REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVII | BARI, 2 NOVEMBRE 2026 | **n. 87**



**Statuto, leggi e regolamenti regionali**
**Deliberazioni della Giunta regionale**
**Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale**
**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**
**Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**
**Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale**
**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

**Statuto, leggi e regolamenti regionali**

LEGGE REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 22
**"Disposizioni in materia di locazioni turistiche e modifiche alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici)"** ..... 59504

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1409
**Legge n. 157/1992, art. 19, L.R. n. 59 del 20.12.2017, art. 31, comma 4. DPGR n. 468 del 14 agosto 2026. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per acquisto attrezzatura per il controllo e monitoraggio del lupo (Canis lupis).** ..... 59509

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1411
**DD.G.R. nn. 1781/2022, 1927/2022, 88/2023, 163/2024, 185/2026. Cessazione definitiva dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii. per gli ARO BR/4 e LE/10**..... 59517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1412
**Cessazione dell'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo economico", afferente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto e trasferimento di quota parte del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione al Gabinetto del Presidente.**..... 59521

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1413
**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale** ..... 59527

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1414
**Cont. Omissis + altri c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale** ..... 59537

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1415
**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale.** ..... 59547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1416
**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale.** ..... 59557

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1417
**Attribuzione ad interim delle funzioni vicarie dell'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii..** ..... 59567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1418
**DGR n.1589/2021 – Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025 – Proroga del Piano Nazionale della Prevenzione – Approvazione del modello di governance regionale.** ..... 59573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1422
**L.R. n. 1/2002, art. 5, commi 3 e 5 (come modificato dall'art. 15 della L.R. n. 15/2025). Individuazione degli Uffici di informazione e accoglienza turistica presso l'Aeroporto di Bari "Karol Wojtyła" e l'Aeroporto del Salento "Papola-Casale" di Brindisi quali "Uffici di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale".** ..... 59607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1423
**Accordo di programma- FdR 2021/2027 – Area Tematica 10 – Linea Intervento 10.03 – Buoni servizio per anziani e persone con disabilità 2026/2027. Applicazione quote vincolate risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 4.747.000,00 per programmazione risorse a copertura ulteriore fabbisogno.** ..... 59613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1424
**PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 – azione 8.9 - Misura Regionale Reddito di Dignità 2023. Avviso approvato con Ad 1258/2023. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per programmazione risorse pari a complessivi € 3.000.000,00.** ..... 59625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1425
**Causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del Giudice di Pace di San Giovanni Rotondo, n. R.G. 292/2023 - accettazione proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c.** ..... 59635

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1427
**Modifiche e integrazioni alle "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023 e successivamente modificate con D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026.** ..... 59644

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1428
**Promozione delle Politiche Formative di Regione Puglia nel settore turistico e nel settore enogastronomico; approvazione scheda progetto "FoodExp Skills 2026: Laboratorio avanzato di studio, monitoraggio dei fabbisogni formativi e innovazione delle professioni turistiche".** ..... 59657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1430
**Approvazione schema di disciplinare d'uso Poligono occasionale di "Torre di Nebbia"** ..... 59668

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1431
**Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse al progetto "BARI COSTASUD, PARCO COSTIERO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE".** ..... 59691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1432
**Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2021. Revoca del contributo assegnato al Comune di Stornara (FG) per l'intervento identificato dal CUP C15F21001550003 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. D.G.R. n. 1776 del 30 novembre 2022.** ..... 59703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1433
**Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2022. Revoca del contributo assegnato al Comune di Sannicola (LE) per l'intervento identificato dal CUP G75F21001400002 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. D.G.R. n. 2247/2021 e D.G.R. n. 545/2022.** ..... 59710

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1434
**CUP B51F25000580001 – Progetto REG4IA"Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo Innovazione tecnologica e la digitalizzazione.Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 per euro 2.992.960,48 a seguito della proroga dell'Accordo,ex art. 15 l. n. 241/1990,stipulato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con le Regioni Capofila (Decreto n. 226/2026).** ..... 59717

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1435
**Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Generale della Giunta - Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy - Servizio Trasparenza e Anticorruzione, del dirigente dell'ASL BT, dott. Fabio Del Conte** ..... 59730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1436
**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale.** ..... 59736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1438
**Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere - Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina - Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici, del dirigente dell'ASL BT, dott. Alessandro Candio** ..... 59744

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1440
**Comando presso l'INPS del dirigente regionale dott. Antonio Tommasi, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001** ..... 59750

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1441
**L.R. n. 28 del 13 luglio 2017 art. 10 "Rendicontazione Sociale". Approvazione Rendicontazione di genere-Bilancio di Genere E.F. 2025.** ..... 59755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1442
**POC Puglia 2007-2013. D.G.R. n. 1868/2020 Area interna Alta Murgia. Progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2) del Comune di Poggiorsini. Seguito Del. G.R. n. 485 del 16/04/2025 e approvazione schema**

**di disciplinare. Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 482.938,00** ..... 59962

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1443
**Ricognizione straordinaria delle somme iscritte tra le economie vincolate dei capitoli afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 19.993.369,91, finalizzata a riassegnare la stessa somma agli Enti del S.S.R.** ..... 59983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1444
**Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della persona anziana non autosufficiente.** ..... 59996

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1445
**Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico SA SKILLS. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii, per un importo complessivo di € 191.233,41.** ..... 60007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1446
**Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili ai sensi dell'articolo 23, comma 3, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.** ..... 60022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1447
**Modifica al Programma triennale acquisti beni e servizi 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii. – Richieste del "Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze" e della "Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea – Segreteria generale della presidenza"** ..... 60027

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1448
**Approvazione schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/90, tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, Pianta e Alimenti dell'Università degli studi di Bari (Di.S.S.P.A.) per l'elaborazione e condivisione di un progetto di ricerca-azione sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Prenotazione di spesa per € 25.000,00 Bilancio autonomo – e. f. 2026 e 2027** ..... 60047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1449
**Piano Sviluppo e Coesione del MIT (già P.O. FSC Infrastrutture 2014/2020) Del. CIPE n. 98/2017. Area Tematica 07 (Settore 07.05 – Mobilità Urbana) Rinnovo autobus e materiale rotabile ferroviario. Approvazione dello schema di "Atto Aggiuntivo n. 3" alla Convenzione tra MIT e Regione Puglia del 04/06/2020, comprensivo dei relativi allegati di rimodulazione del piano di investimento.** ..... 60065

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1450
**L.R. 8 marzo 2007, n. 2 "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale" – Art. 17, comma 4. Nomina Commissario del Consorzio ASI di Lecce.** ..... 60081

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1451
**Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 e ss.mm.ii. Dichiarazione di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Capitanata per sopravvenuta incompatibilità per superamento dei limiti di età pensionabile. Designazione Commissario straordinario.** ..... 60091

**Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 582
**Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico – anni 2027/2028/2029 – Dott. Alessandro Tedeschi.** ..... 60098

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 583
**Sostituzione componente della Commissione Tecnico- Consultiva per la Polizia locale. Art. 19 della l. r. 14 dicembre 2011 n. 37, e ss.mm.ii. – Parziale modifica del D.P.G.R. n. 263 dell'11 maggio 2026.** ..... 60100

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 584
**Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione Provinciale d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di conducente di veicoli e natanti per servizi pubblici non di linea. Provincia di LECCE.** ..... 60101

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2026, n. 595
**T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1 lett. a) – Trasferimento, a titolo gratuito, di unità immobiliari dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA).** ..... 60103

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 26 ottobre 2026, n. 62
**Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS). Differimento dei termini di presentazione delle richieste di autorizzazioni/abilitazioni degli utenti al portale SIAN, per la presentazione delle istanze di finanziamento e delle domande di sostegno.** ..... 60105

SEZIONE SECONDA

**Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati**

COMUNE DI UGENTO
**Avviso 20 ottobre 2026 di adozione del Piano di Lottizzazione n. 47 del PRG.** ..... 60246

SEZIONE TERZA

**Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Belmantello.** ..... 60247

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Pozzomonaco.** ..... 60248

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Toro.** ..... 60249

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN NICANDRO GARGANICO - località: Don Luca.** ..... 60250

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ALLISTE - località: Felline.** ..... 60251

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TREPUZZI - località: Via Calabria - Zona PIP.** ..... 60252

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ACQUAVIVA DELLE FONTI – Località: Cimaglia.** ..... 60253

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ADELFIA - località: Montepurgano.** ..... 60254

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CASAMASSIMA - località: Petrizza Delle**..... 60255

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO - località: NEPITA.** ..... 60256

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: PALO DEL COLLE - località: C.da Cazzillo.** ..... 60257

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAMMICHELE DI BARI – Località: San Antonio. Fg. 20.** ..... 60258

**Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale**

ASL LECCE
**Avviso Pubblico Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.** ..... 60259

BARSA S.P.A.
**Avviso di Selezione per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto di "Dirigente Tecnico", con contratto a tempo pieno e indeterminato nell'ambito del C.C.N.L. Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.** ..... 60263

INNOVAPUGLIA S.P.A.
**Avviso Pubblico. Procedura di selezione per la nomina del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A.** .... 60280

IPSE LECCE
**Avviso pubblico per la copertura, tramite passaggio diretto di personale da altre ASP ed Amministrazioni diverse, di n. 3 posti, Profilo Professionale di "Operatore Socio Sanitario", area degli Operatori Esperti del CCNL Comparto Funzioni Locali, presso varie sedi operative dell'ASP I.S.P.E.** ..... 60290

ISPE LECCE
**Avviso pubblico per la copertura, tramite passaggio diretto di personale da altre ASP ed Amministrazioni diverse, di n. 12 posti, Profilo Professionale di "Infermiere Professionale", area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione del CCNL Comparto Funzioni Locali, presso varie sedi operative dell'ASP I.S.P.E.** ..... 60298

SEZIONE PRIMA

***Statuto, leggi e regolamenti regionali***

LEGGE REGIONALE 28 ottobre 2026, n. 22

**“Disposizioni in materia di locazioni turistiche e modifiche alla legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici)”**

IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROMULGA LA SEGUENTE LEGGE:**

**Art. 1**
**Definizioni e ambito di applicazione**

1. Le disposizioni della presente legge si applicano alle locazioni turistiche, con la finalità di assicurare, nel rispetto dei principi di stretta necessità, proporzionalità e non discriminazione, la corretta fruizione turistica del territorio di tutti i comuni della Regione Puglia, la preservazione del loro tessuto sociale, nel rispetto del diritto di proprietà privata e della libera iniziativa economica di cui agli articoli 41 e 42 della Costituzione, nonché di garantire un’offerta sufficiente ed economicamente accessibile di alloggi destinati alla locazione a lungo termine.
2. Ai fini della presente legge si intendono per “locazioni turistiche” quelle riguardanti le singole unità immobiliari residenziali da destinare sia alle locazioni per esclusiva finalità turistica sia alle locazioni brevi ai sensi dell’articolo 4 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.
3. Le unità immobiliari di cui al comma 2 devono in ogni caso possedere il certificato di abitabilità o la segnalazione certificata di agibilità dell’immobile ad uso residenziale, in conformità e secondo quanto previsto dall’articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e dell’articolo 10, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale) convertito, con modificazioni, dalla legge 1 settembre 2020, n. 120.
4. Le locazioni turistiche di cui al comma 2 prevedono solo la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali a ogni cambio di cliente e sono regolate dalle disposizioni del codice civile in tema di locazione come disposto dall’articolo 53 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 (Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, nonché attuazione della direttiva 2008/122/CE, relativa ai contratti di multiproprietà, contratti relativi ai prodotti per le vacanze di lungo termine, contratti di rivendita e di scambio).

**Art. 2**
**Criteri e limiti per lo svolgimento dell’attività di locazione turistica in forma imprenditoriale e non imprenditoriale**

1. I comuni a più alta densità turistica, ai quali è attribuito l’indice di sintesi maggiore secondo la

classificazione adottata dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 182, comma 2 bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e comunque tutti i comuni capoluogo di provincia possono con proprio regolamento individuare zone o aree in cui definire criteri e limiti specifici per lo svolgimento delle attività di locazione turistica esercitate in forma imprenditoriale e non imprenditoriale.

2. Per le finalità di cui all'articolo 1 della presente legge e nel rispetto dei richiamati principi di stretta necessità, proporzionalità e non discriminazione, i criteri e i limiti previsti al comma 1 sono definiti in riferimento alla zona o area interessata, tenendo conto, in particolare:

a) del rapporto tra il numero di posti letto nelle unità immobiliari ad uso abitativo oggetto di locazione turistica e la popolazione residente;
b) della distribuzione e della capacità ricettiva delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere;
c) delle caratteristiche del tessuto urbano;
d) della necessità di garantire che il servizio di accoglienza sia effettuato con elevati standard qualitativi;
e) di ogni altro elemento utile ai fini della valutazione dell'impatto, diretto o indiretto, della diffusione delle locazioni turistiche sulla disponibilità di alloggi a prezzo accessibile e sulla residenzialità, anche in termini qualitativi;
f) dell'evoluzione di tali fenomeni nel tempo;
g) delle disposizioni derivanti dalla disciplina nazionale e comunitaria.

3. I criteri e i limiti di cui al comma 1, tenuto conto di quanto disposto al comma 2, possono consistere, in particolare:

a) nella limitazione, per determinate zone omogenee, dello svolgimento dell'attività di locazione turistica;
b) nell'individuazione di uno specifico rapporto che deve sussistere fra superficie dell'immobile e numero di ospiti ammessi;
c) nella definizione di requisiti e standard di qualità che gli immobili adibiti a locazione turistica devono possedere con riferimento, in particolare, all'accessibilità degli spazi, agli standard igienico-sanitari, al decoro degli ambienti, nonché alla presenza di servizi di connettività.

4. I comuni, nell'ambito del regolamento di cui al comma 1, stabiliscono disposizioni transitorie volte ad assicurare un'attuazione graduale dei criteri e dei limiti previsti dal presente articolo, tenendo conto delle unità immobiliari già utilizzate per locazioni turistiche in conformità alla normativa vigente.

5. I criteri e i limiti allo svolgimento delle attività di locazione turistica di cui al presente articolo non si applicano alle attività esercitate dagli *host* (locatori) presso la propria residenza principale.

**Art. 3**
**Esercizio dell'attività di locazione turistica in forma imprenditoriale**

1. Chiunque, direttamente o tramite intermediario, esercita l'attività di locazione turistica in forma imprenditoriale, ai sensi dell'articolo 13 ter, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 (Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, è soggetto all'obbligo di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) da presentare, esclusivamente in via telematica, presso lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) del comune nel cui territorio sono ubicati gli immobili locati. Se tale attività è esercitata tramite società, la SCIA è presentata dal legale rappresentante.

2. L'attività di locazione turistica, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma imprenditoriale ai sensi dell'articolo 2082 del codice civile quando a tale attività sono destinati più di due appartamenti per ciascun periodo di imposta, conformemente a quanto disposto dall'articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) come modificato dall'articolo 1, comma 17, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

3. La SCIA attesta l'esistenza dei requisiti soggettivi ai sensi dell'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre

2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e l'agibilità della singola unità immobiliare ad uso residenziale, in conformità e secondo quanto previsto dall'articolo 24 del d.p.r. 380/2001 e dalle specifiche norme e dai regolamenti comunali in materia urbanistico-edilizia e igienico-sanitaria.

4. La SCIA comprende le informazioni relative alla capacità ricettiva, all'accessibilità dell'alloggio e all'attività di locazione.

5. Ogni variazione relativa all'attività di locazione turistica è soggetta al regime amministrativo della SCIA, da presentarsi al SUAP competente per territorio, con le modalità previste al comma 1, entro quindici giorni dal suo verificarsi.

6. La sospensione dell'attività di locazione turistica in forma imprenditoriale è soggetta a comunicazione, da effettuarsi al SUAP competente per territorio entro quindici giorni dal suo verificarsi.

7. La cessazione dell'attività di locazione turistica in forma imprenditoriale è soggetta a comunicazione, da effettuarsi al SUAP competente per territorio entro trenta giorni dal suo verificarsi.

8. La sospensione e la cessazione di cui ai commi 6 e 7 sono altresì comunicate, entro i medesimi termini, all'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione attraverso il Digital Management System (DMS) regionale.

**Art. 4**
**Comunicazione delle locazioni turistiche in forma non imprenditoriale**

1. Chiunque, direttamente o tramite intermediario, esercita l'attività di locazione turistica in forma non imprenditoriale è soggetto all'obbligo di comunicazione di inizio attività (CIA) da presentare, esclusivamente in via telematica, presso il SUAP del comune nel cui territorio è svolta l'attività.

2. La CIA attesta l'esistenza dei requisiti soggettivi ai sensi dell'articolo 67 del d.lgs. 159/2011 e l'agibilità della singola unità immobiliare a destinazione residenziale, in conformità e secondo quanto previsto dall'articolo 24 del d.p.r. 380/2001 e dalle specifiche norme e dai regolamenti comunali in materia urbanistico-edilizia e igienico-sanitaria.

3. La CIA comprende l'ubicazione e i dati identificativi dell'alloggio e le informazioni relative alla capacità ricettiva, all'accessibilità dell'alloggio, nonché all'attività di locazione.

4. Le variazioni dei dati e delle informazioni rese nella CIA, nonché la sospensione dell'attività di locazione turistica in forma non imprenditoriale sono comunicate, con le modalità previste al comma 1, al SUAP del comune nel cui territorio è svolta l'attività entro quindici giorni dal loro verificarsi.

5. La cessazione dell'attività di locazione turistica in forma non imprenditoriale è soggetta a comunicazione, da effettuarsi al SUAP competente per territorio entro trenta giorni dal suo verificarsi.

6. La sospensione e la cessazione di cui ai commi 4 e 5 sono altresì comunicate, entro i medesimi termini, all'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione attraverso il DMS regionale.

**Art. 5**
**Disposizioni comuni alle locazioni turistiche esercitate in forma imprenditoriale e non imprenditoriale**

1. Con provvedimento della Sezione regionale competente in materia di turismo è approvata la modulistica unificata della SCIA e della CIA di cui agli articoli 3 e 4, alla cui adozione sono tenuti tutti i comuni pugliesi.

2. Il comune forma un elenco di tutti coloro che segnalano o comunicano l'inizio dell'attività di locazione turistica creando distinte sezioni per le diverse tipologie, riservandosi di eseguire sopralluoghi al fine di accertare i requisiti contenuti nelle segnalazioni certificate o comunicazioni. Le SCIA e le CIA e gli eventuali provvedimenti di sospensione o cessazione sono trasmessi dal comune all'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione.

3. I soggetti che esercitano l'attività di locazione turistica, sia in forma imprenditoriale che non

imprenditoriale, sono tenuti al rispetto delle normative statali vigenti in materia fiscale e sono responsabili della attestazione della agibilità della singola unità immobiliare a destinazione residenziale da adibire a locazione turistica. Sono inoltre tenuti alla comunicazione dei dati sul movimento turistico all'Agenzia regionale del turismo Pugliapromozione, mediante l'applicativo SPOT, alla denuncia degli ospiti in base alle indicazioni dell'autorità di pubblica sicurezza, nonché alla riscossione e al versamento dell'imposta di soggiorno, ove istituita, secondo le modalità stabilite dal comune competente territorialmente.

4. I soggetti che esercitano l'attività di locazione turistica, imprenditoriale o non imprenditoriale, sono tenuti a stipulare una polizza assicurativa per i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso i clienti, commisurata alla capacità ricettiva.

**Art. 6**
**Modifiche alla l.r. 49/2017**

1. La legge regionale 1 dicembre 2017, n. 49 (Disciplina della comunicazione dei prezzi e dei servizi delle strutture turistiche ricettive nonché delle attività turistiche ricettive ad uso pubblico gestite in regime di concessione e della rilevazione dei dati sul movimento turistico a fini statistici), come modificata dall'articolo 5 della legge regionale 29 settembre 2025, n. 15, è così modificata:

a) l'articolo 10 ter è sostituito dal seguente:

"Art. 10 ter

*Banca dati regionale delle strutture ricettive e delle locazioni turistiche e Codice identificativo regionale*

1. Ferma restando la disciplina delle locazioni per finalità turistiche, delle locazioni brevi, delle attività turistico-ricettive e del Codice identificativo nazionale (CIN) di cui all'articolo 13 ter del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 (Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, ai soli fini informativi, statistici e di monitoraggio dell'offerta turistica in ambito regionale è istituita la Banca dati regionale delle strutture ricettive e delle locazioni turistiche, che attribuisce il Codice identificativo regionale (CIR) a seguito di registrazione con procedura informatizzata su apposita piattaforma.

2. La Banca dati regionale delle strutture ricettive e delle locazioni turistiche opera in regime di interoperabilità con la Banca dati nazionale delle strutture ricettive e degli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche (BDSR).";

b) all'articolo 10 quater sono apportate le seguenti modifiche:

1) è aggiunta la seguente rubrica: "Sanzioni amministrative e funzioni comunali di vigilanza e controllo in materia di locazioni turistiche, di attività turistico-ricettive e di CIN";
2) al comma 5, le parole: "di cui all'articolo 10 bis, comma 5, della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "prevista dalla normativa regionale vigente";
3) al comma 6, le parole: "di cui all'articolo 10 bis, comma 7, della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "prevista dalla normativa regionale vigente";
4) all'inizio del comma 7, sono inserite le parole: "Ai sensi dell'articolo 13 ter, comma 11, del d.l. 145/2023 convertito dalla l. 191/2023,";
5) dopo il comma 7, è aggiunto il seguente:
"7 bis. Nell'accertamento delle violazioni e nell'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa regionale sono garantiti il rispetto delle disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e delle altre norme vigenti in materia di procedimento sanzionatorio, nonché il diritto degli interessati di presentare scritti difensivi e documenti all'autorità competente.".

**Art. 7**
**Abrogazioni**

1. I commi da 3 a 11 dell'articolo 10 bis della l. r. 49/2017 sono abrogati.
2. La legge regionale 20 dicembre 2018, n. 57 (Integrazione alla l.r. 1 dicembre 2017, n. 49) è abrogata.

**Art. 8**
**Clausola di neutralità finanziaria**

1. La presente legge ha carattere ordinamentale e non comporta maggiori oneri né minori entrate a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia" ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia.

Data a Bari, addì 28 ottobre 2026

**ANTONIO DECARO**

*Deliberazioni della Giunta regionale*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1409

**Legge n. 157/1992, art. 19, L.R. n. 59 del 20.12.2017, art. 31, comma 4. DPGR n. 468 del 14 agosto 2026. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per acquisto attrezzatura per il controllo e monitoraggio del lupo (Canis lupis).**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Avv. Francesco Paolicelli;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026- 2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R n. 1818/2025, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali l'adozione dei successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto**: **Legge n. 157/1992, art. 19, L.R. n. 59 del 20.12.2017, art. 31, comma 4. DPGR n. 468 del 14 agosto 2026. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per acquisto attrezzatura per il controllo e monitoraggio del lupo (*Canis lupis*).**

**Visti:**

- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e s.m.i., ed in particolare l'art. 19, che disciplina il controllo della fauna selvatica;
- la legge regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 31, comma 4, con il quale si dispone che il Presidente della Giunta regionale, su parere dell'ISPRA, può autorizzare il controllo di qualsiasi specie di fauna selvatica per la tutela della salute pubblica;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 6 novembre 2025, che ha spostato la specie *Canis lupus italicus* dall'allegato "D" all'allegato "E" del DPR 357/1997, esonerando dalla necessità di specifica autorizzazione ministeriale in deroga per le operazioni di controllo, attuabili pertanto ai sensi dell'art. 19 della L. 157/92;
- il Decreto del Prefetto di Bari del 7 agosto 2026 con il quale è stata istituita la Task Force interistituzionale per il monitoraggio e la gestione dell'emergenza;
- la nota della Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del MASE (prot. 0173297 del 12/08/2026) con la quale ha condiviso l'esigenza di un rapido intervento nel rispetto delle indicazioni tecniche di ISPRA;
- l'istanza avanzata dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia (prot. n. 0484204/2026 del 13/08/2026) con la quale è stato richiesto il parere per procedere con urgenza alla cattura e traslocazione dell'esemplare ritenuto responsabile;
- il parere favorevole dell'ISPRA (prot. n. 0484744/2026 del 13/08/2026), che ha classificato il comportamento dell'animale nella categoria 19 (livello di criticità 5) del Protocollo sperimentale per i lupi urbani e confidenti.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 468 del 14 agosto 2026 avente ad oggetto "Art. 31 comma 4 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 e art. 19 della Legge n. 157/1992. Autorizzazione alla rimozione dalla natura, tramite cattura e captivazione permanente, di un esemplare di lupo (*Canis lupus*) nel territorio del Comune di Noicattaro (BA)".

**Visti, inoltre:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 18 del 27 ottobre 2025: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025: "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Premesso che:**

- la Regione Puglia con DGR n. 845 del 19/06/2025 ha approvato il progetto "WOLF-Puglia" e lo schema di accordo (ex art. 15 L. 241/90) tra la Regione Puglia (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali) e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET), relativo al monitoraggio sul campo del lupo e la produzione di mappe di presenza del canide sul territorio della Regione Puglia;
- i dati e le mappe del precitato monitoraggio del lupo in Puglia consentiranno alla Sezione regionale competente in materia faunistica di redigere apposito Piano straordinario di gestione del lupo, in ossequio all'art. art. 19 della Legge n. 157/1992;
- la Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria*", all'art. 6 individua l'Osservatorio Faunistico Regionale, sito in Bitetto (BA), quale struttura tecnica della Regione Puglia, nell'ambito dell'Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento della fauna selvatica in Puglia al cui interno opera anche il Centro per il recupero della fauna selvatica in difficoltà;
- il precitato Osservatorio è dotato di un apposito recinto per la detenzione temporanea di lupi in difficoltà, oggetto soprattutto di incidenti stradali, che vengono prontamente curati per poi essere immessi in natura e in libertà;
- la problematica della gestione del lupo in Puglia si è acuita con l'aggressione verificatasi a danno di minori nel Comune di Noicattaro e che necessita di essere affrontata, dotando l'Osservatorio faunistico regionale, come avvenuto per la gestione del cinghiale, di idonea strumentazione per il monitoraggio a supporto.

**Considerato che:**

- con D.G.R. n. 1210 del10/09/2026 avente ad oggetto "*Legge n.157/1992, art.19, L.R. n.59 del 20.12.2017, art.31, comma 4. DPGR n. 468 del 14 agosto 2026. Istituzione nuovo capitolo, applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, per contributo straordinario in favore del comune di Noicattaro per cattura di lupo (Canis lupis)*." è stata approvata una variazione compensativa per l'acquisto della strumentazione necessaria per la cattura dell'esemplare.

**Ritenuto di:**

- potenziare le attività monitoraggio in fase di liberazione del lupo, una volta accolto per accertamenti e cure presso il centro riabilitazione animali di fauna selvatica, presso l'Osservatorio Faunistico Regionale;
- dotare l'Osservatorio faunistico regionale di dispositivi per il monitoraggio del lupo mediante l'acquisto di radio collare in grado di localizzare gli spostamenti che lo stesso effettua nel territorio regionale.

Per l'acquisto della strumentazione necessaria per il monitoraggio si rende necessaria una variazione compensativa al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 con prelevamento dal capitolo U1602008 con declaratoria "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS 230/2017 PER LA GESTIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE. ART. 27 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019)" sul quale attualmente risultano risorse disponibili da destinare al capitolo di spesa U1602020, classificato in maniera coerente per la finalità della spesa.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

**VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

**BILANCIO AUTOMO**

**PARTE SPESA**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| CRA | CAPITOLO | | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | COMPETENZA - CASSA |
| 14.03 | U1602008 | INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIDIONI DEL D.LGS 230/2017 PER LA GESTIONE DELLE SPECIE ESOTICHE INVASIVE. ART. 27 L.R. N. 67/2018 (BILANCIO 2019) | 16.02.2 | U.2.03.01.02.000 | - € 11.320,70 |
| 14.03 | U1602020 | SPESE GESTIONE OSSERVATORIO FAUNISTICO E CENTRO RECUPERO RAPACI. L.R. N. 59/2017. ACQUISTO ATTREZZATURE | 16.02.2 | U.2.02.01.05.000 | + € 11.320,70 |

la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'~~assegnazione di un contributo economico straordinario al Comune di Noicattaro e l~~'acquisto di attrezzatura tecnico-scientifica per la gestione del lupo in Puglia, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026- 2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R n. 1818/2025, come indicato nella "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
2. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di demandare alla competente Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali l'adozione dei successivi provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", dell'organo di indirizzo politico – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

IL Responsabile E.Q. "Raccordo funzionale alla Sezione":

Dott.ssa Esther Apa

Esther Apa
06.10.2026 15:25:57
GMT+01:00

IL Dirigente di Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":

Dott. Aldo Di Mola

Aldo Di Mola
09.10.2026 15:37:53
GMT+02:00

IL Dirigente di Sezione "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali":

Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
12.10.2026 09:54:17
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale":

dott.ssa Antonella Bisceglia

ANTONELLA BISCEGLIA
12.10.2026 13:39:32
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

FRANCESCO
PAOLICELLI
12.10.2026
13:43:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione regionale Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/10/2026 12:50
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/05/2026 al 04/05/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2026 | 66 | 12.10.2026 |

LEGGE N. 157/1992, ART. 19, L.R. N. 59 DEL 20.12.2017, ART. 31, COMMA 4. DPGR N. 468 DEL 14 AGOSTO 2026. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028 AI SENSI DELL#ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II, PER ACQUISTO ATTREZZATURA PER IL CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL LUPO (CANIS LUPIS).

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 13/10/2026 12:51
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1411

**DD.G.R. nn. 1781/2022, 1927/2022, 88/2023, 163/2024, 185/2026. Cessazione definitiva dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii. per gli ARO BR/4 e LE/10**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora ali'Ambiente e al Clima, Debora Ciliento.

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n.1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di prendere atto del Decreto del Commissario ad acta n. 12 del 09/06/2026 e della relativa documentazione amministrativa trasmessa con prot. n. 331259 del 09/06/2026, inerente la cessazione dei poteri commissariali nei confronti dell'ARO LE/10;
2. di prendere atto della comunicazione del Commissario ad acta prot.n. 545692 del 7.10.2025, confermata nella parte relativa allo stato di avanzamento delle attività dalla relazione prot.n. 410976 del 09/07/2026 inerente la cessazione dei poteri commissariali nei confronti dell'ARO BR/4;
3. di stabilire la cessazione definitiva dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii. per gli ARO BR/4 e LE/10;
4. di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento ai Comuni interessati costituenti gli ARO LE/10 e BR/4 e all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023
6. *di dare atto che il presente provvedimento* è *soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** DD.G.R. nn. 1781/2022, 1927/2022, 88/2023, 163/2024, 185/2026. Cessazione definitiva dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii. per gli l'ARO BR/4 e LE/10

**Visti**

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;
- la legge n. 131/2003 "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";
- l'art. 200 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 comma 4 che prevede che *"Le regioni disciplinano il controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti, della funzionalità dei relativi impianti e del rispetto dei limiti e delle prescrizioni previsti dalle relative autorizzazioni";*
- l'art. 3-bis c. 1-bis della L. n. 148/2011 e ss.mm.ii., il quale statuisce che *"A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi";*
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali*" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati e in particolare l'art. 14-bis che disciplina l'applicazione di poteri sostitutivi;
- la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "*Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24*";
- la L.R. 4 agosto 2016, n. 20 *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)".*

**Visti** i provvedimenti attuativi della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii in materia di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani ed in particolare:

- la D.G.R. n. 2147 del 23.10.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7.11.2012, concernente la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO) secondo i criteri in essa definiti, nella quale sono stati definiti complessivamente n. 38 Ambiti, successivamente modificata con DD.G.R. nn. 1642/2015 e 1405/2023;
- la D.G.R. n. 2877 del 20.12.2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15.01.2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni;
- la D.G.R. n. 1346 del 22.07.2013 con cui è stato approvato il nuovo schema di Carta dei Servizi, che sostituisce lo schema di carta dei servizi approvato con D.G.R. 194/2013, recante gli standard tecnici per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- le DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014, 800/2015, 382/2017, 526/2021, 1781/2022 e 1927/2022, 185/2026 con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'attivazione e conferma delle procedure sostitutive ex art. 14-bis co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non hanno avviato le procedure per la progettazione, affidamento e avvio del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani a livello d'ambito.

**Viste**

le DD.G.R. nn. 1781/2022, 1927/2022, 88/2023, 163/2024 e 185/2026 con le quali la Giunta regionale ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi ex art. 14-bis, comma 2, della L.R. n. 24/2012 nei confronti di n. 17 A.R.O che non hanno ancora dato pieno avvio alla gestione unitaria del servizio di raccolta rifiuti e igiene urbana, ovvero che presentano criticità nella relativa gestione, mediante la nomina di un Commissario ad acta degli ARO, l'istituzione e il rinnovo della struttura commissariale, la verifica dello stato di avanzamento delle attività e la conseguente rimodulazione del perimetro degli ARO commissariati in funzione dell'effettivo

conseguimento degli obiettivi di organizzazione unitaria del servizio e di raccolta differenziata stabiliti dalla pianificazione regionale e dalla normativa vigente;

**Dato atto che**:

- con D.P.G.R. n. 53 del 14 febbraio 2023 *"Nomina Commissario ad acta degli ARO. Art. 14-bis della legge regionale n. 24 del 20/08/2012 e smi."*, il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il dott. Giovanni Campobasso, ai sensi dell'art.14-bis della L.R. n. 24/2012 e smi, Commissario ad acta degli ARO;
- con D.P.G.R n. 89 del 05 marzo 2024 e n. 152 del 18 marzo 2026 il Presidente della Giunta Regionale ha confermato il dott. Giovanni Campobasso, ai sensi dell'art.14-bis della L.R. n. 24/2012 e smi, Commissario ad acta degli ARO secondo le disposizioni – rispettivamente - della D.G.R. 163/2024 e della D.G.R. n. 185/2026;

**Vista**

- la comunicazione del Commissario ad acta prot.n. 545692 del 7.10.2025 e la relazione prot.n. 410976 del 09/07/2026 (acquisita agli atti al prot. n. 411231 del 09/07/2026), inerenti la cessazione dei poteri commissariali nei confronti dell'ARO BR/4;
- il Decreto del Commissario ad acta n. 12 del 09/06/2026 e la documentazione amministrativa trasmessa con prot. n. 331259 del 09/06/2026, inerente la cessazione dei poteri commissariali nei confronti dell'ARO LE/10;
- *la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";*
- *la Deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26.09.2024 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."*

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e k) della L.R. 7/1997, *al fine di poter procedere alla presa d'atto della cessazione dei poteri commissariali nei confronti degli ARO LE/10 e BR/4*, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del Decreto del Commissario ad acta n. 12 del 09/06/2026 e della relativa documentazione amministrativa trasmessa con prot. n. 331259 del 09/06/2026, inerente la cessazione dei poteri commissariali nei confronti dell'ARO LE/10;
2. di prendere atto della comunicazione del Commissario ad acta prot.n. 545692 del 7.10.2025, confermata nella parte relativa allo stato di avanzamento delle attività dalla relazione prot.n. 410976 del 09/07/2026 inerente la cessazione dei poteri commissariali nei confronti dell'ARO BR/4;
3. di stabilire la cessazione definitiva dei poteri sostitutivi di cui all'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii. per gli ARO BR/4 e LE/10;
4. di notificare, per il tramite della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, il presente provvedimento ai Comuni interessati costituenti gli ARO LE/10 e BR/4 e all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER);
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il sottoscritto attesta la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. “Coordinamento, pianificazione e attuazione gestione del ciclo dei rifiuti” Dott. Federico SERAFINO
Firma

Federico Serafino
13.10.2026 12:28:16
GMT+02:00

ANTONIETTA RICCIO
13.10.2026 20:58:16
GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Sezione “Ciclo Rifiuti e Bonifiche”: Dott.ssa Antonietta RICCIO
Firma

IL DIRETTORE di Dipartimento “AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA”: Ing. Pompeo COLACICCO
Firma

Pompeo Colacicco
14.10.2026 19:20:41
GMT+02:00

L'Assessora all’Ambiente e al Clima, Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessora all'Ambiente e al Clima
Debora Ciliento

Debora Ciliento
15.10.2026 10:01:47
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1412

**Cessazione dell'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo economico", afferente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto e trasferimento di quota parte del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione al Gabinetto del Presidente.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano Leo;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. *5,* co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. Di prendere atto della cessazione dell'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo economico", afferente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto;
2. Di disporre il trasferimento di euro 12.000 del budget delle Elevate Qualificazioni, corrispondente alla retribuzione di posizione dell'incarico cessato, dal Gabinetto del Presidente alle Segreterie assessorili;
3. Di prendere atto della manifestata necessità, da parte del Gabinetto, di garantire un supporto adeguato al Presidente attraverso il presidio delle attività che, normalmente, vengono assicurate, *ratione materiae,* dalle Segreterie assessorili, per quanto attiene le Politiche per il turismo e la promozione, Sostegno all'industria turistica, Destinazioni turistiche, Turismo sostenibile, Regolazione dei flussi, Turismo culturale e rurale, Turismo lento e cammini, Eventi strategici a valenza turistica, Cooperazione internazionale;
4. Di procedere, pertanto, all'assegnazione al Gabinetto del Presidente della somma di euro 12.000 del budget attribuito alle Segreterie particolari degli Assessori;
5. Di notificare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, *a cura della Sezione proponente;*
6. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale per gli adempimenti di competenza;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Cessazione dell'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo economico", afferente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto e trasferimento di quota parte del budget destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione al Gabinetto del Presidente.

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale".

Vista la Legge Regionale n. 7 del 12/05/2004 con cui è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e ss.mm.ii., con la quale la Giunta Regionale ha approvato la macro-struttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale, denominato "MAIA 2.0", che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;

Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";

Visto il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23/02/2026;

Premesso che, con D.G.R. n. 1908 del 12/12/2023, la Giunta Regionale ha adottato i criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione della Regione Puglia, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022;

Premesso che, il punto 6 della D.G.R. n. 1908 del 12/12/2023, ha dato atto che gli incarichi di Elevata Qualificazione afferenti alle Segreterie particolari degli Assessori, ai sensi della L.R. n. 18/1974, come modificata dall'art. 23 della L.R. n. 1/2016 e dall'art. 16 della L.R. n. 30/2022, rientrano nelle tipologie c) e d) dei nuovi criteri, di cui all'allegato "A" alla medesima D.G.R.;

Premesso che, con D.G.R. n 276 del 11/03/2024, è stato approvato il riparto del finanziamento destinato alla retribuzione di posizione degli incarichi di Elevata Qualificazione delle strutture della Giunta per l'anno 2024;

Dato atto che, con la summenzionata D.G.R., la Giunta Regionale ha riservato nelle proprie disponibilità la somma di euro 62.750,00, per il finanziamento di incarichi di Elevata Qualificazione presso i Dipartimenti/Strutture Autonome ritenuti strategicamente rilevanti; di detta somma, euro 15.000 sono stati destinati al Dipartimento Mobilità ed altri euro 15.000 sono stati assegnati alla Segreteria Particolare del Presidente;

Dato atto che, con successiva D.G.R. 434 del 08/04/2024, è stato approvato un ulteriore riparto del budget, per complessivi euro 28.000, destinandolo a cinque Dipartimenti che avevano manifestato l'esigenza di utilizzo delle somme residue per la retribuzione di posizione di incarichi di Elevata Qualificazione caratterizzati dalla complessità dei procedimenti e dall'elevato grado di responsabilità connesso alle funzioni svolte;

Dato atto che, con D.G.R. n. 1203 del 07/08/2024, la Giunta ha destinato euro 3.000 del residuo budget alla retribuzione di incarichi di Elevata Qualificazione afferenti al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze;

Considerato che con D.G.R. n. 965 del 07/07/2025 si è assegnata al Gabinetto del Presidente la somma di euro 12.000 del budget attribuito alle Segreterie particolari degli Assessori, con l'intento di permettere l'istituzione e la successiva assegnazione della Elevate Qualificazioni denominata "Supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo economico", afferente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto.

A partire dalla data del 28/01/2026, l'incarico di cui sopra è cessato, dal momento che al titolare è stato conferito altro incarico e sono venute meno le motivazioni originarie della sua istituzione.

Con D.P.G.R. n. 355 del 18/06/2026, il Presidente della Giunta Regionale ha revocato il Decreto n. 18 del 19/01/2026, con cui sono state assegnate le deleghe assessorili a Politiche per il turismo e la promozione, Sostegno all'industria turistica, Destinazioni turistiche, Turismo sostenibile, Regolazione dei flussi, Turismo culturale e rurale, Turismo lento e cammini, Eventi strategici a valenza turistica, Cooperazione internazionale. Lo stesso Presidente ha, al contempo, stabilito di trattenere a sé le medesime deleghe.

Successivamente, con nota prot. n. 0501671/2026, il Capo di Gabinetto ha espresso la necessità, da parte del Gabinetto, di garantire un supporto adeguato al Presidente attraverso il presidio delle attività che, normalmente, vengono assicurate, *ratione materiae*, dalle segreterie assessorili, chiedendo anche di verificare la possibilità di assegnare al Gabinetto un ulteriore budget corrispondente ad un incarico di Elevate Qualificazioni, di retribuzione pari a euro 12.000, attingendo a quello complessivamente destinato alle segreterie particolari degli assessori.

Pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario riportare nella disponibilità delle segreterie assessorili euro 12.000 di budget Elevate Qualificazioni, corrispondenti alla retribuzione di posizione del cessato incarico denominato "Supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo economico" e successivamente trasferire la medesima somma di nuovo al Gabinetto del Presidente, al fine di permettere l'istituzione di un incarico di Elevate Qualificazioni che possa curare le attività legate alle deleghe trattenute dal Presidente, di cui al D.P.G.R. n. 355 del 18/06/2026.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esiti Valutazione di impatto di genere:**
L'impatto di genere stimato è neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere con il nuovo riparto del budget, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. 7/1997 e dell'art. *15* del CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/11/2022, si propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto della cessazione dell'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto al coordinamento delle politiche di sviluppo economico", afferente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto;
2. Di disporre il trasferimento di euro 12.000 del budget delle Elevate Qualificazioni, corrispondente alla retribuzione di posizione dell'incarico cessato, dal Gabinetto del Presidente alle Segreterie assessorili;
3. Di prendere atto della manifestata necessità, da parte del Gabinetto, di garantire un supporto adeguato al Presidente attraverso il presidio delle attività che, normalmente, vengono assicurate, *ratione materiae*, dalle Segreterie assessorili, per quanto attiene le Politiche per il turismo e la promozione, Sostegno all'industria turistica, Destinazioni turistiche, Turismo sostenibile, Regolazione dei flussi, Turismo culturale e rurale, Turismo lento e cammini, Eventi strategici a valenza turistica, Cooperazione internazionale;
4. Di procedere, pertanto, all'assegnazione al Gabinetto del Presidente della somma di euro 12.000 del budget attribuito alle Segreterie particolari degli Assessori;
5. Di notificare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, *a cura della Sezione proponente;*
6. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Organizzazione e Formazione del Personale per gli adempimenti di competenza;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 56, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

EQ "Raccordo Presidio SAP-HR, Coordinamento automazione dati, Monitoraggio incarichi regionali (ing. Cosimo Zigrino)

COSIMO ZIGRINO
07.10.2026
12:55:07
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale (dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Ciro
Giuseppe
Imperio
12.10.2026
10:50:59
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione (avv. Vito Antonio Antonacci)

VITO ANTONIO
ANTONACCI
13.10.2026
13:07:16
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Bilancio e Personale

(prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.10.2026
18:42:05
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1413

**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati

e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale**

- Con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982 si bandiva il concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974; i termini per la presentazione della domanda di ammissione venivano dapprima riaperti con D.P.G.R. n. 1090 del 12.04.1985 e poi con D.P.G.R. n. 65 del 12.02.1990, in modo da consentire la partecipazione anche dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984 e in possesso dei requisiti di anzianità di servizio previsti dal concorso.
- Omissis e altri dipendenti inquadrati nel VI livello con decorrenza dal 01.01.1978 ex L.R. n. 16/1980 (non in possesso dei requisiti per partecipare al concorso bandito con D.P.G.R. n. 314/82 in quanto inquadrati nel V livello ex L.R. n. 18/1974), chiedevano di essere ammessi al concorso al pari dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con D.G.R. n. 1903 del 12.04.1990, la Regione Puglia riapriva i termini del concorso permettendo così, la partecipazione allo stesso di Omissis; tale ultima delibera veniva annullata dalla Commissione governativa di controllo, con decisione del 10.05.1990.
- A seguito dell'annullamento della D.G.R. n. 1903/1990, la Regione Puglia, con propria deliberazione n. 672 del 01.03.1991, decretava l'esclusione dei predetti dipendenti dal concorso in quanto non inquadrati nel ruolo regionale ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con ricorso n. 2463/1991, Omissis con altri dipendenti regionali nelle stesse condizioni, proponevano ricorso innanzi al TAR Lecce chiedendo l'annullamento della decisione della Commissione governativa di controllo del 10.05.1990, nonché della D.G.R. n. 672 del 01.03.1991.
- Nelle more, con D.G.R. n. 7385/1991, i dipendenti in parola venivano ammessi con riserva al concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, a seguito di provvedimento cautelare del Giudice Amministrativo.
- Con delibera n. 3534 del 22.06.1992, la Regione Puglia stabiliva di ricostituire la Commissione giudicatrice del concorso ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, onde consentire la partecipazione con riserva ai dipendenti destinatari di provvedimenti cautelari favorevolmente emessi dal TAR, come nel caso che interessa Omissis.
- La suddetta deliberazione di ricostituzione della Commissione giudicatrice veniva riconosciuta illegittima per violazione di legge e quindi annullata dalla Commissione governativa di controllo con decisione n. 9975 del 30.07.1992.
- A seguito della decisione n. 9975/1992, la Giunta regionale proponeva nuovamente la ricostituzione di detta Commissione, con D.G.R. n. 4123/1995, al cui giudizio erano sottoposti Omissis e gli altri dipendenti in parola, risultando idonei.
- Con successiva D.G.R. n. 6783/1997 erano approvate e fatte proprie le operazioni concorsuali poste in essere dalla Commissione esaminatrice, rinviando e subordinando ogni altro ulteriore adempimento all'esito del giudizio azionato dinanzi al TAR Lecce.
- Con sentenza n. 7399 del 20.11.2001, il TAR Lecce accoglieva il ricorso proposto da Omissis e gli altri dipendenti, dichiarava illegittimo il provvedimento negativo della Commissione di controllo del 10.05.1990 e per l'effetto accertava il vizio in via derivata, della D.G.R. n. 672/1991 nella parte in cui non consentiva la partecipazione degli odierni istanti al concorso de quo.
- A seguito della pronuncia del Giudice Amministrativo di primo grado, con Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002, si dava esecuzione

alla sentenza n. 7399 del 2001, e si nominavano Omissis e gli altri dipendenti vincitori del Concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, nonché si stabiliva l'inquadramento nella I Qualifica Dirigenziale con decorrenza giuridica dal 01.01.1983 ed economica dal 01.10.1997, rinviando a successivo atto la quantificazione e liquidazione delle differenze retributive rivenienti dall'inquadramento dei dipendenti interessati dalla ex 8a Qualifica Funzionale alla 1a Qualifica Dirigenziale.

- Con ricorso dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 10567/2002, la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Commissione di Controllo Atti Regione Puglia chiedeva la riforma della sentenza del TAR Lecce n. 7399/2001.
- In attesa della pronuncia del Consiglio di Stato Omissis proponeva ricorso straordinario al Capo dello Stato al fine dell'annullamento della Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002 nella parte in cui veniva stabilita la decorrenza economica dal 01.10.1997.
- Con contratti di risoluzione consensuale tra le parti si conveniva la cessazione dal servizio di Omissis e che allo stesso competeva un'indennità supplementare ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002. Nello stesso contratto, all'art. 10, si stabiliva espressamente che "si fa riserva, in ogni caso, di rivedere le quantificazioni di cui al punto 7 a seguito di eventuale modifica del trattamento tabellare derivante dal CCNL ovvero di variazione della retribuzione di posizione".
- All'esito del ricorso straordinario, con D.P.R. del 20.09.2004 veniva riconosciuto a Omissis il reinquadramento economico nella 1a Qualifica Dirigenziale dall'01.01.1992 e, di conseguenza, l'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2005 con propri atti dirigenziali provvedeva a liquidare le differenze retributive per il periodo dall'01.01.1992 all'01.10.1997.
- Con sentenza n. 4888 del 03.10.2013 il Consiglio di Stato in sede definitiva accoglieva l'appello e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, respingeva il ricorso di primo grado statuendo espressamente che "legittimamente dunque la Commissione di controllo ebbe ad annullare la deliberazione n. 1903 del 12 aprile 1990 con la quale la Giunta regionale pugliese intese riaprire, per la terza volta, i termini di un concorso interno previsto da una norma dichiaratamente transitoria". Ed inoltre, stabiliva la sentenza che "è evidente, alla luce di quanto affermato, l'erroneità delle conclusioni svolte dalla sentenza impugnata la quale, richiamando esigenze perequative, derivanti da successivi inquadramenti nei ruoli regionali di soggetti provenienti da enti diversi, richiama la sussistenza di ulteriori provvedimenti legislativi della Regione per giustificare un comportamento del tutto in conflitto con l'art. 95 della L.R. Puglia n. 18 del 25 marzo 1974, abrogato solo successivamente ai fatti in questione".
- Con ricorso innanzi al Consiglio di Stato, notificato alla Regione Puglia il 03.04.2014, gli stessi ex dipendenti, tra cui Omissis, instauravano il giudizio per la revocazione della sentenza del C.d.S. n. 4888/2013.
- Nelle more della definizione del giudizio per revocazione, l'Amministrazione regionale, a seguito della sentenza del C.d.S. n. 4888 del 03.10.2013, avviava ai sensi della L. n. 241/1990 le procedure volte a dare esecuzione alla pronuncia, al fine di ripristinare il corretto inquadramento nei ruoli regionali dei ricorrenti, tra cui Omissis, sia giuridico sia economico, con le conseguenti regolazioni contabili.
- In costanza del procedimento amministrativo sopra descritto, con sentenza n. 4434 pubbl. il 22.09.2017 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciando sul ricorso per revocazione della sentenza n. 4888/2013, lo dichiarava inammissibile. Pertanto la predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 4888/2013 risulta definitivamente passata in giudicato.

- Data la definitività della pronuncia, l'Amministrazione regionale, con note datate 08.06.2018 comunicava ex artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'avvio del procedimento amministrativo volto a conformarsi a quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013 che aveva riformato la sentenza n. 7399/2001 del Tar di Lecce respingendo il ricorso di primo grado, confermando pertanto la decisione n. 6007 del 10.05.1990 della Commissione governativa di controllo che annullava la D.G.R. n. 1903/90 di riapertura dei termini di un concorso interno bandito dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982.
- Pertanto, l'Amministrazione regionale con provvedimenti a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione si conformava alle statuizioni della sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013, attesa la definitività della pronuncia, e di conseguenza con determinazione n. 898/2018 stabiliva di ripristinare l'inquadramento giuridico di Omissis a far data dall'01.01.1983 nell'ex VIII q.f. (secondo le tabelle di equiparazione CCNL Regioni e Autonomie Locali del 31.03.1999 art. 7, corrispondente alla cat. D3).
- Con successiva determinazione n. 1245/2018 si procedeva, inoltre, alla rideterminazione dell'inquadramento economico a seguito del ripristino della posizione contrattuale giuridica.
- Con nota prot. n. 2518 del 31.01.2019, l'Amministrazione regionale intimava a Omissis a restituire la somma di € 366.370,66 mediante pagamento entro quindici giorni, con avviso che, in mancanza, si sarebbe proceduto ad attivare le procedure di recupero coattivo del credito.
- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. al Giudice del Lavoro di Bari (R.G. n. 15314/2018), Omissis e altri sei ex dipendenti impugnavano i provvedimenti dell'Amministrazione regionale relativi alla rideterminazione dell'inquadramento giuridico, di cui alla Determinazione n. 898/2018.
- Con separato ricorso individuale, Omissis adiva il Giudice del Lavoro di Bari con ricorso avverso la Determinazione n. 1245/2018 di rideterminazione dell'inquadramento economico, nonché avverso la nota prot. n. 2518 del 31.01.2019 di intimazione al pagamento della predetta somma, e chiedeva di accogliere le seguenti conclusioni:
  - accertare la nullità e l'illegittimità delle determinazioni assunte dalla Regione Puglia, innanzi specificate, - previa ove occorra disapplicazione degli atti dirigenziali impugnati – per quanto al credito vantato nei confronti di Omissis per un importo complessivo di € 366.370,66, e dichiarare che Omissis non è tenuta a restituire alla Regione Puglia detta somma così come richiesta con gli atti summenzionati, per carenza di valido e comprovato presupposto di fatto e di diritto;
  - in via subordinata e gradata, dichiarare il diritto della ricorrente alla conservazione delle somme equivalenti alla retribuzione della prima qualifica dirigenziale per il periodo dal 2002 al 2005, ai sensi dell'art. 2126 c.c. (prestazioni di fatto), da detrarre dalle somme eventualmente dovute in restituzione;
  - dichiarare l'irripetibilità delle somme percepite dalla ricorrente a titolo di esodo incentivato anche per intervenuta prescrizione del credito ex art. 2946 c.c.;
  - in via ulteriormente gradata, disporre che l'amministrazione regionale proceda al recupero delle somme eventualmente dovute con modalità tali da non incidere gravemente sui bisogni esistenziali di Omissis;
  - condannare la Regione Puglia al pagamento delle spese di lite.
- Il giudizio di primo grado si concludeva con sent. n. 2113/2022 del Tribunale di Bari, sez. Lavoro che accoglieva le domande e, per l'effetto, dichiarava che Omissis non era tenuto a

restituire alla Regione Puglia la somma richiesta. La sentenza in parola, altresì, compensava integralmente le spese di lite tra le parti.

- La Regione Puglia impugnava la sentenza del Giudice di prime cure dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro.
- La Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, con sentenza n. 685/2024 rigettava l'appello proposto dalla Regione Puglia e confermava, pertanto, la pronuncia del Giudice del Lavoro di Bari; inoltre, condannava l'Amministrazione regionale al pagamento in favore di Omissis al pagamento delle spese di lite per il secondo grado, liquidate in € 7.200,00 oltre accessori.
- Con Atto Dirigenziale n. 969 del 29.11.2024 l'Amministrazione regionale procedeva all'impegno e alla liquidazione in favore di Omissis delle somme di cui alla Sentenza n. 685/2024 della Corte di Appello di Bari, sez. Lavoro, a titolo di spese di giudizio, per un ammontare di € 10.505,66 (di cui € 7.200,00 per compensi, € 1.080,00 per spese generali al 15%, € 331,20 per cassa professionale, € 1.894,46 per IVA).
- La Regione Puglia proponeva ricorso per alla Corte di Cassazione avverso la sent. n. 685/2024 della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro; Omissis presentava controricorso. Il giudizio veniva contrassegnato dalla Suprema Corte con R.G. n. 15628/2024.
- All'esito del giudizio, la Corte di Cassazione con sent. n. 4567/2025 accoglieva il ricorso presentato dall'Amministrazione regionale e rinviava, anche per le spese del giudizio di legittimità, alla Corte d'Appello di Bari in diversa composizione.
- Con ricorso in riassunzione ex art. 392 c.p.c. presentato dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, Omissis chiedeva di sentir accogliere le domande proposte nei precedenti gradi di giudizio e oggetto di pronuncia favorevole nei propri confronti, così come definite dalla sent. n. 2113/2022 del Giudice del Lavoro di Bari e dalla sent. n. 685/2024 della Corte d'Appello di Bari e, per l'effetto, dichiarare che non sono dovute dal medesimo ricorrente le somme chieste in restituzione dalla Regione Puglia.
- La Corte adita con Ordinanza del 24.11.2025 chiedeva all'Amministrazione regionale il deposito di nuovi conteggi sulle somme da recuperare e, in riscontro alla richiesta della Corte adita, la difesa dell'Ente regionale depositava quanto richiesto. Nella distinta analitica anzidetta, l'Amministrazione regionale indicava le somme da recuperare al netto di quanto asseritamente dovuto a Omissis per aver svolto di fatto le mansioni dirigenziali ex art. 2126 c.c. Dai conteggi depositati risultava che la somma pretesa in restituzione dalla Regione Puglia ammontava a € 246.232,08 al netto delle ritenute fiscali e assistenziali.
- In corso di causa, con pec del 19.03.2026, l'avvocato officiato della difesa della Regione Puglia comunicava che il difensore di Omissis proponeva una ipotesi di accordo per la definizione bonaria della lite, mediante restituzione da parte della ricorrente della somma netta di € 172.362,45, pari al 70% delle somme asseritamente dovute all'Amministrazione regionale, mediante pagamento in cinque rate annuali. Inoltre, Omissis si dichiarava disposto a restituire quanto liquidato dalla Regione Puglia per spese legali in virtù della sent. n. 685/2024 della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro.
- L'avvocato difensore dell'Ente regionale con proprio parere prot. n. 560424 del 23.09.2026 comunicava che "si ritiene che sussistano elementi idonei a sostenere, sotto il profilo giuridico ed economico, la convenienza per l'Amministrazione regionale di una definizione conciliativa dei contenziosi relativi agli ex Dirigenti sulla base del riconoscimento in favore della Regione delle somme originariamente richieste, con conseguente riduzione del 30%, e pagamento del dovuto in rate semestrali".
- L'Amministrazione regionale manifestava la propria disponibilità a conciliare la lite pendente nell'ambito del giudizio R.G. n. 418/2025, presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, alle condizioni proposte dalla controparte.

- Le parti, dopo ampio confronto tra loro, addivenivano pertanto a una ipotesi di accordo per risolvere amichevolmente la vertenza.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Pertanto, in coerenza con il parere dell'Avvocato difensore dell'ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente, fatta salva ogni autonoma valutazione da parte della Giunta regionale, si ritiene opportuno esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, nell'ambito del giudizio R.G. n. 418/2025, nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalle strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato della difesa dell'Ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. All'accertamento d'entrata, a seguito della sottoscrizione del verbale di conciliazione allegato al presente provvedimento, si provvederà mediante determinazioni del Dirigente della Sezione Personale sul capitolo di Entrata n. E3064070 "Rimborsi spese personale non altrimenti previsti", Titolo 3, Tipologia

500, Categoria 3050200, Piano dei conti finanziari: E3.05.02.01.001 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026.

**Tutto ciò premesso**, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 418/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Raffaele Berardi

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA

Pietro Lucca
30.09.2026
12:55:21
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta RUBINO

Elisabetta Rubino
30.09.2026
13:18:54
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
05.10.2026 14:02:07
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA Firmato digitalmente da MICHELE SIMONE Data: 2026.10.08 14:42:01 +02'00'

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Michele SIMONE

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

ROSSANA LANZA 09.10.2026 12:18:11 GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Sebastiano Giuseppe LEO

Leo Sebastiano Giuseppe 08.10.2026 08:26:37 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Luisa Bavaro 12.10.2026 11:46:51 GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 64 | 09.10.2026 |

CONT. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA CORTE D#APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO (R.G. N. 418/2025) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
12.10.2026 11:46:51
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1414

**Cont. Omissis + altri c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025) con gli eredi del dipendente Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati

e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Cont. Omissis + altri c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale**

- Con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982 si bandiva il concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974; i termini per la presentazione della domanda di ammissione venivano dapprima riaperti con D.P.G.R. n. 1090 del 12.04.1985 e poi con D.P.G.R. n. 65 del 12.02.1990, in modo da consentire la partecipazione anche dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984 e in possesso dei requisiti di anzianità di servizio previsti dal concorso.
- Omissis e altri dipendenti inquadrati nel VI livello con decorrenza dal 01.01.1978 ex L.R. n. 16/1980 (non in possesso dei requisiti per partecipare al concorso bandito con D.P.G.R. n. 314/82 in quanto inquadrati nel V livello ex L.R. n. 18/1974), chiedevano di essere ammessi al concorso al pari dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con D.G.R. n. 1903 del 12.04.1990, la Regione Puglia riapriva i termini del concorso permettendo così, la partecipazione allo stesso di Omissis; tale ultima delibera veniva annullata dalla Commissione governativa di controllo, con decisione del 10.05.1990.
- A seguito dell'annullamento della D.G.R. n. 1903/1990, la Regione Puglia, con propria deliberazione n. 672 del 01.03.1991, decretava l'esclusione dei predetti dipendenti dal concorso in quanto non inquadrati nel ruolo regionale ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con ricorso n. 2463/1991, Omissis con altri dipendenti regionali nelle stesse condizioni, proponevano ricorso innanzi al TAR Lecce chiedendo l'annullamento della decisione della Commissione governativa di controllo del 10.05.1990, nonché della D.G.R. n. 672 del 01.03.1991.
- Nelle more, con D.G.R. n. 7385/1991, i dipendenti in parola venivano ammessi con riserva al concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, a seguito di provvedimento cautelare del Giudice Amministrativo.
- Con delibera n. 3534 del 22.06.1992, la Regione Puglia stabiliva di ricostituire la Commissione giudicatrice del concorso ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, onde consentire la partecipazione con riserva ai dipendenti destinatari di provvedimenti cautelari favorevolmente emessi dal TAR, come nel caso che interessa Omissis.
- La suddetta deliberazione di ricostituzione della Commissione giudicatrice veniva riconosciuta illegittima per violazione di legge e quindi annullata dalla Commissione governativa di controllo con decisione n. 9975 del 30.07.1992.
- A seguito della decisione n. 9975/1992, la Giunta regionale proponeva nuovamente la ricostituzione di detta Commissione, con D.G.R. n. 4123/1995, al cui giudizio erano sottoposti Omissis e gli altri dipendenti in parola, risultando idonei.
- Con successiva D.G.R. n. 6783/1997 erano approvate e fatte proprie le operazioni concorsuali poste in essere dalla Commissione esaminatrice, rinviando e subordinando ogni altro ulteriore adempimento all'esito del giudizio azionato dinanzi al TAR Lecce.
- Con sentenza n. 7399 del 20.11.2001, il TAR Lecce accoglieva il ricorso proposto da Omissis e gli altri dipendenti, dichiarava illegittimo il provvedimento negativo della Commissione di controllo del 10.05.1990 e per l'effetto accertava il vizio in via derivata, della D.G.R. n. 672/1991 nella parte in cui non consentiva la partecipazione degli odierni istanti al concorso de quo.
- A seguito della pronuncia del Giudice Amministrativo di primo grado, con Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002, si dava esecuzione

alla sentenza n. 7399 del 2001, e si nominavano Omissis e gli altri dipendenti vincitori del concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, nonché si stabiliva l'inquadramento nella I Qualifica Dirigenziale con decorrenza giuridica dal 01.01.1983 ed economica dal 01.10.1997, rinviando a successivo atto la quantificazione e liquidazione delle differenze retributive rivenienti dall'inquadramento dei dipendenti interessati dalla ex 8a Qualifica Funzionale alla 1a Qualifica Dirigenziale.

- Con ricorso dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 10567/2002, la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Commissione di Controllo Atti Regione Puglia chiedeva la riforma della sentenza del TAR Lecce n. 7399/2001.
- In attesa della pronuncia del Consiglio di Stato Omissis, insieme ad altri, proponeva ricorso straordinario al Capo dello Stato al fine dell'annullamento della Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002 nella parte in cui veniva stabilita la decorrenza economica dal 01.10.1997.
- Con contratti di risoluzione consensuale tra le parti si conveniva la cessazione dal servizio di Omissis e che allo stesso competeva un'indennità supplementare ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002. Nello stesso contratto, all'art. 10, si stabiliva espressamente che "si fa riserva, in ogni caso, di rivedere le quantificazioni di cui al punto 7 a seguito di eventuale modifica del trattamento tabellare derivante dal CCNL ovvero di variazione della retribuzione di posizione".
- All'esito del ricorso straordinario, con D.P.R. del 20.09.2004 veniva riconosciuto a Omissis il reinquadramento economico nella 1a Qualifica Dirigenziale dall'01.01.1992 e, di conseguenza, l'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2005 con propri atti dirigenziali provvedeva a liquidare le differenze retributive per il periodo dall'01.01.1992 all'01.10.1997.
- Con sentenza n. 4888 del 03.10.2013 il Consiglio di Stato in sede definitiva accoglieva l'appello e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, respingeva il ricorso di primo grado statuendo espressamente che "legittimamente dunque la Commissione di controllo ebbe ad annullare la deliberazione n. 1903 del 12 aprile 1990 con la quale la Giunta regionale pugliese intese riaprire, per la terza volta, i termini di un concorso interno previsto da una norma dichiaratamente transitoria". Ed inoltre, stabiliva la sentenza che "è evidente, alla luce di quanto affermato, l'erroneità delle conclusioni svolte dalla sentenza impugnata la quale, richiamando esigenze perequative, derivanti da successivi inquadramenti nei ruoli regionali di soggetti provenienti da enti diversi, richiama la sussistenza di ulteriori provvedimenti legislativi della Regione per giustificare un comportamento del tutto in conflitto con l'art. 95 della L.R. Puglia n. 18 del 25 marzo 1974, abrogato solo successivamente ai fatti in questione".
- Con ricorso innanzi al Consiglio di Stato, notificato alla Regione Puglia il 03.04.2014, gli stessi ex dipendenti, tra cui Omissis, instauravano il giudizio per la revocazione della sentenza del C.d.S. n. 4888/2013.
- Nelle more della definizione del giudizio per revocazione, l'Amministrazione regionale, a seguito della sentenza del C.d.S. n. 4888 del 03.10.2013, avviava ai sensi della L. n. 241/1990 le procedure volte a dare esecuzione alla pronuncia, al fine di ripristinare il corretto inquadramento nei ruoli regionali dei ricorrenti, tra cui Omissis, sia giuridico sia economico, con le conseguenti regolazioni contabili.
- In costanza del procedimento amministrativo sopra descritto, con sentenza n. 4434 pubbl. il 22.09.2017 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciando sul ricorso per revocazione

della sentenza n. 4888/2013, lo dichiarava inammissibile. Pertanto la predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 4888/2013 risulta definitivamente passata in giudicato.

- Data la definitività della pronuncia, l'Amministrazione regionale, con note datate 08.06.2018 comunicava ex artt. 7 e 8 della L. 241/1990 l'avvio del procedimento amministrativo volto a conformarsi a quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013 che aveva riformato la sentenza n. 7399/2001 del Tar di Lecce respingendo il ricorso di primo grado, confermando pertanto la decisione n. 6007 del 10.05.1990 della Commissione governativa di controllo che annullava la D.G.R. n. 1903/1990 di riapertura dei termini di un concorso interno bandito dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982.
- Pertanto, l'Amministrazione regionale con provvedimenti a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione si conformava alle statuizioni della sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013, attesa la definitività della pronuncia, e di conseguenza con determinazione n. 893/2018 stabiliva di ripristinare l'inquadramento giuridico di Omissis a far data dall'01.01.1983 nell'ex VIII q.f. (secondo le tabelle di equiparazione CCNL Regioni e Autonomie Locali del 31.03.1999 art. 7, corrispondente alla cat. D3).
- Con successiva determinazione n. 1246/2018 si procedeva, inoltre, alla rideterminazione dell'inquadramento economico a seguito del ripristino della posizione contrattuale giuridica.
- Con nota prot. n. 2528 del 31.01.2019, l'Amministrazione regionale intimava agli eredi dell'ex dipendente Omissis, a restituire la somma di € 143.840,11 mediante pagamento entro quindici giorni, con avviso che, in mancanza, si sarebbe proceduto ad attivare le procedure di recupero coattivo del credito.
- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. al Giudice del Lavoro di Foggia, gli eredi dell'ex dipendente Omissis, impugnavano i provvedimenti dell'Amministrazione regionale relativi alla rideterminazione dell'inquadramento giuridico ed economico anzidetti e chiedevano di accogliere le seguenti conclusioni:
  - accertare la nullità e l'illegittimità delle determinazioni assunte dalla Regione Puglia, innanzi specificate, - previa ove occorra disapplicazione degli atti dirigenziali impugnati - per quanto al credito vantato nei confronti di Omissis per un importo complessivo di € 143.840,11 ed alle conseguenze relative al trattamento previdenziale di cui è titolare la ricorrente Omissis;
  - per l'effetto, dichiarare che i medesimi ricorrenti, nella qualità di coeredi di Omissis, non sono tenuti a restituire alla Regione Puglia detta somma così come richiesta con gli atti summenzionati, per carenza di valido e comprovato presupposto di fatto e di diritto;
  - in via subordinata e gradata, dichiarare che i ricorrenti non sono tenuti a restituire le somme percepite da Omissis a titolo di retribuzione della prima qualifica dirigenziale per il periodo dal 2002 al 2003, ai sensi dell'art. 2126 c.c. (prestazioni di fatto), da detrarre dalle somme eventualmente dovute in restituzione;
  - dichiarare l'irripetibilità delle somme percepite da Omissis a titolo di esodo incentivato anche per intervenuta prescrizione del credito ex art. 2946 c.c.;
  - in via ulteriormente gradata, disporre che l'amministrazione regionale proceda al recupero delle somme eventualmente dovute con modalità tali da non incidere gravemente sui bisogni esistenziali dei ricorrenti;
  - dichiarare l'intangibilità del trattamento previdenziale percepito dall'ex dipendente regionale Omissis e dei conseguenti benefici degli aventi causa;

– condannare la Regione Puglia al pagamento delle spese di lite.

- Il giudizio di primo grado si concludeva con sent. n. 744/2021 del Tribunale di Foggia, sez. Lavoro che accoglieva le domande e, per l'effetto, dichiarava che gli eredi di Omissis non erano tenuti a restituire alla Regione Puglia la somma richiesta. La sentenza in parola, altresì, compensava integralmente le spese di lite tra le parti.
- La Regione Puglia impugnava la sentenza del Giudice di prime cure dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro.
- La Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, con sentenza n. 655/2024 rigettava l'appello proposto dalla Regione Puglia e confermava, pertanto, la pronuncia del Giudice del Lavoro di Foggia; inoltre, condannava l'Amministrazione regionale al pagamento in favore degli appellati, eredi dell'ex dipendente Omissis, al pagamento delle spese di lite per il secondo grado, liquidate in € 5.000,00 oltre accessori.
- Il pagamento delle spese legali liquidate, in favore degli eredi di Omissis, con la sentenza da ultimo riportata rimaneva sospeso in attesa della definitività del giudizio.
- La Regione Puglia proponeva ricorso alla Corte di Cassazione avverso la sent. n. 655/2024 della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro; gli eredi di Omissis presentavano controricorso. Il giudizio veniva contrassegnato dalla Suprema Corte con R.G. n. 14894/2024.
- All'esito del giudizio, la Corte di Cassazione con sent. n. 4080/2025 accoglieva il ricorso presentato dall'Amministrazione regionale e rinviava, anche per le spese del giudizio di legittimità, alla Corte d'Appello di Bari in diversa composizione.
- Con ricorso in riassunzione ex art. 392 c.p.c. presentato dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, gli eredi di Omissis chiedevano di sentir accogliere le domande proposte nei precedenti gradi di giudizio e oggetto di pronuncia favorevole nei propri confronti, così come definite dalla sent. n. 744/2021 del Giudice del Lavoro di Foggia e dalla sent. n. 655/2024 della Corte d'Appello di Bari e, per l'effetto, dichiarare che non sono dovute dai medesimi ricorrenti le somme chieste in restituzione dalla Regione Puglia.
- In corso di causa, con pec del 15.06.2026, l'avvocato officiato della difesa della Regione Puglia comunicava che il difensore degli eredi di Omissis proponeva una ipotesi di accordo per la definizione bonaria della lite, mediante restituzione da parte dei ricorrenti della somma *di ~~€~~ € 77.529,82* pari al 70% delle somme richieste dall'Amministrazione regionale, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali, mediante pagamento in cinque rate annuali. Inoltre gli stessi eredi di Omissis si dichiaravano disposti alla compensazione delle spese di lite di ogni grado e giudizio.
- L'avvocato difensore dell'Ente regionale con proprio parere prot. n. 560424 del 23.09.2026 comunicava che "si ritiene che sussistano elementi idonei a sostenere, sotto il profilo giuridico ed economico, la convenienza per l'Amministrazione regionale di una definizione conciliativa dei contenziosi relativi agli ex Dirigenti sulla base del riconoscimento in favore della Regione delle somme originariamente richieste, con conseguente riduzione del 30%, e pagamento del dovuto in rate semestrali".
- L'Amministrazione regionale manifestava la propria disponibilità a conciliare la lite pendente nell'ambito del giudizio R.G. n. 411/2025, presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, alle condizioni proposte dalla controparte, tuttavia chiarendo che la restituzione deve avvenire in cinque rate semestrali.
- Le parti, dopo ampio confronto tra loro, addivenivano pertanto a una ipotesi di accordo per risolvere amichevolmente la vertenza.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Pertanto, in coerenza con il parere dell'Avvocato difensore dell'ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente, fatta salva ogni autonoma valutazione da parte della Giunta regionale, si ritiene opportuno esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, nell'ambito del giudizio R.G. n. 411/2025, nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalle strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato della difesa dell'Ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. All'accertamento d'entrata, a seguito della sottoscrizione del verbale di conciliazione allegato al presente provvedimento, si provvederà mediante determinazioni del Dirigente della Sezione Personale sul capitolo di Entrata n. E3064070 "Rimborsi spese personale non altrimenti previsti", Titolo 3, Tipologia 500, Categoria 3050200, Piano dei conti finanziari: E3.05.02.01.001 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026.

**Tutto ciò premesso**, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025) con gli eredi del dipendente Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 411/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Raffaele Berardi

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA

Pietro Lucca
30.09.2026 12:55:21
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta RUBINO

Elisabetta Rubino
30.09.2026
13:18:54
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
05.10.2026 14:02:07
GMT+02:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Michele SIMONE

REGIONE PUGLIA
Firmato digitalmente da MICHELE SIMONE
Data: 2026.10.08 14:41:19 +02'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

ROSSANA
LANZA
09.10.2026
12:18:11
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Sebastiano Giuseppe LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
08.10.2026
07:40:37
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Luisa Bavaro
12.10.2026 11:46:51
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 65 | 09.10.2026 |

CONT. OMISSIS + ALTRI C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA CORTE D#APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO (R.G. N. 411/2025) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
12.10.2026 11:46:51
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1415

**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti

entrambi dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale**

- Con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982 si bandiva il concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974; i termini per la presentazione della domanda di ammissione venivano dapprima riaperti con D.P.G.R. n. 1090 del 12.04.1985 e poi con D.P.G.R. n. 65 del 12.02.1990, in modo da consentire la partecipazione anche dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984 e in possesso dei requisiti di anzianità di servizio previsti dal concorso.
- Omissis e altri dipendenti inquadrati nel VI livello con decorrenza dal 01.01.1978 ex L.R. n. 16/1980 (non in possesso dei requisiti per partecipare al concorso bandito con D.P.G.R. n. 314/82 in quanto inquadrati nel V livello ex L.R. n. 18/1974), chiedevano di essere ammessi al concorso al pari dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con D.G.R. n. 1903 del 12.04.1990, la Regione Puglia riapriva i termini del concorso permettendo così, la partecipazione allo stesso da Omissis; tale ultima delibera veniva annullata dalla Commissione governativa di controllo, con decisione del 10.05.1990.
- A seguito dell'annullamento della D.G.R. n. 1903/1990, la Regione Puglia, con propria deliberazione n. 672 del 01.03.1991, decretava l'esclusione dei predetti dipendenti dal concorso in quanto non inquadrati nel ruolo regionale ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con ricorso n. 2463/1991, Omissis con altri dipendenti regionali nelle stesse condizioni, proponevano ricorso innanzi al TAR Lecce chiedendo l'annullamento della decisione della Commissione governativa di controllo del 10.05.1990, nonché della D.G.R. n. 672 del 01.03.1991.
- Nelle more, con D.G.R. n. 7385/1991, i dipendenti in parola venivano ammessi con riserva al concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, a seguito di provvedimento cautelare del Giudice Amministrativo.
- Con delibera n. 3534 del 22.06.1992, la Regione Puglia stabiliva di ricostituire la Commissione giudicatrice del concorso ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, onde consentire la partecipazione con riserva ai dipendenti destinatari di provvedimenti cautelari favorevolmente emessi dal TAR, come nel caso che interessa Omissis.
- La suddetta deliberazione di ricostituzione della Commissione giudicatrice veniva riconosciuta illegittima per violazione di legge e quindi annullata dalla Commissione governativa di controllo con decisione n. 9975 del 30.07.1992.
- A seguito della decisione n. 9975/1992, la Giunta regionale proponeva nuovamente la ricostituzione di detta Commissione, con D.G.R. n. 4123/1995, al cui giudizio erano sottoposti Omissis e gli altri dipendenti in parola, risultando idonei.
- Con successiva D.G.R. n. 6783/1997 erano approvate e fatte proprie le operazioni concorsuali poste in essere dalla Commissione esaminatrice, rinviando e subordinando ogni altro ulteriore adempimento all'esito del giudizio azionato dinanzi al TAR Lecce.
- Con sentenza n. 7399 del 20.11.2001, il TAR Lecce accoglieva il ricorso proposto da Omissis e gli altri dipendenti, dichiarava illegittimo il provvedimento negativo della Commissione di controllo del 10.05.1990 e per l'effetto accertava il vizio in via derivata, della D.G.R. n. 672/1991 nella parte in cui non consentiva la partecipazione degli odierni istanti al concorso de quo.
- A seguito della pronuncia del Giudice Amministrativo di primo grado, con Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002, si dava esecuzione

alla sentenza n. 7399 del 2001, e si nominavano Omissis e gli altri dipendenti vincitori del Concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, nonché si stabiliva l'inquadramento nella I Qualifica Dirigenziale con decorrenza giuridica dal 01.01.1983 ed economica dal 01.10.1997, rinviando a successivo atto la quantificazione e liquidazione delle differenze retributive rivenienti dall'inquadramento dei dipendenti interessati dalla ex 8a Qualifica Funzionale alla 1a Qualifica Dirigenziale.

- Con ricorso dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 10567/2002, la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Commissione di Controllo Atti Regione Puglia chiedeva la riforma della sentenza del TAR Lecce n. 7399/2001.
- In attesa della pronuncia del Consiglio di Stato Omissis proponeva ricorso straordinario al Capo dello Stato al fine dell'annullamento della Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002 nella parte in cui veniva stabilita la decorrenza economica dal 01.10.1997.
- Con contratti di risoluzione consensuale tra le parti si conveniva la cessazione dal servizio di Omissis e che allo stesso competeva un'indennità supplementare ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002. Nello stesso contratto, all'art. 10, si stabiliva espressamente che "si fa riserva, in ogni caso, di rivedere le quantificazioni di cui al punto 7 a seguito di eventuale modifica del trattamento tabellare derivante dal CCNL ovvero di variazione della retribuzione di posizione".
- All'esito del ricorso straordinario, con D.P.R. del 20.09.2004 veniva riconosciuto a Omissis il reinquadramento economico nella 1a Qualifica Dirigenziale dall'01.01.1992 e, di conseguenza, l'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2005 con propri atti dirigenziali provvedeva a liquidare le differenze retributive per il periodo dall'01.01.1992 all'01.10.1997.
- Con sentenza n. 4888 del 03.10.2013 il Consiglio di Stato in sede definitiva accoglieva l'appello e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, respingeva il ricorso di primo grado statuendo espressamente che "legittimamente dunque la Commissione di controllo ebbe ad annullare la deliberazione n. 1903 del 12 aprile 1990 con la quale la Giunta regionale pugliese intese riaprire, per la terza volta, i termini di un concorso interno previsto da una norma dichiaratamente transitoria". Ed inoltre, stabiliva la sentenza che "è evidente, alla luce di quanto affermato, l'erroneità delle conclusioni svolte dalla sentenza impugnata la quale, richiamando esigenze perequative, derivanti da successivi inquadramenti nei ruoli regionali di soggetti provenienti da enti diversi, richiama la sussistenza di ulteriori provvedimenti legislativi della Regione per giustificare un comportamento del tutto in conflitto con l'art. 95 della L.R. Puglia n. 18 del 25 marzo 1974, abrogato solo successivamente ai fatti in questione".
- Con ricorso innanzi al Consiglio di Stato, notificato alla Regione Puglia il 03.04.2014, gli stessi ex dipendenti, tra cui Omissis, instauravano il giudizio per la revocazione della sentenza del C.d.S. n. 4888/2013.
- Nelle more della definizione del giudizio per revocazione, l'Amministrazione regionale, a seguito della sentenza del C.d.S. n. 4888 del 03.10.2013, avviava ai sensi della L. n. 241/1990 le procedure volte a dare esecuzione alla pronuncia, al fine di ripristinare il corretto inquadramento nei ruoli regionali dei ricorrenti, tra cui Omissis, sia giuridico sia economico, con le conseguenti regolazioni contabili.
- In costanza del procedimento amministrativo sopra descritto, con sentenza n. 4434 pubbl. il 22.09.2017 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciando sul ricorso per revocazione della sentenza n. 4888/2013, lo dichiarava inammissibile. Pertanto la predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 4888/2013 risulta definitivamente passata in giudicato.

- Data la definitività della pronuncia, l'Amministrazione regionale, con note datate 08.06.2018 comunicava ex artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'avvio del procedimento amministrativo volto a conformarsi a quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013 che aveva riformato la sentenza n. 7399/2001 del Tar di Lecce respingendo il ricorso di primo grado, confermando pertanto la decisione n. 6007 del 10.05.1990 della Commissione governativa di controllo che annullava la D.G.R. n. 1903/90 di riapertura dei termini di un concorso interno bandito dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982.
- Pertanto, l'Amministrazione regionale con provvedimenti a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione si conformava alle statuizioni della sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013, attesa la definitività della pronuncia, e di conseguenza con determinazione n. 892/2018 stabiliva di ripristinare l'inquadramento giuridico di Omissis a far data dall'01.01.1983 nell'ex VIII q.f. (secondo le tabelle di equiparazione CCNL Regioni e Autonomie Locali del 31.03.1999 art. 7, corrispondente alla cat. D3).
- Con successiva determinazione n. 1249/2018 si procedeva, inoltre, alla rideterminazione dell'inquadramento economico a seguito del ripristino della posizione contrattuale giuridica.
- Con nota prot. n. 2507 del 31.01.2019, l'Amministrazione regionale intimava a Omissis a restituire la somma di € 366.857,27 mediante pagamento entro quindici giorni, con avviso che, in mancanza, si sarebbe proceduto ad attivare le procedure di recupero coattivo del credito.
- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. al Giudice del Lavoro di Bari (R.G. n. 15314/2018), Omissis e altri sei ex dipendenti impugnavano i provvedimenti dell'Amministrazione regionale relativi alla rideterminazione dell'inquadramento giuridico, di cui alla Determinazione n. 892/2018.
- Con separato ricorso individuale, Omissis adiva il Giudice del Lavoro di Bari con ricorso avverso la Determinazione n. 1249/2018 di rideterminazione dell'inquadramento economico, nonché avverso la nota prot. n. 2507 del 31.01.2019 di intimazione al pagamento della predetta somma, e chiedeva di accogliere le seguenti conclusioni:
  - accertare la nullità e l'illegittimità delle determinazioni assunte dalla Regione Puglia, innanzi specificate, - previa ove occorra disapplicazione degli atti dirigenziali impugnati – per quanto al credito vantato nei confronti di Omissis per un importo complessivo di € 366.857,27, e dichiarare che Omissis non è tenuto a restituire alla Regione Puglia detta somma così come richiesta con gli atti summenzionati, per carenza di valido e comprovato presupposto di fatto e di diritto;
  - in via subordinata e gradata, dichiarare il diritto del ricorrente alla conservazione delle somme equivalenti alla retribuzione della prima qualifica dirigenziale per il periodo dal 2002 al 2005, ai sensi dell'art. 2126 c.c. (prestazioni di fatto), da detrarre dalle somme eventualmente dovute in restituzione;
  - dichiarare l'irripetibilità delle somme percepite dal ricorrente a titolo di esodo incentivato anche per intervenuta prescrizione del credito ex art. 2946 c.c.;
  - in via ulteriormente gradata, disporre che l'amministrazione regionale proceda al recupero delle somme eventualmente dovute con modalità tali da non incidere gravemente sui bisogni esistenziali di Omissis;
  - condannare la Regione Puglia al pagamento delle spese di lite.
- Il giudizio di primo grado si concludeva con sent. n. 2111/2022 del Tribunale di Bari, sez. Lavoro che accoglieva le domande e, per l'effetto, dichiarava che Omissis non era tenuto a

restituire alla Regione Puglia la somma richiesta. La sentenza in parola, altresì, compensava integralmente le spese di lite tra le parti.

- La Regione Puglia impugnava la sentenza del Giudice di prime cure dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro.
- La Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, con sentenza n. 652/2024 rigettava l'appello proposto dalla Regione Puglia e confermava, pertanto, la pronuncia del Giudice del Lavoro di Bari; inoltre, condannava l'Amministrazione regionale al pagamento in favore di Omissis al pagamento delle spese di lite per il secondo grado, liquidate in € 11.000,00 oltre accessori.
- Con Atto Dirigenziale n. 884 del 24.10.2024 l'Amministrazione regionale procedeva all'impegno e alla liquidazione in favore di Omissis delle somme di cui alla Sentenza n. 652/2024 della Corte di Appello di Bari, sez. Lavoro, a titolo di spese di giudizio, per un ammontare di € 16.050,32 (di cui € 11.000,00 per compensi, € 1.650,00 per spese generali al 15%, € 506,00 per cassa professionale, € 2.894,32 per IVA).
- La Regione Puglia proponeva ricorso per alla Corte di Cassazione avverso la sent. n. 652/2024 della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro; Omissis presentava controricorso. Il giudizio veniva contrassegnato dalla Suprema Corte con R.G. n. 15630/2024.
- All'esito del giudizio, la Corte di Cassazione con sent. n. 4569/2025 accoglieva il ricorso presentato dall'Amministrazione regionale e rinviava, anche per le spese del giudizio di legittimità, alla Corte d'Appello di Bari in diversa composizione.
- Con ricorso in riassunzione ex art. 392 c.p.c. presentato dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, Omissis chiedeva di sentir accogliere le domande proposte nei precedenti gradi di giudizio e oggetto di pronuncia favorevole nei propri confronti, così come definite dalla sent. n. 2111/2022 del Giudice del Lavoro di Bari e dalla sent. n. 652/2024 della Corte d'Appello di Bari e, per l'effetto, dichiarare che non sono dovute dal medesimo ricorrente le somme chieste in restituzione dalla Regione Puglia.
- La Corte adita con Ordinanza del 24.11.2025 chiedeva all'Amministrazione regionale il deposito di nuovi conteggi sulle somme da recuperare e, in riscontro alla richiesta della Corte adita, la difesa dell'Ente regionale depositava quanto richiesto. Nella distinta analitica anzidetta, l'Amministrazione regionale indicava le somme da recuperare al netto di quanto asseritamente dovuto a Omissis per aver svolto di fatto le mansioni dirigenziali ex art. 2126 c.c. Dai conteggi depositati risultava che la somma pretesa in restituzione dalla Regione Puglia ammontava a € 249.409,01 al netto delle ritenute fiscali e assistenziali.
- In corso di causa, con pec del 19.03.2026, l'avvocato officiato della difesa della Regione Puglia comunicava che il difensore di Omissis proponeva una ipotesi di accordo per la definizione bonaria della lite, mediante restituzione da parte della ricorrente della somma netta di € 174.596,30, pari al 70% delle somme asseritamente dovute all'Amministrazione regionale, mediante pagamento in cinque rate annuali. Inoltre, Omissis si dichiarava disposto a restituire quanto liquidato dalla Regione Puglia per spese legali in virtù della sent. n. 652/2024 della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro.
- L'avvocato difensore dell'Ente regionale con proprio parere prot. n. 560424 del 23.09.2029 comunicava che "si ritiene che sussistano elementi idonei a sostenere, sotto il profilo giuridico ed economico, la convenienza per l'Amministrazione regionale di una definizione conciliativa dei contenziosi relativi agli ex Dirigenti sulla base del riconoscimento in favore della Regione delle somme originariamente richieste, con conseguente riduzione del 30%, e pagamento del dovuto in rate semestrali".

- L'Amministrazione regionale manifestava la propria disponibilità a conciliare la lite pendente nell'ambito del giudizio R.G. n. 419/2025, presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, alle condizioni proposte dalla controparte.
- Le parti, dopo ampio confronto tra loro, addivenivano pertanto a una ipotesi di accordo per risolvere amichevolmente la vertenza.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Pertanto, in coerenza con il parere dell'Avvocato difensore dell'ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente, fatta salva ogni autonoma valutazione da parte della Giunta regionale, si ritiene opportuno esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, nell'ambito del giudizio R.G. n. 419/2025, nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalle strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato della difesa dell'Ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. All'accertamento d'entrata, a

seguito della sottoscrizione del verbale di conciliazione allegato al presente provvedimento, si provvederà mediante determinazioni del Dirigente della Sezione Personale sul capitolo di Entrata n. E3064070 "Rimborsi spese personale non altrimenti previsti", Titolo 3, Tipologia 500, Categoria 3050200, Piano dei conti finanziari: E3.05.02.01.001 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026.

**Tutto ciò premesso**, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 419/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Raffaele Berardi
_____

Pietro Lucca
30.09.2026
12:55:21
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA

_____

Elisabetta Rubino
30.09.2026
13:18:54
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta RUBINO

_____

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
05.10.2026 14:02:07
GMT+02:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Michele SIMONE

REGIONE PUGLIA
Firmato digitalmente
da MICHELE SIMONE
Data: 2026.10.08
14:40:31 +02'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

ROSSANA
LANZA
09.10.2026
12:18:11
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Sebastiano Giuseppe LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
08.10.2026
07:39:11
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Luisa Bavaro
12.10.2026 11:46:51
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 66 | 09.10.2026 |

CONT. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA CORTE D#APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO (R.G. N. 419/2025) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
12.10.2026 11:46:51
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1416

**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati

e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale**

- Con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982 si bandiva il concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974; i termini per la presentazione della domanda di ammissione venivano dapprima riaperti con D.P.G.R. n. 1090 del 12.04.1985 e poi con D.P.G.R. n. 65 del 12.02.1990, in modo da consentire la partecipazione anche dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984 e in possesso dei requisiti di anzianità di servizio previsti dal concorso.
- Omissis e altri dipendenti inquadrati nel VI livello con decorrenza dal 01.01.1978 ex L.R. n. 16/1980 (non in possesso dei requisiti per partecipare al concorso bandito con D.P.G.R. n. 314/82 in quanto inquadrati nel V livello ex L.R. n. 18/1974), chiedevano di essere ammessi al concorso al pari dei dipendenti inquadrati ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con D.G.R. n. 1903 del 12.04.1990, la Regione Puglia riapriva i termini del concorso permettendo così, la partecipazione allo stesso di Omissis; tale ultima delibera veniva annullata dalla Commissione governativa di controllo, con decisione del 10.05.1990.
- A seguito dell'annullamento della D.G.R. n. 1903/1990, la Regione Puglia, con propria deliberazione n. 672 del 01.03.1991, decretava l'esclusione dei predetti dipendenti dal concorso in quanto non inquadrati nel ruolo regionale ai sensi della L.R. n. 16/1984.
- Con ricorso n. 2463/1991, Omissis con altri dipendenti regionali nelle stesse condizioni, proponevano ricorso innanzi al TAR Lecce chiedendo l'annullamento della decisione della Commissione governativa di controllo del 10.05.1990, nonché della D.G.R. n. 672 del 01.03.1991.
- Nelle more, con D.G.R. n. 7385/1991, i dipendenti in parola venivano ammessi con riserva al concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, a seguito di provvedimento cautelare del Giudice Amministrativo.
- Con delibera n. 3534 del 22.06.1992, la Regione Puglia stabiliva di ricostituire la Commissione giudicatrice del concorso ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, onde consentire la partecipazione con riserva ai dipendenti destinatari di provvedimenti cautelari favorevolmente emessi dal TAR, come nel caso che interessa Omissis.
- La suddetta deliberazione di ricostituzione della Commissione giudicatrice veniva riconosciuta illegittima per violazione di legge e quindi annullata dalla Commissione governativa di controllo con decisione n. 9975 del 30.07.1992.
- A seguito della decisione n. 9975/1992, la Giunta regionale proponeva nuovamente la ricostituzione di detta Commissione, con D.G.R. n. 4123/1995, al cui giudizio erano sottoposti Omissis e gli altri dipendenti in parola, risultando idonei.
- Con successiva D.G.R. n. 6783/1997 erano approvate e fatte proprie le operazioni concorsuali poste in essere dalla Commissione esaminatrice, rinviando e subordinando ogni altro ulteriore adempimento all'esito del giudizio azionato dinanzi al TAR Lecce.
- Con sentenza n. 7399 del 20.11.2001, il TAR Lecce accoglieva il ricorso proposto da Omissis e gli altri dipendenti, dichiarava illegittimo il provvedimento negativo della Commissione di controllo del 10.05.1990 e per l'effetto accertava il vizio in via derivata, della D.G.R. n. 672/1991 nella parte in cui non consentiva la partecipazione degli odierni istanti al concorso de quo.
- A seguito della pronuncia del Giudice Amministrativo di primo grado, con Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002, si dava esecuzione

alla sentenza n. 7399 del 2001, e si nominavano Omissis e gli altri dipendenti vincitori del Concorso interno ex art. 95 della L.R. n. 18/1974, nonché si stabiliva l'inquadramento nella I Qualifica Dirigenziale con decorrenza giuridica dal 01.01.1983 ed economica dal 01.10.1997, rinviando a successivo atto la quantificazione e liquidazione delle differenze retributive rivenienti dall'inquadramento dei dipendenti interessati dalla ex 8a Qualifica Funzionale alla 1a Qualifica Dirigenziale.

- Con ricorso dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 10567/2002, la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Commissione di Controllo Atti Regione Puglia chiedeva la riforma della sentenza del TAR Lecce n. 7399/2001.
- In attesa della pronuncia del Consiglio di Stato, Omissis proponeva ricorso straordinario al Capo dello Stato al fine dell'annullamento della Determinazione del Settore Personale, Organizzazione e Metodi n. 452 del 17.05.2002 nella parte in cui veniva stabilita la decorrenza economica dal 01.10.1997.
- Con contratti di risoluzione consensuale tra le parti si conveniva la cessazione dal servizio di Omissis e che allo stesso competeva un'indennità supplementare ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 7/2002. Nello stesso contratto, all'art. 10, si stabiliva espressamente che "si fa riserva, in ogni caso, di rivedere le quantificazioni di cui al punto 7 a seguito di eventuale modifica del trattamento tabellare derivante dal CCNL ovvero di variazione della retribuzione di posizione".
- All'esito del ricorso straordinario, con D.P.R. del 20.09.2004 veniva riconosciuto a Omissis il reinquadramento economico nella 1a Qualifica Dirigenziale dall'01.01.1992 e, di conseguenza, l'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2005 con propri atti dirigenziali provvedeva a liquidare le differenze retributive per il periodo dall'01.01.1992 all'01.10.1997.
- Con sentenza n. 4888 del 03.10.2013 il Consiglio di Stato in sede definitiva accoglieva l'appello e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, respingeva il ricorso di primo grado statuendo espressamente che "legittimamente dunque la Commissione di controllo ebbe ad annullare la deliberazione n. 1903 del 12 aprile 1990 con la quale la Giunta regionale pugliese intese riaprire, per la terza volta, i termini di un concorso interno previsto da una norma dichiaratamente transitoria". Ed inoltre, stabiliva la sentenza che "è evidente, alla luce di quanto affermato, l'erroneità delle conclusioni svolte dalla sentenza impugnata la quale, richiamando esigenze perequative, derivanti da successivi inquadramenti nei ruoli regionali di soggetti provenienti da enti diversi, richiama la sussistenza di ulteriori provvedimenti legislativi della Regione per giustificare un comportamento del tutto in conflitto con l'art. 95 della L.R. Puglia n. 18 del 25 marzo 1974, abrogato solo successivamente ai fatti in questione".
- Con ricorso innanzi al Consiglio di Stato, notificato alla Regione Puglia il 03.04.2014, gli stessi ex dipendenti, tra cui Omissis, instauravano il giudizio per la revocazione della sentenza del C.d.S. n. 4888/2013.
- Nelle more della definizione del giudizio per revocazione, l'Amministrazione regionale, a seguito della sentenza del C.d.S. n. 4888 del 03.10.2013, avviava ai sensi della L. n. 241/1990 le procedure volte a dare esecuzione alla pronuncia, al fine di ripristinare il corretto inquadramento nei ruoli regionali dei ricorrenti, tra cui Omissis, sia giuridico sia economico, con le conseguenti regolazioni contabili.
- In costanza del procedimento amministrativo sopra descritto, con sentenza n. 4434 pubbl. il 22.09.2017 il Consiglio di Stato definitivamente pronunciando sul ricorso per revocazione della sentenza n. 4888/2013, lo dichiarava inammissibile. Pertanto la predetta sentenza del Consiglio di Stato n. 4888/2013 risulta definitivamente passata in giudicato.

- Data la definitività della pronuncia, l'Amministrazione regionale, con note datate 08.06.2018 comunicava ex artt. 7 e 8 della L. 241/90 l'avvio del procedimento amministrativo volto a conformarsi a quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013 che aveva riformato la sentenza n. 7399/2001 del Tar di Lecce respingendo il ricorso di primo grado, confermando pertanto la decisione n. 6007 del 10.05.1990 della Commissione governativa di controllo che annullava la D.G.R. n. 1903/90 di riapertura dei termini di un concorso interno bandito dalla Regione Puglia con D.P.G.R. n. 314 del 07.07.1982.
- Pertanto, l'Amministrazione regionale con provvedimenti a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione si conformava alle statuizioni della sentenza del Consiglio di Stato n. 4888 del 03.10.2013, attesa la definitività della pronuncia, e di conseguenza con determinazione n. 897/2018 stabiliva di ripristinare l'inquadramento giuridico di Omissis a far data dall'01.01.1983 nell'ex VIII q.f. (secondo le tabelle di equiparazione CCNL Regioni e Autonomie Locali del 31.03.1999 art. 7, corrispondente alla cat. D3).
- Con diversa determinazione n. 1252/2018 si procedeva, inoltre, alla rideterminazione dell'inquadramento economico a seguito del ripristino della posizione contrattuale giuridica.
- Con nota prot. n. 2509 del 31.01.2019, l'Amministrazione regionale intimava a Omissis a restituire la somma di €424.069,96 mediante pagamento entro quindici giorni, con avviso che, in mancanza, si sarebbe proceduto ad attivare le procedure di recupero coattivo del credito.
- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. al Giudice del Lavoro di Bari, Omissis e altri sei ex dipendenti impugnavano i provvedimenti dell'Amministrazione regionale relativi alla rideterminazione dell'inquadramento giuridico.
- Con separato ricorso individuale, Omissis adiva il Giudice del Lavoro di Bari con ricorso avverso la Determinazione n. 1252/2018 di rideterminazione dell'inquadramento economico, nonché avverso la nota prot. n. 2509 del 31.01.2019 di intimazione al pagamento della predetta somma, e chiedeva di accogliere le seguenti conclusioni:
  - accertare la nullità e l'illegittimità delle determinazioni assunte dalla Regione Puglia, innanzi specificate, - previa ove occorra disapplicazione degli atti dirigenziali impugnati – per quanto al credito vantato nei confronti di Omissis per un importo complessivo di € 424.069,00, e dichiarare che Omissis non è tenuta a restituire alla Regione Puglia detta somma così come richiesta con gli atti summenzionati, per carenza di valido e comprovato presupposto di fatto e di diritto;
  - in via subordinata e gradata, dichiarare il diritto della ricorrente alla conservazione delle somme equivalenti alla retribuzione della prima qualifica dirigenziale per il periodo dal 2002 al 2005, ai sensi dell'art. 2126 c.c. (prestazioni di fatto), da detrarre dalle somme eventualmente dovute in restituzione;
  - dichiarare l'irripetibilità delle somme percepite dalla ricorrente a titolo di esodo incentivato anche per intervenuta prescrizione del credito ex art. 2946 c.c.;
  - in via ulteriormente gradata, disporre che l'amministrazione regionale proceda al recupero delle somme eventualmente dovute con modalità tali da non incidere gravemente sui bisogni esistenziali di Omissis;
  - condannare la Regione Puglia al pagamento delle spese di lite.
- Il giudizio di primo grado si concludeva con sent. n. 2110/2022 del Tribunale di Bari, sez. Lavoro che accoglieva le domande e, per l'effetto, dichiarava che Omissis non era tenuta

a restituire alla Regione Puglia la somma richiesta. La sentenza in parola, altresì, compensava integralmente le spese di lite tra le parti.

- La Regione Puglia impugnava la sentenza del Giudice di prime cure dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro.
- La Corte adita, con sentenza n. 653/2024, rigettava l'appello proposto dalla Regione Puglia e confermava, pertanto, la pronuncia del Giudice del Lavoro di Bari; inoltre, condannava l'Amministrazione regionale al pagamento in favore di Omissis al pagamento delle spese di lite per il secondo grado, liquidate in € 11.000,00 oltre accessori.
- Il pagamento delle spese legali liquidate in favore di Omissis con la sentenza da ultimo riportata rimaneva sospeso in attesa della definitività del giudizio.
- La Regione Puglia proponeva ricorso per alla Corte di Cassazione avverso la sent. n. 653/2024 della Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro; Omissis presentava controricorso. Il giudizio veniva contrassegnato dalla Suprema Corte con R.G. n. 15364/2024.
- All'esito del giudizio, la Corte di Cassazione con sent. n. 7486/2025 accoglieva il ricorso presentato dall'Amministrazione regionale e rinviava, anche per le spese del giudizio di legittimità, alla Corte d'Appello di Bari in diversa composizione.
- Con ricorso in riassunzione ex art. 392 c.p.c. presentato dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, Omissis chiedeva di sentir accogliere le domande proposte nei precedenti gradi di giudizio e oggetto di pronuncia favorevole nei propri confronti, così come definite dalla sent. n. 2110/2022 del Giudice del Lavoro di Bari e dalla sent. n. 653/2024 della Corte d'Appello di Bari e, per l'effetto, dichiarare che non sono dovute dalla medesima ricorrente le somme chieste in restituzione dalla Regione Puglia.
- La Corte adita con Ordinanza del 24.11.2025 chiedeva all'Amministrazione regionale il deposito di nuovi conteggi sulle somme da recuperare e, in riscontro alla richiesta della Corte adita, la difesa dell'Ente regionale depositava quanto richiesto. Nella distinta analitica anzidetta, l'Amministrazione regionale indicava le somme da recuperare al netto di quanto asseritamente dovuto a Omissis per aver svolto di fatto le mansioni dirigenziali ex art. 2126 c.c. Dai conteggi depositati risultava che la somma pretesa in restituzione dalla Regione Puglia ammontava a € 251.628,44 al netto delle ritenute fiscali e assistenziali.
- In corso di causa, con pec del 19.03.2026, l'avvocato officiato della difesa della Regione Puglia comunicava che il difensore di Omissis proponeva una ipotesi di accordo per la definizione bonaria della lite, mediante restituzione da parte della ricorrente della somma di € 176.139,90, pari al 70% delle somme asseritamente dovute all'Amministrazione regionale, mediante pagamento in cinque rate semestrali.
- L'avvocato difensore dell'Ente regionale con proprio parere prot. n. 560424 del 23.09.2026 comunicava che "si ritiene che sussistano elementi idonei a sostenere, sotto il profilo giuridico ed economico, la convenienza per l'Amministrazione regionale di una definizione conciliativa dei contenziosi relativi agli ex Dirigenti sulla base del riconoscimento in favore della Regione delle somme originariamente richieste, con conseguente riduzione del 30%, e pagamento del dovuto in rate semestrali".
- L'Amministrazione regionale manifestava la propria disponibilità a conciliare la lite pendente nell'ambito del giudizio R.G. n. 526/2025, presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, alle condizioni proposte dalla controparte.
- Le parti, dopo ampio confronto tra loro, addivenivano pertanto a una ipotesi di accordo per risolvere amichevolmente la vertenza.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Pertanto, in coerenza con il parere dell'Avvocato difensore dell'ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente, fatta salva ogni autonoma valutazione da parte della Giunta regionale, si ritiene opportuno esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, nell'ambito del giudizio R.G. n. 526/2025, nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalle strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato della difesa dell'Ente reso con nota prot. n. 560424 del 23.09.2026, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. All'accertamento d'entrata, a seguito della sottoscrizione del verbale di conciliazione allegato al presente provvedimento, si provvederà mediante determinazioni del Dirigente della Sezione Personale sul capitolo di Entrata n. E3064070 "Rimborsi spese personale non altrimenti previsti", Titolo 3, Tipologia 500, Categoria 3050200, Piano dei conti finanziari: E3.05.02.01.001 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026.

**Tutto ciò premesso**, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 526/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Raffaele Berardi

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA

Pietro Lucca
30.09.2026
10:40:53
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta RUBINO

Elisabetta Rubino
30.09.2026
11:15:41
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
05.10.2026 14:02:07
GMT+02:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente

REGIONE PUGLIA
Firmato digitalmente da MICHELE SIMONE
Data: 2026.10.08 14:39:43 +02'00'

Michele SIMONE

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

ROSSANA LANZA
09.10.2026 12:18:11 GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Sebastiano Giuseppe LEO

Leo Sebastiano Giuseppe
08.10.2026 07:42:55 UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Luisa Bavaro
12.10.2026 11:46:51 GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 67 | 09.10.2026 |

CONT. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA CORTE D#APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO (R.G. N. 526/2025) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

Luisa Bavaro
12.10.2026 11:46:51
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1417

**Attribuzione ad interim delle funzioni vicarie dell'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii..**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle indicazioni fomite dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana contenute nella nota prot. N.0607901/2026 del 14/10/2026;
2. di attribuire ad interim, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., le funzioni vicarie connesse all'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla dott.ssa Angela Di Domenico, titolare dell'incarico di dirigente della Sezione Politiche Abitative, ricadente nell'ambito organizzativo dell'intestato Dipartimento, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento e fino al rientro del dirigente titolare dell'incarico;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Personale, alla Sezione Organizzazione e alla Sezione Trattamento Economico;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: attribuzione ad interim delle funzioni vicarie dell'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.**

PREMESSO CHE:

- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 282 del 14 marzo 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali";
- ✓ con DPGR n. 127 del 26 marzo 2024 e DPGR n. 158 del 18 aprile 2024 sono state adottate le ulteriori integrazioni e modifiche all'Atto di Alta Organizzazione- Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ con Deliberazione n. 477 del 15 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- ✓ con Deliberazione n. 526 del 22 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato l'atto avente ad oggetto: "Approvazione del "Programma triennale di rotazione ordinaria del personale della Regione Puglia 2023-2025";
- ✓ con deliberazione n. 703 del 29 maggio 2025 si è proceduto all' aggiornamento dell'Allegato A1 alla DGR n. 526 del 22 aprile 2024;
- ✓ con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ con D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 è stata approvata "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- ✓ con Deliberazione n. 563 del 30 aprile 2024 la Giunta Regionale ha approvato la: "D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 – Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Ulteriore aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- ✓ con DGR n. 1794 del 16 dicembre 2024 la Giunta Regionale ha approvato la: "D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0". Integrazioni art. 12 Allegato B) e Istituzione "Struttura speciale Audit e Coordinamento controlli Fondi Europei" e "Struttura speciale supervisione controlli interni" – Aggiornamento Allegati A-bis e B)"

- ✓ con DPGR 17 dicembre 2024, n. 538 sono state adottate le ulteriori modifiche e integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

RILEVATO CHE:

- ✓ con deliberazione n. 132 del 14 febbraio 2025, la Giunta regionale ha stabilito di "prorogare non oltre il 31 marzo 2025 tutti gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento banditi con D.D. 806 del 13 settembre 2024, mantenendo fermi gli incarichi attualmente ricoperti ad interim, salvo quelli indetti con D.D. n. 22 del 29/01/2025 e n. 23 del 29/01/2025 del Dirigente della Sezione Personale;
- ✓ con deliberazione n. 398 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale, ha deliberato di prorogare al 30 aprile 2025, gli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 31 marzo e nel mese di aprile 2025;
- ✓ con deliberazione n. 582 del 30 aprile 2025 la Giunta regionale, ha deliberato di prorogare al 30 giugno 2025, gli incarichi di dirigente di Sezione in scadenza al 30 aprile e gli incarichi che medio tempore sarebbero giunti a scadenza;
- ✓ con D.P.G.R. n. 331 del 10 giugno 2025 sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all' Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- ✓ in data 30 settembre 2025 con deliberazione di Giunta regionale n. 1375, in esito all'Avviso indetto con D.D. n. 806 del 13 settembre 2024, si è proceduto, tra gli altri, all'affidamento dell'incarico di direzione della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio al dott. Vincenzo Lasorella e l'incarico di direzione della Sezione politiche abitative alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- ✓ in esito alle consultazioni elettorali del novembre 2025, in data 7 gennaio 2026, l'Ing. Antonio Decaro è stato proclamato Presidente della Giunta della Regione Puglia;
- ✓ con D.G.R. n. 356 del 31 marzo 2026, la Giunta Regionale ha deliberato di modificare, tra gli altri, l'articolo 23, comma 2, dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii., recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente adottato con D.P.G.R. 22/2021;
- ✓ con D.P.G.R. n. 178 del 1° aprile 2026 sono state adottate le sopravvenute modifiche normative al Modello Organizzativo MAIA 2.0;
- ✓ con D.G.R. n. 445 del 14 aprile 2026 si è provveduto ad adeguare i termini di proroga degli incarichi di sezione attribuiti ex art. 21 co. 6 al rinnovato termine di cui alla D.G.R. 356/2026;
- ✓ con Deliberazione del 29 aprile 2026 n. 543, la Giunta regionale ha modificato l'Allegato B) e aggiornato l'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- ✓ le predette modifiche sono state adottate con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 242 del 30 aprile 2026.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. N.0607901/2026 del 14/10/2026, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in considerazione dell'assenza del dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e della mancanza di un dirigente di Servizio della medesima Sezione cui delegare le attività di ordinaria amministrazione, ha proposto "*al fine di scongiurare soluzioni di continuità e garantire la regolare prosecuzione delle attività e dei procedimenti*", "*l'attribuzione ad interim delle funzioni relative alla predetta struttura alla dott.ssa Angela Di Domenico, titolare dell'incarico di dirigente della Sezione Politiche Abitative, ricadente*

*nell'ambito organizzativo dell'intestato Dipartimento, sino al protrarsi, ad oggi non note, delle ragioni di impedimento del dirigente titolare*";

- ✓ ai sensi dell'art. 24 commi 3 e 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.*: "co. 3 In caso di assenza o impedimento di un Dirigente di Sezione inferiore ad un mese, le attività di ordinaria amministrazione possono essere assolte, previa delega, da un Dirigente di Servizio della medesima Sezione. In caso diverso sono attribuite le funzioni vicarie.* ***Omissis****. co. 5 Le funzioni vicarie di un Dirigente di Sezione sono attribuite ad interim dalla Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle indicazioni del Direttore, o figura analoga, ad uno dei Dirigenti di Sezione ricadenti nell'ambito organizzativo della Direzione.".*

A seguito di quanto sopra, in adesione alle indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana contenute nella nota prot. N.0607901/2026 del 14/10/2026, si propone di procedere, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., all'attribuzione *ad interim* delle funzioni vicarie connesse all'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ricoperto dal dott. Vincenzo Lasorella, alla dirigente della Sezione Politiche Abitative, ricadente nell'ambito del medesimo Dipartimento, dott.ssa Angela Di Domenico, con decorrenza dalla data di adozione del medesimo provvedimento e fino al rientro del dirigente titolare dell'incarico.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'attribuzione *ad interim* delle funzioni vicarie connesse all'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ricoperto dal dott. Vincenzo Lasorella, alla dirigente della Sezione Politiche Abitative, ricadente nell'ambito del medesimo Dipartimento, dott.ssa Angela Di Domenico, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 24,comma 5, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle indicazioni fornite dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana contenute nella nota prot. N.0607901/2026 del 14/10/2026;
2. di attribuire ad interim, ai sensi dell'art. 24 comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., le funzioni vicarie connesse all'incarico di direzione della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla dott.ssa Angela Di Domenico, titolare dell'incarico di dirigente della Sezione Politiche Abitative, ricadente nell'ambito organizzativo dell'intestato Dipartimento, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento e fino al rientro del dirigente titolare dell'incarico;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Personale, alla Sezione Organizzazione e alla Sezione Trattamento Economico;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33,
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La responsabile EQ Reclutamento
Roberta Rosito

Roberta Rosito
15.10.2026
13:02:37
GMT+02:00

Il Dirigenza del Servizio Reclutamento
Pietro Lucca

Pietro Lucca
15.10.2026 13:07:24
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta Rubino

Elisabetta
Rubino
15.10.2026
13:12:01
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
15.10.2026 13:55:14
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

*firma*

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.10.2026
07:08:13
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1418

**DGR n.1589/2021 – Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025 – Proroga del Piano Nazionale della Prevenzione – Approvazione del modello di governance regionale.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere.

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di prendere atto dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministro della salute di proroga per un anno del "Piano nazionale della prevenzione vaccinale (PNPV) 2023 – 2025" (Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025);

2. di prendere atto della necessità di procedere al riassetto e al potenziamento della governance regionale in materia di prevenzione delle malattie infettive prevenibili mediante immunizzazione attiva e passiva, al fine di distinguere in modo esplicito le funzioni di supporto tecnico-scientifico, di decisione, di governo e di erogazione;

3. di approvare il "Disciplinare del modello di governance regionale e aziendale delle attività di immunizzazione attiva e passiva", di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e, per l'effetto:

   a. di istituire, presso la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, il Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni (CTSI), organismo collegiale con funzioni consultive e propositive di supporto tecnico-scientifico all'analisi, alla programmazione e al monitoraggio delle attività di immunizzazione attiva e passiva;

   b. di istituire, presso la medesima Sezione, il Coordinamento Regionale Immunizzazioni (CORI), organismo di coordinamento tecnico-organizzativo e operativo delle attività di immunizzazione attiva e passiva, a supporto dell'attuazione uniforme degli indirizzi regionali da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

c. di individuare nel Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda Sanitaria Locale la struttura di governo territoriale delle attività di immunizzazione, esercitato attraverso il Centro di Coordinamento aziendale Immunizzazioni (CCI);

4. di stabilire che il CTSI è composto da:

   a. componenti di diritto: il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro o suo delegato; il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa o suo delegato; il Direttore Generale dell'AReSS Puglia o suo delegato, anche per le funzioni di Osservatorio Epidemiologico Regionale di cui all'art. 134 della L.R. n. 42/2024;

   b. componenti esperti: quattro esperti in immunizzazione; un neonatologo esperto in immunizzazione attiva e passiva; un epidemiologo; un esperto di vaccinovigilanza;

   c. un rappresentante per ciascuna delle società scientifiche indicate nell'elenco riportato nell'Appendice A dell'Allegato A, designato dalla rispettiva articolazione regionale o, in mancanza, dall'organo nazionale;

5. di stabilire che la Segreteria del CTSI è assicurata dal personale in organico alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PSS);

6. di stabilire che i componenti esperti e i rappresentanti delle società scientifiche devono essere professionisti con comprovata e documentata esperienza scientifica e professionale nel settore di riferimento, operanti in Puglia presso Enti del Servizio Sanitario Regionale, Università o Istituti di ricerca, e non devono ricoprire incarichi, di qualsiasi natura, in organizzazioni sindacali o in organismi di rappresentanza di categoria;

7. di stabilire che i componenti esperti del CTSI sono individuati previo esperimento di una procedura pubblica di raccolta di manifestazioni di interesse, indetta dalla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia, che definisce i profili professionali necessari, i requisiti, le cause di esclusione di cui ai punti precedenti e i criteri di valutazione comparativa dei curricula, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di genere;

8. di stabilire che alla nomina dei componenti esperti e dei rappresentanti designati dalle società scientifiche si provvede con successiva deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere e all'esito dell'istruttoria della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ai sensi dell'art. 242, comma 3, lett. c), della L.R. n. 42/2024, con comunicazione al Consiglio regionale secondo quanto previsto dal comma 6 del medesimo articolo;

9. di stabilire che il CTSI dura in carica tre anni dalla data di insediamento e che i componenti esperti e i rappresentanti delle società scientifiche possono essere confermati una sola volta;

10. di stabilire che il CORI è composto da:

    a. il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, che lo coordina, e i Funzionari della medesima Sezione competenti per materia;

    b. i Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;

    c. i Responsabili dei Centri di Coordinamento aziendale Immunizzazioni (CCI) delle Aziende Sanitarie Locali e i Referenti delle attività di immunizzazione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici;

    d. i Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC) dei sistemi informativi regionali GIAVA e VaLoRe;

e. un Direttore di Distretto Socio Sanitario per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, designato dal Direttore Generale;

11. di prevedere che ai lavori del CORI possano partecipare, in base alle materie trattate, i Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento Salute e Benessere, i professionisti di AReSS Puglia, i Referenti aziendali GIAVA e VaLoRe delle ASL, delle AOU e degli IRCCS, il team di InnovaPuglia S.p.A. a supporto dei sistemi informativi coinvolti, i tecnici delle società fornitrici dei medesimi sistemi e altre figure tecnico-professionali;

12. di stabilire che la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e il CORI possono avvalersi, per la programmazione dei fabbisogni, la definizione delle strategie di approvvigionamento e il monitoraggio delle forniture di vaccini e di anticorpi monoclonali, del Responsabile dell'Ufficio Farmaci e Vaccini della Divisione SArPULIA di InnovaPuglia S.p.A. – Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, e che il CTSI può acquisirne il contributo informativo in audizione, senza partecipazione alla formulazione dei pareri;

13. di dare atto che la Commissione Regionale Vaccini, istituita con determinazione dirigenziale n. 164 del 26 maggio 2003 e da ultimo ricostituita, previa revoca dei precedenti atti, con determinazione dirigenziale n. 124 del 13 aprile 2015, non è più operativa e di disporne il superamento, stabilendo che le relative funzioni consultive sono assorbite dal CTSI a decorrere dalla data del suo insediamento e stabilendo altresì che, fino all'insediamento del CTSI, la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro si avvale degli esperti in materia di immunizzazione messi a disposizione dall'AReSS Puglia nell'ambito delle attività del Programma Regionale di Osservazione Epidemiologica (PROSE);

14. di stabilire che la partecipazione e il coinvolgimento delle rappresentanze di categoria e professionali per gli aspetti organizzativi della programmazione regionale e per le fasi attuative avvengono, in base a quanto previsto dal quadro normativo e regolamentare regionale, mediante consultazione dei Comitati Permanenti Regionali della medicina generale e della pediatria di libera scelta e delle organizzazioni rappresentative delle farmacie di comunità, a cura delle competenti Sezione competente d'intesa con la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PSS);

15. di stabilire che i nuovi Accordi Integrativi Regionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e delle farmacie di comunità identificano il ruolo, le funzioni e gli obiettivi dei rispettivi professionisti e strutture in materia di prevenzione delle malattie infettive prevenibili con l'immunizzazione attiva e passiva, in coerenza con il modello di cui all'Allegato A, e di demandare alle Strutture regionali competenti, d'intesa con la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, i conseguenti adempimenti;

16. di disporre che le Aziende Sanitarie Locali:

    a. costituiscano il CCI quale Unità Operativa Semplice Dipartimentale del Dipartimento di Prevenzione da inserirsi nel prossimo aggiornamento dell'Atto Aziendale, prevedendone la dotazione organica nei prossimi Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale, nel rispetto dei vincoli di spesa vigenti;

    b. nelle more, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, conferiscano l'incarico di Responsabile del CCI a un dirigente esperto già in organico del Dipartimento di Prevenzione o del SISP, che può coincidere con il Direttore del SISP, dandone comunicazione alla Sezione regionale competente;

    c. assicurino nel CCI la presenza di un rappresentante delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei medici di medicina generale, di un rappresentante delle AFT dei pediatri di libera scelta e di almeno un Direttore o Responsabile di Casa della Comunità;

17. di disporre che le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, individuino un Referente delle attività di immunizzazione che si raccorda con il CCI dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e partecipa al CORI;

18. di stabilire che le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici debbano prevedere, nell'aggiornamento dei rispettivi Atti Aziendali, una struttura incaricata di provvedere al coordinamento e all'implementazione delle attività di immunizzazione che la programmazione regionale pone in capo agli Enti stessi;

19. di specificare che l'incarico di componente del CTSI e la partecipazione alle attività del CORI sono a titolo gratuito e senza oneri a carico della Regione Puglia;

20. di demandare alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, con propri atti, l'indizione e l'istruttoria della procedura di cui al punto 7, l'acquisizione delle designazioni delle società scientifiche, la composizione nominativa del CORI, la definizione delle modalità organizzative e di svolgimento delle sessioni, nonché il raccordo con la struttura della Giunta regionale competente in materia di nomine per gli adempimenti di cui all'art. 242, commi 7 e 24, della L.R. n. 42/2024;

21. di demandare gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, mediante appositi atti dirigenziali;

22. di demandare a successivi provvedimenti, dopo l'intervenuta approvazione del "Piano nazionale di immunizzazione 2027 – 2031" e dell'allegato "Calendario Nazionale di Immunizzazione" di cui all'Intesa Rep. atti n. 243/CSR, l'approvazione del "Piano regionale di immunizzazione 2027 – 2031" e del relativo "Calendario Regionale di Immunizzazione", dando atto che il modello di governance approvato con il presente provvedimento ne costituirà parte integrante;

23. di rinviare ai provvedimenti di cui al punto precedente la definizione degli obiettivi di copertura, degli indicatori di monitoraggio e degli standard organizzativi e di personale delle attività di immunizzazione, anche alla luce dei criteri sugli standard per la rideterminazione delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione previsti dall'art. 1, comma 13, dell'Intesa Rep. atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026;

24. di dare atto che, nelle more, restano fermi il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1589/2021 e successive modifiche e integrazioni e gli atti regionali vigenti in materia di offerta di immunizzazione attiva e passiva;

25. di prendere atto del parere tecnico di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

26. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici, all'AReSS Puglia, a InnovaPuglia S.p.A. – SArPULIA, alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata (ASM), alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nonché alle Associazioni di categoria e alle rappresentanze delle strutture private accreditate, dei MMG, dei PLS e delle Farmacie di comunità;

27. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

28. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto**: **DGR n.1589/2021 – Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025 Proroga del Piano Nazionale della Prevenzione – Approvazione del modello di governance regionale.**

**VISTO**

- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR);
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali);
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

**PREMESSO CHE**

1. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", prevede che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) garantisca attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie;
2. nel citato Allegato 1 al DPCM 12 gennaio 2017, tra gli interventi inclusi nel LEA "A2 Interventi per il controllo della diffusione delle malattie infettive e diffusive", è riportata anche la "Profilassi immunitaria e chemioprofilassi dei contatti e dei soggetti a rischio";
3. il Decreto del Ministero della Salute 17 settembre 2018 ha istituito l'Anagrafe nazionale vaccini;
4. con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2131, è stata recepita l'Intesa Stato-Regioni concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Rep. atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020) e con Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198, è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, che individua il Programma Libero PL 14 "Vaccinazioni";
5. l'art. 134 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 ha conferito le funzioni dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale alla competente Area "Epidemiologia e Care Intelligence" dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (AReSS) Puglia;
6. gli artt. 7-bis e seguenti del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e il Regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 13 attribuiscono al Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, attraverso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, le funzioni di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive, inclusi i programmi vaccinali;
7. il Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, recepito con D.G.R. n. 1868/2022 e attuato con Regolamento regionale 19 dicembre 2023, n. 13, definisce modelli e standard dell'assistenza territoriale, ivi compresi il Distretto, le Case della Comunità e le forme organizzative della medicina generale e della pediatria di libera scelta;
8. l'art. 242 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 e successive modifiche disciplina i criteri e le procedure per le nomine e le designazioni di competenza della Regione, anche negli organi collegiali operanti in sede tecnica o consultiva costituiti presso la Regione, secondo criteri di onorabilità, professionalità e autonomia e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e prevenzione dei conflitti di interesse.

**DATO ATTO CHE**

1. con l'Intesa Rep. atti n. 193/CSR del 2 agosto 2023 sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale" è stato definito il quadro programmatico nazionale di riferimento, finalizzato, tra l'altro, all'armonizzazione delle strategie vaccinali, all'equità nell'accesso e alla predisposizione di un Calendario vaccinale facilmente aggiornabile in base ai futuri scenari epidemiologici, alle evidenze scientifiche e alle innovazioni in campo biomedico;
2. la predetta Intesa è stata sottoscritta dalle Regioni e dalle Province autonome a condizione che il Ministero della Salute attivasse il monitoraggio previsto nel Piano, ivi compreso il monitoraggio della spesa, funzionale ad assicurare le successive valutazioni del Governo in ordine alla congruità delle risorse e alla possibilità di reperire ulteriori risorse in caso di maggiori costi;
3. con l'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 188/CSR del 17 ottobre 2024, è stato approvato il documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)", che ha definito il quadro operativo e finanziario della campagna 2024-2025, con uno stanziamento di 50 milioni di euro e la previsione, alla lettera d), di una cabina di regia regionale per la raccolta dei fabbisogni e il coordinamento della distribuzione delle dosi;
4. con l'Intesa Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025 è stata disposta la proroga per un anno, isorisorse, dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, del PNPV 2023-2025, al fine di garantire la continuità della governance vaccinale nazionale nelle more dell'elaborazione del nuovo Piano;
5. con la richiamata Intesa Rep. atti n. 243/CSR/2025 il Ministero della Salute ha assunto, tra gli altri, i seguenti impegni, sulla cui base le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'Intesa:
   a) predisposizione, entro il 28 febbraio 2026, di una bozza di aggiornamento del calendario di immunizzazione, da presentare in Conferenza Stato-Regioni entro il 31 marzo 2026, comprendente l'immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale dei neonati, con monitoraggio continuativo dei costi sostenuti dalle Regioni;
   b) monitoraggio e analisi congiunta Ministero-Regioni dei costi sostenuti, entro il 30 aprile 2026;
   c) formalizzazione, entro il 30 giugno 2026, di una proposta di percorso metodologico condiviso per l'introduzione di nuove vaccinazioni;
   d) presentazione, entro il 30 settembre 2026, di una proposta di Piano nazionale di immunizzazione 2027-2031, comprensiva dell'aggiornamento del calendario e del relativo schema d'intesa;
6. l'art. 1, comma 340, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026) destina una quota del fabbisogno sanitario nazionale standard al rafforzamento degli interventi di prevenzione collettiva, ivi compreso l'incremento del finanziamento per il concorso al rimborso alle Regioni per l'acquisto dei vaccini ricompresi nel calendario nazionale vaccinale, rinviando la ripartizione delle risorse a successivo provvedimento da adottarsi d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni;
7. con l'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 3/CSR del 15 gennaio 2026, è stato approvato il documento recante "Attività per l'accesso universale dei neonati all'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)", riferito alla campagna 2025-2026;
8. con l'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, che le Regioni sono tenute ad attuare mediante i Piani Regionali della Prevenzione e che, all'art. 1, comma 13, prevede l'avvio da parte del Ministero della Salute, in collaborazione con AGENAS, del percorso per la definizione dei criteri

sugli standard per la rideterminazione delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione;

9. con D.G.R. n. 1589/2021 è stato approvato il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia, che, unitamente ai successivi atti regionali in materia di offerta vaccinale e di immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale, costituisce il quadro regionale vigente dell'offerta.

**TENUTO CONTO CHE**, alla data della presente istruttoria, il Ministero della Salute non risulta aver presentato in Conferenza Stato-Regioni i documenti previsti dall'Intesa Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025, ossia:

- la bozza di aggiornamento del calendario di immunizzazione (entro il 31 marzo 2026), comprendente l'immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale dei neonati, con monitoraggio continuativo dei costi sostenuti dalle Regioni;
- la proposta (entro il 30 giugno 2026) di percorso metodologico condiviso per l'introduzione di nuove vaccinazioni;
- la proposta (entro il 30 settembre 2026) di "Piano nazionale di immunizzazione 2027-2031", comprensiva dell'aggiornamento del calendario e del relativo schema d'Intesa.

**RILEVATO CHE**, con riferimento alla Farmacia dei servizi,

1. l'art. 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 hanno individuato i nuovi servizi erogabili dalle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
2. l'art. 1, comma 2, lettera e-quater), del decreto legislativo n. 153/2009, da ultimo modificato dall'art. 60 della legge n. 182/2025, consente la somministrazione di vaccini presso le farmacie da parte di farmacisti opportunamente formati;
3. l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private, oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni il 6 marzo 2025, ricomprende le somministrazioni vaccinali tra le attività della Farmacia dei servizi, ne definisce le linee guida di esecuzione e rinvia agli Accordi Integrativi Regionali la definizione delle modalità attuative;
4. l'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 ha reso strutturale la Farmacia dei servizi, stabilendo che i servizi resi dalle farmacie ai sensi del decreto legislativo n. 153/2009 sono stabilmente integrati nel Servizio Sanitario Nazionale;
5. in Puglia la somministrazione dei vaccini antinfluenzali nelle farmacie convenzionate è regolata da accordi tra la Regione, le organizzazioni rappresentative delle farmacie e gli Ordini dei farmacisti, con registrazione delle somministrazioni nel sistema informativo regionale.

**CONSIDERATO CHE**

1. l'offerta di immunizzazione è profondamente mutata: ai vaccini si sono aggiunti gli anticorpi monoclonali a scopo preventivo; i destinatari comprendono l'intero corso della vita, la gravidanza e le condizioni di rischio; i luoghi e i soggetti dell'erogazione si sono moltiplicati (servizi vaccinali, punti nascita e ospedali, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, farmacie di comunità, Case della Comunità, medici competenti, strutture private accreditate);
2. in tale contesto un nuovo modello di governance si rende necessario e imprescindibile per operare una distinzione esplicita tra chi supporta scientificamente le scelte (CTSI), chi decide (la Regione, attraverso gli organi e le strutture competenti), chi governa (la Regione, attraverso la Sezione competente e il CORI, e le Aziende Sanitarie Locali, attraverso i Dipartimenti di Prevenzione) e chi eroga (gli erogatori pubblici, convenzionati e privati accreditati);
3. la Commissione Regionale Vaccini, istituita con determinazione dirigenziale n. 164 del 26 maggio 2003 e da ultimo ricostituita, previa revoca dei precedenti atti, con determinazione dirigenziale

n. 124 del 13 aprile 2015, non è più operativa per l'intervenuta decadenza di fatto di componenti collocati in quiescenza, per l'assenza di verifiche sulle cause di incompatibilità e sui conflitti di interesse a fronte della presenza di componenti titolari di incarichi in organizzazioni sindacali e di rappresentanza di categoria, nonché per la commistione, nel medesimo organismo, di funzioni di valutazione scientifica, di organizzazione dei servizi e di rappresentanza degli interessi, non in linea con il quadro normativo nazionale e regionale e, in particolare, con i criteri di autonomia e imparzialità e con la disciplina delle incompatibilità e dei conflitti di interesse di cui all'art. 242 della L.R. n. 42/2024;

4. il CTSI, quale organo collegiale operante in sede tecnica e consultiva costituito presso la Regione, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 242 della L.R. n. 42/2024, il quale:
   - al comma 1, lett. c), esclude dalla propria disciplina le nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto;
   - al comma 3, lett. c), attribuisce agli organi di governo le nomine negli organismi collegiali con funzioni tecniche o consultive presso la Regione; al comma 9 non impone la pubblicazione dell'avviso per gli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica e per quelli ai quali si accede per designazione vincolante;
   - al comma 6 prevede, per gli organismi tecnici, la comunicazione al Consiglio regionale della nomina effettuata, corredata da relazione;
5. pur non essendo l'avviso prescritto, si ritiene di individuare i componenti esperti del CTSI mediante procedura pubblica di raccolta di manifestazioni di interesse, previa definizione dei profili professionali necessari, a maggiore garanzia dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità e pari opportunità richiamati dal comma 1 del medesimo art. 242;
6. ai fini dell'applicazione uniforme della predetta disposizione ai componenti esperti e ai rappresentanti delle società scientifiche, occorre individuare in via preventiva i rapporti che integrano l'aver parte in un'attività professionale con le imprese del settore, tenuto conto che:
   - il comma 15 riferisce la preclusione a chi versa in una situazione di conflitto di interessi, da apprezzarsi anche alla luce dei criteri del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice di comportamento, e utilizza la nozione di "attività", che denota un impegno organizzato e non episodico, distinto dalla singola prestazione;
   - il quadro nazionale, fatto salvo dal medesimo comma 15, distingue i rapporti stabili da quelli episodici, attribuendo rilievo allo svolgimento stabile di attività di consulenza (art. 1, comma 2, lett. e), del d.lgs. n. 39/2013) e assoggettando i rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati a obblighi di comunicazione e di astensione (artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013);
   - gli incarichi isolati di docenza o di relazione sono diffusi tra i professionisti di più elevata qualificazione nel campo dell'immunizzazione, sicché una preclusione generalizzata priverebbe il CTSI delle competenze richieste dal criterio di professionalità di cui al comma 1 dello stesso art. 242, senza un corrispondente beneficio per l'imparzialità;

   si ritiene pertanto di qualificare come causa di esclusione i rapporti retribuiti di consulenza, collaborazione, incarico professionale, docenza o relazione e la partecipazione a comitati consultivi svolti in modo continuativo o ripetuto, e di assoggettare gli incarichi occasionali retribuiti, al pari dei finanziamenti alla ricerca erogati all'ente di appartenenza senza compensi personali e del sostegno alla partecipazione a convegni, congressi ed eventi formativi, a obbligo di dichiarazione, di pubblicazione e di astensione dalla trattazione degli argomenti cui si riferiscono, ferma restando l'applicazione dell'art. 242, comma 15, ove da tali rapporti emerga in concreto una situazione di conflitto di interessi;
7. l'indipendenza del CTSI dalle imprese che producono, commercializzano o distribuiscono vaccini,

anticorpi monoclonali e altri prodotti per l'immunizzazione costituisce condizione essenziale di credibilità dei pareri, tanto più in quanto questi riguardano prodotti oggetto di procedure di acquisto regionali;

8. l'art. 242, comma 15, lett. c) e d), della L.R. n. 42/2024 preclude la nomina di chi ha parte, direttamente o indirettamente, in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale con soggetti operanti nel medesimo settore di attività dell'organismo, o vi ha avuto parte nei due anni precedenti, anche per il tramite del coniuge, del convivente o di parenti e affini entro il terzo grado;
9. risulta, pertanto, necessario esplicitare che tale preclusione riguarda anche i rapporti di consulenza e gli incarichi svolti in favore delle imprese farmaceutiche per il tramite di società, studi professionali o altri enti riconducibili al componente, e di assoggettare a obbligo di dichiarazione i finanziamenti alla ricerca erogati all'ente di appartenenza senza compensi personali e il sostegno alla partecipazione a convegni, congressi ed eventi formativi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
10. a livello territoriale il Dipartimento di Prevenzione deve essere posto in condizione di coordinare tutte le strutture, i professionisti e le organizzazioni coinvolte (Distretti e Case della Comunità, AFT, ospedali e punti nascita, altri Dipartimenti territoriali, Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS, farmacie di comunità, strutture private, scuole, luoghi di lavoro, Comuni, Enti del Terzo Settore), assicurando un'offerta di prossimità anche mediante mezzi mobili, attraverso una struttura dedicata – il Centro di Coordinamento aziendale Immunizzazioni (CCI) – da costituirsi quale Unità Operativa Semplice Dipartimentale, con un regime transitorio che ne consenta l'immediata operatività;
11. il ruolo, le funzioni e gli obiettivi dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e delle farmacie di comunità in materia di prevenzione delle malattie infettive prevenibili con l'immunizzazione attiva e passiva devono essere identificati nei nuovi Accordi Integrativi Regionali, in coerenza con il modello di governance, mentre il confronto sugli aspetti organizzativi e attuativi è assicurato mediante consultazione dei Comitati Permanenti Regionali e delle organizzazioni rappresentative delle farmacie;
12. la programmazione dei fabbisogni e le procedure di approvvigionamento di vaccini e anticorpi monoclonali richiedono un raccordo stabile con il Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, per il tramite del Responsabile dell'Ufficio Farmaci e Vaccini della Divisione SArPULIA di InnovaPuglia S.p.A.;
13. il modello di governance anticipa il Piano regionale di immunizzazione, da adottarsi dopo l'approvazione del Piano nazionale di immunizzazione 2027-2031 e del relativo Calendario, e ne costituirà parte integrante; a tali atti sono rinviati gli obiettivi di copertura, gli indicatori e gli standard organizzativi e di personale, anche in relazione agli standard nazionali dei Dipartimenti di Prevenzione di cui all'art. 1, comma 13, dell'Intesa Rep. atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026;
14. la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ha predisposto il "Disciplinare del modello di governance regionale e aziendale delle attività di immunizzazione attiva e passiva", Allegato A al presente provvedimento.

**RITENUTO**, pertanto, di dover:

1. approvare il modello di governance regionale e aziendale delle attività di immunizzazione attiva e passiva e istituire il CTSI e il CORI;
2. disporre il superamento della Commissione Regionale Vaccini;
3. definire la composizione, i requisiti, le incompatibilità e le modalità di individuazione dei componenti del CTSI, nel rispetto dell'art. 242 della L.R. n. 42/2024;

4. impartire alle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale gli indirizzi per la costituzione dei Centri di Coordinamento aziendale Immunizzazioni;
5. rinviare ai nuovi Accordi Integrativi Regionali e al Piano regionale di immunizzazione gli ulteriori contenuti attuativi.

**Tanto premesso**, si propone alla Giunta Regionale di prendere atto del presente provvedimento con cui si intende approvare il modello di governance regionale e aziendale delle attività di immunizzazione attiva e passiva e di istituire il Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni (CTSI) e il Coordinamento Regionale Immunizzazioni (CORI), ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti valutazione impatto di genere: neutro**

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere a dare attuazione a quanto previsto dall'Intesa-Stato Regioni Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025 e di dover assicurare il potenziamento della governance delle attività di immunizzazione nella Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di prendere atto dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta del Ministro della salute di proroga per un anno del "Piano nazionale della prevenzione vaccinale (PNPV) 2023 – 2025" (Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025);
2. di prendere atto della necessità di procedere al riassetto e al potenziamento della governance regionale in materia di prevenzione delle malattie infettive prevenibili mediante immunizzazione attiva e passiva, al fine di distinguere in modo esplicito le funzioni di supporto tecnico-scientifico, di decisione, di governo e di erogazione;
3. di approvare il "Disciplinare del modello di governance regionale e aziendale delle attività di immunizzazione attiva e passiva", di cui all'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e, per l'effetto:
   a. di istituire, presso la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, il Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni (CTSI), organismo collegiale con funzioni consultive e propositive di supporto tecnico-scientifico all'analisi, alla programmazione e al monitoraggio delle attività di immunizzazione attiva e passiva;
   b. di istituire, presso la medesima Sezione, il Coordinamento Regionale Immunizzazioni (CORI), organismo di coordinamento tecnico-organizzativo e operativo delle attività di immunizzazione attiva e passiva, a supporto dell'attuazione uniforme degli indirizzi regionali da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

c. di individuare nel Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda Sanitaria Locale la struttura di governo territoriale delle attività di immunizzazione, esercitato attraverso il Centro di Coordinamento aziendale Immunizzazioni (CCI);

4. di stabilire che il CTSI è composto da:
   a. componenti di diritto: il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro o suo delegato; il Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa o suo delegato; il Direttore Generale dell'AReSS Puglia o suo delegato, anche per le funzioni di Osservatorio Epidemiologico Regionale di cui all'art. 134 della L.R. n. 42/2024;
   b. componenti esperti: quattro esperti in immunizzazione; un neonatologo esperto in immunizzazione attiva e passiva; un epidemiologo; un esperto di vaccinovigilanza;
   c. un rappresentante per ciascuna delle società scientifiche indicate nell'elenco riportato nell'Appendice A dell'Allegato A, designato dalla rispettiva articolazione regionale o, in mancanza, dall'organo nazionale;
5. di stabilire che la Segreteria del CTSI è assicurata dal personale in organico alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PSS);
6. di stabilire che i componenti esperti e i rappresentanti delle società scientifiche devono essere professionisti con comprovata e documentata esperienza scientifica e professionale nel settore di riferimento, operanti in Puglia presso Enti del Servizio Sanitario Regionale, Università o Istituti di ricerca, e non devono ricoprire incarichi, di qualsiasi natura, in organizzazioni sindacali o in organismi di rappresentanza di categoria;
7. di stabilire che i componenti esperti del CTSI sono individuati previo esperimento di una procedura pubblica di raccolta di manifestazioni di interesse, indetta dalla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia, che definisce i profili professionali necessari, i requisiti, le cause di esclusione di cui ai punti precedenti e i criteri di valutazione comparativa dei curricula, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di genere;
8. di stabilire che alla nomina dei componenti esperti e dei rappresentanti designati dalle società scientifiche si provvede con successiva deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere e all'esito dell'istruttoria della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ai sensi dell'art. 242, comma 3, lett. c), della L.R. n. 42/2024, con comunicazione al Consiglio regionale secondo quanto previsto dal comma 6 del medesimo articolo;
9. di stabilire che il CTSI dura in carica tre anni dalla data di insediamento e che i componenti esperti e i rappresentanti delle società scientifiche possono essere confermati una sola volta;
10. di stabilire che il CORI è composto da:
    a. il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, che lo coordina, e i Funzionari della medesima Sezione competenti per materia;
    b. i Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali;
    c. i Responsabili dei Centri di Coordinamento aziendale Immunizzazioni (CCI) delle Aziende Sanitarie Locali e i Referenti delle attività di immunizzazione delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici;
    d. i Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC) dei sistemi informativi regionali GIAVA e VaLoRe;

e. un Direttore di Distretto Socio Sanitario per ciascuna Azienda Sanitaria Locale, designato dal Direttore Generale;

11. di prevedere che ai lavori del CORI possano partecipare, in base alle materie trattate, i Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento Salute e Benessere, i professionisti di AReSS Puglia, i Referenti aziendali GIAVA e VaLoRe delle ASL, delle AOU e degli IRCCS, il team di InnovaPuglia S.p.A. a supporto dei sistemi informativi coinvolti, i tecnici delle società fornitrici dei medesimi sistemi e altre figure tecnico-professionali;

12. di stabilire che la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e il CORI possono avvalersi, per la programmazione dei fabbisogni, la definizione delle strategie di approvvigionamento e il monitoraggio delle forniture di vaccini e di anticorpi monoclonali, del Responsabile dell'Ufficio Farmaci e Vaccini della Divisione SArPULIA di InnovaPuglia S.p.A. – Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, e che il CTSI può acquisirne il contributo informativo in audizione, senza partecipazione alla formulazione dei pareri;

13. di dare atto che la Commissione Regionale Vaccini, istituita con determinazione dirigenziale n. 164 del 26 maggio 2003 e da ultimo ricostituita, previa revoca dei precedenti atti, con determinazione dirigenziale n. 124 del 13 aprile 2015, non è più operativa e di disporne il superamento, stabilendo che le relative funzioni consultive sono assorbite dal CTSI a decorrere dalla data del suo insediamento e stabilendo altresì che, fino all'insediamento del CTSI, la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro si avvale degli esperti in materia di immunizzazione messi a disposizione dall'AReSS Puglia nell'ambito delle attività del Programma Regionale di Osservazione Epidemiologica (PROSE);

14. di stabilire che la partecipazione e il coinvolgimento delle rappresentanze di categoria e professionali per gli aspetti organizzativi della programmazione regionale e per le fasi attuative avvengono, in base a quanto previsto dal quadro normativo e regolamentare regionale, mediante consultazione dei Comitati Permanenti Regionali della medicina generale e della pediatria di libera scelta e delle organizzazioni rappresentative delle farmacie di comunità, a cura delle competenti Sezione competente d'intesa con la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PSS);

15. di stabilire che i nuovi Accordi Integrativi Regionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e delle farmacie di comunità identificano il ruolo, le funzioni e gli obiettivi dei rispettivi professionisti e strutture in materia di prevenzione delle malattie infettive prevenibili con l'immunizzazione attiva e passiva, in coerenza con il modello di cui all'Allegato A, e di demandare alle Strutture regionali competenti, d'intesa con la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, i conseguenti adempimenti;

16. di disporre che le Aziende Sanitarie Locali:

    a. costituiscano il CCI quale Unità Operativa Semplice Dipartimentale del Dipartimento di Prevenzione da inserirsi nel prossimo aggiornamento dell'Atto Aziendale, prevedendone la dotazione organica nei prossimi Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale, nel rispetto dei vincoli di spesa vigenti;

    b. nelle more, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, conferiscano l'incarico di Responsabile del CCI a un dirigente esperto già in organico del Dipartimento di Prevenzione o del SISP, che può coincidere con il Direttore del SISP, dandone comunicazione alla Sezione regionale competente;

    c. assicurino nel CCI la presenza di un rappresentante delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei medici di medicina generale, di un rappresentante delle AFT dei pediatri di libera scelta e di almeno un Direttore o Responsabile di Casa della Comunità;

17. di disporre che le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, individuino un Referente delle attività di immunizzazione che si raccorda con il CCI dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio e partecipa al CORI;
18. di stabilire che le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici debbano prevedere, nell'aggiornamento dei rispettivi Atti Aziendali, una struttura incaricata di provvedere al coordinamento e all'implementazione delle attività di immunizzazione che la programmazione regionale pone in capo agli Enti stessi;
19. di specificare che l'incarico di componente del CTSI e la partecipazione alle attività del CORI sono a titolo gratuito e senza oneri a carico della Regione Puglia;
20. di demandare alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, con propri atti, l'indizione e l'istruttoria della procedura di cui al punto 7, l'acquisizione delle designazioni delle società scientifiche, la composizione nominativa del CORI, la definizione delle modalità organizzative e di svolgimento delle sessioni, nonché il raccordo con la struttura della Giunta regionale competente in materia di nomine per gli adempimenti di cui all'art. 242, commi 7 e 24, della L.R. n. 42/2024;
21. di demandare gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento alla Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, mediante appositi atti dirigenziali;
22. di demandare a successivi provvedimenti, dopo l'intervenuta approvazione del "Piano nazionale di immunizzazione 2027 – 2031" e dell'allegato "Calendario Nazionale di Immunizzazione" di cui all'Intesa Rep. atti n. 243/CSR, l'approvazione del "Piano regionale di immunizzazione 2027 – 2031" e del relativo "Calendario Regionale di Immunizzazione", dando atto che il modello di governance approvato con il presente provvedimento ne costituirà parte integrante;
23. di rinviare ai provvedimenti di cui al punto precedente la definizione degli obiettivi di copertura, degli indicatori di monitoraggio e degli standard organizzativi e di personale delle attività di immunizzazione, anche alla luce dei criteri sugli standard per la rideterminazione delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione previsti dall'art. 1, comma 13, dell'Intesa Rep. atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026;
24. di dare atto che, nelle more, restano fermi il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1589/2021 e successive modifiche e integrazioni e gli atti regionali vigenti in materia di offerta di immunizzazione attiva e passiva;
25. di prendere atto del parere tecnico di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
26. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli IRCCS pubblici, all'AReSS Puglia, a InnovaPuglia S.p.A. – SArPULIA, alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa, alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata (ASM), alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, nonché alle Associazioni di categoria e alle rappresentanze delle strutture private accreditate, dei MMG, dei PLS e delle Farmacie di comunità;
27. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
28. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente, sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co 3, lett. da a) a e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

**Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"**
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF ALBANO
16.10.2026 12:22:03
GMT+02:00

**Il Direttore di Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere"**
(Vito Montanaro)

VITO MONTANARO
16.10.2026 15:33:32
GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e Benessere ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore**
(Donato Pentassuglia)

DONATO
PENTASSUGLIA
18.10.2026
23:23:30
GMT+02:00

**Allegato A**
**PSS/DEL/2026/00019**

REGIONE PUGLIA

prevenzione Puglia

## ALLEGATO A

# DISCIPLINARE

## Modello di governance regionale e aziendale delle attività di immunizzazione attiva e passiva

*Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni (CTSI) — Coordinamento Regionale Immunizzazioni (CORI) — Centri di Coordinamento aziendale Immunizzazioni (CCI)*

Il presente allegato si compone di n. 19 pagine, compresa la presente.

Il Dirigente della Sezione

(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF
ALBANO
16.10.2026
12:22:03
GMT+02:00

## INDICE

**Art. 1** Oggetto e finalità
**Art. 2** Ambito di applicazione
**Art. 3** Definizioni
**Art. 4** Principi
**Art. 5** Articolazione delle funzioni
**Art. 6** Indirizzo e decisione
**Art. 7** Compiti della Sezione
**Art. 8** Istituzione e natura
**Art. 9** Compiti
**Art. 10** Composizione
**Art. 11** Requisiti
**Art. 12** Cause di esclusione per rapporti con le imprese del settore
**Art. 13** Dichiarazioni, verifiche e pubblicità
**Art. 14** Individuazione e nomina
**Art. 15** Durata, decadenza e sostituzione
**Art. 16** Funzionamento
**Art. 17** Istituzione e natura
**Art. 18** Compiti
**Art. 19** Composizione
**Art. 20** Partecipazione in base alle materie e avvalimento del Soggetto Aggregatore
**Art. 21** Articolazione e funzionamento
**Art. 22** Rapporti tra CTSI e CORI e percorso per le nuove offerte
**Art. 23** Consultazione delle rappresentanze di categoria
**Art. 24** Accordi Integrativi Regionali
Appendice A — Società scientifiche rappresentate nel CTSI
Appendice B — Quadro sinottico delle funzioni
**Art. 25** Raccordo con altre strutture e programmi
**Art. 26** Programmazione annuale regionale
**Art. 27** Funzione di governo territoriale
**Art. 28** Centro di Coordinamento aziendale Immunizzazioni
**Art. 29** Regime transitorio
**Art. 30** Composizione del CCI
**Art. 31** Compiti del CCI
**Art. 32** Responsabilità delle Direzioni e delle strutture aziendali
**Art. 33** Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS
**Art. 34** Rete degli erogatori
**Art. 35** Case della Comunità e Aggregazioni Funzionali Territoriali
**Art. 36** Farmacie di comunità
**Art. 37** Offerta di prossimità e mezzi mobili
**Art. 38** Programma aziendale annuale di immunizzazione
**Art. 39** Tavolo aziendale di immunizzazione
**Art. 40** Sistemi informativi regionali
**Art. 41** Registrazione, qualità dei dati e cruscotti
**Art. 42** Protezione dei dati personali
**Art. 43** Superamento della Commissione Regionale Vaccini
**Art. 44** Prima attuazione
**Art. 45** Rinvio al Piano regionale di immunizzazione
**Art. 46** Invarianza finanziaria
**Art. 47** Aggiornamento

## TITOLO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1

*(Oggetto e finalità)*

1. Il presente disciplinare definisce il modello di governance regionale e aziendale delle attività di immunizzazione attiva e passiva e stabilisce la composizione, i compiti, le responsabilità e le modalità di funzionamento degli organismi e delle strutture che vi concorrono.
2. Il modello persegue le seguenti finalità:
   a) distinguere in modo esplicito le funzioni di supporto tecnico-scientifico, di decisione, di governo e di erogazione;
   b) assicurare l'uniformità dell'offerta di immunizzazione e l'equità di accesso su tutto il territorio regionale;
   c) migliorare le coperture, la tempestività dell'offerta, la qualità dei dati e l'efficienza nell'impiego delle risorse;
   d) preparare il Servizio Sanitario Regionale all'evoluzione dell'offerta di immunizzazione delineata dalla programmazione nazionale.
3. Il presente disciplinare anticipa il Piano regionale di immunizzazione e ne costituisce parte integrante a decorrere dalla sua approvazione.

### Art. 2

*(Ambito di applicazione)*

1. Il presente disciplinare si applica:
   a) alle attività di immunizzazione attiva, comprendenti le vaccinazioni previste dal Calendario nazionale e regionale, le vaccinazioni per condizione di rischio, per esposizione professionale e per i viaggiatori, nonché le campagne stagionali;
   b) alle attività di immunizzazione passiva, comprendenti la somministrazione di anticorpi monoclonali a scopo preventivo offerti nell'ambito di programmi di popolazione;
   c) alle funzioni trasversali connesse: sistemi informativi, programmazione dei fabbisogni e logistica, vaccino vigilanza, comunicazione e formazione.
2. Le disposizioni del presente disciplinare vincolano le strutture regionali competenti, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliero-Universitarie, gli IRCCS pubblici e, nei limiti dei rispettivi accordi e contratti, gli erogatori convenzionati e privati accreditati.
3. Restano fermi i contenuti del Calendario vaccinale e degli atti regionali che definiscono l'offerta, nonché la disciplina dei rapporti convenzionali con i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le farmacie, riservata alle rispettive sedi negoziali.

### Art. 3

*(Definizioni)*

1. Ai fini del presente disciplinare si intende per:
   a) «Sezione» o «Sezione PSS»: la Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PSS) del Dipartimento Salute e Benessere della Regione Puglia;
   b) «Sezione Farmaci»: la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa del medesimo Dipartimento;
   c) «Sezione ASM»: la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sanitaria e Medicina Convenzionata (ASM);

d) «CTSI»: il Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni di cui al Titolo II, Capo II;

e) «CORI»: il Coordinamento Regionale Immunizzazioni di cui al Titolo II, Capo III;

f) «CCI»: il Centro di Coordinamento aziendale Immunizzazioni di cui al Titolo III;

g) «Aziende»: le Aziende Sanitarie Locali; «Enti»: le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici del Servizio Sanitario Regionale;

h) «erogatori»: i soggetti che somministrano vaccini o anticorpi monoclonali a scopo preventivo, ivi compresi i centri vaccinali dei Dipartimenti di Prevenzione, le Case della Comunità, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, le neonatologie e i presidi ospedalieri, gli Enti, le farmacie di comunità, le strutture private accreditate e i medici competenti;

i) «imprese del settore»: le imprese che producono, commercializzano o distribuiscono vaccini, anticorpi monoclonali o altri prodotti per l'immunizzazione, nonché i soggetti da queste controllati o incaricati;

j) «GIAVA»: il sistema informativo regionale di gestione dell'anagrafe e delle attività di immunizzazione; «VaLoRe»: il sistema informativo regionale di gestione della logistica dei vaccini e dei prodotti per l'immunizzazione;

k) «Soggetto Aggregatore»: InnovaPuglia S.p.A., Divisione SArPULIA, Soggetto Aggregatore della Regione Puglia.

**Art. 4**

*(Principi)*

1. Il modello di governance si conforma ai seguenti principi:

a) rispetto delle competenze formali: gli organismi disciplinati dal presente atto istruiscono, propongono e coordinano; l'adozione degli atti resta in capo agli organi e alle strutture che ne sono titolari;

b) separazione dei ruoli: la valutazione tecnico-scientifica, il governo operativo e la rappresentanza delle categorie professionali si svolgono in sedi distinte;

c) unicità della regia territoriale: in ciascuna Azienda il Dipartimento di Prevenzione coordina l'intera rete degli erogatori;

d) prossimità ed equità: l'offerta è organizzata in modo da raggiungere la popolazione in ogni luogo e da ridurre le differenze territoriali e sociali;

e) indipendenza e trasparenza: i componenti degli organismi consultivi operano in assenza di conflitti di interesse e le relative dichiarazioni sono pubbliche;

f) governo fondato sui dati: gli organismi regionali e aziendali operano sulla base delle informazioni dei sistemi informativi regionali;

g) invarianza degli oneri a carico del bilancio regionale.

**Art. 5**

*(Articolazione delle funzioni)*

1. La funzione di supporto tecnico-scientifico è svolta dal CTSI, che analizza le evidenze e i dati, formula pareri e raccomandazioni e valuta i risultati.

2. La funzione di decisione è esercitata dalla Regione, attraverso la Giunta regionale e le strutture competenti secondo le rispettive attribuzioni.

3. La funzione di governo è esercitata, a livello regionale, dalla Sezione con il supporto del CORI e, a livello aziendale, dalle Aziende attraverso il Dipartimento di Prevenzione e il CCI.

4. La funzione di erogazione è svolta dagli erogatori, secondo gli indirizzi regionali e sotto il coordinamento territoriale del Dipartimento di Prevenzione.

5. Il CTSI e il CORI non adottano atti a rilevanza esterna. Il quadro sinottico delle funzioni è riportato nell'Appendice B.

## TITOLO II

## LIVELLO REGIONALE

### Capo I — Funzioni della Regione

#### Art. 6
*(Indirizzo e decisione)*

1. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere, adotta gli atti di programmazione e di indirizzo in materia di immunizzazione, ivi compresi il Piano e il Calendario regionale di immunizzazione, la definizione dell'offerta, gli accordi con le categorie e le nomine di propria competenza.
2. Il Dipartimento Salute e Benessere assicura l'unitarietà dell'indirizzo tra le Sezioni e i Servizi interessati.
3. Gli atti regionali che si discostano da un parere del CTSI ne danno conto in motivazione.

#### Art. 7
*(Compiti della Sezione)*

1. La Sezione è la struttura regionale titolare della materia e provvede a:
   a) curare l'istruttoria degli atti di programmazione e adottare gli atti dirigenziali di attuazione;
   b) coordinare il CORI e assicurare la segreteria del CTSI e del CORI;
   c) sottoporre al CTSI i quesiti e acquisirne i pareri;
   d) emanare gli indirizzi operativi alle Aziende e agli Enti;
   e) concorrere, d'intesa con la Sezione ASM, alla consultazione delle rappresentanze di categoria di cui all'articolo 23;
   f) svolgere le verifiche di cui all'articolo 13;
   g) rappresentare la Regione nelle sedi tecniche nazionali e interregionali.

### Capo II — Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni

#### Art. 8
*(Istituzione e natura)*

1. È istituito, presso la Sezione, il Comitato Tecnico Scientifico Immunizzazioni (CTSI).
2. Il CTSI è organismo collegiale con funzioni consultive e propositive di supporto tecnico-scientifico all'analisi, alla programmazione e al monitoraggio delle attività di immunizzazione attiva e passiva.
3. I pareri e le raccomandazioni del CTSI sono motivati e non vincolanti.

#### Art. 9
*(Compiti)*

1. Il CTSI:
   a) analizza periodicamente il quadro epidemiologico regionale delle malattie prevenibili e l'andamento delle attività di immunizzazione, con attenzione alle disuguaglianze territoriali e sociali;
   b) esprime pareri sull'aggiornamento del Calendario regionale di immunizzazione, sull'introduzione di nuovi vaccini e anticorpi monoclonali e sulle strategie di offerta per i gruppi a rischio;
   c) analizza i prodotti di prossima disponibilità e il relativo impatto;
   d) supporta l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano regionale di immunizzazione e l'inserimento dell'immunizzazione nei percorsi di cura;

e) formula indirizzi in materia di buone pratiche, co-somministrazioni, vaccinovigilanza, contrasto all'esitazione e contenuti della formazione;

f) concorre a definire la posizione tecnica regionale sui lavori nazionali relativi al Piano e al Calendario di immunizzazione;

g) valuta la relazione annuale di monitoraggio predisposta dal CORI e formula raccomandazioni per la programmazione successiva.

2. Il CTSI si esprime su richiesta della Sezione e può formulare proposte di propria iniziativa.

**Art. 10**
*(Composizione)*

1. Il CTSI è composto da:

a) componenti di diritto: il Dirigente della Sezione o suo delegato; il Dirigente della Sezione Farmaci o suo delegato; il Direttore Generale di AReSS Puglia o suo delegato, anche per le funzioni di Osservatorio Epidemiologico Regionale di cui all'art. 134 della L.R. n. 42/2024;

b) componenti esperti: quattro esperti in immunizzazione; un neonatologo esperto in immunizzazione attiva e passiva; un epidemiologo; un esperto di vaccinovigilanza;

c) un rappresentante per ciascuna delle società scientifiche indicate nell'Appendice A, designato dalla rispettiva articolazione regionale o, in mancanza, dall'organo nazionale.

2. I profili dei quattro esperti in immunizzazione sono definiti nell'avviso di cui all'articolo 14 in modo da assicurare competenze in sanità pubblica e vaccinologia, malattie infettive, età pediatrica e adolescenziale, età adulta, anziana e condizioni di fragilità.

3. Altre società scientifiche e altri esperti possono essere invitati alle sedute in relazione agli argomenti trattati, senza diritto di voto.

**Art. 11**
*(Requisiti)*

1. I componenti esperti e i rappresentanti delle società scientifiche devono:

a) possedere comprovata e documentata esperienza scientifica e professionale nel settore di riferimento;

b) operare in Puglia presso Enti del Servizio Sanitario Regionale, Università o Istituti di ricerca;

c) non ricoprire incarichi, di qualsiasi natura, in organizzazioni sindacali o in organismi di rappresentanza di categoria;

d) non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi previste dall'art. 242, commi 14 e 15, della L.R. n. 42/2024 e dalla normativa nazionale, né nelle cause di esclusione di cui all'articolo 12.

**Art. 12**
*(Cause di esclusione per rapporti con le imprese del settore)*

1. A tutela dell'indipendenza e dell'imparzialità dei pareri e in applicazione dell'art. 242, comma 15, lett. c) e d), della L.R. n. 42/2024, non possono essere nominati componenti esperti, né designati quali rappresentanti delle società scientifiche, coloro che, nei due anni precedenti l'avvio della procedura di individuazione, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona o per il tramite di società, studi professionali, associazioni, fondazioni o altri enti di cui siano titolari, soci, amministratori o ai quali comunque partecipino:

a) abbiano svolto, a titolo retribuito e in modo continuativo o ripetuto, attività di consulenza o di collaborazione, incarichi professionali, di docenza o di relazione, ovvero abbiano partecipato, in modo continuativo o ripetuto, a comitati consultivi, in favore di imprese di settore;

b) detengano partecipazioni, quote, diritti di proprietà intellettuale o altri interessi finanziari in imprese del settore, ovvero abbiano con esse rapporti di lavoro o cariche di amministrazione;

c) abbiano percepito da imprese del settore, a titolo personale, liberalità o altre utilità di natura economica, diverse dal sostegno alla partecipazione a convegni, congressi ed eventi formativi di cui al comma 3;

d) si trovino in una delle condizioni di cui alle lettere precedenti per il tramite del coniuge non legalmente separato, del convivente o di parenti o affini entro il terzo grado.

2. Le condizioni di cui al comma 1, ove sopravvengano nel corso dell'incarico, ne comportano la decadenza.

3. Non costituiscono causa di esclusione, ma devono essere dichiarati:

- i finanziamenti per attività di ricerca o di sperimentazione clinica erogati da imprese del settore all'ente di appartenenza del componente, senza compensi personali;
- il sostegno alla partecipazione a convegni, congressi ed eventi formativi (iscrizione, viaggio e ospitalità), nei limiti consentiti dalla normativa vigente;
- gli incarichi occasionali retribuiti.

4. Sono occasionali gli incarichi isolati, non inseriti in un rapporto contrattuale di durata e non superiori, in un periodo di ventiquattro mesi, a due per ciascuna impresa del settore e a sei complessivi.

5. Resta fermo quanto previsto dall'art. 242, comma 15, della L.R. n. 42/2024; a tal fine la Sezione, in sede di verifica delle dichiarazioni, valuta se i rapporti di cui al comma 3, per numero, entità, prossimità temporale o attinenza ai prodotti oggetto di valutazione, integrino in concreto una situazione di conflitto di interessi ostativa alla nomina o alla permanenza nell'incarico.

6. Le cause di esclusione di cui al presente articolo sono riportate nell'avviso di cui all'articolo 14 e nella richiesta di designazione rivolta alle società scientifiche.

**Art. 13**

*(Dichiarazioni, verifiche e pubblicità)*

1. Prima dell'accettazione dell'incarico e successivamente con cadenza annuale, ciascun componente dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse, anche potenziali, nei termini previsti dall'art. 242, commi 11, 14, 15 e 23, della L.R. n. 42/2024, in quanto applicabili, e dal presente disciplinare.

2. La dichiarazione indica le società e gli enti di cui il componente è titolare, socio o amministratore e tutti i rapporti intrattenuti nei due anni precedenti, a qualsiasi titolo, con imprese del settore.

3. A ogni seduta i componenti dichiarano gli eventuali interessi relativi agli argomenti all'ordine del giorno e si astengono dalla relativa trattazione. Della dichiarazione e dell'astensione è dato atto nel verbale.

4. La Sezione verifica le dichiarazioni all'atto della nomina e successivamente con cadenza annuale, anche mediante consultazione del Registro delle imprese e delle fonti pubbliche sulla trasparenza dei rapporti tra imprese e operatori sanitari.

5. Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

**Art. 14**

*(Individuazione e nomina)*

1. I componenti di diritto partecipano al CTSI in ragione dell'ufficio ricoperto.

2. I componenti esperti sono individuati previo esperimento di una procedura pubblica di raccolta di manifestazioni di interesse, indetta dalla Sezione con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione. L'avviso definisce i profili professionali, i requisiti, le cause di esclusione e i

criteri di valutazione comparativa dei curricula, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di genere.

3. I rappresentanti delle società scientifiche sono designati a seguito di richiesta della Sezione. La designazione è corredata dalla documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 11 e 12.
4. Alla nomina dei componenti esperti e dei rappresentanti designati dalle società scientifiche provvede la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere e all'esito dell'istruttoria della Sezione, ai sensi dell'art. 242, comma 3, lett. c), della L.R. n. 42/2024. La nomina è comunicata al Consiglio regionale secondo quanto previsto dal comma 6 del medesimo articolo.
5. La Sezione cura il raccordo con la struttura della Giunta regionale competente in materia di nomine per gli adempimenti di cui all'art. 242, commi 7 e 24, della L.R. n. 42/2024.

**Art. 15**

*(Durata, decadenza e sostituzione)*

1. Il CTSI dura in carica tre anni dalla data di insediamento.
2. I componenti esperti e i rappresentanti delle società scientifiche possono essere confermati una sola volta.
3. Comportano la decadenza dall'incarico, dichiarata ai sensi dell'art. 242, comma 19, della L.R. n. 42/2024: le omissioni e le dichiarazioni false o mendaci; la sopravvenienza di cause di incompatibilità non rimosse, di conflitto di interessi o di una delle cause di esclusione di cui all'articolo 12; la perdita dei requisiti di cui all'articolo 11.
4. La decadenza comporta le segnalazioni alle Amministrazioni di appartenenza e alle Autorità competenti previste dalla normativa vigente.
5. Il componente cessato è sostituito, per la durata residua, con le modalità previste per la nomina.

**Art. 16**

*(Funzionamento)*

1. Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro coordina i lavori del CTSI mentre i pareri sono formulati dai componenti esperti e dai rappresentanti delle società scientifiche.
2. Nella prima seduta, convocata dal Dirigente della Sezione, il CTSI approva il regolamento di funzionamento.
3. Il regolamento disciplina la convocazione, la validità delle sedute, le modalità di formazione e di pubblicità dei pareri, la verbalizzazione, ivi comprese le posizioni dissenzienti, la gestione dei conflitti di interesse, la costituzione di gruppi di lavoro e le audizioni.
4. Il CTSI si riunisce almeno tre volte l'anno, in coerenza con la programmazione di cui all'articolo 26, e in seduta straordinaria su richiesta della Sezione o di un terzo dei componenti. Le sedute possono svolgersi in videoconferenza.
5. La segreteria del CTSI è assicurata dal personale in organico alla Sezione.
6. L'incarico di componente del CTSI è a titolo gratuito e senza oneri a carico della Regione.

**Capo III — Coordinamento Regionale Immunizzazioni**

**Art. 17**

*(Istituzione e natura)*

1. È istituito, presso la Sezione, il Coordinamento Regionale Immunizzazioni (CORI).
2. Il CORI è organismo di coordinamento tecnico-organizzativo e operativo delle attività di immunizzazione attiva e passiva, a supporto dell'attuazione uniforme degli indirizzi regionali da parte delle Aziende e degli Enti.

**Art. 18**
*(Compiti)*

1. Il CORI:
   a) propone alla Sezione gli indirizzi operativi per ciascuna campagna e per ciascuna nuova offerta, con riferimento a popolazione destinataria, canali di erogazione, logistica e registrazione;
   b) verifica la fattibilità organizzativa delle nuove offerte e ne predispone il piano di implementazione;
   c) presidia l'attuazione degli indirizzi regionali nelle Aziende e negli Enti e lo stato dei Programmi aziendali di cui all'articolo 38;
   d) concorre alla programmazione dei fabbisogni e al monitoraggio delle forniture di vaccini e anticorpi monoclonali;
   e) raccoglie i fabbisogni di evoluzione dei sistemi informativi regionali, ne propone l'ordine di priorità e ne verifica i rilasci;
   f) monitora e analizza i dati di copertura e i dati di attività, individua le criticità e propone le azioni correttive, di cui tiene il registro;
   g) predispone i rapporti periodici di monitoraggio e la proposta di relazione annuale da sottoporre al CTSI;
   h) propone lo schema tipo del Programma aziendale annuale di immunizzazione e gli standard dei punti di erogazione.

**Art. 19**
*(Composizione)*

1. Il CORI è composto da:
   a) il Dirigente della Sezione, che lo coordina, e i Funzionari della medesima Sezione competenti per materia;
   b) i Direttori dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende;
   c) i Responsabili dei CCI delle Aziende e i Referenti delle attività di immunizzazione degli Enti;
   d) i Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC) dei sistemi informativi regionali GIAVA e VaLoRe;
   e) un Direttore di Distretto Socio Sanitario per ciascuna Azienda, designato dal Direttore Generale.
2. La composizione nominativa del CORI è definita con atto della Sezione.
3. La partecipazione alle attività del CORI è a titolo gratuito e senza oneri a carico della Regione.

**Art. 20**
*(Partecipazione in base alle materie e avvalimento del Soggetto Aggregatore)*

1. Ai lavori del CORI possono partecipare, in base alle materie trattate, i Dirigenti delle Sezioni e dei Servizi del Dipartimento Salute e Benessere, i professionisti di AReSS Puglia, i Referenti aziendali GIAVA e VaLoRe delle Aziende e degli Enti, il team di InnovaPuglia S.p.A. a supporto dei sistemi informativi, i tecnici delle società fornitrici dei medesimi sistemi e altre figure tecnico-professionali.
2. La Sezione e il CORI possono avvalersi, per la programmazione dei fabbisogni, la definizione delle strategie di approvvigionamento e il monitoraggio delle forniture di vaccini e di anticorpi monoclonali, del Responsabile dell'Ufficio Farmaci e Vaccini della Divisione SArPULIA del Soggetto Aggregatore.
3. Il CTSI può acquisire il contributo informativo del Responsabile di cui al comma 2 in audizione, senza che questi partecipi alla formulazione dei pareri.

**Art. 21**

*(Articolazione e funzionamento)*

1. Il CORI opera nelle seguenti sedi:
   a) plenaria, con cadenza almeno semestrale;
   b) nucleo ristretto, composto dalla Sezione, dai Direttori SISP e dai DEC, con cadenza trimestrale e, durante le campagne stagionali, mensile;
   c) tavolo «Sistemi informativi e cruscotti», con cadenza mensile;
   d) tavolo «Fabbisogni e logistica», con cadenza semestrale e prima dell'avvio di ogni campagna;
   e) tavolo «Prossimità e cure primarie», con cadenza trimestrale.
2. Ciascun tavolo ha come coordinatore un funzionario della Sezione e un coordinatore tecnico scelto tra i componenti;
3. Ciascun tavolo adotta un piano di attività con cronoprogramma e riferisce alla plenaria.
4. La Sezione può istituire ulteriori gruppi di lavoro a termine su specifiche popolazioni destinatarie o tematiche.
5. Le modalità organizzative e di svolgimento delle sessioni sono definite con atto della Sezione. Delle sedute è redatto verbale sintetico.

**Capo IV — Raccordi e programmazione**

**Art. 22**

*(Rapporti tra CTSI e CORI e percorso per le nuove offerte)*

1. Il CORI fornisce al CTSI i dati di attività e gli elementi di fattibilità organizzativa; il CTSI trasmette al CORI, per il tramite della Sezione, i pareri e le raccomandazioni di interesse operativo. Un rappresentante del CORI, individuato dalla Sezione, può essere invitato alle sedute del CTSI senza diritto di voto.
2. Quando l'offerta è già prevista dal Calendario nazionale, la Sezione, sentito il CTSI sulle modalità, ne dispone l'attuazione con il supporto del CORI.
3. Quando si tratta di un'estensione regionale dell'offerta o di un prodotto non ancora previsto dal Calendario nazionale, la proposta di atto è preceduta, nell'ordine:
   a) dal parere del CTSI su carico di malattia, efficacia e sicurezza, popolazione destinataria, equità e sostenibilità;
   b) dalle valutazioni della Sezione Farmaci, di AReSS Puglia e del Soggetto Aggregatore su regime di fornitura, impatto di spesa e strategia di approvvigionamento;
   c) dalla verifica di fattibilità operativa del CORI;
   d) dalla verifica della copertura finanziaria.
4. A seguito dell'adozione dell'atto, il CORI predispone il piano di implementazione e le Aziende inseriscono la nuova offerta nel Programma aziendale.

**Art. 23**

*(Consultazione delle rappresentanze di categoria)*

1. Le rappresentanze di categoria e professionali non sono componenti del CTSI né del CORI.
2. La partecipazione e il coinvolgimento delle rappresentanze per gli aspetti organizzativi della programmazione regionale e per le fasi attuative avvengono mediante consultazione dei Comitati Permanenti Regionali della medicina generale e della pediatria di libera scelta e delle organizzazioni rappresentative delle farmacie di comunità, a cura della Sezione ASM d'intesa con la Sezione.

3. La consultazione ha luogo, di norma, prima dell'avvio della campagna autunno-inverno e in occasione di ogni nuova offerta che coinvolga i canali convenzionati.

**Art. 24**

*(Accordi Integrativi Regionali)*

1. I nuovi Accordi Integrativi Regionali della medicina generale, della pediatria di libera scelta e delle farmacie di comunità identificano il ruolo, le funzioni e gli obiettivi dei rispettivi professionisti e strutture in materia di prevenzione delle malattie infettive prevenibili con l'immunizzazione attiva e passiva, in coerenza con il presente disciplinare.
2. Agli adempimenti di cui al comma 1 provvedono le Strutture regionali competenti per i rapporti convenzionali, d'intesa con la Sezione.

**Art. 25**

*(Raccordo con altre strutture e programmi)*

1. La Sezione assicura il raccordo:
   a) con la Sezione Farmaci, per il regime di fornitura dei prodotti, la programmazione della spesa, la farmacovigilanza e i rapporti con le farmacie;
   b) con la Sezione ASM, per tutti gli aspetti connessi ai rapporti con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta e per gli aspetti che coinvolgono i Distretti Socio Sanitari e le Case della Comunità;
   c) con AReSS Puglia, per le funzioni di epidemiologia, di valutazione delle tecnologie sanitarie e di analisi di impatto;
   d) con InnovaPuglia S.p.A., per i sistemi informativi e, quale Soggetto Aggregatore, per le procedure di acquisto;
   e) con la Cabina di Regia del Piano pandemico regionale, con la Cabina di Regia PRCAR e con le altre Cabine di Regia degli altri Piani regionali afferenti, rispetto alle quali il CORI costituisce la struttura operativa attivabile per le esigenze di immunizzazione in emergenza o in specifici settings assistenziali;
   f) con il coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione e con i programmi di screening oncologici, anche ai fini dell'uso coordinato dei mezzi mobili;
   g) con l'Ufficio Scolastico Regionale, con le rappresentanze dei Comuni e con gli Enti del Terzo Settore, mediante protocolli quadro che le Aziende declinano a livello locale;
   h) con le Università, per la formazione e la ricerca.

**Art. 26**

*(Programmazione annuale regionale)*

1. Le attività regionali si svolgono, di norma, secondo il seguente ciclo annuale:
   a) entro febbraio: consuntivo delle attività dell'anno precedente, a cura del CORI;
   b) entro marzo: valutazione dei risultati e raccomandazioni del CTSI;
   c) entro maggio: definizione dei fabbisogni di vaccini e anticorpi monoclonali e avvio delle procedure di acquisizione;
   d) entro luglio: indirizzi operativi per la campagna autunno-inverno, previa consultazione di cui all'articolo 23;
   e) entro settembre: pareri del CTSI sugli aggiornamenti dell'offerta e configurazione dei sistemi informativi;
   f) entro novembre: indirizzi regionali per l'anno successivo, in coerenza con la sessione di bilancio;

g) entro dicembre: approvazione dei Programmi aziendali.

## TITOLO III

## LIVELLO AZIENDALE

### Art. 27
*(Funzione di governo territoriale)*

1. In ciascuna Azienda Sanitaria Locale il Dipartimento di Prevenzione è la struttura di governo territoriale delle attività di immunizzazione attiva e passiva per l'intera popolazione di riferimento, indipendentemente dal soggetto che eroga la prestazione.
2. Il Dipartimento di Prevenzione programma, coordina e monitora la rete degli erogatori; coordina le strutture, i professionisti e le organizzazioni coinvolte, ivi compresi i Distretti e le Case della Comunità, i presidi ospedalieri e le neonatologie, gli altri Dipartimenti territoriali, le strutture private, le scuole e i luoghi di lavoro; cura i rapporti con i Comuni e con gli Enti del Terzo Settore e il raccordo con le Università e con gli Enti.
3. La funzione di cui al presente articolo è esercitata attraverso il CCI.

### Art. 28
*(Centro di Coordinamento aziendale Immunizzazioni)*

1. Le Aziende Sanitarie Locali costituiscono il CCI quale Unità Operativa Semplice Dipartimentale del Dipartimento di Prevenzione, da inserirsi nel prossimo aggiornamento dell'Atto Aziendale.
2. La dotazione organica del CCI è prevista nei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale successivi all'entrata in vigore del presente disciplinare, nel rispetto dei vincoli di spesa vigenti.
3. Il CCI è competente per l'immunizzazione attiva e passiva.

### Art. 29
*(Regime transitorio)*

1. Nelle more della costituzione di cui all'articolo 28, entro sessanta giorni dalla notifica della deliberazione di approvazione del presente disciplinare, il Direttore Generale conferisce l'incarico di Responsabile del CCI a un dirigente esperto già in organico del Dipartimento di Prevenzione o del SISP, che può coincidere con il Direttore del SISP.
2. Del conferimento è data comunicazione alla Sezione.
3. Nel periodo transitorio le funzioni del CCI sono esercitate con le risorse umane e strumentali già assegnate al Dipartimento di Prevenzione.

### Art. 30
*(Composizione del CCI)*

1. Il CCI è composto da:
   a) il Responsabile;
   b) un coordinatore operativo, individuato tra i professionisti sanitari del Dipartimento di Prevenzione;
   c) i Referenti aziendali dei sistemi informativi GIAVA e VaLoRe;
   d) un rappresentante delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei medici di medicina generale;
   e) un rappresentante delle AFT dei pediatri di libera scelta;
   f) almeno un Direttore o Responsabile di Casa della Comunità.
2. I rappresentanti delle AFT partecipano al CCI quali referenti organizzativi delle rispettive aggregazioni.
3. I componenti di cui al comma 1, lettere d), e) ed f), sono individuati dal Direttore Generale, sentiti il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e i Direttori di Distretto.

**Art. 31**

*(Compiti del CCI)*

1. Il CCI:
   a) redige il Programma aziendale annuale di immunizzazione e ne cura l'attuazione;
   b) definisce, per ciascuna popolazione destinataria, il canale di offerta primario e quelli di recupero e dimensiona sedute, personale e dosi;
   c) convoca e conduce il Tavolo aziendale di cui all'articolo 39;
   d) propone alla Direzione strategica i protocolli con presidi ospedalieri, Enti, strutture private, scuole, Comuni, Enti del Terzo Settore e datori di lavoro;
   e) organizza la chiamata attiva e il recupero dei non aderenti e coordina l'impiego dei mezzi mobili;
   f) presidia, con la farmacia aziendale, la programmazione dei fabbisogni, la distribuzione delle dosi e la catena del freddo;
   g) verifica i punti di erogazione rispetto agli standard regionali;
   h) monitora i dati aziendali, li restituisce ai Distretti e alle AFT e adotta le azioni correttive;
   i) cura le abilitazioni, la formazione degli utenti e la qualità dei dati dei sistemi informativi;
   j) assicura le procedure per la gestione degli eventi avversi, le segnalazioni di farmacovigilanza e l'accesso alla consulenza specialistica per i casi complessi;
   k) declina a livello locale le campagne di comunicazione regionali e cura la formazione degli operatori.
2. Il Responsabile del CCI partecipa al CORI.

**Art. 32**

*(Responsabilità delle Direzioni e delle strutture aziendali)*

1. Il Direttore Generale garantisce l'erogazione del livello essenziale di assistenza, costituisce il CCI e ne nomina il Responsabile, approva il Programma aziendale e assegna obiettivi in materia di immunizzazione al Dipartimento di Prevenzione, ai Distretti, ai presidi ospedalieri e alle strutture delle cure primarie.
2. Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione e il Direttore del SISP assicurano l'unitarietà delle attività di immunizzazione con le attività di profilassi delle malattie infettive.
3. I Direttori di Distretto e i Direttori o Responsabili delle Case della Comunità programmano con il CCI le sedute di immunizzazione nelle sedi distrettuali, coordinano gli infermieri di famiglia o comunità e le Centrali Operative Territoriali per le attività di recupero e di vaccinazione domiciliare e individuano un referente distrettuale.
4. Le Direzioni mediche dei presidi ospedalieri e i responsabili delle neonatologie organizzano l'offerta nelle proprie strutture secondo i protocolli aziendali e individuano un referente.
5. La farmacia aziendale assicura lo stoccaggio, la distribuzione, la catena del freddo e la gestione delle scadenze.

**Art. 33**

*(Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS)*

1. Gli Enti individuano, entro il termine di cui all'articolo 29, comma 1, un Referente delle attività di immunizzazione.
2. Il Referente organizza l'offerta di immunizzazione dell'Ente, con particolare riguardo ai pazienti fragili, immunocompromessi e ad alta complessità, si raccorda con il CCI dell'Azienda competente per territorio e partecipa al CORI.

3. Le Aziende Ospedaliero-Universitarie e gli IRCCS pubblici prevedono nell'aggiornamento dei rispettivi Atti Aziendali una struttura incaricata di provvedere al coordinamento e all'implementazione delle attività di immunizzazione che la programmazione regionale pone in capo agli Enti stessi.

**Art. 34**

*(Rete degli erogatori)*

1. Tutti gli erogatori sono tenuti a:
   a) operare nei limiti dell'offerta definita dalla Regione e secondo gli indirizzi operativi e gli standard regionali;
   b) registrare le somministrazioni nel sistema informativo regionale contestualmente all'esecuzione ovvero assicurare il conferimento in cooperazione applicativa secondo le modalità e le tempistiche stabilite;
   c) assicurare la tracciabilità delle dosi ricevute e utilizzate;
   d) segnalare le sospette reazioni avverse secondo la normativa vigente;
   e) raccordarsi con il CCI dell'Azienda competente per territorio.
2. I rapporti tra il Dipartimento di Prevenzione e gli erogatori non appartenenti all'Azienda sono regolati da protocolli o accordi, nel rispetto degli atti regionali e degli accordi collettivi.

**Art. 35**

*(Case della Comunità e Aggregazioni Funzionali Territoriali)*

1. Le Case della Comunità ospitano sedute di immunizzazione programmate dal CCI d'intesa con il Distretto e costituiscono sede di prossimità per la chiamata attiva, il recupero e la vaccinazione domiciliare.
2. Le AFT costituiscono l'interlocutore organizzativo del CCI per gli assistiti dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta che vi afferiscono; ad esse il CCI restituisce periodicamente i dati di attività.
3. L'immunizzazione è inserita nei percorsi di presa in carico delle persone con patologie croniche e nel percorso nascita.

**Art. 36**

*(Farmacie di comunità)*

1. Le farmacie di comunità concorrono all'offerta di immunizzazione quali erogatori di prossimità, nell'ambito della Farmacia dei servizi di cui al decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 e all'art. 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199.
2. Esse operano nei limiti dell'offerta definita dalla Regione e dell'Accordo Integrativo Regionale, con le modalità di cui all'articolo 34, sotto il coordinamento territoriale del CCI per gli aspetti di vigilanza, formazione e integrazione con gli altri canali di erogazione.

**Art. 37**

*(Offerta di prossimità e mezzi mobili)*

1. Le Aziende assicurano l'offerta di immunizzazione in prossimità anche mediante mezzi mobili, in particolare nelle aree interne e periferiche, presso scuole, strutture residenziali e luoghi di lavoro e per le popolazioni difficili da raggiungere.
2. L'impiego dei mezzi mobili segue il seguente ordine di priorità:
   a) mezzi mobili già in dotazione alle Aziende;
   b) mezzi acquisiti nell'ambito del Programma Nazionale Equità nella Salute (PNES), compatibilmente con l'uso prioritario per gli screening oncologici e nei periodi liberi da tale attività, anche per l'offerta della vaccinazione anti-HPV;
   c) truck PNES, in occasione di grandi eventi quali villaggi della prevenzione, iniziative nelle piazze centrali delle città medio-grandi, spettacoli e manifestazioni.

3. Il calendario delle uscite è inserito nel Programma aziendale e, per i mezzi di cui al comma 2, lettere b) e c), è concordato con il centro screening aziendale.
4. Ogni uscita assicura la presenza di personale e dotazioni per la gestione delle emergenze, il rispetto della catena del freddo e la registrazione contestuale delle somministrazioni.

**Art. 38**

*(Programma aziendale annuale di immunizzazione)*

1. Il Programma aziendale annuale di immunizzazione è redatto dal CCI secondo lo schema tipo regionale ed è approvato dal Direttore Generale entro il mese di dicembre dell'anno precedente.
2. Il Programma contiene:
   a) l'analisi del territorio e della capacità di erogazione;
   b) gli obiettivi regionali declinati per Distretto;
   c) la rete di offerta, i canali per popolazione destinataria e i protocolli;
   d) il calendario delle sedute, delle campagne e delle uscite dei mezzi mobili;
   e) le modalità di chiamata attiva e di recupero;
   f) la programmazione dei fabbisogni e della logistica;
   g) le risorse e la formazione;
   h) le azioni per la qualità dei dati, la comunicazione e il monitoraggio.
3. Il Programma è trasmesso alla Sezione entro quindici giorni dall'approvazione.

**Art. 39**

*(Tavolo aziendale di immunizzazione)*

1. In ciascuna Azienda è costituito il Tavolo aziendale di immunizzazione, presieduto dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione o, su sua delega, dal Direttore del SISP o dal Responsabile del CCI.
2. Al Tavolo partecipano i Direttori di Distretto, le Direzioni mediche dei presidi ospedalieri, l'area materno-infantile, la farmacia aziendale, i rappresentanti delle AFT, i Referenti GIAVA e VaLoRe e, per gli argomenti di interesse, gli Enti, le farmacie di comunità, le strutture private accreditate, i Comuni, le istituzioni scolastiche e gli Enti del Terzo Settore.
3. Al Tavolo partecipano, altresì, le Rappresentanze di categoria di livello provinciale degli erogatori esterni.
4. Il Tavolo si riunisce almeno ogni tre mesi e, durante le campagne stagionali, con cadenza mensile.

## TITOLO IV

## SISTEMI INFORMATIVI

**Art. 40**

*(Sistemi informativi regionali)*

1. Le attività di immunizzazione sono registrate nel sistema informativo regionale GIAVA; la logistica dei prodotti è gestita nel sistema informativo regionale VaLoRe. I due sistemi restano distinti e sono utilizzati in modo integrato ai fini del governo delle attività.
2. Il presidio dei contratti e dell'evoluzione dei sistemi è assicurato dai rispettivi Direttori dell'Esecuzione del Contratto; in ciascuna Azienda ed Ente è individuato un Referente per ciascun sistema.
3. Il tavolo «Sistemi informativi e cruscotti» del CORI è la sede unica di raccolta e di ordinamento per priorità dei fabbisogni di evoluzione.
4. L'avvio di ogni nuova offerta è preceduto dalla configurazione dei sistemi informativi, comprensiva di codifiche, tracciati e regole di invito.

**Art. 41**

*(Registrazione, qualità dei dati e cruscotti)*

1. La registrazione contestuale alla somministrazione costituisce lo standard per tutti gli erogatori.
2. I dati di attività e di logistica sono resi disponibili mediante cruscotti a livello regionale, aziendale, distrettuale e di AFT, quale strumento ordinario di lavoro del CTSI, del CORI, del CCI e del Tavolo aziendale.
3. Il CCI è responsabile della completezza e della tempestività delle registrazioni nel territorio di competenza.

**Art. 42**

*(Protezione dei dati personali)*

1. I trattamenti di dati personali connessi all'attuazione del presente disciplinare si svolgono nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, nell'ambito degli atti vigenti che regolano i rapporti di titolarità tra la Regione, AReSS Puglia, le Aziende e gli Enti, anche ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010 e della L.R. n. 16/2011.

## TITOLO V

## DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

**Art. 43**

*(Superamento della Commissione Regionale Vaccini)*

1. La Commissione Regionale Vaccini, istituita con determinazione dirigenziale n. 164 del 26 maggio 2003 e da ultimo ricostituita con determinazione dirigenziale n. 124 del 13 aprile 2015, è superata.
2. Le funzioni consultive della Commissione sono assorbite dal CTSI a decorrere dalla data del suo insediamento.
3. Fino all'insediamento del CTSI, la Sezione si avvale degli esperti in materia di immunizzazione messi a disposizione dall'AReSS Puglia nell'ambito delle attività del Programma Regionale di Osservazione Epidemiologica (PROSE).

**Art. 44**

*(Prima attuazione)*

1. In sede di prima attuazione:
   a) entro trenta giorni dall'approvazione del presente disciplinare la Sezione indice la procedura di cui all'articolo 14, comma 2, e richiede le designazioni alle società scientifiche;
   b) entro trenta giorni dalla notifica della deliberazione di approvazione le Aziende e gli Enti provvedono agli adempimenti di cui agli articoli 29 e 33;
   c) entro novanta giorni dall'approvazione la Sezione definisce la composizione nominativa del CORI e ne convoca la prima seduta;
   d) il CTSI è insediato a seguito della nomina di cui all'articolo 14, comma 4;
   e) entro sessanta giorni dall'insediamento del CORI la Sezione adotta lo schema tipo del Programma aziendale annuale.
2. Il primo Programma aziendale può avere contenuto parziale ed essere riferito alla prima campagna stagionale utile.

**Art. 45**

*(Rinvio al Piano regionale di immunizzazione)*

1. Il Piano regionale di immunizzazione e il Calendario regionale di immunizzazione sono approvati con successivi provvedimenti, dopo l'approvazione del Piano nazionale di immunizzazione 2027-2031 e del relativo Calendario, con il supporto del CTSI e del CORI.
2. Sono rinviati ai provvedimenti di cui al comma 1:
   a) gli obiettivi di copertura e gli indicatori di monitoraggio;
   b) gli standard organizzativi e di personale delle attività di immunizzazione e dei punti di erogazione, anche alla luce dei criteri sugli standard per la rideterminazione delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione previsti dall'art. 1, comma 13, dell'Intesa Rep. atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026;
   c) la disciplina di dettaglio dell'offerta per età e per condizione di rischio.
3. Nelle more restano fermi il Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 1589/2021 e successive modifiche e integrazioni e gli atti regionali vigenti in materia di offerta di immunizzazione attiva e passiva.

**Art. 46**

*(Invarianza finanziaria)*

1. Dall'attuazione del presente disciplinare non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e non comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario regionale.
2. Le Aziende e gli Enti provvedono agli adempimenti di competenza nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli di spesa del personale.

**Art. 47**

*(Aggiornamento)*

1. Il presente disciplinare è aggiornato con deliberazione della Giunta regionale.
2. L'elenco delle società scientifiche di cui all'Appendice A può essere aggiornato con deliberazione della Giunta regionale, su proposta motivata della Sezione.

## APPENDICE A

*Società scientifiche rappresentate nel CTSI (articolo 10, comma 1, lettera c)*

| N. | Sigla | Denominazione | Area |
|---|---|---|---|
| **1** | SItI | Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica | Sanità pubblica |
| **2** | SIP | Società Italiana di Pediatria | Età pediatrica |
| **3** | SIN | Società Italiana di Neonatologia | Neonato e immunizzazione passiva |
| **4** | SIMG | Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie | Cure primarie |
| **5** | SIMIT | Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali | Malattie infettive |
| **6** | SIFO | Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie | Farmaco e logistica |
| **7** | SIGO | Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia | Gravidanza |
| **8** | SIGG | Società Italiana di Gerontologia e Geriatria | Età anziana |

## APPENDICE B

*Quadro sinottico delle funzioni (articolo 5)*

| Funzione | Soggetto | Contenuto | Atti e strumenti | Articoli |
|---|---|---|---|---|
| **Supporto tecnico-scientifico** | CTSI | Analisi delle evidenze e dei dati; pareri e raccomandazioni; valutazione dei risultati | Pareri motivati; raccomandazioni; valutazione della relazione annuale | 8-16 |
| **Decisione** | Regione: Giunta regionale; Dipartimento Salute e Benessere; Sezione | Programmazione e indirizzo: Piano e Calendario regionale, offerta, accordi, nomine | Deliberazioni della Giunta regionale; atti dirigenziali | 6-7 |
| **Governo — livello regionale** | Sezione, con il supporto del CORI | Indirizzi operativi; attuazione uniforme; fabbisogni; sistemi informativi; monitoraggio e azioni correttive | Indirizzi operativi; schema tipo del Programma aziendale; rapporti di monitoraggio | 17-26 |
| **Governo — livello aziendale** | Aziende: Direzione strategica; Dipartimento di Prevenzione; CCI | Programmazione, coordinamento e monitoraggio della rete degli erogatori | Programma aziendale annuale; protocolli; Tavolo aziendale | 27-39 |
| **Erogazione** | Erogatori pubblici, convenzionati e privati accreditati | Somministrazione, registrazione, tracciabilità delle dosi, segnalazione degli eventi avversi | Sedute; registrazioni in GIAVA | 34-37 |

**ALLEGATO B**

**Codice CIFRA: PSS/DEL/2026/00019**

**PARERE TECNICO**

**OGGETTO: DGR n.1589/2021 – Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 243/CSR del 18 dicembre 2025 – Proroga del Piano Nazionale della Prevenzione – Approvazione del modello di governance regionale.**

Specificando che la partecipazione alle attività degli organismi previsti dalla proposta è resa a titolo gratuito e senza oneri a carico della Regione Puglia, si attesta che la proposta di deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico–finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale e del Fondo Sanitario Regionale.

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI □ NO X**

**Il Dirigente della Sezione**
**Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**
(Nehludoff Albano)

NEHLUDOFF
ALBANO
16.10.2026
12:22:03
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1422

**L.R. n. 1/2002, art. 5, commi 3 e 5 (come modificato dall'art. 15 della L.R. n. 15/2025). Individuazione degli Uffici di informazione e accoglienza turistica presso l'Aeroporto di Bari "Karol Wojtyła" e l'Aeroporto del Salento "Papola-Casale" di Brindisi quali "Uffici di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale per la competenza in materia di Turismo e Promozione;

**PRESO ATTO:**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con DGR del 7/10/2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **di individuare,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1 (come modificato dall'art. 15 della L.R. 29 settembre 2025, n. 15), gli Uffici di informazione e accoglienza turistica ubicati rispettivamente presso **l'Aeroporto "Karol Wojtyla" di Bari Palese** e presso **l'Aeroporto del Salento "Papola-Casale" di Brindisi,** quali **"Uffici di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale";**
2. **di riservarsi** con successivo atto l'individuazione di ulteriori siti d'interesse ai sensi e per gli effetti di cui al richiamato art. 5, della L.R. n. 1/2002;
3. **di notificare** a cura della Sezione Turismo e internazionalizzazione il presente prowedimento ad A.Re.T. Pugliapromozione.
4. **di disporre** la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia

www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” e “Provvedimenti della Giunta Regionale” del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: L.R. n. 1/2002, art. 5, commi 3 e 5 (come modificato dall'art. 15 della L.R. n. 15/2025). Individuazione degli Uffici di informazione e accoglienza turistica presso l'Aeroporto di Bari "Karol Wojtyła" e l'Aeroporto del Salento "Papola-Casale" di Brindisi quali "Uffici di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale"".**

**VISTI**

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. del 24/06/2026 n. 847 con cui è stato conferito al dott. Annibale D'Elia dell'incarico di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione;
- la D.G.R. n. 1375 del 30/09/2025 con cui è stato prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione prorogato al 31/12/2026;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 16 del 30 settembre 2026 di proroga al 31/12/2026 degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale;
- la D.G.R. 15/11/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 414/2023 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;
- la D.G.R. del 10/11/2025 n. 1700 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia.

**RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO REGIONALE SPECIFICO**

- la **Legge Regionale 11 febbraio 2002, n. 1** ("Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese"), la quale disciplina l'organizzazione e la governance delle politiche di accoglienza e promozione turistica della Regione Puglia;
- l'**articolo 15 della Legge Regionale 29 settembre 2025, n. 15**, che ha sostituito integralmente l'articolo 5 della L.R. n. 1/2002, ridefinendo il sistema regionale di "Informazione e accoglienza turistica";
- in particolare, l'art. 5, comma 3 della L.R. n. 1/2002 (novellata), il quale dispone che:

*«Gli uffici di informazione e accoglienza di interesse regionale svolgono i servizi di informazione e accoglienza turistica relativamente all'intero territorio regionale e sono situati nei luoghi interessati da importanti flussi di turismo di transito quali aeroporti, grandi stazioni ferroviarie e porti di attracco per turismo crocieristico»*;

- l'art. 5, comma 5 della medesima L.R. n. 1/2002 (novellata), il quale stabilisce che:
  *«L'attività di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale sono svolte dall'A.Re.T. Pugliapromozione, previa individuazione da parte della Giunta regionale dei siti di interesse di cui al precedente comma 3. Ai relativi oneri si provvede nell'ambito delle risorse annualmente assegnate alla medesima agenzia»*;

**RILEVATO CHE:**

- la riforma introdotta con la L.R. n. 15/2025 persegue la finalità strategica di innalzare e standardizzare i livelli qualitativi dei servizi d'accoglienza turistica in Puglia, garantendo nei primari snodi di accesso e di mobilità una copertura informativa multilingue, tecnologicamente avanzata e rappresentativa dell'intero territorio regionale;
- la rete aeroportuale pugliese, incardinata sui due hub strategici dell'**Aeroporto "Karol Wojtyła" di Bari Palese** e dell'**Aeroporto del Salento "Papola-Casale" di Brindisi**, costituisce il principale gateway infrastrutturale della Regione, gestendo la quasi totalità dei flussi turistici in arrivo per via aerea (nazionali ed internazionali) e fungendo da fondamentale cerniera per lo smistamento dei visitatori verso tutte le destinazioni turistiche della Puglia;
- in particolare, in merito all'impatto e alla valenza strategica dei suddetti presidi, si rappresenta, come appositamente relazionato da A.Re.T. Pugliapromozione, che:
  - dal 2013 ad al 2026 è operativo senza soluzione di continuità, in ognuno degli scali, un servizio di Informazione ed accoglienza turistica (Infopoint);
  - i servizi di informazione e accoglienza turistica presso le aree arrivi degli aeroporti di Bari e Brindisi sono finalizzati al potenziamento ed alla qualificazione dell'accoglienza dei turisti e dei passeggeri in transito;
  - a garanzia degli standard di servizio, lo stesso è erogato da personale altamente specializzato con profilo tecnico conforme alla certificazione ENAC di assistenza a terra, con particolare riferimento all'esperienza aeroportuale, alla conoscenza fluente della lingua inglese e all'approfondita conoscenza del territorio pugliese;

**CONSIDERATO CHE:**

- presso entrambi gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi sono storicamente operativi gli uffici di informazione e accoglienza turistica;
- in attuazione del combinato disposto di cui all'art. 5, commi 3 e 5, della L.R. n. 1/2002 (come novellata dalla L.R. n. 15/2025), si rende ora necessario procedere al formale **riconoscimento e individuazione degli Uffici di informazione a accoglienza turistica situati presso gli Aeroporti di Bari Palese e Brindisi Papola-Casale quali "Uffici di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale"**;
- le attività dei predetti Uffici continueranno ad essere assicurate da **A.Re.T. Pugliapromozione**, a valere sulle risorse finanziarie ad essa annualmente assegnate;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere:

- A individuare formalmente gli Info Point operativi presso l'**Aeroporto di Bari "Karol Wojtyła"** e l'**Aeroporto di Brindisi "Papola-Casale"** quali **Uffici di informazione ed accoglienza turistica di interesse regionale** ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 1/2002;

- A dare formale atto che le relatività attività per entrambi i presidi sono assicurate da A.Re.T. Pugliapromozione ex art. 5, comma 5, L.R. n. 1/2002, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio autonomo della Regione Puglia;

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, preso atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 5, commi 3 e 5 della L.R. n. 1/2002 e ss.mm.ii., per l'individuazione degli *Uffici di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale* presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi, ai sensi dell'art. 4, c. 4 lett. k) della L.R. n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. **di individuare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5 della L.R. 11 febbraio 2002, n. 1 (come modificato dall'art. 15 della L.R. 29 settembre 2025, n. 15), gli Uffici di informazione e accoglienza turistica ubicati rispettivamente presso l'**Aeroporto "Karol Wojtyła" di Bari Palese** e presso l'**Aeroporto del Salento "Papola-Casale" di Brindisi**, quali **"Uffici di informazione e accoglienza turistica di interesse regionale"**.

2. **di riservarsi** con successivo atto l'individuazione di ulteriori siti d'interesse ai sensi e per gli effetti di cui al richiamato art. 5, comma 3 della L.R. n. 1/2002;

3. **di disporre** la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 comma 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento alle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con DGR del 7/10/2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
**Dott. Leonardo Matera**

LEONARDO MATERA
19.10.2026 11:42:23
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
**Dott. Salvatore Patrizio Giannone**

Salvatore Patrizio
Giannone
19.10.2026 11:46:57
GMT+02:00

il Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili
**Dott. Annibale D'Elia**

ANNIBALE
D'ELIA
19.10.2026
14:11:22
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta regionale con deleghe al Turismo e Promozione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**Dott. Antonio Decaro**

ANTONIO
DECARO
19.10.2026
14:53:35
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1423

**Accordo di programma- FdR 2021/2027 – Area Tematica 10 – Linea Intervento 10.03 – Buoni servizio per anziani e persone con disabilità 2026/2027. Applicazione quote vincolate risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 4.747.000,00 per programmazione risorse a copertura ulteriore fabbisogno.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, condiviso per la parte contabile con il Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati, giusta DGR 1209/2026, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche Giovanili, d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. di attivare ulteriori risorse a valere sull'Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 del FdR 2021/2027, nella misura di € 4.747.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1A finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con A.D. n. 426 del 30/04/2026, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati con Del G.R. n. 421 del 09/04/2026;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 326.299,10, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario

Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio per complessivi € 4.747.000,00;

4. di stabilire che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell’autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate “ammissibili ma non finanziate” in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell’intero territorio regionale e tenuto conto degli importi di cofinanziamento già rilevati su piattaforma telematica alla data del 24/09/2026;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l’allegato E/1, di cui all’art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l’adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, nel rispetto dei criteri innanzi indicati autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Accordo di programma- FdR 2021/2027 – Area Tematica 10 – Linea Intervento 10.03 – Buoni servizio per anziani e persone con disabilità 2026/2027. Applicazione quote vincolate risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 4.747.000,00 per programmazione risorse a copertura ulteriore fabbisogno.**

**VISTI:**

- il D. Lgs n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs n. 126/2014, n. "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione del risultato di Amministrazione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**VISTI, ALTRESÌ:**

- il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m.i. e recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021−2023";
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che definisce le disposizioni comuni applicabili ai fondi della politica di coesione;
- la Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021, avente per oggetto "Programmazione della politica di coesione 2021−2027 − Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021−2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021−2027";
- il Decreto−Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91 e recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022 C(2022) 4787, con cui è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021−2027 (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021−2027 della Regione Puglia;
- il Decreto−Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023 n. 162 e recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021/2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso FSC;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia (di seguito anche "Accordo") a Bari il 29 novembre 2024, che individua gli obiettivi di sviluppo da perseguire attraverso la realizzazione di specifici interventi, anche con il concorso di più fonti di finanziamento, tra i quali 1.700.000.000,00 di euro del FDR 2021/2027;
- la Delibera CIPESS n. 6 del 30/01/2025 di approvazione dell'assegnazione a Regione Puglia di risorse per il finanziamento dell'Accordo per la Coesione pari a 4.476.207.724,17 euro a valere sul FSC 2021− 2027 nonché della dotazione del FdR 2021/2027, pari a 1.700.000.000,00 di euro, di cui 1.405.472.457,78 euro a valere sul Fondo di Rotazione;
- l'allegato 2 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29/04/2025, che individua quale Struttura responsabile dell'interventoFdR 2021/2027, per l'Area Tematica 10 "Sociale e Salute", Linea di Intervento 10.03 "Servizi socio−assistenziali", Intervento dal Titolo "Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" la Sezione Inclusione Sociale Attiva, a cui compete una dotazione complessiva di euro 95.000.000,00;
- la richiamata D.G.R. 566/2025, che individua quale termine ultimo di ammissibilità della spesa il 31/12/2029.

**PREMESSO CHE:**

- la strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato 2021−2027 indirizza i fondi disponibili affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea per una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo) e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile. L'Obiettivo di Policy 4, con il concorso di FSE Plus e FESR, integra, rafforza e innova l'azione ordinaria delle politiche dell'inclusione sociale il cui risultato atteso da perseguire è il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e disparità territoriali dell'offerta;
- la strategia, come anche declinata nel PR Puglia FESR – FSE+ 2021−2027 all'azione 8.12, mira al miglioramento di livelli e qualità di presa in carico nei servizi sociali e sanitari, anche attraverso la condivisione di standard comuni e il rafforzamento e la qualificazione degli operatori. L'adeguamento dei servizi agli standard minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2007 per i Comuni associati negli Ambiti Territoriali punta, oltre al potenziamento delle infrastrutture dedicate, anche all'aumento della fruizione dei servizi rivolti alle fasce più fragili della popolazione;
- il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e persone con disabilità, ha assunto in Regione Puglia, sin dal precedente ciclo POR FESR-FSE 2014/2020 la specifica configurazione del "Buono servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni;
- Il buono servizio persone con disabilità e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani e non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità/anziani e non autosufficienti si configura attualmente quale misura regionale significativa a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari persone con disabilità e anziani non autosufficienti da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, ponendosi quindi come argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse, oltre che uno strumento per il sollievo dal carico di cura familiare;

- con Del G.R. n. 421 del 09/04/2026, è stato disposto uno stanziamento complessivo di Euro 35.000.000,00 a valere sulle risorse del FDR 2021/2027 - Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 4^ annualità 2026/2027 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2026 e il 30 giugno 2027);
- con A.D. n. 245 del 27/03/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", pubblicato sul BURP n. 1 straord. del 29/03/2024;
- con successivo A.D. n. 287 del 10/04/2024 è stata approvata apposita Rettifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" ex A.D. 245/2024;
- con A.D. n. 97 del 11/02/2026 sono stati approvati appositi aggiornamenti tecnici all'Avviso per manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", preliminarmente all'avvio della 4^ annualità 2026/2027;
- con A.D. n. 426 del 30/04/2026, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 4^ annualità operativa 2026/2027, nonché il riparto e l'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziate con la suindicata Del G.R. n. 421/2026.

**CONSIDERATO CHE:**

- a norma del art. 8, comma 1, del predetto Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 4^ annualità operativa 2026/2027, approvato con 426/2026, alle ore 12:00 del 15 maggio 2026 è stata aperta la 1^ finestra temporale di presentazione e abbinamento delle domande di Buono servizio, da parte delle famiglie pugliesi e la stessa si è conclusa alle ore 18:00 del 25 giugno 2026, giusta proroga definitiva concessa con A.D. n. 593 del 12/06/2026;
- per effetto del A.D. n. 593 del 12/06/2026, e della proroga istruttoria concessa con successivo A.D. n. 789 del 26/08/2026 le attività istruttorie a cura dei 45 ambiti territoriali sociali pugliesi, si sono concluse alle ore 18:00 del 10 settembre 2026;
- in esito all'istruttoria delle Graduatorie "A" (centri diurni), "B" (servizi domiciliari), "C" (polivalenti anziani art. 106) curata dai 45 ambiti territoriali sociali pugliesi è emersa una condizione di parziale e insufficiente copertura finanziaria delle domande presentate dalle famiglie pugliesi con almeno un componente con disabilità, non auto-sufficienza e/o con fragilità sociali, tale per cui numerosi ambiti territoriali sociali del territorio regionale, con la dotazione di risorse derivante dal riparto effettuato con A.D. n. 426/2026 (35 Mln Euro), non sono riusciti a soddisfare il fabbisogno finanziario corrispondente a tutte le domande di Buono Servizio presentate dalle famiglie del territorio di competenza, determinando la mancata attivazione/fruizione, da parte delle stesse, di fondamentali prestazioni di natura socio-sanitaria-assistenziale.

**RILEVATO CHE:**

- in data 24/09/2026 è stata eseguita, da parte dei competenti uffici della Sezione Inclusione sociale Attiva apposita ricognizione sulla piattaforma telematica dedicata all'istruttoria delle predette graduatorie da parte degli Ambiti territoriali sociali (ATS), al fine di verificare l'effettivo fabbisogno di risorse finanziarie conseguente all'approvazione delle graduatorie suindicate, tenuto conto anche di eventuali somme apportate a co-finanziamento da parte degli ATS stessi sino a detta data;
- alla data di adozione del presente provvedimento e all'esito della suddetta ricognizione, si registra la presenza di un numero complessivo di 992 domande "non finanziate", variamente distribuite presso 26 ambiti territoriali sociali su 45 dell'intero territorio regionale, per un **complessivo fabbisogno di ulteriori risorse finanziarie** (con arrotondamento) pari ad Euro 4.747.000,00 (al netto dell'eventuale co-finanziamento disposto da alcuni ambiti territoriali a valere su risorse di bilancio o autonomo o su altre risorse vincolate).

**CONSIDERATO CHE:**

- il buono servizio per persone con disabilità e anziani non autosufficienti si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti – scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 287/2024 (come novellato con A.D. n. 97/2026);
- il buono servizio è finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, ed è dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative da strutture e servizi accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità e non–autosufficienza si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a sostegno della domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, rappresentando quindi un argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse;
- l'eventuale mancato finanziamento per l'intera annualità 2026/2027 di un rilevante numero di domande di buono servizio (992 domande corrispondente a c.a. il 13,5% delle domande complessivamente presentate, pari a n. 7.332 domande), comporterebbe rilevanti ripercussioni sociali e socio-economiche in riferimento alla platea di famiglie e utenti fragili interessati;
- a fronte di siffatte criticità, le strutture dell'Assessorato al Welfare – Sezione Inclusione Sociale Attiva ravvisano la possibilità di attingere ulteriori risorse a valere sulla dotazione dell'Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 del FdR 2021/2027, nella misura complessiva di Euro 4.747.000,00;
- a fronte della nuova attivazione la Sezione Inclusione Sociale Attiva provvederà al riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali, entro il limite massimo dell'importo di Euro 4.747.000,00 e in base al fabbisogno espresso da ciascun ambito di domande ammesse ma non finanziabili, tenuto conto degli importi di cofinanziamento già rilevati alla data del 24/09/2026.

**Tanto premesso e considerato,** si ritiene, sulla base delle risultanze istruttorie, che sussistano i presupposti per procedere all'attivazione di ulteriori risorse a valere sull'Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 del FdR 2021/2027, nella misura di Euro 4.747.000,00, al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili, ma non finanziabili, in esito alle graduatorie relative alla 1^ finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con AD n. 426/2026 e contestualmente si provvede ad applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione e ad apposita variazione al bilancio sull'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, per la riprogrammazione di risorse complessive pari a Euro 4.747.000,00. Si stabilisce altresì che, le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate "ammissibili ma non finanziate" in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale e tenuto conto degli importi di cofinanziamento già rilevati alla data del 24/09/2026.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

| |
|---|
| Esiti valutazione d'impatto di genere: neutro. |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 326.299,10, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari " del bilancio regionale, e la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, **per complessivi 4.747.000,00 €** come di seguito indicato:

**APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

**BILANCIO AUTONOMO**

| CRA | CAPITOLO | | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2026 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | COMPETENZA | CASSA |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +€ 326.299,10 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA. | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | -€ 326.299,10 |
| 22.02 | U1210031 | ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3. 5. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO PERSONE CON DISABILITÀ E ANZIANI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE | 12.10.1 | U.1.04.01.02.000 | +€ 326.299,10 | +€ 326.299,10 |

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

**PARTE ENTRATA**

**BILANCIO VINCOLATO**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22.02 | E2102432 | ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027. DELIBERA CIPESS N. 6/2025. TRASFERIMENTI CORRENTI | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | +€ 3.471.300,90 | +€ 867.825,22 |

**<u>TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO</u>:**

Delibera Cipess n. 6/2025 di assegnazione delle risorse dell'Accordo per la Coesione FSC 2021-2027 e FDR 2021-2027 Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

**BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO**

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22.02 | U1210030 | ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3. 5. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO PERSONE | 12.10.1 | U.1.04.01.02.000 | +€ 3.471.300,90 | +€ 867.825,22 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CON DISABILITÀ E ANZIANI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA STATO | | | | |
| 22.02 | U1210031 | ACCORDO PER LA COESIONE. POC 2021-2027 DELIBERA CIPESS N. 6/2025. LINEA DI INTERVENTO 10.3. 5. SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI - BUONI SERVIZIO PERSONE CON DISABILITÀ E ANZIANI. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI – QUOTA REGIONE | 12.10.1 | U.1.04.01.02.000 | 0,00 | +€ 81.574,78 |
| 10.04 | U1110050 | "FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI" | 20.03.02 | U.2.05.01.99.000 | 0,00 | -€ 81.574,78 |

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Agli atti di accertamento e impegno provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile della Linea di intervento 10.3. Servizi socio-assistenziali - Buoni servizio persone con disabilità e anziani del FDR 2021/2027, giusta D.G.R. 566/2025, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di assicurare la copertura finanziaria alle domande di buono servizio per anziani e persone con disabilità risultate non finanziate in esito alle graduatorie della 1^ finestra annuale 2026/2027 riferita all'Avviso indetto con AD 426/2026, approvate dagli ambiti territoriali sociali pugliesi, ai sensi del comma 4, lettera a) e d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di attivare ulteriori risorse a valere sull'Area Tematica 10 "Sociale e Salute" – Linea di Intervento 10.03 del FdR 2021/2027, nella misura di € 4.747.000,00 al fine di consentire il finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili in esito alle graduatorie relative alla 1^ finestra annuale di domanda dell'Avviso indetto con A.D. n. 426 del 30/04/2026, per esaurimento dei fondi originariamente stanziati con Del G.R. n. 421 del 09/04/2026;
2. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 326.299,10, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari";
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio per complessivi € 4.747.000,00;
4. di stabilire che le risorse stanziate con il presente provvedimento dovranno essere ripartite (nei limiti dell'autorizzazione) in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa, per le sole domande risultate "ammissibili ma non finanziate" in esito alle Graduatorie A, B, C, approvate dagli Ambiti territoriali sociali dell'intero territorio regionale e tenuto conto degli importi di cofinanziamento già rilevati su piattaforma telematica alla data del 24/09/2026;
5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate, nel rispetto dei criteri innanzi indicati autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Struttura proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

Il RUP
Buoni servizio disabili e anziani 2026/2027
Dott.ssa Angela Valerio

Il funzionario istruttore
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio
Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali
e Contrasto alle Povertà e ASP
Ing. Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
COSIMO ELEFANTE
13.10.2026
12:58:13
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina
Binetti
13.10.2026
17:35:11
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento
Programmazione e gestione dei fondi vincolati
Dott. Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
16.10.2026
12:00:13
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento
Welfare e Sport
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
14.10.2026 14:35:13
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili, Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott. Antonio Decaro, competente per la Programmazione economico finanziaria, e con l'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, per la parte relativa all'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili**
Dott. Cristian Casili

CRISTIAN CASILI
14.10.2026 15:13:52 GMT+02:00

**L'Assessore al Bilancio e al Personale**
Prof. Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.10.2026
11:31:53
UTC

**Il Presidente competente per la Programmazione economico-finanziaria**
Dott. Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
19.10.2026 14:51:34
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:35
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. delibera PRI/DEL/2026/00034**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI ASSEGNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2026 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI ASSEGNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| MISSIONE | | 12 | Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | | | | | |
| | Programma | 10 | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.797.600,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 3.797.600,00 | | |
| totale programma | | 10 | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 3.797.600,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 3.797.600,00 | | |
| TOTALE MISSIONE | | 12 | Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 3.797.600,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 3.797.600,00 | | |
| MISSIONE | | 20 | Fondi e accantonamenti | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 325.299,10 | |
| Totale Programma | | 1 | Fondo di riserva | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 325.299,10 | |
| TOTALE MISSIONE | | 20 | Fondi e accantonamenti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 325.299,10 | |
| TOTALE VARIAZIONI IN USCITA | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.797.600,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 3.797.600,00 | 325.299,10 | |
| TOTALE GENERALE DELLE USCITE | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.797.600,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 3.797.600,00 | 325.299,10 | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI ASSEGNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2026 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI ASSEGNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Utilizzo Avanzo d'amministrazione* | | | | | 325.299,10 | | |
| *TITOLO* | *II* | *TRASFERIMENTI CORRENTI* | | | | | |
| *Tipologia* | *101* | *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche* | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 3.471.300,90 | | |
| | | | previsione di cassa | | 3.471.300,90 | | |
| *TOTALE TITOLO* | *II* | *Trasferimenti correnti* | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 3.471.300,90 | | |
| | | | previsione di cassa | | 3.471.300,90 | | |
| TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 3.797.600,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 3.471.300,90 | | |
| *TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE* | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 3.797.600,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 3.471.300,90 | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
13.10.2026
17:35:11
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2026 | 34 | 19.10.2026 |

ACCORDO DI PROGRAMMA- FDR 2021/2027 # AREA TEMATICA 10 # LINEA INTERVENTO 10.03 # BUONI SERVIZIO PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ 2026/2027. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, EX ART. 42 E 51 DEL D.LGS. 118/2011 PER COMPLESSIVI € 4.747.000,00 PER PROGRAMMAZIONE RISORSE A COPERTURA ULTERIORE FABBISOGNO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:35
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1424

**PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 – azione 8.9 - Misura Regionale Reddito di Dignità 2023. Avviso approvato con Ad 1258/2023. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per programmazione risorse pari a complessivi € 3.000.000,00.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Inclusione Sociale Attiva, condiviso per la parte contabile con il Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati giusta DGR 1209/2026, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche giovanili, d'intesa con il Presidente della Giunta, competente in materia di Programmazione economico-finanziaria.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, "ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397";
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di attivare ulteriori risorse a valere sull'Azione 8.9, del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.8 – Asse 8, nella misura di € 3.000.000,00 al fine di consentire la prosecuzione della Misura Regionale Reddito di Dignità 2023, nel 2027 e in favore dei cittadini ammessi in esecuzione dell'Avviso Pubblico indetto con AD 1258/2023, presi in carico e da prendere in carico da parte dei n. 45 Ambiti Territoriali pugliesi;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 3.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva, in qualità di Responsabile dell'azione 8.9, del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.8 – Asse 8, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e liquidazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale

indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva, all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 – azione 8.9 - Misura Regionale Reddito di Dignità 2023. Avviso approvato con Ad 1258/2023. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per programmazione risorse pari a complessivi € 3.000.000,00.**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 543 del 29 aprile 2026 "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "Approvazione del documento strategico "Agenda di Genere". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 del Registro delle Deliberazioni recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**VISTI altresì:**

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione e s.m.i.;
- il regolamento (UE) n. 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e s.m.i.;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8461 del 17/11/2022, con la quale è stato approvato il Programma FESR FSE Plus 2021-2027 della Regione Puglia, da ultimo

modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 3011 final del 07.05.2026, che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021- 2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060,2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;

- la deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, affidandogli, ai sensi dell'art. 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile della 8.12. - Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente;
- la determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-azioni riguardanti ciascun'Azione individuata nel Programma, tra le quali la sub Azione 8.12.2 – "Buoni servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per anziani e persone con disabilità", assegnata alla responsabilità della Sezione Inclusione Sociale attiva;
- il D.P.R. del 10 marzo 2025, n. 66 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025).

PREMESSO che:

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2026) 3011 final del 07.05.2026, fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari

opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";

- tra l'altro, all'azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione", sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
- l'azione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il Reddito di Dignità favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale e promuove l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili;
- con D.G.R. n. 1614 del 23.11.2023 si è proceduto ad attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 15.000.000,00 a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del Reddito di Dignità 2023 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;
- le predette risorse sono state programmate:
  - per € 9.000.000,00 sulla competenza 2024 del bilancio vincolato regionale di cui: € 6.120.000,00 a valere sul capitolo U1175890 (Quota UE), € 2.016.000,00 sul capitolo U1176890 (Quota Stato) e € 864.000,00 sul capitolo U1204026 (Quota Regione);
  - per € 6.000.000,00 sulla competenza 2025 del bilancio vincolato regionale di cui: € 4.080.000,00 a valere sul capitolo U1175890 (Quota UE), € 1.344.000,00 sul capitolo U1176890 (Quota Stato) e € 576.000.00sul capitolo U1204026 (Quota Regione);
- con A.D. n. 01258 del 01/12/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023 e, contestualmente, si è proceduto alla prenotazione in parte entrata e in parte spesa di complessivi € 15.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo, e nello specifico 9.000.000,00 competenza 2024 e 6.000.000,00 competenza 2025;
- con A.D. n. 01 del 04.01.2024 si è proceduto a modificare l'art. 4 dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 1258/2023, limitatamente al termine di presentazione delle istanze dei cittadini, prorogando lo stesso alle ore 14.00 del 15/01/2024;
- con la Del. G.R. n. 1311/2025, al fine di consentire la riprogrammazione a valere sulla competenza degli esercizi finanziari 2025 e 2026 del bilancio regionale, delle risorse precedentemente stanziate con n. DGR 1614/2023, non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2024, e al fine di consentire il regolare pagamento delle indennità afferenti alla misura "Red 2023" in favore dei cittadini ammessi in esecuzione dell'Avviso Pubblico indetto con AD 146/2023/1258 si è proceduto, ad autorizzare la variazione del bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027 delle risorse afferenti alla

Misura RED 2023 azione 8.9, del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.8 – Asse 8, per complessivi € 8.132.869,20;

CONSIDERATO che:

- a norma dell'Avviso Pubblico indetto con AD 146/2023/1258, a seguito dell'ammissione alla misura, il soggetto destinatario, titolare della domanda RED, dopo l'istruttoria effettuata dagli Ambiti Territoriali inerente ai requisiti di ammissione alla misura regionale, è chiamato a sottoscrivere un Patto per l'inclusione sociale attiva con cui l'Ambito territoriale (per il tramite del Comune capofila ovvero del Consorzio dei Servizi Sociali laddove istituito), attraverso il servizio sociale professionale e l'equipe multidisciplinare attivata per il ReD, prende in carico sia il titolare della domanda, che il suo nucleo familiare e, una volta ammesso al beneficio, è chiamato a svolgere le attività previste e descritte nel Patto d'inclusione sociale attiva sottoscritto;
- la vigenza del Patto di inclusione, e l'avvio dell'erogazione dell'indennità economica di attivazione, pari a € 500,00 mensili, decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione del patto che, salvo revoche di ufficio o rinunce del cittadino, ha la durata di 12 mesi;
- alla data odierna, le risorse disponibili e programmate sino a Dicembre 2026 garantiscono la copertura finanziaria delle spese legate allo svolgimento del percorso di inclusione dei cittadini che sono attualmente in corso sino alla medesima data citata;
- tuttavia, parte dei cittadini, che stanno attualmente svolgendo il percorso di inclusione, non ultimerà il percorso entro Dicembre 2026, ma proseguirà lo stesso per tutto il 2027;
- pertanto, per garantire la prosecuzione della misura "RED 2023", in favore dei cittadini ammessi alla stessa in esecuzione dell'Avviso indetto con AD 146/2023/1258, presi in carico dagli ATS ovvero da prendere in carico da parte degli stessi, è stimabile un fabbisogno di risorse sulla competenza 2027 del bilancio vincolato regionale pari a € 3.000.000,00;

RITENUTO fondamentale:

- garantire e tutelare la sostenibilità finanziaria complessiva dell'operazione "*Reddito di Dignità 2023"* in termini di copertura finanziaria necessaria per coprire l'annualità 2027;

RICHIAMATA l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002).

**Tanto premesso e considerato,** alla luce delle risultanze istruttorie, al fine di consentire la programmazione a valere sulla competenza 2027 di risorse pari a complessi € 3.000.000,00 necessarie a consentire la prosecuzione della misura "Red 2023" nel 2027, in favore dei cittadini ammessi a valere sull'Avviso Pubblico Indetto con AD 146/2023/1258 finanziato a valere sull'azione 8.9, del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.8 – Asse 8, si provvede a porre in essere Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 3.000.000,00

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto

applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO**

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 e pluriennale 2026-2028**

**PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente – Codice UE: 1

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| 22.02 | E2127110 | TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+ | 2.105 | E.2.01.05.01.000 | +€ 2.040.000,00 |
| 22.02 | E2127120 | TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+ | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | +€ 672.000,00 |

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**
PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022 da ultimo modificata con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2026) 3011 final del 07.05.2026;
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

Spesa ricorrente
CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | CODICE UE | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22.02 | U1175890 | **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** AZIONE 8.9-PERCORSI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE. INTERVENTI ASSISTENZIALI - **QUOTA UE** | 12.10.1 | U.1.04.02.02.000 | 3 | +€ 2.040.000,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22.02 | U1176890 | **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** AZIONE 8.9-PERCORSI INTEGRATI PER L'INCLUSIONE SOCIALE PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE. INTERVENTI ASSISTENZIALI - **QUOTA STATO** | 12.10.1 | U.1.04.02.02.000 | 4 | +€ 672.000,00 |

Si dà atto che la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale pari a € 288.000,00 è assicurata con risorse appostate a valere sul capitolo di bilancio autonomo U1204026 come di seguito sintetizzato:

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | RISORSE E.F. 2027 |
|---|---|---|---|---|---|
| 17.02 | U1204026 | SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA- TRASFERIMENTI AI CITTADINI. | 12.04.01 | U.1.04.02.02.000 | € 288.000,00 |

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, responsabile dell'azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

**Tutto ciò premesso**, al fine di assicurare la programmazione delle risorse necessarie a garantire la continuità della Misura Regionale Reddito di Dignità 2023, finanziata a valere sull'azione 8.9, del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.8 – Asse 8, per l'annualità 2027, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett. d) della L.R. 7/1997si propone alla Giunta regionale:

1. di attivare ulteriori risorse a valere sull'Azione 8.9, del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.8 – Asse 8, nella misura di € 3.000.000,00 al fine di consentire la prosecuzione della Misura Regionale Reddito di Dignità 2023, nel 2027 e in favore dei cittadini ammessi in esecuzione dell'Avviso Pubblico indetto con AD 1258/2023, presi in carico e da prendere in carico da parte dei n. 45 Ambiti Territoriali pugliesi;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge Regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 3.000.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 3.000.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva, in qualità di Responsabile dell'azione 8.9, del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.8 – Asse 8, l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e liquidazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Inclusione Sociale Attiva, all'Autorità di Gestione della Regione Puglia;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

La funzionaria istruttrice
E.Q. Resp. Sub-Azione 8.9
P.R. 2021/2027
Dott. ssa Valentina Donati

VALENTINA DONATI
15.10.2026 12:17:16
GMT+02:00

La funzionaria istruttrice
EQ "Coordinamento Flussi Finanziari Welfare"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali
e Contrasto alle Povertà
Ing. Cosimo Elefante

REGIONE PUGLIA
COSIMO ELEFANTE
15.10.2026 13:42:12
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Caterina
Binetti
15.10.2026
17:20:50
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati
Dott. Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
16.10.2026
11:22:50
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento Welfare e Sport
Avv. Valentina Romano

Valentina Romano
16.10.2026 09:04:03
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili Dott. Cristian Casili, d'intesa con il Presidente Dott. Antonio Decaro competente per la Programmazione economico finanziaria ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche giovanili**
Dott. Cristian Casili

CRISTIAN CASILI
16.10.2026 10:01:49
GMT+02:00

**Il Presidente competente per la Programmazione economico-finanziaria**
Dott. Antonio Decaro

ANTONIO DECARO
19.10.2026 14:54:47
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da: Stella Regina
Firmato il 19/10/2026 20:38
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2026 | 35 | 19.10.2026 |

PR PUGLIA FESR # FSE+ 2021-2027 # AZIONE 8.9 - MISURA REGIONALE REDDITO DI DIGNITÀ 2023. AVVISO APPROVATO CON AD 1258/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DELL#ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER PROGRAMMAZIONE RISORSE PARI A COMPLESSIVI € 3.000.000,00.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:37
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1425

**Causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del Giudice di Pace di San Giovanni Rotondo, n. R.G. 292/2023 - accettazione proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Forestali", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale, Avv. Francesco PAOLICELLI

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7.10.2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 28.07.2026, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di San Giovanni Rotondo, avente n. R.G. 292/2023;
2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, all'accettazione della proposta conciliativa formulata ex art. 185 bis c.p.c. della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, avente n. R.G. 292/2023;
3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.369,60 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 1.650,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; € 719,60 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;
4. di dare atto, altresì, che il giudizio de quo verrà dichiarato estinto ex art. 309 c.p.c. anche al fine di evitare ulteriori aggravi di spese per la Regione;
5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) ai sensi dell’articolo 3 comma 2 lettera d) della L.R. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell’Ente (www.regione.puglia.it) all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti organi indirizzo politico” – “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: causa contro la Regione Puglia dell'ufficio del Giudice di Pace di San Giovanni Rotondo, n. R.G. 292/2023 - accettazione proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c.

Con atto datato 13.02.2023, la Regione Puglia veniva citata dalla Ricucci Veicoli Industriali S.r.L. innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo al fine di vederne dichiarata la responsabilità nella causazione di quanto accaduto in data 15.12.2019 nel territorio del comune di San Giovanni Rotondo, allorquando l'autoveicolo della società veniva in collisione con un esemplare di fauna selvatica (cinghiale), riportando danni al veicolo per cui veniva formalizzata richiesta risarcitoria di € 3.318,00 oltre i.v.a., rivalutazione monetaria ed interessi legali. Veniva anche chiesta la condanna della Regione Puglia al pagamento delle spese e competenze del giudizio in favore dell'avvocata antistataria.

La causa veniva iscritta al ruolo generale dell'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo con numero di ruolo generale (n.r.g.) 292/2023 e la Regione Puglia si costituiva in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta.

Nel corso della causa, con ordinanza del 28.07.2026 il giudice ex articolo 185 bis c.p.c. formulava "la seguente proposta conciliativa: 1. corresponsione da parte della Regione Puglia in favore della società Ricucci Veicoli Industriali srl della somma di € 1.650,00 a titolo di liquidazione del danno materiale oggetto di causa; 2. corresponsione da parte della Regione Puglia in favore del procuratore di parte attrice della somma di € 600,00 a titolo di compensi professionali, oltre accessori di legge se dovuti".

In data 29.07.2026 l'avvocato interno della Regione, MARINO Raffaella, trasmetteva la proposta del giudice alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", competente sulla fattispecie, evidenziando "che, essendo la proposta avanzata dall'organo giudicante di carattere transattivo, la stessa appare equa anche in considerazione dell'alea insita in ogni giudizio".

In data 28.09.2026 l'avvocata dell'attrice inviava alla sezione regionale "dichiarazione di accettazione della proposta avanzata dal Giudice, debitamente sottoscritta dalla parte, unitamente alla nota spese" (€ 600,00 per competenze, € 90,00 per spese generali, € 27,60 per c.a.p., € 2,00 per imposta di bollo fattura = € 719,60).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con la definizione in via conciliativa del contenzioso *de quo* e corrispondere alla

parte attrice a titolo di risarcimento danni derivanti dalla fauna selvatica e di spese di giudizio, il pagamento di quanto proposto *ex* art. 185 *bis* c.p.c. dal Giudice adito, al fine di evitare maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice in questa fase del giudizio, stante l'alea del giudizio stesso e la possibile valutazione negativa, in sede di stesura della sentenza, per un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'articolo 91 c.p.c., anche alla luce dell'orientamento della giurisprudenza (Cass. Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che, trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi, attribuisce alle regioni una responsabilità in base all'articolo 2052 del codice civile.

Il giudizio de quo verrà dichiarato estinto ex art. 309 c.p.c. anche al fine di evitare ulteriori aggravi di spese per la Regione.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto della riferita istruttoria svolta dalla sezione regionale "Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", con esclusivo riferimento al contenzioso in oggetto, sulla base del parere favorevole dell'avvocato regionale officiato MARINO Raffaella che, a tal fine, sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'articolo 4 comma 3 lettera c) della L. R. n.18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026 - 2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. 15 settembre 2025, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**Esiti valutazione di impatto di genere: neutro**

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.369,60 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 1.650,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; € 719,60 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali" si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente.

******

**Tutto ciò premesso**, al fine di rispondere positivamente all'ordinanza giudiziale di conciliazione della lite, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione

Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di condividere e fare propria la proposta conciliativa formulata in sede giudiziaria dal magistrato *ex* art. 185 *bis* c.p.c., alle condizioni e termini riportati nel provvedimento datato 28.07.2026, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del Giudice di Pace di San Giovanni Rotondo, avente n. R.G. 292/2023;

2. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" e l'Avvocato regionale costituito, difensore della Regione Puglia, all'accettazione della proposta conciliativa formulata ex art. 185 bis c.p.c. della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo, avente n. R.G. 292/2023;

3. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.369,60 per l'esercizio finanziario 2026, si provvederà mediante imputazione per la somma di: € 1.650,00, dovuta a titolo di sorte capitale, sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio; €719,60 dovuta a titolo di spese procedimentali e legali, sulla Missione 1, Programma 11, Titolo 1, Macroaggregato 10, capitolo U0001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali", piano dei conti finanziario 1.10.5.4;

4. di dare atto, altresì, che il giudizio de quo verrà dichiarato estinto ex art. 309 c.p.c. anche al fine di evitare ulteriori aggravi di spese per la Regione;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) ai sensi dell'articolo 3 comma 2 lettera d) della L.R. 18/2023;

8. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) all'interno della sezione

"Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettere da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07.10.2025, n. 1397.

Il funzionario responsabile dell'incarico di elevata qualificazione "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele Clemente
12.10.2026
12:23:18
GMT+02:00

Il dirigente del Servizio Valorizzazione Risorse Naturali e Biodiversità

Dott. Aldo DI MOLA

Aldo Di Mola
12.10.2026
13:19:24
GMT+02:00

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
12.10.2026
13:23:27
GMT+02:00

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:

Avv. Raffaella MARINO

Raffaella Marino
13.10.2026
11:16:09
GMT+01:00

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale

Avv. Rossana LANZA

ROSSANA
LANZA
14.10.2026
07:17:50
GMT+02:00

La direttrice del dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale:

Dott.ssa Antonella BISCEGLIA

ANTONELLA
BISCEGLIA
14.10.2026
14:01:35
GMT+02:00

L'Assessore all'Agricoltura e allo Sviluppo Rurale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Avv. Francesco PAOLICELLI

Francesco
Paolicelli
14.10.2026
14:05:09
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" o suo delegato

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOR | DEL | 2026 | 64 | 15.10.2026 |

CAUSA CONTRO LA REGIONE PUGLIA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SAN GIOVANNI ROTONDO, N. R.G. 292/2023 - ACCETTAZIONE PROPOSTA CONCILIATIVA EX ART. 185 BIS C.P.C.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 20/10/2026 13:31
Serial Certificato: 58[illegible]
Valido dal [illegible] al [illegible]
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1427

**Modifiche e integrazioni alle "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023 e successivamente modificate con D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO**:

il documento istruttorio della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione di concerto con la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e la Sezione Programmazione e Coordinamento, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e al Lavoro, Prof. Eugenio Di Sciascio;

**PRESO ATTO:**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07/10/2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di **confermare**, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026, il riconoscimento in capo all'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, delle funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) con compiti di:
   - identificazione dei fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
   - predisposizione dei descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
   - validazione della coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ);
2. di **modificare** la composizione dell'Assemblea, del Comitato Operativo Paritetico, facendo salve le candidature già pervenute in vigenza delle precedenti formulazioni della sua composizione, e della Segreteria Tecnica, quali organi dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;
3. di **apportare** alcune modifiche al procedimento, avente carattere sperimentale per la durata di dodici mesi e che si affianca alle procedure attualmente disciplinate dalla normativa regionale vigente, avente come finalità l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio, finalizzato all'inserimento di nuovi profili o alla revisione di quelli esistenti, per rispondere tempestivamente ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dalle filiere strategiche della Regione Puglia;
4. di **modificare**, pertanto, le "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale

del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023 e successivamente modificate con D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026, che vengono riformulate così come da documento allegato sub. lett. A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di **disporre** la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Modifiche e integrazioni alle "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023 e successivamente modificate con D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026.**

**VISTI:**

- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
- la Decisione (UE) 2018/646 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero (2018/C 444/01);
- la Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 gennaio 2018, riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021, recante "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- la Legge Regionale del 7 agosto 2002, n. 15, "Riforma della Formazione Professionale", pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

- la D.G.R. del 13 novembre 2012, n. 2273, "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- la D.G.R. del 7 marzo 2013, n. 327, "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- l'A.D. del Servizio Formazione professionale del 2 dicembre 2013, n. 1277, di "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- l'A.D. del Servizio Formazione professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395, "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- l'A.D. del Servizio Formazione professionale del 6 agosto 2015, n. 974, "Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP)";
- la D.G.R. del 26 luglio 2016, n. 1147, "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- l'A.D. del Servizio Formazione professionale del 9 agosto 2016, n. 686, di approvazione del "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)";
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 290, "POR PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse X – Azione 10.7 Azioni di sistema. Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- l'A.D. Sezione Formazione del 12 dicembre 2023, n. 2521, "Repertorio Regionale delle Figure Professionali - Revisione della procedura di aggiornamento".

**PREMESSO CHE:**

- il sistema regionale della formazione professionale si fonda sull'applicazione di standard professionali (figure descritte per competenze), standard formativi (modalità di attuazione dei corsi) e standard di certificazione (procedure per la certificazione finale delle competenze), in attuazione delle norme che regolamentano il sistema nazionale di certificazione istituito con la L. 92/2012 ed il D.Lgs. n. 13/2013;
- con la D.G.R. del 7 marzo 2013, n. 327, è stato istituito il "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP);
- l'inserimento di nuove figure professionali nel Repertorio Regionale costituisce il presupposto per il rilascio di qualificazione ai sensi del D.Lgs. n. 13/2013, attraverso l'associazione della figura professionale regionale al "Quadro nazionale delle qualificazioni regionali" ai sensi del Decreto Interministeriale 30 giugno 2015;
- ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7 Agosto 2002, n.15, "Riforma della formazione professionale" "La Regione persegue la realizzazione e lo sviluppo qualitativo del sistema regionale dell'orientamento e della formazione professionale, in integrazione con i sistemi scolastici, universitari e del lavoro e in raccordo con i servizi dell'impiego.";
- con A.D. del 2 dicembre 2013, n. 1277, pubblicata nel BURP del 05/12/2013, n. 160, sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il lifelong learning - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione,

validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini;

- il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, con A.D. della Sezione Formazione del 12 dicembre 2023, n. 2521, si è provveduto alla revisione della procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29, art. 3, comma 1, lettera c, "la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali", mentre, ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29, art. 8, comma 1, lettera o), "ARPAL PUGLIA svolge funzioni di supporto all'osservatorio del mercato del lavoro";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912, l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale "importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro";
- con D.G.R. dell'8 agosto 2023, n. 1189, la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro di provvedere alla costituzione dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro ed ha approvato il documento "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro";
- con D.G.R. del 26 maggio 2026, n. 685, la Giunta Regionale ha provveduto ad apportare "Modifiche e integrazioni alle "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023".

**RITENUTO CHE:**

- risulta sempre più evidente la necessità di programmare una formazione più confacente al fabbisogno di competenze e di figure professionali manifestato dalle imprese, attraverso le proprie associazioni, nonché le organizzazioni sindacali, risultando opportuno introdurre degli elementi di miglioramento che possano garantire l'attualizzazione degli strumenti, che sostengono il sistema regionale delle competenze;
- alla luce delle suddette esigenze sono confermate in capo all'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), riconosciute con la D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026, con compiti di:
  - identificazione dei fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
  - predisposizione dei descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
  - validazione della coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ);
- risulta necessario apportare alcune modifiche al procedimento sperimentale approvato con la predetta D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026 prevedendo uno snellimento dello stesso e introducendo la possibilità di acquisire indirizzi anche mediante specifiche azioni di ascolto dei territori;
- risulta, altresì, necessario modificare la composizione dell'Assemblea, del Comitato Operativo Paritetico e della Segreteria Tecnica, quali organi dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro, introducendo figure rilevanti quali quella del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, del Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà, nonché con i rappresentanti degli uffici Placement delle Università pugliesi, e aggiornando il riferimento al Dipartimento "Politiche del lavoro e formazione", adeguandolo

alla declaratoria della struttura dipartimentale come modificata dalla D.G.R. del 29 aprile 2026, n. 543 e ss.mm.ii;

- sulla base dei punti sopra esposti, risulta necessario, pertanto, modificare le "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023 e successivamente modificate con D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026, che vengono riformulate così come da documento allegato sub. lett. A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

**VISTI INFINE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

| Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro |
|---|

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate**, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di **confermare**, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026, il riconoscimento in capo all'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, delle funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) con compiti di:
   - identificazione dei fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
   - predisposizione dei descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
   - validazione della coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ);
2. di **modificare** la composizione dell'Assemblea, del Comitato Operativo Paritetico, facendo salve le candidature già pervenute in vigenza delle precedenti formulazioni della sua composizione, e della Segreteria Tecnica, quali organi dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro;
3. di **apportare** alcune modifiche al procedimento, avente carattere sperimentale per la durata di dodici mesi e che si affianca alle procedure attualmente disciplinate dalla normativa regionale vigente, avente come finalità l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio, finalizzato all'inserimento di nuovi profili o alla revisione di quelli esistenti, per rispondere

tempestivamente ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dalle filiere strategiche della Regione Puglia;

4. di **modificare**, pertanto, le "Linee guida di composizione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro", approvate con D.G.R. n. 1189 dell'8 agosto 2023 e successivamente modificate con D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026, che vengono riformulate così come da documento allegato sub. lett. A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
5. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di **disporre** la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

**La funzionaria E.Q. Affari Generali**
Silvia Abruzzese

Silvia Abruzzese
15.10.2026 09:46:37
GMT+02:00

**Il funzionario E.Q. Coordinamento progetti sperimentali e verifiche economico-finanziarie**
Antonio Lombardo

Antonio Lombardo
15.10.2026
10:24:37
GMT+02:00

**Il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento**
Massimiliano Colonna

Massimiliano
Colonna
15.10.2026
10:27:08
GMT+02:00

**Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro**
Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 15/10/2026 13:02:53

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione**
Francesco Cupertino

FRANCESCO
CUPERTINO
15.10.2026
18:16:37
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro**
prof. Eugenio Di Sciascio

Di Sciascio
Eugenio
16.10.2026
06:47:10
UTC

FRANCESCO
CUPERTINO
15.10.2026
18:16:37
GMT+02:00

Allegato A
A14/DEL/2026/00009

***LINEE GUIDA DI COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO***

**1. Oggetto delle presenti Linee Guida**

La Regione esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio dei servizi e delle politiche per l'occupazione regionali e si avvale dell'ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale.

Con Legge Regionale del 7 Agosto 2002, n. 15, art. 5, la Regione Puglia, per far fronte alle esigenze di progettazione degli interventi e delle attività di orientamento e di formazione professionale e al fine di conoscere i termini qualitativi e quantitativi delle componenti strutturali della domanda e dell'offerta del lavoro e delle relative dinamiche, ha istituito l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro (d'ora in poi Osservatorio).

Con Deliberazione del 19 maggio 2015, n. 992, la Giunta Regionale ha proceduto alla definitiva implementazione dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro che risulta incardinato presso l'Assessorato al lavoro della Regione Puglia e composto da referenti della struttura regionale deputata alla gestione dei servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro e della struttura regionale deputata al coordinamento del sistema statistico regionale, con la previsione di forme stabili di collaborazione con l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES).

Ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29 art. 3, comma 1, lettera c, "*la Regione Puglia garantisce il funzionamento dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro nell'azione di raccolta e analisi dei dati funzionali alla programmazione e alla valutazione delle politiche attive del lavoro regionali*", mentre, ai sensi della Legge Regionale del 29 giugno 2018, n.29, art. 8, comma 1, lettera o), "ARPAL PUGLIA *svolge funzioni di supporto all'osservatorio del mercato del lavoro*".

Con Deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2021, n. 912, l'Osservatorio del mercato del lavoro regionale è stato qualificato quale *"importante strumento tecnico di supporto per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione, programmazione e gestione delle politiche in tema di istruzione, formazione e lavoro"*.

Le presenti Linee Guida definiscono la natura giuridica, la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio.

**2. Natura giuridica**

L'Osservatorio ha natura di Comitato e fa propri i principi di imparzialità e trasparenza. Per tale motivo assicura la pubblicazione di tutti gli atti o deliberazioni comunque denominati, nonché i verbali delle sedute.

I risultati dell'attività svolta e tutti i dati disponibili sono resi pubblici attraverso la finestra "Osservatorio del Mercato del Lavoro" secondo il principio della massima trasparenza.

**3. Funzioni**

L'Osservatorio, in quanto strumento tecnico-consultivo della Giunta regionale, svolge azione di supporto alla Regione Puglia ed a tutti gli attori del sistema lavoro, formazione e istruzione e svolge le seguenti attività, anche con approccio *evidence-based policy-making*. L'Osservatorio si pone l'ambizioso obiettivo di rappresentare al decisore e all'opinione pubblica uno studio completo sulle dinamiche del mercato del lavoro pugliese, capace di andare oltre le informazioni derivanti dall'analisi a campione, tenendo insieme i dati reali delle Comunicazioni Obbligatorie con le proiezioni della statistica ed i nuovi strumenti di Analisi preventiva ed in particolare:

- pianifica le attività di ricerca e studio relativamente agli aspetti qualitativi e quantitativi della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro per comprendere l'evoluzione futura

del mercato del lavoro, valorizzando i dati contenuti nel sistema informativo del lavoro KNOWAGE;

- regionalizza i dati forniti dai principali enti elaboratori di statistiche sul lavoro (Ministero del Lavoro, Inps, Inail, Istat, Indire, Excelsior e Inapp) fornendole per il livello territoriale di interesse (regionale e provinciale, ove disponibile);
- fornisce reportistica: produzione di note agili con focus specifici sul mercato del lavoro in Puglia anche su richiesta delle Parti Sociali, altri Dipartimenti regionali ed Agenzie Regionali, nonché predispone note periodiche a disposizione del decisore pubblico regionale;
- effettua azioni di monitoraggio su misure regionali per la verifica dei risultati prodotti dagli interventi regionali di sostegno all'occupazione e di politica attiva, formazione e istruzione, finalizzate ad introdurre correttivi alle stesse misure più rispondenti alle reali necessità.
- Individua e controlla le attività di ricerca e studio effettuate da soggetti pubblici o privati che abbiano competenze in materia di lavoro, formazione e istruzione;
- stabilisce le modalità di diffusione degli esiti degli studi e delle attività svolte, stabilisce i criteri per l'elaborazione, la comunicazione e la diffusione dei dati statistici relativi al mercato del lavoro, nel rispetto delle direttive impartite dall'ISTAT;
- effettua mappature delle opportunità occupazionali e formative nella Regione;
- studia ed osserva *best practice* italiane ed europee nel mondo del lavoro e della formazione;
- fornisce informazioni per verificare, osservare e monitorare i rapporti di lavoro a carattere duale, basati sull'alternarsi dei momenti formativi e momenti di formazione pratica, quali:
  - apprendistato di I livello (apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale),
  - apprendistato di II livello (apprendistato professionalizzante),
  - apprendistato di III livello (alta formazione);
- esegue la redazione e la diffusione di un rapporto annuale sullo stato dell'occupazione, sulla domanda e offerta di lavoro e sulle esigenze formative emergenti dal territorio.

L'Osservatorio svolge, altresì, in via sperimentale ed inizialmente per il periodo di dodici mesi, le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) ed in particolare:

- identifica i fabbisogni professionali emergenti mediante analisi di dati statistici e indagini dirette;
- predispone i descrittori tecnici dei profili (competenze, conoscenze, abilità);
- valida la coerenza tecnica dei profili con il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ).

Al termine della fase sperimentale di dodici mesi prevista dal periodo precedente, le proposte di aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) saranno oggetto di valutazione per verificarne l'efficacia e per rimettere alla Giunta Regionale la definitiva implementazione del procedimento di aggiornamento del Repertorio, con eventuali correttivi, previsto dal successivo art. 12.

**4. Sede**

L'Osservatorio ha sede presso gli uffici della Sezione politiche e mercato del lavoro. La Sezione cura le attività dell'Osservatorio e, a tal fine, si avvale della collaborazione tecnica dell'ARTI e dell'ARPAL, nonché, ove necessario, e per alcune funzioni di un'assistenza tecnica garantita da soggetti esterni.
A seguito dell'insediamento dell'Osservatorio viene istituito un indirizzo di posta elettronica.

**5. Composizione**

L'Osservatorio è come di seguito composto:

- l'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale che lo presiede;
- il Presidente del SEPAC (Comitato per il sistema economico produttivo e le aree di crisi)

della Regione Puglia o suo delegato;

- il Consigliere di Parità Regionale;
- il Direttore del Dipartimento regionale Politiche del lavoro e formazione o suo delegato;
- un componente in rappresentanza dell'Agenzia regionale ARPAL Puglia;
- un componente in rappresentanza dell'Agenzia regionale ARTI;
- il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità;
- il Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà;
- un rappresentante per ciascuna delle seguenti Organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori pugliesi:
  - CGIL;
  - CISL;
  - UIL;
  - UGL;
  - CISAL;
  - CNA;
  - COLDIRETTI;
  - CONFINDUSTRIA;
  - CONFAPI;
  - CONFCOMMERCIO;
  - CONFARTIGIANATO;
  - CASARTIGIANI;
  - CONFAGRICOLTURA;
  - CLAAI;
  - CONFCOOPERATIVE;
  - LEGA COOP;
  - CONFESERCENTI;
- un componente in rappresentanza dell'ANCI Puglia;
- un componente in rappresentanza dell'UPI Puglia;
- un componente in rappresentanza di ciascuna Direzione Regionale della Puglia dell'Inps, Inail, Ispettorato del lavoro;
- un componente in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+;
- un componente in rappresentanza dell'Ordine dei consulenti del lavoro;
- un componente in rappresentanza di Sviluppo Lavoro Italia S.P.A. (nuova denominazione della società ANPAL Servizi s.p.a., così come disposto dall'art.3 del decreto legge del 22 giugno 2023 n.75);
- un componente in rappresentanza delle Università pugliesi, individuato dal Comitato Regionale di Coordinamento Universitario della Regione Puglia (CURC);
- un componente individuato da ciascuna Università pugliese, statale e non statale facente parte del CURC, nell'ambito degli Uffici della Terza Missione o delle strutture incaricate del Placement.

Partecipano all'Assemblea, ma senza diritto di voto:

- i Dirigenti della Sezione Politiche e mercato del lavoro, Sezione Istruzione e università, Sezione Formazione, Sezione Programmazione e coordinamento, Sezione Statistica e Sezione Attuazione delle politiche di genere, o loro delegati;

Alle sedute dell'Assemblea possono, inoltre, essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire notizie e chiarimenti sulle materie in discussione. Le sedute dell'Assemblea sono coordinate dall'Assessore che presiede o, in sua assenza, dal

Direttore del Dipartimento o da suo delegato.

**6. Organi**

L'Osservatorio si avvale, per il proprio funzionamento, dei seguenti organi:

- Presidente, nella persona dell'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale;
- Assemblea, composta da tutti i soggetti individuati dal precedente art. 5;
- Comitato Operativo Paritetico, con la funzione di assicurare il collegamento tra l'Assemblea e la Segreteria Tecnica;
- Segreteria Tecnica, le cui funzioni sono svolte dal personale del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione e della Sezione Politiche e mercato del lavoro.

**7. Il Presidente**

Il Presidente convoca a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausili telematici, almeno 5 (cinque) giorni prima della data della riunione, unitamente ad avviso da pubblicare sulla pagina web dell'Osservatorio.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno una volta a trimestre ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno un quinto dei membri dell'Assemblea aventi diritto di voto, che ne facciano richiesta.

L'Assemblea, almeno una volta l'anno, viene convocata per l'approvazione del rendiconto delle attività svolte dall'Osservatorio.

**8. L'Assemblea**

L'Assemblea rappresenta la sede del dibattito sui temi strategici ed è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno 10 membri dei suoi componenti aventi diritto di voto, mentre in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno 5 componenti aventi diritto di voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza semplice degli aventi diritto di voto ed a parità di voti prevale quello del Presidente.

**9. Comitato Operativo Paritetico**

È l'organo che assicura il collegamento tra l'Osservatorio e la Segreteria Tecnica. Il Comitato Operativo Paritetico è composto da:

a) l'Assessore con delega alle Politiche attive per il lavoro ed alla Formazione professionale (o suo delegato) che presiede e convoca il comitato con congruo preavviso;
b) il Presidente del SEPAC (Comitato per il sistema economico produttivo e le aree di crisi) della Regione Puglia o suo delegato;
c) un componente in rappresentanza dell'Agenzia regionale ARPAL Puglia;
d) un componente in rappresentanza dell'Agenzia regionale ARTI;
e) un componente indicato dalle Organizzazioni datoriali per ciascuno dei seguenti settori produttivi previo accordo tra le diverse Organizzazioni di ciascun settore (industria, artigianato, commercio, turismo, agricoltura e cooperazione);
f) un componente indicato da ciascuna Organizzazione sindacale confederale maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei lavoratori, nella misura massima di n. 4 unità applicando il criterio della maggiore rappresentatività;
g) un componente indicato dalla Sezione politiche e mercato del lavoro;
h) un componente indicato dalla Sezione Formazione.

Il comitato è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti, delibera a maggioranza semplice ed a parità di voti prevale il voto dell'Assessore o suo delegato.

Per quanto riguarda il componente in rappresentanza delle Organizzazioni datoriali, alle sedute del

Comitato Operativo Paritetico prende parte un solo rappresentante a seconda degli argomenti trattati e del settore produttivo coinvolto (industria, artigianato, commercio, turismo, agricoltura e cooperazione). Alle sedute del Comitato possono, inoltre, essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, esperti la cui presenza sia ritenuta utile a fornire notizie e chiarimenti sulle materie in discussione.
Il Comitato Operativo Paritetico svolge le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) secondo quanto previsto dal successivo art. 12.
Il Comitato Operativo Paritetico può avvalersi del supporto di un'assistenza tecnica.

**10. La Segreteria Tecnica**

La Segreteria Tecnica provvede a garantire le attività di verbalizzazione delle sedute, alle comunicazioni alle pubblicazioni ed a fornire l'assistenza alle attività del Presidente, dell'Assemblea e del Comitato Operativo Paritetico ed è composta da personale del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione e della Sezione Politiche e mercato del Lavoro.

**11. Attività**

Le attività di studio e ricerca dell'Osservatorio sono realizzate nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine assegnate dalla Regione, avvalendosi del supporto della Sezione Politiche e mercato del lavoro e degli Enti strumentali della Regione.
I componenti dell'Osservatorio partecipano ai lavori a titolo gratuito in ragione del ruolo istituzionale ricoperto.
Eventuali supporti tecnico-professionali potranno essere di volta in volta richiesti a seconda delle necessità espresse dagli organi e nei limiti delle risorse disponibili.
Per i componenti dell'Osservatorio possono essere previsti rimborsi spese e/o trasferte così come previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.631 del 6 giugno 2011 (disciplina del trattamento di trasferta e dei rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale).

**12. Aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)**

Al fine di garantire il costante allineamento tra l'offerta formativa regionale e le dinamiche evolutive del mercato del lavoro, l'Osservatorio, attraverso il Comitato Operativo Paritetico previsto dal precedente art. 9, svolge le funzioni di Organismo Tecnico per l'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP).
Il procedimento, avente carattere sperimentale per la durata di dodici mesi, si affianca alle procedure attualmente disciplinate dalla normativa regionale vigente ed ha come finalità l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio, finalizzato all'inserimento di nuovi profili o alla revisione di quelli esistenti, per rispondere tempestivamente ai fabbisogni professionali espressi dal sistema produttivo e dalle filiere strategiche della Regione Puglia.
L'aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), demandato all'Osservatorio, si articola nelle seguenti fasi:

a) **Analisi dei Fabbisogni**: l'Assemblea dell'Osservatorio rileva i fabbisogni professionali attraverso il monitoraggio dei flussi occupazionali, l'analisi dei dati di settore e segnalazioni provenienti dal tessuto produttivo, formativo e delle rappresentanze sindacali e datoriali, e può fornire indirizzi al Comitato Operativo Paritetico, con riferimento ai settori produttivi nei quali risulta necessario procedere ad un aggiornamento di ufficio del Repertorio. Gli indirizzi possono essere raccolti dalla Regione anche sulla base di specifiche occasioni di ascolto territoriale e sottoposti al Comitato Operativo per la successiva istruttoria;
b) **Istruttoria Tecnica**: Il Comitato Operativo Paritetico, sulla base di un'analisi istruttoria effettuata da un apposito Tavolo tecnico nominato dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione, elabora la scheda profilo conforme agli standard regionali e nazionali, emette parere tecnico favorevole sulla rispondenza del profilo, da inserire o da aggiornare, ai parametri di certificabilità e referenziazione al QNQ.
c) **Aggiornamento RRFP**: la Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, sulla base dell'istruttoria delle strutture amministrative del Dipartimento (Sezione Politiche

e Mercato del Lavoro e Sezione Formazione) redige la proposta di Deliberazione della Giunta regionale per l'inserimento o aggiornamento formale della figura nel RRFP.

**13. Clausola di riservatezza**

I componenti dell'Assemblea, del Comitato Operativo Paritetico e della Segreteria Tecnica sono obbligati alla riservatezza delle informazioni acquisite.

**14. Disposizioni sul conflitto di interessi**

I componenti degli Organi dell'Osservatorio, qualora si trovino in posizione di conflitto di interessi, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle votazioni.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1428

**Promozione delle Politiche Formative di Regione Puglia nel settore turistico e nel settore enogastronomico; approvazione scheda progetto "FoodExp Skills 2026: Laboratorio avanzato di studio, monitoraggio dei fabbisogni formativi e innovazione delle professioni turistiche".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6, L.R. n.7 del 04/02/1997, "*NORME IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE*";
- la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998 in materia di "*SEPARAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DIREZIONE POLITICA DA QUELLA AMMINISTRATIVA*";
- gli artt. 4 e 16, D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii. in materia di "*NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*";
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta

VISTO il documento istruttorio della Sezione Formazione del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Formazione professionale, prof. Eugenio Di Sciascio.

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. di approvare la scheda del progetto denominato 'FoodExp Skills 2026: Laboratorio avanzato di studio, monitoraggio dei fabbisogni formativi e innovazione delle professioni turistiche', sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di stanziare per l'iniziativa l'importo di € 85.000,00, omnia, a valere sulla disponibilità del Bilancio Autonomo regionale per l'anno 2026, capitolo di spesa U1502014 "FoodExp24 Progetto Formazione" - p.d.c.f. 1.03.02.02 - programma 2) "Formazione Professionale"; missione 15) Politiche per il lavoro e la formazione professionale; titolo 01) "spese correnti"). CRA 19.05;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs.

14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente” - sotto sezione “Provvedimenti” - “Provvedimenti organi indirizzo politico” - “Provvedimenti della Giunta Regionale”;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
NICOLA PALADINO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: *Promozione delle Politiche Formative di Regione Puglia nel settore turistico e nel settore enogastronomico; approvazione scheda progetto 'FoodExp Skills 2026: Laboratorio avanzato di studio, monitoraggio dei fabbisogni formativi e innovazione delle professioni turistiche'.*

**PREMESSO CHE**

L'eccellenza del comparto enogastronomico e turistico pugliese costituisce un asset strategico per lo sviluppo socio-economico del territorio. In tale contesto, il Sistema di Istruzione e Formazione Professionale è costantemente chiamato a garantire al tessuto produttivo risorse umane altamente qualificate. L'empowerment del capitale umano e i correlati investimenti didattici si configurano, pertanto, quali pilastri ineludibili dell'azione di governo, in piena aderenza alla Programmazione 2021-2027, al fine di calibrare percorsi perfettamente allineati alle richieste occupazionali e alle dinamiche di un mercato globale in costante transizione.

Questa visione programmatica si innesta in un processo di progressiva maturazione metodologica già tracciato dall'Ente. Il suo fondamento risiede, nello specifico, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 396 del 31 marzo 2025, avente ad oggetto l'approvazione del progetto "Cittadinanza Turistica e accoglienza: le competenze del futuro. Ed.2025. L'HAKHATHON". Con tale provvedimento l'Esecutivo ha inteso istituzionalizzare e porre a sistema gli esiti del laboratorio sperimentale "HACKFEST HOSPITALITY INDUSTRY", avviato nel 2024.

L'odierna iniziativa rappresenta il naturale e coerente sviluppo di una strategia di settore già delineata nelle precedenti attività di programmazione. In quella sede istruttoria, infatti, l'Amministrazione aveva già individuato, quale obiettivo prioritario, la costruzione di una solida «cittadinanza turistica e dell'accoglienza», evidenziando l'esigenza di innovare i modelli di programmazione strategica dei processi di lavoro e dell'offerta formativa pugliese in ambito Hospitality. Tale impostazione ha costituito il presupposto per l'azione oggi intrapresa, ponendo le basi per un percorso volto a recepire le trasformazioni del comparto e a rispondere in maniera puntuale all'evoluzione dei fabbisogni delle imprese turistiche regionali. In tale prospettiva, era stata già sottolineata la necessità di ricorrere a strumenti e metodologie di analisi avanzati, capaci di acquisire informazioni dettagliate, articolate e rappresentative delle molteplici dinamiche del settore, al fine di orientare efficacemente le successive scelte strategiche e formative.

Al fine di tradurre in via definitiva tali istanze in un'azione tangibile e strutturale, con l'edizione 2026 l'Amministrazione dispone un salto di paradigma logico e procedimentale. L'iniziativa "FoodExp Skills 2026" trascende la mera concezione di fiera divulgativa o di hackathon creativo, per incardinarsi quale vero e proprio "laboratorio sul campo" ufficiale ed evidence-based.

Questa evoluzione progettuale funge da diretto corollario e completamento del recente iter di riforma intrapreso dalla Regione Puglia in materia di standard lavorativi e pre-validazione delle competenze, cristallizzato nella Legge Regionale 29 settembre 2025, n. 15 e nei successivi indirizzi attuativi dettati con D.G.R. n. 685 del 26 maggio 2026. La cornice del forum internazionale diviene, pertanto, il perimetro istituzionale deputato ad innescare la procedura formale per la definizione e l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio Regionale

delle Figure Professionali (RRFP), assicurando una risposta immediata e mirata alle sfide della modernità.

**RILEVATO CHE**

L'approvazione del progetto intercetta con efficacia i fabbisogni emergenti dell'Industria Turistica e dell'Accoglienza, definendo standard professionali di alto livello.
Il progetto prevede la competizione di 60 esperti profilati suddivisi in tavoli tematici multidisciplinari, i quali adotteranno, come vincolo metodologico irrinunciabile, il Kit Metodologico dell'Osservatorio Regionale per mappare le competenze mancanti e definire il livello di complessità nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ/EQF), in esecuzione della DGR n. 685/2026;
Le attività laboratoriali, che si svolgeranno presso il Chiostro dei Domenicani di Lecce nei giorni 2 e 3 Novembre 2026, si baseranno su una sinergia diretta e istituzionale tra la Segreteria Tecnica dell'Osservatorio Regionale e i referenti tecnici delle strutture regionali competenti, garantendo l'immediata presa in carico delle risultanze emerse dai tavoli di lavoro.

**DATO ATTO CHE**

Il documento allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, cristallizza i fabbisogni metodologici irrinunciabili dell'Amministrazione, stabilendo che il focus dell'investimento regionale è strettamente incentrato sugli output amministrativi del progetto laboratoriale, superando la logica del mero evento convegnistico;
A tal fine, i tavoli di lavoro non rilasceranno generici report sull'iniziativa, ma produrranno "Schede Profilo (Standard RRFP/QNQ)" strutturate e un "Dossier di Proposta di Aggiornamento del RRFP - Settore Ristorazione e Food".
Tali deliverable costituiranno l'input ufficiale e tangibile, elaborato da operatori qualificati, per avviare il formale iter amministrativo di aggiornamento d'ufficio del Repertorio da parte della Direzione di Dipartimento.
La coerenza dell'impianto metodologico con gli indirizzi impartiti ha trovato ulteriore conferma nell'adesione del soggetto attuatore, che ha riscontrato recependo integralmente le Linee di Indirizzo Tecnico-Operativo vincolanti trasmesse dalla Sezione Formazione, da ultimo con nota prot. n. 0595872 trasmessa in data 8 ottobre 2026, adeguando conseguentemente il piano di lavoro agli standard istituzionali individuati dall'Amministrazione.
In particolare, il programma operativo prevede la revisione e l'aggiornamento delle schede di profilo secondo il template RRFP/QNQ, l'utilizzo diretto degli strumenti di rilevazione predisposti dall'Osservatorio Regionale e il coinvolgimento strutturato dei referenti tecnici di ARTI e ARPAL Puglia nell'ambito del Comitato Scientifico. Tale configurazione assicura il raccordo tra le attività laboratoriali, le competenze tecnico-specialistiche degli organismi coinvolti e le esigenze di aggiornamento del sistema regionale delle qualificazioni professionali.
Gli esiti delle attività confluiranno nel «Dossier di Proposta di Aggiornamento del RRFP – Settore Ristorazione e Food», quale prodotto documentale qualificato e funzionale all'avvio del relativo iter amministrativo. L'iniziativa si configura, pertanto, non come un intervento circoscritto alla realizzazione di un evento, bensì come un'azione strumentale al

perseguimento di obiettivi istituzionali concreti, attraverso la produzione di evidenze tecniche e proposte strutturate a supporto dell'aggiornamento del Repertorio regionale.

**CONSIDERATO CHE**

L'importo del progetto, di cui al presente provvedimento, è quantificato in € 85.000,00, omnia, somma garantita dalla disponibilità in Bilancio Autonomo regionale per l'anno 2026, sul capitolo di spesa U1502014 "FoodExp24 Progetto Formazione" - p.d.c.f. 1.03.02.02 - programma 2) "Formazione Professionale"; missione 15) Politiche per il lavoro e la formazione professionale; titolo 01) "spese correnti"). CRA 19.05, in esito alla procedura istruttoria.

**VISTI IN ULTIMO**

il D.Lgs 23/06/2011, n.118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014, n.126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

l'art. 42, comma 8 e ss., D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'utilizzo del risultato di Amministrazione;

l'art. 51, comma 2, D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e le variazioni del Bilancio di Previsione;

la L.R. n.18 del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";

la L.R. n.19 del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

la D.G.R. n.1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23/06/2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

la D.G.R. n. 30/01/2026, n. 24 recante "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

la D.G.R. 15/09/2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 26/09/2024 n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le *garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*".

Esito Valutazione Impatto di Genere: **NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta un costo complessivo pari a € 85.000,00, omnia, per l'anno 2026, sul seguente capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale U1502014 "FoodExp24 Progetto Formazione" - p.d.c.f. 1.03.02.02 - programma 2) "Formazione Professionale"; missione 15) Politiche per il lavoro e la formazione professionale; titolo 01) "spese correnti"). CRA 19.05.

*Al fine di promuovere le politiche formative regionali e rilevare in modalità evidence-based i fabbisogni professionali nel comparto turistico ed enogastronomico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:*

1. di approvare la scheda del progetto denominato 'FoodExp Skills 2026: Laboratorio avanzato di studio, monitoraggio dei fabbisogni formativi e innovazione delle professioni turistiche', sub allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di stanziare per l'iniziativa l'importo di € 85.000,00, omnia, a valere sulla disponibilità del Bilancio Autonomo regionale per l'anno 2026, capitolo di spesa U1502014 "FoodExp24 Progetto Formazione" - p.d.c.f. 1.03.02.02 - programma 2) "Formazione Professionale"; missione 15) Politiche per il lavoro e la formazione professionale; titolo 01) "spese correnti"). CRA 19.05;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07/10/2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q. "Contabilità e Gestione Finanziaria"
(Rosa Cazzolla)

Rosa Cazzolla
12.10.2026 10:38:10
GMT+02:00 firma

IL DIRIGENTE di Sezione "Formazione"
(Avv. Monica Calzetta)

MONICA
CALZETTA
12.10.2026
09:16:45
GMT+00:00 firma

IL DIRETTORE di Dipartimento "Politiche del lavoro e Formazione"
(Prof. Francesco Cupertino)

FRANCESCO
CUPERTINO
12.10.2026
17:59:19
GMT+02:00 firma

L'Assessore con delega alla Formazione professionale, prof. Eugenio Di Sciascio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alla Formazione professionale
(Prof. Eugenio Di Sciascio)

Di Sciascio
Eugenio
13.10.2026
09:11:06
UTC firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato. firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/10/2026 11:10
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato 1

**FoodExp Skills 2026: Laboratorio avanzato di studio, monitoraggio dei fabbisogni formativi e innovazione delle professioni turistiche**

**1. ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

- ✓ **Soggetto Proponente e Organizzatore**: Sinext Expert Creative Experience Connection (network di esperti, docenti, manager e aziende dell'Hospitality Industry).
- ✓ **Struttura Regionale di Riferimento**: Assessorato Sviluppo Economico Lavoro e Formazione, Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione, Sezione Formazione, Regione Puglia.
- ✓ **Oggetto**: Promozione delle Politiche Formative della Regione Puglia e rilevazione evidence-based dei fabbisogni professionali nel settore turistico ed enogastronomico.
- ✓ **Contesto dell'Evento**: 9° Edizione di "FoodExp Food Life Experience", Forum Internazionale dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.
- ✓ **Luogo e Date**: Chiostro dei Domenicani di Lecce, 2 e 3 Novembre 2026.

**2. DESCRIZIONE E CONTESTO STRATEGICO (Evoluzione dell'Edizione 2026)**

L'edizione 2026 si pone in continuità con la forte vocazione formativa e di networking delle passate edizioni, ma si evolve profondamente per rispondere al percorso di riforma e rafforzamento istituzionale intrapreso dalla Regione Puglia. In coerenza con il Piano Nazionale Nuove Competenze Transizioni e la L.R. 29 settembre 2025, n. 15, e in virtù della recente DGR n. 685 del 26/05/2026 che affida all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro il ruolo di Organismo Tecnico per l'aggiornamento d'ufficio del Repertorio Regionale (RRFP), il progetto cessa di essere un generico momento di brainstorming per divenire occasione e luogo per l'avvio di un'istruttoria formale di pre-validazione delle competenze del settore. FoodExp 2026 e il collegato Hackfest diventano così un "laboratorio sul campo" ufficiale, strutturato per intercettare con tempestività i fabbisogni emergenti del tessuto produttivo legato all'Industria Turistica e dell'Accoglienza, al fine di orientare in modo mirato l'offerta formativa pugliese.

**3. OBIETTIVI E NUOVA METODOLOGIA OPERATIVA**

La competizione dell'Hackathon coinvolgerà 60 esperti profilati (manager, docenti, imprenditori, consulenti e professionisti) suddivisi in tavoli tematici multidisciplinari. Per garantire il massimo allineamento istituzionale, la metodologia di lavoro si fonderà su tre pilastri operativi inediti:

- **Adozione del Kit Metodologico dell'Osservatorio**: Il processo creativo dei tavoli sarà guidato e misurato attraverso le metriche e la struttura del Questionario per la rilevazione dei fabbisogni professionali. Questo strumento permetterà di mappare le competenze mancanti (es. digitali e green), definire il livello di complessità nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ/EQF) e suggerire la modalità formativa più rapida e idonea (es. apprendistato duale, percorsi standard, reskilling).
- **Sinergia Istituzionale Diretta**: È previsto il coinvolgimento attivo della Segreteria Tecnica dell'Osservatorio Regionale, congiuntamente ai referenti delle strutture regionali, con funzioni di cerniera tra l'ideazione dei professionisti/operatori del settore e l'immediata presa in carico delle risultanze da parte delle strutture regionali.
- **Analisi dei Macro-Trend Regionali**: I tavoli si misureranno con 6 temi sensibili, con l'obiettivo sovraordinato di consolidare il "Brand Puglia" e la Dieta Mediterranea come prodotto turistico di destinazione globale, autentico e sostenibile.

**4. ARTICOLAZIONE OPERATIVA (WORK PACKAGES)**

Il programma dei lavori viene strutturato in fasi metodologiche generali, atte a garantire la transizione dall'idea progettuale fino alla consegna dei risultati finali:

- **Fase di Avvio e Presentazione**: Condivisione ufficiale della mission e degli obiettivi strategici dell'iniziativa con tutti gli attori e gli stakeholder coinvolti.
- **Fase di Lavoro e Confronto Tematico**: Svolgimento dell'evento attraverso momenti di analisi specialistica e tavoli di lavoro operativi, finalizzati alla raccolta e alla strutturazione delle proposte da parte dei partecipanti.
- **Fase di Elaborazione e Valutazione Tecnica**: Analisi dei contributi e delle schede emerse durante le sessioni di lavoro per verificarne la qualità e la coerenza generale, preparandoli per la conversione in documenti di sintesi formali.
- **Fase di Restituzione e Consegna**: Chiusura delle attività operative con la presentazione conclusiva e la consegna ufficiale dei deliverable e dei risultati raggiunti all'Amministrazione e alle strutture di riferimento.

**5. OUTPUT ATTESI E DELIVERABLE ISTITUZIONALI**

Rispetto alle passate edizioni, il progetto 2026 si caratterizza per la produzione di documentazione ad alto impatto amministrativo:

1. **Standardizzazione delle Schede Profilo (Standard RRFP/QNQ)**: I tavoli non rilasceranno generici report, ma produrranno schede di profilo strutturate. Tali schede identificheranno chiaramente l'evidenza del mercato del lavoro, le Unità di

Competenza (UC), le conoscenze e abilità richieste, proponendo la revisione di profili RRFP già esistenti o l'inserimento ex-novo di nuove figure nel settore Food & Hospitality.

2. **Dossier di Proposta RRFP (Deliverable Finale**): A corredo della documentazione finale, verrà redatto e consegnato il documento organico formale "Dossier di Proposta di Aggiornamento del RRFP Settore Ristorazione e Food". Questo costituirà l'input ufficiale, elaborato da operatori qualificati, per avviare il formale iter amministrativo di aggiornamento d'ufficio del Repertorio da parte della Direzione di Dipartimento.

**6. DOTAZIONE FINANZIARIA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Budget Complessivo: € 85.000,00 (omnia), con disponibilità sul Bilancio autonomo dell'Ente Regione Puglia per l'annualità 2026.

Imputazione Contabile: Capitolo U1502014 ("FoodExp24 Progetto Formazione") Missione 15; Programma 2; Titolo 1), Piano dei Conti 1.03.02.02, capitolo di spesa U1502014 "FoodExp24 Progetto Formazione" p.d.c.f. 1.03.02.02 programma 2) "Formazione Professionale"; missione 15) Politiche per il lavoro e la formazione professionale; titolo 01) "spese correnti"). CRA 19.05;

Modalità di Erogazione: L'erogazione della somma stanziata avverrà in due step operativi, legati all'avanzamento delle fasi progettuali:

✓ Primo step (Acconto del 40%): Da erogare a seguito del completamento della fase di set-up progettuale e di lancio istituzionale (conclusione della presentazione istituzionale, oneri organizzativi preliminari, profilazione degli utenti, allestimenti, service e logistica dell'evento centrale).

✓ Secondo step (Saldo del 60%): Da erogare a conclusione delle giornate dell'evento, di quella finale successiva e delle fasi di valutazione ed elaborazione tecnica. La liquidazione di questo step è subordinata alla chiusura del progetto tramite l'approvazione della rendicontazione finale delle spese e la formale consegna all'Amministrazione dei deliverable istituzionali (Schede di Profilo Standard e Dossier di Proposta RRFP).

MONICA
CALZETTA
12.10.2026
09:16:45
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOP | DEL | 2026 | 15 | 13.10.2026 |

PROMOZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE DI REGIONE PUGLIA NEL SETTORE TURISTICO E NEL SETTORE ENOGASTRONOMICO; APPROVAZIONE SCHEDA PROGETTO "FOODEXP SKILLS 2026: LABORATORIO AVANZATO DI STUDIO, MONITORAGGIO DEI FABBISOGNI FORMATIVI E INNOVAZIONE DELLE PROFESSIONI TURISTICHE".

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1430

**Approvazione schema di disciplinare d'uso Poligono occasionale di "Torre di Nebbia"**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio redatto e proposto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali e dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Clima.

**PRESO ATTO** delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "*Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia*", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **di approvare** lo schema di Disciplinare d'uso tra la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito "Puglia" del Poligono occasionale di "Torre di Nebbia", di cui all'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che il Disciplinare d'uso sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale;
3. **di stabilire** che il presente provvedimento sarà notificato al Comando Militare Esercito "Puglia" a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
4. **di stabilire** che copia del disciplinare sottoscritto sarà trasmessa, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai Comuni nell'ambito dei quali ricade il Poligono;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: approvazione schema di disciplinare d'uso Poligono occasionale di "Torre di Nebbia"**

**Visti:**

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "*Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e successive modifiche ed integrazioni".

**Visti altresì:**

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e smi "*Regolamento recante l'attuazione della direttiva habitat*";
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31/8/2018) e, successivamente, dalla DGR 1515 del 27/09/2021 (BURP n. 131 del 18/10/2021) con cui sono state recepite le Linee Guida Nazionali in materia di VIncA;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia." (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC/ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007 è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66, "*Codice dell'Ordinamento militare*":
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi, "*Norme in materia ambientale*".

**Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66, *Codice dell'Ordinamento militare,* all'art. 322, rubricato "*Comitato misto paritetico-Programmi delle installazioni militari*", prevede che in ciascuna Regione sia costituito un [..] "*Comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame, anche con proposte alternative della regione e dell'autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico*

*e sociale della regione e delle aree sub regionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni*";

- il predetto Comitato definisce "*le zone idonee alla concentrazione delle esercitazioni militari di tiro a fuoco nella Regione per la costituzione di poligoni, utilizzando prioritariamente, ove possibile, aree demaniali"* (comma 6);
- una volta individuate tali aree addestrative, si stipulano disciplinari d'uso fra l'Autorità militare e la Regione interessata, al fine di regolamentare i limiti territoriali delle esercitazioni, le modalità di utilizzazione delle aree, la tipologia di armamento e quantità di esplosivo utilizzabile, gli indennizzi in caso di danni (comma 7).

**Considerato che:**

- l'art. 241 bis del d. lgs. n. 152/2006, così come emendato dalla l. n. 205/2017, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni;
- il Poligono occasionale di "Torre di Nebbia" si estende su un'area di circa 130 $km^2$ nei territori di n. 7 Comuni: Andria, Minervino Murge, Spinazzola, Poggiorsini, Gravina In Puglia, Ruvo di Puglia e Corato e ricade all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", estendendosi per circa 13000 ha (dei 125882 ha totali), pari al 10% dell'intera ZSC/ZPS IT9120007; sono altresì presenti nelle aree limitrofe la ZSC IT912 "Valloni di Spinazzola" a circa 13 km a sud-ovest ed il Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto a circa 15 km ad ovest;
- inoltre, lo stesso ricade all'interno delle zone A (Area di Riserva Integrale), B (Area di Riserva Generale Orientata) e C (Area di Protezione), secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- in ragione della collocazione del Poligono all'interno di Aree della Rete Natura 2000 il programma addestrativo, in considerazione dei potenziali impatti sul sito e sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario ivi presenti, è stato sottoposto a valutazione d'incidenza (VIncA), ai sensi di quanto previsto dal DPR 8 settembre 1997, n. 357 e smi "*Regolamento recante l'attuazione della direttiva habitat*";
- con Determinazione Dirigenziale n. 522 del 09/11/2025 è stato concluso il procedimento di Valutazione di incidenza appropriata relativo alle attività esercitative delle Forze Armate all'interno del Poligono di Torre di Nebbia ed espresso parere favorevole con prescrizioni per lo svolgimento delle attività addestrative militari in bianco e a fuoco nel Poligono di tiro occasionale di "Torre di Nebbia";
- nell'ambito del suddetto procedimento è stato, altresì, acquisito il parere di competenza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- il Disciplinare d'uso attualmente vigente per l'area addestrativa in argomento è stato sottoscritto in data 7 luglio 2021, con una durata di applicazione di 5 anni e previsione di tacito rinnovo;
- nel caso di specie, tuttavia, non ricorrono le condizioni per procedere al rinnovo tacito, in quanto si rende necessario recepire all'interno del Disciplinare gli esiti della VIncA resa con la richiamata determinazione del 2025, adeguando i programmi e le attività esercitative svolte nel poligono alle misure di mitigazione ed alle prescrizioni ivi previste, in coerenza con la normativa vigente in materia di tutela ambientale;
- nel corso della riunione del 24 giugno 2026 del Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia è stato espresso, all'unanimità, parere favorevole in ordine all'aggiornamento del Disciplinare d'uso.

**Vista infine** la nota prot. M_D AC9641C REG2026 0023433 del 29.09.2026, acquisita al protocollo regionale al n. 0568964 del 29.09.2026 e la successiva nota prot. M_D AC9641C REG2026 0024219 del 06.10.2026 acquisita al protocollo regionale al n. 0588194 del 06.10.2026, di parziale variante del testo già inviato, con le quali il Comando Militare Esercito "Puglia", in esito alle interlocuzioni attivate con le strutture proponenti, ha trasmesso lo schema di disciplinare d'uso afferente al Poligono occasionale di Torre di Nebbia.

**Rilevato che** lo schema trasmesso è conforme ai contenuti della Determinazione Dirigenziale n. 522 del 09/11/2025, con la quale è stato concluso il procedimento di Valutazione di incidenza appropriata ed espresso parere favorevole con prescrizioni per lo svolgimento delle attività addestrative militari all'interno del Poligono in argomento.

**Preso atto** di quanto attestato e rappresentato dal comando Esercito "Puglia" per tutti gli aspetti tecnici, operativi e di sicurezza rientranti nella sua esclusiva competenza.

**Ritenuto** necessario che la Giunta Regionale proceda all'approvazione dello schema di Disciplinare d'uso tra Regione Puglia la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito "Puglia" dell'area addestrativa denominata Poligono occasionale di "Torre di Nebbia", previsto dall'art. 322, comma 7 del d. lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. n. 196/2003 e smi ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di Impatto di Genere**

Neutro

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai fini della sottoscrizione del Disciplinare d'uso tra la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito "Puglia" del Poligono occasionale di "Torre di Nebbia", ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e) della l.r. n. 7/1997 e smi, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** lo schema di Disciplinare d'uso tra la Regione Puglia ed il Comando Militare Esercito "Puglia" del Poligono occasionale di "Torre di Nebbia" di cui all'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di dare atto** che il Disciplinare d'uso sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale;
3. **di stabilire** che il presente provvedimento sarà notificato al Comando Militare Esercito "Puglia" a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
4. **di stabilire** che copia del disciplinare sottoscritto sarà trasmessa, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai Comuni nell'ambito dei quali ricade il Poligono;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. **di prendere atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "*Amministrazione trasparente*" - sottosezione "Provvedimenti" – "*Provvedimenti organi indirizzo politico*" – "*Provvedimenti della Giunta Regionale*".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

I Funzionari EQ
dott.ssa Rosa Marrone

ROSA MARRONE
15.10.2026 12:52:48
GMT+02:00

dott.ssa Stella Serratì

Stella Serratì
15.10.2026 12:38:38
GMT+02:00

dott. Giovanni Zaccaria

Giovanni Zaccaria
15.10.2026 12:25:23
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
ing. Giuseppe Angelini

Giuseppe
Angelini
15.10.2026
15:37:28
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Pompeo Colacicco

Pompeo Colacicco
15.10.2026 17:06:21
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

dott.ssa Debora Ciliento

Debora Ciliento
16.10.2026 15:12:22
GMT+02:00

Pompeo Colacicco
15.10.2026 17:06:21
GMT+02:00

Giuseppe
Angelini
15.10.2026
15:37:28
GMT+02:00

REPUBBLICA ITALIANA

| Comando Militare Esercito Puglia | Regione Puglia |
|---|---|

# DISCIPLINARE D'USO

DELL'AREA ADDESTRATIVA DENOMINATA

POLIGONO OCCASIONALE DI

**"TORRE DI NEBBIA"**

Edizione 2026

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

# COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA"

## DISCIPLINARE D'USO DEL

## "POLIGONO OCCASIONALE DI "TORRE DI NEBBIA"

Il **Comando Militare Esercito "Puglia"** e la **Regione Puglia**, rispettivamente rappresentati dal Comandante (in qualità di Comandante Militare Territoriale di regione per l'Esercito) e dal Presidente della Giunta Regionale,

VISTO l'art. 322, comma 7 del decreto legislativo n. 66/2010, che demanda alla Regione e all'Autorità militare la stipula di disciplinari d'uso per le aree addestrative, terrestri, marittime ed aeree;

le modifiche che la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha apportato al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", prevedendo, all'art. 241-bis, nuovi adempimenti in materia di tutela ambientale afferenti alla gestione dei poligoni militari sia per le Forze Armate sia per le Regioni, tra i quali figura l'adozione, per ciascun poligono, di un piano di monitoraggio sulle componenti di tutte le matrici ambientali in relazione alle attività svolte nel poligono, e l'assunzione di tutte le iniziative necessarie per l'estensione del monitoraggio, a cura degli organi competenti, anche alle aree limitrofe al poligono.;

la Direttiva 7027 "*Misure di tutela della sicurezza e della salute del personale da adottare nei poligoni e nelle aree addestrative*", Ed. 2017;

la Direttiva 7040 "*Vademecum per i Comandanti dell'Esercito Italiano sulla protezione ambientale" Ed. 2018*;

la Direttiva 7042 "*Linee di indirizzo sulla gestione dei poligoni e delle aree addestrative dell'Esercito" 1^ definizione Ed. 2018*;

il "*Documento programmatico per l'attuazione del piano di monitoraggio ambientale permanente dei poligoni dell'Esercito - Periodo 2024-2029*";

la Direttiva 92/43/CE Habitat e la Direttiva 09/147/CE Uccelli, ai sensi delle quali è stata istituita la ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta";

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

gli esiti della **procedura di valutazione d'incidenza** di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 00522 del 09 novembre 2025 della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA, con la quale la Regione, sulla scorta del progetto presentato e delle misure di mitigazione ivi previste, ha espresso **parere favorevole con prescrizioni** per le attività esercitative condotte nei poligoni del SIC denominato "Murgia Alta" nel quale insiste il poligono occasionale di "TORRE DI NEBBIA" all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 e delle aree limitrofe alla zona ZSC IT912 "Valloni di Spinazzola" ed il Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto;

CONSIDERATO che le attività addestrative delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato rientrano nei "motivi imperativi di rilevante interesse pubblico" secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 4 della Direttiva "Habitat", essendo indispensabili nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la sicurezza;

PRESO ATTO delle specifiche esigenze addestrative delle Forze Armate, nel poligono occasionale di "TORRE DI NEBBIA" sito nel Comune di: Gravina in Puglia, Poggiorsini, Spinazzola, Minervino Murge, Andria, Ruvo di Puglia e Corato;

ACQUISITO il parere favorevole del competente Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia nella seduta del 24 giugno 2026 ha espresso parere favorevole all'aggiornamento/revisione del Disciplinare d'uso del poligono occasionale denominato "TORRE DI NEBBIA"; Verbale n 149.

VISTA la delibera della Giunta Regionale Pugliese in data _____, che ha approvato lo schema del presente disciplinare

Tutto ciò premesso i sottoscritti stipulano il presente disciplinare d'uso per il poligono occasionale denominato "TORRE DI NEBBIA".

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ART. 1
(Sfera di applicazione)

Il presente disciplinare d'uso si applica nel poligono occasionale denominato "TORRE DI NEBBIA" posta in evidenza nella carta allegata quale parte integrante sostanziale del presente atto, unitamente all'elenco dettagliato dei punti.
Il Poligono occasionale di "TORRE DI NEBBIA" si estende su un'area di circa 130 $km^2$ nei territori di n. 7 Comuni: Andria, Minervino Murge, Spinazzola, Poggiorsini, Gravina In Puglia, Ruvo di Puglia e Corato. L'area oggetto d'intervento ricade in zona A (Area di Riserva Integrale), zona B (Area di Riserva Generale Orientata) e zona C (Area di Protezione), secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il poligono ricade all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta". In particolare, il Poligono di "Torre di Nebbia" comprensivo dell'area di sgombero, si estende per circa 13000 ha (dei 125882 ha totali) pari al 10% dell'intera ZSC/ZPS IT9120007 - "Alta Murgia". Inoltre, sono presenti nelle aree limitrofe la ZSC IT912 "Valloni di Spinazzola" a circa 13 km a sud-ovest ed il Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto a circa 15 km ad ovest.

ART. 2
(Durata del disciplinare)

Il presente disciplinare ha la durata di **5 anni** a decorrere dal giorno successivo alla sua sottoscrizione, salvo integrazioni o modifiche che dovessero *medio tempore* rendersi necessarie, ferma restando ed anche in considerazione della naturale scadenza del succitato provvedimento di VIncA, stabilita in cinque anni dalle Linee Guida Nazionali per la VIncA recepite con DGR 1515/2021. Il presente documento potrà essere modificato/integrato antecedentemente alla data di scadenza solo in caso di specifica richiesta espressa e motivata di una delle parti contraenti, con preavviso di 90 gg calendariali a mezzo p.e.c. o Raccomandata A/R.

ART. 3
(Enti militari gestori e fruitori del poligono)

1. Il Comando Militare Esercito "Puglia" dà atto che l'Ente Militare Gestore del poligono agli effetti giuridico-amministrativi è il Comando Brigata Meccanizzata "Pinerolo", sito in BARI (BA). Ogni eventuale mutamento dell'Ente, anche se conseguente a ristrutturazione, accorpamento o trasferimento dello stesso, sarà notificato all'Amministrazione Regionale.
2. Il Comando Militare Esercito "Puglia" dà altresì atto che gli Enti militari fruitori del poligono sono i reparti delle **Forze Armate/Corpi Armati dello Stato**. La prefata individuazione dei soggetti fruitori non preclude peraltro la possibilità, per l'Autorità militare, in caso di

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

comprovata necessità ed urgenza, di far utilizzare il poligono anche da unità nazionali ed estere, purché autorizzate a svolgere attività addestrative in Italia, dando peraltro tempestiva notizia di tale eventualità al Comitato Misto Paritetico di cui all'art. 322 del D.Lgs n. 66/2010, fermi restando in ogni caso i limiti temporali di utilizzazione previsti dall'art. 4.

ART. 4
(Limiti temporali e di utilizzazione del poligono)

1. Il Comando Militare Esercito "Puglia" impegna gli Enti fruitori del poligono ad utilizzarla per le giornate concordate in sede di riunioni del Comitato Misto Paritetico per l'esame dei programmi addestrativi semestrali e comunque per non più di **90 giorni/Fuoco/anno**, fatti salvi i casi previsti dall'art. 322 del D. Lgs n. 66/2010 (decretazione d'urgenza).

2. I periodi di utilizzazione sono così suddivisi:
   - dal 01 gennaio al 14 giugno e dal 16 settembre al 31 dicembre per un massimo di 90 giornate.

   Non possono effettuarsi attività addestrative a fuoco dal 15 giugno al 15 settembre a causa dell'elevato rischio di incendi come stabilito dalla "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della L. 353/2000, della L.R. 38/2016 e della L.R. 53/2019"; detto periodo, ai sensi della normativa innanzi citata, può essere ampliato dal 1° giugno al 30 settembre in caso di estati particolarmente calde e siccitose Per gli anni successivi fino alla concorrenza del quinto anno, saranno garantite le medesime condizioni e tempistiche delle attività di addestramento, così come illustrato nello studio di incidenza oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 00522 del 09 novembre 2025.

3. Il poligono sarà utilizzato dal lunedì al venerdì osservando i seguenti orari:
   - max 7 ore giornaliere (solitamente 4 ore la mattina e 3 ore la sera per consentire alle aziende zootecniche di poter governare animali al pascolo).

   Esso non sarà utilizzato per esercitazioni a fuoco nelle giornate di sabato, domenica e nei giorni festivi.

ART. 5
(Modalità di utilizzazione del poligono)

1. L'Ente gestore del poligono impegna gli Enti fruitori del poligono alla scrupolosa osservanza dei seguenti itinerari d'accesso/deflusso verso il poligono occasionale di "TORRE DI NEBBIA".

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Eventuali varianti connesse con esigenze particolari dovranno essere di volta in volta concordate dall'Ente Gestore con le Autorità Locali;

2. Tipo di unità: appiedate/motorizzate/meccanizzate, solo su viabilità tracciata;
3. Livello massimo dell'unità:
   a. esercitazioni in bianco e a fuoco con l'impiego di unità della Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni e AVES (Aviazione Esercito) fino a livello gruppo Tattico;
   b. Esercitazioni in bianco tra cui:
      - Attività di aerocooperazione, elisbarco e aviolancio con l'impiego di elicotteri (elisbarco) o di aerei militari, o di velivoli idonei per lo svolgimento dei lanci di addestramento del personale, a livello plotone e/o compagnia e comunque coinvolgono un esiguo numero di militari;
      - Impiego di droni per acquisizione delle immagini del "campo di battaglia". Attività svolta in linea con il NOTAM e da personale della "Scuola Pilotaggio Droni" adeguatamente abilitato e in possesso di regolare brevetto;
      - Attività di scuola guida dei mezzi da combattimento;
      - Attività di pattuglia appiedata.
   c. Esercitazioni a fuoco, tra cui:
      - tiro con armi individuali e di reparto;
      - tiro con sistemi d'arma missilistici contro carro;
      - tiro da fermo e/o in movimento con armi a tiro diretto installate a bordo di mezzi da combattimento;
      - tiro indiretto con mortai e artiglierie, compresi i sistemi d'arma installati a bordo di mezzi da combattimento;
      - impiego di droni armati
      - tiri con missili, razzi e sistemi d'arma dell'AVES;
      - lancio di bombe a mano;

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

4. Tipo di armamento e munizionamento impiegabile:

| SISTEMI D'ARMA | MUNIZIONAMENTO | TIPOLOGIA |
|---|---|---|
| ARMI INDIVIDUALI E DI REPARTO QUALI:<br>• PISTOLE<br>• FUCILI<br>• FUCILI DI PRECISIONE<br>• FUCILI MITRAGLIATORI<br>• MITRAGLIATRICI LEGGERE/PESANTI | Cal. 9 mm<br>Cal. 5,56 mm<br>Cal. 7,62 mm<br>Cal. 12 spezzato<br>Cal. 12,7 mm<br>Cal. .338 (8.6x70 - 8.58x70) | - Ordinario<br>- Corta gittata<br>- GAUGE<br>- BMG<br>- Lapua Magnum<br>- AIR |
| LANCIAGRANATE | Cal. 40 mm | PRACTICE |
| SISTEMA CONTROCARRO PANZERFAUST3 | - Cal. 18 mm (decalibrato)<br>- HEAT (high explosive anti tank) | |
| SISTEMI D'ARMA A TIRO DIRETTO QUALI:<br>• MITRAGLIATRICI<br>• CANNONCINI<br>(installati a bordo di automezzi su torretta remotizzata e a controllo manuale) | Cal. 5,56 mm<br>Cal. 7,62 mm<br>Cal. 12,7 mm<br>Cal. 25 mm (esclusivamente TP-T e TP-M) | |
| SISTEMA D'ARMA MISSILISTICI CONTROCARRO | Missile SPIKE (Medium range e Long Range) | |
| MORTAI | 60 mm | PRACTICE<br>High Explosive (HE) |
| | 81 mm | HE |
| | 120MM | PLPN<br>HE |
| ARTIGLIERIE | GRANATA<br>FINO AL CAL. 155 mm | HE |
| TIRO DIRETTO CON CANNONI MEDIO CALIBRO MONTATI SU MEZZI DA COMBATTIMENTO | 105 mm | Target Practice<br>Tracer (TP-T) |
| | 120 mm | TP-T |
| BOMBE A MANO DA GUERRA, EFFETTO RIDOTTO E DA ESERCITAZIONE | | |
| ARTIFIZI E FUMOGENI INERTI LANCIATI DA TORRETTE/CON FUCILE/A MANO | | |
| MICCIA A LENTA COMBUSTIONE E DETONANTE | | |
| ESPLOSIVO IN DOTAZIONE ALLE F.A. PER ADDESTRAMENTO E BRILLAMENTO CONTROLLATO (CARICHE ESPLOSIVE REGOLAMENTARI) | | |

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

5. Limitazioni particolari:

a. Le esercitazioni a fuoco previste dal Disciplinare d'uso non dovranno coinvolgere habitat e dovranno essere svolte principalmente su campi coltivati;

b. le attività aeree con uso di Droni dovranno essere concordate in sede di PRECOMIPA con la Regione Puglia e la competente autorità in materia ambientale;

c. dovrà essere garantita una costante riduzione delle giornate di esercitazione a fuoco fino ad un massimo di 90 giorni/anno;

d. il periodo esercitativo è sospeso dal 15 giugno al 15 settembre, periodo di grave pericolosità d'incendi; ai sensi della L. 353/2000, della L.R. 38/2016 e della L.R. 53/2019 detto periodo può essere ampliato dal 1° giugno al 30 settembre in caso di estati particolarmente calde e siccitose;

e. il movimento dei mezzi ruotati e cingolati nelle aree addestrative dovrà avvenire solo su viabilità tracciata, restando fermi i divieti di cui al DPR 10 marzo 2024, istitutivo del Parco, art. 3, comma 1 lett. o), p) ed r) nonché art. 4, comma 1. lett. e);

f. al fine di agevolare la tutela ambientale e l'organizzazione delle stesse attività militari, dovrà essere prevista la rotazione periodica nell'utilizzo delle aree addestrative presenti all'interno dei quattro quadranti in cui è stata concordata la suddivisione del poligono. Le attività addestrative in bianco e a fuoco si dovranno pertanto svolgere in aree ben definite e seguendo quindi una rotazione che preveda di ritornare ad operare sulla stessa zona dopo circa un anno e mezzo (pari a 2 annate agrarie) in modo da non incidere sempre sugli stessi campi coltivati e nello stesso periodo colturale. In particolare nell'area addestrativa di Torre di Nebbia Nuova "Zona B", al fine di tutelare le specie e gli habitat presenti, dovrà essere combinata la rotazione dei quadranti con il concentramento della manovra dalla quota 577 verso sud durante il periodo primaverile, 15 marzo al 15 luglio. Inoltre al di fuori del periodo primaverile le aree più sensibili vengano utilizzate per esercitazioni con armi a tiro teso che non causano microcrateri e disturbo alla fauna;

g. dovranno essere garantite BUFFER ZONES con raggio di 150 m intorno ai punti di ascolto dell'avifauna in prossimità del le aree "Senarico" e "Taverna Nuova". In tali aree buffer le attività addestrative a fuoco sono interdette nel periodo primaverile, dal 15 marzo al 15 luglio, coincidente con la riproduzione e la nidificazione delle specie censite

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

o in alternativa anticipate o posticipate per evitare di arrecare disturbo alla fauna di interesse comunitario;

h. dovranno rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ove applicabili, ed in particolare:

- dovranno essere rispettate le misure di conservazione trasversali n. 15, relativamente alle Attività Militari;
- è fatto divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- è fatto divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- è fatto divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;
- è fatto divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore;

i. dovranno essere rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16, Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:

- divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;
- divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
- divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;

j. Le aree addestrative, la cui ampiezza è funzione del tipo di esercitazione da svolgere e delle armi impiegate, sono scelte in modo da utilizzare prevalentemente terreni seminativi che vengono utilizzate secondo un criterio rotazionale al fine di ridurre l'impatto ambientale. Tali terreni offrono idonei spazi per il tiro e la manovra dei reparti di Fanteria/Cavalleria/Artiglieria/Genio che impiegano mezzi da combattimento su ruote e/o cingoli, con potenziali danni temporanei solo alle colture già oggetto di specifico indennizzo economico.

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

k. Per le esercitazioni in bianco e a fuoco più complesse, come ad es. quelle di complesso minore e/o gruppo tattico pluriarma, ovvero per le scuole tiro con artiglierie e mortai, ferma restando l'applicazione delle misure di mitigazione, incluso il Piano di monitoraggio, e delle condizioni poste dal provvedimento di VIncA di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 00522 del 09 novembre 2025, ove pertinenti, è consentito l'utilizzo di aree adiacenti e/o viciniore esterne al poligono così come le zone di accampamento/logistiche, previo accordo con i proprietari/affittuari/conduttori dei terreni/strutture interessate che dovranno sottoscrivere dei verbali di occupazione. L'utilizzo di dette aree, oggetto di specifico indennizzo, dovrà essere preventivamente comunicato all'Autorità Competente VIncA per le pertinenti procedure ambientali di competenza eventualmente occorrenti, in quanto le stesse non sono state previste e valutate nel relativo provvedimento di VIncA

Particolari **limitazioni/prescrizioni** riguardano:

- il numero massimo delle giornate di esercitazione a fuoco effettuabili nel corso di un anno, che viene stabilito in sede di Comitato Misto Paritetico Regionale;
- la durata delle esercitazioni a fuoco, stabilita con le ordinanze di sgombero terrestri, che non possono superare le 7 ore giornaliere (solitamente 4 ore la mattina e 3 ore la sera per consentire ai proprietari terrieri di accudire il bestiame).;
- il divieto di svolgere esercitazioni a fuoco nelle giornate di sabato, domenica e festivi;
- il divieto di accensione fuochi nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi di cui al D.P.G.R. annualmente emesso e l'obbligo di preventiva comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale del programma delle esercitazioni a fuoco nel periodo 01/06 – 30/09 in maniera tale che siano concordate e predisposte con la SOUP opposite iniziative di prevenzione e vigilanza;
- l'obbligo di movimento dei mezzi ruotati e cingolati solo su viabilità tracciata;
- il divieto di utilizzare pesticidi e diserbanti nella gestione della vegetazione spontanea di ostacolo alle esercitazioni;
- il divieto di impermeabilizzare strade e superfici a parcheggio;
- l'obbligo di bonificare il terreno dopo l'utilizzo sia da munizionamento inesploso sia da residui di materiali/rifiuti prodotti (ad es. bossoli).

Per tutte le ipotesi possibili non regolamentate dalle norme in vigore e dal presente Disciplinare, è competente a esprimersi il **Comitato Misto Paritetico Regionale**. In tale sede

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

verranno vagliati gli eventuali **reclami** delle parti al fine di superare gli inconvenienti lamentati.

6. Agli inconvenienti derivanti dall'utilizzo del poligono è posto rimedio con le seguenti norme di comportamento:
   - in materia di traffico: organizzazione degli itinerari a cura degli Enti utilizzatori;
   - in materia d'incendi: squadra di militari di pronto intervento e, in caso di necessità, richiesta di intervento ai Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato (si veda il successivo Art. 9).
7. L' Ente gestore del poligono, si impegna a divulgare le presenti norme con l'inserimento delle stesse nelle "norme sull'utilizzo del poligono occasionale di "TORRE DI NEBBIA", cui tutto il personale impiegato nella stessa deve attenersi.

ART. 6
(Misure di sicurezza)

Per le esercitazioni a fuoco terrestri vengono attuati:
- un servizio di sgombero con l'impiego di vedette;
- un servizio di controllo ai bersagli e di bonifica per l'individuazione e l'eliminazione di eventuale munizionamento inesploso, assicurato da un nucleo composto da artificiere/i, osservatori e rastrellatori;
- un servizio di spegnimento incendi con nucleo di pronto intervento;
- un servizio sanitario;

Per lo spazio aereo, vige quanto indicato dalla pubblicazione AIP Italia (*Aeronautical Information Pubblication*), entro i limiti di tempo e di luogo ivi definiti, fatte salve le esigenze non regolamentate, cui ovviare mediante richieste di emissione di bollettini NOTAM.

ART. 7
(Varie)

Le parti riconoscono la necessità di:
- dar seguito allo sviluppo di specifici progetti, che tengano presente le prioritarie esigenze della attività militare addestrativa e dell'Amministrazione Difesa;
- assicurare, ai sensi del d.lgs. n. 66/2010 "Codice dell'Ordinamento Militare", qualora esigenze atte a garantire la funzionalità del poligono, la sicurezza e l'incolumità di persone

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

per lo svolgimento delle attività addestrative lo richiedano, il Comandante Territoriale del Comando Militare Esercito "Puglia" può limitare, sentito il Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia, il diritto di proprietà e di impresa di terzi nelle aree circostanti con l'adozione di un provvedimento di imposizione di servitù militare.

ART. 8
(Beni di interesse storico-culturale)

L'Ente gestore del poligono si impegna a mettere in atto tutte le misure eventualmente necessarie per la salvaguardia e per la protezione dei beni di interesse storico-culturale qualora presenti nel sedime.

ART. 9
(Tutela ambientale)

1. L'impiego dei poligoni dell'Esercito è disciplinato dalle Direttive richiamate in premessa, che costituiscono norme di tutela tecnico-militari, emanate con l'obiettivo di fornire agli enti gestori dei poligoni e agli enti fruitori le linee guida per adempiere alla normativa in materia ambientale.
2. In attuazione delle citate norme di tutela tecnico-militari, il Disciplinare di tutela ambientale del poligono, elaborato in linea con il presente Disciplinare d'uso e le Normedi utilizzo, prevede che:
   a. l'ente fruitore del poligono, al termine di ogni attività addestrativa, dovrà mondare tutta l'area da qualsiasi residuato del munizionamento impiegato, nonché da rifiuti di ogni genere;
   b. l'Ente Gestore del poligono:
      - dovrà avviare, al termine del periodo esercitativo, le attività finalizzate al recupero dei residuati del munizionamento impiegato;
      - dovrà adottare un piano di monitoraggio permanente sulle componenti delle matrici ambientali, in relazione alle attività svolte nel poligono, in attuazione del "Documento programmatico" indicato in premessa;
      - dovrà garantire la corretta attuazione di quanto previsto nella Determinazione Dirigenziale n. 00522 del 09 novembre 2025 della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA, con la quale la Regione ha espresso parere favorevole con prescrizioni per le attività esercitative condotte nei poligoni del SIC denominato

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

"Murgia Alta" nel quale insiste il poligono occasionale di "TORRE DI NEBBIA" all'interno della ZSC/ZPS IT 9120007 ed aree limitrofe la zona ZSC IT912 "Valloni di Spinazzola", assicurando il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte e ivi richiamate e del quadro prescrittivo contenuto nel menzionato provvedimento

- dovrà adottare, prima dell'avvio delle attività addestrative e fermo restando l'obbligo di conseguire preventivamente tutte le valutazioni o autorizzazioni, comunque denominate, eventualmente occorrenti, un piano pluriennale antincendio, con revisioni annuali, nell'ambito di quanto previsto dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (a mente dell'Art. 3 della Legge quadro n. 353/2000 in materia di incendi boschivi), individuando le norme di prevenzione e di auto protezione, l'organizzazione antincendio e le modalità di coordinamento della catena di comando con la Sala operativa unificata permanente (SOUP) e il Centro Operativo Provinciale (COP) antincendi boschivi.

3. Resta ferma l'applicabilità di quanto previsto dall'art. 241- bis commi 4 ter e quater del d. lgs. n. 152/2006 e smi
4. L'Ente gestore del poligono si impegna, tramite gli enti fruitori dell'area, al trasporto dei rifiuti solidi urbani presso i cassonetti posti nei centri di raccolta urbani, ovvero in quelli presenti presso la sede dell'Ente gestore stesso ed al pagamento dei relativi oneri, previ accordi con l'Amministrazione interessata.

ART. 10
(Reclami e danni)

1. In caso di trasgressione alle norme poste dal presente disciplinare, ovvero di inconvenienti nella loro applicazione, le Parti contraenti s'incontreranno sollecitamente, anche a livello di funzionari all'uopo delegati, per verificare gli inconvenienti lamentati e predisporre di comune accordo tutte le possibili misure per la corretta applicazione delle norme contenute nel disciplinare stesso.
2. In caso di danni eventualmente arrecati nel corso delle attività addestrative gli interessati agli indennizzi dovranno rivolgersi alla Commissione Accertamento e Liquidazione Danni competente.

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ART. 11
(Sottoscrizione del disciplinare e sue trasmissioni)

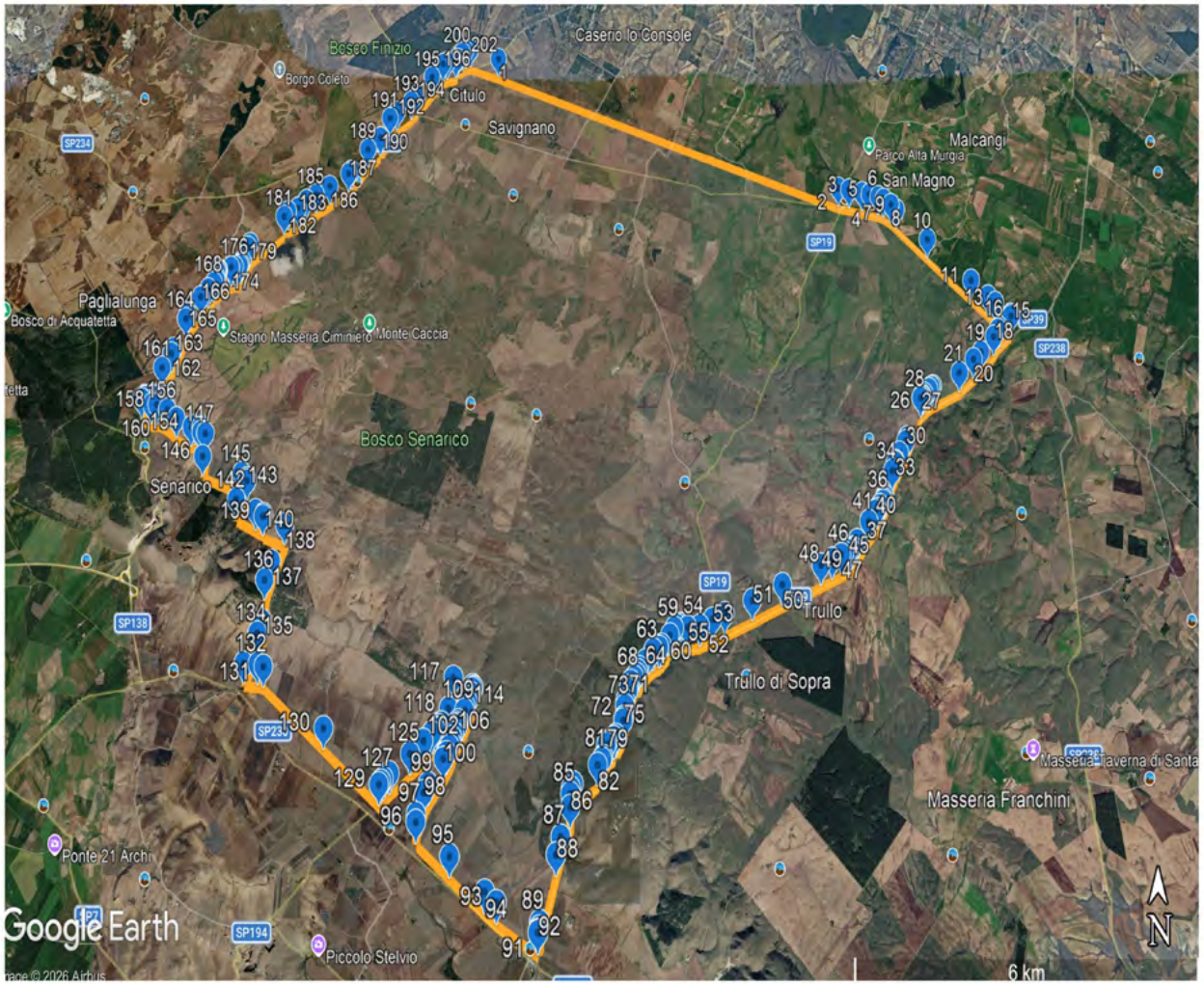
1. Il presente disciplinare è redatto in duplice originale (1° originale per il Comando Territoriale/CME "PUGLIA", 2° originale per la Giunta Regionale) facendo fede entrambe le copie sottoscritte dalle parti.
2. Il Comando Territoriale/CME "PUGLIA" trasmetterà copia del disciplinare stesso all'Ente gestore del poligono, nonché ai Prefetti delle Province, ai Comandi Gruppi Carabinieri Forestali competenti per il territorio.
3. La Regione Puglia trasmetterà copia del medesimo disciplinare alle Amministrazioni Comunali nell'ambito delle quali ricade il poligono.

Bari, addì _____

| Per il | Per la |
|---|---|
| **COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA** | **REGIONE PUGLIA** |
| Il Comandante | Il Presidente della Giunta Regionale |

# Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono occasionale di Torre di Nebbia

## POLIGONALE




**Coordinate punti la cui poligonale determina i limiti del poligono occasionale di Torre di Nebbia. (UTM - elissoide di riferimento WGS84)**

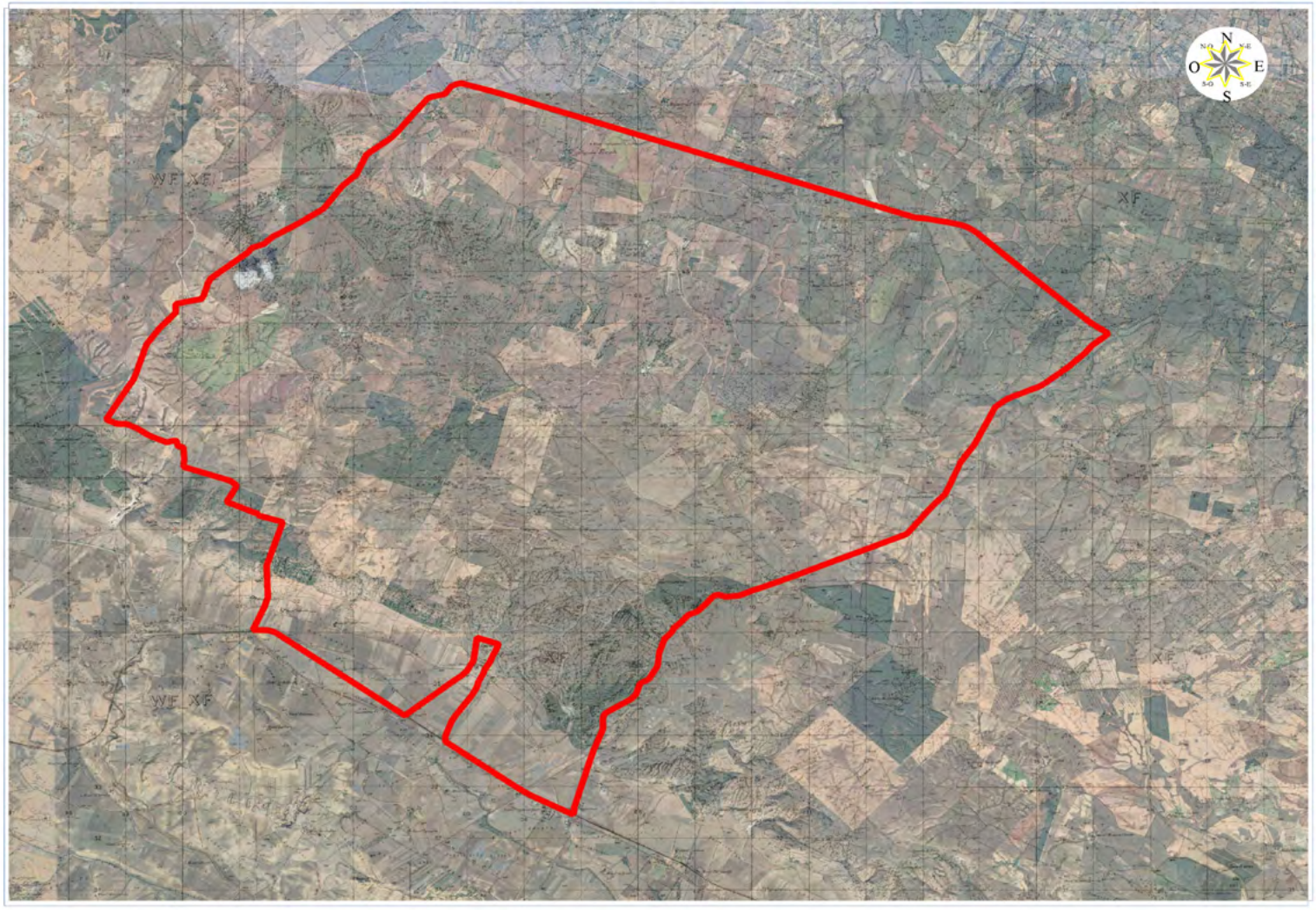
| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1. | 33T XF 05451 46268 | 69. | 33T XF 08386 35670 | 137. | 33T XF 01489 37360 |
| 2. | 33T XF 12796 43848 | 70. | 33T XF 08363 35608 | 138. | 33T XF 01691 37918 |
| 3. | 33T XF 13006 43821 | 71. | 33T XF 08341 35546 | 139. | 33T XF 01245 38067 |
| 4. | 33T XF 13287 43763 | 72. | 33T XF 08296 35391 | 140. | 33T XF 01245 38097 |
| 5. | 33T XF 13428 43735 | 73. | 33T XF 08297 35329 | 141. | 33T XF 01104 38157 |
| 6. | 33T XF 13615 43707 | 74. | 33T XF 08276 35144 | 142. | 33T XF 00704 38337 |
| 7. | 33T XF 13733 43647 | 75. | 33T XF 08253 35113 | 143. | 33T XF 00864 38616 |
| 8. | 33T XF 13874 43557 | 76. | 33T XF 08116 34895 | 144. | 33T XF 00863 38647 |
| 9. | 33T XF 13993 43466 | 77. | 33T XF 08093 34864 | 145. | 33T XF 00745 38738 |
| 10. | 33T XF 14585 42920 | 78. | 33T XF 07977 34800 | 146. | 33T WF 99947 39005 |
| 11. | 33T XF 15437 42193 | 79. | 33T XF 07955 34769 | 147. | 33T WF 99942 39375 |
| 12. | 33T XF 15745 41920 | 80. | 33T XF 07887 34614 | 148. | 33T WF 99895 39405 |
| 13. | 33T XF 15887 41799 | 81. | 33T XF 07864 34583 | 149. | 33T WF 99848 39404 |
| 14. | 33T XF 16171 41619 | 82. | 33T XF 07795 34489 | 150. | 33T WF 99824 39466 |
| 15. | 33T XF 16171 41588 | 83. | 33T XF 07354 34236 | 151. | 33T WF 99824 39497 |
| 16. | 33T XF 15918 41368 | 84. | 33T XF 07309 34174 | 152. | 33T WF 99800 39527 |
| 17. | 33T XF 15871 41336 | 85. | 33T XF 07310 34081 | 153. | 33T WF 99730 39495 |
| 18. | 33T XF 15780 41211 | 86. | 33T XF 07313 33896 | 154. | 33T WF 99637 39494 |
| 19. | 33T XF 15480 40960 | 87. | 33T XF 07154 33524 | 155. | 33T WF 99331 39613 |
| 20. | 33T XF 15319 40834 | 88. | 33T XF 07064 33276 | 156. | 33T WF 99119 39765 |
| 21. | 33T XF 15019 40583 | 89. | 33T XF 06797 32377 | 157. | 33T WF 98931 39855 |
| 22. | 33T XF 14461 40358 | 90. | 33T XF 06798 32316 | 158. | 33T WF 98884 39823 |
| 23. | 33T XF 14415 40326 | 91. | 33T XF 06775 32285 | 159. | 33T WF 98791 39822 |
| 24. | 33T XF 14369 40295 | 92. | 33T XF 06775 32254 | 160. | 33T WF 98580 39912 |
| 25. | 33T XF 14277 40232 | 93. | 33T XF 06021 32644 | 161. | 33T WF 98899 40471 |
| 26. | 33T XF 14230 40200 | 94. | 33T XF 05809 32764 | 162. | 33T WF 99060 40689 |
| 27. | 33T XF 14207 40169 | 95. | 33T XF 05171 33218 | 163. | 33T WF 99105 40782 |
| 28. | 33T XF 14185 40138 | 96. | 33T XF 04533 33671 | 164. | 33T WF 99262 41309 |
| 29. | 33T XF 13868 39485 | 97. | 33T XF 04532 33764 | 165. | 33T WF 99284 41371 |
| 30. | 33T XF 13822 39423 | 98. | 33T XF 04644 34074 | 166. | 33T WF 9951341682 |
| 31. | 33T XF 13684 39235 | 99. | 33T XF 04736 34198 | 167. | 33T WF 99652 41838 |
| 32. | 33T XF 13593 39111 | 100. | 33T XF 04988 34541 | 168. | 33T WF 99744 41932 |
| 33. | 33T XF 13593 39080 | 101. | 33T XF 05034 34604 | 169. | 33T WF 99790 41994 |
| 34. | 33T XF 13525 38955 | 102. | 33T XF 05080 34697 | 170. | 33T WF 99812 42026 |
| 35. | 33T XF 13345 38521 | 103. | 33T XF 05102 34759 | 171. | 33T WF 99787 42149 |
| 36. | 33T XF 13322 38490 | 104. | 33T XF 05125 34821 | 172. | 33T WF 99810 42180 |
| 37. | 33T XF 13299 38458 | 105. | 33T XF 05147 34883 | 173. | 33T WF 99834 42180 |
| 38. | 33T XF 13230 38396 | 106. | 33T XF 05215 35007 | 174. | 33T XF 00067 42214 |
| 39. | 33T XF 13184 38333 | 107. | 33T XF 05215 35038 | 175. | 33T XF 00137 42246 |
| 40. | 33T XF 13138 38302 | 108. | 33T XF 05238 35069 | 176. | 33T XF 00253 42278 |
| 41. | 33T XF 13000 38145 | 109. | 33T XF 05329 35225 | 177. | 33T XF 00276 42279 |
| 42. | 33T XF 12748 37833 | 110. | 33T XF 05352 35256 | 178. | 33T XF 00299 42341 |
| 43. | 33T XF 12656 37708 | 111. | 33T XF 05374 35349 | 179. | 33T XF 00365 42588 |
| 44. | 33T XF 12633 37708 | 112. | 33T XF 05397 35380 | 180. | 33T XF 00411 42651 |
| 45. | 33T XF 12587 37676 | 113. | 33T XF 05443 35442 | 181. | 33T XF 01058 43153 |
| 46. | 33T XF 12494 37644 | 114. | 33T XF 05465 35535 | 182. | 33T XF 01150 43247 |
| 47. | 33T XF 12447 37613 | 115. | 33T XF 05488 35535 | 183. | 33T XF 01336 43342 |
| 48. | 33T XF 12261 37548 | 116. | 33T XF 05465 35566 | 184. | 33T XF 01498 43467 |
| 49. | 33T XF 12029 37452 | 117. | 33T XF 05089 35684 | 185. | 33T XF 01706 43594 |
| 50. | 33T XF 11286 37132 | 118. | 33T XF 05025 35251 | 186. | 33T XF 01984 43752 |
| 51. | 33T XF 10705 36908 | 119. | 33T XF 04911 35034 | 187. | 33T XF 02355 43973 |
| 52. | 33T XF 10171 36684 | 120. | 33T XF 04865 35002 | 188. | 33T XF 02401 44035 |
| 53. | 33T XF 09938 36618 | 121. | 33T XF 04842 34971 | 189. | 33T XF 02721 44472 |
| 54. | 33T XF 09706 36492 | 122. | 33T XF 04819 34940 | 190. | 33T XF 02975 44691 |
| 55. | 33T XF 09472 36488 | 123. | 33T XF 04749 34908 | 191. | 33T XF 03157 45064 |
| 56. | 33T XF 09355 36517 | 124. | 33T XF 04611 34783 | 192. | 33T XF 03295 45189 |
| 57. | 33T XF 09308 36516 | 125. | 33T XF 04356 34594 | 193. | 33T XF 03595 45409 |
| 58. | 33T XF 09261 36516 | 126. | 33T XF 04009 34311 | 194. | 33T XF 03710 45534 |
| 59. | 33T XF 09216 36453 | 127. | 33T XF 03917 34248 | 195. | 33T XF 04009 45878 |
| 60. | 33T XF 09123 36360 | 128. | 33T XF 03870 34217 | 196. | 33T XF 04239 46158 |
| 61. | 33T XF 08986 36203 | 129. | 33T XF 03824 34185 | 197. | 33T XF 04332 46191 |
| 62. | 33T XF 08916 36171 | 130. | 33T XF 02738 34941 | 198. | 33T XF 04518 46224 |
| 63. | 33T XF 08823 36139 | 131. | 33T XF 01534 35788 | 199. | 33T XF 04541 46255 |
| 64. | 33T XF 08661 35983 | 132. | 33T XF 01416 35848 | 200. | 33T XF 04632 46380 |
| 65. | 33T XF 08546 35888 | 133. | 33T XF 01159 35845 | 201. | 33T XF 04702 46412 |
| 66. | 33T XF 08524 35826 | 134. | 33TXF 01363 36279 | 202. | 33T XF 04818 46444 |
| 67. | 33T XF 08501 35764 | 135. | 33T XF 01408 36465 | | |
| 68. | 33T XF 08455 35733 | 136. | 33T XF 01399 37082 | | |

MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

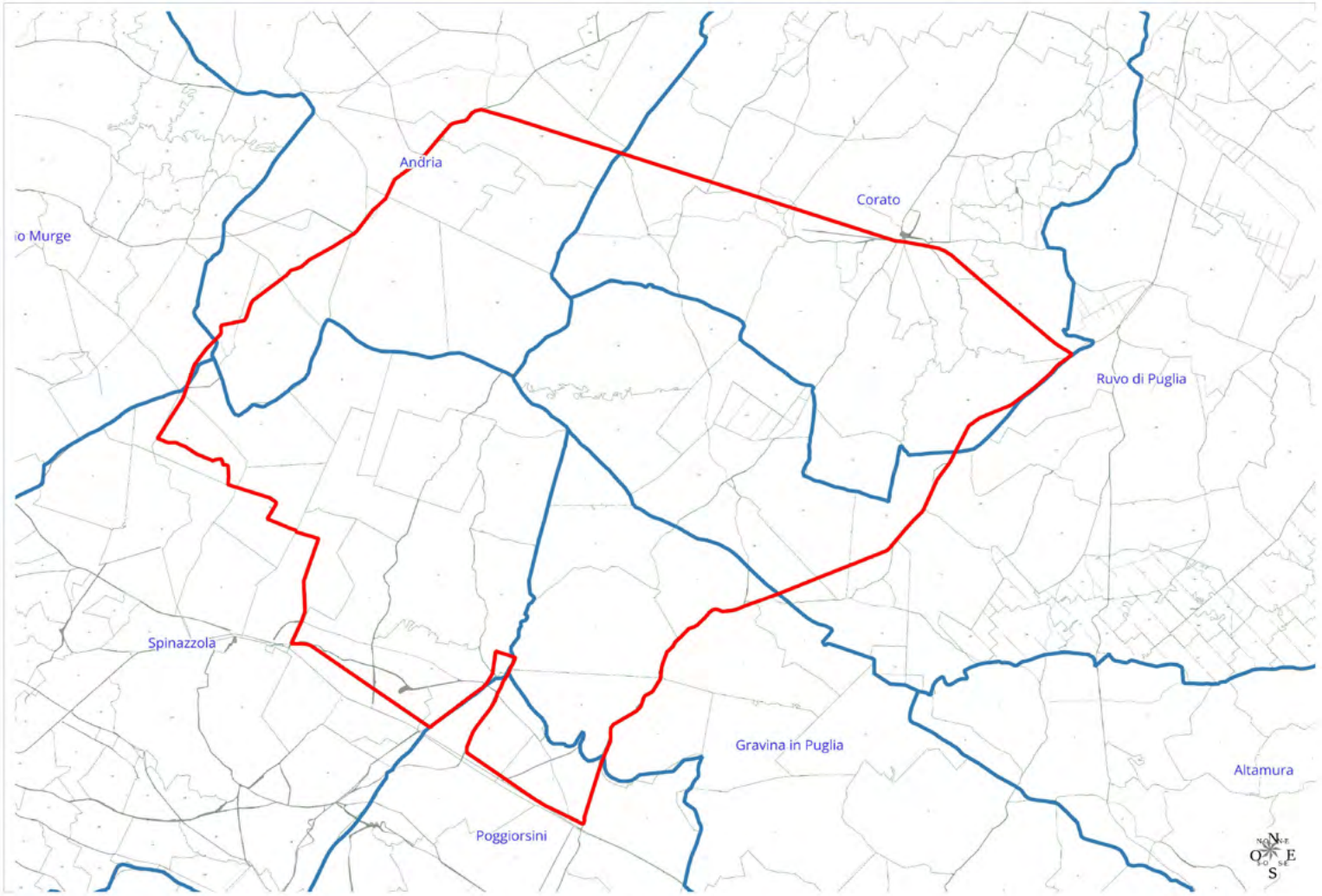
## Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono occasionale di Torre di Nebbia

### INQUADRAMENTO SU ORTOFOTO



## Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono occasionale di Torre di Nebbia

### INQUADRAMENTO CATASTALE (Comuni e Fogli)

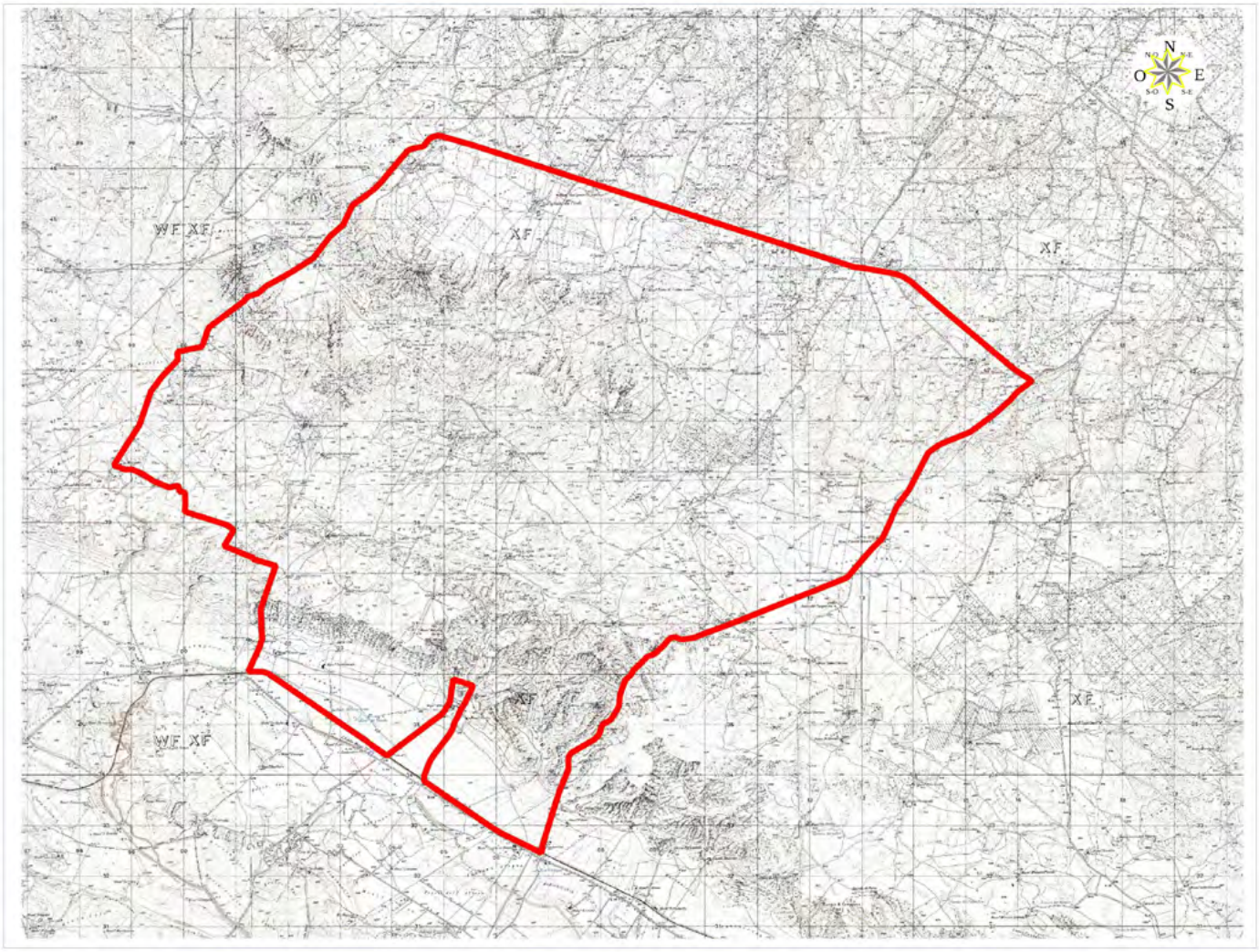


MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA

REGIONE PUGLIA

## Allegato "A" al Disciplinare d'uso del "Poligono occasionale di Torre di Nebbia

### INQUADRAMENTO COROGRAFICO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1431

**Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse al progetto "BARI COSTASUD, PARCO COSTIERO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Personale e Organizzazione concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, Prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. 241 del 1990 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse al progetto "BARI COSTASUD, PARCO COSTIERO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE", secondo l'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
3. di dare mandato alla Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione di notificare la deliberazione ai soggetti interessati;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.);

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** ***Approvazione Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse al progetto "BARI COSTASUD, PARCO COSTIERO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE"***

**Visti**

- ✓ il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ la Deliberazione n. 1295 del 26 settembre 2024, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'atto recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- ✓ la Deliberazione n. 543 del 29 aprile 2026, con cui la Giunta Regionale ha approvato le "*modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii.*", con le quali si è provveduto alla revisione del modello organizzativo sull'assetto delle strutture di livello dipartimentale e del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale con l'istituzione di tredici Dipartimenti, a cui si è aggiunta la Struttura Autonoma Attuazione del Programma e la revisione delle funzioni ascritte alla Segreteria Generale della Presidenza e al Segretariato Generale della Giunta, dando mandato alla Sezione Personale di approvare e indire n. 16 Avvisi Pubblici finalizzati all'acquisizione di candidature per la copertura di n. 13 incarichi di Direttore di Dipartimento della Giunta Regionale, n. 1 incarico di Segretario Generale della Presidenza, n. 1 incarico di Segretario Generale della Giunta e n. 1 incarico di Responsabile della Struttura Autonoma Attuazione del Programma;
- ✓ a conclusione dei procedimenti evidenziati, la Giunta Regionale, con Deliberazioni n. 847 del 24 giugno 2026 e n. 993 del 14 luglio 2026, preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta e della valutazione di idoneità delle candidature pervenute effettuata dal Gruppo di lavoro appositamente nominato dal Capo di Gabinetto, su proposta del Presidente della Giunta Regionale, ha conferito gli incarichi di Direttore di Dipartimento e delle Strutture equiparate;

**Premesso che**

- ✓ con DPCM dell'8 ottobre 2021 l'intervento denominato "Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente" ha ottenuto un finanziamento di 75 milioni di euro ai fini della sua attuazione;
- ✓ in forza delle disposizioni di cui all'art. 7, co.1, ult. periodo d.p.c.m. 28.07.2022 e art. 29, co.3, d.l. n. 144/2022, le risorse per l'attuazione dell'iniziativa sono state incrementate di 11,25 milioni di euro, pari al 15% dell'iniziale finanziamento, a valere sul Fondo di avvio delle opere indifferibili;
- ✓ il Comune di Bari ha quindi dato avvio alla esecuzione dell'iniziativa suddividendo l'opera di 86,25 milioni di euro in sei funzionali di dimensione analoga per ottimizzarne e facilitarne l'attuazione;
- ✓ l'assegnazione definitiva del finanziamento, rimodulato in sei lotti funzionali, è avvenuta definitivamente con D.M. 139 del 23.03.2023 a valere sulle risorse di cui al D.M. 448/2021;

- ✓ il Comune di Bari persegue processi di rigenerazione urbana del proprio territorio e per questa finalità ha dato avvio all'iniziativa che prevede la realizzazione di un parco lineare costiero di circa 6 km di lunghezza e 116 ettari di estensione, in grado di connettere il lungomare monumentale e le spiagge urbane con i quartieri orientali e meridionali della città e che consente la messa a sistema e valorizzazione, anche sotto il profilo paesaggistico, di rilevanti interventi pubblici di interesse regionale ed alla rigenerazione di ampie aree di interesse locale;
- ✓ la Regione Puglia incentiva lo sviluppo sostenibile dell'economia pugliese, favorendo l'attuazione delle iniziative che consentono l'incremento delle capacità produttive ed amministrative del territorio ed al tempo stesso valorizzino le risorse e le vocazioni territoriali anche attraverso azioni di concertazione territoriale;
- ✓ la realizzazione dell'intervento "*Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente*" consente la messa a sistema e la valorizzazione, anche sotto il profilo paesaggistico, di rilevanti interventi pubblici di interesse regionale e la rigenerazione di ampie aree di interesse locale: permette alla Regione di mettere a sistema in un unico programma di valore ambientale e paesaggistico la fascia costiera, la sede del Consiglio regionale ed i relativi uffici nonché la nuova configurazione del sottosistema del ferro Bari-Sud, nodo ferroviario di rilievo regionale; consente al Comune di ottenere la connessione del lungomare monumentale e le spiagge urbane con i quartieri orientali e meridionali della città, avviando un esteso programma di rigenerazione territoriale;
- ✓ la corretta e completa esecuzione dell'iniziativa costituisce interesse comune della Regione Puglia e del Comune di Bari che, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione le risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dell'iniziativa sopra richiamata;
- ✓ la complessità dell'intervento e la sovrapposizione di interessi pubblici richiedono una sinergia operativa tra il Comune di Bari e la Regione Puglia, formalizzata mediante un apposito schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990;

**Considerato che**

- ✓ l'ing. COLACICCO Pompeo, Dirigente Tecnico con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Comune di Bari, è stato collocato in aspettativa senza assegni a decorrere dal 30/07/2026 (con determinazione dirigenziale del Direttore del Personale del Comune di Bari n. 9-00457/2026 del 24/07/2026) per aver assunto l'incarico dirigenziale a tempo determinato di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia (in forza di DGR n. 993/2026);
- ✓ l'ing. COLACICCO Pompeo, in qualità di Dirigente Tecnico del Comune di Bari, ha assunto l'incarico di Responsabile Unico del Progetto (RUP) relativamente al già citato progetto "*Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente*" con la Delibera Consiliare di approvazione del Programma Triennale 2023-2025 n. 23 del 6/2/2023 e, pertanto, sin dal febbraio 2023 espleta le relative funzioni;
- ✓ il Direttore della Ripartizione Personale del Comune di Bari, con nota protocollata n. 0340588.U del 18/09/2026, ha chiesto alla Regione Puglia di consentire all'ing. Pompeo Colacicco la prosecuzione dell'incarico di RUP del Progetto *"Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente"* a titolo gratuito e con il riconoscimento, ove dovuti, dei soli incentivi, al fine di assicurare la necessaria continuità delle funzioni ed evitare conseguenze negative all'Amministrazione comunale, all'uopo attivando una convenzione ex art. 36 del CCNL Area Funzioni Locali 2019 – 2021;
- ✓ a seguito degli approfondimenti condotti dal Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione Puglia, è emersa la necessità di consultare l'ARAN al fine di verificare la fattibilità dell'ipotesi di convenzionamento ex art 36 di cui innanzi;

- ✓ contestualmente, entrambe le amministrazioni hanno verificato la possibilità alternativa di stipulare un accordo ex art. 15 della Legge 241/90;
- ✓ a tal fine, tenuto conto della necessità di dare esecuzione ai cinque dei sei lotti già avviati per la realizzazione del Parco Costasud e consentire il perfezionamento anche dell'ultimo lotto di cui si compone l'iniziativa (Lotto 1), programmata entro il 31/12/2028 (cfr. Decreto MEF 18/5/2026), l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, consente che esse possano concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ✓ la Regione Puglia, così come è emerso negli incontri tenuti con le diverse articolazioni regionali coinvolte e stante l'incidenza dell'intervento in diversi ambiti interdipartimentali, è direttamente interessata alla efficace e tempestiva realizzazione del Progetto in quanto l'intervento del Parco costiero include le aree già interessate dalla edificazione degli uffici regionali e del Consiglio regionale e contribuisce a migliorare la condizione di insediamento della sede dell'istituzione nel quartiere e nel contesto territoriale circostanti. Inoltre, il progetto del parco, integrandosi nel più ampio disegno di riorganizzazione del quadrante urbano di riferimento, che vede nel riassetto del nodo ferroviario sud della Città di Bari un altro rilevante elemento di modifica territoriale e del sistema dei trasporti regionali su ferro, contribuisce a migliorare le condizioni di coesistenza della nuova infrastruttura ferroviaria e del territorio urbano. Infine, l'attuazione dell'iniziativa costituisce declinazione a scala urbana delle strategie paesaggistiche del PPTR della Regione Puglia (Piano Paesaggistico regionale redatto ai sensi dell'art. 143 e segg. del D. Lgs. 42/04) con ricadute positive in ambito turistico-culturali e, conseguentemente, importante leva di sviluppo e generatrice di nuove iniziative occupazionali;
- ✓ sussiste l'interesse sia del Comune di Bari e sia della Regione Puglia al compiuto perfezionamento dell'iniziativa, legato alla messa a sistema e valorizzazione, anche sotto il profilo paesaggistico, di rilevanti interventi pubblici di interesse regionale ed alla rigenerazione di ampie aree di interesse locale. Il processo di valorizzazione della costa sud-est di Bari si inserisce, infatti, nella più ampia strategia di rigenerazione territoriale dell'intera linea costiera, per oltre 40 km. Una porzione significativa del territorio in argomento ha ottenuto un finanziamento di 75 milioni di euro con DPCM dell'8 ottobre 2021 (successivamente incrementato di 11,25 milioni di euro, pari al 15% dell'iniziale finanziamento, a valere sul Fondo di avvio delle opere indifferibili - art. 7, co.1, ult. periodo d.p.c.m. 28.07.2022 e art. 29, co.3, d.l. n. 144/2022), nell'ambito del Piano Strategico Grandi Attrattori Culturali, finanziato dal Piano Nazionale Complementare al PNRR, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività turistica e culturale del Paese. Il progetto **"Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente"** prevede la realizzazione di un parco lineare costiero di circa 6 km di lunghezza e 116 ettari di estensione, in grado di connettere il lungomare monumentale e le spiagge urbane con i quartieri orientali e meridionali della città, mettendo a sistema in un unico programma di elevato valore ambientale le aree comunali sopra richiamate, la sede del Consiglio regionale ed i relativi uffici nonché la nuova configurazione del sottosistema ferroviario Bari-Sud, nodo ferroviario di rilievo regionale, dalla Località San Giorgio fino alla Stazione centrale di Bari. L'intervento, ove completato secondo gli indirizzi progettuali e nel rispetto della sostenibilità ambientale, è idoneo a generare ricadute economiche positive così da ampliare l'offerta turistico-culturale e rendere più attrattiva la zona della Puglia centrale che vede, per il flusso turistico in ingresso verso la parte meridionale della regione, nella città di Bari il primo punto di accesso. Anche sotto questo profilo sussiste un concreto interesse comune delle due Amministrazioni al pieno perfezionamento dell'iniziativa;
- ✓ la Regione Puglia ed il Comune di Bari, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono perseguire congiuntamente, in coerenza con i propri scopi istituzionali, la realizzazione dell'iniziativa e le attività ad essa sottese, in quanto dirette a soddisfare finalità pubbliche correlate alla realizzazione e alla mutua integrazione delle diverse infrastrutture coinvolte, in coerenza con la disciplina paesaggistica e con i progetti strategici del PPTR;

- ✓ in ragione del sopra descritto interesse comune, è necessario garantire che le funzioni di RUP siano svolte dall'ing. Pompeo Colacicco senza soluzione di continuità stante il consistente stato di avanzamento del progetto da ultimare ed essendo il Dirigente in parola in possesso di una peculiare professionalità tecnica basata su competenze, esperienze e conoscenze specifiche maturate sul campo della esecuzione del progetto **"**Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente", allo stato certamente non rinvenibile all'interno dell'Amministrazione comunale, così come attestato con la citata nota protocollata n. 0371864.U del 9/10/2026 del Comune di Bari, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 co.2 del Codice dei Contratti;
- ✓ il Comune di Bari e la Regione Puglia intendono pertanto utilizzare tale modello convenzionale ex art.15 della Legge 241/90 volto a disciplinare la esecuzione delle attività tecniche di RUP, ricorrendo le condizioni cui al citato art.15 comma 2 del Codice dei Contratti del D. Lgs. 36/23, per le ragioni esposte, tenuto conto delle evidenti esigenze di continuità delle funzioni per evitare un grave pregiudizio alla realizzazione del progetto;

**Evidenziato che:**

- ✓ a mente dell'art. 15 della legge 241 del 1990: *"1. Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. 2. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3.2-bis. A fare data dal ((30 giugno 2014)) gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. All'attuazione della medesima si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente".*

Con nota protocollata n. 605025/2026 del 13/10/2026 a firma del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, si è provveduto a chiedere preventivo assenso al Capo di Gabinetto in ordine alla procedibilità, sulla base delle motivazioni e dei presupposti innanzi richiamati, dell'accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241 del 1990.

Il Capo di Gabinetto, in riscontro alla preventiva richiesta del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, con nota protocollata n. 606030/2026 del 13/10/2026, non ha effettuato rilievi rilasciando nulla osta alla procedibilità degli atti.

A seguito di quanto sopra, con il presente provvedimento si procede, in conseguenza alla predetta nota del Capo di Gabinetto, all'approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse al progetto e per l'effetto assicurare la esecuzione delle attività tecniche di RUP da parte del Dott. Pompeo Colacicco, ricorrendo altresì le condizioni di cui al citato art. 15, comma 2 del Codice dei Contratti del D. Lgs. 36/2023, per le ragioni esposte, tenuto conto delle evidenti esigenze di continuità delle funzioni e per evitare un grave pregiudizio alla realizzazione del progetto.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di procedere all'approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse al progetto "BARI COSTASUD, PARCO COSTIERO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE", ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990, in combinato disposto con l'art. 15, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, e del comma 4, lett. *k*) dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione Puglia e il Comune di Bari ai sensi dell'art. 15 della L. 241 del 1990 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune connesse al progetto "BARI COSTASUD, PARCO COSTIERO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE", secondo l'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione di provvedere alla sottoscrizione dell'Accordo, delegando lo stesso ad introdurre modifiche e/o adattamenti allo schema allegato che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
3. di dare mandato alla Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione di notificare la deliberazione ai soggetti interessati;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.);
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. “Affari Generali e Raccordo tra le Strutture del Dipartimento”
dott. Antonio Del Priore

Antonio Del Priore
13.10.2026
13:50:11
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
13.10.2026 13:51:31
GMT+02:00

L’Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

*firma*

Leo
Sebastiano Giuseppe
13.10.2026
18:46:08
UTC

VITO ANTONIO ANTONACCI 13.10.2026 14:25:46 GMT+02:00

***Allegato A***

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 PER LO SVOLGIMENTO *IN COLLABORAZIONE DI ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE CONNESSE AL PROGETTO "BARI COSTASUD, PARCO COSTIERO DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELL'AMBIENTE".***

**TRA**

----------, in rappresentanza della Regione Puglia, in forza di deliberazione.....

**E**

----------, in rappresentanza del Comune di Bari, in forza di deliberazione.....

**Premesso che:**

- il Comune di Bari è soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto denominato **"Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente"**, che costituisce iniziativa di particolare importanza per il territorio urbano sia perché l'opera è destinata a diventare il parco urbano più importante della Città sia perché costituisce un rilevante intervento di rigenerazione urbana per l'intero quartiere Japigia. L'attuazione dell'intervento comporta dunque per il Comune l'assunzione di specifiche funzioni e responsabilità;

- la Regione Puglia, così come è emerso negli incontri tenuti con le diverse articolazioni regionali coinvolte e stante l'incidenza dell'intervento in diversi ambiti interdipartimentali, è direttamente interessata alla efficace e tempestiva realizzazione del Progetto in quanto l'ambito di intervento del Parco costiero include le aree già interessate dalla edificazione degli uffici regionali e del Consiglio regionale e contribuisce a migliorare la condizione di insediamento della sede dell'istituzione nel quartiere e nel contesto territoriale circostanti. Inoltre, il progetto del parco, integrandosi nel più ampio disegno di riorganizzazione del quadrante urbano di riferimento, che vede nel riassetto del nodo ferroviario sud della Città di Bari un altro rilevante elemento di modifica territoriale e del sistema dei trasporti regionali su ferro, contribuisce a migliorare le condizioni di coesistenza della nuova infrastruttura ferroviaria e del territorio urbano. Infine, l'attuazione dell'iniziativa costituisce declinazione a scala urbana delle strategie paesaggistiche del PPTR della Regione Puglia (Piano Paesaggistico regionale redatto ai sensi dell'art. 143 e segg. del D. Lgs. 42/04) con ricadute positive in ambito turistico-culturali e, conseguentemente, importante leva di sviluppo e generatrice di nuove iniziative occupazionali;

- sussiste l'interesse sia del Comune di Bari e sia della Regione Puglia al compiuto perfezionamento dell'iniziativa, legato alla messa a sistema e valorizzazione, anche sotto il profilo paesaggistico, di rilevanti interventi pubblici di interesse regionale ed alla rigenerazione di ampie aree di interesse locale. Il processo di valorizzazione della costa sud-est di Bari si inserisce, infatti, nella più ampia strategia di rigenerazione territoriale dell'intera linea costiera, per oltre 40 km. Una porzione significativa del territorio in argomento ha ottenuto un finanziamento di 75 milioni di euro con DPCM dell'8 ottobre 2021 (successivamente incrementato di 11,25 milioni di euro, pari al 15% dell'iniziale finanziamento, a valere sul Fondo di avvio delle opere indifferibili - art. 7, co.1, ult. periodo d.p.c.m. 28.07.2022 e art. 29, co.3, d.l. n. 144/2022), nell'ambito del Piano Strategico Grandi Attrattori Culturali, finanziato dal Piano Nazionale Complementare al PNRR, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività turistica e culturale del Paese. Il progetto **"Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente"** prevede la realizzazione di un parco lineare costiero di circa 6 km di lunghezza e 116 ettari di estensione, in grado di connettere il lungomare monumentale e le spiagge urbane con i

quartieri orientali e meridionali della città, mettendo a sistema in un unico programma di elevato valore ambientale le aree comunali sopra richiamate, la sede del Consiglio regionale ed i relativi uffici nonché la nuova configurazione del sottosistema ferroviario Bari-Sud, nodo ferroviario di rilievo regionale, dalla Località San Giorgio fino alla Stazione centrale di Bari. L'intervento, ove completato secondo gli indirizzi progettuali e nel rispetto della sostenibilità ambientale, è idoneo a generare ricadute economiche positive così da ampliare l'offerta turistico-culturale e rendere più attrattiva la zona della Puglia centrale che vede, per il flusso turistico in ingresso verso la parte meridionale della regione, nella città di Bari il primo punto di ingresso. Anche sotto questo profilo sussiste un concreto interesse comune delle due Amministrazioni al pieno perfezionamento dell'iniziativa;

- la Regione Puglia ed il Comune di Bari, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono perseguire congiuntamente, in coerenza con i propri scopi istituzionali, la realizzazione dell'iniziativa e le attività ad essa sottese, in quanto dirette a soddisfare finalità pubbliche correlate alla realizzazione e alla mutua integrazione delle diverse infrastrutture coinvolte, in coerenza con la disciplina paesaggistica e con i progetti strategici del PPTR;

- l'ing. Pompeo Colacicco, Dirigente Tecnico del Comune di Bari, è stato designato **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)** relativamente al già citato progetto **"Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente"** con la Delibera Consiliare di approvazione del Programma Triennale 2023-2025 n. 23 del 6/2/2023 e, pertanto, sin dal febbraio 2023 espleta le relative funzioni;

- il medesimo dirigente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso il Comune di Bari, è stato collocato in aspettativa senza assegni a decorrere dal 30/07/2026 (con determinazione dirigenziale del Direttore del Personale del Comune di Bari n. 9-00457/2026 del 24/07/2026) per aver assunto l'incarico dirigenziale a tempo determinato di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana della Regione Puglia (in forza di DGR n. 993/2026);

- il Direttore della Ripartizione Personale del Comune di Bari, con nota protocollo n. 18/09/2026.0340588.U, ha chiesto alla Regione Puglia di consentire all'ing. Pompeo Colacicco la prosecuzione dell'incarico di RUP del Progetto *"Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente"* a titolo gratuito e con il riconoscimento, ove dovuti, dei soli incentivi, al fine di assicurare la necessaria continuità delle funzioni ed evitare conseguenze negative all'Amministrazione comunale;

- in particolare, l'ing. Pompeo Colacicco, in ragione dello svolgimento delle funzioni di RUP sin dal febbraio 2023 ed in considerazione del consistente stato di avanzamento del progetto da ultimare, è in possesso di una professionalità peculiare basata su competenze, esperienze e conoscenze specifiche del Progetto maturate sul campo del progetto in parola, allo stato certamente non rinvenibile all'interno dell'Amministrazione comunale;

- trattandosi di un incarico da espletare entro i tempi di esecuzione assai ristretti previsti dai disciplinari di finanziamento, è necessario garantire che le funzioni di RUP siano svolte senza soluzione di continuità, mediante conferma dell'incarico in favore dell'ing. Pompeo Colacicco, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 co.2 del d.lgs. n. 36/2023, Codice dei Contratti;

- a tal fine, tenuto conto della necessità di dare esecuzione ai cinque dei sei lotti già avviati e consentire il perfezionamento anche dell'ultimo lotto di cui si compone l'iniziativa (Lotto 1), programmata entro il 31/12/2028 (cfr. Decreto MEF 18/5/2026), l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, consente che esse possano concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- le Parti intendono, pertanto, utilizzare tale modello convenzionale, sulla base delle motivazioni e dei presupposti di interesse comune innanzi descritti, così da garantire la prosecuzione delle attività tecniche di RUP, ricorrendo altresì le condizioni cui al citato art. 15, comma 2 del Codice dei Contratti del D. Lgs. 36/23, attestate e ribadite, da ultimo, con nota protocollata n. 0371864.U del 9/10/2026 del Comune di Bari, tenuto conto delle evidenti esigenze di continuità delle funzioni, nonché per evitare un grave pregiudizio alla realizzazione del progetto;
- con delibera n. _____ del __/__/__, la Regione Puglia ha approvato lo schema del presente accordo;
- con delibera n. _____ del __/__/__, il Comune di Bari ha approvato lo schema del presente accordo;

Tutto ciò premesso, le parti, di comune accordo, convengono quanto segue:

**Art. 1 Oggetto e finalità**

Il presente accordo, nel quadro delle attività istituzionali di interesse comune descritte in premessa e connesse all'attuazione del progetto "*Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente*", disciplina l'esecuzione, da parte dell'Ing. Pompeo Colacicco, delle funzioni di RUP del medesimo progetto.

**Art. 2 Durata dell'incarico**

Il presente accordo decorre dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2028, salvo proroga concordata tra le Parti.

L'accordo cessa comunque anticipatamente qualora l'incarico venga meno, per qualsiasi ragione, ovvero intervengano circostanze che rendano incompatibile la prosecuzione dell'incarico con le funzioni dirigenziali svolte presso la Regione Puglia.

**Art. 3 Articolazione delle attività**

Il Comune di Bari, preso atto della posizione del dirigente e della sua attuale assegnazione alla Regione Puglia quale Direttore di Dipartimento, conferma la prosecuzione delle funzioni di RUP di cui all'art. 1 per la durata prevista del presente accordo.

La Regione Puglia autorizza l'ing. Pompeo Colacicco allo svolgimento delle predette funzioni, ferma restando la necessità di assicurare il pieno e regolare assolvimento dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità connesse all'incarico di Direttore di Dipartimento presso la Regione Puglia.

Nell'esercizio dell'incarico di RUP l'ing. Colacicco svolgerà, ai sensi dell'art.15 del d.lgs. n. 36/2023, le attività previste per la predetta funzione dall'All. I.2 connesse alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'intervento e, in particolare:

- coordina e sovrintende alle attività relative alla progettazione e agli adempimenti tecnico-amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento;
- cura e coordina, per quanto di competenza, le attività relative ai procedimenti autorizzativi e alle conferenze di servizi;
- sovrintende alla fase di esecuzione dei contratti, verificandone il regolare andamento e il rispetto dei tempi, dei costi, delle condizioni contrattuali e degli obblighi in materia di sicurezza;
- assume o propone, secondo le rispettive competenze, gli atti relativi a modifiche contrattuali, sospensioni e riprese dei lavori, applicazione delle penali e alle ulteriori vicende che intervengano nella fase esecutiva;
- cura gli adempimenti connessi alla gestione delle eventuali criticità e controversie insorte nell'esecuzione, ivi compresa l'attivazione degli strumenti di composizione previsti dalla normativa vigente;

- provvede agli adempimenti di propria competenza relativi alla verifica dell'esecuzione, alla contabilizzazione e ai pagamenti, nonché alla conclusione dell'intervento.

Restano ferme tutte le ulteriori funzioni e responsabilità attribuite al RUP dalla normativa vigente e dagli atti relativi all'intervento.

**Art. 4 Trattamento economico**

Le attività oggetto del presente accordo saranno svolte **a titolo gratuito**, senza corresponsione di retribuzione, compenso, indennità di posizione, indennità di risultato o altro emolumento da parte del Comune di Bari o della Regione Puglia.

Restano ferme esclusivamente le eventuali spettanze previste dalla legge a titolo di incentivo per funzioni tecniche, nei limiti e secondo le modalità stabilite dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023 e dalla disciplina adottata dal Comune di Bari; dette eventuali spettanze resteranno, in ogni caso, a carico ed affidate alla esclusiva e responsabilità del medesimo Comune di Bari su ogni necessario presupposto finalizzato alla verifica di erogazione.

**Art. 5 – Rapporti tra le Amministrazioni**

Le Parti danno atto che il presente accordo costituisce strumento di collaborazione istituzionale finalizzato ad assicurare la continuità e il buon andamento delle attività tecniche connesse alla realizzazione del progetto **"Bari Costasud, Parco costiero della cultura, del turismo e dell'ambiente"**.

Il Comune di Bari e la Regione Puglia assicurano la reciproca collaborazione istituzionale necessaria per consentire il regolare svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.

La Regione Puglia assicura al dirigente le condizioni organizzative necessarie affinché lo svolgimento dell'incarico di RUP possa avvenire nel rispetto delle esigenze istituzionali connesse all'incarico di Direttore di Dipartimento.

**Art. 6 - Registrazione**

Il presente accordo non è soggetto a registrazione, ai sensi della vigente normativa sull'imposta di registro.

**Art. 7 Comunicazione**

Le parti si impegnano a comunicare tempestivamente ogni eventuale modificazione che dovesse intervenire nel corso della durata del presente accordo.

**Art. 8 Effetti**

Gli effetti del presente atto decorrono dal giorno della sua sottoscrizione.

**Art. 9 Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente accordo le parti rinviano alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Il presente accordo è sottoscritto dalle parti, come sopra costituitesi, in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni.

**Per la Regione Puglia** **Per il Comune di Bari**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1432

**Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2021. Revoca del contributo assegnato al Comune di Stornara (FG) per l'intervento identificato dal CUP C15F21001550003 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. D.G.R. n. 1776 del 30 novembre 2022.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Bilancio e ragioneria confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dall'Assessore con delega al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo formulata di concerto con l'Assessore con delega alle Infrastrutture e alla Mobilità Avv. Raffaele Piemontese;

**PRESO ATTO**

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

- di prendere atto dell'indirizzo espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, acquisito agli atti del Dipartimento competente con prot. n. 0424139 del 14/07/2026, secondo cui, nel caso di specie, occorre procedere alla revoca del contributo assegnato al Comune di Stornara (FG);
- di revocare, ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il contributo pari ad euro 150.000,00 assegnato al Comune di Stornara (FG) con deliberazione della Giunta regionale n. 1776 del 30 novembre 2022 per l'intervento identificato dal CUP C15F21001550003, in considerazione delle risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 138, della medesima legge, dalle quali emerge il mancato utilizzo delle risorse assegnate e l'assenza di avanzamento dell'intervento, nonché in conformità all'indirizzo espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica al Comune di Stornara (FG) del presente provvedimento di revoca dei contributi ministeriali concessi;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la successiva predisposizione dell'atto di

disimpegno delle somme assegnate al Comune di Stornara (FG) per l'ammontare complessivo di euro 150.000,00;

- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione dell'atto di variazione di bilancio necessario per la restituzione allo Stato delle somme revocate per effetto della presente deliberazione mediante versamento sull'apposito capitolo di bilancio dello Stato;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione dell'atto di restituzione allo Stato delle somme revocate per effetto della presente deliberazione mediante versamento sull'apposito capitolo di bilancio dello Stato di capo X, n. 2368 - ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GIA' DI PERTINENZA DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, articolo 06 - VERSAMENTO DI SOMME A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO;
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e restituzione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica l'esecuzione di ogni adempimento sul sistema ministeriale GLF dedicato alla Gestione delle Linee di Finanziamento;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione - "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2021. Revoca del contributo assegnato al Comune di Stornara (FG) per l'intervento identificato dal CUP C15F21001550003 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. D.G.R. n. 1776 del 30 novembre 2022.**

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che**

- l'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di contributi destinati a investimenti per opere pubbliche, demandando alle Regioni l'individuazione degli enti beneficiari e degli interventi da finanziare;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1776 del 30 novembre 2022 è stato assegnato al Comune di Stornara (FG) il contributo pari ad euro 150.000,00 relativo all'intervento identificato dal CUP C15F21001550003, a valere sulle risorse dell'annualità 2021 di cui ai richiamati commi 134-138 della legge n. 145/2018 e finalizzato a realizzare *l'Adeguamento strutturale e messa in sicurezza della copertura crollata dell'immobile pubblico denominato "Caggese"*;

- l'articolo 1, comma 136, della legge n. 145/2018 prevede specifici termini entro i quali gli enti beneficiari devono procedere all'affidamento dei lavori o delle forniture;

- l'articolo 1, comma 136-bis, della medesima legge dispone che, nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento ovvero di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 138, il contributo è revocato, in tutto o in parte.

**Considerato che**

- il Comune di Stornara ha provveduto nei termini previsti dall'articolo 1, comma 136, della legge n. 145/2018 all'acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG), adempiendo agli obblighi previsti nella fase iniziale dell'intervento;

- nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte di concerto dalla Sezione Bilancio e ragioneria e dalla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture attraverso il sistema BDAP-MOP, di cui all'articolo 1, comma 138, della legge n. 145/2018, è stato riscontrato che l'intervento non ha registrato alcun avanzamento attuativo, risultando una percentuale di pagamenti pari allo 0,00% e l'assenza di ulteriori sviluppi procedurali successivi alla fase iniziale;

- con nota prot. n. 0292455 del 21 maggio 2026 la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ha invitato il Comune di Stornara (FG) a trasmettere la documentazione relativa allo stato di attuazione dell'intervento e ad aggiornare il sistema BDAP-MOP, rappresentando che, in difetto di riscontro, sarebbe stato avviato il procedimento finalizzato alla revoca del contributo;

- con nota prot. n. 0004350 del 6 luglio 2026 il Comune di Stornara (FG) ha comunicato che:

  - con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 dell'8 marzo 2024 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi degli articoli 244 e 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

  - tale circostanza ha determinato un rallentamento delle attività tecnico-amministrative relative all'intervento;

  - permane la volontà dell'Amministrazione comunale di procedere alla realizzazione dell'opera, subordinando tuttavia la prosecuzione dell'iter alla preventiva conferma della permanenza del finanziamento.

- con nota prot. n. 0409304/2026 del 08/07/2026 avente ad oggetto: *"Contributi ex art. 1, commi 134-138, legge n. 145/2018 - Annualità 2021 - Comune di Stornara (FG) - CUP C15F21001550003. Richiesta di indirizzo in ordine alla permanenza del contributo assegnato con D.G.R. n. 1776/2022 e alla corretta gestione del procedimento ai sensi dell'art. 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018"* il Dipartimento regionale ha richiesto al *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) - Ufficio 2* un indirizzo interpretativo sulla corretta applicazione della disciplina;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con successiva comunicazione del 10 luglio 2026 trasmessa a mezzo posta elettronica ed acquista agli atti con prot. n. 0424139 del 14/07/2026, ha rappresentato che, nel caso di specie, è necessario procedere alla revoca del contributo.

**Ritenuto:**

- di prendere atto dell'indirizzo espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- che le verifiche effettuate attraverso il sistema di monitoraggio BDAP-MOP evidenziano il mancato utilizzo delle risorse assegnate e l'assenza di avanzamento dell'intervento, situazione che integra i presupposti per l'applicazione dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018;

- che le motivazioni rappresentate dal Comune di Stornara, pur riconducibili alla situazione di dissesto finanziario dell'Ente, non consentono di superare gli effetti previsti dalla disciplina statale, la quale collega la revoca del contributo alle risultanze del sistema di monitoraggio previsto dal comma 138;

- che, pertanto, ricorrono i presupposti per disporre la revoca del contributo assegnato con deliberazione della Giunta regionale n. 1776 del 30 novembre 2022 relativamente all'intervento identificato dal CUP C15F21001550003 autorizzandone la restituzione allo Stato mediante versamento su apposito capitolo di bilancio dello Stato.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto finalizzato alla revoca, ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del contributo assegnato al Comune di Stornara (FG) per l'intervento identificato dal CUP C15F21001550003.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di revocare, ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il contributo pari ad euro 150.000,00 assegnato al Comune di Stornara (FG) per l'intervento identificato dal CUP C15F21001550003, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'indirizzo espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, acquisito agli atti del Dipartimento competente con prot. n. 0424139 del 14/07/2026, secondo cui, nel caso di specie, occorre procedere alla revoca del contributo assegnato al Comune di Stornara (FG);

2. di revocare, ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il contributo pari ad euro 150.000,00 assegnato al Comune di Stornara (FG) con deliberazione della Giunta regionale n. 1776 del 30 novembre 2022 per l'intervento identificato dal CUP C15F21001550003, in considerazione delle risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 138, della medesima legge, dalle quali emerge il mancato utilizzo delle risorse assegnate e l'assenza di avanzamento dell'intervento, nonché in conformità all'indirizzo espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

3. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica al Comune di Stornara (FG) del presente provvedimento di revoca dei contributi ministeriali concessi;

4. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la successiva predisposizione dell'atto di disimpegno delle somme assegnate al Comune di Stornara (FG) per l'ammontare complessivo di euro 150.000,00;

5. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione dell'atto di variazione di bilancio necessario per la restituzione allo Stato delle somme revocate per effetto della presente deliberazione mediante versamento sull'apposito capitolo di bilancio dello Stato;

6. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione dell'atto di restituzione allo Stato delle somme revocate per effetto della presente deliberazione mediante versamento sull'apposito capitolo di bilancio dello Stato di capo X, n. 2368 - ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GIA' DI PERTINENZA DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, articolo 06 - VERSAMENTO DI SOMME A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO;

7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e restituzione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);

8. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica l'esecuzione di ogni adempimento sul sistema ministeriale GLF dedicato alla Gestione delle Linee di Finanziamento;

9. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione - "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Il Funzionario E.Q. "Impatti dell'armonizzazione
contabile e vincoli di finanza pubblica
P.R. FESR-FSE+ 2021-2027"
(Dott. Giuseppe Sforza)

Giuseppe Sforza
14.10.2026 13:37:27
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(Dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 14/10/2026 14:07
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente della Sezione
Opere pubbliche e infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

GIOVANNI
SCANNICCHIO
15.10.2026
16:49:23
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture
e Mobilità
(Ing. Pompeo Colacicco)

Pompeo Colacicco
16.10.2026
10:24:40
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Bilancio
e Affari Generali
(Dott. Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore con delega al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo di concerto con l'Assessore con delega alle Infrastrutture e alla Mobilità Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propongono**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Infrastrutture
e alla Mobilità
(Avv. Raffaele Piemontese)

RAFFAELE
PIEMONTESE
16.10.2026
13:24:20
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio e Personale
(Prof. Sebastiano G. Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.10.2026
07:45:05
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1433

**Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2022. Revoca del contributo assegnato al Comune di Sannicola (LE) per l'intervento identificato dal CUP G75F21001400002 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. D.G.R. n. 2247/2021 e D.G.R. n. 545/2022.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Bilancio e ragioneria confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dall'Assessore con delega al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo formulata di concerto con l'Assessore con delega alle Infrastrutture e alla Mobilità Avv. Raffaele Piemontese;

**PRESO ATTO**

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con Deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

- di revocare il finanziamento assegnato al Comune di Sannicola (LE) con D.G.R. n. 2247/2021 e successiva D.G.R. di rettifica n. 545/2022 (importo complessivo di euro 300.000,00, ammesso a contributo regionale con A.D. del Servizio Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 459 del 13/07/2022) per l'intervento identificato dal CUP G75F21001400002, in considerazione delle accertate violazioni delle norme che regolano i contratti pubblici, nello specifico per il mancato rispetto del principio di rotazione e l'assenza di un'adeguata motivazione (art. 36 d.lgs. 50/2016 e Linee guida ANAC);
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di procedere, conseguentemente alla revoca, all'accertamento in entrata e alla formale richiesta di restituzione delle somme già versate all'Ente pari a euro 279.480,44;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica al Comune di Sannicola (LE) del presente provvedimento di revoca dei contributi concessi;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione degli atti contabili e

amministrativi necessari alla restituzione in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle somme revocate per effetto della presente deliberazione, secondo le modalità che si renderanno applicabili (versamento diretto o trattenuta in sede di erogazione del saldo dei contributi);

- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e restituzione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2022 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica l'esecuzione di ogni adempimento sul sistema ministeriale GLF dedicato alla Gestione delle Linee di Finanziamento;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione - "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2022. Revoca del contributo assegnato al Comune di Sannicola (LE) per l'intervento identificato dal CUP G75F21001400002 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. D.G.R. n. 2247/2021 e D.G.R. n. 545/2022.**

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*".

**Premesso che**

- l'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di contributi destinati a investimenti per opere pubbliche, demandando alle Regioni l'individuazione degli enti beneficiari e degli interventi da finanziare;

- con D.G.R. n. 2247/2021 e successiva D.G.R. n. 545/2022 sono state assegnate le risorse per l'esercizio 2022 e, tra gli interventi finanziati, è stata inclusa la proposta del Comune di Sannicola (LE) associata al CUP G75F21001400002 relativa ai Lavori di "*Manutenzione straordinaria per il ripristino delle strade danneggiate da calamità naturali*" dell'importo complessivo di euro 300.000,00;

- l'intervento è stato ammesso a contributo con A.D. del Servizio Opere Pubbliche e Infrastrutture: n. 459 del 13/07/2022.

**Considerato che**

- con nota Prot. N. 0210621/2026 del 22/04/2026 (acquisita al protocollo regionale in pari data al N. 0220696/2026), la Guardia di Finanza – Compagnia Gallipoli ha trasmesso la relazione relativa a specifico Procedimento penale, unitamente al nulla-osta rilasciato dall'A.G. in data 02/04/2026;

- dalla lettura di tale documentazione si è riscontrato che il Comune di Sannicola (LE) è risultato beneficiario di due distinti finanziamenti omogenei (uno a valere sul Programma regionale "*Strada per Strada"* e l'altro associato al CUP G75F21001400002 di cui all'ex art. 1, c. 134, L. 145/2018 per l'annualità 2022), le cui procedure di affidamento sono state entrambe aggiudicate al medesimo operatore economico;

- l'affidamento all'operatore uscente, già affidatario con determina R.G. n. 249 del 14/06/2022 del Comune di Sannicola della procedura precedente, per la successiva procedura negoziata indetta con determina R.G. n. 494 del 30/09/2022 del medesimo Comune, configura una palese violazione del

principio di rotazione previsto dall'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 e dalle relative Linee guida ANAC, non ricorrendo un'ipotesi derogatoria supportata da motivazione rafforzata, specifica e preventiva;

- in data 04/06/2026, con nota Prot. N. 0322311/2026, la Sezione Opere Pubbliche e infrastrutture ha ritualmente comunicato al Comune di Sannicola l'avvio del procedimento finalizzato alla revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 ss.mm.ii., concedendo 15 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, di cui non è pervenuto alcun riscontro dall'Amministrazione comunale;

- sebbene con nota Prot. N. 0407927/2026 del 08/07/2026 l'Avvocato difensore abbia trasmesso la sentenza del 24/06/2026 con cui il GUP del Tribunale di Lecce ha prosciolto i funzionari comunali perché il fatto non sussiste in relazione ai profili di stretta rilevanza penale, l'azione amministrativa della Regione Puglia diretta alla revoca e al recupero dei contributi risulta comunque doverosa e vincolata; ciò in quanto le risultanze oggettive in atti, come confermato dalle stesse verifiche della Guardia di Finanza di Gallipoli, accertano senza dubbio l'avvenuto affidamento dei lavori all'operatore uscente in aperta e perdurante violazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, stante l'assenza dell'obbligatoria motivazione rafforzata a supporto della deroga (in contrasto con l'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché con i punti 3.6 e 3.7 delle Linee Guida ANAC n. 4).

**Ritenuto:**

- che le verifiche agli atti documentano chiaramente la violazione del principio di rotazione nell'affidamento dei lavori stradali oggetto di contributo regionale (art. 36 del d.lgs. n. 50/2016);

- che, pertanto, ricorrono i presupposti per disporre la revoca del finanziamento concesso al Comune di Sannicola (LE), autorizzando il conseguente accertamento in entrata e la formale richiesta di restituzione delle somme già versate per un importo pari a euro 279.480,44.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto finalizzato alla revoca del contributo assegnato al Comune di Sannicola (LE) per l'intervento identificato dal CUP G75F21001400002 finanziato con le risorse di cui all'ex art. 1, c. 134, L. 145/2018 per l'annualità 2022, demandando alle competenti Sezioni regionali la predisposizione degli atti necessari alla restituzione in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle somme revocate, secondo le modalità operative (versamento diretto o compensazione in sede di saldo) che si renderanno applicabili.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo

quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di revocare, ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il contributo pari ad euro 300.000,00 assegnato al Comune di Sannicola (LE) per l'intervento identificato dal CUP G75F21001400002, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera k), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

- di revocare il finanziamento assegnato al Comune di Sannicola (LE) con D.G.R. n. 2247/2021 e successiva D.G.R. di rettifica n. 545/2022 (importo complessivo di euro 300.000,00, ammesso a contributo regionale con A.D. del Servizio Opere Pubbliche e Infrastrutture n. 459 del 13/07/2022) per l'intervento identificato dal CUP G75F21001400002, in considerazione delle accertate violazioni delle norme che regolano i contratti pubblici, nello specifico per il mancato rispetto del principio di rotazione e l'assenza di un'adeguata motivazione (art. 36 d.lgs. 50/2016 e Linee guida ANAC);

- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di procedere, conseguentemente alla revoca, all'accertamento in entrata e alla formale richiesta di restituzione delle somme già versate all'Ente pari a euro 279.480,44;

- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica al Comune di Sannicola (LE) del presente provvedimento di revoca dei contributi concessi;

- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione degli atti contabili e amministrativi necessari alla restituzione in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze delle somme revocate per effetto della presente deliberazione, secondo le modalità che si renderanno applicabili (versamento diretto o trattenuta in sede di erogazione del saldo dei contributi);

- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e restituzione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2022 al Ministero dell'economia e delle

Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);

- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica l'esecuzione di ogni adempimento sul sistema ministeriale GLF dedicato alla Gestione delle Linee di Finanziamento;

- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione - "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397".

Il Funzionario E.Q. "Impatti dell'armonizzazione contabile e vincoli di finanza pubblica P.R. FESR-FSE+ 2021-2027"
(Dott. Giuseppe Sforza)

Giuseppe Sforza
15.10.2026 09:52:31
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(Dott.ssa Regina Stolfa)

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 15/10/2026 15:46
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

GIOVANNI
SCANNICCHIO
15.10.2026
16:49:23
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
(Ing. Pompeo Colacicco)

Pompeo Colacicco
16.10.2026
10:24:40
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Bilancio e Affari Generali
(Dott. Angelosante Albanese)

ANGELOSANTE
ALBANESE

L'Assessore con delega al Bilancio e Personale Prof. Sebastiano G. Leo di concerto con l'Assessore con delega alle Infrastrutture e alla Mobilità Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propongono**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore con delega alle Infrastrutture
e alla Mobilità
(Avv. Raffaele Piemontese)

RAFFAELE
PIEMONTESE
16.10.2026
13:23:06
GMT+02:00

L'Assessore con delega al Bilancio
e Personale
(Prof. Sebastiano G. Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.10.2026
07:47:14
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1434

**CUP B51F25000580001 – Progetto REG4IA"Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo Innovazione tecnologica e la digitalizzazione.Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 per euro 2.992.960,48 a seguito della proroga dell'Accordo,ex art. 15 l. n. 241/1990,stipulato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con le Regioni Capofila (Decreto n. 226/2026).**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli art. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, Sebastiano Giuseppe Leo.

**PRESO ATTO:**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni della Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co.5, L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Bilancio regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026–2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026–2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per l'importo di euro 2.992.960,48 destinata all'attuazione del Progetto 3 REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" — finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione — a seguito della proroga dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/1990 con le Regioni Capofila, disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale con Decreto n. 226 del 17 agosto 2026, secondo le articolazioni contabili dettagliate nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare il prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., parte

integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione il Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Personale autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: CUP B51F25000580001 – Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 per euro 2.992.960,48 a seguito della proroga dell'Accordo, ex art. 15 l. n. 241/1990, stipulato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con le Regioni Capofila (Decreto n. 226/2026).

**VISTI:**

- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del d.lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (aggiornato al D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217);
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", che abroga la Direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. n.ro 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 – "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. – Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 3 del 13 gennaio 2026 avente ad oggetto: "Primi provvedimenti in materia di riorganizzazione della Presidenza della Giunta regionale. Modifica dell'articolo 12 commi da 5 a 9 dell'Atto di Alta Organizzazione denominato "Modello organizzativo M.A.I.A. 2.0" allegato B) alla deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii., nella parte riguardante la disciplina dei consiglieri del Presidente" con la quale la Giunta regionale ha approvato modifiche ai commi da 5 a 9 dell'art. 12 dell'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020;

- il D.P.G.R. n. 6 del 13 gennaio 2026 recante “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Adozione delle modifiche all’articolo 12, commi da 5 a 9, riguardanti la disciplina dei consiglieri del Presidente”;

- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 - “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto”;

- la D.G.R. 14 marzo 2024, n. 282 ad oggetto “Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e ss.mm.ii. – Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali”, con cui la Giunta regionale ha disposto l’istituzione del nuovo Dipartimento per la Transizione digitale, con la connessa declaratoria delle relative funzioni, e la costituzione, al suo interno, della Sezione innovazione, dati e servizi digitali e della Sezione Cloud, Cybersecurity e infrastrutture tecnologiche;

- la D.G.R. 3 marzo 2025, n. 247 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

- il D.P.G.R. n. 7 del 13.01.2026, con il quale è stato conferito l’incarico di consigliere del Presidente per l’innovazione, l’intelligenza artificiale e la transizione digitale al dott. Fabio Di Fonte;

- il D.P.G.R. n. 13 del 19.01.2026, con cui è stato nominato componente della Giunta Sebastiano Giuseppe Leo con delega al Bilancio e Finanza regionale, Personale, Affari generali e appalti, Performance e Valutazione, Digitalizzazione interna, Patrimonio, Provveditorato;

- il D.P.G.R. n. 28 del 22.01.2026, con cui è stato rettificato il DPGR 13 del 19.01.2026, limitatamente alla parte concernente l’attribuzione delle deleghe alla “Performance e Valutazione” all’Assessore Sebastiano Giuseppe Leo;

- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 - “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto”;

- il D.P.G.R. n. 242 del 30/04/2026 - Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione;

- la D.G.R. n. 993 del 14/07/2026 di conferimento dell’incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione e, ad interim, del Dipartimento Transizione Digitale al Prof. Francesco Cupertino, con la conseguente sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con decorrenza dal 01 settembre 2026;

- la D.G.R. n. 997 del 17/07/2026 - Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026 n. 543 e successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 242 del 30 aprile 2026. Afferenza delle Sezioni e delle Strutture speciali e di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ad essi equiparate.

**VISTI:**

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, “Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei

sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. n. 1156 del 4 agosto 2025 con cui si è provveduto a modificare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2025 – 2027, approvato con DGR n. 238 del 04/03/2025 per l'attuazione del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) e ad autorizzare, previa istituzione di nuovi capitoli, la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa, delle somma complessiva di euro 4.661.503,00;

- la D.G.R. n. 1743 del 13 novembre 2025 con cui si è provveduto ad autorizzare la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, per un importo pari ad euro 867.799,70 derivante dalla necessità di riprogrammare gli stanziamenti previsionali dei capitoli dedicati per l'attuazione del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" come sopra indicato;

- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";

- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

- la determinazione dirigenziale n. 49 del 22/05/2026, con cui la Sezione Innovazione, Dati e Servizi digitali, per garantire la corretta attuazione del Progetto in parola e ottimizzare l'uso delle relative risorse, ha approvato una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, c. 4, D.lgs. n. 118/2011, al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, che ha comportato lo spostamento di fondi dal capitolo n. U0108059 ai capitoli nn. U0108060 e U0108061;

- la D.G.R. n. 794 del 16/06/2026 "Progetto 3 - Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione - finanziato dal Fondo Innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17.07.2020, n.77). Istituzione nuovo capitolo e variazione compensativa al bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 20.000,00.";

- la D.G.R. n. 1178 del 01/09/2026 che autorizza la variazione di euro 154.432,14 al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 (di cui alla D.G.R. n. 1818/2025), destinata ad assicurare la prosecuzione del Progetto 3 "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" fino al 31 dicembre 2027, in conformità al Decreto n. 226/2026 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale

che ha prorogato, a pari data, l'Accordo di cui infra ex art. 15 l.n. 241/1990 stipulato il 30 aprile 2025 con le quattro Regioni Capofila;

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

**Premesso che:**

- Il Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale (CiTD), il 7 agosto 2024, ha avviato una collaborazione con Regioni, Province autonome, Comuni ed Enti locali per progetti su capacità computazionale, Intelligenza Artificiale (PoC AI) e 5G, finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. 34/2020);
- la Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, il 3 dicembre 2024, ha validato la proposta del Dipartimento per la Trasformazione Digitale relativa a #Reg4IA, un’iniziativa per creare Hub e Centri regionali per l’IA attraverso sperimentazioni avanzate finanziata dal fondo innovazione sopra citato;
- la Conferenza delle Regioni nella seduta del 18 dicembre 2024 ha approvato quattro proposte progettuali denominate #Reg4IA da trasmettere al Dipartimento per la Trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri per strutturare Hub regionali per l’intelligenza artificiale attraverso sperimentazioni avanzate “Proof-of-Concept”, nei seguenti ambiti tematici:
    - Salute e Turismo – Capofila Regione Liguria (€ 6.605.417, 33,03% del totale) Partner: Calabria, Provincia Autonoma di Trento, Lazio, Basilicata, Molise, Piemonte, Sicilia;
    - Dati Ambientali e Mobilità Sostenibile (federata E015) – Capofila Regione Lombardia - in partenariato con Veneto (€5.042.402, 25,21% del totale);
    - **Pubblica Amministrazione** – **Capofila Regione Puglia** (**€ 4.661.503**, 23,31% del totale) Partner: Abruzzo, Marche, Umbria, Provincia Autonoma di Bolzano, Valle d'Aosta, Campania;
    - Resilienza e Sicurezza del Territorio + 5G – Capofila Regione Toscana (€3.690.679, 18,45% del totale) Partner: Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Sardegna;
- i suddetti progetti mirano a rafforzare la sperimentazione dell’IA nei servizi pubblici e lo sviluppo di reti 5G, con un approccio collaborativo tra le Regioni e la Province autonome per favorire la trasformazione digitale su scala nazionale;
- il Dipartimento, le Regioni e le Province autonome hanno convenuto di stipulare un unico Accordo, ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990, con le quattro Regioni cd. Capofila, ciascuna delle quali parteciperà alla realizzazione degli specifici progetti innovativi in partenariato con le altre Regioni e Province Autonome;
- il progetto per cui la Regione Puglia è capofila (Regione Capofila 3) è denominato “Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione” (acquisito al prot. DTD-0001439-A-06/03/2025 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale);
- con D.G.R. n. 499 del 16/04/2025, è stato approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale e la Regione Puglia “per l’avvio di progettualità volte ad implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (PoC - proof of concept) basate sull’utilizzo di tecnologie innovative”;

- con Decreto n. 81/2025, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ha approvato l'Accordo del 30 aprile 2025 stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dal Dipartimento per la trasformazione digitale con le Regioni Capofila, avente ad oggetto il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione delle attività descritte negli allegati all'accordo medesimo, con la finalità di implementare soluzioni innovative di carattere sperimentale (PoC) aderenti agli obiettivi prioritari fissati dal Comitato interministeriale per la Transizione Digitale (CiTD) nella seduta del 7 agosto 2024, come sopra richiamata, con scadenza fissata al 31 dicembre 2026 e per il valore massimo complessivo di euro pari 20.000.001,00 (venti milioni/01), quale contributo a carico del Dipartimento, ripartito tra le Regioni Capofila, come sopra indicato;

- con nota prot. n. DTD-0004106-P-01/07/2025 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, ha informato la Regione Puglia dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti del decreto n. 81/2025 e dei relativi decreti informatici, con il quale è stato approvato l'Accordo del 30 aprile e disposto il contestuale impegno della relativa spesa nei confronti delle Regioni Capofila;

- con D.G.R. n. 1731 del 10/11/2025 è stato approvato l'accordo di collaborazione, ex art. 15, L. 7 agosto 1990 n. 241, tra la Regione Puglia e le Amministrazioni Partner per l'avvio del Progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) - CUP B51F25000580001;

- il progetto mira a sperimentare l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) per supportare le strutture organizzative delle pubbliche amministrazioni attraverso azioni pilota o soluzioni innovative sperimentali (Proof of Concept, PoC) che sfruttano i dati e i sistemi informativi su scala regionale;

- le sperimentazioni oggetto del sopra citato Accordo verranno intraprese in coerenza con il Piano Esecutivo di Dettaglio (PED), predisposto dalla Regione Puglia Capofila e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (come da pec protocollo DTD - 0005517 del 05.09.2025);

- il predetto Piano Esecutivo di Dettaglio (PED) è stato modificato, mantenendo inalterato l'equilibrio finanziario complessivo dell'intervento, per effetto dell'Addendum trasmesso dalla Regione Puglia Capofila (con nota prot. n. 0239505 del 29/04/2026) e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (come da pec protocollo DTD – 0002961 del 29.04.2026);

- con Decreto n. 226/2026 del 17 agosto 2026, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) ha autorizzato la proroga fino al 31 dicembre 2027 del predetto Accordo di collaborazione sottoscritto con le quattro Regioni Capofila, senza ulteriori oneri oltre a quelli già previsti ed impegnati con il sopra citato decreto di approvazione relativo all'Accordo medesimo.

**Considerato che:**

- in ragione del predetto differimento temporale, la durata attuativa del progetto 3 REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" viene contestualmente e direttamente prorogata al 31 dicembre 2027;

- la variazione di bilancio proposta risulta, in via prioritaria, propedeutica alla riprogrammazione temporale e finanziaria sia degli affidamenti in corso di esecuzione sia delle procedure di nuova attivazione volte alla realizzazione delle ulteriori azioni necessarie al raggiungimento del target, a fronte della pianificazione originaria che ne prevedeva la conclusione entro il 31/12/2026;

- in virtù di tale proroga e della conseguente rimodulazione del cronoprogramma, si evidenzia la necessità di rafforzare la governance e il presidio tecnico-gestionale del progetto, mediante l'istituzione di ulteriori incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione per far fronte alle sopraggiunte necessità procedurali e operative connesse alla prosecuzione delle attività;

- occorre pertanto apportare le opportune variazioni al Bilancio Regionale di Previsione pluriennale 2026–2028, riallocando le relative dotazioni finanziarie sui capitoli istituiti con D.G.R. n. 1156/2025 e s.m.i., sia per garantire il completo conseguimento degli obiettivi del progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" fino alla nuova scadenza sia per assicurare la copertura finanziaria a revisione dell'assetto organizzativo;

- le esigenze illustrate nel presente atto sono state condivise con il Consigliere del Presidente per l'innovazione, l'intelligenza artificiale e la transizione digitale, nominato con D.P.G.R. n. 7/2026.

**Rilevato che:**

- le risorse iscritte nella sezione copertura finanziaria risultano idonee garantire il regolare completamento del progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" entro il termine del 31 dicembre 2027 e il finanziamento degli incarichi di responsabilità equiparati ad Elevata Qualificazione, laddove vengano attribuiti.

**Alla luce delle risultanze istruttorie si ritiene,**

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Bilancio regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026–2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026–2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per l'importo di euro 2.992.960,48 destinata all'attuazione del Progetto 3 REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" — finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione — a seguito della proroga dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 l. n. 241/1990 con le Regioni Capofila, disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale con Decreto n. 226 del 17 agosto 2026, secondo le articolazioni contabili dettagliate nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

***Garanzie di riservatezza***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

| |
|---|
| **Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro** |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM.II.**

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., comporta la variazione al Bilancio Regionale di Previsione 2026 e pluriennale 2026–2028, al Documento Tecnico di

Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026–2028 (approvato con D.G.R. n. 1818/2025) per un importo pari ad euro 2.992.960,48. La variazione è finalizzata alla riallocazione degli stanziamenti sui capitoli dedicati all'attuazione del Progetto 3 REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione" — finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 239, D.L. n. 34/2020, convertito con L. n. 77/2020) — estendendone la copertura finanziaria fino al 31 dicembre 2027, in conformità al Decreto del DTD n. 226/2026 che ha prorogato alla medesima data l'Accordo di collaborazione ex art. 15 L. n. 241/1990 stipulato con le quattro Regioni Capofila.

**BILANCIO VINCOLATO**

**C.R.A.:** 21.02 – Dipartimento Transizione Digitale - Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

**Parte entrata**

**Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – altre entrate**

| CAPITOLO ENTRATA | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| E2021014 | TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI A VALERE SUL FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) | 2<br>101 | E.2.01.01.01.000 | -2.992.960,48 € | +2.992.960,48 € |

**Titolo giuridico che supporta il credito**: Decreti n. 81/2025 e n. 226/2026 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

**Parte Spesa**

**Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE**

| CAPITOLO SPESA | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | CODIFICA DA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| U0108056 | PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI | 1.8.1 | U.1.01.01.01.000 | | +37.500 € |
| U0108057 | PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | 1.8.1 | U.1.01.02.01.000 | | +10.790 € |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| U0108058 | PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP | 1.8.1 | U.1.02.01.01.000 | | +3.188 € |
| U0108060 | PROGETTO 3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# -FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N.34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SPESA PER SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI | 1.8.1 | U.1.03.02.19.000 | -2.855.503,10 € | +2.855.503,10 € |
| U0108061 | PROGETTO 3 #HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# -FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N.34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | 1.8.1 | U.1.03.02.02.000 | -125.000 € | +73.522 € |
| U0108073 | PROGETTO 3 "HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE" - FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE (ART. 239, D.L. N. 34/2020 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 17 LUGLIO 2020, N. 77) - RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI PARTNER DEL PROGETTO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 1.8.1 | U.1.04.01.02.000 | -12.457,38 € | +12.457,38 € |

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad adottare i conseguenti atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali.

**Tutto ciò premesso**, al fine di garantire il regolare completamento del progetto REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" entro il termine del 31 dicembre 2027, assicurando contestualmente la copertura finanziaria necessaria al potenziamento della struttura organizzativa in relazione ai sopraggiunti fabbisogni gestionali derivanti dalla prosecuzione delle attività, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Bilancio regionale di Previsione 2026 e Pluriennale 2026–2028, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026–2028, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per l'importo di euro 2.992.960,48 destinata all'attuazione del Progetto 3 REG4IA "Hub/Centri regionali I.A. per la PA" — finanziato dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione — a seguito della proroga dell'Accordo di collaborazione ex art. 15 l. n. 241/1990 con le Regioni Capofila, disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale con Decreto n. 226 del 17 agosto 2026, secondo le articolazioni contabili dettagliate nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

2. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

3. di approvare il prospetto E/1, di cui all'art. 10, comma 4, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 D.lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, alla Sezione Personale autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL vigente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co.3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria E.Q. "Coordinamento delle procedure di gara e supporto amministrativo progetto "Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"
Anna Ester Nico

ANNA ESTER NICO
16.10.2026 13:46:21
GMT+02:00

La Funzionaria E.Q. "Gestione della rendicontazione progetto Hub/Centri regionali I.A. per la Pubblica Amministrazione"
Giovanna Capozzo

Giovanna Capozzo
16.10.2026
13:53:27
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Innovazione, Dati e Servizi Digitali
Mariangela Lomastro

MARIANGELA
LOMASTRO
16.10.2026
14:26:26
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Transizione Digitale
Francesco Cupertino

FRANCESCO
CUPERTINO
19.10.2026
11:14:39
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**PROPONE**

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Bilancio e Personale
Sebastiano Giuseppe Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
20.10.2026
09:10:13
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

REGINA STOLFA
20.10.2026
12:03:04
UTC

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del : IDS/DEL/2026/00012**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2026 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **1** | **SERVZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | | | | | |
| Programma | **8** | Statistica e sistemi informativi | | | | | |
| Titolo | **1** | spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 2.992.960,48 | |
| | | | previsione di cassa | | | 2.992.960,48 | |
| **Totale Programma** | **8** | **Statistica e sistemi informativi** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 2.992.960,48 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 2.992.960,48 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 2.992.960,48 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 2.992.960,48 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 2.992.960,48 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 2.992.960,48 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 2.992.960,48 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 2.992.960,48 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **II** | **trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 2.992.960,48 | |
| | | | previsione di cassa | | | 2.992.960,48 | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 2.992.960,48 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 2.992.960,48 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 2.992.960,48 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 2.992.960,48 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 2.992.960,48 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 2.992.960,48 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MARIANGELA
LOMASTRO
19.10.2026
11:11:00
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| IDS | DEL | 2026 | 12 | 20.10.2026 |

CUP B51F25000580001 # PROGETTO REG4IA#HUB/CENTRI REGIONALI I.A. PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE# FINANZIATO DAL FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA DIGITALIZZAZIONE.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 PER EURO 2.992.960,48 A SEGUITO DELLA PROROGA DELL'ACCORDO,EX ART. 15 L. N. 241/1990,STIPULATO DAL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE CON LE REGIONI CAPOFILA (DECRETO N. 226/2026).

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

REGINA STOLFA
20.10.2026
12:01:30
UTC

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO
GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1435

**Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Generale della Giunta - Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy - Servizio Trasparenza e Anticorruzione, del dirigente dell'ASL BT, dott. Fabio Del Conte**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di prendere atto della richiesta del Segretario Generale della Giunta Regionale, come formulata con nota prot. n. 159129 del 24 marzo 2026 e successiva nota prot. n. 473050 del 6 agosto 2026;
2. di autorizzare il comando del dott. Fabio Del Conte, Dirigente Amministrativo della ASL BT a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Segretariato Generale della Giunta Regionale - Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy - Servizio Trasparenza e Anticorruzione per un periodo di un anno a decorrere dal 2 novembre 2026 fino al 1° novembre 2027, eventualmente prorogabile;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL BT, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Segretariato Generale della Giunta Regionale - Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy - Servizio Trasparenza e Anticorruzione, del dirigente dell'ASL BT, dott. Fabio Del Conte**

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 159129 del 24 marzo 2026 e successiva nota prot. n. 473050 del 6 agosto 2026, il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso la richiesta di attivazione del comando presso la Regione Puglia, quale responsabile del "Servizio Trasparenza e Anticorruzione", afferente alla Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy, del Dirigente Amministrativo della ASL BT, dott. Fabio Del Conte, per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile.
- ✓ Con nota prot. 484808 del 13 agosto 2026, la Sezione Personale ha chiesto alla ASL BT il rilascio del nulla osta al comando per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile, unitamente al certificato stipendiale e all'attuale situazione giuridica del dirigente interessato, necessari per la conclusione dell'iter amministrativo e per la conseguente attivazione del comando.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ In data 20 agosto 2026, con nota acquisita al prot. n. 488956, il Direttore Generale della ASL BT, a firma congiunta con il Direttore Amministrativo e la Direttrice Sanitaria, hanno comunicato il nulla osta al comando richiesto per un periodo di un anno, eventualmente prorogabile.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dott. Fabio Del Conte, dirigente amministrativo della ASL BT, presso la Regione Puglia - Segretariato Generale della Giunta Regionale - Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy - Servizio Trasparenza e Anticorruzione per un periodo di un anno a decorrere dal 2 novembre 2026 fino al 1° novembre 2027, eventualmente prorogabile.
Si precisa, inoltre, che la ASL BT continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in € 74.166,59 che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:**

- **€ 13.072,27 per l'esercizio finanziario 2026 di cui:**

**- € 12.260,41 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
**- € 811,86 per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302;**

- **€ 61.094,32 per l'esercizio finanziario 2027 di cui:**

**- € 57.264,95 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
**- € 3.829,37 per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302.**

**Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.**
**La retribuzione di posizione, comprensiva di oneri e IRAP, stimata in € 52.743,09, è stata già impegnata sui relativi capitoli di spesa.**

**Tutto ciò premesso**, al fine di attivare il comando del dott. Fabio Del Conte presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Segretario Generale della Giunta Regionale, come formulata con nota prot. n. 159129 del 24 marzo 2026 e successiva nota prot. n. 473050 del 6 agosto 2026;
2. di autorizzare il comando del dott. Fabio Del Conte, Dirigente Amministrativo della ASL BT a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Segretariato Generale della Giunta Regionale - Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy - Servizio Trasparenza e Anticorruzione per un periodo di un anno a decorrere dal 2 novembre 2026 fino al 1° novembre 2027, eventualmente prorogabile;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL BT, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
Manuela Gigante

Manuela Gigante
14.10.2026 12:33:41
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Pietro Lucca
14.10.2026
12:55:36
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta Rubino

Elisabetta Rubino
14.10.2026
13:02:13
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO ANTONACCI
15.10.2026 13:55:14
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.10.2026
07:13:05
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 59 | 16.10.2026 |

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA - SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY - SERVIZIO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE, DEL DIRIGENTE DELL#ASL BT, DOTT. FABIO DEL CONTE

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:24
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1436

**Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati

e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale**

- Con nota prot. 7638 del 29.05.2018, il Dirigente della Sezione Provveditorato Economato segnalava all'Ufficio Procedimenti Disciplinari della Regione Puglia la sussistenza di profili di responsabilità in ordine all'adempimento da parte del sig. Omissis "*degli ordinari doveri connessi all'incarico di responsabile dell'esecuzione del contratto … (tra cui mancato riscontro delle fatture pervenute per tempo, mancata proposizione degli schemi di atto dirigenziale per la liquidazione ed il pagamento delle spettanze maturate attraverso il coinvolgimento del RUP e quindi l'adozione da parte del dirigente di Sezione, mancata segnalazione della sussistenza di criticità in ordine all'esecuzione dell'incarico conferito*".
- Con atto di contestazione di addebito prot. n. 11484 del 15.06.2018, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari avviava un procedimento disciplinare a carico del sig. Omissis per violazione degli obblighi di buon andamento, imparzialità e correttezza previsti dall'art. 57 del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 e ribaditi nei principi generali di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché per violazione dell'art. 57, comma 3, lett. a) e lett. h) del CCNL del 21.05.2018 – relativi, rispettivamente, all'obbligo del dipendente di "*collaborare con diligenza, osservando le norme del contratto collettivo nazionale, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'ente (…)*" nonché di "*eseguire le disposizioni inerenti l'espletamento delle proprie funzioni o mansioni che gli siano impartite dai superiori*".
- In data 10.07.2018, in sede di audizione, il sig. Omissis proponeva argomentazioni a sua difesa non ritenute sufficienti dall'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che, di conseguenza, con nota prot. n. 16767 del 14.09.2018 irrogava la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per dieci giorni, ai sensi dell'art. 59, comma 10 del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018.
- Con ricorso ex art. 414 c.p.c. il sig. Omissis chiedeva al Tribunale di Bari, Sezione Lavoro, di "*annullare la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per 10 giorni inflitta con nota prot. AOO_106/PROT del 14.09.2018 – 0016767 ricevuta il 17.09.2018, con ogni conseguenza sotto il profilo retributivo, contributivo, previdenziale e di anzianità*", nonché di condannare la Regione Puglia al pagamento delle spese di lite in favore del difensore incaricato, Avv. Omissis, dichiaratosi distrattario.
- La Regione Puglia, per il tramite dell'avvocato officiato della difesa, si costituiva regolarmente in giudizio, contestando la domanda attorea.
- Il giudizio veniva deciso dal Giudice adito con sentenza n. 4106/2024, con la quale si annullava la sanzione disciplinare irrogata al sig. Omissis dalla Regione Puglia, con nota datata 19.09.2018 prot. n. 0016767, di sospensione dal servizio e privazione della retribuzione per giorni dieci, con ogni conseguenza sotto il profilo retributivo, contributivo, previdenziale e di anzianità, e si condannava l'Amministrazione regionale al pagamento, in distrazione, delle spese processuali che venivano liquidate in € 4.700,00 oltre accessori di legge e di tariffa.
- In esecuzione della sentenza, l'Amministrazione annullava in via provvisoria la sanzione disciplinare e con A.D. n. 119 del 28.03.2025 provvedeva all'impegno e liquidazione delle somme a titolo di restituzione della retribuzione trattenuta, comprensive degli interessi.

- Con successivo A.D. n. 127 del 02.04.2025, l'Amministrazione impegnava e liquidava all'avvocato distrattario le spese legali stabilite in sentenza.
- Avverso la sentenza n. 4106/2024, la Regione Puglia proponeva gravame dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sezione Lavoro.
- All'esito dell'udienza di comparizione delle parti, tenutasi in data 02.04.2026, il Giudice Relatore invitava le parti ad addivenire ad un'intesa transattiva con cessazione della materia del contendere.
- Con pec del 27.05.2026, l'Avv. Michele Simone, officiato della difesa dell'Amministrazione regionale, trasmetteva alla Sezione Personale la proposta conciliativa formulata da controparte.
- Con nota prot. n. 369429 del 24.06.2026, la Sezione Personale manifestava la disponibilità a conciliare la lite e formulava una propria proposta transattiva.
- L'avvocato difensore dell'Ente regionale con proprio parere prot. n. 591126 del 07.10.2026 comunicava che "alla luce della sentenza di primo grado, dell'alea connessa alla prosecuzione dell'appello, dell'invito del Collegio a valutare una soluzione conciliativa, del considerevole tempo trascorso dai fatti e della ormai attenuata utilità concreta della sanzione disciplinare, si ritiene che sussistano elementi idonei a fondare una valutazione favorevole della definizione conciliativa della controversia".
- Le parti, dopo ampio confronto tra loro, addivenivano a una ipotesi di accordo per risolvere amichevolmente la *vertenza con l'annullamento definitivo della sanzione disciplinare da parte dell'Amministrazione e il versamento di € 790,47 da parte di Omissis*
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Pertanto, in coerenza con il parere dell'Avvocato difensore dell'ente reso con nota prot. n. 591126 del 07.10.2026, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente, fatta salva ogni autonoma valutazione da parte della Giunta regionale, si ritiene opportuno esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, nell'ambito del giudizio R.G. n. 369/2025, nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalle strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato della difesa dell'Ente reso con nota prot. n. 591126 del 07.10.2026, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi,

avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. All'accertamento d'entrata, a seguito della sottoscrizione del verbale di conciliazione allegato al presente provvedimento, si provvederà mediante determinazioni del Dirigente della Sezione Personale sul capitolo di Entrata n. E3064070 "Rimborsi spese personale non altrimenti previsti", Titolo 3, Tipologia 500, Categoria 3050200, Piano dei conti finanziari: E3.05.02.01.001 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026.

**Tutto ciò premesso**, al fine di evitare l'alea del giudizio, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro (R.G. n. 369/2025);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Raffaele Berardi

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA

Pietro Lucca
08.10.2026 12:45:11
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta RUBINO

Elisabetta Rubino
08.10.2026
13:13:45
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO
ANTONACCI
15.10.2026
13:55:14
GMT+02:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Michele SIMONE

REGIONE PUGLIA
Firmato digitalmente
da MICHELE SIMONE
Data: 2026.10.19
12:11:46 +02'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

ROSSANA
LANZA
19.10.2026
12:49:19
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Sebastiano Giuseppe LEO

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.10.2026
07:11:38
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

_____



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:25
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 68 | 19.10.2026 |

CONT. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA CORTE D#APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO (R.G. N. 369/2025) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1438

**Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere - Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina - Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici, del dirigente dell'ASL BT, dott. Alessandro Candio**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Salute e Benessere, come formulata con nota prot. n. 84537 del 17 febbraio 2026 e successiva nota prot. n. 550456 del 18 settembre 2026;
2. di autorizzare il comando del dott. Alessandro Candio, Dirigente Amministrativo della ASL BT a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere – Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina – Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici per un periodo di un anno a decorrere dal 2 novembre 2026 fino al 1° novembre 2027, eventualmente prorogabile;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL BT, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere – Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina – Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici, del dirigente dell'ASL BT, dott. Alessandro Candio**

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

RILEVATO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 84537 del 17 febbraio 2026 e successiva nota prot. n. 550456 del 18 settembre 2026, il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere ha trasmesso la richiesta di attivazione del comando presso la Regione Puglia, quale responsabile del Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici, afferente alla Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina, del Dirigente Amministrativo della ASL BT, dott. Alessandro Candio.
- ✓ Con nota prot. 552960 del 21 settembre 2026, la Sezione Personale ha chiesto alla ASL BT il rilascio del nulla osta al comando, unitamente al certificato stipendiale e all'attuale situazione giuridica del dirigente interessato, necessari per la conclusione dell'iter amministrativo e per la conseguente attivazione del comando.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ In data 13 ottobre 2026, con nota acquisita al prot. n. 605819, il Direttore Generale della ASL BT, a firma congiunta con il Direttore Amministrativo e la Direttrice Sanitaria, hanno comunicato il nulla osta al comando richiesto per un periodo di un anno, eventualmente prorogabile.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dott. Alessandro Candio, dirigente amministrativo della ASL BT, presso la Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere – Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina – Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici per un periodo di un anno a decorrere dal 2 novembre 2026 fino al 1° novembre 2027, eventualmente prorogabile.
Si precisa, inoltre, che la ASL BT continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

**Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva stimata in € 74.166,59 che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:**

- **€ 13.072,27 per l'esercizio finanziario 2026 di cui:**

**- € 12.260,41 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
**- € 811,86 per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302;**

- **€ 61.094,32 per l'esercizio finanziario 2027 di cui:**

**- € 57.264,95 per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;**
**- € 3.829,37 per I.R.A.P. su competenze sul capitolo n. U0003302.**

**Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.**
**La retribuzione di posizione, comprensiva di oneri e IRAP, stimata in € 52.743,09, è stata già impegnata sui relativi capitoli di spesa.**

**Tutto ciò premesso**, al fine di attivare il comando del dott. Alessandro Candio presso la Regione Puglia, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Salute e Benessere, come formulata con nota prot. n. 84537 del 17 febbraio 2026 e successiva nota prot. n. 550456 del 18 settembre 2026;
2. di autorizzare il comando del dott. Alessandro Candio, Dirigente Amministrativo della ASL BT a tempo pieno e indeterminato, presso la Regione Puglia - Dipartimento Salute e Benessere – Sezione Programmazione, Investimenti, Sistemi Informativi e Telemedicina – Servizio Gestione e Monitoraggio Investimenti Strutturali e Tecnologici per un periodo di un anno a decorrere dal 2 novembre 2026 fino al 1° novembre 2027, eventualmente prorogabile;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dalla ASL BT, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
Manuela Gigante

Manuela Gigante
14.10.2026
12:33:41
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Pietro Lucca
14.10.2026
12:55:36
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta Rubino

Elisabetta Rubino
14.10.2026
13:02:13
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
15.10.2026 13:55:14
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
16.10.2026
07:10:24
UTC

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 72 | 16.10.2026 |

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO SALUTE E BENESSERE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE, INVESTIMENTI, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMEDICINA - SERVIZIO GESTIONE E MONITORAGGIO INVESTIMENTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI, DEL DIRIGENTE DELL#ASL BT, DOTT.ALESSANDRO CANDIO

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1440

**Comando presso l'INPS del dirigente regionale dott. Antonio Tommasi, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Personale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di autorizzare il comando del dott. Antonio Tommasi, dirigente regionale a tempo indeterminato, presso l'INPS, in applicazione dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. n. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2026 fino al 31 ottobre 2029;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Regione Puglia, con rimborso delle somme da parte dell'INPS;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Comando presso l'INPS del dirigente regionale dott. Antonio Tommasi, in applicazione dell'art. 19 co. 5 bis del D.Lgs. 165/2001**

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 19 co. 5 bis, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 565871 del 28 settembre 2026, la Direzione Centrale Risorse Umane dell'INPS ha comunicato che il dirigente regionale dott. Antonio Tommasi ha partecipato alla procedura di interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale non generale di Responsabile dell'Area Flussi contributivi, vigilanza documentale e ispettiva della Direzione provinciale di Lecce dell'Istituto, avviata con messaggio Hermes n. 2454 del 23 luglio 2026.
- ✓ Con la stessa nota l'INPS ha chiesto la disponibilità della Regione all'attivazione della procedura di comando, per la durata di un triennio, del dott. Antonio Tommasi al fine di acquisire tutti gli atti necessari alla conclusione dell'iter valutativo per l'eventuale conferimento del suddetto incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19 comma 5 bis, del decreto legislativo n. 165/2001.

RILEVATO CHE:

- ✓ A seguito della suddetta richiesta, con nota prot. 567733 del 28 settembre 2026, il Dirigente della Sezione Personale, acquisito il parere favorevole del Responsabile della Struttura autonoma Attuazione del Programma, ha comunicato il proprio assenso all'attivazione del suddetto comando presso l'INPS.
- ✓ Con nota acquisita al prot. n. 613350 del 16 ottobre 2026, l'INPS ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, con la deliberazione n. 151 del 14 ottobre 2026, ha conferito al dott. Antonio Tommasi, dirigente di seconda fascia della Regione Puglia, l'incarico dirigenziale non generale di Responsabile dell'Area Flussi contributivi, vigilanza documentale e ispettiva della Direzione provinciale di Lecce, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del decreto legislativo n. 165/2001, a decorrere dal 1° novembre 2026, per un triennio.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con Determinazione Dirigenziale n. 17 del 5 ottobre 2026 è stato conferito al dott. Antonio Tommasi l'incarico di dirigente del Servizio Liquidazioni afferente alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale.
- ✓ Con nota prot. n. 615470 del 16 ottobre 2026 è stato chiesto all'Avvocato Coordinatore il parere in merito all'attivazione del comando presso l'INPS del dirigente dott. Tommasi, per un periodo di tre anni.
- ✓ Con nota prot. 617317 del 19 ottobre 2026 l'Avvocato Coordinatore e il dirigente della Sezione Amministrativa hanno espresso parere favorevole alla procedura *de qua*.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dirigente regionale dott. Antonio Tommasi, presso l'INPS, in applicazione dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. n. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2026 fino al 31 ottobre 2029.
Si precisa, inoltre, che la Regione Puglia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dirigente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'INPS.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II**

**Con atto della Sezione Personale verranno accertate le somme per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.**

**Tutto ciò premesso**, al fine di attivare il comando di Antonio Tommasi presso l'INPS, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare il comando del dott. Antonio Tommasi, dirigente regionale a tempo indeterminato, presso l'INPS, in applicazione dell'art. 19 comma 5 bis del d.lgs. n. 165/2001, per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2026 fino al 31 ottobre 2029;
2. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno sostenuti dalla Regione Puglia, con rimborso delle somme da parte dell'INPS;
3. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Il Responsabile E.Q. Gestione e assegnazione personale
Manuela Gigante

MANUELA GIGANTE 19.10.2026 11:32:51 GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Pietro Lucca

Pietro Lucca 19.10.2026 11:39:32 GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale
Elisabetta Rubino

Elisabetta
Rubino
19.10.2026
11:50:43
GMT+02:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Vito Antonio Antonacci

VITO ANTONIO
ANTONACCI
19.10.2026 12:24:15
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio e Personale, prof. Sebastiano G. Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
firma

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato firma

Leo
Sebastiano Giuseppe
19.10.2026
11:09:01
UTC

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2026 | 75 | 19.10.2026 |

COMANDO PRESSO L#INPS DEL DIRIGENTE REGIONALE DOTT. ANTONIO TOMMASI, IN APPLICAZIONE DELL#ART. 19 CO. 5 BIS DEL D.LGS. 165/2001

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 11:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1441

**L.R. n. 28 del 13 luglio 2017 art. 10 "Rendicontazione Sociale". Approvazione Rendicontazione di genere-Bilancio di Genere E.F. 2025.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora con delega alla Cultura e alla Conoscenza.

**PRESO ATTO:**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio di Genere della Regione Puglia e.f. 2025", riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla Sezione Attuazione politiche di genere di notificare il documento "Bilancio di Genere Regione Puglia e.f. 2025" a tutte le strutture regionali e di coordinare il processo di editing e di disseminazione dello stesso;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
4. *di dare atto che il presente provvedimento* è *soggetto a pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013."*

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: L.R. n. 28 del 13 luglio 2017 art. 10 "Rendicontazione Sociale". Approvazione Rendicontazione di genere- Bilancio di Genere E.F. 2025.**

La L.R. n. 15 del 7 aprile 2014 "*Istituzione del bilancio sociale della Regione Puglia. Integrazioni alla legge regionale 16 novembre 2001, n.28 (Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli)*", intervenendo sulla L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, ha istituito il Bilancio sociale della Regione inteso quale strumento di conoscenza e comunicazione che assicura un elevato strumento di trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel 2017, con particolare riferimento alla rendicontazione sociale, la L.R. n. 28 del 13 luglio 2017, c.d. Legge sulla partecipazione, all'art. 10 ha espressamente previsto che:

"*Nell'ambito del bilancio sociale di cui alla legge regionale 7 aprile 2014, n. 15 una sezione specifica è dedicata alla rendicontazione sociale e di genere. Il bilancio sociale, comunicando in maniera chiara le scelte e gli impatti delle politiche realizzate, consente di valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto realizzato, favorendo la trasparenza dell'agire amministrativo e promuovendo la partecipazione alla vita pubblica. Ai fini della predisposizione della sezione sulla rendicontazione sociale e di genere è istituito presso la presidenza della Regione Puglia, un tavolo di partenariato, del quale fanno parte di diritto: il presidente della Giunta regionale o suo delegato e la consigliera regionale di parità. La composizione complessiva del tavolo e le modalità di coinvolgimento dei soggetti titolari del diritto di partecipazione sono definiti con apposito provvedimento di Giunta regionale*".

Successivamente, il Regolamento Regionale del 10 gennaio 2019, n. 1 ha dettato le disposizioni attuative del Bilancio Sociale della Regione Puglia e, conseguentemente, con la Deliberazione di Giunta del 7 ottobre 2019, n. 1798, è stato istituito il Tavolo di Partenariato affiancando ai membri di diritto ivi richiamati (Presidente della Giunta e la Consigliera regionale di parità) i componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020.

Inoltre, con l'atto giuntale sopra richiamato, considerato quanto previsto dal precitato R.R. n.1/2019 e all'esito di quanto derivato dal processo partecipativo conclusosi con l'incontro del 16 settembre 2019 "Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia", la Giunta regionale:

- ha approvato la pianificazione del processo di formazione della rendicontazione sociale e di genere sulla base delle tematiche proposte dai Gruppi di Lavoro presenti in ciascun

Dipartimento regionale e condivise dai componenti del Partenariato Economico Sociale del PO FESR 2014-2020;

- ha demandato alla segreteria organizzativa (R.R. n.1/2019), in collaborazione con la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, l'attuazione di ogni azione volta alla concreta realizzazione del Bilancio Sociale e di Genere nel rispetto della normativa vigente.

Ai fini della presente proposta rileva, altresì, considerare che il precitato R.R. n. 1/2019 dispone, tra l'altro, che "*il bilancio sociale, quale 'bilancio di sostenibilità' è espressione della capacità dell'amministrazione di declinare in azioni concrete i valori e i principi in cui si riconosce e che, (…) nell'ambito regionale, con riferimento in particolare al Programma di Governo dell'Amministrazione, si integra con altri strumenti di programmazione adottati dalla Regione Puglia*", tra i quali rientra l'Agenda di Genere della Regione Puglia, varata nel corso della precedente legislatura ed approvata dalla Giunta regionale con la Deliberazione del 15 settembre 2021,n. 1466.

Anche l'attuale programma di governo riserva un ruolo importante alla parità di genere prevedendo che "*Per rendere effettiva la parità di genere serve un cambio di passo istituzionale che trasformi il principio di uguaglianza in criterio strutturale di governo. La Regione Puglia deve applicare pienamente la Legge regionale 25/2024 e l'Agenda di Genere, rendendo obbligatori bilanci di genere, valutazioni d'impatto e monitoraggi sistematici in tutti gli assessorati e negli enti strumentali. Questo significa misurare come le politiche pubbliche incidono su carichi di cura, accesso ai servizi, opportunità lavorative e redistribuzione del tempo, orientando la spesa pubblica verso obiettivi concreti di equità e inclusione"*.

In funzione attuativa delle determinazioni politiche sopra citate ed al fine di implementare le informazioni contenute nel Bilancio Sociale e di Genere 2020 (già approvato con Deliberazione Giuntale 15 giugno 2022, n. 844), la Sezione Attuazione delle Politiche di Genere ha redatto la Rendicontazione di genere - Bilancio di Genere ee.ff. 2022-2023 (approvato con Deliberazione Giuntale del 05 marzo 2024, n. 234) recependo, in via sperimentale, le istanze già maturate a livello centrale orientate a rafforzare la funzione del Bilancio di Genere quale strumento per promuovere la parità di genere tramite le politiche pubbliche, ridefinendo e ricollocando conseguentemente le risorse e tenendo conto dell'andamento degli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) inseriti nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Successivamente, in linea di continuità con la precedente rendicontazione ed in coerenza con il modello adottato a livello nazionale, con la D.G.R. del 19 giugno 2025, n. 867 è stata approvata la Rendicontazione di genere - Bilancio di Genere relativa agli ee.ff. 2023-2024.

Nelle more dell'avvio del processo di elaborazione del Bilancio Sociale (così come previsto dal R. R. 1/2019) ed in funzione di continuità con le precedenti edizioni della rendicontazione di genere, la Sezione Attuazione delle Politiche di Genere ha avviato le interlocuzioni con i referenti interni all'apparato regionale (quali i referenti del Tavolo Tecnico Agenda di Genere ed i referenti dei Dipartimenti e delle Strutture Speciali regionali) nonché con referenti esterni alla tecnostruttura ed, in stretta sinergia con la Fondazione Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali – IPRES, ha raccolto e sistematizzato tutte le informazioni utili alla stesura della terza edizione del Bilancio di Genere. Per la redazione di tale documento è stato analizzato, altresì, il bilancio consuntivo 2025 approvato dal Consiglio Regionale con il disegno di legge regionale n. 59 del 29 aprile 2026.

Conseguentemente al fine di:

- valorizzare la Strategia Regionale per la parità di Genere c.d. "Agenda di Genere" come integrata dalla programmazione politica dell'attuale amministrazione regionale che, all'uopo, espressamente prevede che "*La Regione Puglia deve applicare pienamente (…omissis) l'Agenda di Genere, rendendo obbligatori bilanci di genere, valutazioni d'impatto e monitoraggi sistematici in tutti gli assessorati e negli enti strumentali. Questo significa misurare come le politiche pubbliche incidono su carichi di cura, accesso ai servizi, opportunità lavorative e redistribuzione del tempo, orientando la spesa pubblica verso obiettivi concreti di equità e inclusione".*
- proseguire nel perseguimento delle finalità sottese all'adozione del Bilancio di Genere di seguito riportate:
  - ✓ Promuovere equità, efficienza ed efficacia (le 3 E): orientare in chiave strategica la pianificazione, la gestione e l'attuazione dell'insieme delle politiche pubbliche della Pubblica Amministrazione;
  - ✓ favorire la trasparenza: garantire la massima chiarezza e accountability nelle scelte di allocazione e di redistribuzione delle risorse economiche pubbliche;
  - ✓ aumentare la consapevolezza: stimolare l'informazione diffusa e promuovere il coinvolgimento attivo e partecipe di tutti gli stakeholder del territorio;
  - ✓ sviluppare le capacità umane: valorizzare e accrescere il capitale umano secondo una prospettiva fondata sull'uguaglianza e sulle pari opportunità;

è stato elaborato il documento denominato "*Bilancio di Genere della Regione Puglia e.f. 2025*" nell'ambito del quale, oltre all'aggiornamento dei dati delle precedenti edizioni si è proceduto a completare l'indagine sull'organizzazione amministrativa della Regione, integrando una

sezione analitica specifica dedicata ai dati di genere delle agenzie regionali e degli enti strumentali.

Considerati anche:

- la D.G.R. del 30 settembre 2021, n. 1576 di conferimento di incarico alla Dirigente della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere;
- la D.G.R. n. 847 del 24 giugno 2026, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili;
- il D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal d.lgs. 101/2018 in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che, occorra approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio di Genere della Regione Puglia e.f.2025" dando mandato alla Sezione Attuazione delle politiche di genere di coordinare il processo di editing e di disseminazione dello stesso.

***GARANZIE DI RISERVATEZZA***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

***ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: POSITIVO***

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.***

*La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'approvazione del documento rendicontativo di natura non finanziaria, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti del punto 3.5 del Reg. reg. n. 1/2019 il documento denominato "Bilancio di Genere della Regione Puglia e.f. 2025", riportato nell'allegato A al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Sezione per l'attuazione politiche di genere di notificare il documento "Bilancio di Genere Regione Puglia e.f. 2025" a tutte le strutture regionali e di coordinare il processo di editing e di disseminazione dello stesso;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

*4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 /2013.*

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria titolare di E.Q.

Isabella Di Pinto

Di Pinto
Isabella
13.10.2026
12:53:45
UTC

La Dirigente della Sezione Attuazione delle Politiche di Genere,

Annalisa Bellino

*firma*

ANNALISA
BELLINO
16.10.2026
11:13:16
GMT+02:00

*Il Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili*

Annibale D'Elia

*Firma*

ANNIBALE
D'ELIA
16.10.2026
13:46:54
GMT+02:00

L'Assessora con delega alla Cultura e alla Conoscenza, Silvia Miglietta, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.
Silvia Miglietta

*Firma*

SILVIA
MIGLIETTA
16.10.2026
16:57:30
GMT+02:00

ANNALISA BELLINO
16.10.2026 13:00:25
GMT+02:00

# Bilancio di Genere della Regione Puglia

# 2025

PUGLIA

## Gruppo di lavoro

**Annalisa Bellino**
Dirigente Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia
**Felice Di Lernia**
Istruttore presso la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia
**Isabella Di Pinto**
Elevata Qualificazione Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia
**Roberta Garganese**
Responsabile dell'Area Ricerca - Fondazione IPRES
**Iary Goffredo**
Ricercatore Project Manager - Fondazione IPRES
**Alessandro Lombardi**
Ricercatore - Fondazione IPRES
**Nunzio Mastrorocco**
Ricercatore Project Manager Elevata Professionalità - Fondazione IPRES
**Giacomo Sirressi**
Operatore esperto presso la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere - Regione Puglia

Il lavoro è stato realizzato con i contributi degli autori come di seguito specificato

Coordinamento: **Annalisa Bellino**

Ideazione, Metodologia, Validazione, Stesura del lavoro e Supervisione:
**Annalisa Bellino** e **Iary Goffredo**

Elaborazione dati, Review & Editing:
**Annalisa Bellino, Iary Goffredo, Nunzio Mastrorocco, Alessandro Lombardi, Roberta Garganese, Isabella Di Pinto, Felice Di Lernia, Giacomo Sirressi**

@ Regione Puglia 2026

isbn 978-88-7553-

Illustrazioni di Elvira De Serio
Revisione dei testi e impaginazione a cura di Edizioni dal Sud
Stampa a cura di FGS Group - Modugno (Ba)

Gender equality is not a dream.
It is a decision.

*António Guterres*
Segretario generale delle Nazioni Unite
22 settembre 2026



# INDICE

**Antonio Decaro** Presidente della Regione Puglia 7
**Silvia Miglietta** Assessora alla Cultura e alla Conoscenza 9

1. Introduzione 11
1.1 Bilancio di Genere Regionale 2025, un ponte per costruire: visione, finalità e architettura del documento 11
1.2 Nota metodologica 15
2. Strategia e governance delle politiche di genere in Puglia 19
2.1 Verso il mainstreaming di genere: strumenti di valutazione, monitoraggio e accountability 19
2.2 Il modello di governance e le strutture regionali 24
3. L'analisi del contesto regionale 31
3.1 Il contesto esterno: i divari di genere nel territorio pugliese 31
3.2 Il contesto interno: l'amministrazione regionale allo specchio 79
3.2.1 L'ente regionale 79
3.2.2 Le agenzie regionali 96
4. L'analisi del rendiconto 115
4.1 L'analisi delle entrate 115
4.2 L'analisi delle spese 118
4.3 La riclassificazione delle spese nella prospettiva di genere: un'analisi sistemica del bilancio regionale 126
5. Le iniziative regionali per la riduzione dei divari di genere 141
5.1 Le azioni della giunta regionale per la parità di genere 141
5.1.1 Lo stato di attuazione della strategia per la parità di genere 141
5.1.2 Gli interventi realizzati dai dipartimenti 147
5.1.3 Le azioni di sistema 155
5.1.4 I progetti pilota 161
5.2 L'attività del consiglio regionale 166
5.3 Le attività del comitato unico di garanzia 175
5.4 Le attività della consigliera di parità regionale 179
6. Riflessioni conclusive 185

Glossario 189
Metadati 191
Bibliografia 195
Sitografia 197
Ringraziamenti 199



## Antonio Decaro

Presidente della Regione Puglia

La parità di genere si misura nella vita delle persone: nelle opportunità di lavoro, nell'autonomia economica, nella condivisione delle responsabilità familiari e nella possibilità di scegliere liberamente il proprio futuro. È da questa consapevolezza che dobbiamo partire per leggere il Bilancio di Genere della Regione Puglia 2025 e valutare quanto il principio di uguaglianza si traduca in diritti effettivi e condizioni di vita più eque.

Il Bilancio di Genere non è soltanto uno strumento di rendicontazione, ma un supporto alle decisioni pubbliche e alla responsabilità di governo. Ci aiuta a individuare le disuguaglianze, misurare i progressi e orientare le risorse verso interventi capaci di incidere sulle cause dei divari ancora esistenti.

I dati restituiscono un quadro articolato, con risultati significativi e criticità che richiedono un impegno costante. Nel mercato del lavoro, il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare e quello delle donne senza figli è passato dal 64,5% del 2021 all'85,7% del 2025, superando il valore nazionale. Nello stesso periodo, il part-time involontario femminile è diminuito dal 22,9% al 14%. Anche nell'istruzione si registrano progressi: l'uscita precoce delle giovani donne dal sistema di istruzione e formazione è scesa dal 15,6% al 5,8%, mentre cresce la presenza femminile nelle discipline STEM.

Sono segnali importanti, ma non ancora sufficienti a superare le disuguaglianze che condizionano l'accesso al lavoro, la crescita professionale, l'indipendenza economica e la partecipazione alla vita pubblica.

Il divario si manifesta anche nella vita quotidiana e nella distribuzione delle responsabilità di cura. In Puglia, le donne dedicano mediamente al lavoro domestico e di cura 1.740 minuti alla settimana, contro i 437 degli uomini. Una differenza che incide concretamente sulle opportunità individuali: quando il peso della cura ricade prevalentemente sulle donne, diminuiscono il tempo e le possibilità da dedicare al lavoro, alla formazione e alla propria realizzazione.

Le politiche di genere devono quindi andare oltre il riconoscimento formale delle pari opportunità e rimuovere gli ostacoli che impediscono una piena uguaglianza. Servono servizi accessibili, un welfare capace di sostenere le famiglie, strumenti di conciliazione tra vita e lavoro, occupazione stabile e di qualità e percorsi che rafforzino l'autonomia economica. La parità non può essere affidata alla capacità delle singole donne di superare da sole le difficoltà: è una responsabilità condivisa tra istituzioni, imprese e società.

Un impegno altrettanto decisivo riguarda il contrasto alla violenza contro le donne e la promozione della loro libertà e autodeterminazione. I dati del pe-

riodo evidenziano un aumento delle vittime femminili di percosse, stalking e violenza sessuale. Dietro queste cifre ci sono vite e diritti compromessi. La vicenda di Lorena Isceri, originaria del Salento, uccisa dall'ex compagno, ci richiama alla responsabilità di intervenire prima che la violenza si consumi, attraverso l'educazione al rispetto, la prevenzione, il riconoscimento dei segnali di rischio, servizi efficaci e una rete territoriale capace di garantire protezione e sostenere l'autonomia delle donne.

È in questo quadro che si inserisce il Bilancio di Genere 2025, documento di passaggio tra la conclusione del ciclo 2020-2025 e dell'Agenda di Genere e la costruzione della nuova strategia regionale per l'equità. Un ulteriore passo nella capacità dell'Amministrazione di valutare le proprie scelte, l'impiego delle risorse e gli effetti degli interventi attraverso la prospettiva di genere.

Questa impostazione è coerente con la direzione che intendiamo imprimere all'azione della Regione Puglia: prenderci cura di tutta la Puglia, di ogni territorio e di ogni persona, riconoscendo le diverse condizioni di partenza e lavorando per ridurre le disuguaglianze, promuovere il lavoro di qualità e ampliare le opportunità. L'equità deve essere una dimensione trasversale delle politiche pubbliche, non un obiettivo separato dagli altri ambiti di intervento.

Dobbiamo chiederci se le nostre politiche riducano davvero i divari, se le risorse raggiungano chi incontra maggiori ostacoli, se i servizi liberino tempo e creino opportunità, se il lavoro garantisca alle donne stabilità e prospettive di crescita. Dobbiamo verificare se stiamo costruendo condizioni concrete di autonomia e protezione e se sappiamo misurare i risultati delle decisioni assunte.

È questo il valore del Bilancio di Genere: trasformare i dati in conoscenza, la conoscenza in scelte consapevoli e le scelte in cambiamenti misurabili. Perché le politiche di genere riguardano non soltanto le donne, ma la qualità complessiva della società e la capacità delle istituzioni di garantire diritti e opportunità effettivi a tutte e a tutti.

La sfida della nuova stagione regionale è utilizzare questo nostro lavoro di monitoraggio per decidere meglio, orientare le risorse alla riduzione delle disuguaglianze e costruire politiche capaci di ampliare le opportunità. La parità di genere è una questione di diritti, ma anche di democrazia, sviluppo e qualità delle istituzioni. Una comunità cresce davvero quando il genere, il luogo di nascita, la condizione economica o la situazione familiare non limitano le possibilità di ciascuno.

È in questa direzione che il Bilancio di Genere ci invita a proseguire: valorizzare i risultati raggiunti, riconoscere ciò che ancora deve cambiare e trasformare l'impegno delle istituzioni in condizioni più eque, opportunità concrete e risultati duraturi per tutta la comunità pugliese.

*Antonio Decaro*

# Silvia Miglietta

Assessora alla Cultura e alla Conoscenza

La Puglia del 2025, nella fotografia di questo Bilancio di genere, è un luogo dove la parità fra donne e uomini non è ancora stata raggiunta ma dove sono stati fatti passi avanti significativi. Si va consolidando – con il tempo e non senza fatica – una sensibilità su questo tema che, però, fa ancora i conti con resistenze culturali, retaggi di una società per decenni rimasta inchiodata a una mentalità patriarcale.

Penso alle donne a cui sempre e comunque viene demandata la maggior parte del lavoro di cura verso i genitori anziani o le figlie e i figli piccoli, spesso costrette per questo a rinunciare alla propria carriera, o a rallentarla. Penso a donne e uomini che svolgono la stessa mansione professionale ma che continuano ad essere pagati diversamente. Penso alle posizioni apicali nella pubblica amministrazione che sembrano ancora essere un esclusivo appannaggio maschile. Un dato colpisce a questo proposito: sono solo 25 le donne che in Puglia guidano un'amministrazione comunale a fronte di 220 sindaci.

Penso anche alle donne che subiscono abusi all'interno delle proprie famiglie o nelle loro relazioni: l'aumento delle denunce alle forze dell'ordine è un dato che può essere letto con preoccupazione, da un lato, ma anche con speranza, dall'altro, perché testimonia che la coscienza delle donne a tutela della propria dignità e della propria incolumità fisica sta crescendo insieme alle tante iniziative di sensibilizzazione che vengono organizzate e grazie al lavoro "di frontiera" dei centri anti-violenza.

Tutte queste sono riflessioni che possiamo fare, dati alla mano, grazie al Bilancio di genere che ci permette di guardare indietro e di vedere cosa è cambiato negli ultimi cinque anni sul tema della parità. Uno strumento prezioso che ci aiuta ad avere chiarezza sulla situazione attuale, per sapere da dove partire in questa nuova legislatura e, contestualmente, pianificare gli obiettivi che vogliamo raggiungere e le azioni che vogliamo mettere in campo per farlo.

Ed è proprio sulle azioni che vorrei che facessimo un cambio di passo nei prossimi cinque anni: vanno bene le delibere che passano il vaglio dell'impatto di genere, vanno bene le ore di formazione che sono state finanziate o i richiami a panel che vedano relatori uomini e relatrici donne in proporzioni equilibrate, ma adesso bisogna uscire dalla burocrazia ed entrare nella vita reale delle persone. Per farlo abbiamo bisogno di andare sui territori e di parlare con gli enti, le associazioni del terzo settore, cittadine e cittadini redigendo insieme con loro, in maniera collaborativa e partecipata, una nuova strategia che ci faccia avvicinare ancora di più a una parità di genere senza eccezioni.

Se la strada tracciata è quella giusta, e questo bilancio di genere ce lo dimostra, è ora il momento in cui la politica deve essere coraggiosa, non accontentarsi del primato che vede la Puglia prima regione del Mezzogiorno per parità di genere e provare a tradurre le indicazioni emerse da questo documento in trasformazioni sociali e culturali che possano produrre un benessere diffuso. È una sfida lunga e complicata, ma intanto mi auguro che potremo cominciare a fare qualche passo più deciso.

*Silvia Miglietta*

# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 Bilancio di Genere Regionale 2025, un ponte per costruire: visione, finalità e architettura del documento

L'interesse nei confronti delle politiche sull'equità di genere è oggi universalmente considerato un elemento fondamentale per tutelare l'equilibrio sociale ed economico di una nazione (Obiettivo 5 dell'Agenda 2030).

Di conseguenza, la stessa Unione Europea ha collocato la parità tra i sessi al cuore della propria pianificazione mediante disposizioni legislative, indirizzi d'azione e sistemi di verifica.

In ambito nazionale, l'Italia ha gradualmente assimilato tali direttive, implementando interventi volti a incorporare la dimensione di genere nelle scelte d'interesse pubblico e nei meccanismi di pianificazione economico-finanziaria. A questo scopo, il Piano strategico nazionale per la parità di genere (2021-2026), giunto alla conclusione del suo percorso d'indirizzo, si è allineato all'orientamento stabilito dalla Gender Equality Strategy dell'UE 2020-2025, strutturando una prospettiva futura in tema di equità e prefiggendosi di scalare 5 posizioni nella graduatoria del Gender Equality Index dell'EIGE entro il 2026, per posizionarsi tra i 10 Paesi europei più virtuosi.

Il 5 marzo 2026, l'Esecutivo comunitario ha illustrato il nuovo programma d'azione per l'uguaglianza di genere 2026-2030, il quale fa leva sui traguardi della Roadmap for Women's Rights approvata nel 2025 da tutti i Paesi dell'Unione. Tale piano mira a integrare la prospettiva di genere in ogni sfera dell'esistenza, sia digitale che reale — dalla formazione alla tutela della salute, dall'occupazione alla sfera pubblica — affrontando contemporaneamente criticità emergenti quali la violenza informatica e i pericoli legati all'intelligenza artificiale, che penalizzano prevalentemente le donne.

A dispetto dei traguardi raggiunti, le proiezioni dell'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere evidenziano che, mantenendo questa velocità di transizione, ci vorranno ulteriore mezzo secolo affinché l'UE arrivi a una completa parità: un'evidenza che attribuisce alla nuova pianificazione una tempestività d'azione ancora più stringente, di fronte alla quale anche l'Italia dovrà adeguare il proprio quadro strategico per il prossimo periodo di programmazione.

Stando ai risultati riportati nell'ultimo Index EIGE (2025)[1], l'Italia registra una situazione in progressivo ma lento miglioramento. Il nostro Paese si colloca al

[1] https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2025/country/IT).

12° posto nell'UE, con un punteggio di 61,9 punti su 100 (2,1 punti sotto il punteggio medio UE). Dal 2010, il punteggio complessivo dell'Italia è cresciuto notevolmente (+16,9) riducendosi anche il divario rispetto alla media UE (-7,9 nel 2010, -3,5 nel 2015, -1,9 nel 2020). Il principale motore di questo miglioramento è stato il dominio del **potere**, che nello stesso periodo di tempo si è più che quintuplicato (da 8,7 a 47,9 operando un sorpasso rispetto alla media europea già a partire dal 2020)[2]. Il dominio **salute** è quello in cui l'Italia può vantare la migliore prestazione in relazione agli altri Stati membri (11° posto). Purtroppo, le disuguaglianze di genere permangono e sono particolarmente pronunciate nel settore del **lavoro**, con un punteggio di 61 punti. In quest'ambito, dal 2010, l'Italia si colloca costantemente all'ultimo posto tra tutti gli Stati membri.

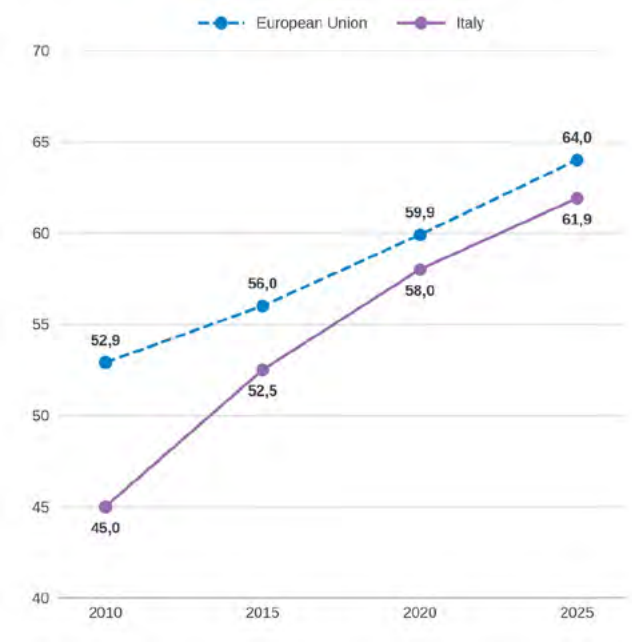



**Fig. 1.1** - Italia e UE: andamento del Gender Equality Index 2010-2025. **Fonte**: EIGE

Il posizionamento dell'Italia rispetto alla media europea trova una corrispondente articolazione interna a livello regionale. Il cruscotto "Navigare nella Parità", sviluppato dalla Regione Puglia e presentato nel maggio 2026, consente di misurare l'andamento del divario di genere a livello regionale attraverso il Regional Gender Equality Index (RGEI), costruito sul modello del Gender Equality Index dell'EIGE e adattato alla dimensione sub-nazionale. Il confronto tra l'andamento del RGEI della Puglia e la media nazionale nel periodo 2013-

[2] Tale performance si lega anche all'introduzione della Legge Golfo-Mosca nell'anno 2011.

2024 restituisce un quadro di convergenza lenta ma riconoscibile: la Puglia è passata da un valore di 55,35 punti nel 2013 a 61,81 punti nel 2024, guadagnando complessivamente quasi 5,5 punti nell'arco del decennio. Nello stesso periodo la media nazionale è cresciuta da circa 66,54 a circa 71,86 punti, con un incremento quasi analogo in termini assoluti. Ne consegue che il divario strutturale tra la regione e il dato nazionale si mantiene nell'ordine dei 10-11 punti, evidenziando come la Puglia, pur in crescita, si trovi ancora in una posizione di significativo ritardo rispetto alla media del Paese. L'andamento della serie pugliese presenta inoltre una maggiore volatilità, con flessioni rilevabili nel 2014 e soprattutto nel 2020 — anno in cui l'effetto della crisi pandemica ha eroso i progressi accumulati nel quinquennio precedente — seguite da fasi di recupero. Il dato più recente conferma che la regione si colloca, rispetto alla media nazionale, in una posizione peggiore rispetto a quella che l'Italia occupa rispetto alla media europea: un divario che richiede politiche strutturate e continuità d'impegno per essere colmato.

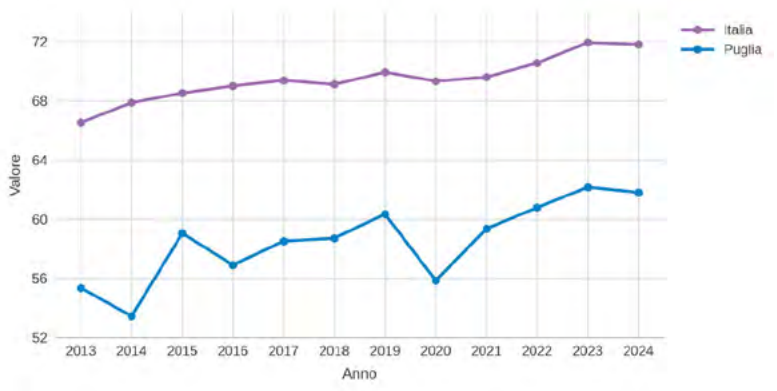



**Fig. 1.2** - Puglia e Italia: andamento del Regional Gender Equality Index (RGEI) 2013-2024.
**Fonte**: cruscotto interattivo *Navigare nella parità*.
https://dispi.shinyapps.io/Cruscotto_RGEI/

La Regione Puglia vanta un impegno storicamente pionieristico in materia d'equità: già dal 2007 ha avviato un percorso all'avanguardia, diventando la prima amministrazione regionale ad adottare una *Strategia Regionale per la Parità di Genere* (l'**Agenda di Genere**). Questo quadro strategico di lungo periodo — articolato su 6 macro-aree d'intervento e 60 schede operazionali — ha permesso di integrare capillarmente la prospettiva di genere (c.d. *mainstreaming*) all'interno di tutte le politiche pubbliche locali. Dal 2021 a oggi, questa impostazione ha portato alla nascita di un Assessorato dedicato, all'istituzione di una struttura amministrativa per il coordinamento e monitoraggio interdipartimentale, e alla definizione di strumenti normativi volti a garantire pari opportunità d'accesso ai servizi e al mercato del lavoro.

In questa cornice integrata, l'adozione del **Bilancio di Genere** risponde a quattro finalità fondamentali:

1. **Promuovere equità, efficienza ed efficacia:** orientare in chiave strategica la pianificazione, la gestione e l'attuazione dell'insieme delle politiche pubbliche della Pubblica Amministrazione.
2. **Favorire la trasparenza:** garantire la massima chiarezza e *accountability* nelle scelte di allocazione e di redistribuzione delle risorse economiche pubbliche.
3. **Aumentare la consapevolezza:** stimolare l'informazione diffusa e promuovere il coinvolgimento attivo e partecipe di tutti gli *stakeholder* del territorio.
4. **Sviluppare le capacità umane:** valorizzare e accrescere il capitale umano secondo una prospettiva fondata sull'uguaglianza e sulle pari opportunità.

Questa terza edizione del Bilancio di Genere della Regione Puglia rappresenta l'approdo di un percorso avviato con la Legge Regionale n. 15/2014 e con il regolamento attuativo del 2019, introducendo tre rilevanti elementi di novità strategica e metodologica**:**

1. **Valore di "Bilancio Ponte" tra cicli d'indirizzo:**

   Il 2025 si configura come uno snodo cruciale di passaggio: segna il consuntivo e la chiusura della legislatura precedente 2020-2025 e dell'Agenda di Genere, ponendo al contempo le basi per l'insediamento della nuova *governance* e l'elaborazione della futura Strategia regionale per l'equità.

2. **Analisi di genere dell'intero Rendiconto Regionale:**

   L'analisi della spesa in prospettiva di genere viene estesa in maniera capillare e sistematica a tutto il rendiconto finanziario della Regione Puglia, offrendo una mappa esaustiva delle ricadute delle risorse investite.

3. **Focus sulle Agenzie Regionali per l'analisi del contesto interno:**

   A completamento dell'indagine sull'organizzazione amministrativa della Regione, il report integra una sezione analitica specifica dedicata ai dati di genere delle agenzie regionali e degli enti strumentali.

Il testo è articolato in 6 capitoli, proponendo una disamina approfondita delle politiche territoriali secondo un'ottica di genere. Lo schema concettuale adottato ricalca quello elaborato dal MEF per il Bilancio di Genere dello Stato; per tale ragione, il team di redazione ha stabilito di collocare in questo primo capitolo introduttivo una nota metodologica che guida il lettore nella struttura e nella genesi del report.

Il capitolo 2, denominato *Strategia e governance delle politiche di genere in Puglia*, traccia il quadro normativo, programmatico e organizzativo su cui posa l'intero elaborato. L'obiettivo è stato quello di contestualizzare sia l'integrazione sistematica della dimensione di genere nelle linee d'azione regionali, sia l'adozione di meccanismi stabili di monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale (*accountability*). Un punto specifico analizza inoltre l'assetto di *governance* per le politiche di equità dell'Ente, mettendo in luce l'aspetto innovativo rappresentato dall'istituzione di una struttura di coordinamento trasversale tra i diversi dipartimenti.

Nel capitolo 3, intitolato *Analisi del contesto regionale*, si delinea la mappatura dei divari di genere nel tessuto socio-economico pugliese e nell'organigramma della Regione stessa. La ricognizione dell'ambiente esterno si avvale di indicatori selezionati dai sistemi ISTAT-SISTAN e ISTAT-BES, oltre che dal cruscotto interattivo "Navigare la parità", mentre l'esame della realtà interna ricorre a banche dati d'amministrazione e atti pubblici quali PIAO, Relazione del CUG e Conto Annuale del personale.

Il capitolo 4 verte sull'*Analisi del rendiconto*, offrendo un compendio sintetico delle entrate e delle uscite regionali, organizzate secondo la ripartizione per missioni e programmi. La sezione illustra inoltre gli esiti del test d'applicazione delle direttive MEF-RGS per la riclassificazione in ottica di genere del bilancio dell'Ente, estesa per l'esercizio 2025 all'insieme delle uscite impegnate dalla Regione.

Il capitolo 5 valorizza le *Iniziative regionali per la riduzione dei divari di genere*, compendiando i traguardi raggiunti attraverso le misure promosse dalla Giunta — per la maggior parte legate all'attuazione dell'Agenda di Genere —, le attività promosse dal Consiglio Regionale, l'operato del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e i progetti curati dalla Consigliera Regionale di Parità.

Il volume si conclude con le riflessioni finali e le linee d'indirizzo future volte a consolidare l'approccio del *mainstreaming* di genere all'interno dell'istituzione pugliese.

## 1.2 Nota metodologica

La metodologia adottata per la redazione del presente Bilancio si ispira ai principali e più consolidati studi internazionali e nazionali in materia di politiche per la parità di genere. Il tratto essenziale della metodologia utilizzata è riconducibile all'adozione di un processo partecipativo per la redazione del documento; processo attivato e coordinato dalla Sezione per l'attuazione delle Politiche di genere della Regione Puglia, con il supporto della Fondazione Ipres.

Nel processo di costruzione del Bilancio di Genere sono stati attivamente coinvolti sia interlocutori interni all'Amministrazione regionale (Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture - Sezioni Bilancio e Statistica; Dipartimento Personale e Organizzazione; Comitato Unico di Garanzia - CUG; Strut-

tura Speciale Comunicazione Istituzionale; Tavolo Tecnico Agenda di genere composto dai/dalle referenti di tutti i Dipartimenti regionali - D.G.R. n. 1909 del 29 novembre 2021; Consiglio Regionale), sia interlocutori istituzionali e territoriali privilegiati (Dipartimento per le Pari Opportunità; Dipartimento della Ragioneria Generale dell'Economia e delle Finanze; Rete Nazionale del mainstreaming di genere; Consigliera regionale di Parità; Partenariato Economico e Sociale della Regione Puglia). Tutti questi soggetti hanno apportato al processo di redazione del documento il loro contributo prezioso, sia mediante la condivisione di informazioni, sia attraverso il qualificato supporto tecnico nelle fasi di elaborazione dei dati e di stesura del testo.

Dal punto di vista dei contenuti, l'approccio adottato dal Bilancio di Genere è quello del cosiddetto mainstreaming, che prevede l'integrazione della prospettiva di genere durante l'intero ciclo di vita di una politica pubblica: dal processo di elaborazione all'attuazione, includendo anche la stesura delle norme, le decisioni di spesa, il monitoraggio e la valutazione a posteriori.

Particolarmente significativo, da questo punto di vista, è il percorso che la Regione Puglia ha intrapreso, già da qualche anno, in tema di Valutazione di Impatto di Genere (VIG) delle politiche, prima con la sperimentazione introdotta dalla DGR 302/2022, e ora con la fase strutturale, avviata con la DGR 1295/2024.

Tale percorso è volto al miglioramento delle fasi di ideazione e programmazione delle politiche, al fine di contrastare le disuguaglianze di genere e conseguire la parità attraverso l'adozione di politiche inclusive, innovative e trasformative. Per questo, in ottica mainstreaming, la dimensione di genere è pienamente integrata nel ciclo di programmazione degli interventi e delle azioni nonché nella fase di rendicontazione della spesa, visto che le risultanze della valutazione costituiscono il presupposto stesso per la costruzione del Bilancio di Genere. In particolare, per dare concreta applicazione all'approccio mainstreaming, il Bilancio di Genere della Regione Puglia ha inteso, anche quest'anno, valorizzare i riferimenti metodologici forniti dalle Amministrazioni centrali per l'elaborazione dell'analisi di contesto (esterno e interno all'Ente) e per la riclassificazione del rendiconto.

Infatti, per la selezione degli indicatori utili all'analisi di contesto, si è fatto riferimento alla Circolare n. 20 del 28 aprile 2022 recante disposizioni per l'accountability di genere nelle Pubbliche Amministrazioni.

Si è quindi fotografato il divario di genere nel territorio pugliese ("contesto esterno") e nell'ambito dell'Ente Regione ("contesto interno") attraverso la ricognizione, rispettivamente, dei dati statistici comuni appartenenti ai framework ISTAT-SISTAN, ISTAT-BES, elaborati a partire dai dataset pubblicati sui relativi portali, e di alcuni dati amministrativi, acquisiti mediante la collaborazione delle competenti strutture regionali.

Tale set di indicatori, adottato in via sperimentale dalla Ragioneria Generale dello Stato per la redazione del proprio Bilancio di Genere 2021 (MEF-RGS), è articolato in otto principali linee d'intervento: (1. mercato del lavoro; 2. tutela

del lavoro, previdenza, assistenza; 3. istruzione e interventi contro gli stereotipi di genere; 4. conciliazione vita privata-lavoro; 5. partecipazione ai processi economici, sociali, decisionali, politici, amministrativi; 6. contrasto alla violenza di genere; 7. salute, stile di vita, sicurezza; 8. mainstreaming).

Tutti gli indicatori, così individuati e recanti l'unità di misura, sono stati riclassificati – sia nell'ambito del paragrafo dedicato all'analisi del "contesto esterno" sia in quello del "contesto interno" – in relazione ai sette "domini" dell'EIGE (lavoro, competenze, potere, reddito, tempo, salute, violenza) e, laddove possibile, popolati per l'ultimo quinquennio e in confronto con l'Italia.

Infine, nell'ambito del capitolo dedicato all'Analisi del rendiconto, si ritrova lo studio dell'intero bilancio regionale in riferimento all'applicazione delle Linee guida MEF-RGS per la riclassificazione in chiave di genere delle spese regionali, condotto secondo le indicazioni della Circolare MEF n. 11 del 29 maggio 2026 "Bilancio di Genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2025".

L'analisi sistemica del bilancio regionale, ha preso in considerazione le spese impegnate nell'esercizio 2025 rispetto alle quali è stata operata una riclassificazione nelle seguenti categorie:

- "dirette a ridurre le diseguaglianze di genere", relative alle misure direttamente riconducili o mirate a ridurre le diseguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità;
- "sensibili", relative a misure che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle diseguaglianze tra uomini e donne;
- "neutrali", relative alle misure che non hanno impatti diretti o indiretti sul genere;
- "da approfondire", relative alle misure che per alcune loro caratteristiche (natura della spesa o potenziali beneficiari) potrebbero avere una diversa classificazione previ ulteriori approfondimenti per verificare possibili impatti diretti o indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Sul piano metodologico, la riclassificazione dell'intero universo degli impegni di competenza del rendiconto – oltre 100.000 record contabili – è stata condotta con il supporto del sistema di intelligenza artificiale generativa Claude, sviluppato da Anthropic, che ha consentito di applicare in modo sistematico e riproducibile l'albero decisionale delle Linee guida MEF-RGS, articolato nelle quattro categorie suddette. Accanto ai criteri ministeriali, la procedura ha integrato gli ambiti di intervento diretto e indiretto individuati dalla DGR 1295/2024 della Regione Puglia e la tipologia di beneficiario di ciascun impegno (dalle persone fisiche agli enti pubblici, alle imprese e agli organismi del terzo settore). La classificazione automatica così ottenuta è stata infine sottoposta alla verifica e alla validazione del gruppo di lavoro regionale, che ne hanno affinato gli esiti a garanzia della coerenza e dell'affidabilità dei risultati.



# 2. STRATEGIA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE DI GENERE IN PUGLIA

## 2.1 Verso il mainstreaming di genere: strumenti di valutazione, monitoraggio e accountability

In coerenza con gli orientamenti internazionali, europei e nazionali — quali il Goal 5 dell'Agenda ONU 2030 ("Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne"), la nuova Gender Equality Strategy 2026-2030 della Commissione Europea e la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 — la Regione Puglia ha posto l'equità di genere al centro dei propri processi di programmazione e governo del territorio.

L'azione regionale si è evoluta progressivamente da una fase di mera ricognizione delle singole misure a un vero e proprio approccio di **gender mainstreaming**, volto a integrare in maniera sistematica la prospettiva di genere lungo tutto il ciclo di vita delle politiche pubbliche: dall'ideazione e progettazione alla decisione di spesa, fino all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione ex post.

Per guidare e strutturare tale processo, la Regione Puglia si è dotata di un set integrato di strumenti di valutazione, monitoraggio e accountability, così articolati:

1. **L'Agenda di Genere (D.G.R. n. 1466/2021):** documento di programmazione strategica per la promozione della parità di genere in Puglia, strutturato su 6 macroaree e 60 schede azione;
2. **La Valutazione di Impatto di Genere (VIG):** leva metodologica ed ex ante per stimare preventivamente e monitorare in itinere ed ex post gli effetti diretti e indiretti delle politiche regionali sulle pari opportunità (D.G.R. n. 302/2022 e D.G.R. n. 1295/2024);
3. **Il Regional Gender Equality Index (RGEI) e il Progetto "Navigare nella Parità":** sistema scientifico di misurazione e cruscotto digitale open-source per l'analisi territoriale dei divari di genere attorno ai 7 domini EIGE;
4. **Il Progetto "Verso il mainstreaming di genere" (Programma CapCoe 2021-2027):** iniziativa strategica di rafforzamento della capacità amministrativa e di integrazione della dimensione di genere nella programmazione dei fondi comunitari (PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027);
5. **Il Bilancio di Genere:** strumento di accountability e rendicontazione sociale giunto nel 2025 alla sua terza edizione, volto a riclassificare le spese del rendiconto regionale in conformità con le Linee Guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-RGS).

Di seguito si riporta l'approfondimento di dettaglio di ciascuno di tali strumenti.

## 1. L'Agenda di Genere

L'Agenda di Genere, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466, ha rappresentato il primo Documento regionale di programmazione strategica espressamente orientato a:

- Migliorare la qualità della vita delle donne e degli uomini.
- Creare pari opportunità di accesso al lavoro di qualità e ai più elevati livelli di istruzione e formazione.
- Favorire l'imprenditorialità e la competitività femminile.
- Contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere e prevenire e combattere la violenza maschile contro le donne.
- Attuare azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa.

Il documento ha definito 6 distinte macroaree di intervento e 60 schede d'azione specifiche. Benché il percorso di adozione sia stato ampiamente partecipato con il coinvolgimento di tutti i Dipartimenti e delle parti sociali, l'esperienza attuativa ha evidenziato la necessità di superare una logica di pura "ricognizione" o sommatoria delle misure settoriali preesistenti. L'obiettivo strategico dell'Ente è infatti la progressiva "declinazione" in ottica di genere di tutte le politiche regionali — comprese quelle con impatti indiretti o apparentemente neutrali — garantendo una formazione continua e la capacitazione amministrativa del personale delle singole strutture.

## 2. La Valutazione di Impatto di Genere (VIG) e l'evoluzione normativa

La Valutazione di Impatto di Genere (VIG) costituisce il principale dispositivo metodologico per incorporare stabilmente il principio del *gender mainstreaming* nel ciclo delle politiche regionali. Dopo una prima fase di sperimentazione avviata con la D.G.R. n. 302/2022 (e formalizzata nel primo Report VIG approvato con D.G.R. n. 383/2023), la Giunta regionale ha impresso una svolta con l'approvazione della **D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024**, che ha introdotto le linee guida metodologico-operative per l'avvio della **fase strutturale della VIG**.

Il nuovo assetto della VIG si caratterizza per:

- **Il superamento dell'analisi puramente qualitativa:** il sistema evolve da una semplice classificazione formale verso un modello quantitativo, in grado di collegare la valutazione degli impatti direttamente alle evidenze contabili e finanziarie degli atti regionali.

- **L'articolazione del ciclo valutativo:** il processo integra la stima preventivamente valutata (*ex ante*), il monitoraggio *in itinere* e la verifica dei risultati effettivi (*ex post*).
- **La distinzione tra ambito, rilevanza e impatto:** viene chiarito che un intervento può riguardare un ambito generale o tecnico, ma possedere una rilevanza indiretta (sensibile) o diretta sul genere, richiedendo la stima del cambiamento atteso (impatto positivo, neutro o negativo).
- **L'uso dei correttivi di genere e delle banche dati:** lo strumento incentiva l'adozione precoce di accorgimenti e clausole nei bandi (correttivi di genere) e la consultazione di dati statistici disaggregati, per evitare che la mancanza di informazioni di contesto conduca a una sovrastima della "neutralità" degli atti.

A conferma della volontà politica di istituzionalizzare la VIG al massimo livello ordinamentale, la Giunta regionale ha approvato lo schema di disegno di legge statutario per introdurre l'**obbligatorietà della Valutazione di Impatto di Genere e della Valutazione di Impatto Generazionale** nell'iter di approvazione dei disegni di legge, delle proposte di legge e dei regolamenti delegati, ai sensi del comma 1 dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia[3].

Infine, le risultanze della VIG costituiscono il presupposto informativo primario per la costruzione del Bilancio di Genere regionale, garantendo la continuità tra la fase programmatoria e quella di rendicontazione contabile.

## 3. Il Regional Gender Equality Index (RGEI) e il Progetto "Navigare nella Parità"

A partire dal 2024, la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ha promosso il progetto **"Navigare nella Parità"**, sviluppato in stretta collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Bari e l'Università di Genova.

L'iniziativa ha portato alla realizzazione del **Regional Gender Equality Index (RGEI)**, un modello di misurazione che adatta alla scala regionale e sub-nazionale la metodologia dell'EIGE (*European Institute for Gender Equality*). L'indice analizza sinteticamente i divari di genere nel territorio pugliese attorno a **6 domini chiave**:

- **Lavoro:** partecipazione al mercato del lavoro, segregazione occupazionale e qualità dell'impiego.

[3] L'iter si è concluso con l'approvazione della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2026, n. 14 recante "Valutazione di impatto generazionale e valutazione di impatto di genere nell'ambito dei disegni di legge, delle proposte di legge e dei regolamenti delegati ai sensi del comma 1 dell'articolo 44 dello Statuto regionale. Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2011, n. 29 (Semplificazione e qualità della normazione)"

- **Reddito (Denaro):** retribuzioni medie, potere d'acquisto, rischio di povertà e divari salariali.
- **Potere:** rappresentanza delle donne nei ruoli decisionali politici, economici e amministrativi.
- **Salute:** aspettativa di vita, stato di salute percepito e accesso ai servizi sanitari di medicina di genere.
- **Istruzione (Conoscenza):** livelli di scolarizzazione, laureati e partecipazione alle discipline STEM.
- **Uso del Tempo:** conciliazione tra lavoro retribuito, carichi di cura familiare e tempo libero.

I dati dell'RGEI sono liberamente consultabili attraverso il cruscotto digitale interattivo open-source *Navigare nella parità*. La rendicontazione dell'indice evidenzia una progressione positiva costante della Puglia, che è passata da **55,35 punti nel 2013 a 61,81 punti nel 2024** (+5,46 punti). Tale risultato colloca la Puglia al 14° posto in Italia e come **prima regione del Mezzogiorno per parità di genere**.

Nell'architettura del *gender mainstreaming*, l'RGEI fornisce la *baseline* empirica e scientifica indispensabile per supportare la VIG ex-ante, evitando che la valutazione d'impatto scada in un mero adempimento burocratico.

## 4. Il Progetto "Verso il mainstreaming di genere" (Programma CapCoe 2021-2027)

In linea con gli orientamenti comunitari che considerano la prospettiva di genere fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di coesione dell'Unione Europea, la Regione Puglia ha avviato nell'ambito del Programma Nazionale CapCoe 2021-2027 (finanziato dal Fondo FESR, Priorità 1 - Azione 1.1) il progetto **"Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie"**.

L'intervento si sviluppa dal 1° marzo 2025 al 31 dicembre 2028, con uno stanziamento complessivo di **1.000.000,00 €**, ed opera in diretta sinergia con il Piano Unitario di Valutazione (PUV).

Il progetto punta a rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente e degli enti locali pugliesi, con particolare attenzione alle misure del Programma Regionale PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 (specialmente nei settori d'investimento FESR ad elevata tecnicità, come infrastrutture, ambiente ed energia, dove la dimensione di genere è storicamente più complessa da far emergere).

Nello specifico, l'iniziativa si articola in tre linee d'azione:

- **Formazione e affiancamento specialistico:** percorsi didattici e laboratori operativi rivolti a tutto il personale della Giunta regionale per colmare i fabbisogni di competenze sul *gender mainstreaming*;
- **Digitalizzazione e banche dati:** costituzione di **database digitali settoriali** organizzati secondo i domini EIGE per la raccolta sistematica e l'aggiornamento degli indicatori disaggregati per genere;
- **Strumenti operativi e governance territoriale:** redazione di linee guida, Vademecum per i bandi pubblici, sviluppo di un Toolkit di valutazione integrato nel PUV e sottoscrizione di Protocolli d'intesa con gli Enti Locali per trasferire le prassi di gender mainstreaming a livello comunale.

## 5. Il Bilancio di Genere

Il Bilancio di Genere della Regione Puglia costituisce il documento cardine di *accountability*, trasparenza e programmazione-controllo dell'Ente. Giunto nel 2025 alla sua **terza edizione**, esso consente di analizzare l'impatto differenziato della spesa pubblica su donne e uomini, rendendo visibili le scelte allocative e orientando il decisore pubblico verso politiche redistributive equamente bilanciate.

Il documento affonda le sue radici normative nella Legge Regionale n. 15 dell'aprile 2014 (istitutiva del Bilancio Sociale) e nel relativo Regolamento attuativo del 2019, che ne ha sancito la natura di strumento complementare e specifico di rendicontazione.

I tratti metodologici essenziali del Bilancio di Genere Regionale comprendono:

- **L'adozione delle Linee Guida MEF-RGS:** il documento recepisce le indicazioni metodologiche formulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ragioneria Generale dello Stato) per il Rendiconto generale dello Stato (Circolare MEF n. 11/2026).
- **La riclassificazione contabile della spesa:** le spese dell'esercizio finanziario vengono analizzate e riclassificate nelle tre categorie ministeriali:
    1. *Spese dirette:* mirate esplicitamente a ridurre le diseguaglianze di genere o a promuovere le pari opportunità.
    2. *Spese sensibili (indirette):* misure che esercitano o possono esercitare un impatto differenziato sulle condizioni di vita di donne e uomini.
    3. *Spese neutrali:* interventi privi di ricadute di genere (es. debito pubblico, oneri finanziari).

- **Il raccordo sistemico con la VIG e l'RGEI:** il Bilancio di Genere rappresenta il momento di sintesi e chiusura del ciclo del *gender mainstreaming*, collegando le valutazioni preventivamente effettuate ex-ante sugli atti amministrativi alle risorse finanziarie effettivamente impegnate e maturate nei singoli Dipartimenti regionali.

## 2.2 Il modello di governance e le strutture regionali

L'Amministrazione regionale pugliese ha favorito la nascita di molteplici **presìdi istituzionali dedicati all'equità di genere**, delineando un'architettura di governo complessa che necessita di un coordinamento integrato più incisivo, indispensabile per armonizzare compiti specifici e sinergici tra i diversi attori coinvolti.

Attualmente, l'assetto organizzativo regionale operante sulle politiche paritarie risulta ripartito tra cariche politiche, organismi contemplati dal quadro normativo statale, articolazioni della Giunta – integrate nell'assetto gestionale per l'innovazione amministrativa della Regione Puglia (MAIA)[4] – e organi incardinati presso l'Assemblea legislativa regionale. Attraverso il **D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026**, che recepisce l'aggiornamento al **Modello Organizzativo MAIA 2.0**, i compiti di pianificazione ed esecuzione dei progetti relativi alle pari opportunità e al genere, unitamente alla regia del **Bilancio Sociale** (ai sensi della L.R. n. 15/2014), sono stati riassegnati al **Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili**. Tale passaggio ha sancito la riallocazione di queste attribuzioni operative, trasferendole dal Gabinetto del Presidente alla struttura dipartimentale preposta per ambito d'intervento.

Questo nuovo posizionamento nell'organigramma si colloca coerentemente nel contesto delle **Linee di Mandato 2025-2030**, all'interno delle quali la parità di genere conserva la propria rilevanza strategica autonoma, pur integrandosi nel più vasto alveo delle politiche per la tutela dei diritti civili e l'intersezionalità afferenti alla delega dell'Assessorato[5].

---

[4] D.G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974 e successive modifiche e integrazioni, da ultimo aggiornato con D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026 – Modello Organizzativo MAIA 2.0.

[5] Nel quadro programmatico della nuova legislatura la Parità di Genere figura come priorità esplicita della Sfida 2 "Prendersi cura delle persone. Ridurre le diseguaglianze", mentre l'Intersezionalità e i Diritti Civili rientrano nella Sfida 3 "Generare fiducia. Fare comunità".

| Denominazione | Disciplina di riferimento | Principali compiti e funzioni |
|---|---|---|
| **Figure di natura politica specifiche della Regione Puglia** | | |
| Assessora alla Cultura e Conoscenza | Nomina del 16 gennaio 2026 (atto di nomina della Giunta Decaro – XII Legislatura 2025-2030) | Indirizzo politico generale delle politiche di genere in Regione, definizione delle priorità, coordinamento con Gabinetto e Dipartimenti, rappresentanza istituzionale. |
| **Organismi previsti dalla normativa nazionale** | | |
| Consigliera regionale di parità | Individuata tramite avviso pubblico Regionale e successivamente sono nominate dal ministero del lavoro. Scadenza incarico 22/11/2026. Al momento è in atto il recepimento delle direttive Europee (1499 e 1500 del 2024) | I principali compiti legati alla tutela di uomini e donne nei luoghi di lavoro sono i seguenti:<br>• Tutela contro le discriminazioni: Assiste lavoratrici e lavoratori che subiscono discriminazioni (genere, maternità/paternità, retribuzione, carriera) offrendo consulenza gratuita, mediazione e rappresentanza in giudizio.<br>• Promozione di azioni positive: Progetta e sostiene interventi (formazione, orari flessibili, asili nido) mirati a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'effettiva parità tra uomo e donna nel contesto lavorativo.<br>• Vigilanza e Controllo: Analizza il rapporto biennale sulla situazione del personale che le aziende (con più di 100 dipendenti) devono presentare, rilevando squilibri di genere.<br>• Conciliazione e Mediazione: In caso di discriminazione, può attivare un tentativo di conciliazione informale con il datore di lavoro per risolvere la controversia, spesso finalizzato a tutelare il posto di lavoro.<br>• Rete e Rapporti Istituzionali: Collabora con le direzioni del lavoro (Ispettorato) e con le istituzioni locali per garantire la conformità delle politiche del lavoro alle norme di parità.<br>• Formazione e Cultura: Promuove la cultura delle pari opportunità e il contrasto agli stereotipi di genere nei luoghi di lavoro e nei percorsi educativi. |

| | | |
|---|---|---|
| Comitato Unico di Garanzia | Istituito dalla Regione Puglia ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs n. 165/01 e della Direttiva emanata il 04/03/2011 dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e Pari Opportunità. | 1. Garanzia, nell'ambito dell'Ente, di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e al rispetto dei principi di pari opportunità, per contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, per realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane; 2. Proposta di piani formativi per tutti i lavoratori dell'Ente. |
| **Strutture della Giunta Regionale** | | |
| DIPARTIMENTO CULTURA, ISTRUZIONE, TURISMO E DIRITTI CIVILI<br>Sezione Attuazione delle Politiche di Genere | D.G.R. n. 977 del 17 luglio 2026. | Cura la strategia regionale per la parità di genere (cd Agenda di Genere), funzioni di coordinamento operativo e di monitoraggio, Valutazione di Impatto di Genere (VIG), bilancio di genere, pareri su programmi e investimenti Fondi Europei, comunicazione strategica, supporto all'attuazione del programma di governo regionale con focus sulle politiche di genere. |
| DIPARTIMENTO WELFARE<br>Sezione Inclusione Sociale Attiva | D.P.G.R. n. 242 del 30.4.2026, Allegato A (Modello Organizzativo MAIA 2.0, testo aggiornato al 30 aprile 2026). | Promuove politiche per le pari opportunità, la conciliazione e l'approccio di genere alle politiche regionali e locali (Garante di genere) e cura la programmazione e l'implementazione delle iniziative e delle politiche di contrasto alla violenza e al maltrattamento contro donne e minori (nodo regionale antidiscriminazione); |
| DIPARTIMENTO WELFARE<br>Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà | D.P.G.R. n. 242 del 30.4.2026, Allegato A (Modello Organizzativo MAIA 2.0, testo aggiornato al 30 aprile 2026). | Programma ed attua interventi volti all'implementazione dei servizi alla persona e delle infrastrutture capaci di privilegiare le condizioni di maggiore fragilità economica, le condizioni di maggiore vulnerabilità sociale, le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le sinergie con l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile sul territorio, il principio di libera scelta delle famiglie rispetto alla platea complessiva dell'offerta di servizi dedicati, la partecipazione dei giovani alla vita sociale; |

| | | |
|---|---|---|
| DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE<br>Sezione Politiche e Mercato del Lavoro | D.P.G.R. n. 242 del 30.4.2026, Allegato A (Modello Organizzativo MAIA 2.0, testo aggiornato al 30 aprile 2026). | Cura e coordina il raccordo con le Consigliere di Parità ed il sostegno organizzativo e funzionale a garanzia dello svolgimento della loro azione istituzionale; |
| DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE<br>Sezione Istruzione e Università | D.P.G.R. n. 242 del 30.4.2026, Allegato A (Modello Organizzativo MAIA 2.0, testo aggiornato al 30 aprile 2026). | Gestisce i fondi legge Metallo per l'educazione all'affettività nelle scuole |
| DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE<br>Sezione Statistica | D.P.G.R. n. 242 del 30.4.2026, Allegato A (Modello Organizzativo MAIA 2.0, testo aggiornato al 30 aprile 2026). | L'Ufficio Statistico della Regione Puglia si occupa della rappresentazione degli indicatori SDGs a livello territoriale e per genere aggiornandoli due volte all'anno, confrontando l'andamento della Puglia con l'Italia ed il Mezzogiorno negli anni. |
| DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE<br>Comitato Unico di Garanzia (CUG) | D.P.G.R. n. 242 del 30.4.2026, Allegato A (Modello Organizzativo MAIA 2.0, testo aggiornato al 30 aprile 2026). | Organo previsto a livello amministrativo (regolamentazione interna dell'Ente Regione): promuove azioni positive, pari opportunità, conciliazione vita lavoro e contrasto alle discriminazioni nell'ambito dell'amministrazione regionale (personale e organizzazione interna). Verifica l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nella promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro |
| Tavolo Tecnico per l'attuazione della Agenda di Genere | D.G.R. n. 1909 del 29 novembre 2021 (verifica di conferma/rinnovo da parte della nuova Giunta). | Monitoraggio delle attività connesse alla programmazione integrata e alla attuazione degli interventi programmati in seno alla strategia regionale per la parità di genere. |

| | | |
|---|---|---|
| Tavolo tecnico regionale per la comunicazione istituzionale attenta al genere | D.G.R. n. 489 del 21 aprile 2026 (istituzione) | Organo permanente con funzioni di indirizzo, elaborazione e supporto operativo per l'integrazione della prospettiva di genere nella comunicazione pubblica regionale. Svolge i seguenti compiti: elaborazione di linee guida regionali sulla comunicazione istituzionale attenta al genere; definizione di standard operativi sul linguaggio amministrativo, la comunicazione visiva e la rappresentazione equilibrata di genere; sviluppo di strumenti operativi (manuali, modelli, toolkit) a supporto delle strutture regionali e degli enti locali; rafforzamento e evoluzione dei sistemi di monitoraggio già attivati nell'ambito del protocollo "No Women No Panel" (NWNP); promozione di attività formative per il personale regionale e degli enti locali; supporto tecnico alle amministrazioni per la diffusione di buone pratiche. Il coordinamento è affidato alla Sezione regionale competente in materia di politiche di genere. La partecipazione è gratuita. |
| **Strutture che operano presso il Consiglio Regionale** | | |
| Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di Parità | -Disciplina relativa alle Sezioni del Consiglio della Regione Puglia. | 1. Programmazione e realizzazione di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere. 2. Coordinamento delle attività di Osservatorio, temporanee e/o permanenti, delle politiche regionali in tema di pari opportunità. |
| Rete delle Elette | Disciplina relativa alle Sezioni del Consiglio della Regione Puglia. | Organismo di rappresentanza e confronto tra amministratrici locali; promozione di politiche di genere e parità nelle istituzioni locali e regionali; coordinata dalla Sezione Politiche di Genere del Consiglio Regionale. |

| | | |
|---|---|---|
| Commissione pari opportunità | L.R. n. 16 del 30-04-1990. | Organo politico istituzionale interno al Consiglio Regionale: propone indirizzi e progetti, contribuisce a iniziative legislative e di programmazione sulla parità di genere. |
| Consulta regionale femminile | L.R. n. 70 del 1980. | Organismo consultivo e statutario: rappresentanza delle donne, pareri su programmi e atti legislativi, proposte e iniziative pubbliche di sensibilizzazione e promozione della parità di genere. |
| Teca del Mediterraneo – Sezione Cultura di Genere | Disciplina relativa alle Sezioni del Consiglio della Regione Puglia. | Centro di documentazione e biblioteca sul tema della parità: supporto formativo, informativo e di sensibilizzazione su cultura e politiche di genere. |

**Tab. 2.1 –** Denominazione, disciplina di riferimento, principali compiti e funzioni dei soggetti della governance regionale per la parità di genere a oggi operativi.

**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Come evidenziato dalla tabella precedente (Tab. 2.1), l'attuale articolato sistema di governance regionale per la parità di genere è il prodotto del successivo stratificarsi di provvedimenti legislativi – nazionali e regionali – che la nuova configurazione organizzativa intende sistematizzare, tenendo conto della rinnovata trasversalità assunta dalle politiche di genere nell'ambito delle politiche regionali e della volontà di radicarle strutturalmente nell'attività dipartimentale.



# 3. L'ANALISI DEL CONTESTO REGIONALE

## 3.1 Il contesto esterno: i divari di genere nel territorio pugliese

L'analisi del contesto esterno si basa su una selezione di indicatori statistici riferiti alle principali dimensioni dell'uguaglianza di genere individuate dall'European Institute for Gender Equality (EIGE) e, ove disponibile, sui dati utilizzati per la costruzione del Regional Gender Equality Index (RGEI). I risultati sono esaminati con riferimento al periodo 2021-2025 e confrontati con i corrispondenti valori nazionali al fine di evidenziare le specificità del contesto pugliese.

L'approccio adottato consente di analizzare l'evoluzione dei fenomeni che caratterizzano la condizione femminile e maschile nelle principali dimensioni del benessere e della partecipazione economica e sociale. L'attenzione è rivolta ai domini del lavoro, delle competenze, del potere, del reddito, del tempo, della salute e della violenza, individuando sia gli elementi di progresso sia le criticità che continuano a caratterizzare il percorso verso una maggiore uguaglianza di genere.

### DOMINIO "LAVORO"

Per il dominio lavoro si riportano i più recenti dati disponibili riferiti ai seguenti sette indicatori, ciascuno con un'articolazione per genere e con riferimento al territorio regionale e nazionale:

- tasso di occupazione;
- tasso di mancata partecipazione al lavoro;
- numero di imprese femminili registrate;
- rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza figli;
- tasso di part-time involontario;
- incidenza di occupati sovraistruiti;
- dimissioni delle lavoratrici madri.

#### Tasso di occupazione

Nel quinquennio osservato, il tasso di occupazione della popolazione tra 20 e 64 anni registra un andamento complessivamente positivo.

In Puglia l'occupazione maschile cresce dal 64,8% nel 2021 al 69,6% nel 2025, con un incremento di 4,8 punti percentuali. L'occupazione femminile passa dal 36,5% al 40,9%, facendo registrare un aumento di 4,4 punti percentuali.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 64,8 | 36,5 | 72,4 | 53,2 |
| 2022 | 68,9 | 38,2 | 74,7 | 55,0 |
| 2023 | 69,6 | 40,1 | 76,0 | 56,5 |
| 2024 | 70,3 | 40,5 | 76,8 | 57,4 |
| 2025 | 69,6 | 40,9 | 77,1 | 58,0 |

**Tab. 3.1** - Tasso di occupazione (20-64 anni) per genere. Anni 2021-2024. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Particolarmente rilevante appare la crescita dell'occupazione femminile, che passa dal 36,5 per cento del 2021 al 40,9 per cento del 2025. Nonostante l'incremento registrato, il livello occupazionale delle donne pugliesi rimane significativamente inferiore sia a quello maschile sia alla media femminile nazionale, confermando la presenza di ostacoli strutturali che continuano a limitare la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro regionale.

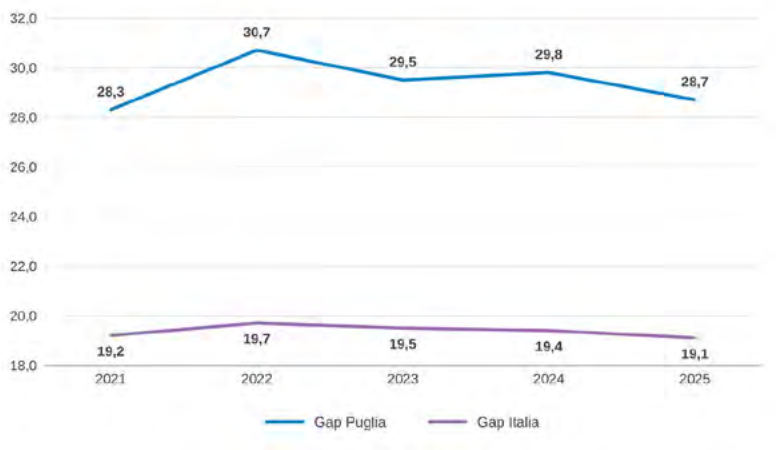



**Fig. 3.1** - Tasso di occupazione (20-64 anni) per genere. Anni 2021-2024. Gap Puglia e Italia. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Dal grafico si evince che il gap di genere in Puglia risulta costantemente più elevato rispetto alla media nazionale durante tutto il periodo analizzato. In Puglia il divario cresce dal 2021 al 2022 (da 28,3 a 30,7 punti), per poi ridursi leggermente negli anni successivi, mantenendosi comunque su valori prossimi ai 30 punti.

In Italia il gap rimane sostanzialmente stabile, oscillando tra 19,1 e 19,7 punti. La differenza tra il gap pugliese e quello nazionale varia tra circa 9 e 11 punti percentuali, evidenziando una condizione di maggiore squilibrio di genere nella regione rispetto al contesto nazionale. Nel 2025 si osserva una lieve riduzione del divario sia in Puglia sia in Italia, ma la distanza tra i due contesti rimane significativa.

In sintesi, la Puglia presenta un gap di genere persistentemente più elevato della media italiana, senza evidenti segnali di convergenza nel quinquennio 2021-2025.

## Tasso di mancata partecipazione al lavoro

In Puglia il tasso di mancata partecipazione diminuisce sensibilmente durante l'intero periodo considerato. Tra gli uomini il valore passa dal 24,9% nel 2021 al 17,6% nel 2025, registrando una riduzione complessiva di 7,3 punti percentuali. Il miglioramento è particolarmente marcato tra il 2021 e il 2022, mentre negli ultimi due anni la diminuzione appare più contenuta e nel 2025 si osserva un lieve aumento rispetto al 2024 (dal 17,2% al 17,6%).

La situazione femminile mostra un andamento analogo ma con livelli decisamente più elevati. Il tasso passa infatti dal 37,5% nel 2021 al 27,2% nel 2025, con una diminuzione di oltre 10 punti percentuali. Nonostante il miglioramento sia più intenso rispetto a quello maschile, oltre una donna su quattro continua a trovarsi in una condizione di mancata partecipazione al lavoro.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 24,9 | 37,5 | 16,5 | 23,0 |
| 2022 | 19,8 | 33,6 | 13,5 | 19,6 |
| 2023 | 17,8 | 30,6 | 12,3 | 18,0 |
| 2024 | 17,2 | 27,9 | 11,3 | 15,9 |
| 2025 | 17,6 | 27,2 | 10,9 | 14,8 |

**Tab. 3.2** - Tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere. Anni 2021-2025. Valori percentuali. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

L'aspetto più significativo che emerge dai dati pugliesi è l'ampio divario tra uomini e donne. Nel 2021 la differenza tra i due tassi era pari a 12,6 punti percentuali, mentre nel 2025 il gap rimane ancora elevato, pari a 9,6 punti percentuali.

Questo andamento indica che, sebbene le donne abbiano beneficiato di un miglioramento relativamente più intenso, continuano a incontrare maggiori ostacoli nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro. Il fenomeno può essere ricondotto a fattori strutturali che caratterizzano il Mezzogiorno, quali una minore offerta di occupazione femminile, il peso delle responsabilità familiari e una limitata disponibilità di servizi di conciliazione tra vita lavorativa e vita privata. Tali elementi contribuiscono a mantenere elevati i livelli di inattività e scoraggiamento femminile.

Il confronto con l'Italia evidenzia come la Puglia presenti livelli di mancata partecipazione al lavoro più elevati rispetto alla media nazionale. Nel 2025 il tasso degli uomini pugliesi si attesta al 17,6%, contro il 10,9 % registrato a livello nazionale. Con riferimento alla componente femminile, invece, nel 2025 il tasso pugliese è pari al 27,2% (oltre 10 punti percentuali in meno rispetto al 2021), mentre il corrispondente dato nazionale si ferma al 14,8% con un gap che, sebbene risulti ancora superiore a 12 punti percentuali, si sta progressivamente assottigliando.

La successiva diminuzione del divario rappresenta un segnale positivo e testimonia una graduale riduzione delle differenze di genere nella partecipazione al mercato del lavoro. Tuttavia, i valori osservati continuano a mantenersi su livelli particolarmente elevati e ben superiori a quelli nazionali.

A livello nazionale il differenziale si riduce da -6,5 a -3,9 punti percentuali nel medesimo periodo, delineando un percorso di convergenza più avanzato verso condizioni di maggiore equilibrio tra uomini e donne. Il confronto territoriale mostra come il gap pugliese rimanga stabilmente più che doppio rispetto a quello italiano, evidenziando una distanza che, pur riducendosi lievemente, non appare ancora colmata.

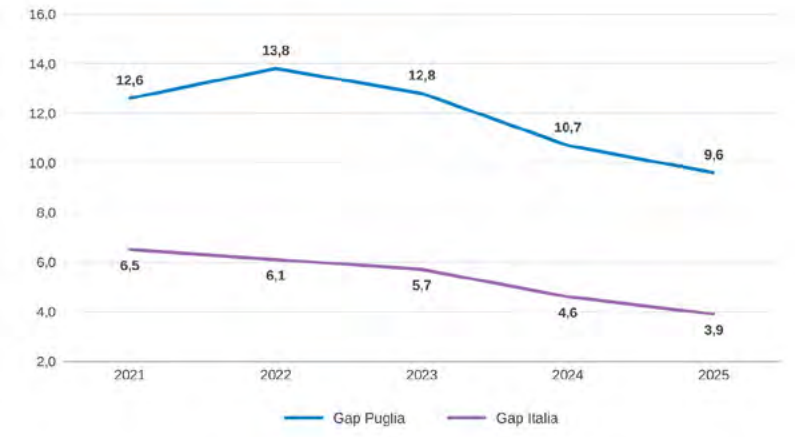



**Fig. 3.2** - Tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere. Anni 2021-2025. Gap Puglia e Italia. Valori percentuali.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

## Numero di imprese totali e di imprese femminili registrate

I dati mostrano che il numero di imprese femminili registrate ha subito una lieve contrazione sia in Puglia sia a livello nazionale nel periodo 2021-2025. In Puglia si passa da 89.079 imprese nel 2021 a 86.644 nel 2025, mentre in Italia il numero diminuisce da circa 1,34 milioni a 1,30 milioni.

Nonostante la diminuzione in termini assoluti, la quota di imprese femminili, ovvero imprese in cui il controllo e la proprietà sono detenuti in prevalenza da donne, sul totale delle imprese registrate si mantiene sostanzialmente stabile. In Puglia essa si attesta intorno al 23,2% per gran parte del periodo osservato, un valore leggermente superiore alla media nazionale, che oscilla tra il 22,1% e il 22,3%. Ciò evidenzia una presenza dell'imprenditoria femminile relativamente più significativa nel contesto regionale rispetto al quadro italiano.

Nel complesso, i dati indicano che l'imprenditoria femminile continua a rappresentare una componente importante del sistema economico pugliese. Tuttavia, la diminuzione del numero di imprese registrate evidenzia la necessità di rafforzare le politiche di sostegno all'imprenditorialità femminile, favorendo l'accesso al credito, l'innovazione e la crescita dimensionale delle imprese, al fine di consolidarne il ruolo nello sviluppo economico e occupazionale del territorio.

| Anni | Puglia | Italia | Quota % di imprese femminili sul totale delle imprese registrate | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Puglia | Italia |
| **2021** | 89.079 | 1.342.703 | 23,0 | 22,3 |
| **2022** | 89.398 | 1.336.689 | 23,2 | 22,2 |
| **2023** | 88.139 | 1.325.000 | 23,2 | 22,2 |
| **2024** | 86.473 | 1.307.116 | 23,2 | 22,3 |
| **2025** | 86.644 | 1.302.974 | 23,2 | 22,1 |

**Tab. 3.3** - Numero di imprese femminili registrate e incidenza percentuale. Anni 2021-205. Valori assoluti e percentuali.

**Fonte**: Unioncamere (Osservatorio Imprenditoria femminile). **Elaborazioni**: IPRES.

L'analisi del tasso di variazione percentuale delle imprese femminili registrate evidenzia un andamento caratterizzato da una fase iniziale di crescita, seguita da un biennio di contrazione e da un successivo recupero, con differenze significative tra la Puglia e il contesto nazionale.

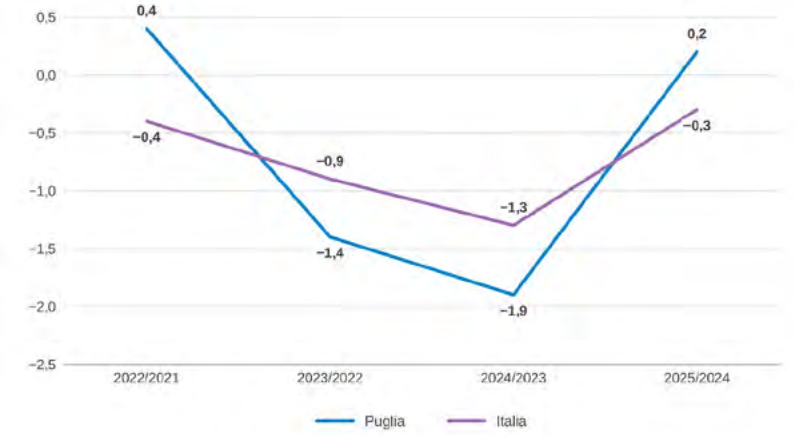



**Fig. 3.3** - Imprese registrate femminili in Puglia e in Italia.
Anni 2021-2025. Variazione percentuale annuale.
**Fonte**: Unioncamere (Osservatorio Imprenditoria femminile). **Elaborazioni**: IPRES.

Nel **2022**, la Puglia mostra una dinamica particolarmente favorevole, registrando un incremento dello **0,4%** rispetto all'anno precedente. Tale risultato si contrappone al dato nazionale, che evidenzia invece una diminuzione dello **0,4%**. Questo andamento suggerisce che il tessuto imprenditoriale femminile pugliese abbia manifestato una maggiore capacità di tenuta e di sviluppo nella fase immediatamente successiva alle difficoltà economiche degli anni precedenti, beneficiando probabilmente di una maggiore propensione all'autoimpiego e delle opportunità offerte dagli strumenti di sostegno all'imprenditoria femminile.

La situazione cambia sensibilmente nel **2023**, quando si registra una riduzione del numero di imprese femminili sia a livello regionale sia nazionale. In Puglia il calo raggiunge il **-1,4%**, risultando più intenso rispetto alla media italiana (**-0,9%**). Tale peggioramento può essere interpretato come effetto delle crescenti difficoltà economiche che hanno interessato le piccole imprese, tra cui l'aumento dei costi energetici, l'inflazione e il rallentamento della domanda interna. Le imprese femminili, spesso caratterizzate da una dimensione aziendale ridotta e da una minore capacità finanziaria, risultano particolarmente vulnerabili a tali fattori.

Nel **2024** la fase negativa si accentua ulteriormente. La Puglia registra la contrazione più marcata dell'intero periodo osservato, con una diminuzione pari al **-1,9%**, mentre a livello nazionale il decremento si attesta al **-1,3%**. Il differenziale negativo rispetto alla media italiana indica come il sistema imprenditoriale femminile regionale abbia risentito maggiormente delle criticità strutturali presenti nell'economia locale. Questo dato potrebbe riflettere difficoltà legate sia all'avvio di nuove attività sia alla sopravvivenza delle imprese esistenti, evidenziando un contesto caratterizzato da una maggiore fragilità rispetto al quadro nazionale.

L'anno **2025** segna invece un'inversione di tendenza per la Puglia. Dopo due anni consecutivi di contrazione, il numero delle imprese femminili torna a crescere, seppure in misura contenuta (**+0,2%**). Il dato assume particolare rilevanza se confrontato con la situazione italiana, dove permane una variazione negativa (**-0,3%**).

In conclusione, il grafico mostra come l'imprenditoria femminile pugliese abbia attraversato una fase di forte difficoltà tra il 2023 e il 2024, più intensa rispetto a quella registrata a livello nazionale. Tuttavia, il ritorno a una variazione positiva nel 2025 suggerisce una capacità di recupero che distingue la regione dal resto del Paese.

## Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza figli

In Puglia, il rapporto registra un miglioramento molto marcato nel periodo considerato: passa dal 64,5% nel 2021 al 74,9% nel 2023, fino a raggiungere valori particolarmente elevati nel 2024 (88,1%), per poi attestarsi all'85,7% nel 2025. L'andamento indica una significativa riduzione del divario occupazionale legato alla presenza di figli in età prescolare, segnalando un recupero della partecipazione lavorativa delle madri pugliesi.

A livello nazionale, il rapporto si mantiene invece relativamente stabile lungo tutto il periodo, oscillando intorno al 73–75%, senza evidenziare miglioramenti altrettanto rilevanti. Questo dato suggerisce che, pur permanendo una penalizzazione occupazionale associata alla maternità, il fenomeno non mostra segnali di riduzione significativi nel contesto italiano complessivo.

| Anni | Puglia | Italia |
|---|---|---|
| **2021** | 64,5 | 73,0 |
| **2022** | 69,8 | 72,4 |
| **2023** | 74,9 | 73,0 |
| **2024** | 88,1 | 75,4 |
| **2025** | 85,7 | 75,1 |

**Tab. 3.4** - Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli. Anni 2021-2025. Valori percentuali.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Il confronto tra Puglia e Italia evidenzia un elemento di particolare interes - se: se nel 2021 la Puglia presentava un valore nettamente inferiore alla media nazionale, nel corso degli anni successivi il divario si riduce progressivamen - te fino a invertirsi, con valori regionali superiori a quelli italiani nel 2024 e nel 2025.

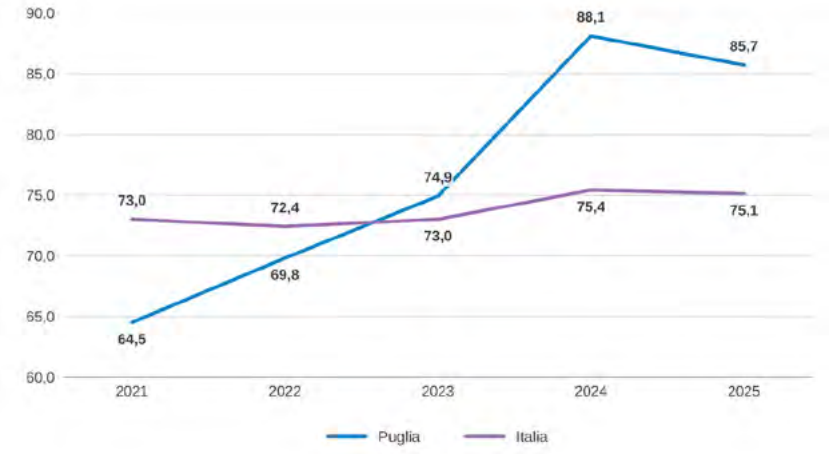



**Fig. 3.4** - Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli. Valori percentuali. Anni 2021-2025.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

## Tasso di part-time involontario

In Puglia si osserva una diminuzione costante del part-time involontario per entrambi i generi. Tra gli uomini il tasso passa dal 9,3% nel 2021 al 4,1% nel 2025, con una riduzione di 5,2 punti percentuali, pari a oltre la metà del valore iniziale. Il calo è particolarmente evidente tra il 2021 e il 2024 e prosegue, sep- pur più lentamente, nell'ultimo anno considerato

Ancor più significativa è la diminuzione registrata tra le donne, il cui tasso scende dal 22,9% al 14,0% nello stesso periodo, con una contrazione di 8,9 punti percentuali. Questo andamento suggerisce un miglioramento della qua - lità dell'occupazione femminile e una riduzione delle situazioni nelle quali il la - voro a tempo parziale non rappresenta una scelta volontaria ma una necessità determinata dalla carenza di opportunità occupazionali a tempo pieno.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 9,3 | 22,9 | 6,5 | 17,9 |
| 2022 | 7,5 | 22,2 | 5,6 | 16,5 |
| 2023 | 6,8 | 20,3 | 5,1 | 15,6 |
| 2024 | 5,8 | 17,2 | 4,6 | 13,7 |
| 2025 | 4,1 | 14,0 | 4,0 | 12,8 |

**Tab. 3.5** - Tasso di part-time involontario per genere (su 100 occupati part-time con le stesse caratteristiche). Valori percentuali. Anni 2021-2025. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Nonostante i miglioramenti registrati, il fenomeno continua a colpire in misura nettamente maggiore le donne rispetto agli uomini.

Nel periodo 2021-2025 il gender gap del tasso di part time involontario si riduce sia in Puglia sia in Italia, evidenziando un parziale riequilibrio delle condizioni occupazionali tra uomini e donne. In Puglia il differenziale passa da -13,6 a -9,9 punti percentuali, mentre a livello nazionale si riduce da -11,4 a -8,8 punti.

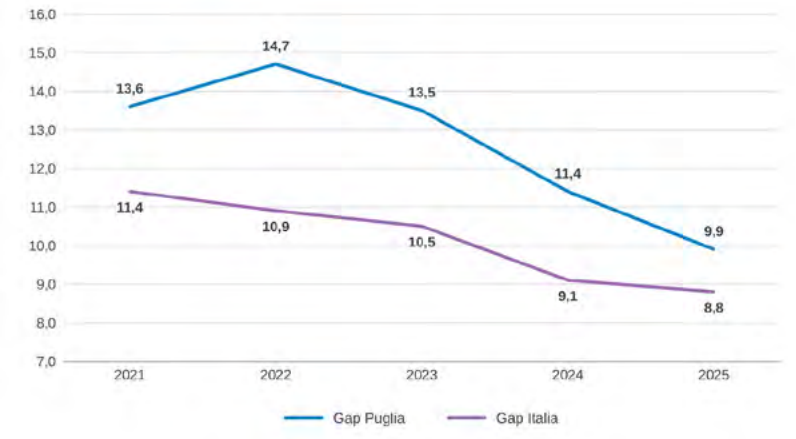



**Fig. 3.5** - Tasso di part-time involontario per genere (su 100 occupati part-time con le stesse caratteristiche). Anni 2021-2025. Gap Puglia e Italia. Valori percentuali. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

La riduzione del divario è più intensa in Puglia rispetto al dato nazionale, ma la regione mantiene livelli di disparità superiori alla media italiana. Il fenomeno continua a segnalare una maggiore esposizione delle donne a condizioni di sottoccupazione e a forme di utilizzo non pieno del lavoro disponibile.

## Incidenza di occupati sovraistruiti

In Puglia, la quota di uomini occupati sovraistruiti aumenta dal 21,6% nel 2021 al 24,3% nel 2023, mentre tra le donne il valore cresce dal 27,7% al 29,8% nello stesso periodo. Il dato segnala un progressivo disallineamento tra livelli di istruzione e qualità/complessità delle posizioni lavorative, particolarmente accentuato per l'occupazione femminile.

A livello nazionale, l'andamento è simile: tra gli uomini la quota passa dal 24,6% al 25,4%, mentre tra le donne cresce dal 27,4% al 29,4%. Nel confronto territoriale, la Puglia presenta valori leggermente inferiori alla media italiana per gli uomini, ma sostanzialmente allineati – e nel 2023 leggermente superiori – per le donne, confermando una criticità strutturale nell'inserimento lavorativo qualificato della popolazione femminile.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 21,6 | 27,7 | 24,6 | 27,4 |
| 2022 | 23,5 | 27,2 | 24,4 | 28,1 |
| 2023 | 24,3 | 29,8 | 25,4 | 29,4 |

**Tab. 3.6** - Incidenza di occupati sovraistruiti per sesso. Anni 2021-2023. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Il grafico evidenzia una crescita del fenomeno della sovraistruzione tra gli occupati nel periodo 2021–2023, sia in Puglia sia a livello nazionale, con valori sistematicamente più elevati per la componente femminile. Il divario di genere risulta evidente e persistente in entrambi i contesti: le donne, pur a fronte di livelli di istruzione mediamente più elevati, sperimentano con maggiore fre - quenza condizioni di sovraistruzione, segnale di segregazione occupazionale e sottoutilizzo del capitale umano.

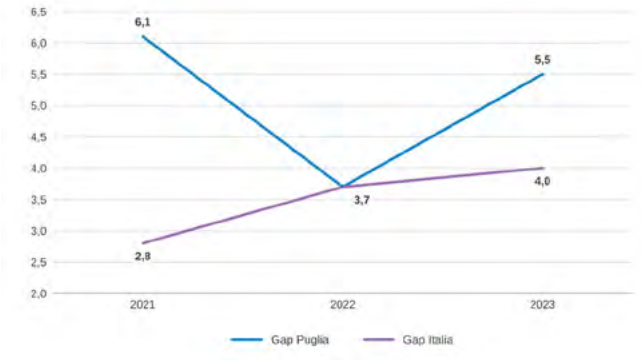



**Fig. 3.6**
Incidenza di occupati sovraistruiti per sesso. Anni 2021-2023. Gap Puglia e Italia. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes).
**Elaborazioni**: IPRES.

Nel **2021**, la Puglia presenta un gap pari a **6,1 punti**, significativamente superiore rispetto alla media nazionale (**2,8 punti**). Questo dato indica una maggiore distanza tra la componente femminile e quella maschile nel contesto regionale rispetto al quadro italiano.

Nel **2022**, il divario si riduce sensibilmente in Puglia, attestandosi a **3,7 punti**, valore che coincide con quello registrato a livello nazionale. Si osserva quindi una fase di convergenza tra il dato regionale e quello italiano.

Nel **2023**, il gap torna ad ampliarsi in Puglia, raggiungendo **5,5 punti**, mentre in Italia si attesta a **4,0 punti**. Sebbene entrambe le aree mostrino un incremento del divario rispetto all'anno precedente, l'aumento risulta più marcato nel contesto pugliese.

## Dimissioni delle lavoratrici madri

In Puglia, il numero di convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri passa da 1.515 nel 2021 a 1.779 nel 2022, mantenendosi pressoché stabile nel 2023 (1.776) e diminuendo nel 2024 (1.440). Dopo l'incremento registrato tra il 2021 e il 2022, l'indicatore evidenzia una flessione nell'ultima annualità osservata.

A livello nazionale, le convalide aumentano da 35.397 nel 2021 a 43.284 nel 2022, per poi attestarsi a 43.031 nel 2023 e ridursi a 41.406 nel 2024. Pur in diminuzione rispetto ai valori massimi raggiunti nel biennio 2022-2023, l'indicatore si mantiene su livelli superiori a quelli del 2021.

| Anni | Puglia | Italia |
|---|---|---|
| **2021** | 1.515 | 35.397 |
| **2022** | 1.779 | 43.284 |
| **2023** | 1.776 | 43.031 |
| **2024** | 1.440 | 41.406 |

**Tab. 3.7** - Numero di convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri. Valari assoluti
**Fonte**: Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Il confronto tra Puglia e Italia evidenzia una dinamica inizialmente analoga, caratterizzata da una crescita del fenomeno tra il 2021 e il 2023. Nel 2024 emerge tuttavia una differenza territoriale: in Puglia il numero delle convalide si riduce in misura più marcata rispetto al dato nazionale.

Il grafico evidenzia l'andamento del tasso di variazione percentuale del numero di convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri in Puglia e in Italia nel periodo 2022-2024. L'evoluzione del fenomeno appare caratterizzata da una forte crescita nel 2022, una sostanziale stabilità nel 2023 e una marcata riduzione nel 2024.

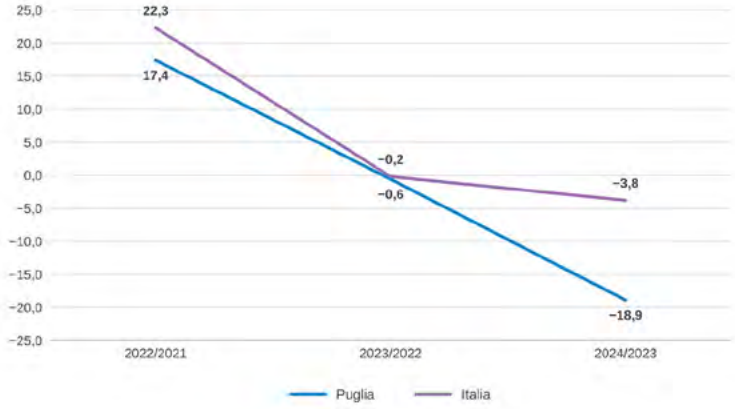



**Fig. 3.7** - Numero di convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri. Tasso di variazione percentuale annuale. Puglia e Italia.

**Fonte**: Ispettorato Nazionale del Lavoro. **Elaborazioni**: IPRES.

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, si registra un aumento molto significativo delle convalide delle dimissioni sia in Italia sia in Puglia. A livello nazionale la crescita raggiunge il 22,3%, mentre in Puglia si attesta al 17,4%.

Nel 2023, la situazione appare sostanzialmente stabile. Le variazioni risultano infatti molto contenute e negative sia in Puglia (-0,2%) sia in Italia (-0,6%). Dopo la forte crescita registrata l'anno precedente, il fenomeno sembra quindi aver raggiunto una fase di assestamento, senza evidenziare cambiamenti significativi nel numero delle dimissioni convalidate. Questo andamento suggerisce che le condizioni che influenzano la permanenza delle madri nel mercato del lavoro siano rimaste sostanzialmente invariate.

L'elemento più rilevante emerge nel 2024, quando si osserva una significativa inversione di tendenza. Le convalide delle dimissioni diminuiscono in entrambe le aree territoriali, ma con intensità molto diverse. In Italia il calo si attesta al -3,8%, mentre in Puglia raggiunge il -18,9%, un valore quasi cinque volte superiore a quello nazionale. La riduzione particolarmente marcata registrata nella regione suggerisce un netto ridimensionamento del fenomeno delle dimissioni delle lavoratrici madri. Nel complesso, il grafico evidenzia che, dopo il forte incremento registrato nel 2022, il fenomeno delle dimissioni delle lavoratrici madri tende a ridursi, soprattutto in Puglia, dove il calo del 2024 suggerisce un possibile miglioramento delle condizioni che favoriscono la permanenza delle donne nel mercato del lavoro dopo la maternità.

## DOMINIO "COMPETENZE"

Il dominio "Competenze" viene analizzato attraverso sette indicatori, per i quali sono presentati i dati più recenti disaggregati per genere e confrontati a livello territoriale (Puglia e Italia):

- competenze alfabetiche e numeriche non adeguate;
- competenze digitali di base;
- uscita precoce dal sistema educativo;
- NEET;
- scelte disciplinari e laureati/e;
- laureati/e nelle discipline STEM.

### Competenza alfabetica e numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)

Per quanto riguarda la competenza alfabetica, in Puglia la percentuale di studenti maschi che non raggiunge livelli adeguati passa dal 46,8% nel 2021 al 45,7% nel 2025. Nel corso del quinquennio il dato mostra oscillazioni contenute, mantenendosi costantemente attorno al 45-47%. Questo indica una sostanziale stabilità del fenomeno e suggerisce che quasi un ragazzo su due continui a presentare difficoltà significative nelle competenze linguistiche e di comprensione del testo.

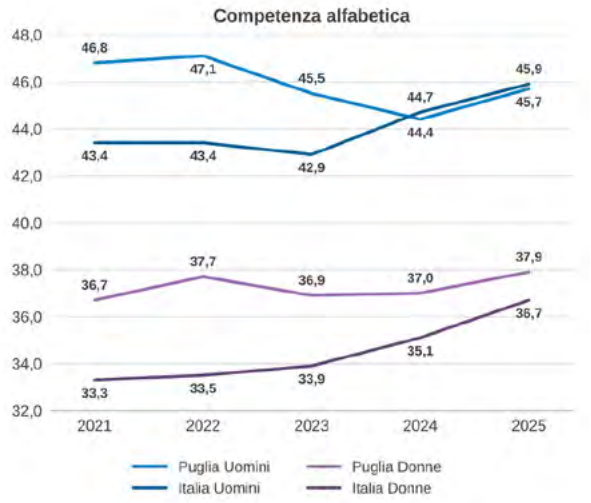
Tra le studentesse pugliesi la situazione appare leggermente migliore. La percentuale di competenze alfabetiche non adeguate cresce dal 36,7% nel 2021 al 37,9% nel 2025, pur registrando alcune variazioni intermedie. Sebbene il livello sia inferiore a quello maschile, oltre un terzo delle ragazze continua a non raggiungere gli standard considerati adeguati.

Il confronto con la media nazionale evidenzia una sostanziale convergenza nel 2025. I maschi pugliesi registrano un valore del 45,7%, molto vicino al dato nazionale del 45,9%, mentre tra le femmine il dato pugliese (37,9%) supera di poco quello italiano (36,7%). Ciò suggerisce che, almeno sul piano delle competenze alfabetiche, la Puglia presenta livelli di criticità in linea con quelli osservati nel resto del Paese.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| **Competenza alfabetica** | | | | |
| **2021** | 46,8 | 36,7 | 43,4 | 33,3 |
| **2022** | 47,1 | 37,7 | 43,4 | 33,5 |
| **2023** | 45,5 | 36,9 | 42,9 | 33,9 |
| **2024** | 44,7 | 37,0 | 44,4 | 35,1 |
| **2025** | 45,7 | 37,9 | 45,9 | 36,7 |
| **Competenza numerica** | | | | |
| **2021** | 47,5 | 51,2 | 42,9 | 46,2 |
| **2022** | 48,2 | 52,5 | 41,6 | 45,8 |
| **2023** | 46,5 | 52,7 | 41,5 | 46,9 |
| **2024** | 44,7 | 51,9 | 41,2 | 47,0 |
| **2025** | 44,4 | 51,2 | 41,4 | 47,3 |

**Tab. 3.8** - Competenza alfabetica e numerica non adeguata.
(studenti classi III scuola secondaria primo grado). Valori percentuali. Anni 2021-2025.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Un elemento costante dell'intero periodo è il vantaggio femminile nelle competenze alfabetiche. In tutti gli anni osservati le ragazze presentano per - centuali più basse di insufficienza rispetto ai ragazzi. Nel 2025, ad esempio, la distanza tra maschi e femmine in Puglia è pari a circa 7,8 punti percentuali (45,7% contro 37,9%).



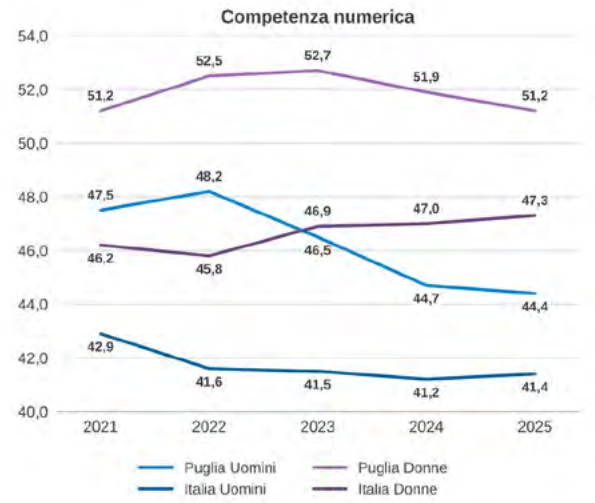



**Fig. 3.8** - Competenza alfabetica e numerica non adeguata.
(studenti classi III scuola secondaria primo grado). Valori percentuali. Anni 2021-2025.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Più problematico appare il quadro relativo alle competenze numeriche. In Puglia la quota di studenti maschi con livelli non adeguati diminuisce dal 47,5% del 2021 al 44,4% del 2025. Pur trattandosi di un miglioramento apprezzabile, il dato rimane elevato e coinvolge ancora quasi la metà degli studenti.

Tra le ragazze pugliesi emergono criticità ancora maggiori. La percentuale di competenze numeriche non adeguate supera costantemente il 50% per tutto il quinquennio, passando dal 51,2% del 2021 al 51,2% del 2025 dopo aver raggiunto il massimo del 52,7% nel 2023. Ciò significa che oltre una studentessa su due non raggiunge gli standard ritenuti adeguati in matematica.

Il confronto con il dato nazionale evidenzia una situazione più critica per la Puglia. Nel 2025 gli studenti maschi pugliesi registrano un valore del 44,4%, superiore di 3 punti percentuali rispetto al dato italiano (41,4%). Ancora più significativo è il divario femminile: il 51,2% delle studentesse pugliesi presenta competenze numeriche non adeguate contro il 47,3% della media nazionale.

L'analisi delle competenze numeriche mette in evidenza una dinamica opposta rispetto a quella osservata nell'ambito alfabetico. In questo caso sono le ragazze a presentare percentuali più elevate di insufficienza rispetto ai ragazzi. Nel 2025 il divario di genere in Puglia raggiunge 6,8 punti percentuali (51,2% contro 44,4%).

Nel quinquennio esaminato si osservano miglioramenti limitati. Le competenze alfabetiche mostrano un andamento sostanzialmente stabile, mentre quelle numeriche evidenziano una lieve riduzione delle quote di studenti in difficoltà, soprattutto tra i maschi. Tuttavia, i livelli complessivi rimangono molto elevati e non indicano un cambiamento strutturale del fenomeno.

Particolarmente preoccupante risulta il fatto che, nel 2025, quasi la metà degli studenti pugliesi presenti competenze alfabetiche insufficienti e una quota analoga o addirittura superiore mostri carenze nelle competenze numeriche.

## Competenze digitali almeno di base

Nel 2023, la quota di uomini pugliesi con competenze digitali almeno di base è pari al 40,9%, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2021, quando si attestava al 41,2%. Il dato suggerisce che nel biennio considerato non si sono registrati progressi significativi nella diffusione delle competenze digitali tra la popolazione maschile regionale.

Tra le donne pugliesi si osserva invece un lieve miglioramento: la percentuale passa dal 35,9% nel 2021 al 37,0% nel 2023, con un incremento di 1,1 punti percentuali. Sebbene l'andamento sia positivo, la crescita appare ancora limitata e non sufficiente a colmare il ritardo accumulato rispetto ai livelli nazionali.

Nel complesso, i dati evidenziano come meno della metà della popolazione pugliese disponga di competenze digitali almeno di base, una situazione che segnala una diffusione ancora insufficiente delle conoscenze digitali necessarie per affrontare le trasformazioni tecnologiche in atto.

Il confronto con l'Italia mostra chiaramente una condizione di svantaggio per la Puglia. Nel 2023 gli uomini italiani con competenze digitali almeno di base rappresentano il 47,4% della popolazione, contro il 40,9% rilevato in Puglia. Il divario è quindi pari a 6,5 punti percentuali. Anche per la componente femminile il gap è significativo. Nel 2023 il dato nazionale raggiunge il 44,3%, mentre quello pugliese si ferma al 37,0%, con una distanza di 7,3 punti percentuali. La differenza rispetto alla media italiana risulta sostanzialmente stabile nel tempo e suggerisce che la regione non sta recuperando terreno con la stessa velocità osservata nel resto del Paese. Questo aspetto è particolarmente rilevante in un contesto in cui la transizione digitale richiede competenze sempre più diffuse e avanzate sia per accedere al lavoro sia per usufruire dei servizi pubblici e privati digitalizzati. I dati evidenziano inoltre un divario di genere a sfavore delle donne, sebbene tale differenza appaia meno marcata rispetto ad altri indicatori socioeconomici.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 41,2 | 35,9 | 48,3 | 43,2 |
| 2023 | 40,9 | 37,0 | 47,4 | 44,3 |

**Tab. 3.9** - Competenze digitali almeno di base. Valori percentuali. Anni 2021 e 2023.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

L'evoluzione temporale mostra una sostanziale stagnazione delle competenze digitali di base in Puglia. Gli uomini registrano una lieve diminuzione (dal 41,2% al 40,9%), mentre le donne evidenziano un incremento modesto (dal 35,9% al 37,0%). Nel complesso, il livello regionale rimane pressoché invariato nel biennio osservato. Anche a livello nazionale le variazioni sono contenute: la quota maschile diminuisce leggermente dal 48,3% al 47,4%, mentre quella femminile aumenta dal 43,2% al 44,3%. Ciò suggerisce che il processo di diffusione delle competenze digitali procede lentamente e che il raggiungimento di livelli più elevati richiede interventi strutturali e continuativi

Nel 2021 la quota di uomini pugliesi con competenze digitali almeno di base era superiore di 5,3 punti percentuali rispetto a quella delle donne (41,2% contro 35,9%). Nel 2023 il differenziale si riduce a 3,9 punti percentuali (40,9% contro 37,0%), grazie al lieve miglioramento registrato dalla componente femminile e alla sostanziale stabilità di quella maschile. Anche a livello nazionale si osserva una situazione analoga: gli uomini presentano livelli di competenza digitale leggermente superiori alle donne, ma il divario tende progressivamente a ridursi.

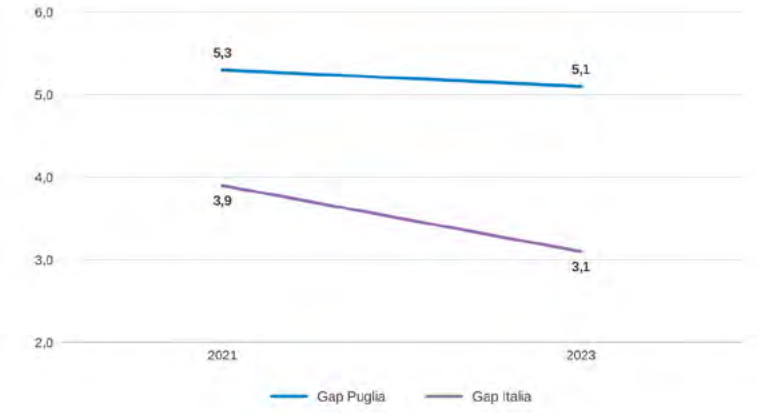



**Fig. 3.9** - Competenze digitali almeno di base. Anni 2021 e 2023. Gap Puglia e Italia. Valori percentuali. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

La riduzione della distanza di genere rappresenta un elemento positivo, tuttavia, i livelli assoluti restano ancora relativamente bassi e segnalano la necessità di rafforzare ulteriormente le iniziative di formazione e alfabetizzazione digitale rivolte a tutta la popolazione.

## Uscita precoce dal sistema educativo

Nel periodo 2021-2025 l'indicatore dell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione mostra una significativa riduzione in Puglia per entrambi i

generi. Tra gli uomini il valore passa dal 19,6% nel 2021 all'11,3% nel 2025, mentre tra le donne diminuisce dal 15,6% al 5,8%.

Nel corso dell'intero periodo il fenomeno interessa maggiormente la componente maschile. Il differenziale di genere, pari a 4,0 punti percentuali nel 2021, raggiunge 5,5 punti percentuali nel 2025, in conseguenza di una riduzione più intensa dell'indicatore tra le donne.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 19,6 | 15,6 | 14,8 | 10,5 |
| 2022 | 17,1 | 12,0 | 13,6 | 9,1 |
| 2023 | 14,8 | 10,6 | 13,1 | 7,6 |
| 2024 | 11,9 | 7,9 | 12,2 | 7,1 |
| 2025 | 11,3 | 5,8 | 10,1 | 6,2 |

**Tab. 3.10** - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, per genere. Anni 2021-2025. Valori percentuali.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Il confronto con il dato nazionale evidenzia una progressiva riduzione delle differenze territoriali. Nel 2021 i valori pugliesi risultavano superiori alla media italiana sia per gli uomini (19,6% contro 14,8%) sia per le donne (15,6% contro 10,5%). Nel 2025 la distanza si riduce a 1,2 punti percentuali per la componente maschile, mentre per quella femminile la Puglia registra un valore inferiore alla media nazionale (5,8% contro 6,2%).

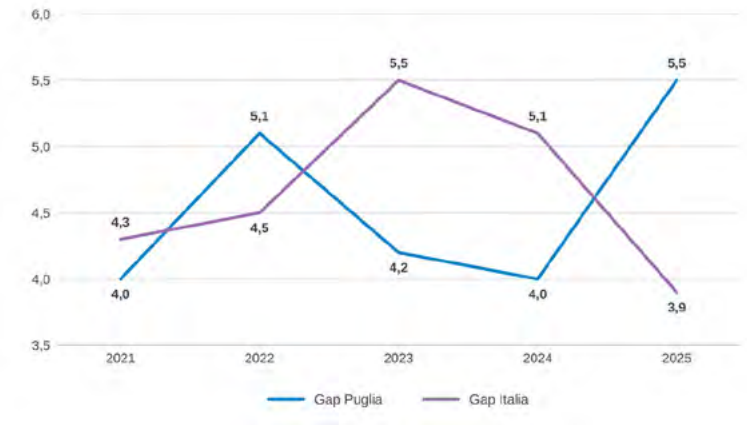



**Fig. 3.10** - Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, per genere. Anni 2021-2025. Gap Puglia e Italia

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Il divario di genere nell'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione si mantiene significativo sia in Puglia sia a livello nazionale durante tutto il periodo 2021-2025. In Puglia il gap oscilla tra 4,0 e 5,5 punti percentuali, raggiungendo il valore massimo nel 2025. A livello nazionale il divario cresce fino a 5,5 punti nel 2023 per poi ridursi a 3,9 punti nel 2025. Nel confronto territoriale, la Puglia presenta un gap superiore alla media nazionale nel 2022 e nel 2025, mentre negli altri anni il divario risulta più elevato a livello nazionale.

Nel complesso, i dati evidenziano un miglioramento dell'indicatore nel periodo considerato e una sostanziale convergenza della regione verso i livelli nazionali, particolarmente evidente per la componente femminile.

## Neet (Not in education, employment or training)

L'indicatore NEET (Not in Employment, Education or Training) misura la quota di giovani che non lavorano, non studiano e non sono inseriti in percorsi di istruzione o formazione. Esso rappresenta una misura sintetica del grado di partecipazione delle giovani generazioni ai sistemi educativi e al mercato del lavoro e consente di individuare situazioni di potenziale vulnerabilità sociale ed economica.

In Puglia, nel periodo 2021-2025, l'incidenza dei NEET mostra una riduzione significativa per entrambi i generi. Tra gli uomini, il valore passa dal 29,3% al 18,3%, con una diminuzione di 11 punti percentuali. Il calo risulta particolarmente intenso tra il 2021 e il 2023, mentre negli anni successivi la riduzione prosegue con un ritmo più contenuto.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 29,3 | 32,0 | 21,2 | 25,0 |
| 2022 | 24,5 | 27,6 | 17,7 | 20,5 |
| 2023 | 19,8 | 24,8 | 14,4 | 17,8 |
| 2024 | 19,5 | 23,4 | 13,8 | 16,6 |
| 2025 | 18,3 | 19,7 | 11,8 | 14,9 |

**Tab. 3.11** - Giovani che non studiano e non lavorano per genere. Anni 2021-2025. Valori percentuali. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Anche tra le donne si osserva un miglioramento rilevante. La quota di NEET diminuisce dal 32,0% nel 2021 al 19,7% nel 2025, con una riduzione di 12,3 punti percentuali. La contrazione registrata dalla componente femminile risulta leggermente più marcata rispetto a quella maschile, contribuendo alla progressiva riduzione delle differenze di genere. Durante l'intero periodo osservato, il fenomeno continua a interessare maggiormente le donne. In Puglia il divario di genere passa da 2,7 punti percentuali nel 2021 a 1,4 punti nel 2025, evidenziando una graduale convergenza tra le due componenti.

Il confronto con il dato nazionale mostra una riduzione delle distanze territoriali, pur in presenza di valori regionali ancora superiori alla media italiana. Nel 2025 il tasso di NEET è pari al 18,3% per gli uomini pugliesi e all'11,8% per gli uomini italiani; tra le donne i valori si attestano rispettivamente al 19,7% e al 14,9%. Rispetto al 2021, quando il differenziale superava gli 8 punti percentuali per entrambi i generi, il divario territoriale risulta significativamente ridotto.

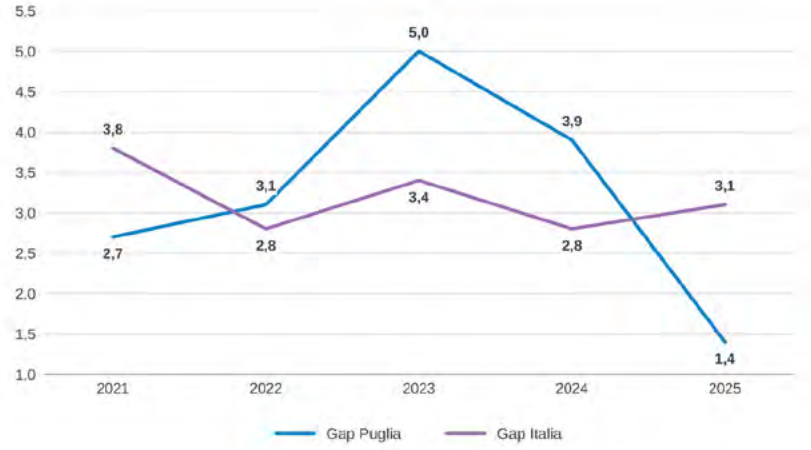



**Fig. 3.11** - Giovani che non studiano e non lavorano per genere. Anni 2021-2025. Gap Puglia e Italia.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Nel periodo 2021-2025 il gender gap dei NEET evidenzia una riduzione delle disparità di genere in Puglia, a fronte di un andamento più stabile a livello nazionale. In particolare, il differenziale regionale passa da 2,7 punti percentuali nel 2021 a 1,4 nel 2025, dopo aver raggiunto il valore più elevato nel 2023 (5,0 punti). Il miglioramento registrato nell'ultimo biennio determina inoltre un posizionamento della Puglia più favorevole rispetto alla media nazionale, dove il gap si mantiene sostanzialmente stabile e pari a 3,1 punti percentuali nel 2025. La Puglia registra il gap di genere più contenuto dell'intero periodo osservato (1,4 punti percentuali), evidenziando un significativo processo di convergenza tra i sessi e un differenziale inferiore a quello nazionale.

## Scelte disciplinari e laureati

L'analisi della distribuzione degli iscritti ai corsi di laurea per area disciplinare evidenzia la persistenza di una marcata segregazione formativa di genere, fenomeno che interessa sia la Puglia sia l'Italia. Nonostante la progressiva crescita della partecipazione femminile all'istruzione universitaria, le scelte formative continuano a essere fortemente differenziate tra uomini e donne, riflettendo orientamenti consolidati che tendono a riprodurre gli stereotipi di genere presenti nel mercato del lavoro e nella società. Nel complesso, le donne rappresentano la maggioranza degli iscritti universitari. Nell'anno accademico 2024/2025 esse costituiscono il 58,6% degli iscritti in Puglia e il 56,8% a livello nazionale. La presenza femminile risulta pertanto più elevata nella regione rispetto alla media italiana, confermando una maggiore propensione delle donne pugliesi a intraprendere percorsi di istruzione universitaria.

| | 2021/2022 | | 2022/2023 | | 2023/2024 | | 2024/2025 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| | Puglia | | | | | | | |
| Agriculture, forestry, fisheries and veterinary | 1.374 | 1.373 | 1.306 | 1.264 | 1.280 | 1.303 | 1.223 | 1.237 |
| Arts and humanities | 3.003 | 8.688 | 3.171 | 8.566 | 3.187 | 8.541 | 3.220 | 8.262 |
| Business, administration and law | 6.942 | 8.918 | 6.473 | 8.331 | 6.314 | 8.079 | 6.136 | 8.023 |
| Education | 257 | 5.782 | 254 | 5.988 | 261 | 6.306 | 276 | 6.586 |
| Engineering, manufacturing and construction | 8.605 | 3.481 | 8.596 | 3.522 | 8.904 | 3.695 | 9.451 | 3.979 |
| Health and welfare | 4.376 | 9.258 | 4.607 | 9.488 | 4.813 | 10.204 | 5.017 | 10.815 |
| Information and Communication Technologies (ICTs) | 2.257 | 356 | 2.263 | 386 | 2.279 | 418 | 2.444 | 443 |
| Natural sciences, mathematics and statistics | 2.845 | 4.253 | 2.769 | 4.321 | 2.531 | 4.070 | 2.562 | 3.865 |
| Services | 1.495 | 999 | 1.586 | 961 | 1.705 | 1.012 | 1.825 | 1.047 |

| | 2021/2022 | | 2022/2023 | | 2023/2024 | | 2024/2025 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| | Puglia | | | | | | | |
| Social sciences, journalism and information | 3.318 | 5.725 | 3.517 | 6.183 | 3.596 | 6.482 | 3.772 | 6.686 |
| **Totale** | **34.472** | **48.833** | **34.542** | **49.010** | **34.870** | **50.110** | **35.926** | **50.943** |
| | Italia | | | | | | | |
| Agriculture, forestry, fisheries and veterinary | 21.691 | 20.612 | 20.456 | 20.071 | 19.580 | 20.139 | 18.827 | 20.273 |
| Arts and humanities | 73.434 | 190.617 | 74.191 | 189.956 | 75.900 | 190.514 | 75.704 | 185.448 |
| Business, administration and law | 164.177 | 179.164 | 165.358 | 180.702 | 169.088 | 185.152 | 172.151 | 189.619 |
| Education | 9.057 | 110.287 | 9.167 | 114.634 | 9.562 | 123.549 | 9.979 | 130.301 |
| Engineering, manufacturing and construction | 214.113 | 86.461 | 215.740 | 88.563 | 221.868 | 93.108 | 226.112 | 96.694 |
| Health and welfare | 81.949 | 166.246 | 84.491 | 172.412 | 88.847 | 182.574 | 91.186 | 190.644 |
| Information and Communication Technologies (ICTs) | 33.938 | 5.851 | 36.478 | 6.831 | 39.946 | 8.015 | 43.075 | 8.828 |
| Natural sciences, mathematics and statistics | 67.501 | 91.410 | 67.794 | 91.403 | 68.465 | 91.420 | 69.685 | 90.971 |
| Services | 42.315 | 24.242 | 45.400 | 25.470 | 51.655 | 28.112 | 54.439 | 29.701 |
| Social sciences, journalism and information | 109.709 | 181.512 | 110.792 | 190.481 | 112.321 | 201.657 | 113.879 | 209.411 |
| **Totale** | **817.884** | **1.056.402** | **829.867** | **1.080.523** | **857.232** | **1.124.240** | **875.037** | **1.151.890** |

**Tab. 3.12** - Distribuzione degli iscritti ai corsi di laurea per raggruppamenti di discipline, per genere. Anni 2021-2025. Valori assoluti. **Fonte**: Mur. **Elaborazioni**: IPRES.

L'analisi temporale mostra inoltre una sostanziale stabilità nella distribuzione di genere tra i diversi ambiti disciplinari. Le variazioni registrate tra il 2021/2022 e il 2024/2025 risultano generalmente contenute e non modificano significativamente il quadro complessivo. L'analisi per ambito disciplinare evidenzia tuttavia una forte concentrazione femminile in alcuni specifici settori. L'area dell'Education rappresenta il caso più evidente: in Puglia le donne costituiscono circa il 96% degli iscritti, un valore sostanzialmente analogo a quello nazionale (92,9%). Analogamente, una netta prevalenza femminile si osserva nei corsi di Arts and humanities (72,0%), Health and welfare (68,3%) e Social sciences, journalism and information (63,9%). Tali dati confermano il tradizionale orientamento delle studentesse verso percorsi formativi legati all'istruzione, alla cura, ai servizi sociali e alle discipline umanistiche.

Di contro, permane una significativa sottorappresentazione femminile nelle discipline tecnico-scientifiche. Nei corsi di Engineering, manufacturing and construction le donne rappresentano soltanto il 29,6% degli iscritti in Puglia, mentre nei corsi di Information and Communication Technologies (ICTs) la loro quota si riduce al 15,3%. Si tratta di valori molto simili a quelli nazionali, a dimostrazione del fatto che la scarsa presenza femminile nelle discipline STEM costituisce una criticità strutturale diffusa sull'intero territorio nazionale.

Particolarmente rilevante è il caso delle discipline ICT, dove il differenziale di genere risulta il più elevato dell'intero sistema universitario. Nell'anno accademico 2024/2025 gli uomini rappresentano circa l'84,7% degli iscritti pugliesi e l'83,0% di quelli italiani. Sebbene la quota femminile mostri un lieve incremento rispetto al 2021/2022, la crescita appare ancora insufficiente a modificare in maniera significativa la composizione di genere di questi percorsi formativi, oggi sempre più strategici nel contesto della transizione digitale.

Anche nelle discipline di Engineering, manufacturing and construction si osserva una lenta ma costante crescita della partecipazione femminile. In Puglia la quota delle donne passa dal 28,8% nel 2021/2022 al 29,6% nel 2024/2025. Sebbene il miglioramento sia modesto, esso segnala una graduale apertura delle studentesse verso ambiti tradizionalmente maschili, in linea con le tendenze osservate a livello nazionale.

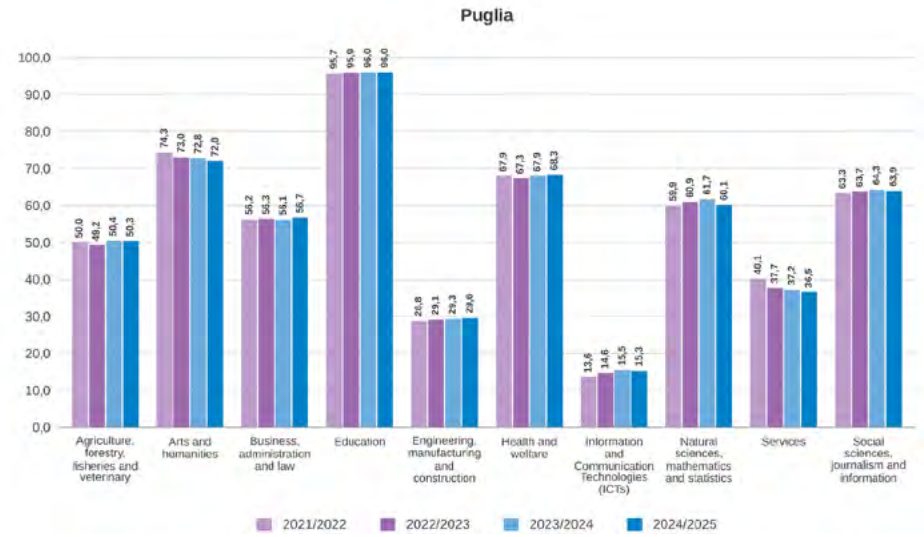



**Fig. 3.12** - Incidenza percentuale delle donne iscritte ai corsi di laurea per raggruppamenti di discipline. Anni 2021/2022-2024/2025. Valori percentuali. **Fonte**: Mur. **Elaborazioni**: IPRES.

Un elemento interessante riguarda le discipline agricole e veterinarie. Nel periodo osservato si registra una progressiva convergenza tra uomini e donne, fino a raggiungere una situazione di sostanziale equilibrio. Nell'anno accademico 2024/2025 le donne rappresentano il 50,3% degli iscritti in Puglia, evidenziando il superamento della tradizionale prevalenza maschile che caratterizzava questo settore.

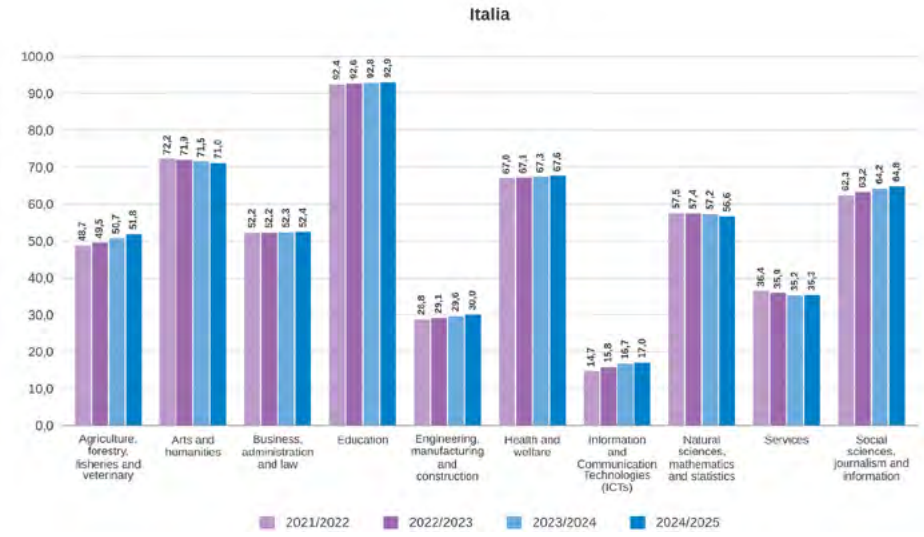



**Fig. 3.13** - Incidenza percentuale delle donne iscritte ai corsi di laurea per raggruppamenti di discipline. Anni 2021/2022-2024/2025. Valori assoluti. **Fonte**: Mur. **Elaborazioni**: IPRES.

In conclusione, il quadro che emerge evidenzia una partecipazione femminile elevata all'università, ma ancora fortemente concentrata in specifiche aree disciplinari. La persistenza di ampi divari di genere nelle discipline tecnico-scientifiche e nei percorsi legati alla cura e all'educazione conferma che la parità di accesso all'istruzione non si traduce automaticamente in una piena parità nelle opportunità formative. La riduzione di tali divari rappresenta pertanto una delle principali sfide per le politiche educative e per la promozione dell'uguaglianza di genere.

## Laureati e laureate nelle discipline STEM

Tra il 2021 e il 2024 il numero di laureati nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in Puglia è aumentato, passando da 3.802 a 3.948 unità. Dopo una diminuzione registrata nel 2022, il dato è tornato a crescere nei due anni successivi, raggiungendo nel 2024 il valore più alto del periodo osservato.

La presenza maschile continua a essere predominante, ma si osservano segnali di un progressivo rafforzamento della componente femminile. Le laureate STEM sono passate da 1.452 nel 2021 a 1.559 nel 2024, con una crescita superiore a quella registrata dagli uomini. Di conseguenza, la quota femminile è aumentata dal 38,2% al 39,5%, mentre quella maschile si è ridotta dal 61,8% al 60,5%.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 2.350 | 1.452 | 48.729 | 33.752 |
| 2022 | 2.261 | 1.376 | 46.031 | 31.990 |
| 2023 | 2.386 | 1.475 | 48.044 | 33.892 |
| 2024 | 2.389 | 1.559 | 49.378 | 34.407 |

**Tab. 3.13** - Laureati in discipline STEM. Anni 2021-2025. Valori assoluti.
**Fonte**: Almalaurea.

Nonostante il divario di genere resti significativo, l'aumento della partecipazione delle donne ai percorsi scientifici e tecnologici rappresenta un elemento positivo. La Puglia mostra infatti una tendenza verso una maggiore presenza femminile nelle discipline STEM, pur mantenendo valori leggermente inferiori alla media nazionale, dove nel 2024 le donne rappresentano il 41,1% dei laureati in questi ambiti.

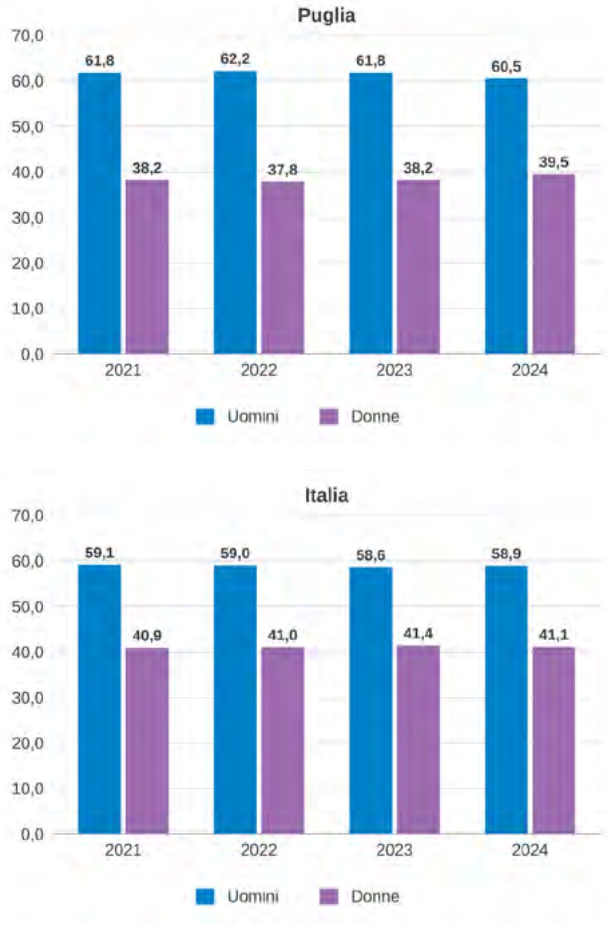



**Fig. 3.14** - Laureati in discipline STEM, distribuzione percentuale per genere. Anni 2021-2025.
**Fonte**: Almalaurea. **Elaborazioni**: IPRES.

Nel complesso, i dati evidenziano una crescita dell'offerta di competenze scientifiche e tecnologiche e una graduale riduzione degli squilibri di genere, aspetti particolarmente rilevanti in un contesto in cui le professionalità STEM sono sempre più richieste dai processi di innovazione, digitalizzazione e tran - sizione ecologica.

## DOMINIO "POTERE"

Per il Dominio "Potere" si considerano, sempre con la medesima articola - zione per genere e territorio, due indicatori riferibili alla **partecipazione civica e politica** e alla **rappresentanza politica a livello locale**.

## Partecipazione civica e politica[1]

Nel 2024, l'indicatore raggiunge il 63,8% tra gli uomini pugliesi, valore in crescita rispetto al 2023 (58,3%) e sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2021 (63,5%). Nonostante il recupero osservato nell'ultimo anno, la partecipazione maschile in Puglia rimane leggermente inferiore alla media nazionale, pari al 65,0%. A livello italiano si osserva invece una progressiva diminuzione nel quadriennio considerato, passando dal 70,3% del 2021 al 65,0% del 2024.

Per quanto riguarda la componente femminile, nel 2024 la quota di partecipazione civica e politica si attesta al 47,4% in Puglia, valore stabile rispetto al 2022 ma superiore a quello del 2023 (45,3%). Anche in questo caso il dato regionale risulta significativamente inferiore alla media nazionale, che si colloca al 54,5%. Analogamente a quanto osservato per gli uomini, anche tra le donne italiane si registra una tendenza alla diminuzione nel periodo analizzato, con un calo di oltre cinque punti percentuali tra il 2021 (59,8%) e il 2024 (54,5%).

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 63,5 | 48,4 | 70,3 | 59,8 |
| 2022 | 57,1 | 47,4 | 68,4 | 58,7 |
| 2023 | 58,3 | 45,3 | 66,4 | 55,3 |
| 2024 | 63,8 | 47,4 | 65,0 | 54,5 |

**Tab. 3.14** - Partecipazione civica e politica. Anni 2021-2024. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

L'analisi delle differenze di genere evidenzia inoltre un persistente divario a favore degli uomini. Nel 2024 tale scarto raggiunge 16,4 punti percentuali in Puglia (63,8% contro 47,4%) e 10,5 punti percentuali in Italia (65,0% contro 54,5%). Ciò suggerisce che la partecipazione delle donne alla vita civica e politica continui a rappresentare un ambito critico, soprattutto nel contesto pugliese, dove il gap di genere appare più pronunciato rispetto al dato nazionale.

[1] L'indicatore "Partecipazione civica e politica" misura la quota di persone di 14 anni e più che hanno preso parte ad almeno un'attività di impegno civico, sociale o politico nel corso dell'anno. La rilevazione è effettuata attraverso indagini campionarie e non mediante dati dei registri elettorali, in quanto l'indicatore intende cogliere l'insieme delle forme di partecipazione alla vita pubblica e non il solo esercizio del voto. Inoltre, i registri elettorali, disciplinati dal D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, sono finalizzati alla gestione dell'elettorato attivo e non costituiscono una fonte statistica idonea a rilevare l'insieme delle dimensioni considerate dall'indicatore.

Nel complesso, i dati mostrano come la Puglia presenti livelli di partecipazione civica e politica inferiori alla media italiana per entrambi i generi. Tuttavia, nel 2024 si osservano segnali di recupero rispetto all'anno precedente, in particolare tra gli uomini, che contribuiscono a ridurre parzialmente la distanza con il dato nazionale. Rimane comunque evidente la necessità di promuovere una maggiore inclusione e partecipazione delle donne nei processi civici e politici, al fine di contenere i divari territoriali e di genere ancora presenti.

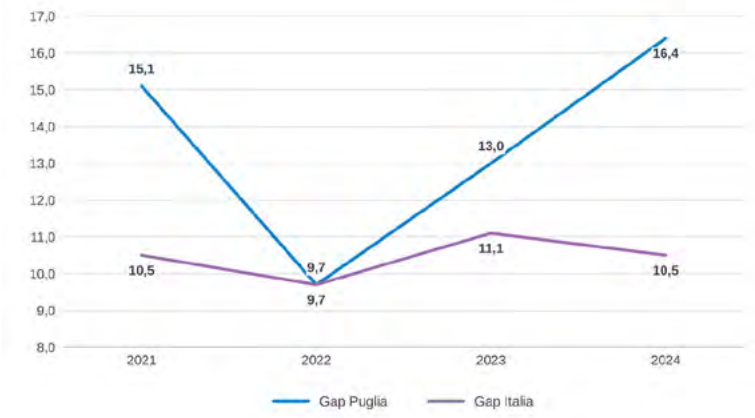



**Fig. 3.15** - Partecipazione civica e politica. Anni 2021-2024. Gap Puglia e Italia. Valori percentuali. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Nel complesso, i dati delineano un quadro caratterizzato da una partecipazione civica e politica relativamente elevata tra gli uomini e più contenuta tra le donne, con differenze di genere che appaiono ancora marcate. Sebbene nel 2024 si osservi un recupero dei livelli di partecipazione in Puglia, soprattutto nella componente maschile, persistono significativi margini di miglioramento per favorire una più ampia inclusione delle donne nei processi di partecipazione sociale, civica e politica. In tale prospettiva, il rafforzamento delle opportunità di coinvolgimento, della rappresentanza e dell'accesso agli spazi decisionali potrebbe contribuire a ridurre i divari esistenti e a promuovere una partecipazione più equilibrata della popolazione alla vita pubblica.

## Rappresentanza politica a livello locale

L'analisi dei dati relativi alla rappresentanza politica locale in Puglia evidenzia una persistente prevalenza della componente maschile sia tra i consiglieri sia tra gli assessori, pur in presenza di alcuni segnali di rafforzamento della partecipazione femminile nel corso del periodo osservato. I dati mostrano infatti che, tra il 2021 e il 2025, le donne continuano a essere sottorappresentate

rispetto agli uomini negli organi di governo locale, confermando la permanenza di un divario di genere nell'accesso alle cariche elettive e amministrative. A livello comunale, le disparità di genere nella rappresentanza politica permangono particolarmente accentuate. Nel 2025 si contano soltanto 25 donne alla guida di un'amministrazione comunale, a fronte di 220 sindaci uomini.

Nel complesso, i dati evidenziano una tendenza positiva verso una maggiore inclusione delle donne nella governance locale pugliese. Tuttavia, la persistenza di un divario tra uomini e donne nelle cariche politiche suggerisce che il percorso verso una piena parità di rappresentanza non sia ancora completato. La crescita della partecipazione femminile osservata nel periodo 2021-2025 costituisce un segnale incoraggiante, ma richiede ulteriori interventi volti a favorire l'accesso delle donne ai processi decisionali e alle posizioni di responsabilità politica.

| Puglia | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Anni | Consiglieri | | Assessore | |
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 2038 | 1019 | 459 | 394 |
| 2022 | 2039 | 1013 | 455 | 387 |
| 2023 | 2255 | 1110 | 577 | 454 |
| 2024 | 2221 | 1123 | 573 | 467 |
| 2025 | 2171 | 1112 | 560 | 459 |

**Tab. 3.15** - Rappresentanza politica negli organi decisionali comunali (Giunte e Consiglio comunali). Anni 2021-2025. Valori assoluti.

**Fonte**: Ministero dell'Interno (Dipartimento per gli affari interni e territoriali) https://dait.interno.gov.it/elezioni/open-data/dati-amministratori-locali.

Per quanto riguarda i consiglieri comunali, il numero degli uomini passa da 2.038 unità nel 2021 a 2.171 nel 2025, mentre quello delle donne aumenta da 1.019 a 1.112 unità. Sebbene la presenza femminile registri una crescita in termini assoluti, essa rimane significativamente inferiore a quella maschile. Nel complesso, le donne rappresentano circa un terzo dei consiglieri eletti, una quota che evidenzia un miglioramento rispetto al passato ma che risulta ancora lontana da una piena parità di rappresentanza.

L'andamento mostra inoltre una fase di espansione particolarmente marcata nel 2023, anno in cui il numero complessivo dei consiglieri aumenta sensibilmente sia per la componente maschile sia per quella femminile. Negli anni successivi si registra una lieve contrazione, senza tuttavia tornare ai livelli iniziali del 2021. Tale dinamica suggerisce una sostanziale stabilità della struttura della rappresentanza locale, accompagnata da un graduale incremento della partecipazione delle donne.

Anche per quanto riguarda gli assessori comunali emerge una netta prevalenza maschile. Gli uomini passano da 459 incarichi nel 2021 a 560 nel 2025, mentre le donne aumentano da 394 a 459 unità nello stesso periodo. La crescita della componente femminile risulta significativa e contribuisce a ridurre il differenziale di genere, ma senza eliminarlo completamente. Nel 2025, infatti, il numero degli assessori uomini continua a superare quello delle donne di oltre cento unità.




**Fig. 3.16** - Numero di donne e uomini nei consigli e nelle giunte comunali in Puglia (valori percentuali). Anni 2021-2025.

**Fonte**: Ministero dell'Interno (Dipartimento per gli affari interni e territoriali) https://dait.interno.gov.it/elezioni/open-data/dati-amministratori-locali. **Elaborazioni**: IPRES.

Tra i consiglieri comunali, la proporzione di genere rimane rigidamente polarizzata per tutto il quinquennio. Gli uomini rappresentano stabilmente circa i due terzi del totale (attorno al 66-67%), mentre le donne si attestano costantemente intorno a un terzo (33-34%). Il divario di genere (gender gap) nei consigli si mantiene quindi elevato e pressoché immobile, oscillando intorno ai 32-34 punti percentuali, a testimonianza della persistenza di barriere culturali, di accesso alle candidature e di preferenze di voto che penalizzano la componente femminile nei corpi elettivi. Il quadro cambia radicalmente quando si considerano gli assessori, ovvero i ruoli di governo nominati direttamente dai sindaci. In questo comparto, la presenza femminile raggiunge livelli molto più vicini alla parità, fluttuando tra il 44% e il 46% (con un picco del 46,2% nel 2021 e il 45,0% nel 2025). Il divario di genere in giunta si mantiene su valori decisamente più contenuti (tra i 7,6 e gli 11,9 punti percentuali)

In sintesi, il quadro che emerge è quello di una rappresentanza politica locale caratterizzata da una progressiva ma lenta riduzione delle disuguaglianze di genere, con un aumento della presenza femminile sia nelle assemblee elettive sia negli organi esecutivi, pur in un contesto in cui la componente maschile continua a mantenere una posizione prevalente.

## DOMINIO "REDDITO"

Per il Dominio "Reddito" l'indicatore esaminato è quello della **retribuzione lorda media** per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti.

### Retribuzione lorda media

Nel periodo 2021-2023 la retribuzione lorda media per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti risulta più elevata per gli uomini rispetto alle donne sia in Italia sia in Puglia. Nel 2023 la retribuzione oraria media si attesta a 15,76 euro per gli uomini e 14,09 euro per le donne a livello nazionale, mentre in Puglia raggiunge rispettivamente 13,05 e 12,00 euro.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 13,07 | 11,95 | 15,36 | 13,94 |
| 2022 | 12,87 | 11,76 | 15,40 | 13,88 |
| 2023 | 13,05 | 12,00 | 15,76 | 14,09 |

**Tab. 3.16** - Retribuzione lorda media per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti (€). Anni 2021-2023. **Fonte**: Istat. **Elaborazioni**: IPRES.

Nel triennio considerato le retribuzioni mostrano una crescita moderata in Italia, mentre in Puglia si osserva una sostanziale stabilità dei livelli retributivi per entrambi i generi. Il differenziale retributivo di genere aumenta leggermente a livello nazionale, passando da 1,42 euro nel 2021 a 1,67 euro nel 2023, mentre in Puglia si riduce da 1,12 a 1,05 euro. Permane inoltre un divario territoriale: nel 2023 le retribuzioni medie orarie registrate in Puglia risultano inferiori a quelle nazionali sia per gli uomini sia per le donne. Le donne pugliesi presentano i valori più bassi tra i gruppi considerati.

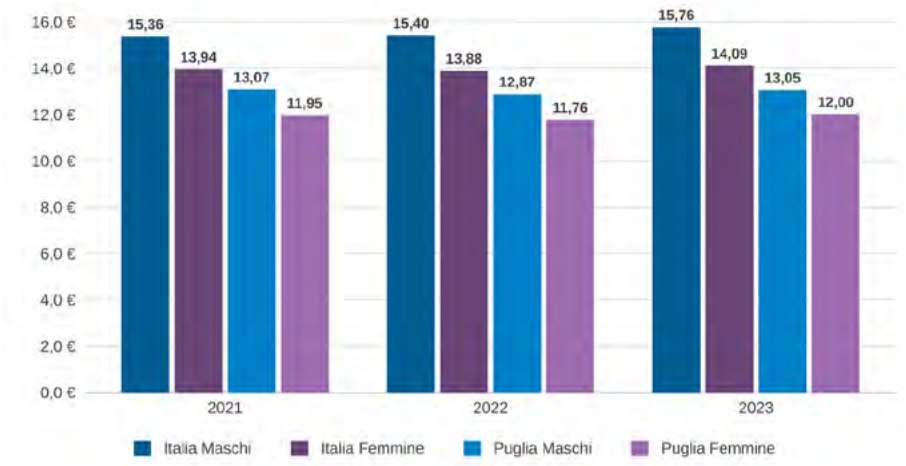



**Fig. 3.17** - Distribuzione delle retribuzioni (€) lorda media per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti. Anni 2021-2023. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

## DOMINIO "TEMPO"

Nell'ambito del dominio "Tempo", l'analisi, condotta secondo la consueta articolazione per genere e territorio, prende in esame gli indicatori relativi a:

- lavoro familiare non retribuito;
- soddisfazione per il tempo libero;
- attività di volontariato.

Tali indicatori, desunti dal cruscotto digitale open source utilizzato per la costruzione del Regional Gender Equality Index (RGEI), consentono di approfondire aspetti rilevanti del benessere individuale e dell'equilibrio tra responsabilità familiari, vita privata e attività lavorativa, offrendo elementi utili alla valutazione delle differenze di genere e territoriali. Il confronto tra i risultati osservati in Puglia e il corrispondente quadro nazionale permette, inoltre, di evidenziare specificità regionali, punti di forza e potenziali aree di criticità in relazione alla distribuzione e all'utilizzo del tempo.

## Lavoro familiare non retribuito

I dati mostrano una marcata differenza di genere nella distribuzione del lavoro familiare non distribuito. **A livello nazionale (2023)**, le donne dedicano alla cura della casa e della famiglia una media di **4 ore e 21 minuti** al giorno, contro **1 ora e 54 minuti** degli uomini. In ambito regionale il divario si amplifica ulteriormente. Secondo le stime per il 2023, le donne pugliesi arrivano a dedicare **4 ore e 35 minuti** al giorno al lavoro familiare (+14 minuti rispetto alla media nazionale), mentre gli uomini vi dedicano solo **1 ora e 28 minuti** (-26 minuti)[2]. Questo significa che le donne pugliesi sobbarcano un carico domestico triplo rispetto ai loro coetanei maschi.

Questo dato evidenzia la persistenza di una forte disparità di genere nella ripartizione dei compiti di cura e suggerisce la necessità di interventi orientati a favorire una maggiore condivisione delle responsabilità familiari.

## Soddisfazione per il tempo libero

L'indicatore relativo alla soddisfazione per il tempo libero mostra un miglioramento significativo tra il 2021 e il 2022 sia in Puglia sia a livello nazionale. In Puglia la quota di persone soddisfatte passa dal 51,1% al 59,6%, mentre in Italia cresce dal 56,1% al 62,8%. Negli anni successivi si osserva una lieve flessione in Puglia, con valori pari al 58,6% nel 2023 e al 57,5% nel 2024, mentre a livello nazionale il dato si mantiene più elevato e raggiunge il 63,5% nel 2024. La popolazione pugliese continua quindi a manifestare un livello di soddisfazione inferiore rispetto alla media italiana.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 56,1 | 51,1 | 59,0 | 54,3 |
| 2022 | 62,8 | 59,6 | 67,9 | 63,5 |
| 2023 | 62,4 | 58,6 | 70,2 | 66,2 |
| 2024 | 63,5 | 57,5 | 68,4 | 64,5 |

**Tab. 3.17** - Soddisfazione tempo libero (Percentuale di persone soddisfatte per il tempo libero (popolazione 14+). Anni 2021-2024. Valori percentuali.

**Fonte**: Regional Gender Equality Index (RGEI).

[2] La disaggregazione regionale del dato relativo a questo indicatore è disponibile solo per il 2013: il valore 2023 per la Puglia è stato stimato mantenendo invariate le proporzioni rispetto al dato nazionale osservate nel 2013.

L'analisi per genere evidenzia che gli uomini presentano sistematicamente livelli di soddisfazione più elevati rispetto alle donne. Nel 2024 gli uomini pugliesi soddisfatti del proprio tempo libero raggiungono il 64,5%, mentre le donne si attestano al 57,5%. A livello nazionale il divario persiste, con il 68,4% degli uomini e il 63,5% delle donne che dichiarano di essere soddisfatti del proprio tempo libero. Tale differenza può essere collegata anche al maggiore carico di lavoro domestico e di cura sostenuto dalle donne, che riduce il tempo disponibile per attività ricreative e personali.

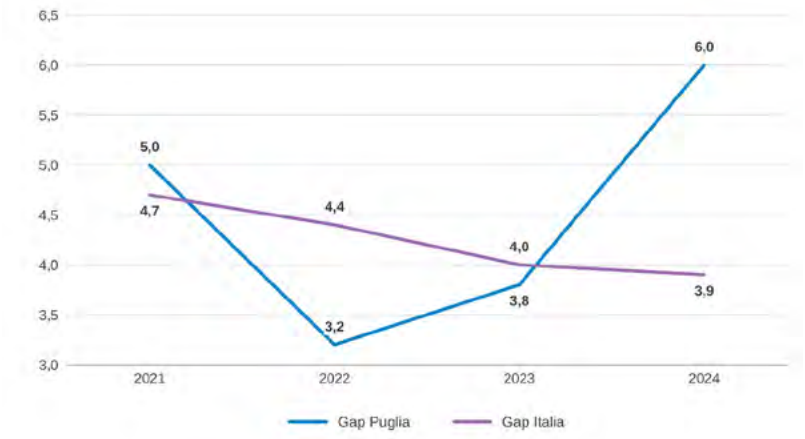



**Fig. 3.18** - Soddisfazione tempo libero (Percentuale di persone soddisfatte per il tempo libero (popolazione 14+). Gap Puglia e Italia. Valori percentuali. Anni 2021-2024.

**Fonte**: Regional Gender Equality Index (RGEI). **Elaborazioni**: IPRES.

Il gender gap riflette lo svantaggio accumulato dalle donne nella disponibilità e nella qualità del tempo libero. In tutti gli anni considerati e in entrambi i contesti territoriali, gli uomini registrano tassi di soddisfazione per il tempo libero costantemente superiori rispetto alle donne. Il divario a livello nazionale si mantiene stabile attorno ai 3,9 – 4,7 punti percentuali. In Puglia, dopo una fase di temporaneo ravvicinamento nel 2022-2023 (intorno a 3,2-3,8 punti percentuali), il 2024 ha fatto registrare una netta **impennata del gap, che si attesta a ben 6 punti percentuali (63,5% per gli uomini contro il 57,5% delle donne).**

## Attività di volontariato

La partecipazione dei lavoratori ad attività di volontariato o beneficenza almeno una volta al mese risulta molto contenuta. In Puglia il valore si mantiene stabile intorno allo 0,1% per tutto il periodo osservato, sostanzialmente in linea con il dato nazionale.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 0,00 | 0,10 | 0,10 | 0,10 |
| 2022 | 0,00 | 0,10 | 0,10 | 0,10 |
| 2023 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 |
| 2024 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 |

**Tab. 3.18** - Attività di volontariato (Lavoratori coinvolti in attività di volontariato o beneficenza, almeno una volta al mese (percentuali, lavoratori 15+).
Anni 2021-2024. Valori percentuali.
**Fonte**: Regional Gender Equality Index (RGEI). **Elaborazioni**: IPRES.

L'assenza di variazioni significative suggerisce una limitata diffusione delle attività di volontariato tra la popolazione lavorativa considerata. Sebbene il fenomeno mostri stabilità nel tempo, i livelli registrati indicano margini di miglioramento attraverso politiche di promozione dell'impegno civico e della partecipazione sociale

## DOMINIO "SALUTE"

Per il dominio "Salute" gli indicatori considerati sono i seguenti:

- speranza di vita alla nascita;
- speranza di vita in buona salute alla nascita;
- indice di salute mentale;
- decessi per tumore;
- sane abitudini e stili di vita.

### Speranza di vita alla nascita

Con riferimento alla speranza di vita alla nascita, si osserva un miglioramento costante nel periodo 2021-2025. In Puglia, la speranza di vita degli uomini aumenta da 79,9 anni nel 2021 a 81,5 anni nel 2025, mentre quella delle donne passa da 84,2 a 85,6 anni. Un'evoluzione analoga si registra a livello nazionale, dove la speranza di vita alla nascita cresce da 80,3 a 81,7 anni per gli uomini e da 84,8 a 85,7 anni per le donne.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 79,9 | 84,2 | 80,3 | 84,8 |
| 2022 | 80,6 | 84,6 | 80,6 | 84,8 |
| 2023 | 80,8 | 84,8 | 81,0 | 85,1 |
| 2024 | 81,3 | 85,4 | 81,5 | 85,6 |
| 2025 | 81,5 | 85,6 | 81,7 | 85,7 |

**Tab. 3.19** - Speranza di vita alla nascita (numero medio di anni). Anni 2021-2025.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

I dati confermano il consolidato vantaggio femminile in termini di longevità. Nel 2025, le donne pugliesi presentano un'aspettativa di vita superiore di 4,1 anni rispetto agli uomini (85,6 contro 81,5 anni), mentre a livello nazionale il differenziale si attesta a 4,0 anni (85,7 contro 81,7 anni). Nel corso del periodo osservato tale divario mostra una lieve tendenza alla riduzione, riconducibile a una crescita relativamente più sostenuta della speranza di vita maschile.

Tali valori confermano il tradizionale vantaggio femminile in termini di longevità, pari a circa quattro anni rispetto agli uomini, sebbene tale differenza tenda progressivamente a ridursi nel tempo. Il confronto territoriale evidenzia inoltre come la Puglia presenti livelli di speranza di vita molto prossimi alla media nazionale. Nel 2025, la differenza tra la regione e l'Italia risulta limitata a 0,2 anni per gli uomini e a 0,1 anni per le donne, suggerendo una sostanziale convergenza delle condizioni demografiche regionali verso il quadro nazionale.

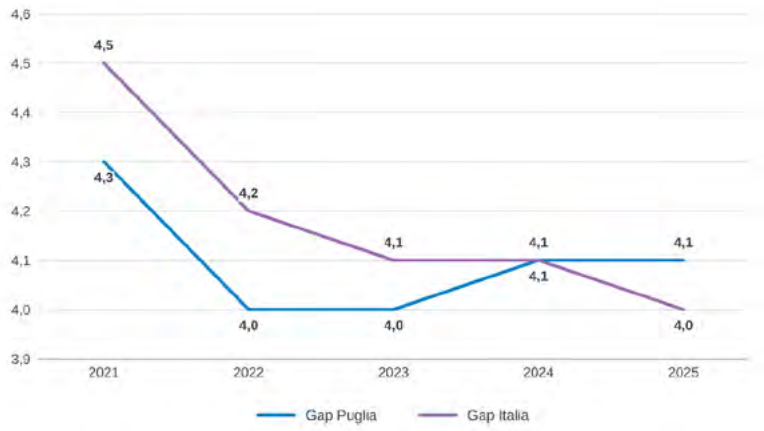



**Fig. 3.19** - Distribuzione della speranza di vita alla nascita. Anni 2021-2025.Gap Puglia e Italia. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Nel complesso, il quadro delineato dall'indicatore restituisce un'evoluzione positiva della longevità della popolazione, caratterizzata da una crescita costante dell'aspettativa di vita e da un sostanziale allineamento della Puglia al contesto nazionale. Permane tuttavia il differenziale di genere a favore delle donne, elemento strutturale della dinamica demografica osservata sia a livello regionale sia nazionale. Tali risultati evidenziano l'importanza di politiche orientate non solo all'allungamento della vita, ma anche al miglioramento della qualità degli anni vissuti, promuovendo condizioni di salute e benessere lungo l'intero ciclo di vita.

## Speranza di vita in buona salute alla nascita

Un quadro differente emerge dall'analisi della speranza di vita in buona salute alla nascita. Tale indicatore misura il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere senza limitazioni significative nelle attività quotidiane causate da problemi di salute. Nel periodo considerato si osserva una diminuzione dei valori sia in Italia sia in Puglia, particolarmente evidente tra il 2021 e il 2024. Gli uomini pugliesi passano da 60,3 anni in buona salute nel 2021 a 57,0 nel 2024, mentre le donne registrano una flessione ancora più marcata, da 58,8 a 53,9 anni. Nel 2025 si rileva una ripresa dell'indicatore, che raggiunge rispettivamente 59,1 anni per gli uomini e 56,4 anni per le donne, senza tuttavia recuperare completamente i livelli iniziali del 2021.

Anche a livello nazionale si osserva una dinamica analoga. La speranza di vita in buona salute degli uomini diminuisce da 61,9 anni nel 2021 a 59,8 nel 2024, per poi attestarsi a 60,2 anni nel 2025. Tra le donne si passa da 59,3 anni nel 2021 a 56,6 nel 2024 e a 58 anni nel 2025. I dati indicano dunque una contrazione generalizzata della quota di vita trascorsa in condizioni di buona salute, nonostante il contemporaneo aumento della longevità complessiva.

Particolarmente interessante risulta il confronto di genere. Sebbene le donne presentino una speranza di vita significativamente più elevata rispetto agli uomini, esse registrano valori inferiori nell'indicatore di buona salute. Nel 2025, ad esempio, una donna pugliese può attendersi di vivere mediamente 85,6 anni, contro gli 81,5 anni di un uomo, ma gli anni vissuti in buona salute risultano pari a 56,4 contro 59,1. La stessa situazione si riscontra a livello nazionale. Questo fenomeno, ampiamente documentato nella letteratura demografica ed epidemiologica, è noto come "paradosso della salute femminile": le donne vivono più a lungo ma trascorrono una quota maggiore della loro vita in condizioni caratterizzate da limitazioni o problemi di salute cronici.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 60,3 | 58,8 | 61,9 | 59,3 |
| 2022 | 59,5 | 57,8 | 61,2 | 59,1 |
| 2023 | 56,9 | 54,6 | 60,5 | 57,9 |
| 2024 | 57,0 | 53,9 | 59,8 | 56,6 |
| 2025 | 59,1 | 56,4 | 60,2 | 58,0 |

**Tab. 3.20** - Speranza di vita in buona salute alla nascita (numero medio di anni). Anni 2021-2025.
**Fonte**: Istat (Bes).

Un ulteriore elemento di rilievo riguarda il divario territoriale nella qualità della sopravvivenza. In tutti gli anni osservati, la popolazione pugliese presenta valori di speranza di vita in buona salute inferiori rispetto alla media nazionale. Nel 2025 il differenziale è pari a 1,1 anni per gli uomini e a 1,6 anni per le donne.

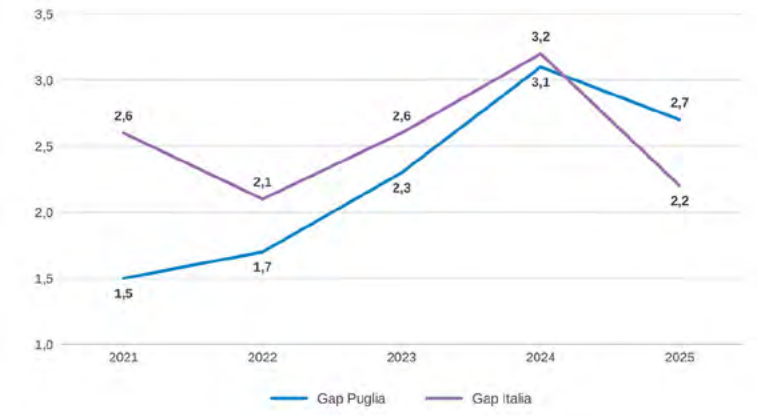



**Fig. 3.20** - Distribuzione della speranza di vita in buona salute alla nascita. Gap Puglia e Italia Anni 2021-2025. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

## Indice di salute mentale

Gli uomini presentano, lungo tutto l'arco temporale considerato, livelli di salute mentale mediamente superiori rispetto alle donne. In Puglia, l'indice passa da 69,9 punti nel 2021 a 70,7 nel 2025, dopo una lieve flessione registrata nel 2023, quando il valore scende a 69,1 punti. A livello nazionale, i valori risultano costantemente più elevati e si mantengono intorno ai 71 punti per gran parte del periodo osservato, mostrando una sostanziale stabilità e attestandosi a 70,8 punti nel 2025. Nel complesso, tali risultati delineano una condizione di benessere psicologico relativamente favorevole per la popolazione maschile, caratterizzata da variazioni contenute nel tempo.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 69,9 | 66,2 | 70,9 | 66,0 |
| 2022 | 69,8 | 67,1 | 71,0 | 67,0 |
| 2023 | 69,1 | 65,4 | 70,9 | 66,6 |
| 2024 | 69,5 | 65,5 | 70,9 | 66,5 |
| 2025 | 70,7 | 66,2 | 70,8 | 66,7 |

**Tab. 3.21** - Indice di salute mentale (valore tra 0 e 100). Anni 2021-2025. Valori percentuali. **Fonte**: Istat (Bes).

Le donne registrano invece valori sistematicamente inferiori rispetto alla componente maschile. In Puglia, l'indice di salute mentale fra il 2021 e il 2025 resta stabile a 66,2 punti, ma con una significativa contrazione nel biennio 2023-2024, quando il valore scende rispettivamente a 65,4 e 65,5 punti. A livello nazionale si osserva una dinamica analoga, con valori compresi tra 66 e 67 punti e una variazione complessiva molto limitata nel periodo di osservazione.

L'analisi delle differenze di genere evidenzia l'esistenza di un divario persistente. Nel 2025, in Puglia, la differenza tra uomini e donne raggiunge i 4,5 punti (70,7 contro 66,2), mentre a livello nazionale il divario risulta pari a 4,1 punti (70,8 contro 66,7). Questo andamento conferma una maggiore vulnerabilità della popolazione femminile rispetto agli aspetti legati al benessere psicologico, fenomeno frequentemente osservato nella letteratura epidemiologica e sociale. Le differenze possono essere associate a una pluralità di fattori, tra cui il maggiore carico di responsabilità familiari e di cura, le disuguaglianze socioeconomiche e una più elevata esposizione a condizioni di stress e fragilità occupazionale.

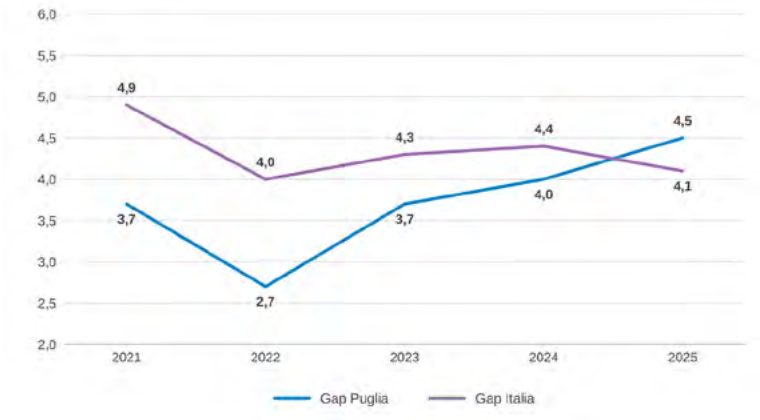



**Fig. 3.21 -** Andamento dell'indice di salute mentale. Anni 2021-2025. Gap Puglia e Italia. Valori percentuali. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Dal punto di vista territoriale, la Puglia presenta livelli di salute mentale leggermente inferiori alla media nazionale per entrambi i generi. Nel caso degli uomini, il differenziale rispetto alla media italiana oscilla tra 0,9 e 1,8 punti nel periodo considerato; per le donne, la distanza risulta generalmente più contenuta, pur mantenendosi quasi sempre sfavorevole alla regione. Nel 2025, ad esempio, gli uomini pugliesi registrano un indice inferiore di 0,1 punti rispetto alla media nazionale (70,7 contro 70,8), mentre tra le donne il divario è pari a 0,5 punti (66,2 contro 66,7). Ciò evidenzia una progressiva convergenza della Puglia verso i livelli medi nazionali, soprattutto nella componente maschile.

Particolarmente interessante risulta l'andamento osservato nel 2023, anno in cui sia gli uomini sia le donne residenti in Puglia registrano i valori più bassi dell'intera serie storica, rispettivamente pari a 69,1 e 65,4 punti. Tale diminuzione potrebbe riflettere gli effetti di fattori economici, sociali o sanitari che hanno inciso sulla percezione del benessere psicologico della popolazione. Sebbene il dataset non consenta di identificare le cause specifiche del fenomeno, il successivo recupero registrato tra il 2024 e il 2025 suggerisce un miglioramento delle condizioni generali di salute mentale.

## Decessi per tumore

Con riferimento alla mortalità per tumore, i valori risultano più elevati tra gli uomini rispetto alle donne sia in Puglia sia in Italia. Tra il 2021 e il 2022 l'indicatore diminuisce da 8,9 a 8,6 in Puglia e da 8,3 a 8,0 a livello nazionale. Il dato evidenzia una riduzione della mortalità oncologica maschile nel periodo osservato.

Per quanto riguarda la componente femminile, il quadro appare differente. In Puglia il tasso di mortalità aumenta leggermente da 7,4 nel 2021 a 7,5 nel 2022, mentre a livello nazionale diminuisce da 7,4 a 7,1.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| 2021 | 8,9 | 7,4 | 8,3 | 7,4 |
| 2022 | 8,6 | 7,5 | 8,0 | 7,1 |

**Tab. 3.22** - Decessi per tumore come causa iniziale di morte (valori assoluti per 10.000). Anni 2021 e 2022. Valori percentuali.

**Fonte**: Istat (Bes).

L'analisi comparativa tra Puglia e Italia evidenzia inoltre un eccesso di mortalità nella regione per entrambi i generi. Nel 2022, gli uomini pugliesi registrano un valore superiore di 0,6 punti rispetto alla media nazionale (8,6 contro 8,0), mentre tra le donne il differenziale raggiunge 0,4 punti (7,5 contro 7,1). Anche nel 2021 la Puglia presenta valori più elevati, soprattutto tra gli uomini, indicando una persistente criticità nel contesto regionale.

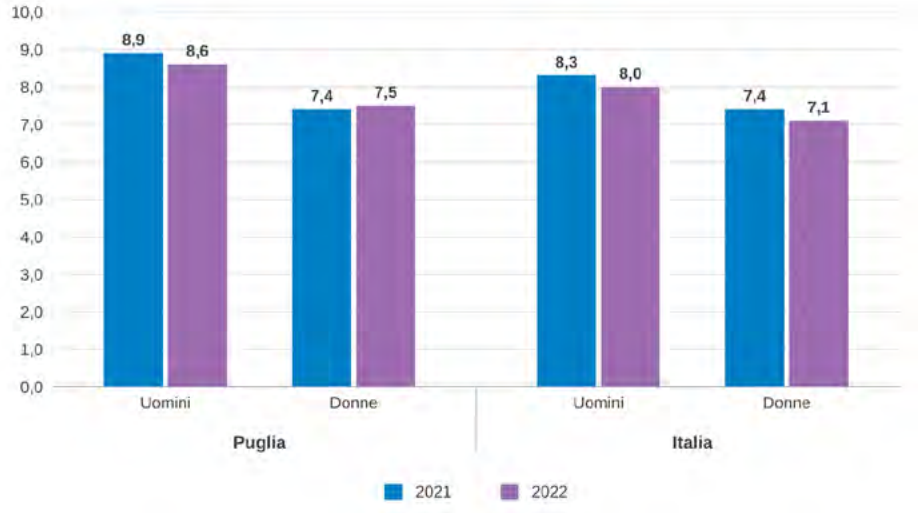



**Fig. 3.22** - Andamento dei decessi per tumore come causa iniziale di morte (valori assoluti per 10.000). Anni 2021 e 2022. Valori percentuali.

**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Tale fenomeno può essere ricondotto a fattori epidemiologici e comportamentali che storicamente hanno interessato maggiormente la popolazione maschile, tra cui una più elevata diffusione di alcuni fattori di rischio, come il tabagismo, il consumo di alcol e l'esposizione professionale ad agenti nocivi. Tuttavia, la progressiva riduzione del divario osservata in alcuni contesti suggerisce la necessità di monitorare con attenzione l'evoluzione delle patologie oncologiche anche nella popolazione femminile.

L'andamento generale dei dati segnala quindi una moderata diminuzione della mortalità oncologica maschile sia in Italia sia in Puglia, mentre tra le donne emergono dinamiche meno favorevoli, soprattutto nel contesto regionale.

## Sane abitudini e stili di vita

L'analisi degli indicatori relativi agli stili di vita evidenzia alcune differenze rilevanti tra la popolazione pugliese e quella nazionale, nonché tra uomini e donne.

I dati mostrano che la quota di persone con un'adeguata alimentazione è costantemente più bassa in Puglia rispetto alla media italiana e risulta più elevata tra le donne che tra gli uomini. Nel 2025, ad esempio, i valori regionali si attestano al 10,3% per gli uomini e al 13,8% per le donne, contro rispettivamente il 14,3% e il 18,6% a livello nazionale. Per quanto riguarda l'eccesso di peso, la situazione appare meno favorevole in Puglia, dove la prevalenza è sistematicamente superiore alla media italiana. Il fenomeno interessa soprattutto gli uomini: nel 2025 il 58,5% degli uomini pugliesi presenta eccesso di peso, contro il 54,0% della media nazionale. Anche tra le donne pugliesi il valore risulta più elevato rispetto al dato italiano (43,5% contro 35,9%).

L'indicatore relativo alla sedentarietà evidenzia un progressivo miglioramento nel periodo osservato, soprattutto in Puglia. Tuttavia, i livelli regionali restano più elevati rispetto alla media nazionale. Nel 2025 risultano sedentari il 37,2% degli uomini e il 43,5% delle donne pugliesi, contro rispettivamente il 27,3% e il 32,2% in Italia. Le donne mostrano livelli di inattività fisica superiori agli uomini in entrambi i contesti territoriali.

Con riferimento all'abitudine al fumo, emerge una maggiore diffusione tra gli uomini rispetto alle donne. In Puglia, nel 2025, fuma il 23,4% degli uomini e il 14,4% delle donne. I valori maschili risultano sostanzialmente in linea con la media nazionale, mentre quelli femminili sono inferiori al dato italiano.

Infine, il consumo di alcol a rischio coinvolge prevalentemente gli uomini e mostra una lieve crescita nel corso degli anni. Tuttavia, la Puglia registra livelli inferiori rispetto alla media nazionale: nel 2025 il fenomeno interessa il 18,4% degli uomini e l'8,3% delle donne pugliesi, contro il 22,0% e il 9,9% osservati in Italia.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| **Adeguata alimentazione** | | | | |
| **2021** | 9,4 | 13,3 | 15,2 | 19,9 |
| **2022** | 10,3 | 14,8 | 14,4 | 19,0 |
| **2023** | 9,1 | 13,1 | 14,4 | 18,5 |
| **2024** | 8,7 | 12,6 | 13,9 | 18,3 |
| **2025** | 10,3 | 13,8 | 14,3 | 18,6 |
| **Eccesso di peso** | | | | |
| **2021** | 58,6 | 41,0 | 53,6 | 35,7 |
| **2022** | 59,7 | 40,5 | 53,5 | 36,2 |
| **2023** | 58,5 | 44,0 | 53,5 | 36,2 |
| **2024** | 59,3 | 42,0 | 54,3 | 36,4 |
| **2025** | 58,5 | 43,5 | 54,0 | 35,9 |

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| **Persone che non praticano alcuna attività fisica (sedentarietà)** | | | | |
| **2021** | 41,7 | 49,6 | 30,3 | 34,6 |
| **2022** | 50,2 | 56,5 | 33,7 | 38,8 |
| **2023** | 44,0 | 53,1 | 31,2 | 37,1 |
| **2024** | 42,1 | 51,0 | 30,3 | 35,0 |
| **2025** | 37,2 | 43,5 | 27,3 | 32,2 |
| **Persone che dichiarano di fumare** | | | | |
| **2021** | 23,1 | 13,0 | 23,1 | 16,0 |
| **2022** | 26,0 | 14,6 | 24,2 | 16,3 |
| **2023** | 22,7 | 14,1 | 23,6 | 16,4 |
| **2024** | 26,0 | 14,3 | 23,8 | 17,4 |
| **2025** | 23,4 | 14,4 | 23,5 | 16,6 |
| **Persone che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol** | | | | |
| **2021** | 14,9 | 6,3 | 20,5 | 9,2 |
| **2022** | 17,1 | 7,6 | 21,8 | 9,6 |
| **2023** | 17,1 | 7,0 | 21,8 | 9,8 |
| **2024** | 17,9 | 7,7 | 22,5 | 9,7 |
| **2025** | 18,4 | 8,3 | 22,0 | 9,9 |

**Tab. 3.23** - Sane abitudini. Anni 2021-2025. Valori percentuali.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

In sintesi, il quadro regionale evidenzia alcune criticità legate all'eccesso di peso e alla sedentarietà, mentre risultano relativamente più contenuti il fumo femminile e i comportamenti a rischio nel consumo di alcol. Le donne mostrano generalmente abitudini alimentari migliori rispetto agli uomini, ma presentano livelli più elevati di inattività fisica.

Nel complesso, il quadro restituisce una popolazione caratterizzata da una crescente longevità, cui non corrisponde un analogo miglioramento delle condizioni di salute percepite e della qualità della sopravvivenza. Persistono inoltre differenziali di genere e territoriali che interessano la salute fisica, il benessere psicologico e gli stili di vita, evidenziando l'importanza di interventi orientati alla prevenzione, alla promozione della salute e alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie.

## DOMINIO "VIOLENZA"

Per il dominio "Violenza" si considerano i due indicatori relativi al **numero di case rifugio e centri antiviolenza** e alle **vittime di reato**.

I dati relativi alle case rifugio e ai centri antiviolenza mostrano una sostanziale stabilità dell'offerta di strutture di supporto in Puglia tra il 2021 e il 2024, a fronte di una crescita più evidente a livello nazionale. Nel caso delle case rifugio, la Puglia mantiene costantemente 17 strutture per tutto il periodo considerato, mentre in Italia il numero aumenta da 431 a 503.

Diversamente, i centri antiviolenza registrano in Puglia un lieve incremento, passando da 26 strutture nel 2021 a 29 nel 2024. Anche a livello nazionale si osserva una crescita, da 373 a 409 centri, segnale di un progressivo rafforzamento della rete di sostegno alle vittime di violenza.

Nel complesso, i dati evidenziano come la regione abbia mantenuto stabile la disponibilità delle case rifugio e potenziato, seppur moderatamente, i servizi di accoglienza e supporto offerti dai centri antiviolenza.

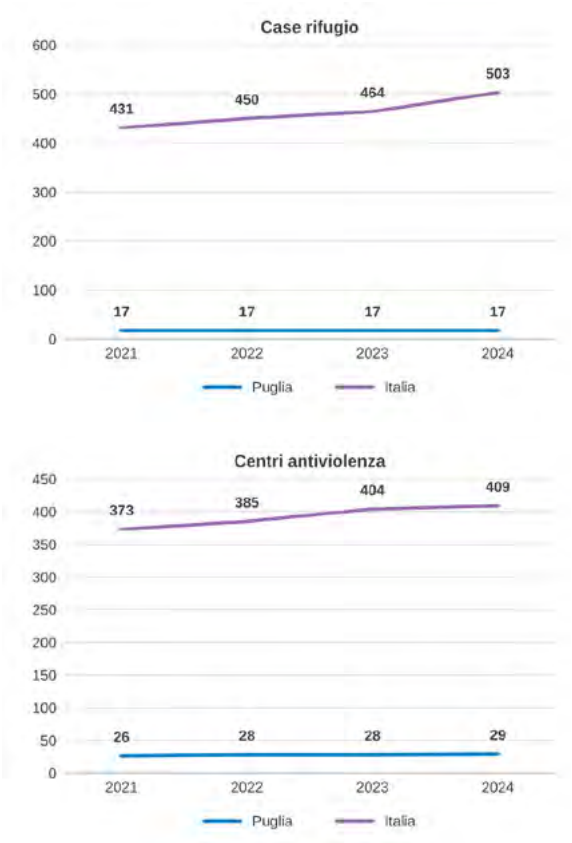



**Fig. 3.23** - Andamento del numero di case rifugio e centri antiviolenza. Anni 2021-2025. Valori assoluti. **Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

I dati relativi alle vittime di delitto evidenziano differenze significative sia per tipologia di reato sia per genere. Gli omicidi presentano valori contenuti nel periodo 2021-2024. In Puglia, le vittime maschili oscillano tra 16 e 23 casi annui, mentre quelle femminili tra 4 e 9 casi. A livello nazionale, la componente maschile registra valori sistematicamente superiori rispetto a quella femminile, con una lieve diminuzione nell'ultima annualità osservata.

Le percosse rappresentano la fattispecie più diffusa tra quelle considerate. In Puglia il numero delle vittime aumenta nel periodo osservato, passando da 757 casi complessivi nel 2021 a 830 nel 2024. La crescita interessa in particolare la componente femminile, che passa da 301 a 364 casi. Un andamento analogo si rileva a livello nazionale.

Lo stalking si conferma un fenomeno che interessa prevalentemente le donne. In Puglia le vittime femminili superano stabilmente le mille unità annue e passano da 1.049 casi nel 2021 a 1.181 nel 2024. Nello stesso periodo, a livello nazionale, le vittime donne aumentano da 12.601 a 14.002 unità.

Anche la violenza sessuale mostra una marcata prevalenza della componente femminile. In Puglia le vittime donne oscillano tra 203 e 252 casi annui, mentre quelle maschili si mantengono su livelli significativamente inferiori. A livello nazionale si osserva un incremento delle vittime femminili, che raggiungono 5.104 casi nel 2024.

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| **Omicidio** | | | | |
| **2021** | 17 | 9 | 183 | 125 |
| **2022** | 23 | 4 | 204 | 128 |
| **2023** | 20 | 9 | 220 | 124 |
| **2024** | 16 | 9 | 215 | 113 |
| **Percosse** | | | | |
| **2021** | 456 | 301 | 9.065 | 6.652 |
| **2022** | 441 | 356 | 9.631 | 7.153 |
| **2023** | 473 | 330 | 9.878 | 7.374 |
| **2024** | 466 | 364 | 10.801 | 7.866 |

| Anni | Puglia | | Italia | |
|---|---|---|---|---|
| | Uomini | Donne | Uomini | Donne |
| **Stalking** | | | | |
| **2021** | 376 | 1.049 | 4.502 | 12.601 |
| **2022** | 430 | 1.049 | 4.488 | 12.928 |
| **2023** | 395 | 1.147 | 4.553 | 13.601 |
| **2024** | 483 | 1.181 | 4.850 | 14.002 |
| **Violenza** | | | | |
| **2021** | 18 | 204 | 379 | 4.213 |
| **2022** | 18 | 252 | 494 | 4.986 |
| **2023** | 21 | 203 | 473 | 4.931 |
| **2024** | 28 | 212 | 538 | 5.104 |

**Tab. 3.24** - Vittime di delitto. Anni 2021-2024. Valori assoluti.
**Fonte**: Istat(Bes). **Elaborazioni**: IPRES.

Nel complesso, gli uomini risultano maggiormente coinvolti negli omicidi e nelle percosse, mentre le donne rappresentano la quota prevalente delle vittime di stalking e violenza sessuale. Per queste ultime tipologie di reato si osserva inoltre una crescita dei casi nel periodo considerato sia in Puglia sia in Italia.

## Progressi in materia di uguaglianza di genere (Contesto esterno)

Considerati i sette domini EIGE e i relativi indicatori analizzati per il contesto esterno nel periodo 2021-2025, è possibile affermare che la Puglia registra i progressi più apprezzabili nei domini **Lavoro** e **Competenze**, sia rispetto all'andamento pluriennale sia nel confronto con il dato nazionale, verso il quale in diversi indicatori si osserva una progressiva convergenza. I domini **Tempo** e **Potere** restano invece quelli rispetto ai quali permangono i maggiori margini di miglioramento, per effetto dell'ineguale distribuzione dei carichi di cura e della persistente sottorappresentanza femminile nei processi decisionali. Segnali di arretramento si rilevano infine per alcuni indicatori dei domini **Salute** e **Violenza** e per i livelli retributivi del dominio **Reddito**. Il prospetto che segue offre una sintesi dello stato dell'arte rispetto agli indicatori che hanno registrato le variazioni più significative.

| | |
|---|---|
| **Migliore prestazione.** La prestazione più favorevole della Puglia si registra nei domini **Lavoro** e **Competenze**. Nel dominio **Lavoro** spicca il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli, salito dal 64,5% del 2021 all'85,7% del 2025 e ormai superiore alla media nazionale (75,1%). Molto significativa è anche la riduzione del tasso di part-time involontario femminile, sceso dal 22,9% al 14,0% (-8,9 punti percentuali), con una quasi completa convergenza verso il valore italiano. Nel dominio **Competenze** il risultato più rilevante riguarda l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, che per la componente femminile diminuisce dal 15,6% al 5,8%, portando la Puglia al di sotto della media nazionale (6,2%); cresce inoltre il numero di laureate nelle discipline STEM, da 1.452 a 1.559 unità, con una quota femminile in aumento dal 38,2% al 39,5%. Segnali favorevoli emergono anche dalle convalide delle dimissioni delle lavoratrici madri, scese in Puglia a 1.440 nel 2024 (da 1.776 del 2023) e riportatesi al di sotto del livello del 2021 (numero indice 95,0, base 2021=100), con una contrazione più marcata rispetto al dato nazionale, rimasto invece su valori superiori (117,0). | **Maggiori margini di miglioramento.** Le disuguaglianze più marcate permangono nei domini **Tempo** e **Potere**. Nel dominio **Tempo** il carico di lavoro domestico e di cura resta fortemente sbilanciato: le donne pugliesi vi dedicano mediamente 1.740 minuti settimanali contro i 437 degli uomini, con un divario più ampio rispetto alla media nazionale. Nel dominio **Potere** la partecipazione civica e politica femminile si ferma al 47,4% (2024) a fronte del 63,8% maschile — un divario di 16,4 punti, superiore a quello nazionale (10,5 punti) — e la rappresentanza politica locale continua a vedere una netta prevalenza maschile (nel 2025 si contano 25 donne alla guida di un'amministrazione comunale a fronte di 220 sindaci uomini). |
| **Principali miglioramenti.** I principali miglioramenti dell'intero periodo si registrano nel dominio **Competenze,** dove prosegue la crescita della partecipazione femminile all'istruzione universitaria (58,6% degli iscritti in Puglia) e una lenta ma costante apertura verso le discipline tecnico-scientifiche. Nel dominio **Lavoro**, invece, si segnala la riduzione dell'incidenza dei NEET, particolarmente intensa per la componente femminile (dal 32,0% al 19,7%, -12,3 punti percentuali), con un dimezzamento del divario di genere. Positivo anche l'andamento del tasso di mancata partecipazione al lavoro, che per le donne scende di oltre dieci punti percentuali. | **Un passo indietro.** Segnali di arretramento emergono soprattutto nel dominio **Salute**: la speranza di vita in buona salute alla nascita diminuisce nel periodo, in misura più marcata per le donne (da 58,8 a 56,4 anni tra il 2021 e il 2025), l'indice di salute mentale femminile resta stabile su livelli inferiori a quelli maschili (66,2 contro 70,7 punti nel 2025) e permangono criticità negli stili di vita, con valori femminili di eccesso di peso (43,5%) e di sedentarietà (43,5%) superiori alla media nazionale. Nel dominio **Violenza** si osserva una crescita delle vittime di percosse (da 301 a 364 casi femminili), di stalking (da 1.049 a 1.181) e di violenza sessuale, a fronte di un solo moderato potenziamento della rete dei centri antiviolenza (da 26 a 29 strutture). Nel dominio **Reddito**, infine, pur riducendosi lievemente il divario retributivo di genere (da 1,12 a 1,05 euro l'ora), le donne pugliesi continuano a presentare le retribuzioni orarie più basse, inferiori sia al dato maschile regionale sia alla media femminile nazionale. |

## 3.2 Il contesto interno: l'amministrazione regionale allo specchio

In questa edizione del bilancio di genere il contesto interno viene analizzato approfondendo la prospettiva dell'Ente Regionale e delle Agenzie Regionali che rappresentano enti strumentali fondamentali per il buon funzionamento dell'Ente.

L'analisi è stata realizzata grazie alla collaborazione con il Dipartimento Personale e Organizzazione della Regione e delle stesse Agenzie. Le informazioni raccolte, sono disaggregate per genere e sono classificate per dominio EIGE. Laddove è stato possibile il documento offre una serie storica dal 2021 al 2025.

### 3.2.1 L'ente regionale

#### DOMINIO "LAVORO"

Gli indicatori scelti per approfondire questo dominio sono:

- la stabilità, il livello di inquadramento e la classe di età del personale dipendente;
- l'incidenza del lavoro part-time.

#### La stabilità, il livello di inquadramento e la classe di età del personale dipendente

I dati relativi al personale dipendente nel 2025 mostrano una leggera prevalenza maschile con un totale di 1.472 uomini rispetto a 1.398 donne L'analisi per il triennio 2023-2025 evidenzia chiare dinamiche evolutive e marcate differenze strutturali sia in termini di genere sia di distribuzione per fasce di età.

Nell'arco del triennio si osserva una crescita complessiva dell'organico, con la componente maschile che passa da 1.228 unità nel 2023 a 1.472 nel 2025, mantenendosi costantemente maggioritaria rispetto a quella femminile, la quale incrementa progressivamente da 1.013 a 1.398 unità nello stesso periodo.

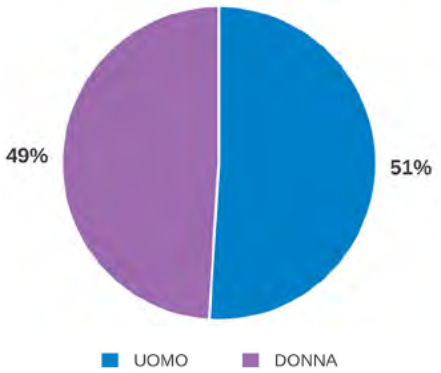



**Fig. 3.24** - Personale dipendente della Regione Puglia.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Prestando particolare attenzione alla composizione demografica per genere, emerge una presenza maschile caratterizzata da un'età media più elevata, sebbene sia in atto un progressivo ricambio generazionale. Nel 2023, oltre la metà degli uomini si concentrava nelle fasce prossime alla quiescenza, con 357 individui sopra i 60 anni e 349 nella fascia tra i 51 e i 60 anni, a fronte di soli 17 giovani sotto i 30 anni. Entro il 2025 si assiste a una sensibile trasformazione: la quota di uomini oltre i 60 anni scende a 300 unità, mentre le fasce intermedie registrano un consistente rafforzamento, in particolare quella tra i 41 e i 50 anni (che cresce da 316 a 447 individui) e la fascia dei giovani sotto i 30 anni, che passa da 17 a 39 risorse.

Per quanto riguarda la componente femminile, si rileva una distribuzione anagrafica tendenzialmente più giovane o concentrata nelle fasce centrali. Nel 2023 la fascia maggiormente rappresentata tra le donne era quella dai 41 ai 50 anni con 382 unità, seguita dai 51-60 anni con 298 e dai 31-40 anni con 171, mentre le oltre sessantenni erano soltanto 144. Nel corso degli anni successivi, la presenza femminile si consolida in modo massiccio nella fascia centrale dei 41-50 anni, toccando le 528 unità nel 2025, e mostra una crescita costante anche nella fascia 31-40 anni (fino a 322 unità) e sotto i 30 anni (da 18 a 28 unità). Al contrario, la quota di donne con più di 60 anni rimane contenuta e sostanzialmente stabile, attestandosi a 151 unità nel 2025.

Incrociando l'età e il genere con i livelli di inquadramento, la maturità anagrafica maschile si traduce in una forte presenza nelle qualifiche di Operatori e Istruttori over 60, ma anche nelle posizioni apicali e dirigenziali, tradizionalmente presidiate da unità oltre i 40 o i 50 anni. La componente femminile, pur registrando una presenza significativamente più alta rispetto agli uomini nella qualifica di Funzionari ed Elevata Qualificazione (particolarmente nella fascia tra i 41 e i 50 anni), sconta ancora una presenza marginale nelle posizioni di vertice come Direttore di Dipartimento, ruolo che si conferma appannaggio prevalente delle fasce d'età più avanzate.

| Inquadramento | Uomini | | | | | | Donne | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | <=30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | TOTALE | <=30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | TOTALE |
| **2023** | | | | | | | | | | | | |
| Direttore di Dipartimento e Responsabili di strutture equiparate e/o con funzioni equiparate | 0 | 0 | 2 | 7 | 3 | **12** | 0 | 0 | 2 | 3 | 1 | **6** |
| Dirigente | 0 | 1 | 9 | 37 | 6 | **53** | 0 | 1 | 18 | 29 | 8 | **56** |
| Funzionari ed Elevata Qualificazione | 9 | 151 | 235 | 138 | 84 | **617** | 13 | 132 | 308 | 170 | 53 | **676** |
| Istruttori | 2 | 15 | 43 | 68 | 113 | **241** | 0 | 13 | 30 | 52 | 53 | **148** |
| Operatori | 6 | 22 | 26 | 99 | 150 | **303** | 5 | 25 | 22 | 44 | 29 | **125** |
| Collaboratore a T.D. Art. 90 Tuel | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | **2** | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | **2** |
| **Totale** | **17** | **189** | **316** | **349** | **357** | **1.228** | **18** | **171** | **382** | **298** | **144** | **1.013** |
| **2024** | | | | | | | | | | | | |
| Direttore di Dipartimento | 0 | 0 | 2 | 8 | 4 | **14** | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | **5** |
| Dirigente | 0 | 1 | 8 | 35 | 7 | **51** | 0 | 1 | 16 | 28 | 9 | **54** |
| Funzionari ed Elevata Qualificazione | 6 | 150 | 249 | 148 | 82 | **635** | 10 | 134 | 315 | 186 | 53 | **698** |
| Istruttori | 15 | 79 | 80 | 76 | 92 | **342** | 8 | 73 | 73 | 72 | 43 | **269** |
| Operatori | 11 | 54 | 48 | 94 | 121 | **328** | 10 | 68 | 49 | 42 | 30 | **199** |
| Collaboratore a T.D. Art. 90 Tuel | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | **2** | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | **2** |
| **Totale** | **32** | **284** | **388** | **361** | **307** | **1.372** | **28** | **276** | **457** | **330** | **136** | **1.227** |
| **2025** | | | | | | | | | | | | |
| Direttore di Dipartimento | 0 | 0 | 2 | 5 | 6 | **13** | 0 | 0 | 2 | 2 | 1 | **5** |
| Dirigente | 0 | 0 | 9 | 35 | 10 | **54** | 0 | 1 | 10 | 36 | 9 | **56** |
| Funzionari a Elevata Qualificazione | 8 | 148 | 258 | 167 | 80 | **661** | 5 | 152 | 341 | 200 | 66 | **764** |
| Istruttori | 21 | 98 | 105 | 81 | 83 | **388** | 13 | 100 | 99 | 81 | 42 | **335** |
| Operatori | 9 | 58 | 72 | 87 | 119 | **345** | 10 | 69 | 73 | 46 | 33 | **231** |
| Collaboratore a T.D. art. 90 Tuel | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | **1** | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | **2** |
| Altro | 0 | 0 | 1 | 7 | 2 | **10** | 0 | 0 | 1 | 4 | 0 | **5** |
| **Totale** | **39** | **304** | **447** | **382** | **300** | **1.472** | **28** | **322** | **528** | **369** | **151** | **1.398** |

**Tab. 3.25** - Personale stabile per livello di inquadramento, classe di età, genere. Anni 2023, 2024, 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Il grafico seguente (fig. 3.25) mostra una netta prevalenza della componente maschile tra il personale oltre i 60 anni, dove gli uomini rappresentano oltre due terzi del totale della fascia, pur mostrando un graduale calo nel triennio. Al contrario, nella classe fino a 30 anni si assiste a un'inversione di tendenza: l'incidenza maschile sul totale dei giovani cresce fino al 58,2% nel 2025, superando quella femminile. La componente femminile mantiene invece una maggioranza stabile nella fascia centrale tra i 41 e i 50 anni (pari a circa il 54% del totale di classe) e registra un incremento progressivo sia tra i 31 e i 40 anni sia tra le over 60.

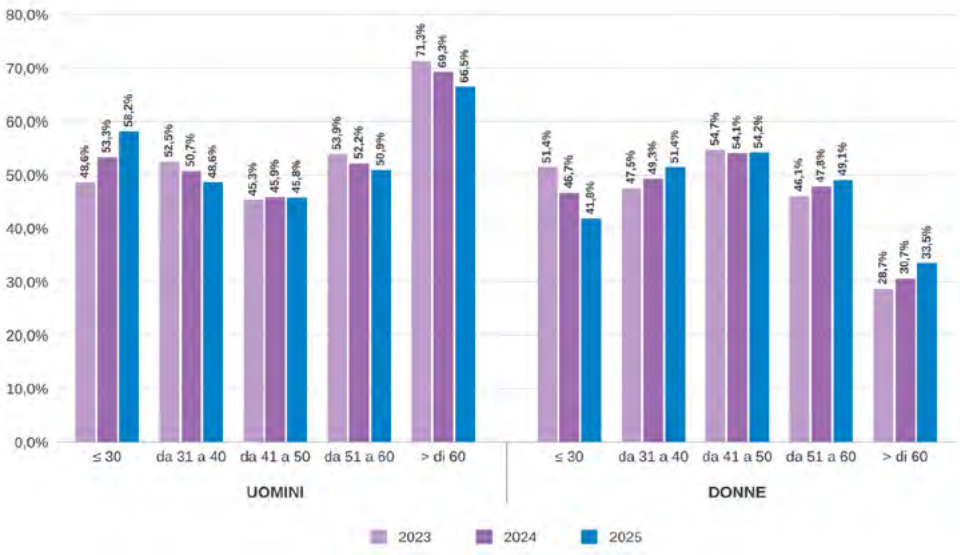



**Fig. 3.25** - Distribuzione per classe di età del personale
fatto pari a 100 il totale uomini + donne, per anno. Anni 2023, 2024, 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## L'incidenza del lavoro part-time

Dal 2021 al 2025 l'incidenza del lavoro part-time per genere è risultata costantemente più elevata tra gli uomini. Il divario di genere[3], inteso come differenza tra la percentuale maschile e quella femminile, si è mantenuto a favore degli uomini per tutto il periodo, registrando soltanto una lieve flessione nel 2025, anno in cui si è attestato al +0,16%.

[3] Il GAP (in termini assoluti o relativi) è da intendere sempre come la differenza tra il dato maschile e quello femminile.

| | U | D | GAP |
|---|---|---|---|
| **2021** | 2,60% | 2,60% | 0,00% |
| **2022** | 1,10% | 0,80% | 0,30% |
| **2023** | 0,60% | 0,40% | 0,20% |
| **2024** | 1,00% | 0,70% | 0,30% |
| **2025** | 1,02% | 0,86% | 0,16% |

**Tab. 3.26** - Incidenza del lavoro part-time per genere. Anni 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "COMPETENZE"

Il dominio è indagato attraverso i seguenti indicatori:

- fruizione della formazione;
- giorni medi di formazione;
- fruizione di percorsi formativi specifici in materia di parità.

### Fruizione della formazione

Dall'analisi della formazione fruita per genere emerge che nel periodo 2021-2024 la partecipazione femminile è stata costantemente superiore a quella maschile, con un divario compreso tra il 4% e il 7,5%. Nel 2025 si registra invece un'inversione di tendenza, con una leggera prevalenza della componente maschile (50,5% contro 49,5%), che porta il gap a favore degli uomini (+1%).

| | U | D | GAP |
|---|---|---|---|
| **2021** | 47,28% | 52,72% | -5,43% |
| **2022** | 46,26% | 53,74% | -7,49% |
| **2023** | 48,00% | 52,00% | -4,00% |
| **2024** | 46,60% | 53,40% | -6,80% |
| **2025** | 50,50% | 49,50% | 1,00% |

**Tab. 3.27** - Formazione fruita (ripartizione % per genere). Anni 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Circa la formazione per modalità di fruizione per il 2025 si evince che quella on-line rappresenta nettamente il canale più utilizzato in assoluto, registrando una prevalenza maschile con un GAP positivo a favore degli uomini (+684 partecipanti). Al contrario, nelle modalità Misto e Presenza, la partecipazione femminile supera quella maschile, portando a un GAP negativo rispettivamente di -121 e -205.

In riferimento all'argomento, le Competenze giuridico-amministrative costituiscono la tematica con i volumi di partecipazione più elevati in tutte le modalità fruite, mostrando una costante prevalenza di donne sia nella modalità di fruizione mista che On-line e in Presenza.

| ARGOMENTO | | Misto | | | On-line | | | Presenza | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | D | GAP | U | D | GAP | U | D | GAP | U |
| Aggiornamento professionale | Non indicato | 306 | 260 | 46 | 5.809 | 5.121 | 688 | 1.255 | 1.269 | -14 |
| | Accessibilità | | | | 3 | 7 | -4 | 6 | 0 | 6 |
| | Competenze amministrativo-contabili | 98 | 107 | -9 | 73 | 99 | -26 | 111 | 182 | -71 |
| | Competenze giuridiche | | | | 40 | 49 | -9 | 2 | 2 | 0 |
| | Competenze giuridico-amministrative | 915 | 1.066 | -151 | 2.797 | 2.883 | -86 | 325 | 430 | -105 |
| | Sostenibilità | 74 | 81 | -7 | 733 | 659 | 74 | 126 | 137 | -11 |
| Competenze linguistiche | | | | | 778 | 798 | -20 | 1 | 2 | -1 |
| Competenze manageriali | | 2 | 2 | 0 | 617 | 550 | 67 | 77 | 86 | -9 |
| **Totale** | | **1.395** | **1.516** | **-121** | **10.850** | **10.166** | **684** | **1.903** | **2.108** | **-205** |

**Tab. 3.28** - Formazione per argomento, modalità di fruizione, per genere. Valori assoluti. Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Nel dettaglio, le oscillazioni più marcate si rilevano per l'argomento Accessibilità, dove la presenza femminile domina nel formato misto (-40,0%), mentre quella maschile raggiunge la totalità nella fruizione in presenza (+100,0%). In aree come le Competenze amministrativo-contabili e quelle giuridico-amministrative, il divario evidenzia una costante e sensibile prevalenza femminile in tutte le modalità. Al contrario, i corsi erogati on-line relativi a Sostenibilità (+5,3%), Competenze manageriali (+5,7%) mostrano un maggiore coinvolgimento maschile.

## Giorni medi di formazione

Tra il 2023 e il 2025 i giorni medi di formazione del personale regionale aumentano nettamente da circa 2 a 20 giorni pro capite. Il divario di genere passa da una sostanziale parità nel 2023 (+0,4% per gli uomini) a una prevalenza femminile nel 2024 (-7,5%), per poi ritornare a un lieve margine a favore degli uomini nel 2025 (+2,6%).

| | U | D | GAP (v.a.) |
|---|---|---|---|
| **2023** | 2,26 | 2,24 | 0,02 |
| **2024** | 4,98 | 5,79 | -0,81 |
| **2025** | 20,00 | 19,00 | 1,00 |

**Tab. 3.29** - Giorni medi di formazione anni 2023-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Fruizione di percorsi formativi specifici in materia di parità

I dati relativi al 2025 sulla formazione in materia di genere e violenza di genere evidenziano una netta e costante prevalenza della partecipazione femminile in tutte le categorie e modalità fruite.

Come mostrano i valori assoluti della tabella, la gran parte dei partecipanti sceglie la modalità in Presenza, con un'affluenza di gran lunga superiore rispetto al canale On-line.

Il grafico evidenzia come il divario di genere (GAP) sia sempre favorevole alle donne, risultando particolarmente marcato nei corsi erogati on-line sulla violenza di genere, dove lo scarto percentuale raggiunge il -60%, a conferma dello *stereotipo* del coinvolgimento femminile ampiamente maggioritario su queste tematiche.

| | On-line | | | Presenza | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | U | D | GAP | U | D | GAP |
| **Competenze in materia di genere** | 11 | 13 | -2 | 176 | 228 | -52 |
| **Competenze in materia di violenza di genere** | 1 | 4 | -3 | 16 | 28 | -12 |

**Tab. 3.30** - Formazione in materia di genere e violenza di genere, per genere. Valori assoluti. Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

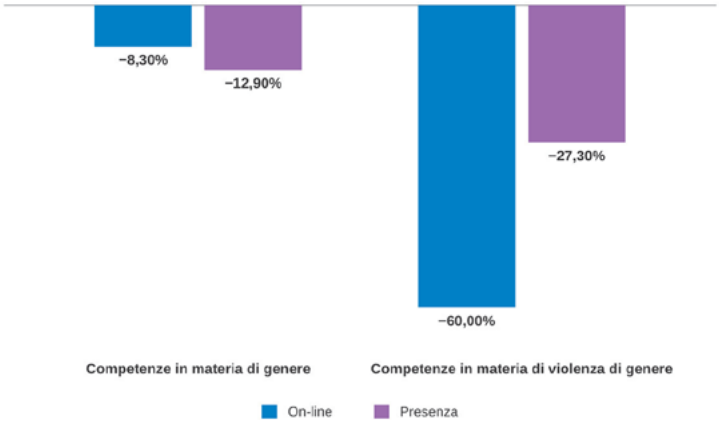



**Fig. 3.26** - Formazione in materia di genere e violenza di genere, per genere. Valori percentuali fatto pari a 100 il totale uomini + donne. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "POTERE"

Per il dominio potere si considerano gli indicatori riferibili alla composizione di:

- cariche dirigenziali apicali;
- giunta regionale;
- consiglio regionale;
- organi di governo e controllo dell'Ente Regionale.

### Cariche dirigenziali apicali[4]

Nella Giunta regionale per l'anno 2025 si rileva una netta prevalenza maschile nelle cariche apicali, dove gli uomini occupano 13 posizioni contro le 4 delle donne (GAP del 52,9%), mentre nel ruolo dirigenziale di sezione e servizio si registra una sostanziale parità di genere (49 uomini e 48 donne, GAP dell'1,0%). Al contrario, nel Consiglio regionale la presenza femminile risulta maggioritaria sia nella carica apicale, ricoperta da una sola donna (GAP del -100,0%), sia nei ruoli dirigenziali, che vedono 5 donne a fronte di 4 uomini (GAP del -11,1%).

[4] Nel Ruolo dirigenziale Giunta Regionale sono compresi:
1 Dirigente fuori dotazione organica UOMO + 2 dirigenti fuori dotazione organica DONNE;
4 Dirigenti a Tempo Determinato UOMINI + 1 Dirigente a Tempo Determinato DONNA.

| Anno 2025 | GIUNTA REGIONALE (direttori generali) | | | CONSIGLIO REGIONALE (direttori generali) | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | U | D | GAP (v.a.) | U | D | GAP (v.a.) |
| Cariche apicali | 13 | 4 | 9 | 0 | 1 | -1 |
| Ruolo dirigenziale (sezione e servizio) | 49 | 48 | 1 | 4 | 5 | -1 |

**Tab. 3.31** - Cariche apicali e ruoli dirigenziali in Giunta regionale e in Consiglio regionale.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Giunta regionale

Circa la composizione della Giunta regionale si evidenzia una prevalenza ampiamente maschile nel quinquennio 2021-2025. La componente femminile resta fissa a 3 unità, mentre gli uomini oscillano tra 7 e 8, mantenendo un GAP di genere costantemente elevato a favore della componente maschile, com - preso tra il 40,0% e il 45,5%.

| | U | D | GAP (v.a.) | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2021** | 7 | 3 | 4 | 70,0% | 30,0% | 40,0% |
| **2022** | 8 | 3 | 5 | 72,7% | 27,3% | 45,5% |
| **2023** | 8 | 3 | 5 | 72,7% | 27,3% | 45,5% |
| **2024** | 8 | 3 | 5 | 72,7% | 27,3% | 45,5% |
| **2025** | 7 | 3 | 4 | 70,0% | 30,0% | 40,0% |

**Tab. 3.32 -** Componenti della Giunta regionale anni 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Consiglio Regionale

Anche nel Consiglio Regionale si registra un notevole sbilanciamento; tra il 2021 e il 2023 la presenza femminile si attesta su 7 consigliere a fronte di 43 consiglieri (GAP del 72,0%), registrando un marginale incremento a 8 donne nel biennio 2024-2025, che riduce lievemente il divario maschile al 68,0%.

| | U | D | GAP (v.a.) | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2021** | 43 | 7 | 36 | 86,0% | 14,0% | 72,0% |
| **2022** | 43 | 7 | 36 | 86,0% | 14,0% | 72,0% |
| **2023** | 43 | 7 | 36 | 86,0% | 14,0% | 72,0% |
| **2024** | 42 | 8 | 34 | 84,0% | 16,0% | 68,0% |
| **2025** | 42 | 8 | 34 | 84,0% | 16,0% | 68,0% |

**Tab. 3.33** - Componenti del Consiglio Regionale anni 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

### Organi di governo e controllo dell'Ente Regionale

Nell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) la presidenza è affidata a una donna, mentre i due componenti restanti sono uomini. Il Collegio dei revisori dei conti presenta invece una composizione interamente maschile, con 3 uomini complessivi suddivisi tra presidenza e componenti. In quest'ultimo caso il gap è totalmente a vantaggio del genere maschile.

| | ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.) | | COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI | |
|---|---|---|---|---|
| | U | D | U | D |
| **Presidente** | | 1 | 1 | |
| **Componenti** | 2 | | 2 | |
| **Totale** | 2 | 1 | 3 | |

**Tab. 3.34** - Composizione O.I.V e Collegio dei revisori dei conti. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "REDDITO"

Per valutare il tema relativo al Denaro si sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- incidenza lavoro straordinario;
- retribuzione media accessoria;
- titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione;
- incarichi Extra-Istituzionali ai sensi dell'art.53 d.lgs. 165/2001.

### Incidenza lavoro straordinario

Nel lavoro straordinario si registra un netto e costante sbilanciamento a favore della componente maschile per tutte le qualifiche considerate. Il divario appare particolarmente accentuato tra gli Operatori (84,4% uomini contro 15,6% donne, con un GAP del 68,8%) e tra gli Istruttori (GAP del 42,0%), attestando il totale complessivo a una marcata maggioranza maschile pari al 74,5% a fronte del 25,5% femminile (GAP complessivo del 49,1%).

| | INQUADRAMENTO | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|
| LAVORO STRAORDINARIO | Funzionari | 56,0% | 44,0% | 12,0% |
| | Istruttori | 71,0% | 29,0% | 42,0% |
| | Operatori | 84,4% | 15,6% | 68,8% |
| | Totale | 74,5% | 25,5% | 49,1% |

**Tab. 3.35.** Incidenza del lavoro straordinario. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

È possibile registrare un'evoluzione nel ricorso al lavoro straordinario nel quinquennio 2021-2025: nei primi tre anni la quota di donne coinvolte supera quella degli uomini, toccando il picco del 42,30% nel biennio 2022-2023 rispetto al 36,60% maschile. A partire dal 2024 la tendenza si inverte, con gli uomini che giungono ad un'incidenza del 30,40% nel 2025, mentre la componente femminile si porta al 21,50%.

| | U | D |
|---|---|---|
| 2021 | 14,30% | 19,10% |
| 2022 | 36,60% | 42,30% |
| 2023 | 36,60% | 42,30% |
| 2024 | 31,18% | 21,31% |
| 2025 | 30,40% | 21,50% |

**Tab. 3.36** - Incidenza del lavoro straordinario (numero dipendenti) (percentuale sul totale dipendenti). Anni 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Retribuzione media accessoria

Circa la retribuzione media accessoria si evidenzia una prevalenza femminile nella maggior parte dei livelli di inquadramento. Il divario a favore delle donne risulta più marcato tra i Dirigenti (GAP del -6,3%) e i Funzionari ad Elevata Qualificazione (GAP del -4,8%), estendendosi in misura minore anche alla categoria degli Operatori (GAP del -2,1%), mentre gli Istruttori rappresentano l'unico profilo in cui prevale la quota maschile, con un GAP del 3,4%.

| | INQUADRAMENTO | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|
| RETRIBUZIONE MEDIA ACCESSORIA | Dirigente | 46,8% | 53,2% | -6,3% |
| | Funzionari a Elevata Qualificazione | 47,6% | 52,4% | -4,8% |
| | Istruttori | 51,7% | 48,3% | 3,4% |
| | Operatori | 49,0% | 51,0% | -2,1% |

**Tab. 3.37** - Retribuzione media accessoria, per inquadramento. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Titolarità di incarichi ad Elevata Qualificazione

Si rileva una generale prevalenza femminile tra i titolari di incarichi ad Elevata Qualificazione, con un totale del 54,6% di donne rispetto al 45,4% di uomini (GAP complessivo del -9,3%). In particolare, la quota femminile risulta maggioritaria e crescente all'aumentare delle fasce retributive più elevate, raggiungendo il 60,0% per gli incarichi da 18.000,00 € (GAP del -20,0%), mentre gli uomini prevalgono unicamente nella fascia economica più bassa da 9.000,00 €, dove costituiscono il 54,7% del totale (GAP del 9,4%).

| | TIPOLOGIA | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|
| TITOLARI DI INCARICHI E.Q. | 18.000,00 € | 40,0% | 60,0% | -20,0% |
| | 15.000,00 € | 43,0% | 57,0% | -14,0% |
| | 12.000,00 € | 45,9% | 54,1% | -8,2% |
| | 9.000,00 € | 54,7% | 45,3% | 9,4% |
| | **Totale** | **45,4%** | **54,6%** | **-9,3%** |

**Tab. 3.38** - Titolari di incarichi E.Q., per tipologia. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Incarichi Extra-Istituzionali ai sensi dell'art.53 d.lgs. 165/2001

Osservando i dati concernenti gli incarichi extra-istituzionali del personale regionale si evince che per quelli svolti a titolo oneroso, la quota maschile si attesta al 54,8%, mentre quella femminile raggiunge il 45,2%, registrando un divario del 9,6%. La disparità si amplia in modo significativo negli incarichi a titolo gratuito, dove la percentuale degli uomini sale al 71,4% contro il 28,6% delle donne, determinando un gap del 42,9%. Appare evidente come gli impatti del gap di genere emersi con riferimento a questo indicatore abbiano ricadute anche sul dominio potere.

| Tipologia incarico extra-istituzionale | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|
| A titolo oneroso | 54,8 | 45,2 | 9,6 |
| A titolo gratuito | 71,4 | 28,6 | 42,9 |

**Tab. 3.39** - Incarichi extra-istituzionali, per tipologia. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "TEMPO"

Per il dominio tempo gli indicatori esaminati sono relativi a:

- giorni medi di assenza per genere;
- fruizione dello smart working/lavoro agile e telelavoro;
- giorni di assenza congedo maternità/paternità, congedo parentale, permessi per assistenza, lavoro agile/telelavoro, giorni per malattia figli/e.

### Giorni medi di assenza per genere

Si registra una costante prevalenza femminile nei giorni medi di assenza per tutto l'arco temporale considerato. Il divario maggiore si rileva nel 2022, anno in cui le donne accumulano mediamente 112,9 giorni di assenza contro gli 86,54 degli uomini (GAP di -26,36). Negli anni successivi i valori si stabilizzano, evidenziando nel 2025 una media di 51,1 giorni per le donne e 45,19 per gli uomini, determinando un GAP di -5,91.

| | U | D | GAP |
|---|---|---|---|
| **2021** | 54,01 | 58,27 | -4,26 |
| **2022** | 86,54 | 112,9 | -26,36 |
| **2023** | 46,84 | 50,97 | -4,13 |
| **2024** | 41,69 | 47,36 | -5,67 |
| **2025** | 45,19 | 51,1 | -5,91 |

**Tab. 3.40** - Giorni medi di assenza per genere-2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Fruizione dello smart working/lavoro agile e telelavoro

Circa la percentuale di persone che usufruiscono dello smart working/lavoro agile i dati illustrano un progressivo incremento da parte della componente femminile tra il 2021 e il 2025. Se nel 2021 prevale leggermente la quota maschile (51,2% uomini contro 48,8% donne, GAP del 2,5%), a partire dal 2022 si consolida un sorpasso femminile che raggiunge il suo massimo nel biennio 2024-2025, in cui le donne costituiscono il 54,6% dei fruitori dello smart working a fronte del 45,4% maschile, registrando un GAP del -9,2%.

| | U | D | GAP |
|---|---|---|---|
| **2021** | 51,2% | 48,8% | 2,5% |
| **2022** | 48,8% | 51,2% | -2,5% |
| **2023** | 47,7% | 52,3% | -4,6% |
| **2024** | 45,4% | 54,6% | -9,2% |
| **2025** | 45,4% | 54,6% | -9,2% |

**Tab. 3.41** - Percentuale di persone che usufruiscono dello smart working/lavoro agile. Anni 2021-2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

La tabella seguente confronta i dati relativi al personale dipendente che usufruisce dello smart working e del telelavoro.

| Dipendenti che usufruiscono di lavoro agile/telelavoro | U | D |
|---|---|---|
| numero di dipendenti che usufruiscono di lavoro agile (a) | **721** | **867** |
| numero di dipendenti che usufruiscono di telelavoro (b) | **2** | **2** |

**Tab. 3.42**. Dipendenti che usufruiscono di lavoro agile/telelavoro. Anno 2025. Anni 2021-2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

a) Per quanto concerne il lavoro agile, posto che, a seguito dell'adozione della DGR n. 1331/2023 è stata sospesa l'applicazione del suddetto istituto per i dirigenti, i presenti dati tengono conto dell'autorizzazione straordinaria disposta con DGR n. 516 del 16/04/2025 a seguito della chiusura parziale degli uffici collocati presso la sede di corso Sonnino.

b) Nei dati del telelavoro, istituto ad esaurimento ai sensi dell'art. 70 del CCNL Funzioni Locali Triennio 2019/2021, si è tenuto conto del lavoro da remoto, istituto che ha sostituito il primo ai sensi della vigente disciplina contrattuale.

Il telelavoro risulta uno strumento del tutto marginale (utilizzato da soli 4 dipendenti complessivi), mentre dal punto di vista dei profili professionali sono i Funzionari a Elevata Qualificazione, seguiti dagli Istruttori e dagli Operatori, a concentrare la quasi totalità del ricorso alle misure evidenziate.

## Giorni di assenza congedo maternità/paternità, congedo parentale, permessi per assistenza, lavoro agile/telelavoro, giorni per malattia figli/e

In merito ai dati relativi all'utilizzo di congedi, permessi per l'assistenza, emerge una netta prevalenza femminile nella fruizione dei giorni di congedo parentale (2.375,56 giorni per le donne contro 685,09 per gli uomini) e dei permessi per malattia dei figli (1.024 giorni contro 298). Al contrario, i permessi ai sensi della Legge 104 per l'assistenza a persone con disabilità registrano volumi elevati per entrambi i sessi, con una lieve prevalenza maschile (5.060,73 giorni contro 4.709,62).

Congedo per maternità/paternità, permessi per assistenza persona con disabilità, dipendenti che usufruiscono di telelavoro, giorni di assenza per malattia figli di tutto il personale dirigente e di comparto.

| *Modalità di congedi e permessi* | U | D |
|---|---|---|
| congedo obbligatorio maternità o paternità (artt. 16 e 27 d.lgs 151/2001) | 0 | 54 |
| congedo obbligatorio paternità (d.lgs 151/2001 art. 27 bis) | 35 | 0 |
| giorni di congedo parentale (art. 32 d.lgs 151/2001)(a) | 685,09 | 2.375,56 |
| permessi per assistenza persona con disabilità art. 33, comma 3, legge 104/92 (numero giorni) (b) | 5.060,73 | 4.709,62 |
| numero di giorni di assenza per malattia figli di tutto il personale dirigente e di comparto | 298 | 1.024 |

**Tab. 3.43**. Modalità di congedi e permessi (dipendenti, giorni). Anno 2025. Anni 2021-2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

a) Per quanto concerne l'istituto del congedo parentale sono presenti valori decimali, in quanto la fruizione può essere sia giornaliera che oraria; naturalmente, si è voluto tenere conto di entrambe

b) Per quanto concerne l'istituto dei permessi ex lege n. 104/1992 sono presenti valori decimali, in quanto la fruizione può essere sia giornaliera che oraria; naturalmente, si è voluto tenere conto di entrambe.

I dati consentono di approfondire l'andamento dei giorni di assenza per maternità, paternità e congedi parentali nel periodo compreso tra il 2021 e il 2025. Si osserva una netta e costante prevalenza della componente femminile, la quale assorbe la maggior parte dei giorni di congedo fruiti, con quote che oscillano tra il 77,1% del 2025 e l'87,5% del 2024. Il divario di genere (GAP) si mantiene di conseguenza marcatamente a favore delle donne per tutto il periodo, raggiungendo il picco negativo del -75,0% nel 2024. Nel 2025 si evidenzia tuttavia un incremento significativo della quota maschile, che sale al 22,9% del totale (rispetto al 12,5% dell'anno precedente), determinando una riduzione del divario al -54,3%.

| | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|
| **2021** | 13,9% | 86,1% | -72,3% |
| **2022** | 19,6% | 80,4% | -60,9% |
| **2023** | 15,9% | 84,1% | -68,2% |
| **2024** | 12,5% | 87,5% | -75,0% |
| **2025*** | 22,9% | 77,1% | -54,3% |

**Tab. 3.44** - Giorni di assenza per maternità obbligatoria e per paternità in sostituzione del congedo di maternità e per congedi parentali. 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

* Congedo obbligatorio maternità o paternità (artt. 16 e 27 d.lgs 151/2001); congedo obbligatorio paternità (d.lgs 151/2001 art. 27 bis); giorni di congedo parentale (art. 32 d.lgs 151/2001).

## DOMINIO "SALUTE"

Per questo dominio i dati esaminati fanno riferimento a:

- numero di visite mediche;
- giorni medi di assenza per malattia;
- numero procedimenti disciplinari.

### Numero di visite mediche

I dati relativi alle visite di sorveglianza sanitaria mostrano una tendenza al progressivo riequilibrio di genere nel quinquennio compreso tra il 2021 e il 2025. Se nel 2021 la quota maschile risultava nettamente prevalente con il 61,0% a fronte del 39,0% femminile (con un gap di 21,9 punti percentuali), negli anni successivi si assiste a una riduzione della forbice. Dopo il picco di sostanziale parità raggiunto nel 2022, il divario si assesta su valori via via più contenuti, arrivando nel 2025 al 53,7% per gli uomini e al 46,3% per le donne, con un gap complessivo sceso al 7,4%.

| | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|
| 2021 | 61,0% | 39,0% | 21,9% |
| 2022 | 50,1% | 49,9% | 0,2% |
| 2023 | 56,8% | 43,2% | 13,6% |
| 2024 | 55,4% | 44,6% | 10,8% |
| 2025 | 53,7% | 46,3% | 7,4% |

**Tab. 3.45** - Sorveglianza Sanitaria: numero dipendenti visitati 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## Giorni medi di assenza per malattia

Nel 2025 la media delle assenze si attesta a 4,96 giorni per gli uomini e a 5,21 giorni per le donne, evidenziando uno scarto minimo pari a -0,25 giorni (ossia una leggera prevalenza femminile, pari al 51,2% del totale dei giorni medi fruiti contro il 48,8% maschile), su una popolazione totale rilevata di 1.421 uomini e 1.355 donne. L'andamento delle assenze medie per malattia tra il 2021 e il 2025 evidenzia un comportamento altalenante ma sostanzialmente bilanciato tra i due generi. Ad eccezione del 2022, anno in cui si registra il picco massimo sia per gli uomini (9,58 giorni) sia per le donne (11,12 giorni con un divario di -1,54 a favore di queste ultime), il dato medio tende complessivamente a contrarsi.

| | U (v.a.) | D (v.a.) | GAP (v.a.) | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giorni medi di assenza per malattia | 4,96 | 5,21 | -0,25 | 48,8% | 51,2% | -2,5% |
| Totale dipendenti | 1.421 | 1.355 | 66 | 51,2% | 48,8% | 2,4% |

**Tab. 3.46** - Giorni medi di assenza per malattia. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| | U | D | GAP (v.a.) |
|---|---|---|---|
| 2021 | 7,48 | 6,41 | 1,07 |
| 2022 | 9,58 | 11,12 | -1,54 |
| 2023 | 6,35 | 5,97 | 0,38 |
| 2024 | 4,34 | 6,16 | -1,82 |
| 2025 | 4,96 | 5,21 | -0,25 |

**Tab. 3.47** - Numero medio di giorni di assenza per malattia 2021-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

### Numero procedimenti disciplinari

I dati sui procedimenti disciplinari evidenziano una marcata sproporzione di genere. La quasi totalità dei procedimenti coinvolge il personale maschile, che rappresenta il 76,9% del totale dei casi registrati, a fronte di un ridotto 23,1% ascrivibile alla componente femminile, determinando così un divario di genere pari a 53,8 punti percentuali.

| | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|
| Procedimenti disciplinari | 76,9% | 23,1% | 53,8% |

**Tab. 3.48** - Incidenza dei procedimenti disciplinari. Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

## 3.2.2 Le agenzie regionali

In questa sezione si approfondisce il contesto delle agenzie regionali prendendo in considerazione gli **enti strumentali** che compongono il Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP)[5].

Ogni anno infatti la Regione, ai fini della definizione del bilancio consolidato, definisce gli enti, le aziende e le società che fanno parte di tale gruppo identificando quali tra questi siano da ricomprendere nel perimetro di consolidamento.

La tabella che segue presenta gli enti e le società che rientrano nel suddetto perimetro. Si tratta di 20 Enti: il Consiglio Regionale; 5 società e 14 enti strumentali.

| ORGANISMI STRUMENTALI | |
|---|---|
| 1 | Consiglio Regionale della Puglia |
| **SOCIETÀ[6]** | |
| 2 | Innovapuglia Spa |
| 3 | Puglia Sviluppo Spa |
| 4 | Puglia Valore Immobiliare Srl |
| 5 | Acquedotto Pugliese Spa |
| 6 | Aeroporti di Puglia Spa |

[5] Insieme di società enti ed organismi che operano sotto la direzione e il controllo di un'amministrazione pubblica centrale o locale.

[6] Società di capitali di cui l'amministrazione pubblica detiene il controllo, con la titolarità della maggioranza delle quote di partecipazione nel capitale sociale.

| ENTI STRUMENTALI[7] | |
|---|---|
| 7 | Agenzia regionale per la mobilità - ASSET |
| 8 | Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF |
| 9 | Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA |
| 10 | Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI |
| 11 | Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU |
| 12 | Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione |
| 13 | Agenzia regionale per la sanità - ARESS |
| 14 | Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL Puglia |
| 15 | Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA NORD SALENTO |
| 16 | Agenzia per la casa e l'abitare di Bari - ARCA PUGLIA CENTRALE |
| 17 | Agenzia per la casa e l'abitare di Foggia - ARCA CAPITANATA |
| 18 | Agenzia per la casa e l'abitare di Lecce - ARCA SUD SALENTO |
| 19 | Agenzia per la casa e l'abitare di Taranto - ARCA JONICA |
| 20 | Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES |

**Tab. 3.49** - Composizione Gruppo di Amministrazione Pubblica.
**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

Le informazioni trasmesse dalle Agenzie Regionali sono disaggregate per genere e sono classificate per dominio EIGE. Si tratta di un primo lavoro di analisi che intende offrire i dati relativi al 2025 per poi proseguire con un aggiornamento periodico.

## DOMINIO "LAVORO"

Come per l'ente regionale, gli indicatori scelti per approfondire questo dominio sono:

- la stabilità e il livello di inquadramento del personale dipendente;
- l'analisi generazionale;
- l'incidenza del lavoro part-time.

### La stabilità e il livello di inquadramento del personale dipendente

L'analisi della distribuzione del personale a tempo indeterminato nelle Agenzie della Regione Puglia evidenzia talune criticità di genere, sia nei volumi com-

[7] Soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile, che operano sotto il controllo e la direzione di un'amministrazione pubblica per raggiungere obiettivi di interesse pubblico.

plessivi di impiego sia nella composizione dei singoli livelli di inquadramento. A livello generale, la forza lavoro mostra una prevalenza maschile, con un totale di 1.460 uomini rispetto a 1.143 donne. Il gap registrato è superiore a quello dell'Ente Regionale e si attesta sui 12 punti percentuali.

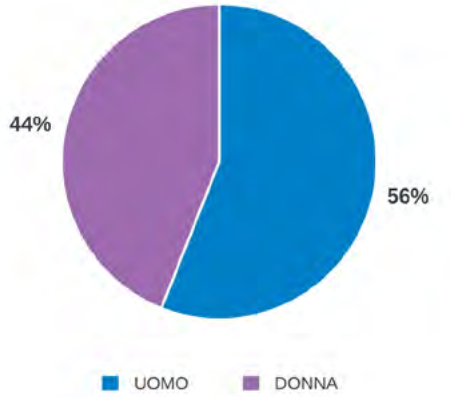



**Fig. 3.27 –** Personale dipendente Agenzie regionali.
**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

Questa sproporzione risulta particolarmente accentuata nella categoria dei dirigenti e dei ruoli apicali. Nello specifico, per la qualifica di Dirigente si registra una chiara egemonia maschile con 38 uomini contro 29 donne, un divario che trova il suo picco in realtà come ARIF, dove figurano 2 dirigenti uomini e nessuna donna, e ARPA, che conta 19 dirigenti uomini a fronte di 12 donne. Anche nel ruolo di Direttore di Dipartimento il genere maschile prevale, seppur di misura, con 4 unità rispetto alle 3 femminili. Un ulteriore squilibrio a favore degli uomini si riscontra nei profili con qualifica di Operatori (87 uomini contro 46 donne) e soprattutto nella categoria *Altro*, dove la presenza maschile è nettamente dominante con 654 uomini a fronte di sole 194 donne. Questo sbilanciamento è guidato quasi interamente dai dati dell'agenzia ARIF, la quale impiega in questa categoria ben 523 uomini e appena 23 donne.

Al contrario, la presenza femminile risulta maggioritaria nelle qualifiche medie e negli inquadramenti amministrativi. La discrepanza più significativa a favore delle donne si rileva tra i Funzionari con EQ, dove la componente femminile raggiunge 367 unità contro i 263 uomini, spinta in modo determinante dall'apporto di ARPAL (216 donne e 131 uomini). Un andamento analogo si osserva tra gli Istruttori, livello in cui si contano 504 donne e 414 uomini, con una concentrazione femminile particolarmente marcata ancora una volta in ARPAL (360 donne contro 240 uomini) e in ARESS (26 donne rispetto a 13 uomini).

Il quadro complessivo delinea che gli uomini concentrano la propria presenza nelle posizioni di vertice e nelle mansioni operative/altri profili, mentre le donne risultano ampiamente maggioritarie nei ruoli di funzionariato e istruttoria.

| Agenzie | | Inquadramento | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Direttore di Dipartimento | Dirigente | Funzionari a Elevata Qualificazione | Istruttori | Operatori | Collaboratore a T.D. art. 90 Tuel | Altro | Totale |
| ADISU | U | 0 | 5 | 14 | 10 | 6 | 0 | 0 | 35 |
| | D | 0 | 2 | 13 | 25 | 4 | 0 | 0 | 44 |
| Arca Capitanata | U | 0 | 1 | 10 | 9 | 3 | 0 | 0 | 23 |
| | D | 0 | 0 | 14 | 9 | 5 | 0 | 0 | 28 |
| Arca Ionica | U | 1 | 0 | 9 | 0 | 1 | 0 | 0 | 11 |
| | D | 0 | 0 | 5 | 4 | 1 | 0 | 0 | 10 |
| Arca Centrale | U | 0 | 1 | 14 | 21 | 8 | 0 | 0 | 44 |
| | D | 0 | 2 | 29 | 12 | 4 | 0 | 0 | 47 |
| Arca Sud Salento | U | 0 | 1 | 7 | 9 | 3 | 0 | 0 | 20 |
| | D | 0 | 1 | 9 | 6 | 1 | 0 | 0 | 17 |
| Arca Nord | U | 0 | 0 | 3 | 6 | 0 | 0 | 0 | 9 |
| | D | 0 | 0 | 4 | 3 | 1 | 0 | 0 | 8 |
| ARESS | U | 0 | 6 | 0 | 13 | 3 | 0 | 0 | 22 |
| | D | 0 | 8 | 0 | 26 | 9 | 0 | 0 | 43 |
| ARET | U | 0 | 1 | 12 | 8 | 0 | 0 | 0 | 21 |
| | D | 0 | 0 | 25 | 7 | 0 | 0 | 0 | 32 |
| ARIF | U | 0 | 2 | 35 | 34 | 49 | 0 | 523 | 643 |
| | D | 0 | 0 | 24 | 14 | 13 | 0 | 23 | 74 |
| ARPA | U | 3 | 19 | 0 | 60 | 13 | 0 | 131 | 226 |
| | D | 3 | 12 | 0 | 35 | 2 | 0 | 171 | 223 |
| ARPAL | U | 0 | 1 | 131 | 240 | 1 | 0 | 0 | 373 |
| | D | 0 | 4 | 216 | 360 | 6 | 0 | 0 | 586 |
| ARTI | U | 0 | 0 | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 |
| | D | 0 | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 | 0 | 6 |
| ASSET | U | 0 | 0 | 19 | 1 | 0 | 0 | 0 | 20 |
| | D | 0 | 0 | 19 | 2 | 0 | 0 | 0 | 21 |
| IPRES | U | 0 | 1 | 4 | 3 | 0 | 0 | 0 | 8 |
| | D | 0 | 0 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 |
| **TOTALE** | **U** | **4** | **38** | **263** | **414** | **87** | **0** | **654** | **1460** |
| | **D** | **3** | **29** | **367** | **504** | **46** | **0** | **194** | **1143** |

**Tab. 3.50** - Distribuzione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia, per genere, per inquadramento. Anno 2025.
**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## L'analisi generazionale

Osservando i dati per inquadramento professionale e livello generazionale emerge una netta prevalenza delle fasce d'età intermedie e avanzate, a fronte di una presenza marginale di giovani lavoratori sotto i 30 anni. Tra gli uomini, la fascia d'età più rappresentata è quella compresa tra i 51 e i 60 anni con 451 unità, seguita da quella da 41 a 50 anni con 389 e da quella con più di 60 anni con 322 dipendenti, mentre la fascia fino a 30 anni conta appena 24 persone. Per la componente femminile, il gruppo più numeroso si colloca nella fascia tra i 41 e i 50 anni con 438 unità, seguito dalla fascia tra i 31 e i 40 anni con 367 e da quella tra i 51 e i 60 anni con 223 lavoratrici, con sole 40 giovani sotto i 30 anni.

Osservando i livelli apicali e dirigenziali, la presenza di lavoratori con meno di 40 anni è quasi assente. I Direttori di Dipartimento si concentrano esclusivamente tra gli ultra-cinquantenni (1 uomo tra 51 e 60 anni, 3 uomini e 3 donne oltre i 60 anni). Anche nel ruolo di Dirigente la quasi totalità del personale si colloca dai 41 anni in su, con 38 uomini su 38 complessivi e 27 donne su 29 aggregate nelle fasce superiori ai 40 anni.

Nelle qualifiche intermedie e operative come i Funzionari ed Elevata Qualificazione e gli Istruttori, la distribuzione risulta maggiormente bilanciata. I Funzionari sono prevalentemente concentrati tra i 31 e i 50 anni in entrambi i sessi (83 uomini e 120 donne nella fascia 31-40; 102 uomini e 157 donne nella fascia 41-50). Gli Istruttori registrano i picchi più elevati nella fascia 31-40 anni (147 uomini e 205 donne) e in quella 41-50 anni (133 uomini e 187 donne). Per quanto riguarda il profilo degli Operatori e la categoria Altro, la componente maschile registra numeri elevati nelle classi di età più mature, arrivando a 258 uomini tra i 51 e 60 anni e 228 con oltre 60 anni nel profilo Altro. Nel complesso, su un totale di 1.460 uomini e 1.143 donne, la gran parte dell'organico dell'ente si attesta sopra i 40 anni di età, evidenziando uno sbilanciamento anagrafico verso le fasce senior del personale.

| Inquadramento | Uomini | | | | | | Donne | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | <=30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | TOT. | <=30 | da 31 a 40 | da 41 a 50 | da 51 a 60 | > di 60 | TOT. |
| Direttore di Dipartimento | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| Dirigente | 0 | 0 | 13 | 16 | 9 | 38 | 0 | 2 | 10 | 13 | 4 | 29 |
| Funzionari ed Elevata Qualificazione | 7 | 83 | 102 | 58 | 13 | 263 | 6 | 120 | 157 | 68 | 16 | 367 |
| Istruttori | 15 | 147 | 133 | 84 | 35 | 414 | 27 | 205 | 187 | 61 | 24 | 504 |
| Operatori | 2 | 5 | 12 | 34 | 34 | 87 | 1 | 6 | 7 | 19 | 13 | 46 |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Collaboratore a T.D. Art. 90 Tuel | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Altro | 0 | 39 | 129 | 258 | 228 | 654 | 6 | 34 | 77 | 62 | 15 | 194 |
| **Totale** | **24** | **274** | **389** | **451** | **322** | **1460** | **40** | **367** | **438** | **223** | **75** | **1143** |

**Tab. 3.51** - Distribuzione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia, per genere, per inquadramento, per classe di età. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## L'incidenza del lavoro part-time

Circa la distribuzione del personale a tempo parziale delle Agenzie della Regione Puglia per l'anno 2025, il dato complessivo evidenzia un totale di 85 dipendenti in regime di part time, con una spiccata prevalenza del genere maschile (63 uomini) rispetto a quello femminile (22 donne). Analizzando le qualifiche professionali, la gran parte del personale si concentra nella categoria degli Istruttori (57 unità totali, di cui 47 uomini e 10 donne) e dei Funzionari a EQ (12 unità totali, divise tra 7 uomini e 5 donne). A livello di singoli enti, l'agenzia ARIF rappresenta il nucleo principale dell'impiego a tempo parziale, contando da sola 66 dipendenti (57 uomini e 9 donne), quasi tutti inquadrati come Istruttori. Diverse agenzie, tra cui ADISU, Arca Sud Salento, Arca Nord Salento, ARTI e IPRES, non figurano affatto personale con contratto a tempo parziale.

| Agenzie regionali | U | D |
|---|---|---|
| ADISU | 0 | 0 |
| Arca Capitanata | 0 | 3 |
| Arca Ionica | 0 | 1 |
| Arca Centrale | 0 | 1 |
| Arca Sud Salento | 0 | 0 |
| Arca Nord Salento | 0 | 0 |
| ARESS | 1 | 0 |
| ARET | 1 | 0 |
| ARIF | 57 | 9 |
| ARPA | 2 | 4 |
| ARPAL | 0 | 2 |
| ARTI | 0 | 0 |
| ASSET | 2 | 2 |
| IPRES | 0 | 0 |
| **TOTALE** | **63** | **22** |

**Tab. 3.52** - Distribuzione del personale part time delle Agenzie regionali della Regione Puglia, per genere. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "COMPETENZE"

Il dominio è indagato attraverso i seguenti indicatori:

- fruizione della formazione;
- giorni medi di formazione;
- fruizione di percorsi formativi specifici in materia di parità

### Fruizione della formazione

Circa la fruizione di percorsi formativi si evince un sostanziale equilibrio di genere, con una leggera prevalenza femminile pari al 50,8% (3.622 donne) rispetto al 49,2% degli uomini (3.507), evidenziando un divario globale contenuto al -1,6%.

Emergono differenze marcate nelle singole modalità di fruizione. La formazione in presenza registra una netta sproporzione a favore dei lavoratori uomini, che rappresentano il 74,4% dei fruitori (1.316 individui) contro il 25,6% delle donne (453 individui), determinando un divario significativo del 48,8%. Al contrario, le modalità a distanza vedono una prevalenza femminile. Nella formazione da remoto, le donne costituiscono il 59,2% del totale (2.976 presenze) a fronte del 40,8% maschile (2.055 presenze), con un divario di -18,3%. Un andamento del tutto analogo si osserva per la modalità mista (Remoto/Presenza), dove le lavoratrici rappresentano il 58,7% (193 presenze) e gli uomini il 41,3% (136 presenze), segnando un gap del -17,3%.

| Modalità formazione | U | D | U(%) | D(%) | GAP(%) |
|---|---|---|---|---|---|
| Presenza | 1.316 | 453 | 74,4% | 25,6% | 48,8% |
| Remoto | 2.055 | 2.976 | 40,8% | 59,2% | -18,3% |
| Remoto/Presenza | 136 | 193 | 41,3% | 58,7% | -17,3% |
| **Totale** | **3.507** | **3.622** | **49,2%** | **50,8%** | **-1,6%** |

**Tab. 3.53** -Distribuzione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia, per modalità di fruizione nel processo formativo, per genere.
Valori assoluti e percentuali. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

### Giorni medi di formazione

Circa la distribuzione dei giorni medi di formazione per il personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia nel 2025, emerge un quadro di sostanziale parità di genere. Gli uomini registrano una media di 299,3 giorni di formazione, corrispondenti al 49,9% del totale, mentre le donne

si attestano su un valore leggermente superiore, con 300,4 giorni di formazione, pari al 50,1%. Il divario risultante è minimo e pari al -0,2% a favore della componente femminile

| | U | D | U(%) | D(%) | GAP(%) |
|---|---|---|---|---|---|
| Giorni medi di formazione | 299,3 | 300,4 | 49,9% | 50,1% | -0,2% |

**Tab. 3.54** - Giorni medi di formazione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

### Fruizione di percorsi formativi specifici in materia di parità

In merito alla distribuzione dei giorni medi di fruizione di percorsi formativi specifici in materia di parità si evince, un marcato divario di genere. Gli uomini registrano una media di 83,3 giorni di formazione, rappresentando il 32,8% del totale, mentre le donne raggiungono una media nettamente superiore di 170,5 giorni, pari al 67,2%. Questa marcata sproporzione si traduce in un divario del -34,4% a favore della componente femminile.

| | U | D | U(%) | D(%) | GAP(%) |
|---|---|---|---|---|---|
| Giorni medi di fruizione di percorsi formativi specifici in materia di parità | 83,3 | 170,5 | 32,8% | 67,2% | -34,4% |

**Tab. 3.55** - Giorni medi di formazione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia in percorsi formativi specifici in materia di parità. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "POTERE"

Per il dominio potere si considerano gli indicatori riferibili alla composizione di:

- cariche dirigenziali apicali;
- incarichi dirigenziali;
- organi di governo e controllo delle Agenzie

La distribuzione per genere nelle cariche apicali e negli organi di governo e controllo delle Agenzie della Regione Puglia per l'anno 2025, evidenzia una diffusa prevalenza maschile nei ruoli di vertice.

## Cariche dirigenziali apicali

Nell'ambito delle cariche apicali, l'asimmetria appare particolarmente marcata: la figura di Presidente è ricoperta esclusivamente da uomini (100%), mentre tra le direzioni generali o figure equiparate le donne rappresentano il 6,7% (1 sola presenza a fronte di 14 uomini), determinando un totale complessivo del 94,4% di presenza maschile nelle cariche di vertice e un gap di genere pari all'88,9%.

| TIPOLOGIA/ DENOMINAZIONE | RUOLO RICOPERTO IN SENO ALL'ORGANO (Presidente, consigliere ecc..) | U | D | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CARICHE APICALI | Presidente | 3 | 0 | 100,0% | 0,0% | 100,0% |
| | Direttore/Direttrice generale o figura equiparata | 14 | 1 | 93,3% | 6,7% | 86,7% |
| | **Totale** | **17** | **1** | **94,4%** | **5,6%** | **88,9%** |

**Tab. 3.56** - Carche dirigenziali apicali delle Agenzie regionali della Regione Puglia. Anno 2025.
**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## Incarichi dirigenziali

La distribuzione del personale dirigenziale a tempo indeterminato nelle Agenzie regionali della Regione Puglia per l'anno 2025, evidenziando un quadro complessivo a maggioranza maschile con un totale di 38 uomini (56,7%) e 29 donne (43,3%), che determina un divario di genere pari al 13,4%.

A livello complessivo, l'agenzia con la quota più consistente di dirigenti è ARPA, che conta 31 unità totali mantenendo una prevalenza maschile con 19 uomini (61,3%) e 12 donne (38,7%, GAP del 22,6%). Una sproporzione a favore degli uomini si osserva in ADISU, dove la componente maschile raggiunge il 71,4% (5 uomini e 2 donne, GAP del 42,9%), oltre che in strutture come Arca Capitanata, ARET, ARIF e IPRES, nelle quali la presenza femminile è del tutto assente (100% uomini).

Al contrario, la presenza femminile risulta prevalente in agenzie come AR - PAL, dove le donne rappresentano l'80,0% dei dirigenti (4 donne su 5 totali, GAP del -60,0%), ARESS con il 57,1% (8 donne e 6 uomini) e Arca Centrale con il 66,7% (2 donne e 1 uomo). In Arca Sud Salento si registra invece una perfetta parità, con un dirigente uomo e una dirigente donna (50,0%). Infine, agenzie quali Arca Ionica, Arca Nord, ARTI e ASSET non presentano personale dirigenziale a tempo indeterminato in organico.

| Agenzie | U | D | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|---|
| ADISU | 5 | 2 | 71,4 | 28,6 | 42,9 |
| Arca Capitanata | 1 | 0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| Arca Ionica | 0 | 0 | . | . | . |
| Arca Centrale | 1 | 2 | 33,3 | 66,7 | -33,3 |
| Arca Sud Salento | 1 | 1 | 50,0 | 50,0 | 0,0 |
| Arca Nord | 0 | 0 | - | - | - |
| ARESS | 6 | 8 | 42,9 | 57,1 | -14,3 |
| ARET | 1 | 0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| ARIF | 2 | 0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| ARPA | 19 | 12 | 61,3 | 38,7 | 22,6 |
| ARPAL | 1 | 4 | 20,0 | 80,0 | -60,0 |
| ARTI | 0 | 0 | . | . | . |
| ASSET | 0 | 0 | . | . | . |
| IPRES | 1 | 0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 |
| **Totale** | **38** | **29** | **56,7** | **43,3** | **13,4** |

**Tab. 3.57** - Distribuzione del personale dirigenziale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia, per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2025.

**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## Organi di governo e controllo delle Agenzie

Una situazione di esclusiva presenza maschile si riscontra anche negli organi amministrativi monocratici, costituiti al 100% da uomini (3 su 3).

Passando agli organi collegiali, nel Consiglio di Amministrazione gli uomini costituiscono il 67,7% dei componenti totali contro il 32,3% di donne (10 su 31), mantenendo la maggioranza sia nel ruolo di Presidente (75,0%) sia tra i/le consiglieri/e (66,7%).

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) presenta una composizione maggiormente bilanciata, con un totale del 58,3% di uomini e il 41,7% di donne, grazie alla presenza tra i/le componenti di una prevalenza femminile al 63,6% (7 su 11); la presidenza dell'O.I.V. resta tuttavia prevalentemente maschile (76,9%).

Infine, nel Collegio dei Revisori dei Conti, la componente maschile rappresenta il 68,4% del totale (26 uomini su 38 membri complessivi), registrando una maggioranza sia tra i Presidenti (78,6%) sia tra i componenti effettivi (62,5%).

| TIPOLOGIA/ DENOMINAZIONE | RUOLO RICOPERTO IN SENO ALL'ORGANO (Presidente, consigliere ecc..) | U | D | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ORGANO AMMINISTRATIVO MONOCRATICO | Amministratore unico | 3 | 0 | 100,0% | 0,0% | 100,0% |
| ORGANO AMMINISTRATIVO COLLEGIALE/CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | Presidente | 3 | 1 | 75,0% | 25,0% | 50,0% |
| | Componenti/ consiglieri/e | 18 | 9 | 66,7% | 33,3% | 33,3% |
| | **Totale** | **21** | **10** | **67,7%** | **32,3%** | **35,5%** |
| ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.) | Presidente/monocratico | 10 | 3 | 76,9% | 23,1% | 53,8% |
| | Componenti | 4 | 7 | 36,4% | 63,6% | -27,3% |
| | **Totale** | **14** | **10** | **58,3%** | **41,7%** | **16,7%** |
| COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI | Presidente | 11 | 3 | 78,6% | 21,4% | 57,1% |
| | Componenti | 15 | 9 | 62,5% | 37,5% | 25,0% |
| | **Totale** | **26** | **12** | **68,4%** | **31,6%** | **36,8%** |

**Tab. 3.58** - Distribuzione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia, per ruoli apicali, per genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2025
**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "REDDITO"

Per valutare il tema relativo al Denaro si sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- incidenza lavoro straordinario;
- retribuzione media accessoria;
- titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione.

### Incidenza lavoro straordinario

Per quanto concerne il reddito da lavoro straordinario, la componente maschile prevale nettamente in tutte le categorie professionali, attestandosi a un totale del 63,5% contro il 36,5% delle donne e un divario di genere globale del 27,1%. Tale discrepanza raggiunge una quota elevata tra gli Operatori, con una presenza maschile dell'88,6% (gap del 77,2%). Nei ruoli di Funzionari e Istruttori la presenza maschile si attesta rispettivamente al 59,1% e al 58,8%.

| | INQUADRAMENTO | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|
| LAVORO STRAORDINARIO | Funzionari | 59,1% | 40,9% | 18,3% |
| | Istruttori | 58,8% | 41,2% | 17,6% |
| | Operatori | 88,6% | 11,4% | 77,2% |
| | Altro | 94,6% | 5,4% | 89,3% |
| | **Totale** | **63,5%** | **36,5%** | **27,1%** |

**Tab. 3.59** - Incidenza del lavoro straordinario per personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## Retribuzione media accessoria

Relativamente alla retribuzione media accessoria, si rileva una prevalenza maschile complessiva pari al 53,1% a fronte del 46,9% femminile, con un divario di genere del 6,2%. Il gap a favore degli uomini risulta più pronunciato nelle posizioni di Dirigente, dove raggiungono il 65,3% (gap del 30,6%), e nella categoria "Altro", in cui toccano il 65,2% (gap del 30,5%). Anche tra gli Istruttori (54,0%) e gli Operatori (53,9%) la quota maschile supera quella femminile. L'unica eccezione riguarda la categoria dei Funzionari a EQ/Funzionari, in cui la componente femminile risulta maggioritaria con il 56,5% rispetto al 43,5% degli uomini, registrando un divario del -13,1%.

| | INQUADRAMENTO | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|
| RETRIBUZIONE MEDIA ACCESSORIA | Dirigente | 65,3% | 34,7% | 30,6% |
| | Funzionari a EQ/ Funzionari | 43,5% | 56,5% | -13,1% |
| | Istruttori | 54,0% | 46,0% | 8,0% |
| | Operatori | 53,9% | 46,1% | 7,9% |
| | Altro | 65,2% | 34,8% | 30,5% |
| | **Totale** | **53,1%** | **46,9%** | **6,2%** |

**Tab. 3.60** - Retribuzione media accessoria, del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## Titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione

Infine, l'analisi sulla titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.) evidenzia una maggioranza femminile in tutte le fasce retributive, con un to -

tale complessivo del 59,0% di donne titolari contro il 41,0% di uomini (divario del -17,9%). La sproporzione a favore del genere femminile è particolarmente marcata nella fascia intermedia compresa tra 9.500 e 14.000 euro, dove le donne raggiungono il 63,4% (gap del -26,7%). Anche nelle fasce di retribuzione compresa tra 7.000 e 9.500 euro e oltre 14.000 euro le donne rappresentano rispettivamente il 56,3% e il 55,6% dei titolari.

| | Fasce retributive | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|
| TITOLARI DI INCARICHI E.Q. | 7.000-9.500 euro | 43,8% | 56,3% | -12,5% |
| | 9,500-14,000 euro | 36,6% | 63,4% | -26,7% |
| | oltre 14.000 euro | 44,4% | 55,6% | -11,1% |
| | **Totale** | **41,0%** | **59,0%** | **-17,9%** |

**Tab. 3.61 -** Reddito del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia; retribuzione media accessoria, per lavoro straordinario, per titolarità di EQ, per genere. Valori percentuali. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "TEMPO"

Per il dominio tempo gli indicatori esaminati sono relativi a:

- giorni medi di assenza per genere;
- fruizione dello smart working/telelavoro;
- giorni di assenza congedo maternità/paternità, congedo parentale, permessi per assistenza, lavoro agile/telelavoro, giorni per malattia figli/e.

### Giorni medi di assenza per genere

La distribuzione dei giorni medi di assenza del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia per l'anno 2025, evidenzia un divario moderato a favore del genere maschile in termini di minori giornate di assenza. Gli uomini registrano una media di 765,4 giorni, corrispondenti al 47,1% del totale, mentre le donne si attestano su un valore più elevato di 858,9 giorni, pari al 52,9%. Il divario risultante è pari al -5,8%.

| | U | D | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|---|---|
| Giorni medi di assenza | 765,4 | 858,9 | 47,1% | 52,9% | -5,8% |

**Tab. 3.62 -** Distribuzione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia, per giorni medi di assenza genere. Valori assoluti e percentuali. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

### Fruizione dello smart working/telelavoro

Riguardo al lavoro agile/telelavoro, il totale dei dipendenti fruitori è di 312 donne e 244 uomini. La fruizione è diffusa in tutti i livelli di inquadramento, compresi i Direttori di Dipartimento (2 donne e 1 uomo) e i Dirigenti (12 donne e 11 uomini), pur registrando i numeri più alti tra Istruttori (104 donne e 82 uomini) e Funzionari a Elevata Qualificazione (103 donne e 75 uomini).

| | U | D |
|---|---|---|
| Dipendenti che usufruiscono di lavoro agile/telelavoro | 244 | 312 |

**Tab. 3.63** - Dipendenti delle Agenzie regionali della Regione Puglia che usufruiscono di lavoro agile/telelavoro. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

### Giorni di assenza congedo maternità/paternità, congedo parentale, permessi per assistenza, lavoro agile/telelavoro, giorni per malattia figli/e

In merito al congedo obbligatorio di maternità o paternità, la fruizione per maternità riguarda 66 casi totali, concentrati tra Funzionari a Elevata Qualificazione (30), Istruttori (29). Per quanto concerne il congedo obbligatorio di paternità, la fruizione con 28 casi, si registra principalmente tra i Dirigenti (9), gli Istruttori (9), i Funzionari a Elevata Qualificazione (5).

I giorni di congedo parentale evidenziano un sensibile sbilanciamento a favore delle donne, le quali usufruiscono di 4.637 giorni complessivi a fronte dei 1.204 giorni richiesti dagli uomini. In entrambi i generi, il maggior numero di giornate si concentra nelle categorie degli Istruttori (2.356 giorni per le donne e 752 per gli uomini) e dei Funzionari a Elevata Qualificazione (1.613 giorni per le donne e 170 per gli uomini).

I permessi per l'assistenza a persone con disabilità (ex art. 33, c. 3, L. 104/92) presentano invece un sostanziale equilibrio tra i sessi, con 5.902 giorni fruiti dagli uomini e 5.855 dalle donne. Per le lavoratrici prevalgono i giorni presi nella categoria Istruttori (2.959) e Funzionari a Elevata Qualificazione (1.672), mentre tra i lavoratori maschi si registrano numeri elevati anche tra gli Istruttori (2.004) e i Funzionari a Elevata Qualificazione (1.281).

Infine, per i giorni di assenza per malattia dei figli, il carico risulta prevalentemente sostenuto dal personale femminile, che cumula 1.963 giorni d'assenza rispetto ai 440 giorni registrati per il personale maschile. La maggioranza di tali giornate si rileva tra le Funzionarie a Elevata Qualificazione (797 giorni) e le Istruttrici (872 giorni).

| Modalità di congedi e permessi | U | D |
|---|---|---|
| congedo obbligatorio maternità o paternità (artt. 16 e 27 d.lgs 151/2001) | - | 66 |
| congedo obbligatorio paternità (d.lgs 151/2001 art. 27 bis) | 28 | - |
| giorni di congedo parentale (art. 32 d.lgs 151/2001) | 1.204 | 4.637 |
| permessi per assistenza persona con disabilità art. 33, comma 3, legge 104/92 (numero giorni) | 5.902 | 5.855 |
| n. di giorni di assenza per malattia figli di tutto il personale dirigente e di comparto | 440 | 1.963 |

**Tab. 3.64** - Distribuzione del personale a tempo indeterminato delle Agenzie regionali della Regione Puglia, modalità di congedi, permessi, assenza, per genere. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## DOMINIO "SALUTE"

Per questo dominio i dati esaminati fanno riferimento a:

- numero di visite mediche;
- giorni medi di assenza per malattia;
- numero procedimenti disciplinari.

### Numero di visite mediche

In merito al numero di dipendenti sottoposti a visite mediche, si osserva una prevalenza della componente maschile, che costituisce il 65,1% del totale rispetto al 34,9% espresso dalle donne, generando un divario di genere pari al 30,3%.

| | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|
| Dipendenti sottoposti a visite mediche | 65,1% | 34,9% | 30,3% |

**Tab. 3.65** - Dipendenti delle Agenzie regionali della Regione Puglia sottoposti a visite mediche. Anno 2025. **Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## Giorni medi di assenza per malattia

L'indicatore sul numero medio dei giorni di assenza per malattia mostra un sostanziale equilibrio tra i generi, determinando un gap negativo di appena lo 0,1%.

| | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|
| Media dei giorni di assenza per malattia | 49,9% | 50,1% | -0,1% |

**Tab. 3.66** - Numero medio dei giorni di assenza per malattia dei dipendenti delle Agenzie regionali della Regione Puglia. Anno 2025.

**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres

## Numero procedimenti disciplinari

Nell'ambito dei procedimenti disciplinari, la maggioranza dei casi riguarda il personale maschile con l'81,8%, mentre la quota femminile si attesta al 18,2%, delineando un gap di genere del 63,6%.

| | U (%) | D (%) | GAP (%) |
|---|---|---|---|
| Procedimenti disciplinari | 81,8% | 18,2% | 63,6% |

**Tab. 3.67** - Procedimenti disciplinari dei dipendenti delle Agenzie regionali della Regione Puglia sottoposti a visite mediche. Anno 2025.

**Fonte**: Agenzie regionali. **Elaborazioni**: Ipres.

## Progressi in materia di uguaglianza di genere (Contesto interno)

Considerati i domini EIGE e i relativi indicatori analizzati per il contesto interno — riferiti sia al personale delle Agenzie regionali sia al personale regionale nel triennio 2023-2025 — la migliore performance dell'Ente si registra nel dominio **Lavoro**, dove la componente femminile del personale stabile è cresciuta in misura particolarmente marcata. Apprezzabili anche i progressi nei domini **Reddito** e **Competenze**, in cui le donne risultano maggioritarie negli incarichi di Elevata Qualificazione e nella fruizione della formazione. I domini **Potere** e, in parte, **Tempo** restano quelli rispetto ai quali sussistono i maggiori margini di miglioramento. Il prospetto che segue offre una sintesi dello stato dell'arte rispetto agli indicatori più significativi.

| | |
|---|---|
| **Migliore prestazione.** La migliore prestazione dell'Ente riguarda il dominio **Lavoro**. Nel triennio 2023-2025 il personale regionale stabile di sesso femminile è cresciuto in modo particolarmente significativo, passando da 1.013 a 1.398 unità, con un incremento superiore in termini relativi a quello maschile (salito da 1.228 a 1.472 unità). La dinamica si accompagna a un ricambio generazionale che vede le donne consolidarsi nelle fasce centrali d'età — 528 unità nella classe 41-50 anni nel 2025 — e crescere nella fascia 31-40 anni. Anche l'incidenza del lavoro part-time evidenzia una sostanziale parità di genere, con un divario ridotto allo 0,16% nel 2025. | **Maggiori margini di miglioramento.** I maggiori margini di miglioramento si concentrano nel dominio **Potere**. Nelle direzioni di dipartimento la presenza femminile resta ferma a 3 unità su 12 (il 25% del totale); nella Giunta regionale le donne si mantengono stabili a 3 componenti, mentre nel Consiglio regionale salgono a 8 su 50, riducendo solo lievemente lo squilibrio (84% uomini). Ancora più accentuata è l'asimmetria nelle Agenzie regionali, dove la carica di Presidente è ricoperta esclusivamente da uomini e i Direttori generali sono per il 94,4% uomini; un maggiore equilibrio si osserva soltanto nella dirigenza di sezione e servizio della Giunta (49 uomini e 48 donne). Nel dominio Tempo permane un forte sbilanciamento dei carichi di cura, con i congedi parentali fruiti in larga prevalenza dalle donne (2.375 giorni contro 685 degli uomini) e un ricorso allo smart working a maggioranza femminile. |
| **Principali miglioramenti.** Tra i principali miglioramenti si segnala, nel dominio **Reddito**, la prevalenza femminile tra i titolari di incarichi di Elevata Qualificazione (54,6% del totale, con una quota crescente nelle fasce retributive più elevate, fino al 60% oltre i 18.000 euro) e nella retribuzione media accessoria delle qualifiche dirigenziali e di funzionariato. Nel dominio **Competenze** la fruizione della formazione si mantiene a prevalenza femminile per gran parte del periodo, con un coinvolgimento particolarmente ampio delle donne nei percorsi in materia di genere e violenza di genere. Un segnale incoraggiante emerge inoltre nel dominio **Tempo**: nel 2025 la quota maschile dei congedi per maternità/paternità e parentali sale dal 12,5% al 22,9%, riducendo il divario e indicando una maggiore condivisione delle responsabilità genitoriali. Nel dominio **Salute**, infine, prosegue il riequilibrio di genere nella sorveglianza sanitaria (con un divario sceso dal 21,9% del 2021 al 7,4% del 2025) e si registra una sostanziale parità nei giorni medi di assenza per malattia. | **Un passo indietro.** Alcuni indicatori segnalano invece un arretramento nel periodo. Nel dominio **Competenze** la fruizione della formazione, storicamente a prevalenza femminile (fino al 53,7% nel biennio 2022-2023), si inverte nel 2025, quando la componente maschile torna maggioritaria (50,5% contro 49,5%). Nel dominio **Reddito** permane un forte squilibrio nel lavoro straordinario, i cui compensi restano appannaggio quasi esclusivo degli uomini (74,5% del totale, con un divario del 49,1% che sale al 68,8% tra gli Operatori), a conferma di un accesso diseguale alle voci retributive accessorie. Nel dominio **Potere**, infine, il divario nelle direzioni di dipartimento si è ulteriormente ampliato, passando dal 40% del 2021 al 50% del 2025, per effetto di una presenza femminile rimasta stabile a fronte della crescita di quella maschile. |



# 4. L'ANALISI DEL RENDICONTO

L'analisi del rendiconto regionale per il quadriennio 2022-2025 consente di leggere in chiave diacronica l'evoluzione delle entrate accertate e delle spese impegnate dalla Regione Puglia, in una prospettiva che ne evidenzia le tendenze strutturali. Come emerge dal grafico seguente, sia le entrate che le spese mostrano un andamento complessivamente crescente nell'arco del periodo considerato, sebbene con dinamiche interne assai diverse.

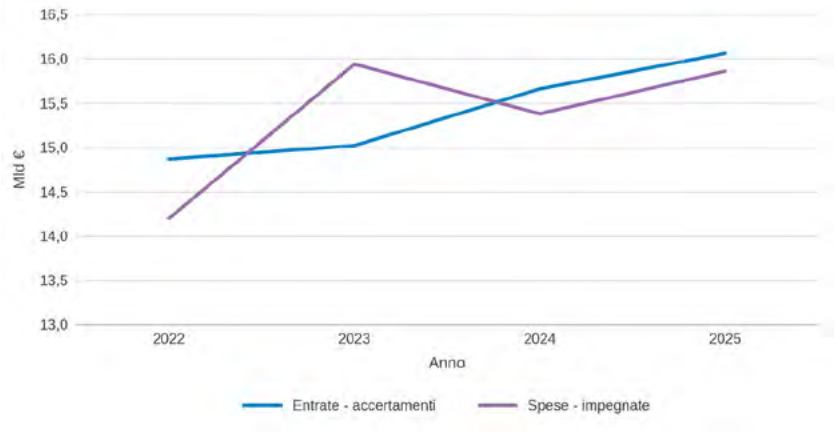



**Fig. 4.1** – Entrate accertate e spese impegnate (valori in euro). Anni 2022-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Il confronto tra le due curve evidenzia un andamento sostanzialmente parallelo: le entrate crescono dell'8,1% e le spese dell'11,9% nel periodo 2022-2025, con un avanzo positivo (entrate superiori alle spese) nel 2022, nel 2024 e nel 2025, e un disavanzo solo nel 2023, anno in cui si è verificato un picco di spesa riconducibile principalmente alla fase di chiusura della Programmazione 2014-2020, che ha concentrato in quell'annualità un volume eccezionale di pagamenti a valere sui fondi strutturali europei.

## 4.1 L'analisi delle entrate

L'analisi delle entrate accertate dalla Regione Puglia nel quadriennio 2022-2025 evidenzia una traiettoria complessiva di crescita, con il totale che passa da 14,87 miliardi di euro nel 2022 a 16,06 miliardi nel 2025, registrando un incremento dell'8,1% sull'intero periodo. Tale dinamica positiva non è tuttavia omogenea nelle sue componenti, ma riflette una significativa trasformazione strutturale della composizione delle entrate regionali.

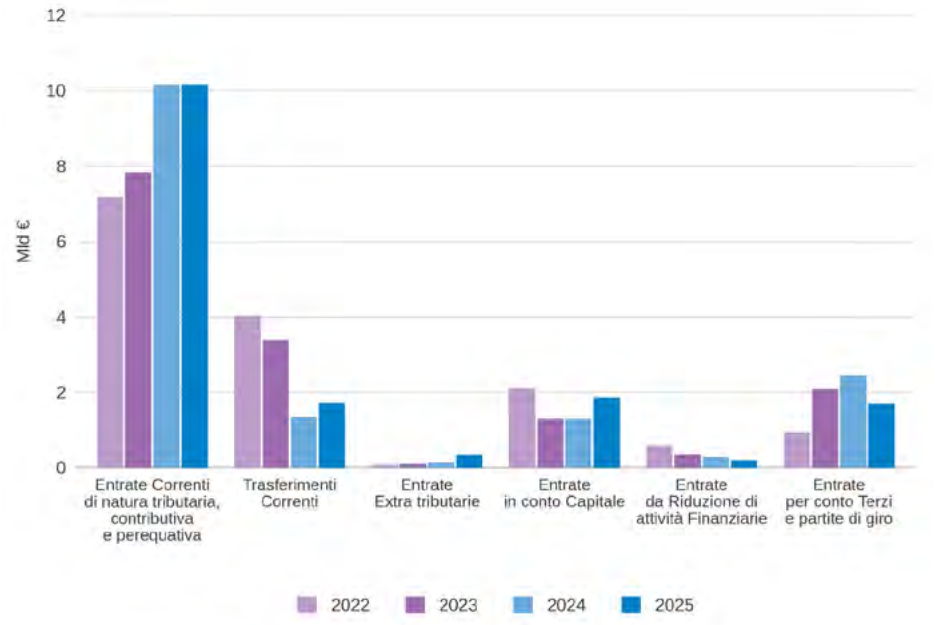



**Fig. 4.2** – Entrate accertate per titolo (valori in euro). Anni 2022-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Titolo | Entrate accertate 2025 | Var 2022-2025 |
|---|---|---|
| 1. Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 10.149.084.288,80 € | +41,69% |
| 2. Trasferimenti Correnti | 1.709.894.595,40 € | -57,49% |
| 3. Entrate Extra tributarie | 324.683.732,82 € | +293,09% |
| 4. Entrate in conto Capitale | 1.848.705.931,46 € | -11,73% |
| 5. Entrate da Riduzione di attività Finanziarie | 184.872.439,51 € | -67,93% |
| 7. Anticipazioni da istituto Tesoriere/ Cassiere | 141.551.445,33 € | –– |
| 9. Entrate per conto Terzi e partite di giro | 1.705.619.839,72 € | +84,12% |
| **Totale** | **16.064.412.273,04 €** | **+8,06%** |

**Tab. 4.1** – Entrate accertate per titolo (valori in euro e var% rispetto al 2022). Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

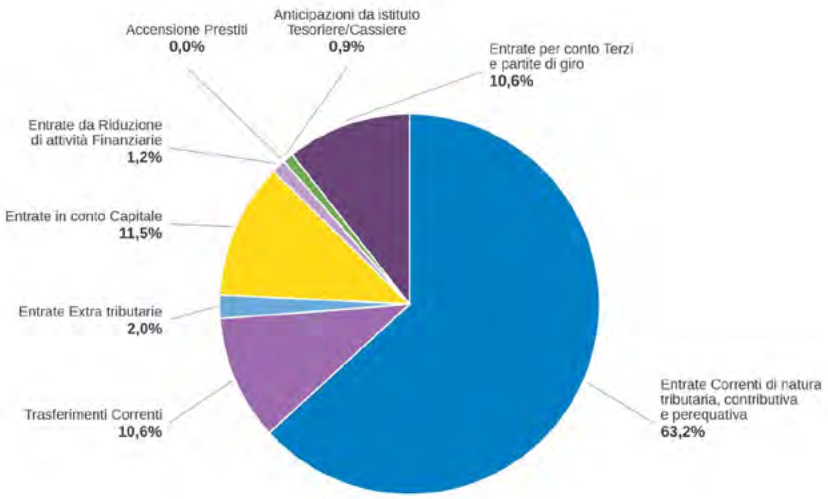



**Fig. 4.3** – Entrate accertate per titolo (incidenza %). Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Il dato più rilevante del quadriennio è la profonda ricomposizione tra le tipologie di entrata. Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa – la componente strutturalmente più stabile – registrano un balzo eccezionale: dai 7.163 milioni del 2022 ai 10.149 milioni del 2025, con un incremento del 41,7%. La loro incidenza sul totale sale dal 48,2% al 63,2%, segnando un cambiamento strutturale nel finanziamento dell'ente regionale.

Parallelamente, i trasferimenti correnti subiscono una contrazione drastica: dai 4.023 milioni del 2022 ai 1.346 milioni del 2024, con una riduzione del 57,5% sull'intero arco temporale, parzialmente recuperata nel 2025 (1.710 milioni). Le entrate in conto capitale mostrano un andamento altalenante: dopo il picco del 2022 (2.094 milioni), si contraggono nel biennio 2023-2024 attestandosi intorno a 1.310 milioni, per poi recuperare a 1.849 milioni nel 2025. Le entrate da riduzione di attività finanziarie segnano invece una tendenza discendente strutturale, passando da 577 a 185 milioni (-67,9%).

Degna di nota è la notevole crescita delle entrate extra tributarie, che quasi quadruplicano nel quadriennio (da 83 a 325 milioni, +293,1%). La voce relativa alle entrate per conto terzi e partite di giro, infine, registra forti oscillazioni nel quadriennio.

Nel quadriennio 2022–2025 la struttura delle entrate regionali si è profondamente ridisegnata: la dipendenza dai trasferimenti correnti – scesi dal 27% all'11% del totale – ha lasciato spazio alle entrate tributarie, che oggi rappresentano i due terzi delle entrate complessive. Questo spostamento strutturale rafforza l'autonomia finanziaria della Regione ma richiede, al contempo, un'attenta lettura diacronica per evitare di attribuire a variazioni congiunturali una portata che è invece di natura sistemica.

## 4.2 L'analisi delle spese

Le spese impegnate dalla Regione Puglia nel quadriennio 2022-2025 mostrano un incremento complessivo dell'11,9%, passando da 14.178 milioni di euro nel 2022 a 15.865 milioni nel 2025. Il profilo temporale non è lineare: il 2023 segna un picco di spesa (15.962 milioni), seguito da una contrazione nel 2024 (15.377 milioni) e da un nuovo rialzo nel 2025.

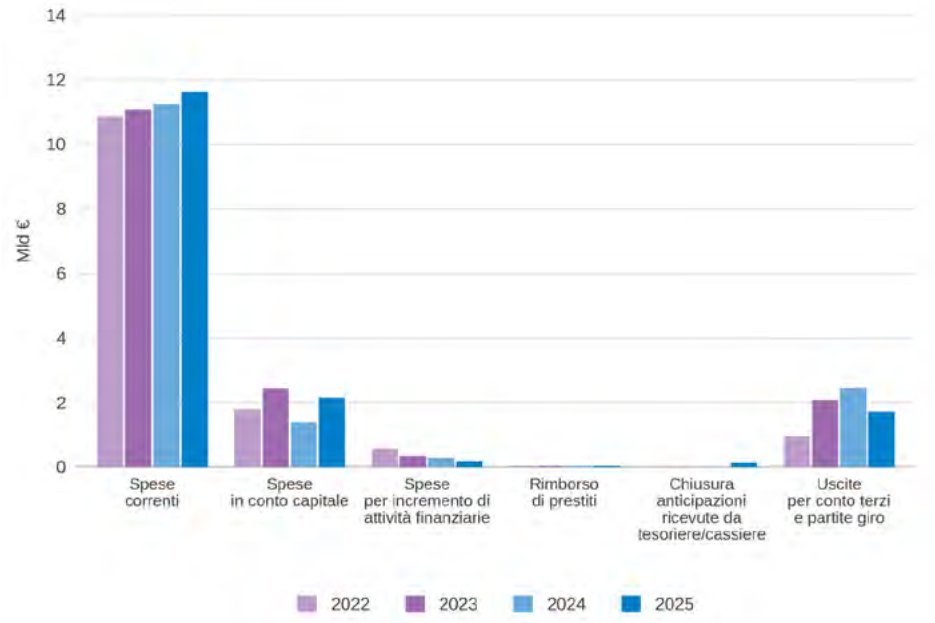



**Fig. 4.4** – Spese impegnate per titolo (valori in euro). Anni 2022-2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Titolo | Spese impegnate 2025 | Var 2022-2025 |
|---|---|---|
| 1. Spese correnti | 11.627.093.795,69 € | +7,2% |
| 2. Spese in conto capitale | 2.155.491.497,76 € | +21,4% |
| 3. Spese per incremento di attività finanziarie | 184.010.159,55 € | -68,0% |
| 4. Rimborso di prestiti | 51.189.223,12 € | -15,4% |
| 6. Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere | 141.551.445,33 € | –– |
| 7. Uscite per conto terzi e partite di giro | 1.705.619.839,72 € | +84,1% |
| **Totale** | **15.864.955.961,17 €** | **+11,9%** |

**Tab. 4.2** – Spese impegnate per titolo (valori in euro e var% rispetto al 2022). Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

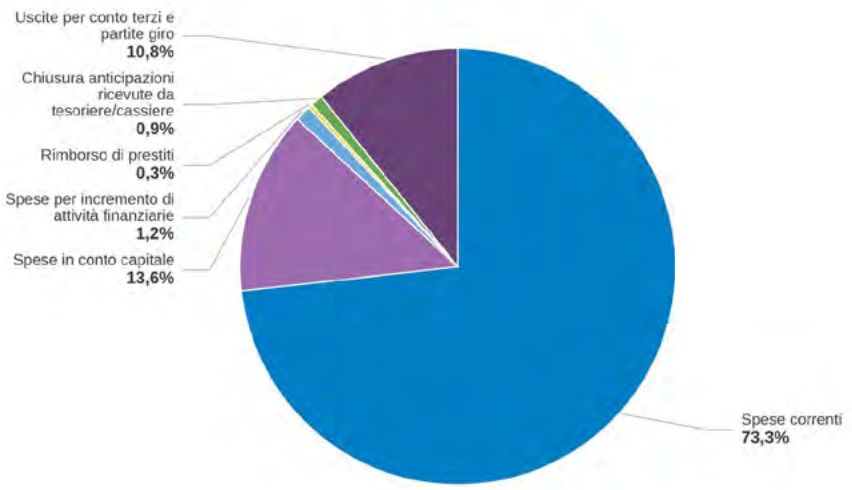



**Fig. 4.5** - Spese impegnate per titolo (incidenza %). Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

Analizzando i singoli titoli di spesa emergono tendenze strutturali significative. Le spese correnti crescono con continuità e regolarità lungo tutto il quadriennio, passando da 10.842 a 11.627 milioni (+7,2%). Le spese in conto capitale, invece, mostrano un'elevata volatilità: dopo il picco del 2023 (2.414 milioni), si contraggono drasticamente nel 2024 (1.381 milioni, -42,8% sul 2023), per poi recuperare nel 2025 (2.155 milioni). Le spese per il rimborso di prestiti seguono un sentiero di lenta ma costante riduzione (da 60,5 a 51,2 milioni, -15,4%), indicatore di un progressivo alleggerimento del debito regionale.

L'analisi per missioni consente di leggere con maggiore granularità la distribuzione della spesa rispetto alle priorità di policy regionale, come illustrato nella tabella seguente.

| Missioni | Spese impegnate | | | |
|---|---|---|---|---|
| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 924.532.449,87 € | 646.232.742,00 € | 578.655.362,89 € | 536.660.715,19 € |
| 03 - Ordine Pubblico e sicurezza | 160.000,00 € | 200.000,00 € | 224.000,00 € | 320.000,00 € |
| 04 - Istruzione e Diritto allo Studio | 151.140.974,77 € | 104.788.244,77 € | 164.504.047,41 € | 152.194.871,70 € |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 55.638.947,09 € | 83.906.605,98 € | 60.054.997,07 € | 83.756.818,55 € |
| 06 - Politiche Giovanili, Sport e tempo Libero | 9.997.908,22 € | 14.883.655,43 € | 13.298.149,46 € | 21.511.153,57 € |
| 07 - Turismo | 30.283.123,65 € | 52.658.603,40 € | 36.333.629,05 € | 44.680.760,07 € |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 147.368.246,56 € | 74.309.153,93 € | 67.188.358,55 € | 88.839.425,80 € |
| 09 - Sviluppo Sostenibile e tutela di Territorio e Ambiente | 290.723.027,65 € | 286.038.686,54 € | 169.411.649,07 € | 353.975.898,57 € |
| 10 - Trasporti e Diritto alla mobilità | 1.013.639.934,55 € | 1.211.379.244,74 € | 1.220.730.176,15 € | 1.112.703.739,39 € |
| 11 - Soccorso Civile | 28.783.260,87 € | 45.061.415,35 € | 33.151.575,98 € | 29.464.480,61 € |
| 12 - Diritti Sociali, Politiche sociali e famiglie | 308.598.304,70 € | 372.979.098,05 € | 305.829.665,55 € | 352.297.108,08 € |
| 13 - Tutela della Salute | 9.326.318.140,24 € | 10.040.468.269,61 € | 9.538.386.110,72 € | 10.010.188.571,68 € |
| 14 - Sviluppo Economico e Competitività | 450.255.021,49 € | 397.971.504,55 € | 299.068.524,81 € | 718.394.140,45 € |
| 15 - Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale | 170.175.560,84 € | 182.919.644,72 € | 240.000.242,59 € | 306.218.663,62 € |
| 16 - Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca | 238.828.279,01 € | 213.387.095,18 € | 146.203.147,16 € | 125.808.050,54 € |
| 17 - Energia e diversificazione delle altre fonti energetiche | 22.584.596,67 € | 17.632.308,36 € | 4.625.174,19 € | 7.432.957,30 € |
| 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 8.398.752,09 € | 65.072.984,24 € | 22.488.217,67 € | 18.660.034,70 € |
| 19 - Relazioni Internazionali | 40.554.334,97 € | 40.766.939,41 € | 9.266.088,09 € | 20.679.128,10 € |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 50 - Debito Pubblico | 33.998.158,20 € | 33.998.158,20 € | 33.998.158,20 € | 33.998.158,20 € |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 141.551.445,33 € |
| 99 - Servizi Per Conto Terzi | 926.381.221,70 € | 2.077.007.347,80 € | 2.433.587.039,77 € | 1.705.619.839,72 € |
| Totale | 14.178.360.243,14 € | 15.961.661.702,26 € | 15.377.004.314,38 € | 15.864.955.961,17 € |

**Tab. 4.3** – Spese impegnate per missioni (valori in euro e var%). Anni 2022-2025. **Fonte:** Regione Puglia. **Elaborazioni** IPRES.

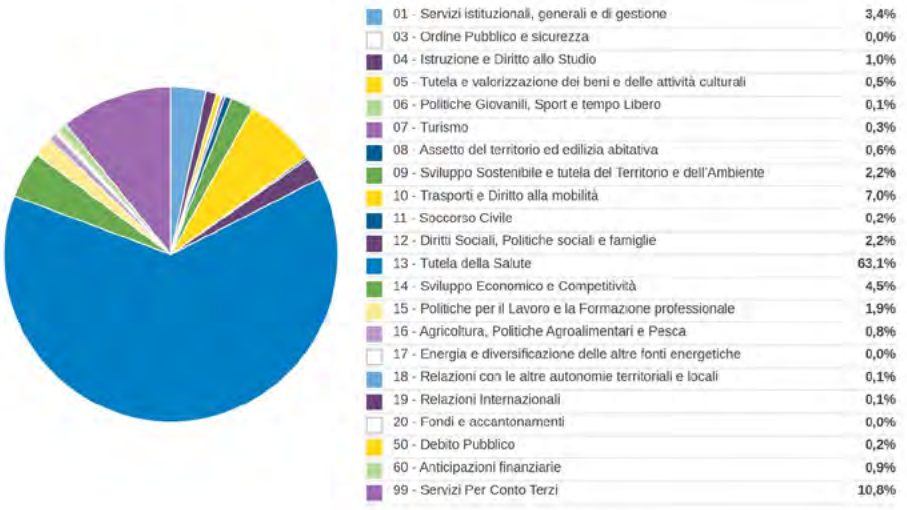



**Fig. 4.6** – Spese impegnate per missione (incidenza %). Anno 2025.
**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

La Missione 13 – Tutela della Salute – continua a rappresentare la voce assolutamente dominante del bilancio regionale, con una spesa che oscilla tra 9.326 e 10.010 milioni e un'incidenza stabile intorno al 62-66% del totale, riflesso degli obblighi di finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Al di là della Salute, emergono alcune dinamiche di particolare interesse nel quadriennio. La Missione 14 – Sviluppo Economico e Competitività – registra un andamento a "V": dopo la contrazione dal 2022 (450 milioni) al 2024 (299 milioni), si impenna nel 2025 a 718 milioni (+59,6% sull'intero quadriennio. Analoga traiettoria positiva, ma più costante, segna la Missione 15 – Politiche per il Lavoro e la Formazione professionale, che cresce da 170 a 306 milioni (+79,9%).

La Missione 12 – Diritti Sociali, Politiche sociali e famiglie – mostra una discreta stabilità strutturale, oscillando tra 306 e 373 milioni nel quadriennio con una crescita complessiva del 14,2%. La Missione 9 – Sviluppo Sostenibile e Tutela dell'Ambiente – registra un notevole recupero nel 2025 (354 milioni, dopo il minimo di 169 nel 2024), mentre la Missione 1 – Servizi Istituzionali – segna una riduzione persistente (-42%). Sul versante delle missioni in contrazione, spiccano Agricoltura (-47,3%), Energia (-67,1%) e Relazioni Internazionali (-49,0%), a fronte di Politiche Giovanili e Sport (+115,2%) e Relazioni con le autonomie locali (+122,2%, ma con valori assoluti modesti).

Per offrire una lettura ancora più puntuale dell'allocazione delle risorse, la tabella seguente riporta il dettaglio della spesa impegnata nel 2025 per mis - sione e programma, ovvero al livello di articolazione più fine previsto dalla classificazione di bilancio.

**Tab. 4.4** – Spese impegnate per Missioni e programmi (valori in euro). Anno 2025.

| Missioni | Programmi | | Spese impegnate |
|---|---|---|---|
| **01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione** | 1 | Organi istituzionali | 45.295.979,79 € |
| | 2 | Segreteria generale | 3.363.020,30 € |
| | 3 | Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato | 233.363.877,06 € |
| | 4 | Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | 9.108.325,78 € |
| | 5 | Gestione dei beni demaniali e patrimoniali | 4.965.930,01 € |
| | 6 | Ufficio tecnico | 7.046.281,88 € |
| | 7 | Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile | 14.095.224,61 € |
| | 8 | Statistica e sistemi informativi | 12.878.870,26 € |
| | 9 | Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali | - € |
| | 10 | Risorse umane | 69.332.064,18 € |
| | 11 | Altri servizi generali | 86.101.520,61 € |
| | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | 51.109.620,71 € |
| | **Totale** | | **536.660.715,19 €** |
| **03 - Ordine pubblico e sicurezza** | 1 | Polizia locale e amministrativa | - € |
| | 2 | Sistema integrato di sicurezza urbana | 220.000,00 € |
| | 3 | Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza | 100.000,00 € |
| | **Totale** | | **320.000,00 €** |
| **04 - Istruzione e diritto allo studio** | 1 | Istruzione prescolastica | 1.303.419,68 € |
| | 2 | Altri ordini di istruzione non universitaria | 1.353.082,17 € |
| | 3 | Edilizia scolastica | 811.385,99 € |
| | 4 | Istruzione universitaria | 10.431.771,19 € |
| | 5 | Istruzione tecnica superiore | 594.473,44 € |
| | 6 | Servizi ausiliari all'istruzione | 2.581.250,44 € |
| | 7 | Diritto allo studio | 33.008.499,26 € |
| | 8 | Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio | 102.110.989,53 € |
| | **Totale** | | **152.194.871,70 €** |
| **05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** | 1 | Valorizzazione dei beni di interesse storico | 22.673.131,99 € |
| | 2 | Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale | 31.111.188,40 € |
| | 3 | Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali | 29.972.498,16 € |
| | **Totale** | | **83.756.818,55 €** |

| Missioni | Programmi | | Spese impegnate |
|---|---|---|---|
| **06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero** | 1 | Sport e tempo libero | 9.388.087,88 € |
| | 2 | Giovani | 3.828.371,25 € |
| | 3 | Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero | 8.294.694,44 € |
| | **Totale** | | **21.511.153,57 €** |
| **07 - Turismo** | 1 | Sviluppo e la valorizzazione del turismo | 19.165.887,41 € |
| | 2 | Politica regionale unitaria per il turismo | 25.514.872,66 € |
| | **Totale** | | **44.680.760,07 €** |
| **08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa** | 1 | Urbanistica e assetto del territorio | 10.328.618,76 € |
| | 2 | Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | 70.485.721,64 € |
| | 3 | Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa | 8.025.085,40 € |
| | **Totale** | | **88.839.425,80 €** |
| **09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | 1 | Difesa del suolo | 15.582.038,85 € |
| | 2 | Tutela, valorizzazione e recupero ambientale | 5.418.987,66 € |
| | 3 | Rifiuti | 1.286.592,18 € |
| | 4 | Servizio idrico integrato | 10.097.387,65 € |
| | 5 | Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione | 4.428.199,20 € |
| | 6 | Tutela e valorizzazione delle risorse idriche | 19.558.558,60 € |
| | 8 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | 18.482.131,72 € |
| | 9 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente | 279.122.002,71 € |
| | **Totale** | | **353.975.898,57 €** |
| **10 - Trasporti e diritto alla mobilità** | 1 | Trasporto ferroviario | 615.937.309,51 € |
| | 2 | Trasporto pubblico locale | 239.255.328,41 € |
| | 3 | Trasporto per vie d'acqua | 3.262.329,77 € |
| | 4 | Altre modalità di trasporto | 3.919.499,55 € |
| | 5 | Viabilità e infrastrutture stradali | 37.069.625,99 € |
| | 6 | Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità | 213.259.646,16 € |
| | **Totale** | | **1.112.703.739,39 €** |
| **11 - Soccorso civile** | 1 | Sistema di protezione civile | 20.834.345,66 € |
| | 2 | Interventi a seguito di calamità naturali | 6.423.870,53 € |
| | 3 | Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile | 2.206.264,42 € |
| | **Totale** | | **29.464.480,61 €** |

| Missioni | Programmi | | Spese impegnate |
|---|---|---|---|
| **12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia** | 1 | Interventi per l'infanzia e i minori | 6.683.912,51 € |
| | 2 | Interventi per la disabilità | 69.168.021,39 € |
| | 3 | Interventi per gli anziani | 56.379.978,09 € |
| | 4 | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale | 49.115.597,98 € |
| | 5 | Interventi per le famiglie | 8.409.678,55 € |
| | 6 | Interventi per il diritto alla casa | 689.984,72 € |
| | 7 | Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali | 2.013.103,46 € |
| | 8 | Cooperazione e associazionismo | 1.927.015,46 € |
| | 10 | Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia | 157.909.815,92 € |
| | **Totale** | | **352.297.108,08 €** |
| **13 - Tutela della salute** | 1 | Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA | 9.214.636.812,22 € |
| | 2 | Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA | - € |
| | 3 | Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente | - € |
| | 4 | Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi | 115.937.483,19 € |
| | 5 | Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari | 360.960.162,94 € |
| | 7 | Ulteriori spese in materia sanitaria | 264.246.218,30 € |
| | 8 | Politica regionale unitaria per la tutela della salute | 54.407.895,03 € |
| | **Totale** | | **10.010.188.571,68 €** |
| **14 - Sviluppo economico e competitività** | 1 | Industria, PMI e Artigianato | 16.958.108,74 € |
| | 2 | Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | 4.844.509,55 € |
| | 3 | Ricerca e innovazione | 2.332.793,85 € |
| | 4 | Reti e altri servizi di pubblica utilità | 168.599,43 € |
| | 5 | Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività | 694.090.128,88 € |
| | **Totale** | | **718.394.140,45 €** |
| **15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale** | 1 | Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | 78.478.130,50 € |
| | 2 | Formazione professionale | 181.192.289,75 € |
| | 3 | Sostegno all'occupazione | 24.399.009,29 € |
| | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale | 22.149.234,08 € |
| | **Totale** | | **306.218.663,62 €** |

| Missioni | Programmi | | Spese impegnate |
|---|---|---|---|
| **16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | 1 | Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare | 78.041.643,72 € |
| | 2 | Caccia e pesca | 5.217.376,92 € |
| | 3 | Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca | 42.549.029,90 € |
| | **Totale** | | **125.808.050,54 €** |
| **17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche** | 1 | Fonti energetiche | 2.852.746,96 € |
| | 2 | Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche | 4.580.210,34 € |
| | **Totale** | | **7.432.957,30 €** |
| **18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali** | 1 | Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali | 18.660.034,70 € |
| | **Totale** | | **18.660.034,70 €** |
| **19 - Relazioni internazionali** | 1 | Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo | 1.258.663,18 € |
| | 2 | Cooperazione territoriale | 19.420.464,92 € |
| | **Totale** | | **20.679.128,10 €** |
| **20 - Fondi e accantonamenti** | 1 | Fondo di riserva | - € |
| | 2 | Fondo crediti di dubbia esigibilità | - € |
| | 3 | Altri fondi | - € |
| | **Totale** | | **- €** |
| **50 - Debito pubblico** | 1 | Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 13.124.102,10 € |
| | 2 | Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | 20.874.056,10 € |
| | **Totale** | | **33.998.158,20 €** |
| **60 - Anticipazioni finanziarie** | 1 | Restituzione anticipazioni di tesoreria | 141.551.445,33 € |
| | **Totale** | | **141.551.445,33 €** |
| **99 - Servizi per conto terzi** | 1 | Servizi per conto terzi - Partite di giro | 747.173.950,49 € |
| | 2 | Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale | 958.445.889,23 € |
| | **Totale** | | **1.705.619.839,72 €** |
| **Totale impegni di spesa** | | | **15.864.955.961,17 €** |

**Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

L'analisi per programma evidenzia, in numerosi casi, una forte concentra - zione della spesa per missioni in uno o pochi programmi specifici. Nella Missione 1 – Servizi istituzionali – il programma "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato" assorbe da solo 233,4 milioni, pari al 43,5% della missione. Nella Missione 10 – Trasporti – il "Trasporto ferroviario" rappresenta 615,9 milioni, oltre il 55% della missione e la seconda voce di spesa più rilevante dell'intero bilancio dopo il finanziamento sanitario per i LEA (9.214,6

milioni, pari al 92,1% della Missione 13). Analogamente, nella Missione 14 – Sviluppo Economico – il programma "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" concentra 694,1 milioni, il 96,6% della missione.

Dal punto di vista della prospettiva di genere, meritano attenzione in particolare i programmi della Missione 12 – Diritti sociali – quali "Interventi per la disabilità" (69,2 milioni) e "Interventi per le famiglie" (8,4 milioni), e il programma "Formazione professionale" della Missione 15 (181,2 milioni, pari al 59,2% della missione), che costituiscono i principali canali attraverso i quali le politiche di settore possono concorrere, direttamente o indirettamente, alla riduzione del divario di genere.

### 4.3 La riclassificazione delle spese nella prospettiva di genere: un'analisi sistemica del bilancio regionale

Le linee guida nazionali per la "riclassificazione delle spese del rendiconto dello Stato nell'ottica di genere" si basano sulla valutazione del diverso impatto che gli interventi sostenuti dai policy maker possono produrre sul gender gap. Nell'ambito di questo Bilancio di Genere, la Regione Puglia ha inteso svolgere uno studio sull'intero bilancio regionale.

Per la riclassificazione degli impegni di competenza del Rendiconto 2025 è stato utilizzato il sistema di intelligenza artificiale generativa Claude, sviluppato dalla società Anthropic, che ha consentito di processare in modo sistematico e riproducibile l'intero universo degli impegni rilevati — oltre 100.000 record contabili per un valore complessivo di circa 15,9 miliardi di euro.

Il processo di classificazione automatica ha integrato tre livelli di analisi. Il primo ha applicato i criteri dell'Allegato 1 alla Circolare MEF-RGS n. 11 del 2026, recante le Linee guida per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere — Rendiconto dello Stato 2025, che articola la spesa pubblica nelle quattro categorie previste: diretta a ridurre le diseguaglianze di genere (codice 1), sensibile al genere (codice 2), da approfondire (codice 0*) e neutrale al genere (codice 0), con particolare attenzione alle differenze tra bilancio statale e bilancio regionale nell'applicazione degli esempi esplicativi della Tavola 1. Il secondo ha integrato gli ambiti di intervento diretto e indiretto definiti dalla DGR 1295/2024 della Regione Puglia, che declina sul piano regionale i criteri di analisi di genere con riferimento a dieci ambiti diretti — tra cui l'occupazione femminile, l'imprenditoria, la parità salariale, la conciliazione vita-lavoro e il contrasto alla violenza di genere — e quattro ambiti indiretti relativi all'accesso alla formazione, ai servizi di welfare, al trasporto pubblico locale e all'assistenza sanitaria. Il terzo ha considerato la tipologia del beneficiario di ciascun impegno — classificato in persona fisica, ente pubblico, impresa privata, cooperativa, terzo settore, istituzione scolastica/di ricerca o ente religioso — come elemento informativo aggiuntivo per affinare la classificazione, in conformità

con il principio delle linee guida MEF secondo cui le spese erogate direttamente a individui presentano per natura una diversa propensione all'impatto di genere rispetto ai trasferimenti a soggetti istituzionali.

La classificazione automatica così prodotta è stata successivamente sottoposta a verifica, a seguito della quale sono state apportate correzioni su quasi 4mila impegni. Le modifiche più numerose hanno riguardato spese di funzionamento ordinario per le quali il campo relativo al beneficiario riportava un codice identificativo numerico corrispondente a dipendenti regionali: rimborsi di trasferta e di missione del personale, spese postali e di cancelleria, manutenzione ordinaria, competenze dell'Avvocatura regionale e quote di cofinanziamento di programmi europei (POC 2014-2020, INTERREG, FEAMP). Trattandosi di spese strumentali all'adempimento della prestazione lavorativa del personale interno, esse sono state correttamente ricondotte alla categoria "neutrale" in analogia con quanto previsto dall'allegato 1 per le spese per il personale dell'amministrazione. Ulteriore modifica ha riguardato i rimborsi di spese di missione del personale dei Servizi per il Lavoro pubblici (Missione 15), che sono stati parimenti ricondotti da "sensibile" (codice 2) a "neutrale" (codice 0) per la medesima ragione. In senso opposto: le spese per l'attività della Consigliera Regionale di Parità e il finanziamento del suo Ufficio, riconducibili agli ambiti diretti della DGR 1295/2024 e all'articolo 15 del d.lgs. 198/2006, e un impegno in Missione 4 relativo a iniziative formative con esplicita valenza di genere sono state elevate a "diretto a ridurre le diseguaglianze di genere" (codice 1); un ulteriore impegno relativo al funzionamento degli Osservatori regionali per la legalità (Missione 3) è stato elevato da "da approfondire" (codice 0*) a "sensibile" (codice 2), per il potenziale collegamento con il contrasto alla violenza di genere (DGR 1295/2024, ambito diretto j).

La classificazione definitiva adottata nel presente Bilancio di Genere risulta pertanto dal raccordo tra il primo screening automatico condotto tramite intelligenza artificiale e la revisione qualitativa effettuata dai responsabili tecnici regionali, in conformità con quanto previsto dall'Allegato 1 alla Circolare MEF-RGS n. 11/2026, che sottolinea come la classificazione definitiva richieda la conoscenza diretta delle strutture amministrative competenti e l'analisi degli atti attuativi sottostanti a ciascun piano gestionale.

L'esito dell'applicazione di tale metodologia restituisce una fotografia in cui la componente potenzialmente rilevante ai fini delle politiche di genere è largamente maggioritaria. Le spese "sensibili al genere" (codice 2) ammontano a 10,75 miliardi di euro, il 67,8% del totale; quelle da approfondire (codice 0*) a 3,00 miliardi (18,9%); le spese "neutrali" (codice 0) a 2,10 miliardi (13,3%); infine, le spese "dirette a ridurre le diseguaglianze di genere" (codice 1) si attestano a 11,9 milioni di euro, lo 0,1% del totale. Quest'ultimo dato, apparentemente contenuto, va letto correttamente: nella metodologia MEF-RGS il codice 1 identifica esclusivamente gli interventi esplicitamente e primariamente finalizzati alla riduzione del gender gap — quali le misure antiviolenza o quelle per l'oc-

cupazione femminile — mentre la gran parte delle politiche che incidono sul benessere di genere agisce in modo indiretto e viene perciò ricondotta alla categoria "sensibile".

L'analisi per Dipartimento evidenzia come la spesa "da approfondire" si concentri nelle strutture a vocazione economico-infrastrutturale — in primo luogo il Dipartimento Mobilità (1,11 miliardi, il 7,0% del bilancio) e il Dipartimento Sviluppo Economico (732 milioni) — mentre le spese "dirette" (codice 1) fanno capo quasi esclusivamente al Dipartimento Welfare (9,3 milioni su 11,9 totali), coerentemente con la titolarità delle politiche sociali e antiviolenza.

La classificazione per categoria economica chiarisce la struttura del dato aggregato: i "trasferimenti correnti" rappresentano da soli il 65,2% dell'intero bilancio (10,34 miliardi) e assorbono il 91,7% di tutte le spese sensibili, riflettendo il peso preponderante dei trasferimenti al sistema sanitario regionale. I "contributi agli investimenti" (2,07 miliardi, 13,0%) confluiscono invece per la maggior parte nella categoria "da approfondire" (1,64 miliardi), trattandosi di interventi infrastrutturali il cui impatto di genere richiede una valutazione caso per caso. Le "uscite per partite di giro" e i "redditi da lavoro dipendente", per loro natura prive di impatto differenziale, ricadono integralmente tra le spese neutrali.

La disaggregazione per missione è la più eloquente sul piano delle politiche. La "Tutela della salute" domina il quadro con 10,01 miliardi di euro (il 63,1% del bilancio), di cui 9,97 miliardi classificati come sensibili: da sola, questa missione spiega la quasi totalità della spesa sensibile complessiva, in ragione della diversa propensione di accesso e fruizione dei servizi sanitari tra uomini e donne. Seguono, tra le missioni a più alta incidenza sensibile, i "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" (338 milioni sensibili su 352 complessivi) e le "Politiche per il lavoro e la formazione professionale" (294 milioni sensibili). Sul versante opposto, le missioni "Trasporti e diritto alla mobilità" (1,11 miliardi) e "Sviluppo economico e competitività" (718 milioni) sono quasi integralmente classificate come "da approfondire", confermando che le spese infrastrutturali ed economiche costituiscono il principale bacino di voci da sottoporre a verifica di dettaglio. Le spese "dirette" si distribuiscono soprattutto tra "Diritti sociali" (10,6 milioni) e "Politiche per il lavoro" (0,2 milioni).

L'analisi per fondo mostra che l'84,9% della spesa riclassificata è finanziata da risorse ordinarie di bilancio (voce "NO F.S.C.", 13,46 miliardi), che comprendono anche il finanziamento del servizio sanitario e assorbono quindi la parte prevalente della spesa sensibile. Tra i fondi vincolati emergono il PNRR (701 milioni, con una significativa quota sensibile di 449 milioni legata agli investimenti sanitari della Missione 6) e i fondi strutturali FESR 2021-2027 (624 milioni), questi ultimi orientati prevalentemente al sostegno delle attività economiche e dunque concentrati nella categoria "da approfondire". Il fondo FSE+ 2021-2027, per sua vocazione dedicato al capitale umano e all'inclusione, presenta la più alta incidenza relativa di spesa sensibile (130 milioni su 135 complessivi).

La classificazione per categoria di beneficiario riflette l'architettura dei flussi finanziari regionali. Gli enti pubblici ricevono il 73,4% degli impegni (11,64 miliardi) e concentrano il 90,8% della spesa sensibile, in quanto principali erogatori finali dei servizi sanitari, sociali e formativi per conto della Regione. Le imprese private (1,89 miliardi, 11,9%) assorbono invece oltre la metà della spesa "da approfondire", trattandosi di beneficiari di contributi economici e infrastrutturali. È significativo che le spese "dirette" a ridurre le diseguaglianze presentino la più alta incidenza relativa proprio verso il terzo settore (18,6%) e le cooperative (12,8%), soggetti tipicamente attuatori delle politiche antiviolenza e di inclusione sociale. Si segnala infine che la categoria "non classificato/fittizio" (1,35 miliardi) coincide in larga parte con la spesa neutrale (1,18 miliardi): come illustrato nella nota metodologica, si tratta prevalentemente di impegni il cui beneficiario è identificato tramite codice numerico corrispondente al personale regionale.

La distribuzione territoriale conferma il forte radicamento regionale della spesa: l'80,6% degli impegni (12,79 miliardi) è destinato a beneficiari con sede nelle province pugliesi, con Bari in posizione preminente (37,4% del totale). Le altre regioni italiane assorbono l'8,6% (1,37 miliardi), la spesa estera si limita allo 0,04% (7,1 milioni) e la quota non classificabile per provincia si attesta al 10,7% (1,69 miliardi). Le province pugliesi concentrano inoltre il 91,4% della spesa sensibile e l'87,9% di quella diretta, a conferma che le politiche a più diretta incidenza sul genere si dispiegano prevalentemente sul territorio re - gionale.

Nel complesso, lo studio sull'intero bilancio regionale mostra come oltre due terzi della spesa pugliese abbia una rilevanza, almeno potenziale, rispetto alle diseguaglianze di genere, con un peso determinante della spesa sanitaria. La quota "da approfondire", pari a circa un quinto del bilancio, individua le aree — trasporti, sviluppo economico, agricoltura, ambiente — su cui concentrare i futuri approfondimenti metodologici e la raccolta di informazioni disaggregate sui beneficiari finali, condizione necessaria per affinare progressivamente la lettura di genere del bilancio regionale nelle prossime edizioni.

| Classificazione e struttura | Importo impegnato 2025 | % spese |
|---|---|---|
| **Diretta a ridurre le diseguaglianze di genere** | **11.935.483,97 €** | **0,1%** |
| 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE | 413.991,00 € | 0,0% |
| 03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | 696.800,00 € | 0,0% |
| 10 - DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE | 230.000,00 € | 0,0% |
| 15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE | 1.095.779,19 € | 0,0% |
| 17 - DIPARTIMENTO WELFARE | 9.281.967,75 € | 0,1% |
| 18 - DIPARTIMENTO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE | 46.608,00 € | 0,0% |
| 19 - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 170.338,03 € | 0,0% |
| **Sensibile al genere** | **10.752.550.074,63 €** | **67,8%** |
| 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE | 1.879.058,00 € | 0,0% |
| 03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | 8.219.293,66 € | 0,1% |
| 10 - DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE | 10.794.133,39 € | 0,1% |
| 11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA | 689.984,72 € | 0,0% |
| 12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | 367.172,35 € | 0,0% |
| 13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO | 321.499,69 € | 0,0% |
| 15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE | 9.969.162.524,16 € | 62,8% |
| 17 - DIPARTIMENTO WELFARE | 323.334.080,28 € | 2,0% |
| 18 - DIPARTIMENTO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE | 1.492.430,29 € | 0,0% |
| 19 - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 436.289.898,09 € | 2,8% |
| **Neutrale al genere** | **2.102.932.164,15 €** | **13,3%** |
| 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE | 4.850.275,36 € | 0,0% |
| 03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | 11.275.369,41 € | 0,1% |
| 05 - AVVOCATURA REGIONALE | 2.143.921,41 € | 0,0% |
| 10 - DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE | 1.821.552.491,00 € | 11,5% |
| 11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA | 2.436.286,61 € | 0,0% |
| 12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | 3.883.545,81 € | 0,0% |
| 13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO | 1.080.975,76 € | 0,0% |
| 14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE | 3.390.855,63 € | 0,0% |
| 15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE | 67.359.951,78 € | 0,4% |
| 16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ | 2.604.220,61 € | 0,0% |
| 17 - DIPARTIMENTO WELFARE | 489.157,20 € | 0,0% |
| 18 - DIPARTIMENTO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE | 179.420.344,82 € | 1,1% |
| 19 - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 773.625,52 € | 0,0% |

| Classificazione e struttura | Importo impegnato 2025 | % spese |
|---|---|---|
| 20 - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE | 1.577.986,04 € | 0,0% |
| 21 - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE | 93.157,19 € | 0,0% |
| **Da approfondire** | **2.997.538.238,42 €** | **18,9%** |
| 02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE | 220.231.505,67 € | 1,4% |
| 03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA | 18.128.988,40 € | 0,1% |
| 05 - AVVOCATURA REGIONALE | 2.705.993,01 € | 0,0% |
| 10 - DIPARTIMENTO BILANCIO AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE | 467.165.845,43 € | 2,9% |
| 11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA | 121.042.729,77 € | 0,8% |
| 12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO | 731.539.862,36 € | 4,6% |
| 13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO | 120.475.334,78 € | 0,8% |
| 14 - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE | 143.479.187,54 € | 0,9% |
| 15 - DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE | 16.257.173,43 € | 0,1% |
| 16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ | 1.113.224.000,45 € | 7,0% |
| 17 - DIPARTIMENTO WELFARE | 2.903.988,13 € | 0,0% |
| 18 - DIPARTIMENTO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE | 9.234.343,76 € | 0,1% |
| 19 - DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE | 5.033.060,79 € | 0,0% |
| 20 - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE | 25.802.293,62 € | 0,2% |
| 21 - DIPARTIMENTO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE | 313.931,28 € | 0,0% |
| **Totale complessivo** | **15.864.955.961,17 €** | **100,0%** |

**Tab. 4.5** – Spese impegnate per classificazione di genere e struttura amministrativa (valori in euro e % sul totale). Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Titolo | Importo impegnato 2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le diseguaglianze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| Trasferimenti correnti | 11.820.870,94 € | 9.859.824.822,32 € | 5.308.595,12 € | 460.032.174,92 € | **10.336.986.463,30 €** |
| Contributi agli investimenti | 40.000,00 € | 423.495.333,89 € | 3.996.561,48 € | 1.638.036.159,52 € | **2.065.568.054,89 €** |
| Uscite per partite di giro | | | 1.694.513.659,77 € | | **1.694.513.659,77 €** |
| Acquisto di beni e servizi | 74.613,03 € | 441.513.095,87 € | 544.235,58 € | 589.236.109,55 € | **1.031.368.054,03 €** |
| Altre spese per incremento di attività finanziarie | | | | 181.964.037,62 € | **181.964.037,62 €** |
| Redditi da lavoro dipendente | | | 159.568.638,62 € | | **159.568.638,62 €** |
| Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | | | 141.551.445,33 € | | **141.551.445,33 €** |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | | 25.542.569,53 € | | 38.174.627,34 € | **63.717.196,87 €** |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | | 773.194,84 € | 9.046.647,64 € | 46.474.141,92 € | **56.293.984,40 €** |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | | | 51.189.223,12 € | | **51.189.223,12 €** |
| Altri trasferimenti in conto capitale | | | | 26.206.246,00 € | **26.206.246,00 €** |
| Interessi passivi | | | 26.090.266,14 € | | **26.090.266,14 €** |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | | 1.401.058,18 € | 16.711,40 € | 9.897.941,62 € | **11.315.711,20 €** |
| Uscite per conto terzi | | | 11.106.179,95 € | | **11.106.179,95 €** |
| Altre spese correnti | | | | 5.470.678,00 € | **5.470.678,00 €** |
| Concessione crediti di breve termine | | | | 2.046.121,93 € | **2.046.121,93 €** |
| **Totale complessivo** | **11.935.483,97 €** | **10.752.550.074,63 €** | **2.102.932.164,15 €** | **2.997.538.238,42 €** | **15.864.955.961,17 €** |

**Tab. 4.6** – Spese impegnate per titolo e classificazione di genere (valori in euro). Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Titolo | % spese | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le diseguaglianze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| Trasferimenti correnti | 99,0% | 91,7% | 0,3% | 15,3% | **65,2%** |
| Contributi agli investimenti | 0,3% | 3,9% | 0,2% | 54,6% | **13,0%** |
| Uscite per partite di giro | | | 80,6% | | **10,7%** |
| Acquisto di beni e servizi | 0,6% | 4,1% | 0,0% | 19,7% | **6,5%** |
| Altre spese per incremento di attività finanziarie | | | | 6,1% | **1,1%** |
| Redditi da lavoro dipendente | | | 7,6% | | **1,0%** |
| Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere | | | 6,7% | | **0,9%** |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | | 0,2% | | 1,3% | **0,4%** |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | | 0,0% | 0,4% | 1,6% | **0,4%** |
| Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | | | 2,4% | | **0,3%** |
| Altri trasferimenti in conto capitale | | | | 0,9% | **0,2%** |
| Interessi passivi | | | 1,2% | | **0,2%** |
| Imposte e tasse a carico dell'ente | | 0,0% | 0,0% | 0,3% | **0,1%** |
| Uscite per conto terzi | | | 0,5% | | **0,1%** |
| Altre spese correnti | | | | 0,2% | **0,0%** |
| Concessione crediti di breve termine | | | | 0,1% | **0,0%** |
| **Totale complessivo** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** |

**Tab. 4.7** – Spese impegnate per titolo e classificazione di genere (valori in % sul totale). Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Missione | Importo impegnato 2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le disegualianze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| Tutela della salute | 1.095.779,19 € | 9.971.593.238,73 € | 37.499.553,76 € | | 10.010.188.571,68 € |
| Servizi per conto terzi | | | 1.705.619.839,72 € | | 1.705.619.839,72 € |
| Trasporti e diritto alla mobilità | | | 3.321.925,49 € | 1.109.381.813,90 € | 1.112.703.739,39 € |
| Sviluppo economico e competitività | | | 2.509.903,54 € | 715.884.236,91 € | 718.394.140,45 € |
| Servizi istituzionali, generali e di gestione | 46.608,00 € | | 110.764.028,92 € | 425.850.078,27 € | 536.660.715,19 € |
| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | 7.999.340,21 € | 345.976.558,36 € | 353.975.898,57 € |
| Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 10.622.758,75 € | 338.322.804,47 € | 3.351.544,86 € | | 352.297.108,08 € |
| Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 170.338,03 € | 293.769.540,19 € | 12.278.785,40 € | | 306.218.663,62 € |
| Istruzione e diritto allo studio | | 148.844.491,24 € | 3.350.380,46 € | | 152.194.871,70 € |
| Anticipazioni finanziarie | | | 141.551.445,33 € | | 141.551.445,33 € |
| Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | 6.904.366,98 € | 118.903.683,56 € | 125.808.050,54 € |
| Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | 3.412.233,94 € | 85.427.191,86 € | 88.839.425,80 € |
| Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | | 2.288.364,70 € | 81.468.453,85 € | 83.756.818,55 € |
| Turismo | | | 639.760,71 € | 44.040.999,36 € | 44.680.760,07 € |
| Debito pubblico | | | 33.998.158,20 € | | 33.998.158,20 € |
| Soccorso civile | | | 5.124.861,30 € | 24.339.619,31 € | 29.464.480,61 € |
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | 581.081,10 € | 20.930.072,47 € | 21.511.153,57 € |
| Relazioni internazionali | | | 1.905.562,27 € | 18.773.565,83 € | 20.679.128,10 € |
| Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | | 18.660.034,70 € | | 18.660.034,70 € |
| Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | 1.170.992,56 € | 6.261.964,74 € | 7.432.957,30 € |
| Ordine pubblico e sicurezza | | 20.000,00 € | | 300.000,00 € | 320.000,00 € |
| Totale complessivo | 11.935.483,97 € | 10.752.550.074,63 € | 2.102.932.164,15 € | 2.997.538.238,42 € | 15.864.955.961,17 € |

**Tab. 4.8** – Spese impegnate per missione e classificazione di genere (valori in euro). Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Missione | % spese | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le disuguaglianze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| Tutela della salute | 9,2% | 92,7% | 1,8% | | **63,1%** |
| Servizi per conto terzi | | | 81,1% | | **10,8%** |
| Trasporti e diritto alla mobilità | | | 0,2% | 37,0% | **7,0%** |
| Sviluppo economico e competitività | | | 0,1% | 23,9% | **4,5%** |
| Servizi istituzionali, generali e di gestione | 0,4% | | 5,3% | 14,2% | **3,4%** |
| Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | | | 0,4% | 11,5% | **2,2%** |
| Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 89,0% | 3,1% | 0,2% | | **2,2%** |
| Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 1,4% | 2,7% | 0,6% | | **1,9%** |
| Istruzione e diritto allo studio | | 1,4% | 0,2% | | **1,0%** |
| Anticipazioni finanziarie | | | 6,7% | | **0,9%** |
| Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | | | 0,3% | 4,0% | **0,8%** |
| Assetto del territorio ed edilizia abitativa | | | 0,2% | 2,8% | **0,6%** |
| Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | | | 0,1% | 2,7% | **0,5%** |
| Turismo | | | 0,0% | 1,5% | **0,3%** |
| Debito pubblico | | | 1,6% | | **0,2%** |
| Soccorso civile | | | 0,2% | 0,8% | **0,2%** |
| Politiche giovanili, sport e tempo libero | | | 0,0% | 0,7% | **0,1%** |
| Relazioni internazionali | | | 0,1% | 0,6% | **0,1%** |
| Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | | | 0,9% | | **0,1%** |
| Energia e diversificazione delle fonti energetiche | | | 0,1% | 0,2% | **0,0%** |
| Ordine pubblico e sicurezza | | 0,0% | | 0,0% | **0,0%** |
| **Totale complessivo** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** |

**Tab. 4.9** – Spese impegnate per missione e classificazione di genere (valori in % sul totale). Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Fondi di finanziamento | Importo impegnato 2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le diseguaglianze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| NO F.S.C. - FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE | 11.888.875,97 € | 9.986.334.294,91 € | 2.094.479.160,47 € | 1.371.116.379,18 € | **13.463.818.710,53 €** |
| PNRR | 46.608,00 € | 449.181.044,79 € | 417.712,26 € | 251.429.370,30 € | **701.074.735,35 €** |
| FESR 2021-2027 | | 76.694.024,30 € | | 547.602.695,39 € | **624.296.719,69 €** |
| FESR 2014 - 2020 | | | | 173.581.942,38 € | **173.581.942,38 €** |
| F.S.C. - FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE | | | | 158.507.517,83 € | **158.507.517,83 €** |
| POC 2021-2027 - ACCORDO COESIONE | | 99.266.396,00 € | | 54.513.747,87 € | **153.780.143,87 €** |
| PSC | | 1.448.054,09 € | | 142.949.587,99 € | **144.397.642,08 €** |
| FSE+ 2021-2027 | | 130.387.233,54 € | 3.664.573,50 € | 579.524,32 € | **134.631.331,36 €** |
| FSC 2021-2027 - ACCORDO COESIONE | | 745.841,00 € | | 105.629.496,04 € | **106.375.337,04 €** |
| POC | | 3.868.300,00 € | 113.245,11 € | 90.353.639,72 € | **94.335.184,83 €** |
| PN JTF ITALIA 2021-2027 | | 4.624.886,00 € | | 41.448.842,22 € | **46.073.728,22 €** |
| INTERREG | | | 1.187.422,37 € | 17.522.595,19 € | **18.710.017,56 €** |
| PAC-FEASR 2021 - 2027 | | | 1.523.297,32 € | 16.499.234,74 € | **18.022.532,06 €** |
| FEASR 2014 - 2020 | | | 70.673,51 € | 14.665.189,53 € | **14.735.863,04 €** |
| FEAMPA 2021-2027 | | | 478.237,94 € | 8.063.480,28 € | **8.541.718,22 €** |
| FESR 2007 - 2013 | | | | 2.160.857,94 € | **2.160.857,94 €** |
| ALTRO 2014 - 2020 QUOTA 100% | | | 976.246,42 € | 731.028,72 € | **1.707.275,14 €** |
| FEAMP 2014 - 2020 | | | | 109.035,79 € | **109.035,79 €** |
| ALTRO 2014 - 2020 QUOTA 85% | | | | 72.229,09 € | **72.229,09 €** |
| ALTRO 2014 - 2020 QUOTA 90% | | | 21.595,25 € | 1.481,60 € | **23.076,85 €** |
| PROGETTO 01 - QUOTA 100% | | | | 362,30 € | **362,30 €** |
| **Totale complessivo** | **11.935.483,97 €** | **10.752.550.074,63 €** | **2.102.932.164,15 €** | **2.997.538.238,42 €** | **15.864.955.961,17 €** |

**Tab. 4.10** – Spese impegnate per fondo di finanziamento e classificazione di genere (valori in euro). Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Fondi di finanziamento | % spese | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le diseguaglianze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| NO F.S.C. - FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE | 99,6% | 92,9% | 99,6% | 45,7% | **84,9%** |
| PNRR | 0,4% | 4,2% | 0,0% | 8,4% | **4,4%** |
| FESR 2021-2027 | | 0,7% | | 18,3% | **3,9%** |
| FESR 2014 - 2020 | | | | 5,8% | **1,1%** |
| F.S.C. - FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE | | | | 5,3% | **1,0%** |
| POC 2021-2027 - ACCORDO COESIONE | | 0,9% | | 1,8% | **1,0%** |
| PSC | | 0,0% | | 4,8% | **0,9%** |
| FSE+ 2021-2027 | | 1,2% | 0,2% | 0,0% | **0,8%** |
| FSC 2021-2027 - ACCORDO COESIONE | | 0,0% | | 3,5% | **0,7%** |
| POC | | 0,0% | 0,0% | 3,0% | **0,6%** |
| PN JTF ITALIA 2021-2027 | | 0,0% | | 1,4% | **0,3%** |
| INTERREG | | | 0,1% | 0,6% | **0,1%** |
| PAC-FEASR 2021 - 2027 | | | 0,1% | 0,6% | **0,1%** |
| FEASR 2014 - 2020 | | | 0,0% | 0,5% | **0,1%** |
| FEAMPA 2021-2027 | | | 0,0% | 0,3% | **0,1%** |
| FESR 2007 - 2013 | | | | 0,1% | **0,0%** |
| ALTRO 2014 - 2020 QUOTA 100% | | | 0,0% | 0,0% | **0,0%** |
| FEAMP 2014 - 2020 | | | | 0,0% | **0,0%** |
| ALTRO 2014 - 2020 QUOTA 85% | | | | 0,0% | **0,0%** |
| ALTRO 2014 - 2020 QUOTA 90% | | | 0,0% | 0,0% | **0,0%** |
| PROGETTO 01 - QUOTA 100% | | | | 0,0% | **0,0%** |
| **Totale complessivo** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** | **100,0%** |

**Tab. 4.11** – Spese impegnate per fondo di finanziamento e classificazione di genere (valori in % sul totale). Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Categoria beneficiario | Importo impegnato 2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le diseguaglian-ze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| Ente pubblico | 5.364.730,99 € | 9.762.035.101,58 € | 769.613.586,94 € | 1.102.098.215,58 € | **11.639.111.635,09 €** |
| Impresa privata | 966.299,40 € | 133.680.145,22 € | 150.359.860,03 € | 1.605.611.864,24 € | **1.890.618.168,89 €** |
| Istruzione e ricerca | 910.200,90 € | 557.467.876,60 € | 2.844.053,82 € | 42.405.468,62 € | **603.627.599,94 €** |
| Persona fisica | 608.809,51 € | 57.692.443,72 € | 2.451.835,76 € | 141.743.437,95 € | **202.496.526,94 €** |
| Terzo settore | 2.224.914,41 € | 78.822.134,48 € | 320.251,73 € | 59.895.686,80 € | **141.262.987,42 €** |
| Cooperativa | 1.523.307,57 € | 25.177.396,81 € | 7.478,00 € | 11.146.952,20 € | **37.855.134,58 €** |
| Ente religioso | | 675.940,69 € | | 2.386.996,06 € | **3.062.936,75 €** |
| Non classificato / fittizio | 337.221,19 € | 136.999.035,53 € | 1.177.335.097,87 € | 32.249.616,97 € | **1.346.920.971,56 €** |
| **Totale complessivo** | **11.935.483,97 €** | **10.752.550.074,63 €** | **2.102.932.164,15 €** | **2.997.538.238,42 €** | **15.864.955.961,17 €** |

**Tab. 4.12** – Spese impegnate per categoria di beneficiario e classificazione di genere. Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

| Provincia beneficiario | Importo impegnato 2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Dirette a ridurre le dise-guaglianze di genere | Sensibili al genere | Neutrali al genere | Da approfondire | TOTALE |
| Province pugliesi | 10.490.385,03 € | 9.828.133.367,99 € | 692.613.262,19 € | 2.262.959.983,37 € | **12.794.196.998,58 €** |
| BA | 4.743.752,95 € | 3.604.181.441,75 € | 679.880.889,09 € | 1.649.687.525,72 € | **5.938.493.609,51 €** |
| LE | 1.093.121,87 € | 1.793.210.094,96 € | 2.590.490,54 € | 164.232.030,98 € | **1.961.125.738,35 €** |
| FG | 1.063.411,15 € | 1.630.489.235,32 € | 7.191.220,45 € | 170.071.671,82 € | **1.808.815.538,74 €** |
| TA | 1.156.719,33 € | 1.232.038.124,66 € | 1.327.765,23 € | 133.083.787,92 € | **1.367.606.397,14 €** |
| BR | 1.167.971,56 € | 810.559.667,41 € | 1.096.719,92 € | 88.198.914,29 € | **901.023.273,18 €** |
| BT | 1.265.408,17 € | 757.654.803,89 € | 526.176,96 € | 57.686.052,64 € | **817.132.441,66 €** |
| Altre regioni ita-liane | 776.540,94 € | 421.639.648,77 € | 226.680.936,34 € | 722.421.675,05 € | **1.371.518.801,10 €** |
| Estero | - € | - € | 5.447.710,38 € | 1.666.475,75 € | **7.114.186,13 €** |
| n.c. | 668.558,00 € | 502.777.057,87 € | 1.178.190.255,24 € | 10.490.104,25 € | **1.692.125.975,36 €** |
| **Totale complessivo** | **11.935.483,97 €** | **10.752.550.074,63 €** | **2.102.932.164,15 €** | **2.997.538.238,42 €** | **15.864.955.961,17 €** |

**Tab. 4.13** – Spese impegnate per provincia del beneficiario e classificazione di genere. Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

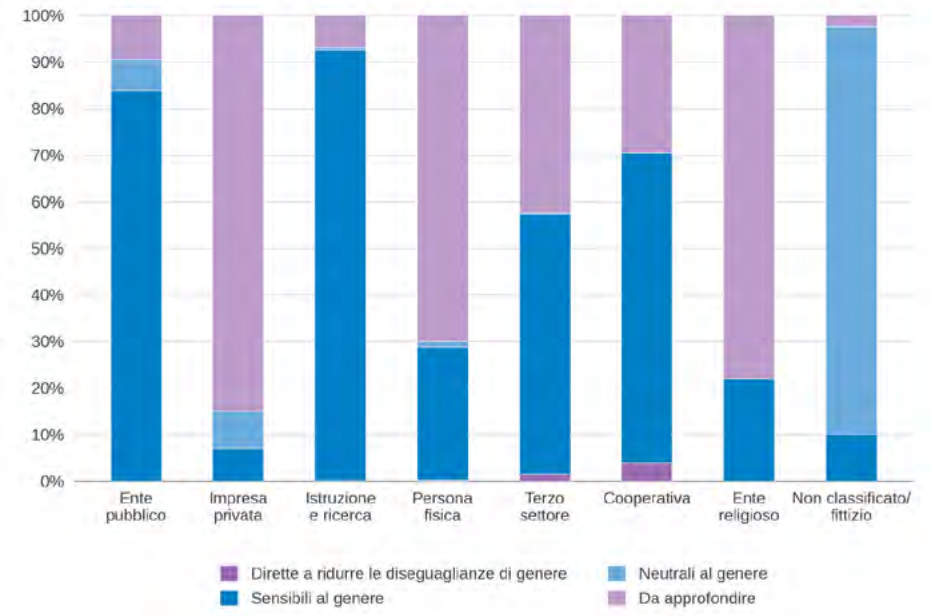



**Fig. 4.7** – Spese impegnate per categoria di beneficiario e classificazione di genere. Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.

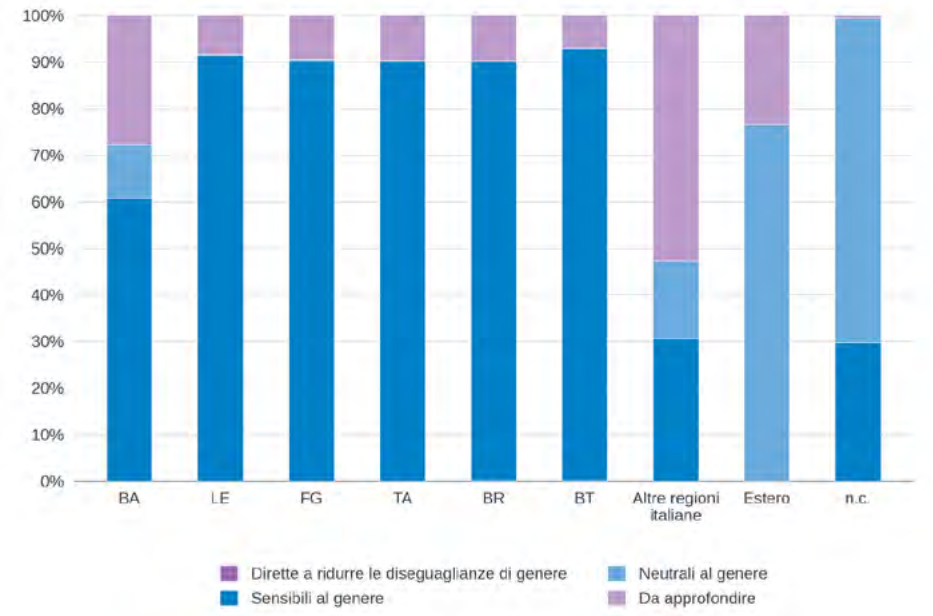



**Fig. 4.8** – Spese impegnate per provincia del beneficiario e classificazione di genere. Anno 2025. **Fonte**: Regione Puglia. **Elaborazioni**: Ipres.



# 5. LE INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DEI DIVARI DI GENERE

## 5.1. Le azioni della Giunta regionale per la parità di genere

Le azioni messe in atto dalla regione Puglia per garantire il principio della parità di genere si collocano nell'ambito del quadro normativo – europeo, nazionale e regionale – già delineato nei paragrafi precedenti.

Per favorire una consultazione agevole del documento e garantire un'esposizione sistematica e rigorosa, la trattazione di queste iniziative è articolata nei seguenti **paragrafi di approfondimento**:

**a) Lo stato di attuazione della strategia per la parità di genere:** una sezione dedicata al monitoraggio e all'avanzamento complessivo (per macroaree e per dipartimenti) degli interventi previsti dall'Agenda di Genere;

**b) Gli interventi dei Dipartimenti:** un'analisi dettagliata delle specifiche misure, delle risorse impegnate e dei beneficiari per ciascuna delle aree tematiche della strategia;

**c) Le azioni di sistema:** l'approfondimento relativo agli strumenti trasversali di *gender mainstreaming* adottati dall'Ente (come la Valutazione di Impatto di Genere, la formazione del personale e il Bilancio di Genere);

**d) I progetti pilota:** la rendicontazione delle sperimentazioni innovative sul territorio volte a promuovere la cultura della parità (tra cui *"Genere in Comune"*, *"No Women No Panel"* e l'elaborazione dell'Index Regionale).

### 5.1.1. Lo stato di attuazione della strategia per la parità di genere

Le azioni che hanno una rilevanza di genere diretta sono riassunte nella Strategia Regionale per la parità di Genere (c.d. Agenda di genere D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466). Il documento ha definito sei distinte aree di intervento:

1. Qualità della vita delle donne e degli uomini.
2. Empowerment femminile nei settori di istruzione, formazione e lavoro.
3. Competitività, sostenibilità e innovazione.
4. Per un lavoro di qualità.
5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere.
6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa.

Con riferimento a tali aree di intervento sono stati previsti complessivamente 60 interventi specifici da realizzare a cura delle Strutture regionali. Di questi, 47 attribuiscono la responsabilità esclusiva dell'attuazione alle singole strutture regionali *ratione materiae* mentre 13 prevedono una responsabilità di attuazione concorrente tra due strutture regionali.

La figura (5.1) che segue illustra il grado di coinvolgimento dei dipartimenti in relazione al numero di interventi. La percentuale è stata calcolata attribuendo il valore di 1 agli interventi di competenza esclusiva e di 0,5 a quelli di competenza concorrente.

Il peso maggiore nell'attuazione dell'Agenda di Genere è in capo al Welfare (25%), segue il Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e formazione (20%) e lo Sviluppo Economico (19%).

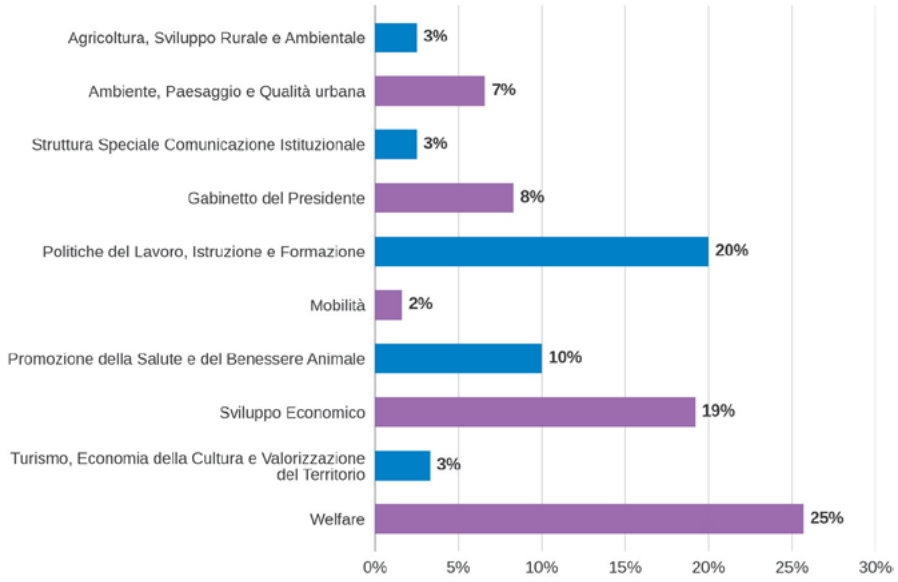



**Fig. 5.1** - Coinvolgimento dei dipartimenti nell'Agenda di genere in relazione al numero di interventi previsti.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento, basato sui dati comunicati dalle strutture dipartimentali coinvolte, classifica gli interventi in tre categorie principali:

- **Azioni finanziate e realizzate** ovvero interventi per i quali risulta un impegno di spesa a valere sull'annualità 2025;
- **Azioni in corso** in presenza di atti propedeutici all'attuazione (es. tavoli tecnici, incontri istruttori, accordi o approvazione di protocolli) in cui non si è ancora definito l'impegno contabile finale o il beneficiario;
- **Azioni da programmare** in assenza di atti amministrativo-contabili che segnano l'avvio del procedimento.

Sulla base di questi criteri le figure che seguono illustrano lo stato di avanzamento relativo agli interventi previsti dall'Agenda e in relazione alle 6 macroaree tematiche (fig. 5.2 e 5.3).

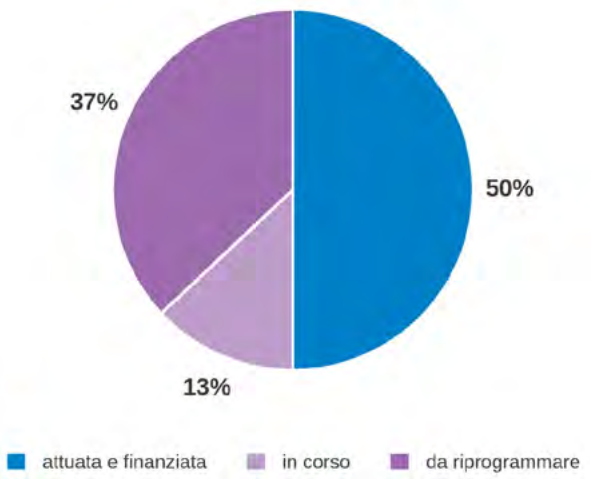



**Fig. 5.2 -** Avanzamento interventi Agenda per numero schede.

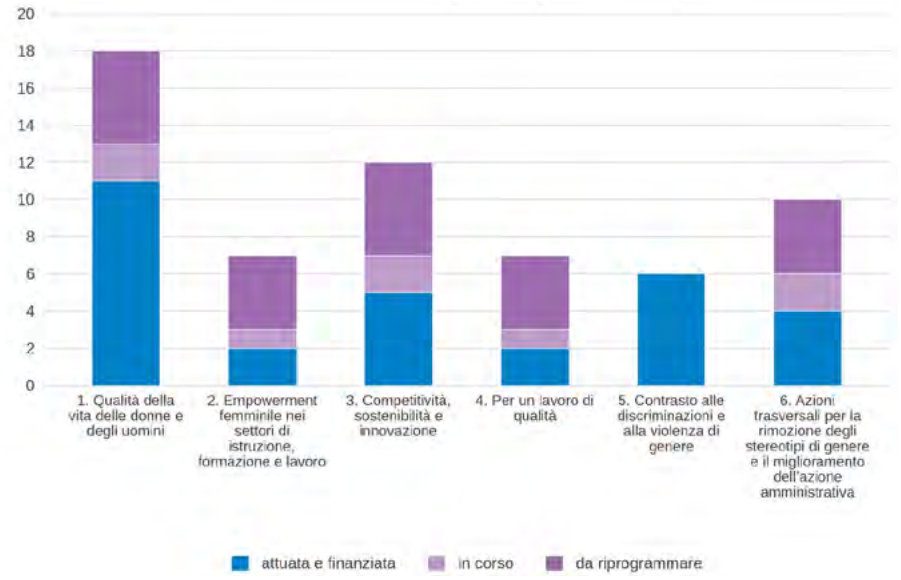



**Fig. 5.3** - Avanzamento interventi Agenda per macroaree

## Avanzamento complessivo e per Macroaree

A livello complessivo, gli interventi finanziati e realizzati si attestano al 50% del totale. Si tratta di un traguardo di rilievo che certifica una forte accelerazione nell'attuazione delle politiche regionali, soprattutto se confrontato con il 42% registrato nel biennio 2023-2024 e con la fase iniziale del 2021-2022, in cui si partiva da appena il 22%. In riferimento alle macroaree tematiche, tutte registrano un buon livello di avanzamento complessivo, con una percentuale di attuazione (somma di azioni finanziate e in corso) che supera il 60%.

L'Area 5 (Contrasto alle discriminazioni e violenza) si distingue per la per - centuale più alta di azioni finanziate e concretamente realizzate.

Le Aree 2 (Empowerment) e 4 (Lavoro) mostrano invece i maggiori margini di miglioramento, registrando la percentuale più alta di interventi ancora da programmare.

Un ulteriore elemento caratterizzante risiede nel fatto che circa il 20% delle azioni (in particolare quelle ad alto contenuto di indirizzo politico e riforme di sistema) è stato messo in atto senza la necessità di uno specifico stanziamento finanziario.

## Avanzamento per Dipartimenti

In figura 5.4 si considera lo stato di avanzamento degli interventi per dipartimento/strutture.

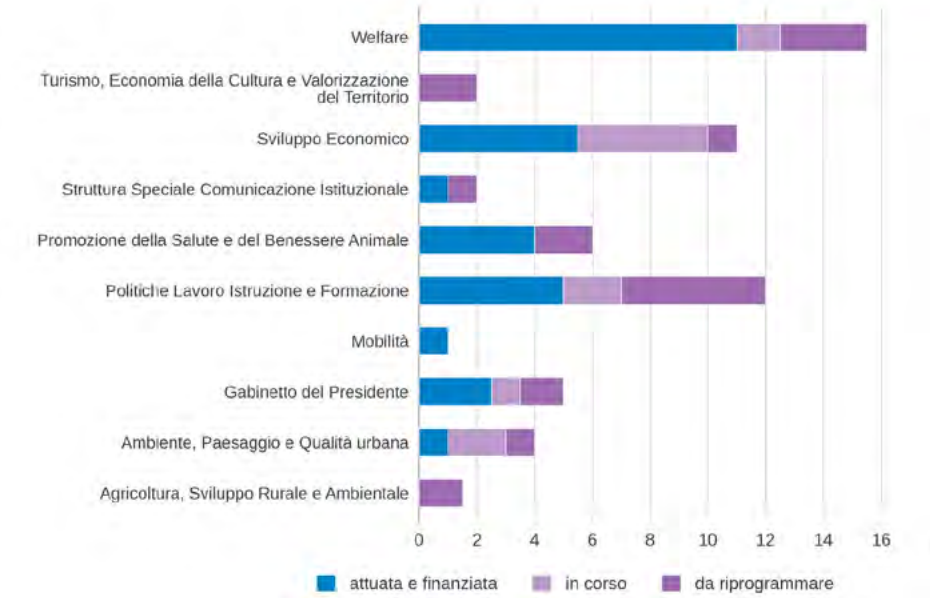



**Fig. 5.4** - Avanzamento interventi Agenda per dipartimenti.

Esaminando le performance di attuazione (somma di azioni realizzate e in corso) a livello di singola struttura organizzativa, i dipartimenti che mostrano lo stato di avanzamento più elevato sono Mobilità, Welfare e Promozione della Salute e Benessere Animale. Seguono a breve distanza lo Sviluppo Economi - co, il Gabinetto del Presidente e la Comunicazione Istituzionale.

## Copertura economica

La copertura economica per l'attuazione dell'Agenda fa leva per circa il 90% su fondi vincolati europei e nazionali (afferenti principalmente alla Program - mazione Regionale 2021-2027), mentre la restante quota è coperta da risorse del bilancio autonomo regionale.

Gli impegni assunti dalle strutture regionali per l'annualità 2025 ammonta - no a uno stanziamento di **254.769.504,48 €.**

La figura 5.5 offre una sintesi della divisione della spesa per macroaree dell'agenda.

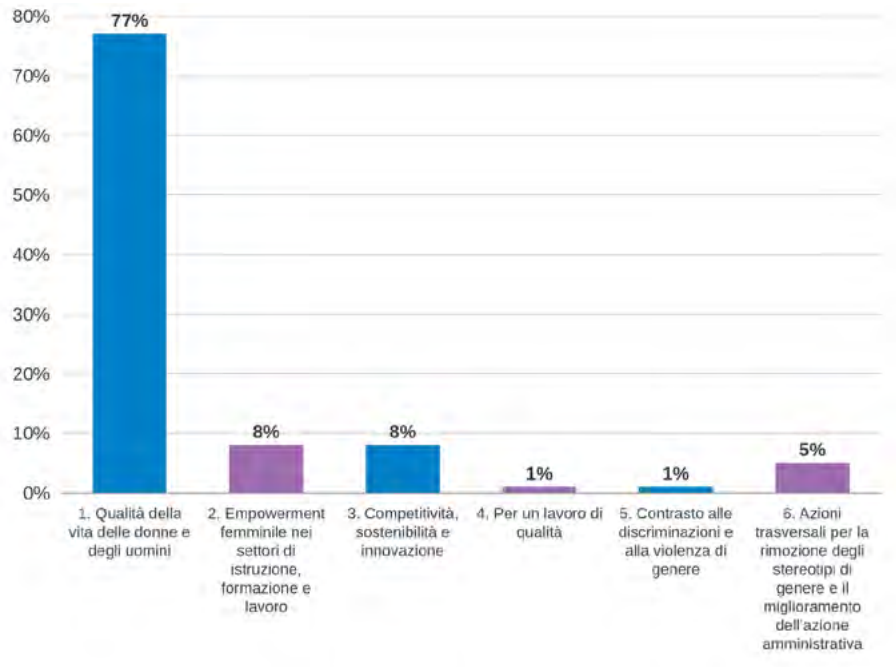



**Fig. 5.5** - Distribuzione della spesa per macroaree (%).

La tabella seguente documenta l'evoluzione degli impegni finanziari complessivi assunti dalla Regione Puglia per l'attuazione dell'Agenda di Genere nell'ultimo triennio.

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| 1.Qualità della vita delle donne e degli uomini | 37.507.457,00 € | 37.804.974,70 € | 195.621.807,70 € |
| 2. Empowerment femminile nei settori di istruzione, formazione e lavoro | 0,00 € | 0,00 € | 21.000.000,00 € |
| 3. Competitività, sostenibilità e innovazione | 0,00 € | 0,00 € | 20.141.600,00 € |
| 4. Per un lavoro di qualità | 0,00 € | 0,00 € | 2.193.052,06 € |
| 5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere | 0,00 € | 4.406.343,39 € | 3.573.028,72 € |
| 6. Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa | 225.086,26 € | 63.060,00 € | 12.237.991,00 € |
| **Totali** | **37.734.566,26 €** | **42.276.402,09 €** | **254.769.504,48 €** |

**Tab. 5.1** - Distribuzione spesa agenda per annualità e per aree.

L'analisi progressiva evidenzia uno sblocco finanziario nell'annualità 2025. La spesa complessiva è cresciuta di oltre 6 volte rispetto al 2024, con una differenza netta in positivo di oltre 212 milioni di euro. La macroarea che registra un aumento considerevole della spesa è *Qualità della vita delle donne e degli uomini* ed è legata a maggiori investimenti nel settore della sanità.

### Ripartizione spesa per Beneficiari/e

I dati relativi agli impegni di spesa hanno consentito di avere un quadro sintetico della ripartizione della stessa per tipologie di beneficiario (Tab. 5.2).

| BENEFICIARI/E | SPESA IN EURO | SPESA IN % |
|---|---|---|
| ENTI PUBBLICI SISTEMA SANITARIO REGIONALE | 109.491.626,00 € | 43,0% |
| CITTADINI E CITTADINE | 47.019.222,76 € | 18,5% |
| AMBITI TERRITORIALI | 40.699.811,00 € | 16,0% |
| AGENZIE REGIONALI | 21.243.293,00 € | 8,3% |
| IMPRESE E SOCIETA' | 20.007.991,00 € | 7,9% |
| COMUNI | 12.688.000,00 € | 5,0% |
| CAV E CASE RIFUGIO | 2.896.011,72 € | 1,1% |
| ISTITUZIONI SCOLASTICHE E UNIVERSITA' | 721.524,00 € | 0,3% |

**Tab. 5.2**: Spesa interventi per tipologia di beneficiari/e.

L'analisi conferma che il sistema regionale attua gli interventi per il tramite di organismi intermedi come gli enti del sistema sanitario regionale, gli ambiti territoriali, i comuni e le agenzie regionali. I servizi attivati da questi organismi hanno degli impatti sociali significativi sulla cittadinanza.

### 5.1.2. Gli interventi realizzati dai dipartimenti

Per fornire ulteriori dettagli quali-quantitativi sullo stato di attuazione dell'Agenda di Genere si riportano le tabelle riepilogative degli interventi realizzati al 31/12/2025 per ciascuna area tematica, complete di codici di riferimento, strutture responsabili, descrizione, risorse impegnate e target fisici dei beneficiari[1].

[1] Laddove è stato possibile ricostruire in base ai dati forniti dai Dipartimenti, la colonna Beneficiari/e è stata popolata con i dati disaggregati per sesso.

## Area di intervento 1
## Qualità della vita delle donne e degli uomini

*Descrizione obiettivo di policy*

Miglioramento delle condizioni di vita delle donne e la promozione della loro partecipazione attiva attraverso azioni che incidano sul contrasto agli stereotipi, sul potenziamento delle infrastrutture sociali, su una rete di servizi finalizzati a garantire l'equilibrio tra vita lavorativa e familiare, sul ripensamento delle città in ottica di genere.

**Spesa 195.621.807,70 €**

| n. Scheda Agenda | Struttura/e di competenza | Descrizione intervento | Spesa impegnata (31/12/2025) | Beneficiari |
|---|---|---|---|---|
| 2 | Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Realizzazione nuovi Poli per l'Infanzia per accrescere l'offerta di servizi educativi per la fascia 0-6 anni | 258.000,00 € | Comuni |
| 4 | Welfare | Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza (Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza) | 40.699.811,00 € | Ambiti territoriali |
| 5 | Welfare | Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità | 29.928.000,00 € | Cittadine e cittadini<br>3754 D<br>3031 U |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **8** | Welfare | ReD women: il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica | **7.414.370,70 €** | Cittadine e cittadini<br><br>78 DONNE VITTIME DI VIOLENZA<br><br>567 DONNE SOLE<br><br>31 MADRI CON FIGLI |
| **9** | Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Progetti pilota di coabitazione sociale | **200.000,00 €** | Comuni |
| **12** | Welfare | Progetti personalizzati di vita indipendente (Pro.V.I) per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità anche senza supporto familiare (Pro.V.I. Dopo di Noi) | **7.650.000,00 €** | Cittadine e cittadini<br><br>239 DONNE CON DISABILITA' |
| **13** | Promozione della Salute e del Benessere Animale | Medicina di genere: potenziamento ASL strutture, servizi e protocolli non autosufficienza e ADI | **109.471.626,00 €** | Enti pubblici: SSR |
| **14** | Promozione della Salute e del Benessere Animale | Medicina di genere: Istituzione Tavolo regionale per la progettazione delle reti sanitarie in ottica di genere | 0,00 € | Enti pubblici: SSR |
| **15** | Promozione della Salute e del Benessere Animale | Medicina di genere: rafforzamento SSR attraverso gruppi di lavoro aziendali. Formazione e definizione di protocolli interni | 0,00 € | Enti pubblici: SSR |

## Area di intervento 2
## Empowerment femminile nei settori strategici Istruzione-Formazione-Lavoro

*Descrizione obiettivo di policy*

Azioni mirate a perseguire una maggiore diversificazione delle scelte formative operata dalle donne ed implementare l'occupazione femminile. Con particolare riferimento all'occupazione femminile si intende ridurre il gap relativo al dominio lavoro attraverso: interventi finalizzati ad orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo, azioni a sostegno della parità salariale ed alla qualificazione del lavoro di cura ed assistenza domiciliare e comunitaria, nonché interventi diretti ad innalzare la conciliazione vita-lavoro.

**Spesa 21.000.000,00 €**

| n. Scheda Agenda | Struttura/e di competenza | Intervento | Spesa impegnata (31/12/2025) | Beneficiari |
|---|---|---|---|---|
| **20** | Politiche Lavoro Istruzione e Formazione | Superare gli stereotipi di genere nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne | **21.000.000,00 €** | ADISU-Puglia |

## Area di intervento 3
## Competitività, Sostenibilità e Innovazione

*Descrizione obiettivo di policy*

Abbattimento degli stereotipi radicati attraverso l'introduzione di strumenti che aprano all'affermazione delle donne anche in settori in cui è predominante la componente maschile e favoriscano il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale.

**Spesa 20.141.600,00 €**

| n. Scheda Agenda | Struttura/e di competenza | Intervento | Spesa impegnata (31/12/2025) | Beneficiari |
|---|---|---|---|---|
| 31 | Sviluppo Economico | TecnoNidi donna<br><br>Favorire l'accesso delle donne agli strumenti per la creazione di impresa: Tecno Nidi donna | **20.000.000,00 €** | Imprese |
| 32 | Sviluppo Economico | N.I.D.I. DONNA<br><br>Favorire l'accesso delle donne agli strumenti per la creazione di impresa: Nidi donna | **141.600,00 €** | Agenzie Regionali (ARTI) |

## Area di intervento 4
## Per un lavoro di qualità

*Descrizione obiettivo di policy*

Miglioramento delle condizioni del lavoro delle donne incidendo sulla pre - carietà, sul lavoro sommerso, promuovendo maggiore flessibilità lavorativa, sostenendo percorsi di carriera, una costante riqualificazione professionale, agendo sui differenziali salariali, contrastando le molestie sul luogo di lavoro.

**Spesa 2.193.052,06 €**

| n. Scheda Agenda | Struttura/e di competenza | Intervento | Spesa impegnata (31/12/2025) | Beneficiari |
|---|---|---|---|---|
| **39** | Welfare | Interventi di conciliazione vita lavoro (welfare aziendale) in particolare nelle PMI e grandi imprese | **2.026.852,06 €** | Cittadine e cittadini<br>778 D<br>742 U |
| **44** | Politiche Lavoro Istruzione e Formazione | Realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale da parte delle istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale accreditate | **166.200,00 €** | Istituzioni scolastiche di istruzione professionale accreditate ed autorizzate |

## Area di intervento 5
## Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere

*Descrizione obiettivo di policy*

Contrastare la violenza motivata dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere e da ogni forma di marginalità. Occorre, pertanto, da un lato stimola - re un graduale cambiamento culturale finalizzato a combattere ogni forma di discriminazione legata a modelli sessisti, dall'altro consolidare, potenziare e qualificare il sistema dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subìto la violenza, dei/delle minori che assistono alla violenza intra-familiare ma anche delle persone vittime di violenza fondata sull'orientamento sessuale e/o sull'identità di genere.

**Spesa 3.573.028,72 €**

| n. Scheda Agenda | Struttura/e di competenza | Intervento | Spesa impegnata (31/12/2025) | Beneficiari |
|---|---|---|---|---|
| **45** | Welfare | Campagna di comunicazione GeneriAmo<br><br>Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza di genere | **101.693,00 €** | Consorzio Puglia Culture |
| **46** | Promozione della Salute e del Benessere Animale | Progetto ISS<br><br>Attuazione Linee guida per il triage dedicato a donne vittime di violenza in area Pronto Soccorso | **20.000,00 €** | ASL |
| **47** | Welfare | Sostegno/potenziamento dei centri antiviolenza privati esistenti e delle case rifugio | **2.488.827,04 €** | Enti gestori CAV e Case Rifugio<br>2139 donne nei CAV<br>151 donne in casa rifugio |
| **48** | Welfare | Percorsi di recupero dell'autonomia delle donne | **407.184,68 €** | Enti gestori CAV<br><br>350 DONNE IN CARICO AI CAV |
| **50** | Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Progetti formativi destinati agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado | **555.324,00 €** | Istituzioni Scolastiche |

## Area di intervento 6
## Azioni trasversali e miglioramento dell'azione amministrativa

*Descrizione obiettivo di policy*

Qualificazione dell'azione pubblica in termini di programmazione, di misurazione dei risultati e di valutazione degli impatti in ottica di genere e modificare radicalmente l'approccio alle politiche di genere in tutte le aree di policy attraverso l'introduzione di azioni di sistema quali la Valutazione di impatto di Genere, il Bilancio di Genere ed il Gender Index ma anche la promozione di interventi mirati alla destrutturazione degli stereotipi attraverso il monitoraggio costante della comunicazione, pubblicità, informazione e iniziative di cambiamento culturale.

**Spesa 12.237.991,00 €**

| n. Scheda Agenda | Struttura/e di competenza | Intervento | Spesa impegnata (31/12/2025) | Beneficiari |
|---|---|---|---|---|
| **52** | Gabinetto del Presidente | GENEREinCOMUNE<br><br>2a edizione<br><br>Bilancio di Genere e promozione di strumenti e prassi di gender accountability nelle PA territoriali e nelle Aziende pubbliche territoriali (ASL, ASP, Agenzie, ...) | **380.000,00 €** | Comuni - Anci Puglia |
| **53** | Gabinetto del Presidente | Promozione della valutazione di impatto di genere | 0,00 € | Strutture di Giunta |
| **56** | Mobilità | Realizzazione piste ciclabili<br><br>Progettazione dei tempi e degli spazi delle città e dei sistemi urbani per assicurare: servizi di mobilità a domanda e infrastrutture per la mobilità lenta e sostenibile | **11.850.000,00 €** | Comuni |
| **57** | Gabinetto del Presidente | MEMORANDUM D'INTESA "No Women No Panel – Senza Donne NonSe Ne Parla". | 0,00 € | Cittadine e Cittadini<br><br>Strutture di Giunta |
| | | Vademecum Comunicazione attenta al genere | **7.991,00 €** | Cittadine e Cittadini e Strutture di Giunta |

### 5.1.3. Le azioni di sistema

L'attuazione degli interventi previsti nell'Agenda di Genere nonché il monitoraggio dello stato di avanzamento degli stessi hanno richiesto la costruzione di un sistema che analizzasse le policy regionali attraverso la lente di genere.

In sintesi, il concetto del mainstreaming di genere prevede l'integrazione della prospettiva di genere nelle fasi di: ideazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure regolamentari e dei programmi di spesa, al fine di promuovere la parità tra donne e uomini e combattere la discriminazione di genere (Consiglio d'Europa, 1998).

Tale prospettiva ha pertanto guidato l'azione della **Sezione per l'attuazione delle politiche di Genere -GABINETTO DEL PRESIDENTE**[2]nella predisposizione di misure di sistema che potessero rendere concreta l'applicazione del principio di parità nelle attività maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali dell'Ente.

#### La valutazione di impatto di genere

La Valutazione di Impatto di Genere (VIG) costituisce la leva operativa per incorporare stabilmente il principio dell'equità (gender mainstreaming) all'interno dell'azione amministrativa e delle politiche pubbliche regionali.

Per tradurre questo approccio in un metodo di lavoro strutturato lungo l'intero ciclo di programmazione, la Giunta regionale ha adottato una serie di provvedimenti sperimentali (DGR n. 720/2021, n. 302/2022, n. 1476/2022, n. 383/2023 e n. 938/2023). Tra questi, la DGR n. 383/2023 ha formalizzato il primo Report VIG, i cui esiti hanno evidenziato una spiccata e diffusa tendenza a classificare i provvedimenti esaminati sotto la categoria della neutralità d'impatto.

La svolta verso la fase ordinaria è avvenuta con la DGR n. 1295 del 26 settembre 2024, che ha introdotto linee guida metodologiche destinate a semplificare l'analisi degli atti regionali, connettendola direttamente alle evidenze contabili. L'obiettivo cardine di questa nuova stagione della VIG è superare il monitoraggio puramente qualitativo (ripartito semplicemente in effetti diretti, indiretti e neutri) per approdare a un modello quantitativo, capace di misurare finanziariamente e in termini economici il reale impatto di genere di ogni singola risorsa impiegata.

Il **Report VIG 2025,** elaborato a distanza di un anno dall'avvio della fase strutturale (DGR n. 1295/2024), testimonia il consolidamento del sistema re -

[2] La sezione con la Deliberazione di Giunta n. 977 del 17 luglio 2026 è stata incardinata presso il Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili.

gistrando un totale complessivo di 1.023 interventi regionali analizzati. I dati emersi evidenziano un quadro di transizione caratterizzato da un'elevata "po - larizzazione" formale verso la neutralità, ma anche da significative potenzialità correttive non ancora pienamente espresse:

- **La rilevanza di genere e la neutralità "apparente":** Inizialmente, le strutture regionali hanno collocato il 65% degli interventi in un ambito di intervento teoricamente neutro. Tuttavia, scendendo nel dettaglio dell'analisi dei gruppi target, gli atti a rilevanza neutra scendono a 513 (circa il 50%). Di questi, l'analisi puntuale rivela che solo 66 interventi risultano sostanzialmente e realmente neutrali rispetto al genere (pari a circa il 6% del totale degli interventi regionali). La parte restante rappresenta una "neutralità formale" dovuta a una parziale assenza di considerazioni sul genere in fase di progettazione.
- **La stima preventiva dell'impatto (Ex Ante):** Sotto il profilo della stima dell'impatto preventivo, 887 interventi (l'87%) sono stati valutati ad impatto neutro, 121 ad impatto positivo (11,8%) e 9 ad impatto negativo.
- **Le criticità metodologiche rilevate**: Il Report evidenzia che la forte quota di impatti neutri è in parte sovrastimata a causa della carenza di dati di contesto. La consultazione di banche dati disaggregate per ge - nere è avvenuta infatti solo nel 4,5% dei casi complessivi (e in appena il 3,3% delle valutazioni ad impatto neutro). Parallelamente, lo strumento strategico dei correttivi di genere (fondamentale per riorientare inter - venti neutri o indiretti verso un impatto positivo) è stato adottato solo nell'11,7% dei casi.

In sintesi, i risultati del 2025 dimostrano una diffusa e rigorosa adesione formale alle procedure della VIG da parte delle strutture della Giunta. Al con - tempo, indicano chiaramente la necessità di un salto di qualità interpretativo e metodologico: superare la neutralità formale attraverso un uso più sistematico delle banche dati e l'introduzione precoce di correttivi di genere in fase di pianificazione.

https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/valutazione-di-impatto-di-genere

### L'attuazione del principio di pari opportunità nella Programmazione Regionale 2021-2027

L'integrazione della prospettiva di genere è stata declinata operativamente attraverso la disamina dei bandi regionali, la definizione di appositi correttivi e la formulazione di indicazioni utili a stimare i benefici concreti prodotti dalle

diverse misure. Questa azione sistematica ha interessato in modo trasversale le iniziative finanziate tramite risorse europee, nazionali e regionali.

Nel corso del 2025, questo orientamento strategico ha registrato un duplice sviluppo: da un lato, l'elaborazione dei risultati del monitoraggio del Programma Regionale (PR FESR-FSE+ 2021-2027); dall'altro, il lancio di un intervento sistemico per qualificare i processi della pubblica amministrazione locale.

### I risultati del monitoraggio del Programma Regionale (PR FESR-FSE+) al 2025

La Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere ha analizzato la rilevanza di genere dei provvedimenti regionali per il triennio 2023-2025:

- **Interventi esaminati**: Sono stati valutati complessivamente 69 interventi (suddivisi in 21 nel 2023, 29 nel 2024 e 19 nel 2025).
- **Rilevanza sul totale dei progetti**: Sul totale degli interventi analizzati, il 3% (2 misure) presenta una rilevanza di genere diretta, il 71% (49 misure) una rilevanza indiretta (con l'applicazione di correttivi di genere) e il 26% (18 misure) risulta neutrale.
- **Rilevanza in base alle risorse allocate:** Considerando la ripartizione finanziaria, la rilevanza diretta incide per l'1% (pari a 21 milioni di euro), quella indiretta copre il 58% (1.480,3 milioni di euro) e quella neutrale rappresenta il 41% (1.057,7 milioni di euro).

L'attività di monitoraggio ha evidenziato l'opportunità di innalzare l'incidenza delle misure a impatto diretto, di perfezionare la struttura dei correttivi di genere nei bandi indiretti e di consolidare la raccolta di dati disaggregati per genere per misurare in modo oggettivo le ricadute ex-post sui destinatari finali.

### Il Progetto CAPCOE: consolidare il mainstreaming di genere nella PA

A supporto di queste sfide e per rafforzare stabilmente la capacità amministrativa dell'ente, la Regione Puglia ha avviato il progetto CAPCOE ("Verso il mainstreaming di genere nella PA. Potenziamento della capacità amministrativa attraverso la strutturazione di strumenti e metodologie").

Finanziato dal Fondo FESR per l'importo di 1.000.000 € (Priorità 1 - Azione 1.1), il progetto si sviluppa dal 1° marzo 2025 al 31 dicembre 2028 e opera in sinergia con il Piano Unitario di Valutazione (PUV). L'iniziativa prevede la realizzazione di interventi snelli ma strutturali:

- **Banche dati e digitalizzazione**: Costituzione di database digitali settoriali organizzati secondo i domini chiave dell'EIGE (Lavoro, Denaro, Conoscenza, Tempo, Potere, Salute) per raccogliere sistematicamente informazioni disaggregate per genere.
- **Strumenti operativi (Vademecum):** Redazione di linee guida e Vademecum pratici rivolti a dirigenti e funzionari per facilitare l'integrazione di genere nella stesura dei documenti programmatori, nella redazione dei bandi pubblici e nelle piattaforme di monitoraggio.
- **Governance territoriale**: Sviluppo di un Toolkit di valutazione integrato nel PUV e attivazione di reti di cooperazione con gli enti locali pugliesi, attraverso la firma di appositi Protocolli d'intesa, per promuovere e trasferire pratiche di bilancio di genere a livello locale.

### Il bilancio di genere

Il Bilancio di Genere costituisce il documento cardine di accountability e trasparenza della programmazione regionale, configurandosi come uno strumento strategico di controllo volto a orientare il decisore pubblico nell'individuazione delle scelte di policy e nel monitoraggio del loro stato di attuazione. Sperimentato inizialmente dalla Giunta regionale con riferimento alle annualità 2021-2022, il documento ha ormai assunto un carattere strutturale e ricorrente nell'ordinamento pugliese. La sua periodica redazione e pubblicazione affonda le radici nella **Legge Regionale n. 15 dell'aprile 2014** (istitutiva del Bilancio Sociale della Regione Puglia) e nel successivo Regolamento attuativo del 2019, che ne ha sancito la natura di strumento complementare e specifico, capace di evidenziare in modo continuativo le differenze d'impatto tra uomini e donne per orientare le politiche verso un'effettiva equità. Con la presente annualità del 2025, il documento giunge alla sua terza edizione, consolidando una prassi di rendicontazione periodica che garantisce stabilità e continuità all'azione amministrativa sul territorio.

https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/bilancio-di-genere-della-regione-puglia-2023-2024

### La formazione in materia di parità

A seguito delle prime edizioni formative — svoltesi nel 2022 e nel 2024 per promuovere un'alfabetizzazione di base sui concetti chiave, condividere un lessico comune e fornire strumenti operativi per l'individuazione e il contrasto dei divari di genere nell'azione amministrativa — l'azione formativa della Regione Puglia compie nel 2025 un decisivo salto di qualità metodologico.

In linea con questo percorso di crescita, la formazione regionale si è strutturata nel 2025 attorno al progetto "Per una comunicazione pubblica attenta al genere". Questa iniziativa di specializzazione è stata finanziata e resa possibile dal Bando ministeriale "PerForma PA" (promosso dal Dipartimento della Funzione pubblica a valere su risorse PNRR, nell'ambito del sub-investimento 2.3.1 "Investimento in formazione e istruzione" del PNRR).

La progettualità muove dalla consapevolezza scientifica che il linguaggio istituzionale non sia un mero dettaglio di stile, bensì un fondamentale dispositivo attraverso cui si costruisce, si interpreta e si rende effettiva l'azione pubblica. Di conseguenza, la qualità con cui le pubbliche amministrazioni si rivolgono alla collettività rappresenta un indicatore primario del loro rispetto dei principi costituzionali di uguaglianza e di inclusione.

Con una precisa scelta strategica mirata a promuovere il cambiamento culturale direttamente "dal basso", il percorso ha avuto come destinatari prioritari **175 dipendenti del comparto con ruoli non dirigenziali** (funzionari, istruttori, operatori), ovvero coloro che quotidianamente redigono atti, note e comunicati all'interno della macchina regionale. L'aula ha garantito una rappresentazione di genere paritaria (**90 donne e 85 uomini**) e una spiccata eterogeneità anagrafica, stimolando un proficuo confronto intergenerazionale tra dipendenti su tematiche di parità.

- Il livello di coinvolgimento è stato eccezionale: l'**89% dei partecipanti (156 dipendenti)** ha concluso con successo il percorso, superando il test finale di acquisizione delle competenze, con percentuali di successo perfettamente bilanciate tra generi.
- **Il contributo scientifico e gli output operativi** Il principale esito scientifico e metodologico del progetto è rappresentato dalla pubblicazione e adozione del volume collettaneo **"Comunicare la parità: il linguaggio amministrativo nella prospettiva di genere"**. L'opera raccoglie i contributi specialistici di studiose e studiosi di linguistica, comunicazione, diritto, politiche pubbliche e formazione coinvolti nel progetto — tra cui Maria Vittoria dell'Anna, Andrea Cortesi, Giuseppe Zarra, Francesca Fusco e Federigo Bambi dell'Accademia della Crusca.

Il percorso ha generato due importanti output operativi pensati per standardizzare l'attività quotidiana degli uffici:

- Il **Vademecum per la redazione di atti amministrativi inclusivi**, che fornisce regole di scrittura ed esempi pratici di riscrittura di moduli e bandi regionali;
- Un **Podcast divulgativo** fruibile sulle principali piattaforme, ideato per disseminare la cultura delle pari opportunità anche all'esterno dell'Ente.

Attraverso questo intervento integrato, la Regione Puglia consolida un modello formativo rigoroso che traduce la parità in competenze tecniche e strumenti di lavoro diffusi, ponendo le basi per una cultura organizzativa pienamente inclusiva.

https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/evento-finale-corso-sul-linguaggio-inclusivo-per-i-dipendenti-regionali-per-una-comunicazione-attenta-al-genere

### 5.1.4. Le azioni pilota

L'istituzione di una struttura amministrativa operante presso la Regione Puglia e dedicata all'analisi della parità di genere, nello specifico la Sezione per l'attuazione delle politiche di genere, ha rappresentato una preziosa e concreta occasione per sperimentare diverse azioni pilota mirate a contrastare il divario di genere in specifici ambiti d'intervento.

Nell'ottica di qualificare l'azione amministrativa e promuovere una cultura paritaria e inclusiva, questo percorso di sperimentazione nel 2025 si è sviluppato e consolidato attorno a tre interventi fondamentali:

- **Il Progetto "Navigare nella Parità" e l'elaborazione dell'Index Regionale (Regional Gender Equality Index),** uno strumento scientifico e metodologicamente rigoroso strutturato per misurare analiticamente le disuguaglianze sul territorio e offrire una bussola empirica fondamentale per orientare l'efficacia delle future scelte di policy della Regione;
- **Il protocollo d'intesa e di monitoraggio "No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla",** finalizzato a garantire una partecipazione equilibrata e plurale di donne e uomini nei panel e negli eventi di comunicazione istituzionale organizzati o patrocinati dall'Ente, in stretta sinergia con la RAI e la Fondazione IPRES;
- **La seconda edizione del progetto "Genere in Comune",** volto a promuovere e consolidare l'adozione dell'approccio di gender mainstreaming e la formazione specifica del personale direttamente all'interno delle amministrazioni locali e delle politiche dei Comuni pugliesi.

#### Il Progetto "Navigare nella Parità" e il Regional Gender Equality Index (RGEI)

Il progetto "Navigare nella Parità" rappresenta una delle azioni di sistema più innovative realizzate dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere della Regione Puglia, avviata a partire dal 2024 in stretta collaborazione scientifica con l'Università degli Studi di Genova e l'Università di Bari.

Il senso profondo di questa progettualità risiede nella volontà di rendere visibili e scientificamente misurabili i divari tra uomini e donne all'interno della società e dell'economia pugliese. Per fare ciò, il progetto ha superato la frammentazione dei dati statistici e amministrativi tradizionali realizzando un cruscotto digitale open-source interattivo, accessibile sia ai decisori pubblici che all'intera cittadinanza.

La metodologia scientifica del Cruscotto Il sistema di misurazione si fonda sull'adattamento alla dimensione sub-nazionale del consolidato modello europeo del Gender Equality Index dell'EIGE (European Institute for Gender Equality). Questo ha permesso di calcolare per la prima volta in modo strutturato il Regional Gender Equality Index (RGEI) della Puglia, analizzando l'andamento del territorio attorno a sei ambiti chiave:

1. Lavoro
2. Reddito
3. Potere
4. Salute
5. Istruzione
6. Uso del tempo

Sotto il profilo della rendicontazione, i dati restituiti dal cruscotto (presentato ufficialmente a maggio 2026) evidenziano un quadro di convergenza lenta ma riconoscibile rispetto al contesto nazionale: la Puglia è passata da un valore RGEI di 55,35 punti nel 2013 a 61,81 punti nel 2024, guadagnando quasi 5,5 punti in un decennio. Questa progressione evidenzia come la regione:

- Si collochi attualmente al 14° posto in Italia;
- Si affermi come la prima regione del Mezzogiorno per parità di genere;
- Abbia ridotto progressivamente il divario con la media nazionale negli ultimi dieci anni.

Nonostante il trend positivo, l'indice evidenzia anche la persistenza di un divario strutturale rispetto alla media del Paese (pari a circa 10-11 punti), registrando i maggiori margini di miglioramento e le criticità storiche nell'ambito del lavoro, del reddito e della rappresentanza femminile nei ruoli decisionali.

Nell'ottica del Bilancio di Genere 2025, la rendicontazione di "Navigare nella Parità" assume un ruolo strategico: non è solo la dimostrazione di un'attività conoscitiva conclusa con successo, ma fornisce la bussola empirica e conoscitiva indispensabile per orientare la programmazione e il controllo delle risorse. Grazie a questa mappatura di precisione, i Dipartimenti regionali possono disporre di dati aggiornati per calibrare i futuri interventi di spesa,

garantendo la massima trasparenza e accountability verso i cittadini e indirizzando le risorse finanziarie laddove i divari di genere risultano più profondi.

https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/parit%C3%A0-di-genere-nasce-navigare-nella-parit%C3%A0-il-cruscotto-interattivo-per-monitorare-la-puglia

### "No Women No Panel – Senza Donne Non Se Ne Parla"

La Regione Puglia è stata la prima tra le regioni italiane ad aderire al progetto per l'equilibrio di genere nella comunicazione pubblica promosso dalla campagna "No Women No Panel" della RAI. Avviata con un primo protocollo nel luglio 2022 per monitorare gli eventi organizzati direttamente dall'amministrazione, l'iniziativa è stata rinnovata nel giugno 2024 estendendo progressivamente il monitoraggio anche agli eventi patrocinati dall'Ente. Questa volontà politica è stata sancita a livello normativo **dall'art. 140 della Legge di Stabilità Regionale 2025,** che ha previsto l'obbligo di rispettare il principio di parità di genere in tutti i processi di partecipazione legati alla concessione di patrocini, contributi finanziari e premi.

Il coordinamento delle attività, svolto tramite un'apposita piattaforma informatica validata dal CNR, è affidato alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere con il supporto della Fondazione IPRES e di un Tavolo Tecnico composto dai referenti dei dipartimenti e delle strutture speciali regionali.

L'analisi dei dati raccolti ed elaborati nel corso del 2025 restituisce il quadro del profondo impatto culturale e organizzativo prodotto dal progetto:

- **Raddoppio dei volumi monitorati:** Nel 2025 sono stati monitorati **634 panel** (554 organizzati direttamente dalla Regione e 80 patrocinati). Il dato è raddoppiato rispetto ai 316 panel del 2024, un incremento legato anche all'intenso processo partecipativo tipico dell'anno di chiusura della legislatura regionale.
- **Abbattimento del gender gap complessivo:** Su un totale di **4.781 relatori censiti** (2.289 donne e 2.492 uomini), **il divario complessivo di genere è sceso a soli 4 punti percentuali**, registrando un progresso straordinario rispetto al differenziale del 14% rilevato nel 2024.
- **La parità negli eventi diretti:** Negli eventi direttamente organizzati dalle strutture regionali il divario di genere è quasi azzerato, attestandosi ad **appena 2 punti percentuali** (contro i 10 punti registrati negli eventi patrocinati).
- **Progressi nei profili professionali:** Rispetto al 2024 si registrano significativi miglioramenti per tutti i ruoli analizzati:

1. **Referente Istituzionale:** Il gap si è **quasi azzerato**, attestandosi ad appena l'1%, un risultato eccezionale se si considera che nel 2024 questo profilo presentava lo squilibrio maggiore.
2. **Esperto/a:** Il differenziale di genere si attesta a soli 5 punti percentuali.
3. **Moderatore/trice:** Rimane il profilo più critico, registrando un differenziale dell'11%.

- **Evoluzione nei Dipartimenti regionali:** Il Gabinetto del Presidente e il Dipartimento Turismo mostrano un gap a favore del genere femminile. Tra i dipartimenti storicamente più critici si rilevano importanti balzi in avanti: il Dipartimento Promozione della Salute ha ridotto il gap dal 53% del 2024 al **18%** nel 2025, mentre il Dipartimento Politiche del Lavoro è passato dal 31% al **12%**. I divari più alti a favore degli uomini permangono in Personale e Organizzazione (85%) e Agricoltura (53%).
- **Differenziali per argomenti trattati:** Tutti i temi presentano un differenziale a svantaggio delle donne, eccetto **Cultura/Arte** (-6%) e **Politica/Legislazione** (-3%) dove il gap è a svantaggio degli uomini. L'argomento **Tecnologia/Innovazione** si conferma il più critico (26% di gap), seguito da Medicina/Salute (19%) e Ambiente/Energia (18%). Migliora l'area Economia, che scende dal 20% di gap del 2024 al 14% del 2025.

Adottando il criterio scientifico del CNR (che considera "bilanciati" i panel in cui la presenza di ciascun genere è compresa tra il 33% e il 66%), emergono evidenze di grande interesse:

- **Panel bilanciati al 56%:** Nel 2025 i panel bilanciati sono stati **355** (pari al 56% del totale). Rispetto al 2024 si registra una flessione di 10 punti percentuali.
- **La crescita della presenza femminile:** L'analisi rivela che questo calo non è dovuto a un aumento dei panel a prevalenza maschile (rimasti stabili al 20%), bensì a una **forte crescita dei panel sbilanciati al femminile**, saliti dal 14% del 2024 al **24%** nel 2025. La riduzione del bilanciamento complessivo è quindi riconducibile all'incremento di eventi a maggioranza di relatrici.
- **Il successo degli eventi patrocinati:** Grazie all'introduzione della nuova previsione normativa regionale, gli eventi che hanno ottenuto il patrocinio della Regione Puglia hanno raggiunto uno straordinario tasso di bilanciamento pari al **70%** (rispetto al 54% degli eventi ad organizzazione diretta).

L'eccellenza e i risultati scientifici di questa esperienza pilota sono stati pubblicati e presentati a livello nazionale in due report RAI presentati al Salone Internazionale del Libro di Torino nel maggio 2026.

https://ufficiostampa.rai.it/ufficiostampa/articoli/2026/05/Parola-alle-donne-per-cambiare-il-Paese-e1d2998c-dbab-4fdd-a759-ddb05ee82798.html

### La seconda edizione di "GENEREinCOMUNE"

A seguito dei positivi esiti riscontrati con la prima edizione dell'intervento (approvata originariamente con D.G.R. n. 1769/2022 e conclusasi formalmente con l'evento finale del 21 marzo 2025), la Regione Puglia ha strutturato e avviato il consolidamento della misura attraverso la **seconda edizione del progetto "GENEREinCOMUNE"**, formalizzata con la **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1160 del 4 agosto 2025**.

Questa azione pilota, attuata in cooperazione istituzionale con **ANCI Puglia** ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, si propone di rafforzare e radicare l'adozione dell'approccio di *gender mainstreaming* e degli strumenti di parità direttamente all'interno delle politiche locali e dei processi programmatici dei Comuni pugliesi.

L'iniziativa per l'annualità 2025 fa perno su un finanziamento complessivo pari a **380.000,00 euro**, stanziato a valere sul bilancio autonomo regionale al capitolo di spesa **U1205011** (*"Attività per l'attuazione della parità di genere – Trasferimenti ad amministrazioni locali"*).

La progettualità prevede l'attivazione e il finanziamento di due specifiche linee di azione complementari:

- **Linea 1 – Formazione:** l'erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale (della durata minima di **12 ore totali**) per il personale e i funzionari degli Enti Comunali. La didattica affronta l'area del *gender mainstreaming* (principi generali, contrasto agli stereotipi, bilancio di genere e programmazione delle spese), l'area giuridica e l'area della comunicazione e informazione di genere.
- **Linea 2 – Azioni di sistema:** l'implementazione pratica e trasversale dei principi di pari opportunità all'interno delle politiche dell'amministrazione locale. Ciò si traduce in attività concrete quali la redazione della *Strategia Comunale per la parità di genere* (anche attraverso processi partecipativi con la cittadinanza), la strutturazione del *Bilancio di Genere comunale* o l'elaborazione di linee guida interne.

Al fine di calibrare l'intervento in base alla maturità amministrativa dei singoli enti e garantire un'equa e omogenea distribuzione sul territorio regionale, la misura suddivide i beneficiari in due precise categorie:

- **Comuni "New Entries":** massimo **40 Comuni** che presentano la candidatura all'intervento per la prima volta. Per questi enti l'attivazione della Linea 1 (Formazione) è obbligatoria e propedeutica rispetto alla messa in atto della Linea 2 (Azioni di sistema).
- **Comuni "Followers":** massimo **40 Comuni** che hanno già beneficiato della prima edizione dell'Avviso. Questi enti possono scegliere liberamente se approfondire una sola linea di attività o proseguire su entrambe, concentrandosi sul potenziamento delle azioni di sistema già avviate.

La misura incentiva fortemente la cooperazione territoriale: i Comuni della stessa provincia hanno la possibilità di candidarsi in **forma associata** (individuando un Comune Capofila), favorendo lo scambio di buone prassi e ottimizzando l'impiego sinergico dei contributi economici.

La forte impronta innovativa del modello pugliese ha reso "Genere in Comune" un punto di riferimento metodologico a livello nazionale. I primi risultati del monitoraggio e gli esiti intermedi delle attività sono stati ampiamente condivisi e divulgati in contesti di rilievo:

- 
- Nell'ambito della **86ª Edizione della Fiera del Levante**;
- In occasione della seconda edizione del festival nazionale **"L'Italia delle Regioni"** svoltosi a Torino;
- Attraverso la stesura di un contributo scientifico dedicato all'interno del **Rapporto Puglia 2023-2024** curato dall'IPRES.
- 

La transizione verso la seconda edizione del 2025 non rappresenta solo una prosecuzione finanziaria, ma consolida una vera e propria infrastruttura amministrativa che permette di trasferire e calare l'approccio di *gender mainstreaming* dall'ente regionale fino alla quotidianità operativa delle singole municipalità pugliesi.

https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2679133/DEL_1160_2025.pdf/da0093ee-7a7e-0293-383a-82d076b8448a?t=1756727408589

## 5.2. L'attività del Consiglio Regionale[3]

Nel corso dell'attuale legislatura, il Consiglio Regionale si è dotato di una struttura amministrativa per il coordinamento delle attività concernenti la parità di genere: la Sezione "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità". Di seguito le principali funzioni ad essa attribuite:

- Programmazione e realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere.
- Attività di informazione, comunicazione, divulgazione, sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell'integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'attivazione di siti web.
- Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere.

Il Consiglio Regionale per il tramite della suddetta sezione ha svolto le seguenti attività più significative in relazione all'annualità 2025

### AVVISO PUBBLICO "FUTURA. LA PUGLIA PER LA PARITÀ TERZA EDIZIONE" 2025

Con Deliberazione n.298 del 28 gennaio 2025, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione dell'Avviso pubblico "Futura. La Puglia per la parità – 3^ edizione" 2025 finalizzato alla realizzazione di progetti culturali per la promozione della parità di genere e per contrastare ogni disparità in tal senso mediante la concessione di un contributo a fondo perduto nella misura massima di € 3.000 in favore di soggetti giuridici privati composti in prevalenza da donne, con sede legale e/o operativa in Puglia.

[3] Paragrafo redatto grazie al contributo della Dirigente Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità del Consiglio Regione Puglia, Tiziana Di Cosmo

Il Consiglio regionale della Puglia, con l'erogazione di detto contributo a fondo perduto, ha così promosso la realizzazione di progetti culturali volti alla comprensione della dimensione della disparità di genere, al superamento degli stereotipi e alla rimozione della cultura patriarcale che permea nell'attuale società, così mirando alla sensibilizzazione della comunità regionale all'uguaglianza di genere, inducendo ad una profonda riflessione sul rispetto delle differenze.

Per l'esercizio 2025, consolidando il percorso intrapreso nel biennio precedente (2022-2024), le attività si sono concentrate su iniziative di carattere culturale, declinate attraverso:

- mostre, rassegne e residenze artistiche;
- convegni, seminari, workshop, laboratori;
- eventi, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, musicali e di danza;
- percorsi educativi e formativi;
- eventi artistici o creazioni artistiche.

Si è inteso finalizzare le attività descritte alla rimozione degli ostacoli di natura culturale, con l'obiettivo di stimolare una riflessione collettiva sulla pluralità delle identità e sul superamento delle discriminazioni di genere, in piena coerenza con quanto previsto dall'art. 2 dell'Avviso pubblico.

**È stata data la possibilità di far rientrare tra le iniziative ammesse anche i progetti aventi ad oggetto attività eterogenee o con temi trasversali; ferma restando la centralità della tematica della parità di genere.**

Al fine di valorizzare il territorio pugliese, l'Avviso ha stabilito il vincolo della territorialità esclusiva, imponendo lo svolgimento delle attività progettuali entro i confini regionali. Sotto il profilo temporale, l'attuazione degli interventi è stata circoscritta al semestre giugno-dicembre 2025, garantendo così una concentrazione di impatto nel periodo di riferimento.

Il sistema di valutazione ha previsto altresì meccanismi di premialità di punteggio volti a incentivare la dimensione territoriale e il target generazionale dei progetti. Nello specifico, sono stati valorizzati i progetti svolti su più Province del territorio (avente rilievo di carattere regionale) e quelli orientati al coinvolgimento dei giovani minori di anni 25.

Con riferimento all'annualità in parola, sono pervenute n. 303 istanze di ammissione al contributo regionale.

All'esito delle attività istruttorie condotte dalla scrivente Sezione, finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso, sono risultate ammissibili n. 269 richieste (di cui n. 1 ritenuta non finanziabile da parte della Commissione incaricata dell'attribuzione dei punteggi e della conseguente formulazione della graduatoria delle proposte) e n. 34 istanze inammissibili per le motivazioni previste dall'Avviso e tempestivamente comunicate ai soggetti interessati.

Il numero elevato delle istanze pervenute attesta il profondo interesse del territorio verso le politiche di genere e testimonia il costante impegno della comunità regionale nel perseguire il contrasto alle discriminazioni.

L'eccezionale partecipazione registrata, superiore rispetto alle edizioni passate, ha reso necessario il potenziamento della dotazione finanziaria destinata alla misura e, pertanto, si è provveduto alla integrazione dello stanziamento iniziale (pari ad € 300.000,00) attingendo dall'avanzo di amministrazione (giusta Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 335 del 17/07/2025) per ulteriori € 510.000,00, garantendo così la copertura finanziaria per tutte le proposte meritevoli.

Le procedure di liquidazione dei contributi concessi sono attualmente in fase di ultimazione. La Sezione scrivente sta procedendo all'evasione delle spettanze residue, garantendo la tempestiva chiusura dei flussi finanziari relativi all'annualità in corso.

https://www.consiglio.puglia.it/futura-iii-edizione-anno-2025

La sinergia e il costante confronto promosso dalla Sezione hanno riscosso il pieno apprezzamento degli attori coinvolti, trovando la loro massima espressione in un evento dedicato, curato dalla Presidenza del Consiglio regionale, EVENTO CONCLUSIVO AVVISO "FUTURA.LA PUGLIA PER LA PARITA'" Terza edizione 2025", tenutosi il 16 dicembre 2025 presso l'Agora della sede del C.R., che ha costituito un momento di condivisione istituzionale dei risultati raggiunti nell'esercizio 2025

## PROGETTO RETE REGIONALE DELLE ELETTE DI PUGLIA

Organismo istituito dalla Presidenza del Consiglio regionale della Puglia e previsto dall'art. 25 della legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "*Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*" per la promozione e valorizzazione della presenza delle donne nelle istituzioni elettive e nella vita politica.

Sotto il profilo finanziario, per il biennio 2024-2025, sono state impiegate risorse per un ammontare complessivo di € 59.963,00, così ripartite:

- 32.330,00 euro (IVA inclusa), da stanziamento assegnato alla Sezione per il servizio di organizzazione e gestione integrata dei Forum Territoriali;
- 27.633,00 euro (IVA inclusa), da stanziamento assegnato alla Sezione per il servizio di organizzazione, animazione e coordinamento dei tavoli tematici.

In continuità con l'annualità precedente, il progetto "Rete regionale delle elette di Puglia" è giunto a compimento nel 2025. Il percorso, articolatosi in incontri conoscitivi e forum tematici territoriali, si è concluso con l'ultima tappa a Taranto su 'Salute e Welfare' e la presentazione del documento di indirizzo per il "Piano strategico della Rete".

Nello specifico, il ciclo di attività si è concluso con i seguenti appuntamenti:

- 26 febbraio 2025: "Salute e Welfare": **Sesto Forum tematico territoriale – c/o Biblioteca Civica "Pietro Acclavio - TARANTO**
- 27 marzo 2025: "**Incontro conclusivo con la Rete delle Elette". Incontro conclusivo con la Rete delle Elette - Presentazione del documento di indirizzo e progettazione strategica delle misure di politiche di genere – c/o Agorà del Consiglio regionale della Puglia - BARI**

L'attività dei Forum territoriali ha rappresentato un'importante occasione di formazione e confronto dialettico, generando varie proposte progettuali. Attraverso tavoli di lavoro tecnici coordinati da esperti di settore, le amministratrici pugliesi hanno operato in sinergia per definire soluzioni metodologiche innovative. Tali risultanze sono confluite nel Piano Strategico, costituendo la base operativa per l'attuazione di politiche mirate alla riduzione strutturale delle disuguaglianze di genere Documento di indirizzo e progettazione strategico

Dando seguito a quanto stabilito con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 233 del 20/02/2024, nei primi mesi del **2025** si è altresì proceduto all'aggiornamento della banca dati contenente ogni riferimento utile (carica istituzionale, indirizzi mail, recapiti telefonici) relativo alle donne elette in Puglia nei Comuni, Province, Città metropolitana, Regione. Sono state censite, pertanto, all'incirca 1500 donne elette di Puglia e la relativa banca dati viene aggiornata periodicamente.

La Rete delle elette mira ad organizzare momenti di incontro, formazione e informazione che evidenzino le specifiche esigenze di tutte le province pugliesi, con l'obiettivo di portarle all'attenzione della Regione e promuovere azioni comuni che si possano tradurre in nuove iniziative legislative. Uno dei compiti ed intenti propri della Rete delle elette è creare canali di comunicazione, lavorare in rete, scambiare buone prassi per portare anche in luoghi come il Senato e il Parlamento, i fabbisogni e le esigenze regionali, attinenti alla volontà di contrastare la violenza di genere e supportare ogni azione volta al riconoscimento della parità di genere in tutti gli ambiti della vita sociale, culturale ed economica.

È in questo solco che si è inserita, nel giugno **2025,** l'iniziativa di condurre una delegazione di circa 45 elette della Rete regionale presso il Senato della Repubblica a Roma, con l'obiettivo raggiunto di realizzare un momento di incontro e confronto per lavorare in rete e in sinergia alla realizzazione di obiettivi comuni e condivisi.

A tal fine, sono state utilizzate le risorse finanziarie assegnate nel Bilancio alla Sezione scrivente per circa € 14.000,00 (IVA inclusa) per l'affidamento tramite confronto di preventivi su MePa, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 36/2023, del "servizio di noleggio pullman e pernottamento con prima colazione per visita al Senato della Repubblica di una delegazione della Rete delle elette di Puglia promossa dal Consiglio regionale della Puglia".

## CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE PER LA PROMOZIONE DELL'AUTODETERMINAZIONE DELLE DONNE, "NON C'È VITA SE C'È VIOLENZA", PROMOSSA DAL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

In attuazione dell'art.35, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*", con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 313 del 1° aprile 2025 "*Costituzione del Comitato Scientifico e Organizzativo per l'attuazione dell'art. 35 della legge regionale n. 37/2023*" è stato istituito il Comitato scientifico e organizzativo, incaricato di promuovere e monitorare le azioni finalizzate al contrasto della violenza di genere, garantendo il coordinamento tra le istituzioni coinvolte e favorendo la ricerca e l'implementazione di buone pratiche in materia.

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 324 del 20/05/2025, le risorse finanziarie disponibili sono state ripartite in egual misura, destinando: € 200.000,00 alla Sezione Studio e Supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia per le attività di formazione ed € 200.000,00 alla Sezione scrivente per la realizzazione e la diffusione della campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione contro la violenza di genere per l'autodeterminazione delle donne, incaricandola di adottare tutti gli adempimenti di competenza.

In ottemperanza all'incarico ricevuto, la scrivente Sezione ha provveduto ad affidare, mediante trattative con confronto di preventivi sul MePa, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. B) del d.lgs. n. 36/2023, il servizio per "*la realizzazione di una campagna contro la violenza di genere per la promozione dell'autodetermi - nazione delle donne*".

Per approfondimenti, si rimanda al link di seguito riportato:

https://drive.google.com/drive/folders/1BIh6ICROvbCrY673xs8CZR1PEZs4ptHv

Si precisa che il materiale pubblicitario prodotto di cui al precedente link è a tutt'oggi a disposizione del Consiglio regionale della Puglia che ne detiene il copyright e che pertanto potrà essere riutilizzato.

**Risorse finanziarie utilizzate: 33.000,00 (IVA esente).**

Per la diffusione del materiale pubblicitario di cui al suindicato link, si è proceduto all'affidamento con confronto di preventivi a mezzo MePa, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. B) del d.lgs. n. 36/2023, del "*servizio di pianificazione, acquisto e gestione degli spazi media finalizzato alla diffusione multicanale della campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere e la promozione dell'autodeterminazione delle donne, promossa dal Consiglio regionale della Puglia*".

Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte:

- TV LOCALI – passaggi:
  - Acquisto di spazi pubblicitari in fasce orarie ad alta audience
  - Trasmissione dello spot manifesto fornito dalla committenza
  - Durata spot 60"
  - TV locali: TELE NORBA, TELE DUE, TELE RAMA, TRM 24, TELE BARI, ANTENNA SUD.

- TESTATE GIORNALISTICHE LOCALI CARTACEE E ONLINE:

  CORRIERE MEZZOGIORNO ED. BARI, GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO, TARANTO TODAY, BARI TODAY, FOGGIA TODAY, LECCE REPORT, BRINDISI NEWS, QUOTIDIANO DI FOGGIA, QUOTIDIANO DI BARI, EDICOLA DEL SUD, LA REPUBBLICA ED. BARI - MANZONI, NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA, SALENTO IN TASCA, CORRIERE SALENTO, L'ATTACCO.

- SOCIAL MEDIA ADVERTISING:
  - Campagna social online su FACEBOOK e INSTAGRAM.
  - Altri portali su cui è stata erogata la campagna:

Il 05/10/2025 la predetta campagna di divulgazione è stata interrotta per l'avvio del periodo di par condicio elettorale.

**Risorse finanziarie utilizzate: 128.842,98 (IVA inclusa).**

## REALIZZAZIONE DI EVENTO FORMATIVO SUL TEMA DELLE POLITICHE DI GE - NERE PER LA CONSULTA REGIONALE FEMMINILE

Tra le attività in capo alla Sezione scrivente, con DUP n. 49/2021, così come successivamente modificata ed integrata dalla DUP n. 332/2025, sono ascritte, tra le altre, le seguenti funzioni: supporto organizzativo e amministrativo agli Organismi di parità e agli Organismi preposti alla tutela e alla promozione dei diritti della persona in ambito regionale.

La Sezione in parola, come ogni anno, ha realizzato, per conto della Con - sulta regionale femminile pugliese, vari convegni ed eventi formativi che sono diventati sempre più performanti ed interattivi, grazie a specifici focus su temi come: l'evoluzione del ruolo della donna nei diversi ambiti della vita quotidiana (professionale, sociale, politica e culturale); la medicina di genere; la famiglia come luogo di costruzione sociale e culturale in cui i compiti all'interno vengano condivisi, gli equilibri di potere all'interno della coppia siano rispettati al pari delle scelte e delle possibilità professionali di ciascuna persona; l'intelligenza artificiale e le prospettive di genere con specifico riferimento alla medicina oncologica.

Al fine di promuovere, anche per **l'anno 2025**, attività di formazione e di studio inerenti alle Politiche di Genere finalizzate a educare e sensibilizzare sul tema le future generazioni, i cittadini, le imprese e le istituzioni, mirando al superamento degli stereotipi legati al genere e al contrasto di ogni forma di discriminazione, i**l 23 ottobre 2025** presso l'Agorà del Consiglio regionale della Puglia si è svolto l'evento formativo dal titolo ***"L'Evoluzione delle Politiche di genere – Intelligenza artificiale e prospettive di genere".***

All'evento formativo sono stati invitati a partecipare classi di studenti, do - centi e non solo, che vi hanno preso parte con curiosità e notevole interesse.

Durante tale evento formativo, si sono avvicendati Relatrici e Relatori che attraverso i loro interventi mirati ed esaustivi, hanno stimolato la curiosità di alunni e docenti, mettendo in evidenza l'organizzazione regionale - mondo a loro sconosciuto - e il principio secondo cui ci si sforza di effettuare scelte democratiche e paritarie, ponendo l'accento sul tema della parità di genere e sulle profonde disuguaglianze che, nonostante gli sforzi fatti, tuttora persistono e attraversano la quotidianità della vita delle donne.

L'evento si è concluso con un dibattito in cui i giovani hanno partecipato attivamente. Attraverso domande e risposte, hanno dato vita a un dialogo molto interessante su temi sociali e culturali, fornendo spunti di riflessione. Dalle interviste è scaturita la convinzione che la parità di genere è tra i principi fondamentali della vita democratica e che con le politiche di genere, quindi, si cerca di dare vita ad azioni culturali che, pur rispettando e valorizzando le differenze di genere, mirino al riequilibrio fra i ruoli di uomo e donna nella famiglia e nella società, in modo da dare piena attuazione al principio di pari opportunità.

L'obiettivo raggiunto con l'evento realizzato è stato proprio quello di scardinare alcune convinzioni e regalare momenti di riflessione su un tema, quello della parità di genere, sempre attuale e un mondo in cui le donne e gli uomini, in tutta la loro diversità, siano liberi di perseguire le loro scelte di vita, abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, partecipare e guidare la nostra società.

Di seguito il link relativo all'evento del 23 ottobre 2025:

https://consultafemminile.consiglio.puglia.it/-/l-evoluzione-delle-politiche-di-genere.-intelligenza-artificiale-e-prospettive-di-genere

**Risorse finanziarie utilizzate 2.288,00 euro (IVA inclusa)**, da stanziamento destinato alla Consulta Regionale Femminile.

## STOP KILLING WOMEN - 25 NOVEMBRE 2025 - GIORNATA INTERNAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Il **25 novembre 2025**, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, in accordo con l'Ufficio di Consigliera di Parità della Regione Puglia, con la Consulta regionale femminile, la Biblioteca del Consiglio regionale, l'Associazione "Diffondiamo idee di valore", è stata realizzata l'iniziativa inerente alla mostra "Stop Killing Women" presso l'Agora del Consiglio regionale.

La mostra, tutt'ora fruibile, ha offerto l'opportunità di promuovere, per il 25 novembre e a seguire per il periodo successivo, una campagna di comunicazione presso associazioni e istituzioni di parità di riferimento per l'Adozione dei Poster in Mostra. L'adesione al progetto di adozione delle opere selezionate come 10 finaliste, vista la potente capacità comunicativa delle stesse, ha portato nei vari contesti il messaggio che si intendeva veicolare, amplificandone l'effetto e affidando il messaggio del 25 novembre - Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, a un modello artistico ed espressivo oltre la retorica e fortemente incisivo, condiviso sui singoli territori per mezzo delle associazioni femminili che hanno aderito per il tramite della Consulta e dell'ufficio di Consigliera in rete tra loro. A fronte dell'adozione dei 10 poster, le singole associazioni hanno potuto partecipare a una visita guidata della mostra, restituendo la propria esperienza di adozione di ciascuna opera. L'adesione alla inaugurazione della Mostra è stata notevole, vi hanno partecipato, oltre alle associazioni femminili e di parità, tutte le Consultrici. L'iniziativa ha costituito un esercizio di azione coerente e diffusa per la promozione di un messaggio fuori dalla retorica ormai imperante del 25 novembre, raggiungendo l'obiettivo di parlare indistintamente a ogni partecipante, come solo un'immagine può fare.

**Risorse finanziarie utilizzate a cura del Segretariato generale.**

## INIZIATIVA DEL 28 NOVEMBRE 2025 PROMOSSA DAL CUG

Su indicazione del Segretario generale del Consiglio regionale, che ha ritenuto l'iniziativa a cura del CUG, lodevole e degna di nota, la Sezione scrivente ha collaborato e sostenuto la richiesta di utilizzo di spazi esterni nella parte compresa tra la Giunta e il Consiglio, per un "flash mob" unitamente alla predisposizione di una "panchina rossa".

**Risorse finanziarie utilizzate: nessuna.**

## CONCLUSIONI

Dall'ampia disamina prodotta, emerge come gli elementi analizzati facciano parte di un quadro unitario che conferma la validità del percorso intrapreso.

Le attività espletate hanno avuto una ricaduta territoriale di profondo valore formativo e sociale e le risultanze emerse comprovano l'innesco di un processo virtuoso, il quale ha generato un impatto tangibile a beneficio della collettività regionale.

Tale impatto ha consolidato la validità degli interventi e ha posto le basi per la programmazione di future attività, confermando come la sinergia tra pianificazione e realtà locale sia risultata l'elemento determinante per l'esito positivo di ogni iniziativa intrapresa.

Attraverso le attività svolte si è raggiunto l'obiettivo di coinvolgere un'ampia platea di destinatari, difficile da quantificare, stante l'impatto prodotto dalla campagna pubblicitaria "Non c'è vita se c'è violenza".

Il positivo feedback ricevuto ci motiva a mantenere elevati gli standard delle attività in corso e di quelle future e dimostra quanto il coinvolgimento attivo delle donne rappresenti un presupposto irrinunciabile per il bene comune.

## 5.3. LE ATTIVITÀ DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA[4]

Istituito dalla Regione Puglia ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs n. 165/01, il Comitato si pone, nell'ambito dell'Ente, a garanzia di un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e al rispetto dei principi di pari opportunità, per contrastare ed eliminare ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psichica, per realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane.

Di seguito una sintesi degli interventi di competenza svolti nel corso dell'annualità 2025.

### CUG IN TOUR

**Titolo e breve descrizione:** Nel corso del 2025 il Comitato ha proseguito con l'iniziativa "CUG in tour", portando una delegazione del Comitato ad incontrare il personale dell'Amministrazione in uno dei plessi regionali. Nel 2025 sono stati effettuati quattro incontri.

**Obiettivi perseguiti:** l'attività, oltre a informare il personale regionale sul ruolo e sulle funzioni del Comitato, consente di raccogliere suggerimenti sul benessere organizzativo delle strutture, che vengono raccolti in un report riassuntivo.

**Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** NESSUNA.

**Destinatari:** tutto il personale di Regione Puglia di Giunta e Consiglio.

**Attività svolte:** illustrazione delle funzioni del Comitato; confronto tra il Comitato e colleghe/i regionali delle diverse strutture; raccolta fabbisogni; predisposizione report.

**Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere):** intervento in itinere.

**Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato:** l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive 2026-2028 e indicata nella relazione 2025 del CUG di Regione Puglia.

Al momento, non sono disponibili link specifici.

### QUESTIONARIO SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO

**Titolo e breve descrizione:** questionario sul benessere organizzativo - Somministrazione del primo questionario sul benessere organizzativo nell'Amministrazione regionale.

---

[4] Paragrafo redatto grazie al contributo della Presidente del CUG, Morena Ragone

**Obiettivi perseguiti:** promozione del benessere organizzativo; attuazione delle politiche di sostegno a situazioni di disagio; attuazione delle politiche di valorizzazione del personale.

**Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** NESSUNA.

**Destinatari:** tutto il personale di Regione Puglia.

**Attività svolte:** somministrazione di un questionario anonimo a tutto il personale regionale delle diverse strutture di Giunta e Consiglio

**Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere):** a seguito della somministrazione del questionario sul benessere organizzativo e delle risposte ottenute (circa 1.000 riscontri, tra Giunta e Consiglio), il Comitato - con il fondamentale supporto della Sezione Statistica - ha analizzato i risultati, presentati anche in occasione di due incontri pubblici a luglio e settembre 2025.

**Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato:** l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive 2026-2028 e indicata nella relazione 2025 del CUG di Regione Puglia.

Al momento, non sono disponibili link specifici. Un documento riassuntivo sarà pubblicato a breve.

## RETE TERRITORIALE DEI CUG PUGLIESI

**Titolo e breve descrizione:** Rete territoriale dei CUG pugliesi. Nel 2025 è proseguito il percorso di costituzione della Rete territoriale dei Comitati Unici di Garanzia pugliesi.

**Obiettivi perseguiti:** Sviluppare Azioni Positive e buone prassi in comune tra i CUG del territorio, per rafforzare gli interventi del singolo Comitato di Garanzia e affrontare le criticità come "sistema", anche in ottica di genere. Le attività portate avanti tramite tale iniziativa, infatti, hanno ricadute positive all'interno delle amministrazioni componenti della Rete, potenziando gli effetti del singolo Comitato che vengono, quindi, amplificati all'interno della Rete. Gli interventi "potenziati" permettono, così, di arrivare meglio e con meno sforzi a tutto il personale delle amministrazioni delle Rete, indifferentemente se uomini o donne (tranne nel caso di specifici interventi rivolti alle donne). Considerando la tipologia di attività poste in essere dai CUG, è possibile che ci siano ricadute anche esterne, per esempio per la attività di comunicazione e diffusione della cultura dei generi e dell'uso di un linguaggio amministrativo rispettoso delle identità.

**Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** NESSUNA.

**Destinatari:** tutte le amministrazioni del territorio pugliese in cui è presente un Comitato Unico di Garanzia.

**Attività svolte:** riunioni mensili di confronto e scambio esperienziale; programmazione attività comuni; definizione passi per formalizzazione Rete; incontri pubblici della Rete (n. 3 nel solo 2025).

**Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere)**: intervento in itinere.

**Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato:** l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive 2026-2028 e indicata nella relazione 2025 del CUG di Regione Puglia.

Al momento, non sono disponibili link specifici.

## BENESSERE 360 (struttura referente: Sezione Organizzazione e Formazione del Personale)

**Titolo e breve descrizione:** "Benessere 360", intervento a cura della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, che vede coinvolto anche il Comitato Unico di Garanzia.

**Obiettivi perseguiti:** in collaborazione con l'Amministrazione, sono proseguite le attività per la valorizzazione del benessere del personale, anche alla luce dei possibili contenuti del piano regionale.

**Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** cfr struttura competente.

**Destinatari:** tutto il personale delle strutture della Giunta di Regione Puglia.

**Attività svolte:** confronto tra il Comitato e i colleghi regionali delle diverse strutture interessate al progetto; individuazione di alcuni specifici contenuti; approfondimento di temi prioritari, sulla base delle macro-aree indicate.

**Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere):** il Piano è stato approvato in Giunta con Deliberazione 4 agosto 2025, n. 1125 su proposta della struttura competente. Il progetto è in itinere, e vedrà la realizzazione di specifici interventi, suddivisi in macro-aree.

**Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato:** l'attività è prevista anche nel Piano delle Azioni Positive 2026-2028 e indicata nella relazione 2025 del CUG di Regione Puglia.

Al momento, non sono disponibili link specifici.

## FORMAZIONE/PIANI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Titolo e breve descrizione:** Il Comitato è stato coinvolto nell'esame e conseguente proposta dei criteri per i piani di formazione e nella definizione di specifici interventi formativi, come attività fondamentale per l'attuazione

dell'obbligo formativo del personale pubblico previsto dalla Direttiva del Mini - stro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 (n. 40 ore). Tra le proposte, inserite poi anche nel PAP, la previsione della formazione anche sul temi e ambiti di competenza del Comitato, obbligatoria per dirigenza e comparto.

**Obiettivi perseguiti:** intervento in itinere.

**Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** NESSUNA.

**Destinatari:** tutto il personale delle strutture della Giunta di Regione Puglia.

**Attività svolte:** supporto alla definizione dei criteri e confronto con le diverse strutture interessate; proposta di specifiche attività formative.4

**Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere):** intervento in itinere.

**Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato:** l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive 2026-2028 e indicata nella relazione 2025 del CUG di Regione Puglia.

Al momento, non sono disponibili link specifici.

## ASILO NIDO

**Titolo e breve descrizione:** Asilo nido e Centro Polifunzionale per l'infan - zia e l'adolescenza. Intervento ammesso a finanziamento a valere sulle risorse PNRR -Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

**Obiettivi perseguiti:** intervento in fase di conclusione.

**Risorse finanziarie stanziate nelle annualità di riferimento:** PNRR (struttura competente)

**Destinatari:** tutto il personale delle strutture di Consiglio, Giunta, agenzie regionali.

**Attività svolte:** supporto nella fase di raccordo tra le amministrazioni coinvolte e nell'individuazione delle quote di riserva per Regione Puglia.

**Risultati raggiunti specificando per quanto possibile le ricadute sul territorio e i beneficiari in termini di uomini e donne (numero disaggregato per genere):** l'intervento ha evidenti ricadute territoriali, contribuendo anche a supportare il personale con figli minori ricadenti nella fascia di età interessata dal progetto.

**Eventuali link dove reperire le informazioni e i documenti relativi a quanto realizzato:** l'attività è prevista nel Piano delle Azioni Positive 2026-2028 e indicata nella relazione 2025 del CUG di Regione Puglia.

Al momento, non sono disponibili link specifici.

### 5.4 Le attività della consigliera di Parità regionale[5]

La consigliera di Parità effettiva della Regione Puglia è l'avvocata Lella Rue cia, nominata con Decreto ministeriale n. 204/2022.

La Consigliera di Parità è una figura che assume una specifica connotazione con compiti e funzioni esplicitamente declinati nella normativa vigente (Codice delle Pari Opportunità) taluni esclusivi rispetto agli altri organismi di parità e pari opportunità:

- È pubblico ufficiale e ha l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.
- È soggetto terzo e non di parte.
- Opera per promuovere e monitorare parità e pari opportunità in ambi - to lavorativo (accesso al lavoro, evoluzione delle carriere, formazione, aspetti previdenziali e pensionistici) e per il contrasto alle discrimina - zioni di genere.

Svolge altresì funzioni di promozione del principio di pari opportunità nelle politiche attive, nei progetti di azioni positive (artt. 42 e ss.), ed in ogni altra iniziativa utile a tale scopo.

Come pubblico ufficiale interviene nei casi di discriminazione nell'ambito occupazionale e nei casi di violenza e/o molestia sessuale nei luoghi di lavoro con un tentativo di conciliazione e/o con il ricorso in giudizio, sempre su delega degli interessati (artt. 36 e 37).

La Consigliera Regionale interviene quando rilevi l'esistenza, nei casi di rile vanza regionale, di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti di carattere collettivo.

In questo contesto normativo e organizzativo le attività della Consigliera nel territorio regionale sono volte ad esercitare sia la funzione promozionale e sia la funzione antidiscriminatoria.

I soggetti destinatari diretti dell'azione sono tutte le lavoratrici e i lavoratori che ritengono di subire una discriminazione nell'ambito del lavoro e che si pos sono rivolgere gratuitamente all'ufficio di consigliera.

Sono altresì destinatari (indiretti), i cittadini e le cittadine in generale, in riferimento alle azioni di promozione di politiche attive che la legge attribuisce alle Consigliere di Parità.

---

[5] Paragrafo redatto grazie al contributo della Consigliera di Parità Regionale Effettiva, Pasqua Ruccia.

## Attività anno 2025

Il periodo di interesse dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre è stato caratterizzato dallo svolgimento delle seguenti attività:

### L'ATTIVITÀ ANTIDISCRIMINATORIA

Gli articoli 36, 37 e 38 del Codice pari opportunità prevedono che la Consigliera regionale di Parità possa agire in giudizio a tutela di interessi di rilevanza superindividuale, ovvero nell'interesse generale alla parità e al rispetto della disciplina antidiscriminatoria. Tale legittimazione all'azione in giudizio (prevista già dai commi 7 e 8 dell'art. 8 del d. lgs. n. 196/00 e ampliata nel d. lgs 198/2006) costituisce una delle attività obbligatorie dello svolgimento delle funzioni.

Per tutto il 2025 si è potuto prestare ascolto e svolgere attività di conciliazione, potendo disporre del supporto delle competenze professionali ai fini della presa in carico dei casi segnalati, e assegnazione di casi alle professioniste iscritte nella short list a supporto dell'ufficio di Consigliera di Parità, per l'attività obbligatoria di contrasto alle discriminazioni ex art 25 Dlgs 198 del 2006 e s.m.

Sono stati promossi processi di conciliazione conclusi positivamente, e per gli altri casi , aperti sono in corso fasi di confronto con la mediazione della Consigliera secondo il mandato ricevuto dalle lavoratrici come meglio specificato nella scheda del report annuale

Per queste attività, in netta progressione per il 2025 rispetto al 2024, è rilevante la collaborazione con le professioniste e i professionisti iscritti nella short list di esperti in diritto antidiscriminatorio, competenza fondamentale per rendere più efficaci ed incisive le azioni di tutela e di contrasto alle discriminazioni e promuovere nei casi singoli o collettivi la cultura di parità.

### LA PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALE

**Consigliera Nazionale e Conferenza nazionale Consigliere di parità**

Ai sensi dell'art 19 Dlgs 198 del 2006, tra i compiti istituzionali vi è la partecipazione alla rete delle consigliere di parità promossa dalla Consigliera Nazionale.

Nel periodo di interesse, la partecipazione è stata particolarmente proficua e segnata dall'avvicendamento nel ruolo di Consigliera Nazionale dell'avv. ta Filomena DANTINI.

Particolarmente importante è stato partecipare alla conferenza a maggio e ottobre, presso il Ministero a ROMA.

La condivisione di intenti e obiettivi per un ruolo di coordinamento delle Consigliere/i si è tradotto in una iniziativa interregionale, realizzata in coordinamento con la Consigliera Nazionale per la presentazione del rapporto nazionale sulla parità di genere a Lecce il 19 dicembre 2025.

**Coordinamento regionale delle Consigliere Territoriali**

Si è consolidato il rapporto con le consigliere territoriali, con le quali è stato proseguito un lavoro – iniziato nel 2023 - di coordinamento e confronto anche con la promozione attraverso le iniziative promosse dalla Consigliera regionale sui territory.

In particolare, il coordinamento con le Consigliere territoriali ha consolidato il programma di incontri con periodicità mensile a sostegno delle iniziative realizzate in rete con ANCI e sezione per l'attuazione delle Politiche di genere il 21 marzo a conclusione della prima edizione di "Genere in comune" progetto cofinanziato dalla regione per la promozione delle politiche di genere negli enti territoriali

In quella sede è stato concluso il protocollo di intesa tra ANCI Regione Puglia e l'Ufficio di Consigliera per la promozione e formazione in tema di diritto antidiscriminatorio

**La rete CUG regionale**

L'obiettivo comune del benessere organizzativo come obiettivo misurabile, è stato coerentemente riproposto nella nascente rete Cug del enti territoriali, asl e università che ha visto l'ufficio di consigliera coinvolto sin dai passaggi preparatori al rilancio della rete regionale, con l'evento del 19 novembre 2024, iniziativa che è proseguita nel 2025 con incontri territoriali di Bari, Foggia e Lecce per l'adozione di buone prassi in un percorso condiviso.

**Parternariato**

In ossequio ai compiti istituzionali, si è assicurata la presenza e partecipazione nell'ambito del comitato di Sorveglianza e parternariato per la gestione dei Fondi Europei per lo Sviluppo regionale con incontri periodici assicurando la presenza e contributo costanti

**Osservatorio mercato del lavoro**

Altrettanto si è assicurata massima e convinta partecipazione all'insediamento dell'Assemblea per l'Osservatorio Mercato del Lavoro e ai lavori nelle sedi delle rispettive convocazioni. Proprio nell'ambito della partecipazione prevista come membro dell'Osservatorio è stato sottoscritto, a valle della ini -

ziativa DONNE E LAVORO promossa in rete con Assessorato della PO il 12 giu - gno 2025, il PROTOCOLLO D'INTENTI ***Per la promozione del lavoro femminile in Puglia,*** di cui l'Ufficio di Consigliera si è fatta promotrice nell'ambito delle prossime iniziative dell'osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro

**Assessorato Politiche di Genere _Agenda di genere**

Il lavoro sinergico messo in campo per il 2025 è stato caratterizzato da una fitta collaborazione tra Consigliera Assessorato alle Politiche di Genere e Sezione per l'attuazione presso la Presidenza della Regione Puglia attraverso di - verse iniziative condivise tra le quali si segnala la fruttuosa **CALL FOR BEST PRACTICE "#nogendergap" 2025**, che ha generato grande e inaspettata par - tecipazione a dimostrazione che ogni iniziativa di riconoscimento per ciò che viene messo in campo per attivare buone prassi di eguaglianza ed inclusione attende di essere riconosciuto con effetto positivo per la realizzazione di una rete dove ogni operatore tende a riconoscersi nell'altro come indicatore di in - novazione e applicazione dei principi di uguaglianza contro le discriminazioni a carico delle donne nel mondo del lavoro, della cultura e dell'economia .

## LE ATTIVITÀ DI PROGRAMMA

Le attività programmate con il piano presentato per il 2025 ai fini del cor- retto impiego dei fondi è stato realizzato con successo

Si raccolgono in sintesi le principali iniziative messe in campo privilegiando la macro area della comunicazione in linea con gli obiettivi di Agenda di Ge - nere, la strategia adottata nella legislatura 2020-2025 per la parità di genere.

**Costruzione del Sito dell'ufficio di Consigliera**

L'ufficio nel 2025 ha visto l'implementazione del supporto comunicativo attraverso l'implementazione dei contatti con la dotazione del servizio di pro - tocollazione pec sulla casella di posta e la realizzazione della Pagina web su piattaforma regione Puglia, Assessorato Lavoro e politiche sociali attraverso cui è stato possibile comunicare le diverse iniziative e offrire informazione e comunicazioni per gli adempimenti di legge, con il supporto della sezione spe- ciale per la comunicazione presso la Presidenza della Regione Puglia

**Evento *#contareperparlare*** per la promozione del **PROGETTO FORMATIVO "COMUNICAZIONE INCLUSIVA: DEI, LINGUAGGIO E CAMBIAMENTO**

https://agenparl.eu/wp-content/uploads/2025/07/Triggiani_evento-comuni- cazione-di-genere_Contare-per-parlare-3.jpeg

Il programma dell'evento tenutosi il *3 luglio 2025* ha incluso **due panel di approfondimento**: il primo si è concentrato sul **valore della comunicazione inclusiva** come leva di trasformazione, mentre il secondo ha esplorato l'**impatto delle libere professioni,** con la partecipazione di esperti e rappresentanti delle istituzioni. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi sulle migliori pratiche per garantire una presenza equilibrata di genere nei media e negli eventi pubblici, con l'obiettivo di rendere la parità una realtà tangibile e concreta. Il progetto avviato in ottobre 2025 si è concluso nell'evento del 13 aprile 2026.

**Formazione Avvocati/e - Aggiornamento Short List Nazionale**

In attuazione del Protocollo siglato dalla Consigliera nazionale di parità con il Consiglio Nazionale Forense nel 2017, si è dato avvio con impiego dei fondi per le attività di Regione PUGLIA alla realizzazione nel 2025 di percorsi formativi in materia di diritto antidiscriminatorio di genere per Avvocati e Avvocate iscritti ai Fori della Regione Puglia

Il corso –previsto -nel piano delle attività dell'anno 2025 della Consigliera di Parità Regione Puglia, prevede l'erogazione del servizio per l' attuazione del "CORSO DI FORMAZIONE DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO DI GENERE per Avvocate e Avvocati iscritti agli Ordini Forensi pugliesi", articolato in lezioni in modalità FAD e in presenza con evento finale, previsto per il 31 marzo 2026, con laboratori dedicati all'analisi di casi concreti e propedeutico all'iscrizione nella short list di avvocate e avvocati, formati in diritto antidiscriminatorio di genere, anche a supporto degli uffici delle Consigliere di parità.

Primo fra tutti il corso risulterà certificato secondo la normativa in materia di formazione, qualificando così i professionisti iscritti

Il programma di 10 moduli è stato avviato il 21 novembre ed è consultabile sul portale di regione Puglia, nella sezione Consigliera di Parità; è in corso con moduli settimanali in FAD per circa 100 iscritti

Rapporto Biennale sulla occupazione maschile e femminile in Puglia

Con il supporto e collaborazione dell'Ufficio Statistico regionale si è potuto elaborare il rapporto biennale sulla occupazione uomini e donne in Puglia

Ne è risultato una pubblicazione ricca di dati messi a disposizione per una valutazione di impatto delle politiche attive del lavoro.

Con lo stesso servizio si avviata una proficua e strategica collaborazione che porta l'ufficio di Consigliera ad avere elaborati ricchi di dati e indici di riferimento frutto di una attenta e competente elaborazione.

https://regione.puglia.it/documents/48589/9146496/Report_2025_esecutivo_OK.pdf/33cd1148-e9a7-463e-8c00-3c7e0c12eb50?t=1760532979619

## RISORSE FINANZIARIE STANZIATE NELLE ANNUALITÀ DI RIFERIMENTO 2025

Le risorse finanziarie stanziate regionale (pari a € 50.000 per l'esercizio finanziario dell'anno2025), sono state impegnate secondo il Piano delle attività presentato per l'anno 2025 erelative integrazioni per l'importo di € 46.241,03.

## CONCLUSIONI

L'ente territoriale di designazione, la Regione Puglia, si contraddistingue per una azione di programma sulle politiche di genere particolarmente attenta e dotata di strumenti di gestione delle azioni di attuazione, fortemente incisive oltre che per aver sviluppato a livello generale una forte sensibilità al tema e visione dell'azione di genere sia sul piano del contrasto alla violenza che alla adozione di strumenti di programma.

# 6. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La terza edizione del Bilancio di Genere, relativa all'anno 2025, assume una valenza significativa per la sua funzione di snodo strategico-istituzionale: il documento consuntivo sancisce la chiusura della precedente legislatura regionale (2020-2025) e, al contempo, fornisce indicazioni che potranno essere utili per orientare le azioni della nuova legislatura.

Nel solco del percorso già avviato, il Bilancio di Genere nasce da una profonda sinergia tra le strutture della Giunta e del Consiglio Regionale, con l'intento di restituire un quadro fedele e articolato di tutte le politiche di parità attivate sul territorio.

Quale strumento di democrazia partecipata, il documento garantisce alla cittadinanza piena visibilità sull'azione amministrativa; allo stesso tempo, fornisce agli amministratori e alle amministratrici una vera e propria **bussola di programmazione e monitoraggio**, indispensabile per indirizzare le future decisioni di spesa e valutarne l'efficacia nel tempo.

Tra i molteplici elementi da attenzionare, si ritiene utile richiamare i principali:

- **I dati del contesto esterno**: L'elaborazione del Regional Gender Equality Index (RGEI) tramite il cruscotto *Navigare nella Parità* evidenzia una convergenza costante della Puglia verso la media nazionale, con un punteggio salito dai 55,35 punti del 2013 ai 61,81 punti del 2024 (+5,46 punti nell'arco del decennio). Questo risultato colloca la Puglia al 14° posto in Italia e come prima regione del Mezzogiorno per parità di genere. I traguardi più significativi si registrano nel dominio *Lavoro* (dove il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare e quelle senza figli è balzato all'85,7% nel 2025, superando la media nazionale del 75,1%, e il part-time involontario femminile è sceso al 14,0%) e nel dominio *Competenze* (con l'abbandono scolastico femminile crollato al 5,8%, al di sotto della media nazionale del 6,2%, e la quota di NEET femminili scesa al 19,7%). Tuttavia, permangono marcati divari nel dominio *Tempo* (con le donne pugliesi impegnate mediamente per 1.740 minuti settimanali nel lavoro di cura non retribuito a fronte dei 437 minuti degli uomini) e nel dominio *Potere* (con sole 25 donne alla guida di un'amministrazione comunale a fronte di 220 sindaci uomini). Preoccupano inoltre gli arretramenti nel dominio *Salute* (con la speranza di vita in buona salute scesa a 56,4 anni per le donne) e nel dominio *Violenza* (con un aumento delle denunce per percosse a 364 casi e per stalking a 1.181 casi femminili nel 2024).

- **I dati del contesto interno e delle Agenzie**: Nell'organigramma dell'Ente regionale si rileva una crescita della componente femminile stabile, passata nel triennio 2023-2025 da 1.013 a 1.398 unità, con una presenza maggioritaria tra i Funzionari a Elevata Qualificazione (54,6%). Ciononostante, si confermano le medesime asimmetrie del contesto esterno nel dominio *Potere*: nelle Direzioni di Dipartimento la presenza femminile rimane ferma al 25% (3 direttrici su 12) e nelle 20 Agenzie ed Enti strumentali del Gruppo Regione Puglia le cariche apicali di Presidente vedono una presenza maschile al 100% e le Direzioni Generali al 94,4%. Nel dominio *Reddito*, i compensi per lavoro straordinario restano a netto appannaggio maschile (74,5% del totale).
- **L'analisi del Rendiconto Regionale 2025**: L'applicazione all'intero bilancio regionale (15,86 miliardi di euro di impegni) della metodologia di riclassificazione della spesa in chiave di genere - condotta secondo le linee guida MEF-RGS e la D.G.R. n. 1295/2024 - mostra che il 67,8% della spesa regionale (10,75 miliardi di euro) è "sensibile al genere" (trainata dalla Missione Tutela della Salute che assorbe 9,97 miliardi di euro). La spesa "da approfondire" ammonta al 18,9% (3,00 miliardi di euro) e individua le grandi infrastrutture, i trasporti e lo sviluppo economico come aree su cui concentrare i futuri approfondimenti di dettaglio. La spesa "neutrale" rappresenta il 13,3% (2,10 miliardi di euro), mentre la spesa "diretta a ridurre le diseguaglianze di genere" si attesta allo 0,1% (11,9 milioni di euro), concentrata quasi per intero nel Dipartimento Welfare per interventi di antiviolenza e inclusione.
- **Lo stato di attuazione dell'Agenda**: L'attuazione dell'Agenda di Genere (D.G.R. n. 1466/2021) raggiunge nel 2025 il 50% di azioni finanziate e realizzate (rispetto al 22% iniziale del biennio 2021-2022). Gli impegni finanziari toccano la cifra record di 254.769.504,48 euro nel 2025 (cresciuta di 6 volte rispetto ai 42,2 milioni del 2024). Tuttavia, l'analisi dell'andamento finanziario dell'Agenda di Genere ha fatto emergere una forte concentrazione della spesa nell'ultima annualità della legislatura ("effetto imbuto"). Tale circostanza, dovuta a difficoltà di avvio delle procedure o a riallocazioni contabili tardive, ha di fatto impedito di traguardare la realizzazione integrale delle attività previste dalla strategia.

Questi dati testimoniano come la traiettoria della Regione Puglia verso i target di parità sanciti dall'SDG 5 dell'Agenda 2030 sia ormai tracciata, sebbene il cammino per il definitivo abbattimento dei divari rimanga ampio.

In questa prospettiva, il Bilancio di Genere offre chiavi di lettura preziose per far sì che le evidenze empiriche si traducano in leve operative per massimizzare l'efficacia delle decisioni pubbliche.

### 1. Passare dagli output al valore pubblico

L'evidenza dei dati contabili e procedimentali raccolti impone un radicale salto di qualità concettuale: il punto nodale del Bilancio di Genere non può e non deve essere (solo) quello di rendicontare gli *output* prodotti — ovvero elencare il numero di delibere approvate, i volumi di risorse impegnate, le azioni finanziate o le ore di formazione erogate.

La vera sfida programmatoria consiste nel verificare empiricamente se, e in che misura, le iniziative e i servizi realizzati producano "Valore Pubblico", cioè generino impatti trasformativi e migliorino in modo concreto, duraturo e misurabile la qualità della vita, l'autonomia economica e il benessere reale di cittadine e cittadini.

Per compiere questa transizione da un approccio burocratico/descrittivo a un modello orientato ai risultati, risulta indispensabile strutturare rigorosi studi di impatto e valutazioni di efficacia ex-post che permettano di monitorare sistematicamente i risultati prodotti dalla spesa, analizzando il grado di soddisfazione di persone fisiche, lavoratrici, imprese femminili e utenti dei servizi sociosanitari e il reale abbattimento dei divari occupazionali, retributivi e di cura.

### 2. Promuovere la crescita di reti locali

L'uguaglianza di genere non si costruisce al chiuso degli uffici regionali, ma si consolida nei singoli contesti territoriali, laddove le persone vivono, studiano e lavorano. Per questa ragione, la prospettiva della nuova legislatura deve fare perno sul rafforzamento delle Reti Locali, coinvolgendo istituzioni pubbliche, privati e associazionismo:

- Con le Amministrazioni Comunali: Valorizzare ed estendere le buone prassi nate dai progetti pilota, quali "GENEREinCOMUNE" (che trasferisce l'approccio di gender mainstreaming e la redazione del bilancio di genere direttamente nelle municipalità pugliesi) e "No Women No Panel" (che, grazie all'art. 140 della L.R. Stabilità 2025, ha esteso l'obbligo di parità nei panel agli eventi patrocinati, raggiungendo un tasso di bilanciamento del 70%).
- Con le Imprese private e le parti sociali: Promuovere accordi per la parità salariale, incentivi all'occupazione femminile stabile, la diffusione del welfare aziendale e le premialità nei bandi di gara per le aziende in possesso della certificazione di parità di genere.
- Con il Terzo Settore e l'Associazionismo: Sostenere in modo continuativo la rete dei Centri Antiviolenza (CAV), delle Case Rifugio e dei Centri Antidiscriminazione, riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dal Terzo Settore nell'attuazione delle politiche di inclusione e nella protezione delle vulnerabilità.

## 3. Tracciare la prospettiva di una Nuova Strategia per la Parità di Genere (2025-2030)

Capitalizzando l'eredità dell'Agenda 2021-2025, le risultanze del RGEI e le indicazioni del presente Bilancio di Genere, la Regione Puglia è chiamata ad avviare un ampio processo partecipativo e multilivello per redigere la nuova Strategia Regionale.

Una nuova Strategia che sia più realistica, graduale e integrata: che eviti sblocchi finanziari tardivi, utilizzi i dati del contesto come guida obbligatoria, trasformi la Valutazione di Impatto di Genere da adempimento formale a leva di trasformazione reale e assicuri che ogni risorsa pubblica investita si traduca in un incremento concreto di benessere e qualità della vita per tutte le cittadine e tutti i cittadini della Puglia.

# Glossario

**Accountability (di genere):** dovere di rendicontazione e trasparenza dell'azione amministrativa in ottica di genere, volto a dare conto delle scelte di allocazione e redistribuzione delle risorse pubbliche e dei relativi impatti su donne e uomini.

**Agenzie in house ed enti strumentali:** organismi partecipati e strumentali della Regione che concorrono all'attuazione delle politiche regionali; nell'analisi del contesto interno il loro personale è esaminato accanto a quello dell'Ente.

**Analisi di genere:** esame strutturato dei ruoli, delle relazioni e dei processi. È focalizzato sulle disuguaglianze fra donne e uomini in vari contesti e in tutte le società ed è uno strumento fondamentale per orientare azioni e interventi verso una prospettiva di genere.

**Bilancio di Genere:** analisi delle entrate e delle uscite di un bilancio (pubblico o privato) tenendo conto dei potenziali impatti differenti sulla componente maschile e su quella femminile della popolazione, al fine di orientare le politiche e gli interventi in maniera più equa (Gender Budgeting).

**Coerenza delle politiche:** analisi dei documenti di programmazione tesa a individuare i profili di coerenza tra obiettivi e politiche programmate. L'analisi può essere "verticale", quando confronta documenti di programmazione di diversi livelli di governo, oppure "orizzontale", quando considera documenti diversi approvati dalla stessa Amministrazione.

**Conciliazione tra vita professionale e vita familiare:** introduzione di sistemi volti a facilitare un'organizzazione del lavoro che agevoli la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare per donne e uomini (es. congedi parentali, soluzioni per la cura di bambini e anziani).

**Divario di genere (GAP):** differenza tra il valore di un indicatore riferito agli uomini e quello riferito alle donne; un valore positivo segnala una prevalenza maschile, un valore negativo una prevalenza femminile.

**Elevata Qualificazione (EQ):** categoria di inquadramento del personale (già "posizioni organizzative") cui è affidata la titolarità di incarichi di particolare responsabilità, autonomia e competenza tecnica.

**Gender Mainstreaming:** integrazione di una prospettiva di genere nella preparazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche, delle misure regolamentari e dei programmi di spesa, al fine di promuovere la parità tra donne e uomini e combattere la discriminazione.

**Gender pay gap:** differenziale retributivo di genere (Gender Pay Gap, GPG), calcolato come differenza percentuale tra la retribuzione oraria media di uomini e donne, rapportata alla retribuzione oraria degli uomini.

**Indice di uguaglianza di genere (Gender Equality Index) e RGEI:** indice sintetico elaborato dall'Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere (EIGE) che misura le disparità di genere sulla base di sette domini. Il Regional Gender Equality Index (RGEI) ne costituisce l'adattamento alla dimensione regionale, consultabile attraverso il cruscotto "Navigare nella Parità".

**Intersezionalità:** approccio che considera come le disuguaglianze di genere si intreccino con altri fattori di discriminazione (età, disabilità, origine, condizione socio-economica), generando forme di svantaggio molteplici e sovrapposte.

**Prospettiva di genere:** approccio che considera e mette a fuoco le differenze di genere nella sfera sociale e nella gestione del potere, valutando in che modo tali differenze incidano sui bisogni immediati e sugli interessi di lungo periodo di donne e uomini.

**Segregazione orizzontale:** concentrazione di donne e uomini in settori e occupazioni differenti.

**Segregazione verticale:** fenomeno per cui le donne sono "schiacciate" in posizioni lavorative medio-basse e, conseguentemente, meno remunerate.

**Sviluppo sostenibile:** sviluppo equo e dignitoso delle attuali generazioni che non compromette la possibilità di sviluppo delle generazioni future.

**Valutazione di Impatto di Genere (VIG):** strumento di valutazione (ex ante, in itinere ed ex post) che stima gli effetti differenziati prodotti su donne e uomini da un intervento, ne identifica la rilevanza di genere e ne orienta la progettazione; costituisce il presupposto per la costruzione del Bilancio di Genere.

# Metadati

## Metadati indicatori del contesto esterno

### DOMINIO "LAVORO"

**Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati (20-64 anni) e la corrispondente popolazione di riferimento.

**Tasso di mancata partecipazione al lavoro:** percentuale di disoccupati di 15-74 anni e di forze di lavoro potenziali di 15-74 anni (che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare) sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni e delle forze di lavoro potenziali 15-74 anni.

**Numero di imprese femminili registrate:** numero di imprese registrate in cui il controllo e la proprietà sono detenuti in prevalenza da donne, rapportato al totale delle imprese registrate.

**Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza figli:** tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli, per 100.

**Tasso di part-time involontario:** percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno, sul totale degli occupati.

**Incidenza degli occupati sovraistruiti:** percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione, sul totale degli occupati.

**Dimissioni delle lavoratrici madri:** numero di convalide delle dimissioni e delle risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri.

### DOMINIO "COMPETENZE"

**Competenza alfabetica non adeguata:** percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica.

**Competenza numerica non adeguata:** percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica.

**Competenze digitali almeno di base:** persone di 16-74 anni che possiedono competenze digitali almeno di base in tutti i 5 domini del "Digital Competence Framework 2.0" (alfabetizzazione su informazioni e dati; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; sicurezza; risoluzione di problemi).

**Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione:** percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inserite in un programma di formazione, sul totale delle persone di 18-24 anni.

**Giovani che non lavorano e non studiano (NEET):** percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione, sul totale delle persone di 15-29 anni.

**Distribuzione percentuale degli iscritti per CdL:** ripartizione percentuale degli iscritti a ciascun raggruppamento disciplinare di corsi di laurea, per genere.

**Quota di laureati:** percentuale di persone di 25-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario, sul totale della fascia d'età, per genere.

**Laureati nelle discipline STEM:** percentuale di residenti che nell'anno solare hanno conseguito un titolo terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche (scienze naturali, fisica, matematica, statistica, informatica, ingegneria dell'informazione, ingegneria industriale, architettura e ingegneria civile).

DOMINIO "POTERE"

**Partecipazione civica e politica:** percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno un'attività di partecipazione civica e politica (parlare o informarsi di politica almeno una volta a settimana; partecipare online a consultazioni o votazioni su temi civici o politici; leggere e postare opinioni su temi sociali o politici sul web), sul totale delle persone di 14 anni e più.

**Donne e rappresentanza politica a livello locale:** percentuale di donne elette nei Consigli comunali sul totale degli eletti; numero di donne alla guida delle amministrazioni comunali.

DOMINIO "REDDITO"

**Retribuzione lorda media per ora retribuita delle posizioni lavorative dipendenti:** rapporto fra la retribuzione lorda imponibile a fini contributivi a carico del datore di lavoro e le ore retribuite stimate, sempre a carico del datore di lavoro.

DOMINIO "TEMPO"

**Attività di assistenza e cura della famiglia:** tempo medio settimanale, in minuti, dedicato al lavoro domestico e di cura della famiglia, per genere.

**Soddisfazione per il tempo libero:** percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano soddisfatte per il proprio tempo libero, sul totale delle persone di 14 anni e più.

**Attività di volontariato:** percentuale di lavoratori di 15 anni e più coinvolti in attività di volontariato o beneficenza almeno una volta al mese.

DOMINIO "SALUTE"

**Speranza di vita alla nascita e in buona salute:** numero medio di anni che un bambino nato in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere e quanti di questi in buone condizioni di salute.

**Indice di salute mentale:** indice del disagio psicologico (psychological distress) ottenuto sintetizzando i punteggi di cinque quesiti del questionario SF-36 riferiti ad ansia, depressione, perdita di controllo emozionale e benessere psicologico. Varia tra 0 e 100: valori più elevati indicano migliori condizioni di benessere psicologico.

**Decessi per tumore:** tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013, nella fascia di età 20-64 anni.

**Sane abitudini e stili di vita:** insieme di indicatori sugli stili di vita della popolazione, di seguito dettagliati.

**Adeguata alimentazione:** proporzione standardizzata (popolazione europea 2013) di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura, sul totale.

**Eccesso di peso:** proporzione standardizzata (popolazione europea 2013) di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese, sul totale, secondo la classificazione OMS dell'Indice di Massa Corporea.

**Sedentarietà:** proporzione standardizzata (popolazione europea 2013) di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica, sul totale.

**Fumo:** proporzione standardizzata (popolazione europea 2013) di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare, sul totale.

**Alcol:** proporzione standardizzata (popolazione europea 2013) di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol (secondo le soglie per sesso ed età o il binge drinking), sul totale.

DOMINIO "VIOLENZA"

**Case antiviolenza e centri rifugio:** numero di case antiviolenza e di centri rifugio attivi sul territorio.

**Vittime per tipologia di violenza:** numero di vittime di omicidio volontario, percosse, stalking e violenza sessuale.

Metadati indicatori del contesto interno

DOMINIO "LAVORO"

**Personale stabile (stabilità, livello di inquadramento e classe di età):** personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato — comprensivo dei Dirigenti a tempo determinato che ricoprono posti di funzione — analizzato per livello di inquadramento e per classe di età, disaggregato per genere.

**Incidenza del lavoro part-time:** quota percentuale di dipendenti regionali in regime di lavoro part-time, per genere.

DOMINIO "COMPETENZE"

**Fruizione della formazione:** quota di dipendenti, per genere, che fruiscono delle attività formative sul totale dei partecipanti.

**Giorni medi di formazione:** numero medio di giornate di formazione pro capite fruite nell'anno, per genere.

**Fruizione di percorsi formativi specifici in materia di parità:** numero di dipendenti che hanno partecipato a iniziative di formazione specifica in materia di cultura di genere, pari opportunità o Bilancio di Genere.

DOMINIO "POTERE"

**Cariche dirigenziali apicali:** numero di persone, per genere, che ricoprono incarichi dirigenziali apicali (Direttori di Dipartimento, dirigenza di Sezione e Servizio).

**Giunta regionale:** composizione per genere dei componenti della Giunta regionale.

**Consiglio regionale:** composizione per genere dei componenti del Consiglio regionale.

**Organi di governo e controllo dell'Ente:** composizione per genere degli organi di governo e controllo dell'Ente Regionale.

DOMINIO "REDDITO"

**Incidenza del lavoro straordinario:** quota di lavoro straordinario (ore/compensi) fruita, per genere e per livello di inquadramento.

**Retribuzione media accessoria:** retribuzione accessoria (trattamento economico accessorio) comprensiva delle competenze aggiuntive rispetto al minimo contrattuale: compensi per lavoro straordinario, indennità di missione o trasferimento, altri compensi (incarichi specifici, reperibilità), per genere.

**Incarichi retribuiti presso enti e organi esterni:** numero di incarichi retribuiti conferiti al personale regionale presso enti e organi esterni, per genere.

**Titolarità di incarichi di Elevata Qualificazione (EQ):** numero e quota dei titolari di incarichi di Elevata Qualificazione, per genere e per fascia retributiva.

DOMINIO "TEMPO"

**Giorni medi di assenza:** rapporto fra i giorni complessivi di assenza e la consistenza del personale, per genere.

**Fruizione dello smart working:** quota di dipendenti regionali che usufruisce dello smart working/lavoro agile, per genere.

**Congedi, permessi e assenze per cura:** giorni di assenza per congedo di maternità/paternità e parentale, permessi per l'assistenza (compresi quelli ex Legge 104/1992), lavoro agile/telelavoro e permessi per malattia dei figli, per genere.

DOMINIO "SALUTE"

**Numero di visite mediche (sorveglianza sanitaria):** numero di visite mediche disposte dal datore di lavoro, per genere.

**Giorni medi di assenza per malattia:** numero medio di giorni di assenza per malattia dei dipendenti regionali, per genere.

**Numero di procedimenti disciplinari:** numero di procedimenti disciplinari a carico del personale, per genere.

# Bibliografia


## Riferimenti internazionali ed europei

Nazioni Unite, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 5 (uguaglianza di genere e autodeterminazione di tutte le donne).
Commissione europea, Gender Equality Strategy 2020-2025 (Strategia dell'Unione europea per la parità di genere).
Commissione europea, Gender Equality Strategy 2026-2030 – nuovo programma d'azione per l'uguaglianza di genere (presentato il 5 marzo 2026).
Unione europea, Roadmap for Women's Rights (2025).
Direttive europee n. 1499 e n. 1500 del 2024 in materia di parità e non discriminazione (in corso di recepimento).

## Normativa e programmazione nazionale

Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 (Piano strategico nazionale per la parità di genere).
Legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Golfo-Mosca") – equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società.
Legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. "Del Rio") – disposizioni sugli enti locali.
Legge 5 febbraio 1992, n. 104 – assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità.
Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 57 – istituzione dei Comitati Unici di Garanzia (CUG).
Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 – Testo unico a tutela della maternità e della paternità (in part. art. 27-bis).
Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 – Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.
Direttiva del 4 marzo 2011 dei Dipartimenti della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità – linee guida sui CUG.
Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025.

Circolari e linee guida per il Bilancio di Genere (MEF-RGS)
Circolare MEF-RGS n. 20 del 28 aprile 2022 – disposizioni per l'accountability di genere nelle Pubbliche Amministrazioni.
Circolare MEF-RGS n. 11 del 29 maggio 2026 – "Bilancio di Genere. Linee guida e avvio delle attività", con Allegato 1 – Linee guida per la classificazione delle spese secondo una prospettiva di genere (Rendiconto dello Stato 2025).

## Normativa regionale (Regione Puglia)

Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 – "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro".
Legge regionale 30 aprile 1990, n. 16 – Commissione regionale per le pari opportunità.
Legge regionale 1980, n. 70 – Consulta regionale femminile.
Legge regionale n. 15/2014 e relativo Regolamento attuativo del 2019 – Bilancio Sociale e di Genere.
Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 – "Disposizioni per la formazione del bilancio" (Legge di stabilità regionale 2024).

Legge di stabilità regionale 2025.
Legge regionale 13 luglio 2026, n. 14 "Valutazione di impatto generazionale e valutazione di impatto di genere nell'ambito dei disegni di legge, delle proposte di legge e dei regolamenti delegati ai sensi del comma 1 dell'articolo 44 dello Statuto regionale. Modifiche alla legge regionale 2 novembre 2011, n. 29 (Semplificazione e qualità della normazione)"
Statuto della Regione Puglia (in part. art. 44).

### Atti della Giunta e del Presidente della Regione Puglia

D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 – Modello Organizzativo "MAIA", e successive modifiche e integrazioni.
D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 – Agenda di Genere (Strategia Regionale per la Parità di Genere).
D.G.R. n. 720/2021, n. 302/2022, n. 1476/2022, n. 383/2023 e n. 938/2023 – provvedimenti della sperimentazione sulla Valutazione di Impatto di Genere (VIG); con la D.G.R. n. 383/2023 è stato formalizzato il primo Report VIG.
D.G.R. n. 1909 del 29 novembre 2021 – Tavolo Tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere.
D.G.R. n. 1769/2022 – approvazione della prima edizione di un intervento regionale, poi consolidato in una seconda edizione (evento finale del 21 marzo 2025).
D.G.R. n. 1331/2023 – sospensione dell'applicazione dell'istituto per la dirigenza.
D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 – avvio della fase strutturale della VIG e definizione degli ambiti di intervento diretto e indiretto.
D.G.R. n. 516 del 16 aprile 2025 – autorizzazione straordinaria al telelavoro connessa alla chiusura parziale di uffici regionali.
D.G.R. n. 489 del 21 aprile 2026 – istituzione del Tavolo tecnico regionale per la comunicazione istituzionale attenta al genere.
D.P.G.R. n. 242 del 30 aprile 2026 – aggiornamento del Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
Linee di Mandato 2025-2030 della Giunta regionale (XII Legislatura).

### Programmi, progetti e strumenti finanziari

Programma CapCoe 2021-2027 (Capacità per la Coesione) – progetto "Verso il mainstreaming di genere" e sviluppo dei database digitali settoriali (Progetto CAPCOE).
Programma regionale PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027.
Programmazione comunitaria 2014-2020.
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).
Protocollo "No Women No Panel" (NWNP).
Progetto "Genere in Comune".

### Fonti statistiche, banche dati e strumenti di misurazione

EIGE – European Institute for Gender Equality, Gender Equality Index 2025 (https://eige.europa.eu/gender-equality-index/2025/country/IT).
Regione Puglia – Regional Gender Equality Index (RGEI), cruscotto interattivo "Navigare nella Parità" (https://dispi.shinyapps.io/Cruscotto_RGEI/).
ISTAT-SISTAN – Sistema Statistico Nazionale.
ISTAT-BES – indicatori di Benessere Equo e Sostenibile.
Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Puglia.
Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia (CUG).
Conto Annuale del personale (Ragioneria Generale dello Stato).
Report VIG – Valutazione di Impatto di Genere (2025).

## Sitografia

Regione Puglia – Bilancio di Genere 2023-2024: https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/bilancio-di-genere-della-regione-puglia-2023-2024

Regione Puglia – VIG, Linee guida approvate in Giunta: https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/vig-valutazione-di-impatto-di-genere-approvate-in-giunta-le-linee-guida-1

Regione Puglia – Valutazione di Impatto di Genere: https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/valutazione-di-impatto-di-genere

Regione Puglia – "Navigare nella Parità", il cruscotto interattivo: https://www.regione.puglia.it/web/pari-opportunita/-/parità-di-genere-nasce-navigare-nella-parità-il-cruscotto-interattivo-per-monitorare-la-puglia

Regione Puglia – Consigliera regionale di Parità: https://regione.puglia.it/web/lavoro-e-formazione/consigliera-di-parita

Consiglio regionale della Puglia – Premio "Futura" (III edizione, 2025): https://www.consiglio.puglia.it/futura-iii-edizione-anno-2025

Consulta femminile del Consiglio regionale – L'evoluzione delle politiche di genere: https://consultafemminile.consiglio.puglia.it/-/l-evoluzione-delle-politiche-di-genere.-intelligenza-artificiale-e-prospettive-di-genere



# Ringraziamenti

La presente pubblicazione è stata curata dalla Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere in collaborazione con la Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

Si ringraziano, per la preziosa collaborazione, tutti i Dipartimenti, le Sezioni, i Servizi e le Strutture della Regione Puglia coinvolti nella redazione del documento.

In particolare, si ringraziano:

- per il contributo all'analisi del contesto interno, il Dipartimento Personale e Organizzazione, la Sezione Organizzazione e Formazione, la Sezione Personale, la Sezione Trattamento Economico e il Servizio Controlli Agenzie, Organismi, Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, nonché le Agenzie Regionali in house per i dati trasmessi;
- per il contributo all'analisi del rendiconto, il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e la Sezione Bilancio e Ragioneria;
- per il contributo alla rendicontazione delle iniziative della Giunta Regionale, il Tavolo tecnico per l'attuazione dell'Agenda di Genere e i Dipartimenti che vi partecipano: Cultura e Turismo; Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; Welfare; Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana; Sviluppo Economico; Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture; Mobilità; Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale; Promozione della Salute e del Benessere Animale; Personale e Organizzazione; nonché la Struttura speciale per l'attuazione del PR e la Struttura speciale Comunicazione Istituzionale;
- per il contributo relativo alle iniziative del Consiglio Regionale, la Segreteria Generale del Consiglio Regionale e la Sezione Coordinamento Politiche di Genere e Supporto alle Azioni di Tutela dei Diritti della Persona, di Conciliazione e di Parità;
- per il contributo relativo alle attività del Comitato Unico di Garanzia, il Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) della Regione Puglia;
- per il contributo relativo alle attività della Consigliera regionale di Parità, l'Ufficio della Consigliera regionale di Parità.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1442

**POC Puglia 2007-2013. D.G.R. n. 1868/2020 Area interna Alta Murgia. Progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2) del Comune di Poggiorsini. Seguito Del. G.R. n. 485 del 16/04/2025 e approvazione schema di disciplinare. Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 482.938,00**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261, del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165, del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0", come modificato da ultimo con il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 aprile 2026, n. 178;
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale.

VISTO il documento istruttorio predisposto dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, condivisa per la parte contabile dal Direttore del Dipartimento Programmazione e Gestione dei Fondi Vincolati giusta DGR n. 1209/2026, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, d'intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di disciplinare tra Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e Comune di Poggiorsini (BA), per l'attuazione del progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia (NAT2)", nell'ambito della Strategia di Area Interna Alta Murgia, di cui è titolare il Comune di Poggiorsini capofila dell'Area Interna dell'Alta Murgia, come da Del. G.R. n. 1868 del 30/11/2020, e finanziato a valere sulle risorse POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia, come allegato **(Allegato A)** al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di ristanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 482.938,00 a valere sulle risorse POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia non impegnata nell'e.f. 2025;
3. di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al

Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 482.938,00 a valere sul POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia a valere sulle risorse POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: POC Puglia 2007-2013. D.G.R. n. 1868/2020 Area interna Alta Murgia. Progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2) del Comune di Poggiorsini. Seguito Del. G.R. n. 485 del 16/04/2025 e approvazione schema di disciplinare. Variazione al bilancio di previsione di Regione Puglia per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 482.938,00.**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Visto l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la Legge regionale n. 18, del 27/10/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- Vista la Legge regionale n. 19, del 27/10/2025, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818, del 19/11/2025, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Visti, altresì:**

- la Legge regionale n. 17 del 25 giugno 2013, recante "Disposizioni in materia di beni culturali";
- la Del.G.R. n. 1628/2017 con cui la Regione Puglia ha aderito alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando l'Alta Murgia quale quarta area candidata alla SNAI;
- la nota prot. DPCOE-0004059-P-30/10/2020 con cui il Comitato nazionale ha approvato la Strategia dell'Area Interna Alta Murgia costituita dai Comuni di Minervino, Poggiorsini, Spinazzola;
- la Del.G.R. n. 1868 del 30.11.2020 (B.U.R.P. n. 170 del 21/12/2020) con la quale si è preso atto dell'approvazione della Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia ed è stata altresì approvata la variazione al Bilancio di previsione annuale 2020 e pluriennale 2020-2022.

**Considerato che:**

- con la citata Del.G.R. n. 1868/2020 sono state istituite tre nuove Linee di intervento a valere sulle risorse POC 2007-2013, tra cui la Linea di intervento denominata “Interventi di promozione di processi partecipativi”, la cui responsabilità era stata attribuita al Dirigente della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale per una dotazione complessiva pari a € 482.938,00;
- a valere sulle predette risorse assegnate alla nuova Linea di intervento POC 2007/2013, la Del.G.R n. 1868/2020 ha imputato il seguente progetto della Strategia di Area Interna Alta Murgia, ai fini dell’ammissione a finanziamento: “NAT 2. ECOMUSEO DELL’ALTA MURGIA”, per un importo pari a € 482.938,00 – Soggetto attuatore Comune di Poggiorsini quale ente capofila;
- da una serie di incontri svolti con i rappresentanti dell'Area Interna dell'Alta Murgia alla presenza delle strutture tecniche della Sezione Programmazione Unitaria, della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali è emersa la necessità di armonizzare la progettualità presente nell'APQ dell'Alta Murgia all'interno della più ampia strategia regionale per l'istituzione degli Ecomusei e per lo sviluppo delle Aree Interne;
- con Del.G.R. n. 485 del 16/04/2025 si è proceduto a demandare alla responsabilità della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, in sostituzione del Direttore della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, la gestione tecnico-amministrativa del progetto denominato "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2), rientrante nell'APQ dell'Area Interna Alta Murgia, delegando alla competenza della Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, l'assunzione degli adempimenti consequenziali finalizzati all'attuazione del progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2), per un importo complessivo di € 482.938,00.

**CONSIDERATO, altresì, CHE:**

nell’esercizio finanziario 2025 risultano somme stanziate e non impegnate per Euro 482.938,00 per effetto della Del. G.R. n. 485/2025, che devono essere ristanziate in bilancio al fine di adeguare gli stanziamenti per dare copertura alle obbligazioni giuridiche da perfezionare per l’attuazione dell’intervento "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2)” del Comune di Poggiorsini, contestualmente adeguando i riferimenti alla responsabilità amministrativa delle procedure di spesa.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario, pertanto, apportare la variazione al bilancio per Euro 482.938,00 al fine di ristanziare le somme stanziate con Del. G.R. n. 485/2025 e non impegnate nel 2025 e adeguare gli stanziamenti disposti con la suddetta deliberazione all’esigibilità della spesa.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/11 e s.m.i,

l'approvazione dell'atto deliberativo di Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19/11/2025, secondo quanto previsto dalla sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**
**ESITO: NEUTRO**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato.

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**
TIPO ENTRATA: RICORRENTE - Codice UE: 2 – Altre entrate

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **22.02** | E2052401 | Trasferimenti di parte corrente per il POC FESR Puglia 2007-2013. Quota Stato | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | + € 144.881,00€ | + € 338.057,00 |

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decreto Ministeriale n. 53 del 22/12/2016, pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

**PARTE SPESA**

TIPO SPESA: Spesa Ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CODICE LETT. I PUNTO 1 ALL. 7 AL D.LGS. N.118/2011: 1

| CRA | CAPITOLO | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 22.02 | U0112004 | POC Puglia 2007-2013. AZIONE "INTERVENTI DI PROMOZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI". Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali | 1.12.1 | U.1.04.01.02. 000 | + € 144.881,00€ | + € 338.057,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV per complessivi € 482.938,00 che sarà perfezionata nell'esercizio 2026, mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali a valere sulla Linea d'Intervento 6.2 del FDR 2021-2027, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6 lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di ripristinare gli stanziamenti destinati all'attuazione dell'intervento "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2)" del Comune di Poggiorsini (BA) in qualità di Comune capofila dell'Area Interna dell'Alta Murgia, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera d) e k) della L.R. n. 7/97, dell'art. 44, co. 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 52 del D. Lgs. n. 118/2011, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di disciplinare tra Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e Comune di Poggiorsini (BA), per l'attuazione del progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia (NAT2)", nell'ambito della Strategia di Area Interna Alta Murgia, di cui è titolare il Comune di Poggiorsini capofila dell'Area Interna dell'Alta Murgia, come da Del. G.R. n. 1868 del 30/11/2020, e finanziato a valere sulle risorse POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia, come allegato **(Allegato A)** al presente provvedimento e di esso parte integrante;
2. di ristanziare sul bilancio 2026 e sul bilancio pluriennale 2026-2028 la somma di € 482.938,00 a valere sulle risorse POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia non impegnata nell'e.f. 2025;
3. di autorizzare la variazione ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27.10.2025 e al Documento tecnico di accompagnamento, approvato con D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 482.938,00 a valere sul POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia a valere sulle risorse POC 2007-2013 – APQ dell'Alta Murgia;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
6. di autorizzare il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale indicati nella sezione Copertura finanziaria del documento istruttorio;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 8 ottobre 2025, n. 1397.

**La funzionaria istruttrice**

Monica Luisi

Monica Luisi
13.10.2026
17:09:21
GMT+02:00

**La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali**

Anna Maria Candela

Anna Maria Candela
13.10.2026
16:05:16
GMT+01:00

**Il Direttore del Dipartimento Programmazione e gestione dei fondi vincolati**

Pasquale Orlando

PASQUALE
ORLANDO
14.10.2026
15:00:04
GMT+02:00

**Il Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili**

Annibale D'Elia

ANNIBALE
D'ELIA
14.10.2026
08:26:14
GMT+02:00

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza, di intesa con il Presidente della Giunta, per la competenza in materia di Programmazione economico-finanziaria, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza**

Silvia Miglietta

Silvia
Miglietta
14.10.2026
13:15:09
GMT+02:00

_____

**Il Presidente della Giunta Regionale**

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
14.10.2026
17:22:04
GMT+02:00

_____

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato**

_____

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

***

REGIONE PUGLIA

## ALLEGATO A

**SCHEMA DI DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE**
**per il Progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2) del Comune di Poggiorsini.**

Anna Maria Candela
13.10.2026 15:43:41 GMT+01:00

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA**

**Regione Puglia**

**e**

**Comune di Poggiorsini (BA)**

**per la realizzazione del progetto "Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2)**

***giusta Del. G.R. n. ____ del ____/____/2026***

**Art. 1 – Oggetto**

1. I rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e il Comune di Poggiorsini, Soggetto attuatore (di seguito, anche solo Attuatore) del contributo finanziario a valere sulle risorse nazionali della Legge di Stabilità (delibera CIPE nr. 52/2018, punto 4) per la realizzazione dell'intervento *"Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2)* ammesso a finanziamento per l'importo di € **482.938,00**, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2 – Obblighi del Soggetto attuatore**

1. Il Soggetto attuatore si obbliga a:

a. garantire la conformità delle procedure utilizzate alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e concorrenza, nonché a quella in materia ambientale, sociale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di contrasto al lavoro non regolare, di trasparenza dell'azione amministrativa, di protezione dei dati personali;

b. rispettare l'applicazione delle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. nr. 136 del 13/08/2010;

c. iscrivere l'intervento *"Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2)* al sistema CUP (Codice Unico di Progetto), con l'inserimento nel campo codifica locale della seguente dicitura: "……."; il CUP dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del Soggetto attuatore (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento;

d. generare il CIG (codice identificativo di gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate; il CIG dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del soggetto attuatore (atti dirigenziale, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento.

e. indicare, su tutta la documentazione amministrativo-contabile di progetto (atti di affidamento, contratti, atti di liquidazione, fatture e mandati), oltre che il CUP e gli elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali la fonte di finanziamento, il titolo dell'operazione, etc. (ad esempio: Fonte di Finanziamento POC Puglia 2007-2013, Titolo operazione "*Ecomuseo dell'Alta Murgia" (NAT2)*, CUP……., CIG……);

f. inviare, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dalla Regione, i dati relativi all'attuazione dell'intervento, necessari ad alimentarne il monitoraggio finanziario, procedurale, e fisico, nonché ad inserire e ad aggiornare, nel sistema informativo di monitoraggio, i dati finanziari, fisici e procedurali richiesti, per quanto di propria competenza;

g. trametterе la documentazione completa relativa agli affidamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento, nonché la documentazione completa a supporto di ciascuna spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento;

h. Istituire il fascicolo di intervento contenente la documentazione tecnica, amministrativa, e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel "Sistema di Gestione e controllo (SI.GE.CO.) per l'utilizzo delle risorse nazionali della Legge di Stabilità di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne" (d'ora in poi SI.GE.CO.);

i. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota residua del 10% del contributo finanziario concesso corrispondente alla eventuale quota di saldo che il Ministero dell'Economia e delle Finanze erogherà a seguito della trasmissione della documentazione istruita da parte della Regione;

j. conservare e rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento ammesso a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, ai Soggetti nazionali e regionali interessati a vario titolo ai controlli, nonché consentire ai medesimi le verifiche in loco per un periodo di cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte delle medesime autorità di controllo;

k. completare l'intervento entro il 31/12/2027;

l. rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;

m. rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese.

2. Il Soggetto attuatore è tenuto a realizzare l'intervento, così come validato e ammesso a finanziamento con Determina nr____ del ___/___/2026 e relativa scheda progettuale di dettaglio allegata, rispettando il cronoprogramma dell'intervento, nonché i tempi di conclusione dello stesso.

3. Il Soggetto attuatore è, infine, tenuto a:

a. assolvere agli adempimenti pubblicitari, attraverso l'esposizione, su tutto quanto è destinata alla fruizione pubblica o comunque di rilevanza esterna (ad esempio, cartellonistica, targa, materiale di comunicazione, pubblicazioni di goni genere, brochure, filmati…..), della seguente dicitura: "Intervento co-finanziato con risorse della Legge di Stabilità Strategia Nazionale Aree Interne", nonché dei loghi della comunicazione istituzionale della "Strategia Nazionale Aree Interne", della Repubblica Italiana, della Regione Puglia, ai quali è possibile aggiungere quelli del Soggetto attuatore, nonché di altri eventuali soggetti pubblici;

b. segnalare tempestivamente alla Regione eventuali forme di criticità organizzative, di natura amministrativa, finanziaria e tecnica, che possano determinare effetti conseguenti sull'attuazione dell'intervento in linea con quanto programmato;

c. assicurare tutti gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione del presente disciplinare;

d. adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per soggetti attuatori, relativi alle modalità di attuazione degli interventi ricadenti nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).

**Art. 3 Impegni della Regione**

1. La Regione si impegna, nei confronti del soggetto attuatore, a:

- provvedere all'istruttoria delle richieste di erogazione delle quote di contributo (anticipazioni, pagamenti intermedi, saldo), nonché alla trasmissione del relativo esito al RUA, alla Ragioneria Generale dello Sato – IGRUE, ai fini della liquidazione delle medesime quote di contributo da parte del MEF - IGRUE

- predisporre le specifiche attestazioni richieste dal SI.GE.CO. relative allo svolgimento dei controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla normativa vigente, a supporto della formulazione delle richieste di rimborso e pagamento informatizzate da inoltrare, a cura del RUA, alla Ragioneria Generale dello Sato – IGRUE, che provvede alla liquidazione del contributo direttamente in favore del Soggetto attuatore secondo le modalità indicate nella Delibera Cipe nr. 52/2018;

- comunicare al Soggetto attuatore le scadenze e le modalità della trasmissione dei dati relativi all'attuazione dell'intervento finanziato, necessari ad alimentarne il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto attuatore inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere;

- inserire, nel sistema di monitoraggio, i dati richiesti relativi all'attuazione dell'intervento, per quanto di propria competenza.

**Art. 4 – Contributo finanziario**

1. Il contributo finanziario dell'intervento di cui in premessa, a carico delle risorse nazionali della Legge di Stabilità (delibera CIPE nr. 52/2018), assentito con Decreto Ministeriale n. 53 del 22/12/2016, pubblicato in G.U. 09/02/2017 n. 33, ammonta ad un massimo di Euro 482.938,00 comprensivo di IVA. L'effettiva entità del finanziamento riconosciuto potrà essere definita solo in sede di rendicontazione della spesa finale dell'intervento, in virtù delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore.

2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore contribuisca alla realizzazione dell'intervento con risorse proprie aggiuntive, il valore complessivo dell'intervento è dato dalla somma dell'importo del contributo pubblico concesso e dell'importo della quota di cofinanziamento. Il rapporto percentuale tra contributo pubblico e quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, deve rimanere fisso ed invariato per la realizzazione dell'intervento.

**Art. 5 – Spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili sono quelle definite dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22), che recepisce le specifiche disposizioni in materia contenute nei diversi Regolamenti europei, nonché quelle contenute nella Delibera Cipe nr. 52/2018, nelle schede dell'APQ e nel SI.GE.CO.

2. Sono ammissibili le spese che risultano essere:

- pertinenti e direttamente imputabili all'intervento previsto e strettamente connesse alla sua attuazione, purchè previste nel quadro economico finanziario dell'intervento ammesso a finanziamento;
- sostenute nel periodo di ammissibilità della spesa ai sensi di quanto stabilito dalla Delibera Cipe nr. 52/2018;
- effettivamente sostenute dal Soggetto attuatore e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate, rendicontate ed attestate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate ai commi precedenti, sono ammissibili, a titolo esemplificativo, diverse tipologie di spesa (correlate a realizzazione opere, acquisizione beni e servizi):

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;

- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- spese generali (per spese generali, da declinare nel quadro economico delle somme a disposizione del Soggetto attuatore, si intendono quelle relative, ad esempio, a spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese tecniche, spese di consulenza e/o supporto tecnico-amministrativo…..).

4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con il soggetto aggiudicatario.

5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto attuatore e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

6. Le spese non ammissibili rimangono a carico del Soggetto attuatore.

7. Le eventuali economie accertate e rivenienti dall'intervento finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico finanziario rideterminato post procedura/e di appalto, possono essere utilizzate secondo quanto stabilito dalle apposite procedure di riutilizzo/riprogrammazione previste dalla normativa nazionale.

**Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario/Rendicontazione**

Il trasferimento delle risorse della Legge di Stabilità al Soggetto attuatore, a copertura dell'intervento ammesso a finanziamento, avviene, a seguito delle richieste avanzate dal Soggetto attuatore alla Regione, sulla base delle apposite e conseguenti richieste di rimborso e di pagamento che il RUA formula e inoltra alla Ragioneria Generale dello Sato – IGRUE , la quale procede all'erogazione del contributo direttamente al Soggetto attuatore secondo le modalità indicate nella Delibera Cipe nr. 52/2018.

2. Il Soggetto attuatore trasmette alla Regione richiesta di erogazione delle quote di contributo secondo le seguenti modalità:

- erogazione di primo acconto, a titolo di anticipazione, pari al 40% dell'importo del contributo finanziario riconosciuto, a seguito dei seguenti adempimenti a cura del soggetto attuatore:
  - sottoscrizione disciplinare tra Regione e Soggetto attuatore;
  - registrazione sul sistema informativo SGP;
  - presentazione della relativa domanda di pagamento.

- erogazione della seconda quota di contributo pari al 50% del contributo rideterminato post gara (comunque, fino e non oltre il 90% del contributo rideterminato post gara) a seguito dei seguenti adempimenti a cura del soggetto attuatore:

  - presentazione della relativa domanda di pagamento, supportata da:

  - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno al 100% delle somme già ricevute a titolo di anticipazione e delle correlate quote di cofinanziamento del Soggetto attuatore (ove previste);

  - documentazione completa a supporto delle procedure di affidamento espletate per l'attuazione dell'intervento;

  - quadro economico finanziario definitivo rideterminato post gara al netto dei ribassi in sede di procedure di affidamento, con relativo provvedimento di approvazione;

  - attestazione che le spese nell'ambito dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento e che sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;

  - attestazione che gli atti che hanno determinato le spese sono corredati dalla relativa documentazione giustificativa;

  - eventuali provvedimenti a copertura finanziaria delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste).

  - Inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio nel sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione.

- eventuale erogazione finale del saldo, nell'ambito del residuo del 10%, dell'importo complessivo del contributo finanziario, così come rideterminato sulla base degli atti contabili finali, a seguito dei seguenti adempimenti a cura del soggetto attuatore:

  - presentazione di domanda di saldo, supportata da:

  - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per un importo pari al 100% dell'importo della spesa finale omologata, nonché ritenuta ammissibile;

  - quadro economico finale a consuntivo;

  - provvedimento di omologazione della spesa finale complessiva effettivamente sostenuta per l'intervento;

  - certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;

  - attestazione che le spese nell'ambito dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento e che sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;

- attestazione che gli atti che hanno determinato le spese sono corredati dalla relativa documentazione giustificativa;

- attestazione che l'intervento è stato regolarmente completato;

- relazione dettagliata di chiusura dell'intervento atta ad evidenziare la conformità rispetto a quanto programmato;

- dichiarazione sulla funzionalità dell'intervento;

- (ove ricorrente) dichiarazione, resa dal legale rappresentante, in ordine alla sostenibilità gestionale/finanziaria ed alla capacità del soggetto preposto di assicurare la piena e corretta utilizzazione dell'intervento;

- altra eventuale documentazione che sarà richiesta dalla Regione.

- Inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio nel sistema di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione.

**Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio**

1. Il Soggetto attuatore è tenuto, attraverso il sistema informativo di monitoraggio messo a disposizione dalla Regione, a:

- trasmettere la documentazione completa relativa agli affidamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento;

- rendicontare le spese sostenute;

- aggiornare avanzamento procedurale;

- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione.

2. La trasmissione dei dati e dalla documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituisce condizione necessaria per il trasferimento delle risorse.

3. Il mancato aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio determina la conseguente impossibilità di procedere al trasferimento delle risorse, la sospensione dei pagamenti e l'eventuale attivazione delle procedure di revoca del contributo.

4. La Regione, ad esito dell'istruttoria svolta sulla documentazione presentata riguardante la rendicontazione delle spese sostenute, può richiedere al Soggetto Attuatore informazioni e/o documentazione integrativa.

**Art. 8 - Controlli e verifiche**

1. Il Soggetto attuatore è responsabile della regolare e perfetta attuazione dell'intervento.

2. La Regione assume ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

3. La Regione svolge le verifiche ordinarie, rientranti nell'attività di gestione ed attuazione degli interventi, volte ad accertare che l'intervento realizzato sia conforme a quello approvato, che le spese dichiarate siano reali, che le richieste di rimborso del soggetto attuatore siano corrette.

4. La Regione svolge, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa, nonché delle procedure adottate in
relazione all'intervento da realizzare e sul suo avanzamento fisico e finanziario.Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta attuazione dell'intervento.

5. Le spese sostenute dal soggetto attuatore, che, in esito ai controlli esercitati dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili, sono imputate al soggetto attuatore. In tal caso, la Regione provvede alla rideterminazione del contributo finanziario assunto per l'intervento, con lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, dandone tempestiva comunicazione al RUA.
6. La Regione svolge, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe.

**Art. 9 – Collaudi*(ove ricorrente)***

1. L'intervento ammesso a finanziamento è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

**Art. 10 - Stabilità dell'operazione(ove ricorrente)**

1. L'intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto attuatore non deve subire:

- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

- modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

**Art. 11 – Revoca, recupero e rinuncia del contributo finanziario**

1. La Regione, a seguito dell'accertamento di irregolarità sulla base delle risultanze delle attività di controllo documentali e/o in loco svolte, provvede a:

- darne tempestiva comunicazione al RUA, affinchè il MEF-IGRUE possa valutare di procedere al recupero delle somme indebitamente erogate al Soggetto attuatore;

- adottare un registro per la tenuta della contabilità delle somme da recuperare e restituire al MEF-IGRUE, nonché al relativo periodico aggiornamento e trasmissione al RUA.

2. La Regione promuove azione di revoca e recupero delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio, saldo del contributo finanziario:

- nel caso in cui il Soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione;

- nel caso di compromissione della tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento, per imperizia o altro comportamento addebitabile al Soggetto attuatore;

- nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto attuatore.

3. Il Soggetto attuatore può rinunciare alla realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, all'indirizzo PEC: valorizzazioneterritoriale.regione@pec.rupar.puglia.it e decade dal beneficio del contributo finanziario concesso.

4. Il Soggetto attuatore, nel caso di revoca/rinuncia, è obbligato a restituire le somme ricevute maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Soggetto attuatore tutti gli oneri relativi all'intervento; la Regione promuove le relative opportune azioni di recupero.

**Art. 12 – Disponibilità dei dati**

1. I dati relativi all'intervento ammesso a finanziamento ed al Soggetto attuatore sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'intervento finanziato.
2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio, saranno resi disponibili al pubblico ed agli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo, anche al fine di agevolare la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
3. Il Soggetto attuatore si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti aggiudicatari, esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
4. Il Soggetto attuatore, accettando il finanziamento a valere sulle risorse della Legge di Stabilità di cui alla Delibera CIpe nr. 52/2018, accetta di essere incluso in eventuali elenchi da pubblicarsi nei modi e n ei termini ritenuti più opportuni dalla Regione.

**Art. 13 – Richiamo generale alle disposizioni normative**

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni contenute nel Sistema di Gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR Puglia Fesr-Fse 2014-2020.
2. Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino alla conclusione dell'intervento, salvo proroghe da sottoscrivere con apposito atto.

Bari, _____

Per il Soggetto attuatore
il Legale rappresentante firmato digitalmente

Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione firmato digitalmente

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: 02/10/2026 n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2026/00009**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | 0,00 | |
| **MISSIONE** | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | | | | | |
| | | Politica regionale unitaria per i servizi | | | | | |
| Programma | 12 | istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 144.881,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 144.881,00 | | |
| | | **Politica regionale unitaria per i servizi** | | | | | |
| **Totale Programma** | **12** | **istituzionali, generali e di gestione** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **144.881,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **144.881,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **144.881,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **144.881,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **144.881,00** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **144.881,00** | **0,00** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **144.881,00** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **144.881,00** | **0,00** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **Entrate da trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 144.881,00 | 0,00 | |
| | | | previsione di cassa | | 144.881,00 | 0,00 | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Entrate da trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **144.881,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **144.881,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **144.881,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **144.881,00** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
13.10.2026 15:43:41
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| BCU | DEL | 2026 | 9 | 15.10.2026 |

POC PUGLIA 2007-2013. D.G.R. N. 1868/2020 AREA INTERNA ALTA MURGIA. PROGETTO #ECOMUSEO DELL#ALTA MURGIA# (NAT2) DEL COMUNE DI POGGIORSINI. SEGUITO DEL. G.R. N. 485 DEL 16/04/2025 E APPROVAZIONE SCHEMA DI DISCIPLINARE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DI REGIONE PUGLIA PER L#E.F. 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI € 482.938,00

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1443

**Ricognizione straordinaria delle somme iscritte tra le economie vincolate dei capitoli afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 19.993.369,91, finalizzata a riassegnare la stessa somma agli Enti del S.S.R.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e Benessere, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione.

**PRESO ATTO**:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07 ottobre 2025 n. 1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

**DELIBERA**

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., derivante da economie vincolate generatesi in esercizi precedenti su capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario indistinto, per un importo complessivo di euro 19.993.369,91, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;

2. di dare atto che la somma complessiva di euro 19.993.369,91 rientrerà nella disponibilità degli Enti del Sistema Sanitario Regionale quale competenza dell'esercizio 2026;

3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" contenuta nel documento istruttorio;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport l'adozione degli atti consequenziali alla presente Deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Ricognizione straordinaria delle somme iscritte tra le economie vincolate dei capitoli afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e variazione al Bilancio di Previsione 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per complessivi € 19.993.369,91, finalizzata a riassegnare la stessa somma agli Enti del S.S.R.**

**Visti**:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo del risultato di amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 24 del 30/01/2026 avente per oggetto "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2025 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG)". Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che:**

- l'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 dispone che "*per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate*";

- in ossequio a quanto previsto dall'articolo richiamato al punto precedente, annualmente, gli uffici del Dipartimento Salute e Benessere provvedono ad accertare e impegnare le somme stanziate sui capitoli di spesa del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanitario, tra cui quelli afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto.

**Considerato che:**

- nel corso del riaccertamento ordinario dei residui, svolto annualmente, nonché in occasione di ulteriori verifiche interne, gli uffici competenti effettuano una analisi dei residui passivi iscritti sui capitoli di spesa rientranti nel proprio centro di responsabilità amministrativa, al fine di valutare la necessità di mantenere o meno i relativi impegni in bilancio;

- nel corso di esercizi finanziari precedenti, a seguito delle variazioni apportate sui residui passivi dei capitoli di spesa del bilancio regionale rientranti nel Fondo Sanitario Regionale indistinto, si sono generate economie vincolate, quota parte delle quali risultano accantonate tra i fondi del bilancio consolidato del SSR al 31.12.2025. Il dettaglio di queste ultime, aggregato per capitolo, viene fornito nella tabella seguente:

| SEZIONE DI COMPETENZA | CAPITOLO DI SPESA | IMPORTO RESIDUO ECONOMIE VINCOLATE (ESTRAZIONE AL 09.10.2026) |
|---|---|---|
| SEZIONE SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE | U0712043 | 79,70 |
| | U0741015 | 874.732,08 |
| | U0751009 | 3.590.487,04 |
| | U0751016 | 700.000,00 |
| | U1301128 | 211.288,00 |
| | **TOTALE** | **5.376.586,82** |
| SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT | U0741090 | 100.270,45 |
| | U0741105 | 131,70 |
| | U0741106 | 388,71 |
| | U0741107 | 140,70 |
| | U0741108 | 3.000,00 |
| | U0741112 | 299,93 |
| | U0741114 | 986.886,74 |
| | U0741117 | 13.992,55 |
| | U1301022 | 23.193,91 |
| | U1301124 | 1.549,37 |
| | **TOTALE** | **1.129.854,06** |
| SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA | U0711023 | 10.000,00 |
| | U0741016 | 1.124.289,53 |
| | **TOTALE** | **1.134.289,53** |
| SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDIC | U0712041 | 176.231,97 |
| | U0712050 | 77.992,80 |
| | U0712061 | 17.787,43 |
| | U0721075 | 98.449,07 |
| | U0721090 | 37.829,37 |
| | U0783050 | 107.544,94 |
| | **TOTALE** | **515.835,58** |

| | | |
|---|---|---|
| SEZIONE PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI SISTEMI INFORMATIVI E TELEMEDI | U0741010 | 561.068,38 |
| | U0741011 | 11.898,75 |
| | U1301037 | 6.435.864,67 |
| | **TOTALE** | **7.008.831,80** |
| SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | U0711035 | 10.535,25 |
| | U0741093 | 206.846,36 |
| | U0741116 | 606.649,33 |
| | U0751050 | 82.504,49 |
| | U1301081 | 4.443.162,03 |
| | U1301097 | 1.500.000,00 |
| | U1301100 | 1.180.748,00 |
| | U1301102 | 284.188,70 |
| | U1301110 | 187.543,46 |
| | **TOTALE** | **8.502.177,62** |
| SEZIONE PROTEZIONE CIVILE | U1301036 | 609.110,42 |
| | U1301043 | 285.059,48 |
| | U1301045 | 59.591,12 |
| | U1301059 | 18.236,43 |
| | U1301061 | 122.448,96 |
| | **TOTALE** | **1.094.446,41** |
| | **TOTALE COMPLESSIVO** | **24.762.021,82** |

**Dato atto che**:

- le somme in questione, confluite nella quota di avanzo vincolato del bilancio in esercizi precedenti, afferiscono al Fondo Sanitario Regionale indistinto e, in quanto destinate unicamente al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), non possono essere ulteriormente lasciate in accantonamento, e devono rientrare nella disponibilità degli Enti del Sistema Sanitario Regionale quale competenza dell'esercizio 2026;

- al fine di determinare l'importo da riassegnare al SSR, secondo quanto descritto al punto precedente, la Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ha avviato una ricognizione straordinaria delle somme riportate nella tabella di cui sopra, chiedendo alle Sezioni aventi competenza sui diversi capitoli, di indicare, per ciascuna economia vincolata, la sussistenza dei requisiti per mantenerla, ovvero la possibilità di procedere allo svincolo delle stesse;

- tale ricognizione ha coinvolto anche la Sezione Protezione Civile, relativamente alle economie vincolate iscritte sui capitoli di spesa su cui, nell'anno 2020, furono stanziate risorse - afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto - per far fronte alle spese urgenti e indifferibili correlate all'emergenza Covid-19.

**Atteso che:**

- le Sezioni del Dipartimento Salute e Benessere hanno fornito alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport i dati richiesti, inviando, in riscontro, le seguenti comunicazioni:

| | |
|---|---|
| SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE | comunicazione nr. prot. 575909/2026 |
| SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA FARMACEUTICA | comunicazione nr. prot. 592667/2026 |
| SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDICINA CONVENZIONATA | comunicazione nr. prot. 574491/2026 |
| SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | comunicazione nr. prot. 578503/2026 |
| SEZIONE SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE | comunicazione nr. prot. 569376/2026 |

- la Sezione Protezione Civile non ha fornito dati relativi alle economie vincolate di propria competenza, dunque le stesse saranno oggetto di ulteriori approfondimenti.

**Preso atto che** le risultanze di tale ricognizione sono rappresentate nella seguente tabella:

| SEZIONE DI COMPETENZA | CAPITOLO DI SPESA | IMPORTO RESIDUO ECONOMIE VINCOLATE (ESTRAZIONE AL 09.10.2026) | IMPORTO DA SVINCOLARE |
|---|---|---|---|
| SEZIONE SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE | U0712043 | 79,70 | 79,70 |
| | U0741015 | 874.732,08 | 874.732,08 |
| | U0751009 | 3.590.487,04 | 3.590.487,04 |
| | U0751016 | 700.000,00 | 700.000,00 |
| | U1301128 | 211.288,00 | 211.288,00 |
| | **TOTALE** | **5.376.586,82** | **5.376.586,82** |
| SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT | U0741090 | 100.270,45 | 100.270,45 |
| | U0741105 | 131,70 | 131,70 |
| | U0741106 | 388,71 | 388,71 |
| | U0741107 | 140,70 | 140,70 |
| | U0741108 | 3.000,00 | 3.000,00 |
| | U0741112 | 299,93 | 299,93 |
| | U0741114 | 986.886,74 | 986.886,74 |
| | U0741117 | 13.992,55 | 13.992,55 |
| | U1301022 | 23.193,91 | 23.193,91 |
| | U1301124 | 1.549,37 | 1.549,37 |
| | **TOTALE** | **1.129.854,06** | **1.129.854,06** |
| SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA | U0711023 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| | U0741016 | 1.124.289,53 | 1.124.289,53 |
| | **TOTALE** | **1.134.289,53** | **1.134.289,53** |
| SEZIONE PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO ASSISTENZA SANITARIA E MEDIC | U0712041 | 176.231,97 | 176.231,97 |
| | U0712050 | 77.992,80 | 77.992,80 |
| | U0712061 | 17.787,43 | 17.787,43 |
| | U0721075 | 98.449,07 | 98.449,07 |
| | U0721090 | 37.829,37 | 37.829,37 |
| | U0783050 | 107.544,94 | 107.544,94 |
| | **TOTALE** | **515.835,58** | **515.835,58** |
| SEZIONE PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI SISTEMI | U0741010 | 561.068,38 | 517.734,00 |
| | U0741011 | 11.898,75 | 11.898,75 |
| | U1301037 | 6.435.864,67 | 6.435.864,67 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| INFORMATIVI E TELEMEDI | **TOTALE** | **7.008.831,80** | **6.965.497,42** |
| SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO | U0711035 | 10.535,25 | 10.535,25 |
| | U0741093 | 206.846,36 | 206.846,36 |
| | U0741116 | 606.649,33 | 606.649,33 |
| | U0751050 | 82.504,49 | 82.504,49 |
| | U1301081 | 4.443.162,03 | 812.290,91 |
| | U1301097 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 |
| | U1301100 | 1.180.748,00 | 1.180.748,00 |
| | U1301102 | 284.188,70 | 284.188,70 |
| | U1301110 | 187.543,46 | 187.543,46 |
| | **TOTALE** | **8.502.177,62** | **4.871.306,50** |
| SEZIONE PROTEZIONE CIVILE | U1301036 | 609.110,42 | |
| | U1301043 | 285.059,48 | |
| | U1301045 | 59.591,12 | |
| | U1301059 | 18.236,43 | |
| | U1301061 | 122.448,96 | |
| | **TOTALE** | **1.094.446,41** | |
| | **TOTALE COMPLESSIVO** | **24.762.021,82** | **19.993.369,91** |

Tanto premesso e considerato, si rende necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria, per la somma complessiva di euro 19.993.369,91, derivante da economie vincolate generatesi in esercizi precedenti su capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

**Esiti valutazione impatto di genere: neutro.**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la somma complessiva di € 19.993.369,91, derivante dalle economie vincolate generatesi in esercizi precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale indistinto.

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella tabella seguente.

**APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**

| CRA | CAPITOLO | | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2026 | VARIAZIONE E. F. 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | COMPETENZA | CASSA |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +19.993.369,91 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA. | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | -19.993.369,91 |

| CRA | CAPITOLO | | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2026 | VARIAZIONE E. F. 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | COMPETENZA | CASSA |
| 15.03 | U0741090 | TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'AR T. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA. | 13.01.01 | U.1.04.01.02.000 | +19.993.369,91 | +19.993.369,91 |

Si attesta che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport provvederà all'adozione degli atti consequenziali alla presente Deliberazione.

**Tutto ciò premesso**, al fine di far rientrare la somma complessiva di euro 19.993.369,91 nella disponibilità degli Enti del Sistema Sanitario Regionale quale competenza dell'esercizio 2026, secondo quanto previsto dall'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti, del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., derivante da economie vincolate generatesi in esercizi precedenti su capitoli di spesa del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario indistinto, per un importo complessivo di euro 19.993.369,91, come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria contenuta nel documento istruttorio;
2. di dare atto che la somma complessiva di euro 19.993.369,91 rientrerà nella disponibilità degli Enti del Sistema Sanitario Regionale quale competenza dell'esercizio 2026;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con legge regionale n. 19/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" contenuta nel documento istruttorio;

4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla tesoreria regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport l'adozione degli atti consequenziali alla presente Deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 07 ottobre 2025, n. 1397.

**Il Funzionario titolare di EQ**
Annamaria Marziliano
Annamaria Marziliano 09.10.2026 11:03:40 GMT+02:00

**Il Funzionario titolare di EQ**
Gianvito Campanile
GIANVITO CAMPANILE 09.10.2026 11:17:38 GMT+02:00

**Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata**
Vittorio Cioffi
Vittorio Cioffi 09.10.2026 12:53:10 GMT+02:00

**Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport**
Benedetto G. Pacifico
Benedetto Giovanni Pacifico 09.10.2026 12:54:47 GMT+02:00

**Il Direttore del Dipartimento Salute e Benessere**
Vito Montanaro
VITO MONTANARO 09.10.2026 19:11:06 GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e Benessere, di concerto con l'Assessore al Bilancio e Personale, relativamente all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propongono**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore alla Salute e Benessere**
Donato Pentassuglia
DONATO PENTASSUGLIA 11.10.2026 09:14:08 GMT+02:00

**L'Assessore al Bilancio e Personale**

Sebastiano G. Leo

Leo
Sebastiano Giuseppe
14.10.2026
09:22:06
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Il Dirigente della Sezione**
**Bilancio e Ragioneria,** o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:28
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Benedetto
Giovanni Pacifico
09.10.2026
12:54:47
GMT+02:00

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D. Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../..... n. protocollo .....**
**Rif. delibera GFS/DEL/2026/00021**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.... - ESERCIZIO 2026 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **MISSIONE** | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | | | | | |
| Programma | 11 | Servizi generali | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | | 19.993.369,91 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | 19.993.369,91 | | 0,00 |
| **Totale Programma** | 11 | Servizi generali | **residui presunti** | | - | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **19.993.369,91** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **19.993.369,91** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | **residui presunti** | | - | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | | **19.993.369,91** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | | **19.993.369,91** | | **0,00** |
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | | | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | | | **19.993.369,91** | 0,00 |
| **Totale Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | **19.993.369,91** | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | | **19.993.369,91** | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **19.993.369,91** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **19.993.369,91** | **19.993.369,91** | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **19.993.369,91** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **19.993.369,91** | **19.993.369,91** | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.... - ESERCIZIO 2026 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | **0,00** | | | **0,00** |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | **0,00** | | | **0,00** |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | **0,00** | **19.993.369,91** | | **0,00** |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | previsione di competenza | 0,00 | | | 0,00 |
| | | previsione di cassa | 0,00 | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | **19.993.369,91** | | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | **previsione di competenza** | **0,00** | **19.993.369,91** | | **0,00** |
| | | **previsione di cassa** | **0,00** | | | **0,00** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

| TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE | |
|---|---|
| Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa | Il presente allegato è composto da nr. 1 pagina |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| GFS | DEL | 2026 | 21 | 14.10.2026 |

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA DELLE SOMME ISCRITTE TRA LE ECONOMIE VINCOLATE DEI CAPITOLI AFFERENTI AL FONDO SANITARIO REGIONALE INDISTINTO. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028,AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER COMPLESSIVI € 19.993.369,91, FINALIZZATA A RIASSEGNARE LA STESSA SOMMA AGLI ENTI DEL S.S.R.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:29
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1444

**Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della persona anziana non autosufficiente.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Salute e al Benessere.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025 n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di istituire presso la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Salute e Benessere della Regione Puglia il Tavolo tecnico regionale per la redazione del PDTA della persona anziana non autosufficiente stabilendone la composizione, per ruoli e rappresentanze, come di seguito riportato:

| **Componenti** |
|---|
| Il coordinatore del Tavolo tecnico è individuato nella persona del dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia |
| Un componente dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) |
| Un referente di un Dipartimento delle Cure Primarie delle AA.SS.LL. |
| Un referente della Confederazione delle Associazioni Regionali dei Distretti (CARD) |
| Un referente della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) |
| Un referente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) |
| Un referente della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT) |

| |
|---|
| Un referente della Società Italiana dei Medici di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG) |
| Un referente dell'Associazione autonoma aderente alla Società Italiana di Neurologia per le demenze (SINdem) |
| Un referente della Società Italiana di Neurologia (SIN) |
| Un referente della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI) |
| Un referente della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (SIMFER) |
| Un referente della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO) |

La segreteria tecnica è individuata tra un dipendente della medesima sezione.

2. Di stabilire che la partecipazione dei componenti al Tavolo tecnico regionale per la redazione del PDTA della persona anziana non autosufficiente si svolge nell'ambito dei compiti d'ufficio, senza compensi, gettoni, indennità o rimborsi spese;
3. di demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria la prima convocazione del Tavolo entro quindici giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, previa individuazione nominativa dei componenti;
4. di fissare al 20 novembre 2026 il termine entro il quale la Sezione trasmette al Dipartimento la proposta definitiva di PDTA, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria e la sottoposizione alla Giunta Regionale per l'approvazione entro il 30 novembre 2026;
5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., alle competenti Aree Socio-Sanitarie, alle Direzioni dei Distretti Socio-Sanitari, nonché a tutte le Associazioni e Società Scientifiche espressamente menzionate nel presente documento, ai fini della prescritta conoscenza
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Istituzione del Tavolo tecnico regionale per la redazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della persona anziana non autosufficiente.**

**VISTI:**

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- la Legge regionale 02/05/2017, n. 9 e ss.mm.ii avente ad oggetto: "Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 26 settembre 2024, n. 1295, recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali";*

**VISTI:**

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, e il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare

riferimento agli articoli 1 e 2, in materia di tutela della salute, livelli essenziali di assistenza e competenze regionali, agli articoli 3-quater e 3-quinquies, e all'articolo 3-septies;

- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36, recante norme e principi per il riordino del Servizio Sanitario Regionale, e la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 e successive modificazioni e integrazioni, recante la definizione e l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), con particolare riferimento al Capo IV e agli articoli 21, sui percorsi assistenziali integrati; 22, sulle cure domiciliari; 23, sulle cure palliative domiciliari; 30, sull'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti; 31, sull'assistenza residenziale nella fase terminale della vita; 34, sull'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità, per i profili pertinenti al percorso;
- la Legge 8 marzo 2017, n. 24, recante disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie, con particolare riferimento all'articolo 1, sulla sicurezza delle cure, e all'articolo 5, sulle buone pratiche clinico-assistenziali e sulle raccomandazioni previste dalle linee guida;
- il Decreto del Ministro della Salute 27 febbraio 2018, recante l'istituzione del Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG), quale riferimento per l'inserimento e la valutazione delle linee guida ai sensi della Legge n. 24/2017;
- il Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, recante modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, con riferimento al Distretto, alle Case della Comunità, all'assistenza domiciliare, alle Centrali Operative Territoriali, agli Ospedali di Comunità e all'integrazione delle reti assistenziali;
- l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 23 ottobre 2025, repertorio n. 175/CSR, sul documento di aggiornamento del Piano Nazionale della Cronicità, rilevante per la presa in carico della multimorbilità, la personalizzazione dell'assistenza e la continuità dei percorsi;
- la Legge 23 marzo 2023, n. 33, recante deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane, e il Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29, come modificato dal Decreto Legislativo 30 aprile 2025, n. 93, con riferimento all'assistenza alle persone anziane non autosufficienti e all'integrazione delle risposte assistenziali;
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, commi 159-171, limitatamente ai profili di raccordo con l'assistenza sociosanitaria, con particolare riguardo all'accesso unitario, alla valutazione multidimensionale e al progetto di assistenza individualizzato;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19, e il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 e successive modificazioni e integrazioni, per le disposizioni attinenti all'integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 691 del 12 aprile 2011, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 28 febbraio 2023, di approvazione delle linee

guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi sociosanitari;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2814 del 12 dicembre 2011, di approvazione della Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.), della Scheda per le persone disabili (S.Va.M.Di.) e del modello di Piano di Assistenza Individuale;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di AReSS Puglia n. 86 del 21 dicembre 2017 e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 24 aprile 2018, di approvazione del documento tecnico di indirizzo per la costruzione della rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA;
- il Regolamento Regionale 21 gennaio 2019, n. 4 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti non autosufficienti;
- il Regolamento Regionale 21 dicembre 2023, n. 13, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1729 del 30 novembre 2023, relativo all'assistenza territoriale in attuazione del D.M. n. 77/2022;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e rispettive successive modificazioni e integrazioni, per i profili procedimentali, organizzativi, contabili e di trasparenza;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, recante il modello organizzativo «M.A.I.A. 2.0»; le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1154 del 4 agosto 2025 e n. 1368 del 22 settembre 2025 e i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 442 del 6 agosto 2025 e n. 516 del 24 settembre 2025, relativi all'assetto e alle funzioni delle strutture del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

**PREMESSO CHE**

la persona anziana non autosufficiente può presentare bisogni sanitari e sociosanitari concomitanti, determinati dall'interazione tra patologie croniche, perdita di capacità funzionali, compromissione cognitiva, instabilità clinica e necessità di assistenza continuativa. Il percorso deve pertanto assumere come riferimento il profilo complessivo della persona, l'evoluzione dei bisogni e gli obiettivi di cura, evitando che la presa in carico sia frammentata tra singole patologie, prestazioni o strutture erogatrici;

l'articolo 3-septies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 individuano il fondamento dell'integrazione sociosanitaria. Nell'ambito dei LEA, l'articolo 21 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 collega il percorso integrato alla valutazione multidimensionale del bisogno e alla definizione del progetto assistenziale individualizzato, con il concorso delle componenti sanitarie e sociali, della persona e della famiglia;

il presente intervento attiene alla programmazione e all'organizzazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria di competenza regionale. Il suo oggetto è la definizione di un percorso clinico-assistenziale unitario, comprensivo di criteri di accesso, valutazione, trattamento, riabilitazione, assistenza e continuità delle cure. Il raccordo con i servizi sociali territoriali è funzionale alla

realizzazione del progetto assistenziale e si esercita nel rispetto delle competenze e delle responsabilità proprie di ciascuna amministrazione;

la disciplina nazionale e regionale dell'assistenza territoriale richiede di rendere effettive le connessioni tra medicina generale, Distretto Socio-Sanitario, servizi specialistici, reti ospedaliere e servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali. La valutazione multidimensionale e il Piano di Assistenza Individuale devono tradursi in interventi attivabili, responsabilità identificabili e rivalutazioni programmate, con strumenti coerenti con la disciplina regionale e con i successivi sviluppi normativi nazionali;

**CONSIDERATO CHE**

la redazione del PDTA della persona anziana non autosufficiente costituisce una priorità strategica della programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, in quanto rende concretamente applicabili i LEA attraverso una sequenza coordinata di decisioni cliniche e assistenziali. Il percorso deve orientare la rete verso risultati rilevanti per la persona: mantenimento o recupero dell'autonomia possibile, controllo dei sintomi, prevenzione delle complicanze, sicurezza delle terapie, continuità delle cure e qualità di vita;

la sua rilevanza per il Servizio Sanitario Regionale risiede, in particolare, nella necessità di:

- assicurare criteri clinico-assistenziali omogenei sul territorio regionale, riducendo la variabilità non giustificata dai bisogni e rendendo trasparenti i criteri di accesso, le priorità, i tempi e le responsabilità della presa in carico;
- prevenire il deterioramento funzionale evitabile e le complicanze associate alla complessità assistenziale, con attenzione a delirium, cadute, malnutrizione, lesioni da pressione, immobilità ed eventi avversi da farmaci, secondo le evidenze pertinenti ai diversi contesti;
- migliorare la sicurezza delle transizioni tra ospedale e territorio e tra i diversi livelli di assistenza, assicurando la trasmissione delle informazioni cliniche essenziali, la riconciliazione terapeutica e l'effettiva attivazione della presa in carico successiva;
- promuovere l'appropriatezza del luogo, dell'intensità e della durata delle cure, sostenendo l'assistenza domiciliare quando clinicamente appropriata e concretamente praticabile e garantendo l'accesso agli altri livelli assistenziali in relazione al bisogno;
- assicurare il riconoscimento tempestivo dei bisogni riabilitativi e palliativi, la gestione del dolore e degli altri sintomi e il rispetto del consenso informato, delle volontà della persona e della pianificazione condivisa delle cure nei casi previsti dalla Legge n. 219/2017;
- fornire ai caregiver informazioni, addestramento e riferimenti assistenziali coerenti con il PAI, valutandone la capacità di collaborazione e il carico assistenziale senza sostituire con l'assistenza familiare le prestazioni dovute dal servizio;
- orientare le risorse verso interventi di efficacia documentata e ridurre duplicazioni e prestazioni a basso valore, valutando gli effetti sulla salute e sulla continuità assistenziale, oltre ai volumi di attività e ai costi;

il PDTA deve raccordarsi con i percorsi regionali già adottati per le specifiche patologie e condizioni, governando le interazioni tra trattamenti e obiettivi assistenziali. Nella persona con multimorbilità, l'applicazione contemporanea di raccomandazioni riferite a singole malattie richiede una valutazione integrata di benefici, rischi, carico terapeutico, capacità funzionali e preferenze individuali;

**RILEVATO, CON RIGUARDO AL FONDAMENTO SCIENTIFICO DEL PDTA, CHE**

la sicurezza delle cure e l'appropriatezza clinico-assistenziale richiedono che le decisioni siano fondate sulle migliori evidenze disponibili, valutate criticamente e applicate alla specifica condizione della persona. L'articolo 5 della Legge n. 24/2017 prevede che gli esercenti le professioni sanitarie si attengano, salve le specificità del caso concreto, alle raccomandazioni delle linee guida pubblicate secondo il sistema previsto dalla medesima disposizione e, in loro mancanza, alle buone pratiche clinico-assistenziali;

il PDTA regionale è lo strumento attraverso il quale le raccomandazioni pertinenti vengono tradotte in decisioni, attività, responsabilità, tempi e criteri di verifica all'interno della rete assistenziale. La sua approvazione regionale non gli attribuisce automaticamente la qualificazione di linea guida pubblicata nel SNLG: restano distinti il valore delle fonti scientifiche, la loro applicazione al caso concreto e le disposizioni organizzative del percorso;

i documenti internazionali e le esperienze organizzative di altri sistemi sanitari possono integrare il quadro conoscitivo previa valutazione della qualità, della pertinenza e della trasferibilità al Servizio Sanitario Regionale. Il loro utilizzo deve essere motivato e coerente con i LEA, con le fonti nazionali e con la disciplina regionale, tenendo conto delle differenze tra popolazioni, risorse, competenze professionali e modelli di erogazione;

**RITENUTO NECESSARIO**

istituire presso la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria un Tavolo tecnico regionale, con funzioni istruttorie e propositive, per la redazione del PDTA della persona anziana non autosufficiente, secondo la composizione individuata nel con successiva determina dirigenziale, secondo quanto riportato nel presente provvedimento;

attribuire alla Sezione il coordinamento istituzionale dei lavori, il raccordo con il Dipartimento e con le altre strutture regionali interessate e la segreteria organizzativa, assicurando con AReSS il coordinamento tecnico-metodologico, la sistematizzazione dei contributi e l'elaborazione della proposta di PDTA, in coerenza con la D.G.R. n. 658/2018;

demandare alla segreteria tecnica la cura delle convocazioni, dei verbali, della accolta dei contributi, dello scadenzario e del fascicolo istruttorio, sotto il coordinamento del Dirigente della Sezione e che le convocazioni utilizzeranno esclusivamente recapiti di servizio.

prevedere che le rappresentanze delle Società Scientifiche siano riferite ai rispettivi livelli regionali e che la Sezione acquisisca le designazioni ancora mancanti e curi le eventuali sostituzioni, nel rispetto delle rappresentanze stabilite;

assegnare al Tavolo un mandato di redazione che comprenda le seguenti attività:

- definire il programma e le scadenze intermedie nonché l'organizzazione dei lavori, prevalentemente mediante riunioni da remoto e contributi scritti asincroni, assicurandone la tracciabilità e la verbalizzazione degli esiti

- definire popolazione destinataria, criteri di attivazione e confini del percorso, distinguendo non autosufficienza, fragilità e multimorbilità e individuando gli eventi che richiedono rivalutazione o modifica del livello assistenziale;

- ricostruire l'offerta sanitaria e sociosanitaria regionale, i percorsi esistenti, le modalità di accesso e le principali criticità delle transizioni, utilizzando informazioni comparabili e contributi delle Aziende ed enti coinvolti;

- individuare i quesiti clinico-assistenziali prioritari e svolgere una ricognizione documentata delle linee guida SNLG pertinenti, delle revisioni sistematiche e delle ulteriori fonti nazionali e internazionali, riportando strategia e data della ricerca, criteri di selezione e versione dei documenti utilizzati;

- predisporre una matrice di raccordo tra raccomandazioni e decisioni del PDTA che identifichi fonte, popolazione e contesto di applicazione, benefici e rischi, eventuali adattamenti motivati e indicazioni fondate sul consenso; documentare le divergenze tra fonti e le ragioni delle scelte;

- definire accesso, valutazione multidimensionale, formulazione del PAI, identificazione dei referenti della presa in carico e rivalutazione, raccordando gli strumenti clinici validati con quelli previsti dalla normativa regionale e nazionale, senza introdurre duplicazioni valutative non necessarie;

- esplicitare i ruoli del Medico di Medicina Generale, degli specialisti, del Distretto Socio-Sanitario, dei Punti Unici di Accesso, delle Unità di Valutazione Multidimensionale, delle Centrali Operative Territoriali e dei professionisti coinvolti, distinguendo responsabilità cliniche, assistenziali e di coordinamento organizzativo;

- definire i passaggi tra assistenza ospedaliera, cure domiciliari, cure intermedie, riabilitazione, assistenza residenziale e semiresidenziale e reti di cure palliative, con criteri di appropriatezza, informazioni minime di accompagnamento, tempi di attivazione e verifica dell'avvenuta presa in carico;

- disciplinare gli snodi clinico-assistenziali prioritari, inclusi revisione della terapia, riconciliazione farmacologica, prevenzione delle complicanze, valutazione nutrizionale e funzionale, gestione dei disturbi cognitivi, controllo dei sintomi e accesso agli interventi riabilitativi e palliativi, sulla base delle raccomandazioni selezionate;

- prevedere modalità accessibili di informazione e partecipazione della persona e dei caregiver, nel rispetto del consenso, della riservatezza e delle volontà individuali, con il necessario raccordo con i servizi sociali per le componenti integrate del PAI;

- definire indicatori clinici, assistenziali e organizzativi collegati agli obiettivi del percorso, precisando numeratore, denominatore, fonte, periodicità e responsabile della rilevazione; considerare, ove misurabili, autonomia funzionale, sicurezza farmacologica, eventi avversi,

transizioni completate, accessi e ricoveri non programmati, esperienza della persona e carico assistenziale;

- proporre modalità di attuazione, formazione, audit clinico e restituzione dei risultati alle strutture, nonché una revisione programmata del PDTA e l'aggiornamento anticipato in presenza di nuove evidenze rilevanti, modifiche normative o criticità di sicurezza;
- individuare le condizioni organizzative e le risorse necessarie, le azioni attuabili con le disponibilità esistenti e quelle subordinate a ulteriori determinazioni regionali, dando evidenza delle implicazioni economiche senza assumere risparmi non dimostrati;

organizzare le attività prevalentemente mediante riunioni da remoto e lavoro asincrono su documenti condivisi, con un calendario, scadenze per i contributi, controllo delle versioni e verbalizzazione delle conclusioni. La segreteria cura la tracciabilità delle osservazioni e del relativo recepimento; le eventuali posizioni non condivise sono esplicitate nella relazione conclusiva;

prevedere la prima convocazione entro quindici giorni dalla data di adozione del provvedimento e fissare al 20 novembre 2026 il termine per la trasmissione della proposta definitiva al Dipartimento, così da consentire il completamento dell'istruttoria e la sottoposizione del PDTA alla Giunta Regionale per l'approvazione entro il 30 novembre 2026. Nella prima seduta sono definiti il programma di lavoro e le scadenze intermedie, riservando un termine espresso alla consultazione della rete e alla valutazione dei contributi;

stabilire che il Tavolo opera fino alla conclusione dell'iter di approvazione del PDTA, assicurando gli eventuali chiarimenti e adeguamenti richiesti in sede istruttoria, e che la partecipazione è gratuita. Le attività sono svolte a titolo gratuito, senza compensi, gettoni di presenza, indennità o rimborsi a carico del bilancio regionale.

precisare che il Tavolo non esercita funzioni di autorizzazione, accreditamento o contrattualizzazione, non modifica tariffe o criteri di compartecipazione e non assume impegni di spesa. Le proposte che richiedano modifiche della disciplina vigente sono evidenziate separatamente e rimesse alle determinazioni degli organi competenti.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di istituire presso la Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria del Dipartimento Salute e Benessere della Regione Puglia il Tavolo tecnico regionale per la redazione del PDTA della persona anziana non autosufficiente stabilendone la composizione, per ruoli e rappresentanze, come di seguito riportato:

| **Componenti** |
|---|
| Il coordinatore del Tavolo tecnico è individuato nella persona del dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria della Regione Puglia |
| Un componente dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) |
| Un referente di un Dipartimento delle Cure Primarie delle AA.SS.LL. |
| Un referente della Confederazione delle Associazioni Regionali dei Distretti (CARD) |
| Un referente della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) |
| Un referente della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria (SIGG) |
| Un referente della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT) |
| Un referente della Società Italiana dei Medici di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG) |
| Un referente dell'Associazione autonoma aderente alla Società Italiana di Neurologia per le demenze (SINdem) |
| Un referente della Società Italiana di Neurologia (SIN) |
| Un referente della Società Italiana di Medicina Interna (SIMI) |
| Un referente della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa (SIMFER) |
| Un referente della Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei Servizi Farmaceutici delle Aziende Sanitarie (SIFO) |

   La segreteria tecnica è individuata tra un dipendente della medesima sezione.

2. Di stabilire che la partecipazione dei componenti al Tavolo tecnico regionale per la redazione del PDTA della persona anziana non autosufficiente si svolge nell'ambito dei compiti d'ufficio, senza compensi, gettoni, indennità o rimborsi spese;

3. di demandare alla Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria la prima convocazione del Tavolo entro quindici giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, previa individuazione nominativa dei componenti;

4. di fissare al 20 novembre 2026 il termine entro il quale la Sezione trasmette al Dipartimento la proposta definitiva di PDTA, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria e la sottoposizione alla Giunta Regionale per l'approvazione entro il 30 novembre 2026;

5. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., alle competenti Aree Socio-Sanitarie, alle Direzioni dei Distretti Socio-Sanitari, nonché a tutte le Associazioni e Società Scientifiche espressamente menzionate nel presente documento, ai fini della prescritta conoscenza
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee Guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

**Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione e Monitoraggio Assistenza Sociosanitaria**
Elena MEMEO

Elena Memeo 07.10.2026 11:07:27 GMT+01:00

**Il DIRETTORE del Dipartimento Salute e Benessere**
Vito MONTANARO

VITO MONTANARO 07.10.2026 16:58:07 GMT+02:00

L'Assessore alla Salute e al Benessere, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L' ASSESSORE alla Salute e al Benessere**

DONATO PENTASSUGLIA 11.10.2026 09:23:53 GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1445

**Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico SA SKILLS. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii, per un importo complessivo di € 191.233,41.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO**

il documento istruttorio congiunto del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione e della Sezione Programmazione e coordinamento concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio Di Sciascio.

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n.1397;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o da suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n.1818 del 19 novembre 2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare l'importo complessivo di € 191.233,41 a valere sul Programma INTERREG IPA *South Adriatic* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"*, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di **approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. **di demandare** al Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento l'adozione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione delle attività del progetto strategico dal titolo *"High LEVEL*

*and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"*, programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia, Albania, Montenegro);

5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di **pubblicare** integralmente il presente provvedimento sul BURP;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL del comparto funzioni Enti Locali vigente;

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO:** Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro). Progetto strategico SA SKILLS. Variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii, per un importo complessivo di € 191.233,41.

**Visti:**

- il Regolamento (UE) del 24 giugno 2021, n.1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) del 24 giugno 2021, n.1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) del 24 giugno 2021, n.1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- la Decisione di esecuzione n. C (2022) del 26 settembre 2022, n.6940 della Commissione europea con la quale è stato adottato il Programma Interreg "IPA South Adriatic 2021-2027" (Italia-Albania-Montenegro);
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE la Direttiva 24/2014/UE;
- la Legge del 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo (di seguito D.lgs.) del 30 marzo 2001, n.165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs. del 7 marzo 2005 n.82, come modificato dal D.lgs. del 13 dicembre 2017, n.217;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici e, in particolare, l'art.7, comma 4, che disciplina la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune;
- gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale (di seguito L.R.) del 4 febbraio 1997, n.7 "Norma in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (di seguito D.G.R.) del 28 luglio 1998 n.3261, con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del D.lgs. n.29/1993 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 27 giugno 2022 n. 916 con la quale la Regione Puglia ha avviato il processo di definizione di una specifica strategia sulla blue economy denominata "Blue vision 2030 in Puglia";
- la D.G.R. del 24 ottobre 2022 n.1436 che, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) del 26 settembre 2022 n.6940 – CCI 2021TC16IPCB008, ha approvato il Programma Interreg IPA South Adriatic (Italia-Albania-Montenegro) 2021-2027;
- gli atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20 marzo 2023, con cui il Presidente della Regione Puglia ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai Programmi CTE 2021/2027 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n.1466 "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";

- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n.1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. del 14 luglio 2026 n.993, di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e formazione al prof. Francesco Cupertino;
- la D.G.R. del 30 settembre n.1375 di conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento al dott. Massimiliano Colonna;
- la Determinazione Dirigenziale (di seguito D.D.) del 24 aprile 2026 n.3 del Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento con cui è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione (di seguito EQ) di tipologia A) denominato "Coordinamento progetti sperimentali e verifiche economico/finanziarie" al dott. Antonio Lombardo;
- la D.D. del 19 giugno 2026 n.15 del Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione con cui è stato conferito l'incarico di Responsabilità equiparata a EQ di tipologia A) denominato "Responsabile del coordinamento e delle gestione tecnica, giuridica e amministrativa; Administrative officer – progetto strategico SA SKILLS – Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Ita, Alb, Mne)" al dott. Francesco Carretta;
- la D.D. del 17 settembre 2026, n.22 recante "Programma INTERREG IPA South Adriatic Italia–Albania Montenegro 2021–2027 – Progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic – SA SKILLS". Assegnazione di n.1 unità di personale, incardinamento di n.1 incarico di responsabilità equiparato a E.Q. presso la Sezione Programmazione e coordinamento e delega alla medesima Sezione per la gestione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Progetto SKILLS. Bilancio vincolato".

**Premesso che:**

- il progetto strategico "*High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic SA SKILLS",* nell'ambito del programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Ita, Alb, Mne) (di seguito progetto *SKILLS*), ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le *skills* nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo sviluppo dei settori economici chiave dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della *blue economy*. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i partner del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. *capacity building* istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori strategici dell'economia blu;
- i partner del predetto strategico progetto *SKILLS* sono i seguenti:
    - *University of Montenegro - Institute of Marine Biology* (di seguito *Lead Partner*);
    - Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
    - Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi;
    - *State Agency for Strategic Programming and Aid – Albania*;
    - *Ministry of Economic Development and Tourism of Montenegro*;
    - *Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania*;
- per il progetto SKILLS è previsto un ammontare complessivo di € 4.799.677,12, di cui € 3.983.815,91 a titolo di cofinanziamento dell'Unione Europea (IPA III) ed € 815.861,21 a titolo di cofinanziamento nazionale;
- alla Regione Puglia risulta assegnato, con D.D. del 17 novembre 2023, n. 111, dell'Autorità di Gestione, un importo complessivo di € 1.183.884,40, pari al 25% del budget totale, suddiviso come segue: € 947.107,52 a titolo di concessione IPA ed € 236.776,88 a carico del Fondo di Rotazione – ex Legge n.183/1987;
- il CUP del progetto *Skills* è B39I23003020007;

- nell'ambito del progetto strategico "SA SKILLS", la Regione Puglia è responsabile delle attività di predisposizione di linee guida comuni per la governance dei sistemi di istruzione e formazione nell'area del Sud Adriatico e per l'analisi dei fabbisogni formativi, della progettazione e attivazione di un Master universitario di I livello, della programmazione e realizzazione di Summer School in Puglia, della definizione dello schema progettuale transfrontaliero "Voucher on Demand" e successiva analisi dei risultati.

**Viste:**

- la D.G.R. del 30 aprile 2024, n.535, con cui la Giunta Regionale ha dato autorizzazione alla variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. del 22 gennaio 2024, n. 18, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 224.450,00 a valere del programma I.P.A. South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro) ed approvare lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 - Art.7 co.4 del D.lgs. n.36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività per l'attuazione del progetto strategico SKILLS, nonché ad autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione alla sottoscrizione sia del Partnership Agreement, sia dell'Accordo citato tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI;
- la D.G.R. del 28 maggio 2024, n.669, con cui la Giunta Regionale ha autorizzato la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. del 22 gennaio 2024, n.18, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 359.088,20, a valere del programma I.P.A. South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), per le spese relative alla struttura di Staff;
- la D.G.R. del 16 aprile 2025, n.528, con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. del 20 gennaio 2025, n.26, ai sensi dell'art. 51, c.2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 634.302,70, a valere del programma I.P.A. South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), progetto strategico dal titolo "High LEVEL and market respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS";
- la D.G.R. del 21 novembre 2025 n.1872, con cui la Giunta Regionale ha dato atto dell'avvio dell'iter di rimodulazione del progetto strategico "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic - SA SKILLS", nell'ambito del Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia, Albania, Montenegro) a seguito delle risultanze della Mid-Term Review e del successivo riscontro fornito dall'Autorità di Gestione del Programma in data 6 novembre 2025;
- con la D.G.R. del 14 aprile 2026 n.451 si è dato atto dello stato di avanzamento del progetto "SA SKILLS" e delle modalità di attuazione dei moduli formativi previsti e si è provveduto ad autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, dando mandato al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione all'attivazione dei percorsi formativi previsti dal progetto - con particolare riferimento al Master di I livello e alle Summer School - nonché all'espletamento di tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

**Dato atto che**

- con D.D. n. 10 dell'11 giugno 2024, il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione ha disposto l'accertamento delle entrate e l'assunzione dell'impegno di spesa in favore di ARTI, per un importo complessivo pari a € 214.450,00;
- con le D.D. del Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, rispettivamente del 18 giugno 2024, n.11, del 5 giugno 2025 n.19, del 19 giugno 2026, n.15 si è

provveduto all'accertamento in entrata e all'impegno di spesa complessivo per l'importo di € 77.217,00 per la copertura finanziaria relative all'incarico di responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione, tipologia A) denominata "Responsabile del coordinamento e della gestione tecnica, giuridica ed amministrativa; Administrative officer - Progetto strategico SA SKILLS - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021- 2027 (Italia-Albania-Montenegro)";

- con D.D. n. 13 del 5 giugno 2026, il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e Formazione ha approvato lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, successivamente sottoscritto dalle parti e registrato al n. 027635 del repertorio regionale, disponendo le relative operazioni contabili di accertamento in entrata ed impegno di spesa per un importo complessivo pari a € 258.000,00, di cui € 250.000,00 destinati alla realizzazione del Master universitario di I livello nell'ambito del progetto strategico "SA SKILLS";
- con D.D. del Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione del 30 giugno 2026 n.16, nell'ambito del progetto SKILLS, programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Ita, Alb, Mne), si è proceduto ad approvare l'Avviso Pubblico "Blue Summer School" e relativi allegati;
- con D.D. del 17 luglio 2026, n.18, per l'anno 2026 risultano accertate, impegnate liquidate e pagate in favore dell'Economo Cassiere risorse pari a € 35.744,55, in aggiunta alla somma di € 4.505,92 impegnata al 31 dicembre 2025.

**Considerato che**

- nelle riunioni dell'Executive Committee (ExeCom) del progetto strategico "SA SKILLS", tenutesi il 3 e il 22 settembre 2026, i partner hanno condiviso lo stato di avanzamento delle attività progettuali e dei rispettivi Piani di Azione e, con particolare riferimento alle attività di competenza della Regione Puglia, si sono condivise le modalità operative in merito al Master universitario di I livello, alle Summer School da realizzare sul territorio regionale e allo schema transfrontaliero dei Voucher on Demand;
- alla luce dello stato di avanzamento delle attività e delle esigenze finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi programmati, si rende necessario procedere all'adeguamento degli stanziamenti iscritti nel bilancio regionale, al fine di assicurare la disponibilità delle risorse sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa, in coerenza con il cronoprogramma di attuazione del progetto.

**Rilevato che**

- con riferimento alle entrate complessive di € 1.183.884,40 relative al progetto *SKILLS*, in data 30 agosto 2024 il Lead Partner ha trasferito alla Regione Puglia, a titolo di primo acconto del contributo IPA, l'importo di € 284.132,26, a fronte di un finanziamento IPA complessivo previsto dal progetto pari a € 947.107,52;
- con riferimento alla spesa complessiva di € 1.183.884,40 assegnato alla Regione Puglia risulta un impegno di spesa complessivo di € 584.917,47.

**Ritenuto che:**

- le variazioni contabili risultano funzionali a garantire la regolare prosecuzione delle attività progettuali, la corretta imputazione delle risorse finanziarie e l'ordinato svolgimento delle procedure amministrative e contabili connesse all'attuazione degli interventi previsti dal progetto strategico "SA SKILLS";
- si rende necessario procedere alla riprogrammazione degli stanziamenti di bilancio sia in entrata, sia in spesa per un importo complessivo pari a € 191.233,41 come riportato nella sezione "Adempimenti contabili" del presente provvedimento;
- *ai fini dell'attuazione del progetto, si attesta la compatibilità delle risorse con le finalità indicate nella copertura finanziaria, ovvero con le spese per il salario accessorio del personale appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione*;

**Visti:**

- il D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. del 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. del 19 novembre 2025, n. 1818 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la D.D. del 17 settembre 2026, n.22 con cui il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione ha delegato alla Sezione Programmazione e coordinamento la gestione dei capitoli di entrata e di spesa inerenti il progetto SKILLS, rientranti nella titolarità del CRA 19.01 del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

| |
|---|
| Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro |

**Copertura Finanziaria ai Sensi Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n.1818 del 19 novembre 2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare l'importo complessivo di € 191.233,41 a valere sul Programma INTERREG IPA *South Adriatic* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"*, come di seguito indicato:

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026 -2028**

**BILANCIO VINCOLATO**

| | |
|---|---|
| **CRA** | **19.01 – DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE** |

**Parte – Entrata**

**Codice Identificativo transazione europea: 1 - entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari**

**Tipo di Entrata:** Ricorrente

| CAPITOLO DI ENTRATA | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| E2133507 | PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027" – PROGETTO SA SKILLS - QUOTA COMUNITARIA | 2.105 | E.2.01.05.02.000 | - € 152.986,73 | + € 107.686,38 | + € 45.300,35 |

Si attesta che l'importo complessivo di **€ 152.986,73** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: *University of* Montenegro – *Institute of Marine Biology*, è esigibile secondo le regole dei "contributi" a rendicontazione.

*Titolo giuridico:*

- *Determina di ammissione a finanziamento del progetto SA SKILLS (CUP B49I23002160006) da parte della struttura di progetto –Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027 – N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201.*
- *Subsidy contract sottoscritto il 28/03/2024 tra il lead Partner (University of Montenegro – Institute of Marine Biology) e l'Autorità di Gestione del Programma "Interreg I.P.A. South Adriatic" Italia/Albania/Montenegro 2021-2027".*
- *Il partnership Agreement con la University of Montenegro – Institute of Marine Biology e gli altri enti partner del progetto è stato sottoscritto in data 09/05/2024.*

| CAPITOLO DI ENTRATA | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| E2133508 | TRASFERIMENTI PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027" – PROGETTO SA SKILLS - QUOTA COFINANZIAMENTO NAZIONALE | 2.101 | E.2.01.01.04.000 | - € 38.246,68 | + € 26.921,59 | + 11.325,09 |

Si attesta che l'importo complessivo di **€ 38.246,68** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic – Regione Puglia per conto dell'Agenzia per la coesione Territoriale, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

*Titolo giuridico:*

- *Delibera CIPESS n.78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani.*
- *Determina di ammissione a finanziamento del progetto SA SKILLS (CUP B49I2300216006) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027 – n.00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201.*

**Parte – Spesa**

**Tipo di Spesa:** Ricorrente

| CAPITOLO SPESA | DECLARATORIA CAPITOLO | CODICE UE | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA | VARIAZIONE E.F. 2027 COMPETENZA | VARIAZIONE E.F. 2028 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U1178359 | PROGRAMMA INTERREG IPA SA 2021-2027 (ITA-ALB-MNE) – PROGETTO SA SKILLS. **TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA COMUNITARIA.** | 3 | 19.02.1 | U.1.04.04.01.000 | - € 40.000,00 | + € 40.000,00 | |
| U1178859 | PROGRAMMA INTERREG IPA SA 2021-2027 (ITA-ALB-MNE) – PROGETTO SA SKILLS. **TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO NAZIONALE.** | 4 | 19.02.1 | U.1.04.04.01.000 | - € 10.000,00 | + € 10.000,00 | |
| U1178362 | PROGRAMMA INTERREG IPA SA 2021-2027 (ITA-ALB-MNE) – PROGETTO SA SKILLS. **PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (AUDITOR). QUOTA COMUNITARIA.** | 3 | 19.02.1 | U.1.03.02.11.000 | - € 170,74 | + € 170,74 | |
| U1178862 | PROGRAMMA INTERREG IPA SA 2021-2027 (ITA-ALB-MNE) – PROGETTO SA SKILLS. **PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (AUDITOR). COFINANZIAMENTO NAZIONALE.** | 4 | 19.02.1 | U.1.03.02.11.000 | - € 42,68 | + €42,68 | |
| U1178363 | PROGRAMMA INTERREG IPA SA 2021-2027 (ITA-ALB-MNE) – PROGETTO SA SKILLS. **ACQUISTO DI SERVIZI. QUOTA COMUNITARIA.** | 3 | 19.02.1 | U.1.03.02.99.000 | - € 52.916,38 | + € 52.916,38 | |
| U1178863 | PROGRAMMA INTERREG IPA SA 2021-2027 (ITA-ALB-MNE) – PROGETTO SA SKILLS. **ACQUISTO DI SERVIZI.** | 4 | 19.02.1 | U.1.03.02.99.000 | - € 13.229,09 | + € 13.229,09 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **COFINANZIAMENTO NAZIONALE.** | | | | | | |
| U1178352 | PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 – PROGETTO SA SKILLS. **SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. QUOTA UE.** | 3 | 19.02.1 | U.1.01.01.01.000 | - € 43.666,66 | + € 10.666,66 | + € 33.000,00 |
| U1178852 | PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 – PROGETTO SA SKILLS. **SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - RETRIBUZIONI. COFINANZIAMENTO NAZIONALE.** | 4 | 19.02.1 | U.1.01.01.01.000 | - € 10.916,67 | + € 2.666,67 | + € 8.250,00 |
| U1178353 | PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 – PROGETTO SA SKILLS. **SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE**. | 3 | 19.02.1 | U.1.01.02.01.000 | - € 12.521,08 | + € 3.025,93 | + € 9.495,15 |
| U1178853 | PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027 – PROGETTO SA SKILLS. **SALARIO** | 4 | 19.02.1 | U.1.01.02.01.000 | - € 3.130,27 | + € 756,48 | + € 2.373,79 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. COFINANZIAMENTO NAZIONALE.** | | | | | | |
| U1178354 | PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) – PROGETTO SA SKILLS. **SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP. QUOTA UE.** | 3 | 19.02.1 | U.1.02.01.01.000 | - € 3.711,87 | + € 906,67 | + € 2.805,20 |
| U1178854 | PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027) – PROGETTO SA SKILLS. **SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE. IRAP. COFINANZIAMENTO NAZIONALE.** | 4 | 19.02.1 | U.1.02.01.01.000 | - € 927,97 | + € 226,67 | + € 701,30 |

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.. L'entrata e la spesa rispettivamente di importo pari ad € 191.233,41, che viene stanziato con il presente provvedimento, corrispondono ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Direttore di Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

**Tutto ciò premesso**, **al fine di apportare nel bilancio di previsione vigente la variazione necessaria per la riprogrammazione di somme con vincolo di destinazione**, funzionale ad assicurare la disponibilità delle risorse sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa, in coerenza con il cronoprogramma di attuaizone del progetto strategico "Skills" finanziato a valere sul Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia – Albania – Montenegro), ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n.1818 del 19 novembre 2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di riprogrammare l'importo complessivo di € 191.233,41 a valere sul Programma INTERREG IPA *South Adriatic* 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"*, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di **dare atto** che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di **approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di **demandare** al Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento l'adozione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione delle attività del progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS"*, programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia, Albania, Montenegro);
5. di **dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, D.lgs. 14/03/2013, n.33, nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale";
6. di **pubblicare** integralmente il presente provvedimento sul BURP;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Personale, a cura del Dipartimento Politiche del lavoro e formazione, autorizzando la stessa all'adozione di apposita determinazione al fine di incrementare la parte variabile del fondo relativo al salario accessorio come previsto dal CCNL del comparto funzioni Enti Locali vigente;

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

**Il funzionario E.Q. Responsabile coordinamento e gestione tecnica, giuridica e amministrativa; Adm. Officer - Sa Skills - Interreg IPA SA 21-27 (ITA - ALB - MON)**
Francesco Carretta

FRANCESCO CARRETTA
15.10.2026 12:20:33 GMT+02:00

**Il funzionario E.Q. Coordinamento progetti sperimentali e verifiche economico-finanziarie**
Antonio Lombardo

Antonio Lombardo
15.10.2026 16:44:26 GMT+02:00

**Il Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento**
Massimiliano Colonna

Massimiliano Colonna
15.10.2026 16:47:37 GMT+02:00

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro e Formazione**
Francesco Cupertino

FRANCESCO
CUPERTINO
15.10.2026
18:13:59
GMT+02:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, Eugenio Di Sciascio ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro**
Eugenio Di Sciascio

DI SCIASCIO
Eugenio
16.10.2026
06:51:39
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della Legge Regionale n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

**Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.**



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:27
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

FRANCESCO
CUPERTINO
15.10.2026
18:13:59
GMT+02:00

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. CIFRA : A14/DEL/2026/00010**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***19*** | ***Relazioni internazionali*** | | | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione territoriale | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 191.233,41 | |
| | | | previsione di cassa | | | 191.233,41 | |
| **Totale Programma** | **2** | **Cooperazione territoriale** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **191.233,41** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **191.233,41** | |
| **TOTALE MISSIONE** | **19** | ***Relazioni internazionali*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **191.233,41** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **191.233,41** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **191.233,41** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **191.233,41** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **191.233,41** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **191.233,41** | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 152.986,73 | |
| | | | previsione di cassa | | | 152.986,73 | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 38.246,68 | |
| | | | previsione di cassa | | | 38.246,68 | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **191.233,41** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **191.233,41** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **191.233,41** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **191.233,41** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **191.233,41** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **191.233,41** | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A14 | DEL | 2026 | 10 | 16.10.2026 |

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO). PROGETTO STRATEGICO SA SKILLS. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II, PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI € 191.233,41.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 19/10/2026 20:26
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI

PAOLINO GUARINI

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1446

**Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili ai sensi dell'articolo 23, comma 3, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. del 7 ottobre 2025 n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili, dalla data di adozione del presente provvedimento e fino alla nomina e l'insediamento nelle funzioni del nuovo titolare dell'incarico, all'avv. Vito Antonio Antonacci, che riveste attualmente l'incarico di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione;

2. di notificare a cura del Segretariato generale della Giunta regionale il presente atto all'interessato, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Sezione Personale, al Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili;

3. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere ai consequenziali adempimenti di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul Portale Trasparenza, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 33 del 2013.

**Il Segretario generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili ai sensi dell'articolo 23, comma 3, dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario del Gabinetto, dal funzionario EQ, dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", quale Atto di Alta Organizzazione disciplinante il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale.

Con il successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 è stato emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale, Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0".

Con Deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2026, n. 543, recante "Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0 e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto", la Giunta regionale ha approvato le modifiche all'Allegato B) e l'aggiornamento dell'Allegato A) alla citata D.G.R. n. 1974/2020 e successive modificazioni e integrazioni, disponendo l'avvio delle procedure finalizzate al conferimento degli incarichi di Direttore di Dipartimento, Responsabili delle strutture equiparate e Direttore amministrativo del Gabinetto.

Con D.P.G.R. 30 aprile 2026, n. 242, il Presidente della Giunta regionale ha adottato le predette modifiche all'Allegato B) della D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii.

All'esito degli avvisi pubblici approvati con la determinazione dirigenziale della Sezione Personale n. 222 dell'11 maggio 2026, con deliberazione della Giunta regionale n. 847 del 24 giugno 2026 è stato conferito al dott. Annibale D'Elia l'incarico di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili.

In data 20 ottobre 2026 è improvvisamente venuto a mancare il dott. Annibale D'Elia, titolare del predetto incarico.

Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, è necessario procedere al conferimento di un incarico temporaneo, ai sensi dell'art. 23 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22, che si ritiene debba avere, come scadenza, la nomina e l'insediamento nelle funzioni del nuovo titolare dell'incarico.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".
Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. j) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di conferire l'incarico *ad interim* di Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili, dalla data di adozione del presente provvedimento e fino alla nomina e l'insediamento nelle funzioni del nuovo titolare dell'incarico, all'avv. Vito Antonio Antonacci, che riveste attualmente l'incarico di Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione;
2. di notificare a cura del Segretariato generale della Giunta regionale il presente atto all'interessato, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento Personale e Organizzazione, alla Sezione Personale, al Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti civili;

3. di dare mandato alla Sezione Personale di provvedere ai consequenziali adempimenti di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul Portale Trasparenza, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. n. 33 del 2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397/2025.

Il funzionario del Gabinetto
Enrico Gravina

Enrico Gravina
21.10.2026
12:19:53
GMT+02:00

Il funzionario EQ "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto"
Pierpaolo Treglia

PIERPAOLO
TREGLIA
21.10.2026
12:24:58
GMT+02:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
21.10.2026 12:38:10
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
Davide Filippo Pellegrino

Davide Filippo Pellegrino
21.10.2026 12:53:06
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, Antonio Decaro, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**Propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale

Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
21.10.2026
12:57:19
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1447

**Modifica al Programma triennale acquisti beni e servizi 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm. ii. – Richieste del "Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze" e della "Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea – Segreteria generale della presidenza"**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 Ottobre 2025, n. 1397;

della presa d'atto in merito all'attestazione di copertura finanziaria resa dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di provvedere alla variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii, come di seguito riportato:
   a. di inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, prot. N. 0603270/2026, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, l'"*Acquisto di dotazioni strumentali e installazione di presidi tecnologici per il monitoraggio delle aree a rischio (idrogeologico, incendi)"* per un importo pari a € 1.456.328,43;
   b. di inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria della Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea – Segreteria generale della presidenza, prot. N. 0609421_2026, di cui all'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, l'acquisto del "*Servizio integrato di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Piani di Attività pluriennali (PATAS) per il supporto alle attività del CN/NCP Interreg NEXT MED 2021-2027 e del CN Interreg Grecia-Italia 2021-2027"* per un importo pari a € 681.000,00;

2. di dare atto che il programma è aggiornato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, come da allegato C "Acquisti inseriti_aggiornati 2026-2028 con capitoli di spesa" al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. di demandare alle strutture titolari degli acquisti oggetto di variazione del Programma Triennale (Dipartimento della Protezione Civile e Gestione delle Emergenza e Segreteria Generale della Presidenza) per il tramite dei propri referenti della programmazione e successivamente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, l'aggiornamento in piattaforma del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto sopra riportato;
4. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di trasmettere, per notifica, il presente provvedimento a:
    a. Dipartimento della Protezione Civile e Gestione delle Emergenze;
    b. Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea – Segreteria Generale della Presidenza;
5. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia 2026-2028 aggiornato, nella sua versione integrale, sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", Sottosezione di III livello "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Modifica al Programma triennale acquisti beni e servizi 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii. – Richieste del "Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze" e della "Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea – Segreteria Generale della Presidenza"**

Al fine di raggiungere maggiori ed elevati livelli qualitativi e quantitativi nella cura dell'interesse pubblico, il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, recante il Nuovo Codice dei contratti pubblici, all'art. 37 dispone:

- al comma 1: *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;(….)";*
- al comma 3*: "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)*".

La DGR n. 1637 del 17 ottobre 2017 - tra l'altro – individua la Sezione proponente il presente atto, quale struttura regionale di coordinamento alla redazione del programma triennale, allo scopo di migliorare la qualità della programmazione complessiva e dispone che ciascuna struttura regionale provveda, attraverso il proprio referente incaricato, a redigere annualmente l'elenco degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023, in relazione alle proprie disponibilità finanziarie.

In attuazione di quanto illustrato, al fine di garantire processi efficienti e sistemi di controllo efficaci, nonché per agevolare la predetta ricognizione annuale, la Sezione Raccordo al Sistema Regionale si è dotata, come disposto dalla suddetta DGR n.1637/2017, di uno strumento informatico di ausilio ai referenti dei singoli Dipartimenti/Strutture regionali, permettendo loro un'agevole e tempestiva raccolta dei dati e consentendo, altresì, al referente della programmazione della Regione Puglia di disporre dei dati necessari in tempo reale e già predisposti nel formato definito per gli adempimenti degli obblighi informativi.

Orbene, le strutture regionali che hanno evidenziato il proprio fabbisogno di beni e servizi, per quanto di propria competenza, hanno provveduto:

- ad individuare il referente incaricato di redigere l'elenco di beni e servizi che si intende inserire nel programma triennale, il cui importo unitario stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n.36/2023;
- ad approvare le iniziative di acquisto di beni e servizi per il triennio in esame per il tramite di ciascun Direttore di Dipartimento competente il quale, in piattaforma, ha dichiarato che tutte le iniziative inserite in programma, da parte delle strutture dipendenti, rispettano i documenti programmatori e sono coerenti con il bilancio regionale.

Con DGR n. 672/2026 è stato approvato il programma triennale di acquisti di beni e servizi per il triennio 2026-2028;

Con DGR n. 792/2026, n. 1045/2026, n. 1233/2026 e n. 1349/2026 sono stati approvati successivi aggiornamenti al programma succitato;

Con nota protocollo n. 0603270/2026 del 12/10/2026, allegato A, quale parte integrante al presente provvedimento a cui si rimanda per ulteriori dettagli, il Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze ha espletato l'istruttoria per l'aggiornamento del succitato programma triennale, come di seguito riportato in sintesi:

- inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze prot. N. 0603270/2026, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, il seguente acquisto:

  a) "*Acquisto di dotazioni strumentali e installazione di presidi tecnologici per il monitoraggio delle aree a rischio (idrogeologico, incendi)"* per un importo pari a € 1.456.328,43

Con nota protocollo n. 0609421_2026 del 14/10/2026, allegato B, quale parte integrante al presente provvedimento a cui si rimanda per ulteriori dettagli, la Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea della Segreteria Generale della Presidenza ha espletato l'istruttoria per l'aggiornamento del succitato programma triennale, come di seguito riportato in sintesi:

- inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria della Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea della Segreteria Generale della Presidenza prot. N. 0609421/2026, di cui all'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, il seguente acquisto:

  a) "*Servizio integrato di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Piani di Attività pluriennali (PATAS) per il supporto alle attività del CN/NCP Interreg NEXT MED 2021-2027 e del CN Interreg Grecia-Italia 2021-2027"* per un importo pari a € 681.000,00;

Per quanto esposto in precedenza, visti anche:

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- La Legge regionale n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio divisione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- La Legge regionale n.19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la DGR 15 settembre 2025, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la DGR 26 settembre 2024, n.1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (V.I.G.). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Alla luce di quanto sopra, all'esito delle risultanze istruttorie, si rende necessario procedere alla variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia

per il triennio 2026-2028 approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii..

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento è assicurata dai capitoli di spesa elencati nell'allegato C al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro**.

**Tutto ciò premesso**, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1. di provvedere alla variazione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, approvato con DGR n. 672/2026 e ss.mm.ii, come di seguito riportato:
    a. di inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, prot. N. 0603270/2026, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, l'"*Acquisto di dotazioni strumentali e installazione di presidi tecnologici per il monitoraggio delle aree a rischio (idrogeologico, incendi)"* per un importo pari a € 1.456.328,43;
    b. di inserire, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett. b) dell'Allegato I.5 al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto riportato nella nota istruttoria della Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea – Segreteria generale della presidenza, prot. N. 0609421_2026, di cui all'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, l'acquisto del "*Servizio integrato di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Piani di Attività pluriennali (PATAS) per il supporto alle attività del CN/NCP Interreg NEXT MED 2021-2027 e del CN Interreg Grecia-Italia 2021-2027"* per un importo pari a € 681.000,00;
2. di dare atto che il programma è aggiornato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio regionale di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, come da

allegato C “Acquisti inseriti_aggiornati 2026-2028 con capitoli di spesa” al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

3. di demandare alle strutture titolari degli acquisti oggetto di variazione del Programma Triennale (Dipartimento della Protezione Civile e Gestione delle Emergenza e Segreteria Generale della Presidenza) per il tramite dei propri referenti della programmazione e successivamente alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, l’aggiornamento in piattaforma del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026-2028, secondo quanto sopra riportato;

4. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di trasmettere, per notifica, il presente provvedimento a:
   a. Dipartimento della Protezione Civile e Gestione delle Emergenze;
   b. Struttura speciale cooperazione euro-mediterranea – Segreteria Generale della Presidenza;
5. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di pubblicare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia 2026-2028 aggiornato, nella sua versione integrale, sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 18/2023;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione “Amministrazione trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti organi indirizzo politico”, Sottosezione di III livello “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Il Funzionario istruttore
E.Q. Programmazione dei fabbisogni
e razionalizzazione processi di acquisto
(Benedetta Lopez)

Benedetta Lopez
19.10.2026
11:54:17
GMT+01:00

_____

La Dirigente del Servizio Contratti e Programmazione
Acquisti (Angela Saltalamacchia)

Angela Saltalamacchia
19.10.2026 13:10:57
GMT+02:00

_____

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe Domenico Savino)

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
19.10.2026
11:19:00 UTC

ETTORE
CINQUE
20.10.2026
08:05:48
GMT+02:00

Il Segretario Generale della Presidenza
(Ettore Cinque)

Il Presidente della Giunta regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Antonio Decaro

ANTONIO
DECARO
20.10.2026
10:20:52
GMT+02:00

***

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 20:03
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE**

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO
19.10.2026 10:54:07 UTC

**Alla** **Sezione Raccordo al Sistema Regionale**
**Servizio Contratti e Programmazione Acquisti**
sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

**Oggetto:** Acquisto di dotazioni strumentali e installazione di presidi tecnologici per il monitoraggio delle aree a rischio (idrogeologico, incendi) – CUP: B39I26002430001 – Richiesta di variazione in corso d'anno al Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026/2028 – Trasmissione istruttoria e dati tecnici per predisposizione proposta di DGR.

In attuazione delle indicazioni procedurali per la gestione delle variazioni al Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi, trasmesse dalla Segreteria Generale della Presidenza con circolare prot. 473493/2026, lo scrivente Dipartimento trasmette la presente relazione istruttoria finalizzata all'inserimento urgente del nuovo acquisto di forniture nelle annualità del Programma corrente ai sensi dall'art. 37 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e in esecuzione del mandato conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1236 del 15/09/2026.

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DATI TECNICI**

Il decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano - convertito in legge con modificazioni con la legge 10 agosto 2023, n. 103 - all'art. 8-bis ha istituito il "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000", al fine di assicurare una gestione efficace dei siti afferenti alla rete Natura 2000;

il fondo così istituito è volto a finanziare investimenti da parte delle Regioni finalizzati alla realizzazione di misure di ripristino attivo, nonché all'acquisto di strumentazione utile al monitoraggio dell'efficacia di tali azioni;

con Decreto 29 dicembre 2023 sono state definite le modalità di ripartizione del suddetto Fondo fra le Regioni ed è stata prevista (Allegato 1) per la Regione Puglia una dotazione pari a € 485.442,81 per l'annualità 2023 e pari a € 970.885,62 per l'annualità 2024;

con nota prot. n. 6741 del 08/01/2025 la Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato ha comunicato al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'avvenuta emissione delle reversali di incasso n. 139037/2024, di importo pari ad euro 485.442,81, e n. 139038/2024, di importo pari ad euro 970.885,62, entrambe sul capitolo di entrata E2142100 per un importo complessivo di euro € 1.456.328,43;

con nota prot. n. 161612 del 28/07/2026 la Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del mare (d'ora in poi DG – TBM) del MASE, richiamando l'art. 3, c. 2, del Decreto 29 dicembre 2023 recante "*Modalità di ripartizione del Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000*", che prevede l'obbligo di trasmettere la rendicontazione entro dodici mesi dall'erogazione del finanziamento riferito a ciascuna annualità, ha rappresentato al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità di non aver ricevuto alcuna rendicontazione delle attività svolte;

con la richiamata nota prot. n. 161612/2026 la DG – TBM del MASE ha specificato quanto nel seguito riportato: "*Qualora le risorse assegnate non siano state ancora utilizzate, in tutto o in parte, codesto Ente è tenuto a trasmettere una formale e motivata istanza di proroga, recante l'indicazione delle cause che hanno determinato il ritardo, delle attività ancora da realizzare e del relativo cronoprogramma di attuazione. Resta inteso che il termine ultimo per il completamento delle attività non potrà eccedere l'annualità in corso.*";

con nota prot. n. 461059 del 30/07/2026 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha confermato alla DG – TBM del MASE l'interesse della Regione Puglia al proficuo utilizzo delle somme messe a disposizione, in coerenza con le finalità di allocazione delle stesse, ed ha avanzato formale istanza di proroga dell'utilizzo delle somme assegnate con la finalità di contrastare gli incendi boschivi all'interno dei siti Natura 2000 mediante l'acquisto di dotazioni strumentali e per la installazione di presidi tecnologici, da collocare prioritariamente nelle aree a maggior rischio di incendio;

con nota prot. n. 471449 del 05/08/2026 il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha chiarito alla DG – TBM del MASE le modalità d'impiego delle risorse del Fondo, definendo gli investimenti in tecnologie e dotazioni strumentali come interventi di ingegneria ecologica e ripristino attivo volti a mitigare i fattori di rischio climatico (puntando a ridurre o azzerare la frequenza e la gravità dei passaggi del fuoco), a difendere la resilienza degli habitat e a favorire la rigenerazione e conservazione delle specie minacciate dagli incendi;

con nota prot. n. 170183 del 07/08/2026, la DG – TBM del MASE ha riscontrato l'istanza di proroga di cui alla nota prot. n. 461059 del 30/07/2026 e successiva integrazione prot. n. 471449 del 05/08/2026 rilasciando nulla osta al prosieguo e conclusione delle attività previste dal Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti della rete Natura 2000;

con D.G.R. n. 1236 del 15/09/2026 si è provveduto:

- ad applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione, per un importo pari a € 1.456.328,43, derivante dalle somme incassate sul capitolo di entrata E2142100 con le reversali n. 139037/2024 e 139038/2024 e non impegnate negli esercizi precedenti;
- ad autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, approvato con L.R. n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 1818/2025, nonché ad istituire appositi capitoli di spesa;

- ad autorizzare il direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze ad operare sui capitoli di spesa di nuova istituzione nel limite massimo dell'importo della variazione.

**PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO**

L'aggiornamento in corso d'anno del Programma Triennale, ai sensi dell'art. 7, comma 8 lett. b) dell'Allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, è formalmente giustificato dai seguenti presupposti coordinati:

- **Perentorietà del vincolo temporale ministeriale**: il Decreto Direttoriale MIT n. 445 del 02/12/2025 impone l'obbligo tassativo di assumere le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro il 31/12/2026, a pena di revoca del finanziamento statale.
- **Perfezionamento dell'assetto programmatico e contabile (DGR n. 1236/2026)**: l'inserimento dell'intervento nel Piano contrattuale presupponeva la preventiva definizione dell'architettura finanziaria e delle modalità operative di acquisto (procedura aperta tramite piattaforma EmPULIA). Tale assetto si è perfezionato unicamente con l'adozione della DGR n. 1236 del 15/09/2026, atto presupposto necessario che ha reso l'intervento concretamente programmabile e azionabile sotto il profilo amministrativo.
- **Principio di allineamento e coerenza contabile**: la variazione assicura il necessario principio di coerenza tra gli strumenti di programmazione dell'ente e il Bilancio gestionale di previsione regionale, così come modificato dalla DGR n. 1236/2026 con l'istituzione dei capitoli di spesa vincolati sull'annualità 2026.
- **Urgenza indifferibile**: il ridotto intervallo temporale intercorrente tra la definizione delle modalità attuative regionali (settembre 2026) e il termine perentorio ministeriale per l'impegno dei fondi (dicembre 2026) configura una oggettiva e indifferibile urgenza, atta a legittimare la modifica del Programma Triennale per scongiurare la perdita delle risorse finanziarie pubbliche.

**VERIFICA DELLE COPERTURE E ATTESTAZIONE DELLA RAGIONERIA**

In adempimento a quanto previsto dal punto b) della circolare della Segreteria Generale della Presidenza prot. 473493 del 06/08/2026, la scrivente Struttura, con nota prot. n. 0572534/2026 del 30/09/2026, ha preventivamente richiesto alla Sezione Bilancio e Ragioneria formale riscontro in merito alla verifica in ordine alla piena copertura finanziaria dell'importo dell'intervento.

Con nota di riscontro prot. n. 591720/2026 del 07/10/2026 allegata alla presente, la Sezione Bilancio e Ragioneria ha rappresentato che "[…] all'esito delle verifiche effettuate sulla situazione contabile dei pertinenti capitoli di spesa, allo stato attuale le disponibilità finanziarie risultano coerenti con la programmazione di spesa relativa all'intervento oggetto della prossima integrazione del documento regionale *Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028*".

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE**

In attuazione della DGR n. 1236/2026, si formula pertanto formale richiesta a codesta Sezione Raccordo al Sistema Regionale di voler predisporre la proposta di Deliberazione della Giunta Regionale per l'aggiornamento del Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi e per l'inserimento, ai sensi dell'art. 7, comma 8 lett. b) dell'Allegato I.5 al D.Lgs. 36/2023, del seguente intervento nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia 2026-2028, approvato con D.G.R. n. 672 del 26/05/2026:

**Oggetto programmato**: Acquisto di dotazioni strumentali e installazione di presidi tecnologici per il monitoraggio delle aree a rischio (idrogeologico, incendi)

**Codice CPV prevalente**: 34144210-3 (veicoli di lotta antincendio)

**Codice Unico di Progetto (CUP)**: B39I26002430001

**Valore complessivo dell'intervento**: € 1.456.328,43

**Articolazione finanziaria**: L'importo totale, finanziato con risorse statali (Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000), è interamente allocato sui capitoli di nuova istituzione di seguito elencati:

- U0905060 - FONDO NAZIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000- CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI – ATTREZZATURE (U.2.02.01.05.000)
- U0905061 - FONDO NAZIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000- CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI – AUTOMEZZI (U.2.02.01.01.000)
- U0905062 - FONDO NAZIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000- CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI – HARDWARE (U.2.02.01.07.000)
- U0905063 - FONDO NAZIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEI SITI NATURA 2000- CONTRASTO AGLI INCENDI BOSCHIVI – SOFTWARE (U.2.02.03.02.000)

Il Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze procederà all'acquisto mediante procedura aperta tramite piattaforma EmPULIA. Si richiede che l'acquisto venga inserito nel Programma Triennale come intervento unitario, prevedendo di modulare l'affidamento di attrezzature, automezzi, hardware e software per lotti distinti.

L'importo totale di € 1.456.328,43 potrà essere iscritto unitariamente nell'annualità 2026 del Programma. Ai fini della necessaria coerenza contabile ex D.Lgs. 118/2011, si dà atto infatti che l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) interverrà entro il 31/12/2026 per l'intero importo della commessa.

Si allega alla presente richiesta la nota prot. n. 591720/2026 del 07/10/2026 della Sezione Bilancio e Ragioneria relativa alla copertura finanziaria dell'intervento e il file excel recante i dati essenziali dell'acquisto, destinato a costituire parte integrante e sostanziale della futura deliberazione.

**Il Direttore**
Nicola Lopane

Nicola Lopane
12.10.2026 12:58:29
GMT+02:00

**Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze**
Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (BA) Pagina 4 di 4
Mail dipartimento.protezionecivile@regione.puglia.itPECdipartimento.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

**Allegato B**

REGIONE PUGLIA

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**
**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**

**Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Contratti e Programmazione Acquisti**
**sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it**

**E, p.c. Segreteria Generale della Presidenza**
**segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it**

**E.Q. Programmazione dei Fabbisogni e Razionalizzazione dei processi di Acquisto**
**Benedetta Lopez**
**b.lopez@regione.puglia.it**

**Oggetto: Richiesta di modifica al programma triennale acquisti beni e servizi 2026-2028 approvato con D.G.R. 672/2026 e ss.mm.ii. Piani di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 e del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027, finanziati dalla Linea 2 del Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS) per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021/2027, approvato con Delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024.**

Il 12 luglio 2023 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2021/2027.

L'Intesa definisce ruoli e funzioni delle diverse Amministrazioni pubbliche coinvolte nella CTE, delineando un sistema di governance multilivello che garantisce un approccio coordinato alla partecipazione italiana ai Comitati di Sorveglianza (CdS) dei Programmi.

In tale quadro, l'Intesa ha previsto, in continuità con i precedenti cicli di programmazione, la costituzione di Comitati Nazionali con il compito di assicurare il raccordo tra amministrazioni centrali e regionali, la coerenza delle posizioni italiane e il contributo del livello territoriale alla governance del Programma.

Per ciascun Comitato è prevista una co-Presidenza di livello nazionale, una co-Presidenza di livello regionale e una Vicepresidenza regionale, in un sistema di collaborazione che garantisce la partecipazione attiva delle Regioni interessate.

Con Delibera CIPESS n. 67 del 7 novembre 2024 è stato approvato il Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (PATAS) per la governance nazionale dei Programmi CTE 2021/2027, che attraverso la Linea di Attività 2 sostiene le funzioni dei Comitati Nazionali, colmando il vuoto lasciato dalle risorse di assistenza tecnica dei Programmi, che non coprono la governance interna degli Stati partecipanti.

1. Per il **Programma Interreg NEXT MED 2021–2027**, la Co-Presidenza di livello nazionale è

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**
**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**
Lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121 BARI Tel.: 080 540 4079
e-mail: s.vitucci@regione.puglia.it
pec: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

assegnata al MAECI, la Co-Presidenza di livello regionale è assegnata a Regione Puglia e la Vicepresidenza regionale a Regione Lazio. Tale configurazione dà continuità al modello di governance già sperimentato con successo nei cicli 2007–2013 e 2014–2020, rispettivamente per i Programmi ENPI CBC MED e ENI CBC MED, dove la Regione Puglia e la Regione Lazio hanno garantito con efficacia il coordinamento nazionale, il supporto tecnico ai beneficiari e la diffusione dei risultati progettuali.

A Regione Puglia, Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, è stato assegnato un budget di 900.000,00 € per la realizzazione di un "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE/PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG NEXT MED 2021/2027", predisposto in collaborazione con Regione Lazio, e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 109 del 17/02/2026 e dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) con decreto Unità di Gestione PATAS n. 7 del 19/02/2026 (PCM-U5-S18-2026_007), con conseguente ammissione a finanziamento (visto di registrazione della Corte dei Conti n. 1205 del 23/04/2026).

In data 03 marzo 2026 è stata quindi sottoscritta la Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in data 17/06/2026 è stato sottoscritto da Regione Piglia e Regione Lazio il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione del piano pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale e del Punto di contatto nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027 nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema per la governance 2021-2027 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027" che regola i rapporti tra la Regione Co-Presidente e la Regione Vicepresidente nella realizzazione del Piano. Entrambi i documenti sono stati repertoriati dall'Ufficiale Rogante regionale al n. 027474 del 30/06/2026.

Con Deliberazione n. 1280 del 22/09/2026, la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale/Punto di Contatto Nazionale del Programma INTERREG NEXT MED 2021/2027", autorizzando l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa vincolata nonché, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, le variazioni al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, per un importo complessivo pari a € 900.000,00, così come espressamente riportate nella sezione "Copertura Finanziaria" del provvedimento.

Il Quadro Finanziario del Piano descrive dettagliatamente la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva del Piano tra i 5 Work Packages in cui lo stesso è articolato, nonché tra le diverse tipologie di spesa necessarie alla sua implementazione. In particolare, per l'acquisizione di consulenze e servizi esterni è disponibile un importo complessivo di 526.000,00 € per la realizzazione delle attività specialistiche, anche di competenza di Regione Lazio, previste dai Work Packages 2-5 del Piano. In particolare:

- WP2 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati:
    - Sviluppo di un format di comunicazione multimediale "NEXT MED on Air", composto da video-pillole, podcast, infografiche e storytelling dei progetti italiani.

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**

Lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121 BARI Tel.: 080 540 4079

e-mail: s.vitucci@regione.puglia.it

pec: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

- Aggiornamento e gestione della sezione web dedicata sul portale europuglia.it, in coordinamento con il sito del Programma.
- Eventi territoriali e nazionali: organizzazione di seminari, conferenze e workshop a favore dei partner e stakeholder italiani, in sinergia con gli eventi ufficiali del Programma.
- Produzione e diffusione di materiale divulgativo (brochure, report di sintesi, newsletter).
- Azioni tematiche: eventi di comunicazione su tematiche prioritarie (Giovani, Risorse idriche, Blue Economy, Innovazione sociale), replicando il successo dei format avviati nel 2014–2020.
- Coordinamento con i referenti comunicazione degli altri Programmi (Euro-MED, Italia-Croazia, South Adriatic, ecc…) per azioni congiunte di visibilità mediterranea.

- WP3 – Monitoraggio e analisi delle performance italiane:

  - Analisi quantitativa dei progetti presentati e finanziati, per Regione, priorità, tipo di partner e volume di finanziamento.
  - Analisi qualitativa dei risultati progettuali e del loro contributo agli obiettivi specifici del Programma.
  - Produzione di report tematici semestrali e schede di evidenza per il Comitato Nazionale.
  - Individuazione di casi di eccellenza e criticità attuative, da valorizzare o da accompagnare con azioni di supporto mirato.

- WP4 – Capitalizzazione e Visione post-2027:

  - Avvio del “Post-27 Lab”, laboratorio permanente di confronto con Regioni, università, centri di ricerca e cluster tematici per la definizione del documento strategico “NEXT MED Vision 2030”.
  - Tavoli tematici connessi alle strategie macroregionali e di bacino (EUSAIR, WestMED, Union for the Mediterranean).
  - Partecipazione a eventi europei e mediterranei di policy shaping (DG REGIO, Comitato delle Regioni, WestMED Steering Committee, ecc…).
  - Iniziative di formazione e peer learning per rafforzare le competenze dei dirigenti/funzionari delle Regioni italiane dell’area di cooperazione in vista del nuovo ciclo.

- WP5 – Gestione, monitoraggio finanziario e rendicontazione:

  - Gestione complessiva del Piano e coordinamento operativo con la Regione Lazio.
  - Gestione dei contratti e affidamenti di servizi, secondo le procedure nazionali di riferimento.
  - Contabilità separata, rendicontazione periodica e conservazione documentale.
  - Partecipazione a audit, verifiche e controlli nazionali.

2. Per il **Programma Interreg GRECIA-ITALIA 2021–2027**, la Co-Presidenza di livello nazionale è assegnata al Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**
**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**
Lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121 BARI Tel.: 080 540 4079
e-mail: s.vitucci@regione.puglia.it
pec: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

dei Ministri, la Co-Presidenza di livello regionale è assegnata a Regione Puglia e la Vicepresidenza regionale a Regione Calabria. Il Programma Interreg Grecia-Italia 2021/2027 rappresenta infatti la prosecuzione di una cooperazione transfrontaliera storicamente consolidata tra le regioni costiere dei due Paesi, basata su prossimità geografica, continuità economica e forti legami culturali. Il nuovo ciclo di programmazione ha introdotto tuttavia un cambiamento sostanziale nell'assetto territoriale e istituzionale: accanto alla Regione Puglia, tradizionalmente unica area italiana eleggibile, sono entrate a far parte dell'area di cooperazione del programma anche le Regioni Calabria e Basilicata, ampliando la dimensione geografica e la complessità amministrativa dell'area di cooperazione. Questa evoluzione ha richiesto pertanto l'istituzione, per la prima volta, di un Comitato Nazionale per il Programma, organismo non previsto nelle precedenti programmazioni, e la conseguente attivazione di un Piano di Attività (PATAS) dedicato al supporto delle sue funzioni.

A Regione Puglia, Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, è stato assegnato un budget di 360.000,00 € per la realizzazione di un "PIANO DI ATTIVITA' PLURIENNALE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DEL COMITATO NAZIONALE DEL PROGRAMMA INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027", predisposto in collaborazione con Regione Calabria, e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 108 del 17/02/2026 e dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) con decreto Unità di Gestione PATAS n. 6 del 19/02/2026 (PCM-U5-S18-2026_006), con conseguente ammissione a finanziamento (visto di registrazione della Corte dei Conti n. 1206 del 23/04/2026).

In data 03 marzo 2026 è stata quindi sottoscritta la Convenzione tra Regione Puglia e il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in data 26/05/2026 è stato sottoscritto da Regione Piglia e Regione Calabria il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione del piano pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027 nell'ambito del piano di finanziamenti di cui al Piano di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema per la governance 2021-2027 dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027" che regola i rapporti tra la Regione Co-Presidente e la Regione Vicepresidente nella realizzazione del Piano. Tali documenti sono stati repertoriati dall'Ufficiale Rogante regionale, rispettivamente, ai nn. 027476 e 027477 del 17/06/2026.

Con Deliberazione n. 1281 del 22/09/2026, la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del "Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2021/2027", autorizzando l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa vincolata nonché, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, le variazioni al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, per un importo complessivo pari a € 360.000,00, così come espressamente riportate nella sezione "Copertura Finanziaria" del provvedimento.

Il Quadro Finanziario del Piano descrive dettagliatamente la ripartizione della dotazione finanziaria complessiva del Piano tra i 5 Work Packages in cui lo stesso è articolato, nonché tra le diverse tipologie di spesa necessarie alla sua implementazione. In particolare, per l'acquisizione di consulenze e servizi esterni è disponibile un importo complessivo di 155.000,00 € per la realizzazione delle attività specialistiche, anche di competenza di Regione Lazio, previste dai Work Packages 2-4 del Piano. In particolare:

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**

Lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121 BARI Tel.: 080 540 4079

e-mail: s.vitucci@regione.puglia.it

pec: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

- WP2 – Capacity building e supporto ai territori:
  - Mappatura dei fabbisogni formativi e delle competenze interne alle tre Regioni italiane.
  - Realizzazione di moduli formativi (in presenza e online), per funzionari regionali e stakeholder, su: gestione del ciclo di progetto, reporting, monitoraggio, controllo di I livello, visibilità e comunicazione.
  - Sessioni di accompagnamento tecnico per i potenziali beneficiari in vista delle call, in collaborazione con il JS.
  - Scambi di esperienze e buone pratiche con i Programmi transfrontalieri e transnazionali limitrofi (Italia-Croazia, IPA South Adriatic).
- WP3 – Monitoraggio e analisi della partecipazione italiana:
  - Costruzione di un database nazionale dei partner italiani (per Regione, priorità, tipologia di ente, dimensione finanziaria, ruolo LP/PP).
  - Monitoraggio semestrale dello stato di avanzamento dei progetti a partecipazione italiana.
  - Analisi qualitativa dei risultati progettuali, evidenziando buone pratiche e criticità attuative.
  - Produzione di report periodici (nazionali e regionali) per il Comitato Nazionale e il DPCOE.
  - Redazione di un Rapporto annuale di sintesi sulla partecipazione italiana, da condividere con il CdS.
- WP4 – Comunicazione e valorizzazione dei risultati:
  - Creazione di una sezione web dedicata sul portale europuglia.it, con link diretto al sito del Programma.
  - Produzione di materiali informativi, newsletter e schede sintetiche sui progetti italiani.
  - Organizzazione di eventi territoriali e nazionali (seminari, workshop, giornate di scambio Puglia-Calabria-Basilicata).
  - Azioni di storytelling e video-testimonianze sulle buone pratiche italiane.
  - Collaborazione con le strutture di comunicazione del Programma e con altri PATAS per iniziative congiunte di visibilità (es. Settimana della Cooperazione Europea).

Regione Puglia - Struttura speciale Cooperazione Euro-Mediterranea, in qualità di Beneficiario Unico e soggetto attuatore dei Piani, è responsabile delle procedure necessarie alla loro attuazione, ivi incluso l'affidamento delle prestazioni professionali specialistiche e dei servizi operativi/accessori necessari alla realizzazione delle attività.

Nel rispetto del principio di accesso al mercato e dell'obbligo generale di suddivisione in lotti funzionali o prestazionali sancito dall'art. 58, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione committente si avvale della facoltà di deroga prevista dal comma 2 del medesimo articolo. Pertanto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1712 del 04.12.2024 e in deroga alla regola della suddivisione, sarà avviata un'unica procedura di gara a lotto unico.

Tale scelta è motivata dalla forte integrazione funzionale delle prestazioni, dall'omogeneità delle competenze specialistiche richieste, dalla necessità di assicurare un coordinamento unitario e una

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**

Lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121 BARI Tel.: 080 540 4079

e-mail: s.vitucci@regione.puglia.it

pec: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

responsabilità contrattuale univoca, garantendo al contempo la separata tracciabilità dei due Piani. Un'eventuale suddivisione in lotti rischierebbe infatti di frammentare prestazioni tra loro interdipendenti, moltiplicare le interfacce gestionali e compromettere l'omogeneità metodologica e operativa.

Con riferimento al sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici (CPV) il codice principale dell'affidamento è il 79421000-1 – Servizi di gestione di progetti, esclusi i progetti di costruzione.

**Alla luce di quanto sopra dettagliato, si chiede, ai sensi dell'art. 7, comma 8, lettera b), dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, l'inserimento del seguente intervento, originariamente non previsto, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi della Regione Puglia per il triennio 2026- 2028, approvato con D.G.R. N. 672/2026 e ss.mm.ii:**

- **Servizio integrato di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Piani di Attività pluriennali (PATAS) per il supporto alle attività del CN/NCP Interreg NEXT MED 2021-2027 e del CN Interreg Grecia-Italia 2021-2027**

I dati essenziali dell'intervento, con indicazione puntuale del centro di costo e dei relativi capitoli di spesa, sono riportati nel file Excel allegato alla presente.

A tal proposito, si precisa che:

- la copertura finanziaria della spesa, complessivamente pari a 681.000,00 €, è assicurata:
  - per il PATAS NEXT MED 2021/2027: dallo stanziamento pluriennale disposto, con la richiamata D.G.R. n. 1280 del 22/09/2026, sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato U1902081, per un importo complessivo di € 526.000,00;
  - per il PATAS GRECIA-ITALIA 2021/2027: dallo stanziamento pluriennale disposto, con la richiamata D.G.R. n. 1281 del 22/09/2026, sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato U1902091, per un importo complessivo di € 155.000,00;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla lettera "b" della nota prot. 0473493/2026 del 06/08/2026 di codesto Servizio:
  - con l'allegata nota pec prot. 0604956 del 13/10/2026, è stata richiesta al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria, di effettuare la verifica preliminare della copertura finanziaria del nuovo intervento;
  - con l'allegata nota pec prot. 0607705 del 14/10/2026, è pervenuto il riscontro positivo alla richiesta sopra riportata, all'esito delle verifiche effettuate a tale scopo dal Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si resta in attesa di riscontro.

**La Responsabile EQ**

**Santa Vitucci**

SANTA VITUCCI
14.10.2026 13:01:38
GMT+02:00

**Il Dirigente**

**Giuseppe Rubino**

GIUSEPPE
RUBINO
14.10.2026
13:21:01
GMT+02:00

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**

Lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121 BARI Tel.: 080 540 4079

e-mail: s.vitucci@regione.puglia.it

pec: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

**SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA**

**STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA**

Lungomare Nazario Sauro, 31-33 - 70121 BARI Tel.: 080 540 4079

e-mail: s.vitucci@regione.puglia.it

pec: sezione.cooperazioneterritoriale@pec.rupar.puglia.it

## Allegato C

| cui | anno_inizio | settore | cpv | oggetto | priorita | rup | primo_anno 2026 | secondo_anno 2027 | terzo_anno 2028 | anni_succ | otale_int (su capitolo | C.R.A. | capitolo/i | Bilancio | cap_priv | dipartimento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2026 | Forniture | 34144210-3 | Acquisto di dotazioni strumentali e installazione di presidi tecnologici per il monitoraggio delle aree a rischio (idrogeologico, incendi) | 1 | Lioi Beatrice | 1.456.328,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.456.328,43 | 20.01 | U0905060 € 65.528,43<br>U0905061 € 1.244.400,00<br>U0905062 € 20.740,00<br>U0905063 € 125.660,00 | Bilancio vincolato | 0,00 | DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE EMERGENZE |
| | 2026 | Servizi | 79421000-1 | Servizio integrato di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei Piani di Attività pluriennali (PATAS) per il supporto alle attività del CN/NCP Interreg NEXT MED 2021-2027 e del CN Interreg Grecia-Italia 2021-2027 | 1 | Vitucci Santa | 90.300,00 | 132.755,00 | 119.485,00 | 183.460,00 | 681.000,00 | 03.09 | U1902081 | Bilancio vincolato | 0,00 | SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA |
| | | | | | | | 36.805,00 | 37.865,00 | 34.765,00 | 45.565,00 | | | U1902091 | | | |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RSR | DEL | 2026 | 32 | 20.10.2026 |

MODIFICA AL PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2026-2028 APPROVATO CON DGR N. 672/2026 E SS.MM.II. # RICHIESTE DEL #DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE# E DELLA #STRUTTURA SPECIALE COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA # SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA#

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 20:03
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.- SIMONA CAGGIULA

**Dirigente**

D.SSA LUISA BAVARO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1448

**Approvazione schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/90, tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, Pianta e Alimenti dell'Università degli studi di Bari (Di.S.S.P.A.) per l'elaborazione e condivisione di un progetto di ricerca-azione sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Prenotazione di spesa per € 25.000,00 Bilancio autonomo – e. f. 2026 e 2027**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTI**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla "Cultura e Conoscenza" Silvia Miglietta;

**PRESO ATTO**

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 7 ottobre 2025;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito Di.S.S.P.A.), per regolare le modalità e i termini di realizzazione del progetto di ricerca-azione finalizzato a prevenire e a contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a sottoscrivere nelle forme di rito lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di autorizzare il finanziamento delle attività di progetto previste dallo schema di convenzione, oggetto del presente provvedimento, prenotando la somma di € 25.000,00 - quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate - con risorse a valere sul Bilancio Autonomo – capitolo di uscita U0785081 - come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" a valere sull'esercizio finanziario 2026 e 2027;

4. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/20213 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione"Amministrazione Trasparente"- sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

***Oggetto***: approvazione schema di Convenzione, ex art. 15 della Legge n. 241/90, tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo, Pianta e Alimenti dell'Università degli studi di Bari (Di.S.S.P.A.) per l'elaborazione e condivisione di un progetto di ricerca-azione sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura. Prenotazione di spesa per € 25.000,00 Bilancio autonomo – e.f. 2026 e 2027

*****

**PREMESSO CHE**

Il contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato rappresenta una delle priorità di Regione Puglia e il fenomeno, diffuso in vari comparti (moda, servizi di cura, edilizia, logistica, ecc...), riveste particolare ampiezza nel settore agricolo, dove si registrano forme illegali di intermediazione e reclutamento della manodopera oltre che una significativa inosservanza di disposizioni in materia contrattuale, previdenziale e fiscale.

Lo sfruttamento lavorativo e il caporalato, perseguibili dall'ordinamento penale ai sensi dall'art. 603-bis c.p., si caratterizzano per patologie nelle relazioni di lavoro (violazioni in materia di orari di lavoro, salari, contributi previdenziali, diritti alle ferie, salute e sicurezza) o per forme di intermediazione illecita (abitativa, di trasporto, di reclutamento), con soggetti in stato di vulnerabilità, tale da comprometterne la libertà di scelta e l'esercizio dei diritti (Legge n. 199/2016), tra cui i cittadini stranieri dei paesi terzi.

Il D.L. n. 119/2018, convertito con la Legge n. 136/2018 ha istituito presso il Ministero del Lavoro il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che riunisce i principali enti istituzionali, datoriali e sindacali, per sviluppare una strategia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

Il Piano nazionale, approvato nel 2020 dal Tavolo, sviluppa la strategia di governance multilivello di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, declinandola su quattro assi prioritari che riguardano: (i) prevenzione; (ii) vigilanza e contrasto al fenomeno; (iii) protezione e assistenza per le vittime; (iv) loro re-integrazione socio lavorativa. In particolare, alla prevenzione, il Piano dedica le seguenti azioni: (i) costituzione di un sistema informativo integrato, analisi dei fabbisogni di manodopera nelle diverse aree territoriali basata su un calendario delle colture stagionali; (ii)investimenti in innovazione per le aziende agricole, valorizzazione dei prodotti agricoli e contrasto alla concorrenza sleale; (iii) rafforzamento della Rete del lavoro agricolo di qualità; (iv) pianificazione dei flussi, trasparenza nelle procedure di intermediazione nel mercato del lavoro agricolo; (v) soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori; (vi) soluzioni di trasporto adeguate alle esigenze del lavoro in agricoltura; (vii) campagna di comunicazione e promozione del lavoro dignitoso.

Nell'ottobre 2021, la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo per l'adozione delle *Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura* e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto una misura specifica per il *superamento degli insediamenti abusivi e per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2°), per la cui realizzazione è stato nominato un Commissario straordinario, attualmente in proroga sino al dicembre 2030, ai sensi del D.L. 7 agosto 2026, n. 144.

Con D.M. 19 dicembre 2022, n. 221, nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato un *Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso* da realizzare attraverso azioni specifiche finalizzate a prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia.

Il testo coordinato del D.L. 15 maggio 2024, n. 63, convertito dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101, prevede inoltre un Sistema informativo per la lotta al caporalato in agricoltura alimentato, tra gli altri, da Ministero del lavoro, MASAF, Ministero dell'Interno, INPS, INAIL, INL, AGEA, ISTAT e Regioni e contempla una Banca dati degli appalti in agricoltura.

**CONSIDERATO CHE**

Il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato negli ultimi anni, diverse leggi sul contrasto del lavoro irregolare (L.R. n. 28 del 2006 - *Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*), sull'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri con particolare attenzione alle vittime o potenziali vittime di caporalato (L.R. n. 32 del 2009 - *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*), sulle politiche attive del lavoro e il contrasto al lavoro nero e al caporalato (L.R. n. 29 del 2018 - *Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero*), intervenendo con politiche e interventi mirati, per rafforzare i servizi di accoglienza, del lavoro e del trasporto dei lavoratori agricoli (stagionali e permanenti), promuovendone l'inserimento presso le aziende sane, con particolare riguardo alle aderenti alla Rete del lavoro agricolo di qualità (Legge di Stabilità n. 1 del 2016).

Regione Puglia, altresì, attraverso la Sezione del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, aderisce al coordinamento delle Regioni del Mezzogiorno sul contrasto al caporalato, riunite nel programma *Su.Pre.Me*. (*Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate*) sostenuto dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del quale, ha istituito un Tavolo regionale di contrasto al caporalato che riflette la medesima composizione dei tavoli delle sei prefetture pugliesi (rappresentanze datoriali e sindacali, l'Ispettorato del lavoro, ANCI, UPI, INPS, INAIL, l'Agenzia delle Entrate, le procure, le forze dell'ordine e i rappresentanti del terzo settore, gli organismi internazionali e gli enti non governativi).

Sotto il profilo delle politiche, in attuazione del Piano Regionale delle Politiche Migratorie , approvato con D.G.R. n. 1225 del 22/07/2021, Regione Puglia ha investito negli anni nella realizzazione di infrastrutture abitative per lavoratori agricoli, servizi di prevenzione e assistenza legale, tutela socio-sanitaria, mediazione interculturale, formazione, orientamento al lavoro, trasporto, sostegno alle filiere agricole di qualità, operando in forma inter-assessorile, sui temi del contrasto allo sfruttamento, della legalità e della promozione dell'economia sana.

Il suddetto Piano, tra le priorità, il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo, con un focus specifico sul comparto dell'agricoltura stagionale e stabilisce linee guida per promuovere il lavoro regolare attraverso tre pilastri operativi principali: 1) trasparenza nel mercato del lavoro (potenziamento dei Centri per l'Impiego, incentivi alla cooperazione tra i centri pubblici e gli attori locali per sottrarre la gestione della manodopera ai canali illegali, incrocio Domanda/Offerta di lavoro) ed Incentivi alla legalità, supportando le imprese che scelgono la trasparenza contrattuale, anche attraverso la valorizzazione della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ); 2) legalità e diritti nei luoghi di lavoro (promozione di contratti regolari ed interventi mirati a favorire l'emersione del lavoro nero e a garantire il rispetto dei contratti collettivi e dei riallineamenti retributivi) e Salute e Sicurezza, attraverso azioni coordinate con gli enti di vigilanza per garantire condizioni di lavoro sicure e dignitose sul campo; 3) strumenti di supporto alla manodopera stagionale che si traducono in interventi volti a garantire dignità al lavoratore anche fuori dal campo, agganciando così le politiche del lavoro a interventi logistici cruciali quali le Foresterie regionali (allestimento e potenziamento di insediamenti formali e strutture di accoglienza per i braccianti per contrastare i ghetti controllati dai caporali), sistema di trasporto sicuri (gratuiti o agevolati per i lavoratori dalle dimore ai campi, azzerando la dipendenza dai trasportatori illegali).

Con D.G.R. n. 634 del 13 maggio 2025, Regione Puglia ha approvato e sottoscritto l'8 luglio 2025 il *Protocollo in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura* con le principali sigle datoriali, sindacali, gli enti bilaterali e le sigle istituzionali quali Ispettorato del lavoro,

INPS e INAIL che prevede il rafforzamento dei controlli, l'elaborazione di rapporti sul mercato del lavoro agricolo a cura dell'Osservatorio Mercato del lavoro, la condivisione dei dati, il potenziamento dei Centri per l'impiego e l'informazione multilingue a tutela dei lavoratori, la promozione della RLAQ.

**VISTO CHE**

In seno al tavolo di coordinamento interdipartimentale del suddetto Protocollo, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale è stata individuata come referente per conto di Regione Puglia, nella definizione di strategie regionali sul tema, in linea con gli indirizzi europei e nazionali e di concerto con i Dipartimenti Agricoltura e Lavoro.

In seno al Tavolo regionale di contrasto al caporalato, riunitosi in data 22.09.2026, è emersa l'esigenza di aggiornare e qualificare ulteriormente l'intervento di Regione Puglia, sia sotto il profilo legislativo che delle politiche, favorendo un confronto interistituzionale e interregionale sui migliori dispositivi legislativi e misure da adottare per aumentare le misure di prevenzione e contrasto a scala territoriale, con particolare riferimento all'agricoltura.

**RILEVATO CHE**

Il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito Di.S.S.P.A.), è riconosciuto a livello nazionale come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023 - 2027 nel campo delle scienze agrarie, si occupa di ricerca e formazione in materia di pianificazione e programmazione territoriale delle aree rurali, conducendo studi teorici e applicati orientati al miglioramento della qualità e quantità delle produzioni agricole, la salvaguardia del sistema agro-forestale e la valorizzazione del patrimonio gastronomico e la biodiversità.

Il Di.S.S.P.A. può offrire un sostegno scientifico adeguato per definire una misura di prevenzione e contrasto al caporalato, fondata sull'analisi dei determinanti economici, produttivi, sociali e territoriali del lavoro irregolare in agricoltura in Puglia, collegando organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy.

L'attività si inserisce coerentemente nei filoni di ricerca del Di.S.S.P.A. e si alimenta della cooperazione informativa già in corso tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari, INPS Puglia, INAIL Puglia, organizzazioni datoriali e sindacali, enti bilaterali.

Il programma Su.Pre.Me 2 si propone di modellizzare un'azione di sistema interregionale, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso, sfruttato e del caporalato, e di sviluppare percorsi di potenziamento delle conoscenze e di specializzazione per gli attori istituzionali (capacity building) oltre che promuovere l'integrazione delle vittime e potenziali vittime, attraverso l'attivazione di un ecosistema di servizi "multiagency", capace di agire anche in outreaching e di offrire risposte personalizzate (case management) al complesso ed articolato sistema di bisogni (presa in carico, mediazione ai servizi, trasporto, housing ..).

Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. condividono il medesimo obiettivo di dotare la Puglia di un sistema di osservazione del fenomeno, prevenzione e predizione, attraverso indicatori, valutazioni e strumenti di supporto decisionale, che possano agevolare i lavori del Tavolo regionale sul contrasto al caporalato e favorirne il confronto in sede di cooperazione istituzionale e scientifica, in sede interregionale e nazionale.

**ATTESO CHE**

Sussiste un interesse pubblico, effettivo e condiviso, tra la Regione Puglia e il Di:S.S.P.A. a realizzare un'iniziativa di ricerca-azione sperimentale, sul tema del contrasto al caporalato, e a sviluppare una metodologia scientifica e integrata di prevenzione che colleghi organizzazione produttiva, fabbisogni

di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy e che possa trasformare la Puglia in un laboratorio sperimentale.

Le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Di.S.S.P.A., opportunamente integrate dalle competenze possedute dal Tavolo regionale, possono accrescere la portata, la qualità e l'impatto delle collaborazioni con i soggetti pubblici e privati che operano nella filiera, anche sotto il profilo informativo e delle banche dati.

Regione Puglia e Di:S.S.P.A. partecipano attivamente, su un piano di parità, allo svolgimento delle attività progettuali funzionali all'obiettivo comune, mediante la suddivisione e il coordinamento di compiti e responsabilità nei rispettivi ambiti di competenza.

Regione Puglia ha come obiettivo il recepimento di raccomandazioni, linee guida e modelli innovativi e sperimentali sul contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, che possano aumentarne la portata legislativa e di policy e il Di.S.S.P.A., intende accrescere il suo posizionamento e autorevolezza scientifica oltre che la riconoscibilità istituzionale, anche su scala nazionale.

**RICHIAMATI**

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che sussistono, nel caso di specie, i presupposti di fatto e di diritto per procedere all'adozione dello schema di accordo, in quanto vi è un interesse pubblico comune, la condivisione di competenze e di risorse, un'effettiva ripartizione dei compiti e l'assenza di corrispettivo.

**CONSIDERATO CHE**

Con D.G.R. n. 197 del 24.02.2025 la Giunta Regionale ha autorizzato l'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, nonché la variazione al Bilancio regionale di previsione 2025 e pluriennale 2025−2027, approvato con Legge regionale n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025−2027, approvati con D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**VISTI**

- la Legge regionale n. 18 del 27.10.2025 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026−2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026*)";
- la Legge regionale n. 19 del 27.10.2025 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 19.11.2025 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026−2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. del 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 997 del 17/07/2026 afferente alle Sezioni e strutture speciali di progetto ai Dipartimenti e alle strutture ed essi equiparate.

**VISTE altresì**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 di approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/11/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico−operativi e avvio fase strutturale".

**Garanzie di riservatezza**

“*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.*

**Esiti Valutazione di impatto di genere**: NEUTRO

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una prenotazione di spesa complessiva pari a € 25.000,00 a carico del Bilancio Autonomo regionale - di cui € 12.500,00 sull’esercizio finanziario 2026 e € 12.500,00 sull’esercizio finanziario 2027, come di seguito specificato:

C.R.A.

02 Dipartimento cultura, istruzione, turismo e diritti civili

05 Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

**BILANCIO AUTONOMO**

**PARTE SPESA**

Missione, Programma, Titolo: 12 - 4 - 1

Macroaggregato: 4

Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.01.02.000**

Capitolo di spesa: **U0785081** – *Interventi a sostegno dell’immigrazione*. Art. 29 L.R. 67/2018. Prenotazione impegno di spesa in favore del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell’Università degli studi di Bari "Aldo Moro” (Di.S.S.P.A.).

Importo da prenotare: € 12.500,00 sull’esercizio finanziario 2026 - anno 2026

**PARTE SPESA**

Missione, Programma, Titolo: 12 - 4 - 1

Macroaggregato: 4

Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.01.02.000**

Capitolo di spesa: **U0785081** – *Interventi a sostegno dell’immigrazione*. Art. 29 L.R. 67/2018. Prenotazione impegno di spesa in favore del Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell’Università degli studi di Bari "Aldo Moro” (Di.S.S.P.A.).

Importo da prenotare: € 12.500,00 sull'esercizio finanziario 2027 - anno 2027.

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, provvederà con i successivi adempimenti di competenza.

**Tutto ciò premesso,**
al fine di procedere all'approvazione dello schema di convenzione - ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 - tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Di.S.S.P.A.) per adempiere alle finalità di un progetto di ricerca-azione sul caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura per complessivi € 25.000,00 quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. d) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (Di.S.S.P.A.), per regolare le modalità e i termini di realizzazione del progetto di ricerca-azione finalizzato a prevenire e a contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale a sottoscrivere nelle forme di rito lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto e ad apportare al medesimo eventuali modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
3. di autorizzare il finanziamento delle attività di progetto previste dallo schema di convenzione, oggetto del presente provvedimento, prenotando la somma di € 25.000,00 - quale rimborso delle spese sostenute ed effettivamente rendicontate - con risorse a valere sul Bilancio Autonomo – capitolo di uscita U0785081 - come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" a valere sull'esercizio finanziario 2026 e 2027;
4. di stabilire che il predetto contributo è soggetto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di demandare alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione dei provvedimenti di competenza connessi all'attuazione della presente deliberazione e consequenziali al presente provvedimento, compresa la notifica al Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro";
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/20213 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente"- sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
"*Responsabile amministrativo-contabile del Progetto Su.Pr.Eme. 2*"
(Maria Adriana Cioffi) firma

Maria
Adriana
Cioffi
16.10.2026
18:11:56
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale"
(Vitandrea Marzano)

Marzano
Vitandrea
19.10.2026
05:20:20
UTC

IL Direttore del Dipartimento Cultura, Istruzione, Turismo e Diritti Civili,
(Annibale D'Elia) firma

ANNIBALE
D'ELIA
19.10.2026
10:54:52
GMT+02:00

L'Assessore con delega alla "Cultura e conoscenza", ai sensi del vigente regolamento della Giunta Regionale.

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora alla Cultura e alla Conoscenza
(Silvia Miglietta) firma

SILVIA
MIGLIETTA
19.10.2026
12:29:13
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria firma

Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 20/10/2026 12:42
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Vitandrea
Marzano
19.10.2026
12:45:02
GMT+02:00

**ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/1990 TRA REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" PER L'ATTUAZIONE CONGIUNTA DI UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE SUL CONTRASTO AL CAPORALATO E ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SU.PR.EME. 2**

**Tra**

la **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Vitandrea Marzano, Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale

**e**

il **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"** (C.F. 80002170720), di seguito indicato per brevità come "Di.S.S.P.A., rappresentato dalla Prof.ssa Maria De Angelis.

**PREMESSO CHE**

Il contrasto al grave sfruttamento lavorativo e al caporalato rappresenta una delle priorità di Regione Puglia e il fenomeno, diffuso in vari comparti (moda, servizi di cura, edilizia, logistica ecc.), riveste particolare ampiezza nel settore agricolo, dove si registrano forme illegali di intermediazione e reclutamento della manodopera oltre che una significativa inosservanza di disposizioni in materia contrattuale, previdenziale e fiscale.

Lo sfruttamento lavorativo e il caporalato, perseguibili dall'ordinamento penale ai sensi dall'art. 603-bis c.p, si caratterizzano per patologie nelle relazioni di lavoro (violazioni in materia di orari di lavoro, salari, contributi previdenziali, diritti alle ferie, salute e sicurezza) o per forme di intermediazione illecita (abitativa, di trasporto, di reclutamento), con soggetti in stato di vulnerabilità, tale da comprometterne la libertà di scelta e l'esercizio dei diritti (L. n. 199/2016), tra cui i cittadini stranieri dei paesi terzi.

Il D.L. n. 119/2018, convertito con la legge n. 136/2018 ha istituito presso il Ministero del Lavoro il Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che riunisce i principali enti istituzionali, datoriali e sindacali, per sviluppare una strategia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato.

Il Piano nazionale, approvato nel 2020 dal tavolo, sviluppa la strategia di governance multilivello di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, declinandola su quattro assi prioritari che riguardano: (i) prevenzione; (ii) vigilanza e contrasto al fenomeno; (iii) protezione e assistenza per le vittime; (iv) loro re-integrazione socio lavorativa. In particolare, alla prevenzione, il Piano dedica le seguenti azioni: (i) costituzione di un sistema informativo integrato, analisi dei fabbisogni di manodopera nelle diverse aree territoriali basata su un calendario delle colture stagionali; (ii)investimenti in innovazione per le aziende agricole, valorizzazione dei prodotti agricoli e contrasto alla concorrenza sleale; (iii) rafforzamento della Rete del lavoro agricolo di qualità; (iv) pianificazione dei flussi, trasparenza nelle procedure di intermediazione nel mercato del lavoro agricolo; (v) soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori; (vi) soluzioni di trasporto adeguate alle esigenze del lavoro in agricoltura; (vii) campagna di comunicazione e promozione del lavoro dignitoso.

Nell'ottobre 2021, la Conferenza Unificata ha sancito l'accordo per l'adozione delle *Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione, assistenza delle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura* e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto una misura specifica per il *superamento degli insediamenti abusivi e per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura* (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2°), per la cui realizzazione è stato nominato un Commissario straordinario, attualmente in proroga sino al dicembre 2030, ai sensi del D.L. 7 agosto 2026, n. 144.

Con D.M. 19 dicembre 2022, n. 221, nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha adottato un *Piano nazionale per la lotta al*

*lavoro sommerso* da realizzare attraverso azioni specifiche finalizzate a prevenire e contrastare il lavoro sommerso nei diversi settori dell'economia.

Il testo coordinato del D.L. 15 maggio 2024, n. 63, convertito dalla Legge 12 luglio 2024, n. 101, prevede inoltre un Sistema informativo per la lotta al caporalato in agricoltura alimentato, tra gli altri, da Ministero del lavoro, MASAF, Ministero dell'Interno, INPS, INAIL, INL, AGEA, ISTAT e Regioni e contempla una Banca dati degli appalti in agricoltura.

**CONSIDERATO CHE**

Il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato negli ultimi anni, diverse leggi sul contrasto del lavoro irregolare (L.R. n. 28 del 2006*, Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*), sull'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri con particolare attenzione alle vittime o potenziali vittime di caporalato (L.R. n. 32 del 2009, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*), sulle politiche attive del lavoro e il contrasto al lavoro nero e al caporalato (L.R. n. 29 del 2018, *Norme in materia per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero*), intervenendo con politiche e interventi mirati, per rafforzare i servizi di accoglienza, del lavoro e del trasporto dei lavoratori agricoli (stagionali e permanenti), promuovendone l'inserimento presso le aziende sane, con particolare riguardo alle aderenti alla Rete del lavoro agricolo di qualità (Legge di Stabilità n. 1 del 2016).

Regione Puglia, altresì, attraverso la Sezione del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, aderisce al coordinamento delle Regioni del Mezzogiorno sul contrasto al caporalato, riunite nel programma Su.Pr. Eme. 2 (*Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate*) sostenuto dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del quale, ha istituito un Tavolo regionale di contrasto al caporalato che riflette la medesima composizione dei tavoli delle sei prefetture pugliesi (rappresentanze datoriali e sindacali, l'ispettorato del lavoro, ANCI, UPI, INPS, INAIL, l'agenzia delle entrate, le procure, le forze dell'ordine e i rappresentanti del terzo settore, gli organismi internazionali e gli enti non governativi).

Sotto il profilo delle politiche, Regione Puglia ha investito negli anni nella realizzazione di infrastrutture abitative per lavoratori agricoli, servizi di prevenzione e assistenza legale, tutela socio-sanitaria, mediazione interculturale, formazione, orientamento al lavoro, trasporto, sostegno alle filiere agricole di qualità, operando in forma inter-assessorile, sui temi del contrasto allo sfruttamento, della legalità e della promozione dell'economia sana.

Con D.G.R. n. 634 del 13 maggio 2025, Regione Puglia ha approvato e sottoscritto l'8 luglio 2025 il *Protocollo in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura* con le principali sigle datoriali, sindacali, gli enti bilaterali e le sigle istituzionali quali Ispettorato del lavoro, INPS e INAIL che prevede il rafforzamento dei controlli, l'elaborazione di rapporti sul mercato del lavoro agricolo a cura dell'Osservatorio Mercato del lavoro, la condivisione dei dati, il potenziamento dei Centri per l'impiego e l'informazione multilingue a tutela dei lavoratori, la promozione della RLAQ.

**VISTO CHE**

In seno al Tavolo di coordinamento interdipartimentale del suddetto Protocollo, la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale è stata individuata come referente per conto di Regione Puglia, nella definizione di strategie regionali sul tema, in linea con gli indirizzi europei e nazionali e di concerto con i Dipartimenti Agricoltura e Lavoro.

In seno al Tavolo regionale di contrasto al caporalato, riunitosi in data 22.09.2026, è emersa l'esigenza di aggiornare e qualificare ulteriormente l'intervento di Regione Puglia, sia sotto il profilo legislativo che delle politiche, favorendo un confronto interistituzionale e interregionale sui migliori dispositivi legislativi e misure da adottare per aumentare le misure di prevenzione e contrasto a scala territoriale, con particolare riferimento all'agricoltura.

**RILEVATO CHE**

Il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito Di.S.S.P.A.), è riconosciuto a livello nazionale come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2023 - 2027 nel campo delle scienze agrarie, si occupa di ricerca e formazione in materia di pianificazione e programmazione territoriale delle aree rurali, conducendo studi teorici e applicati orientati al miglioramento della qualità e quantità delle produzioni agricole, la salvaguardia del sistema agro-forestale e la valorizzazione del patrimonio gastronomico e la biodiversità.

Il Di.S.S.P.A. può offrire un sostegno scientifico adeguato per definire una misura di prevenzione e contrasto al caporalato, fondata sull'analisi dei determinanti economici, produttivi, sociali e territoriali del lavoro irregolare in agricoltura in Puglia, collegando organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy.

L'attività si inserisce coerentemente nei filoni di ricerca del Di.S.S.P.A. e si alimenta della cooperazione informativa già in corso tra Regione Puglia, ARPAL Puglia, Ispettorato Interregionale del Lavoro di Bari, INPS Puglia, INAIL Puglia, organizzazioni datoriali e sindacali, enti bilaterali.

Il programma Su.Pr.Eme. 2 si propone di modellizzare un'azione di sistema interregionale, finalizzata alla prevenzione e al contrasto del lavoro sommerso, sfruttato e del caporalato, e di sviluppare percorsi di potenziamento delle conoscenze e di specializzazione per gli attori istituzionali (capacity building) oltre che promuovere l'integrazione delle vittime e potenziali vittime, attraverso l'attivazione di un ecosistema di servizi "multiagency", capace di agire anche in outreaching e di offrire risposte personalizzate (case management) al complesso ed articolato sistema di bisogni (presa in carico, mediazione ai servizi, trasporto, housing, ecc ..).

Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. condividono il medesimo obiettivo di dotare la Puglia di un sistema di osservazione del fenomeno, prevenzione e predizione, attraverso indicatori, valutazioni e strumenti di supporto decisionale, che possano agevolare i lavori del Tavolo regionale sul contrasto al caporalato e favorirne il confronto in sede di cooperazione istituzionale e scientifica, in sede interregionale e nazionale.

**ATTESO CHE**

Sussiste un interesse pubblico, effettivo e condiviso, tra la Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. a realizzare un'iniziativa di ricerca-azione sperimentale, sul tema del contrasto al caporalato, e a sviluppare una metodologia scientifica e integrata di prevenzione che colleghi organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale e strumenti di policy e che possa trasformare la Puglia in un laboratorio sperimentale.

Le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Di.S.S.P.A., opportunamente integrate dalle competenze possedute dal Tavolo regionale, possono accrescere la portata, la qualità e l'impatto delle collaborazioni con i soggetti pubblici e privati che operano nella filiera, anche sotto il profilo informativo e delle banche dati.

Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. partecipano attivamente, su un piano di parità, allo svolgimento delle attività progettuali funzionali all'obiettivo comune, attraverso una suddivisione e un coordinamento comune di compiti e responsabilità nei rispettivi ambiti di competenza.

Regione Puglia ha come obiettivo il recepimento di raccomandazioni, linee guida e modelli innovativi e sperimentali sul contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, che possano aumentarne la portata legislativa e di policy; il Di.S.S.P.A., d'altra parte, intende accrescere il suo posizionamento e autorevolezza scientifica oltre che la riconoscibilità istituzionale, anche su scala nazionale.

**VISTI**

L'art. 7, commi 1 e 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici" che, recependo la Direttiva 24/2014/UE, stabilisce che la cooperazione tra pubbliche amministrazioni volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice.

L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che sussistono sul caso, i presupposti di interesse pubblico comune, condivisione di competenze e risorse, effettiva ripartizione di compiti ed assenza di corrispettivo.

Tutto ciò premesso, visto e considerato

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1 OGGETTO DELL'ACCORDO**

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente Accordo ha per oggetto la collaborazione scientifica e istituzionale tra Regione Puglia e il Di.S.S.P.A. allo scopo di analizzare, integrare e trasformare i data-base economici, produttivi, sociali e territoriali del lavoro irregolare in agricoltura, oggi frammentati, in evidenza scientifica e definire e prototipare un modello innovativo di supporto alle decisioni, per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e il caporalato nell'agricoltura pugliese.

I risultati saranno tradotti in strumenti di prevenzione, programmazione e supporto per il Tavolo regionale di contrasto al caporalato e oggetto di valorizzazione pubblica delle ricerche in ambito scientifico.

**ART. 2 OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI**

La finalità dell'Accordo è sviluppare una ricerca-azione integrata di prevenzione e contrasto al caporalato nell'agricoltura pugliese, collegando diversi contesti: mondo delle imprese agricole e organizzazione produttiva, fabbisogni di lavoro, intermediazione pubblica, sostenibilità economica, regolarità contributiva, inclusione sociale, dati interistituzionali e strumenti di policy.

Il progetto si prefigge di colmare il gap conoscitivo che caratterizza il lavoro irregolare in agricoltura e di fornire un quadro regionale integrato che quantifichi i correlati economici, produttivi, contributivi e territoriali, spesso non sufficientemente valorizzati ed utilizzati, stratificati sulle principali colture pugliesi, in relazione al fabbisogno di manodopera e le modalità produttive, la stagionalità, l'organizzazione del lavoro e l'accesso ai canali formali di reclutamento, con particolare riferimento all'impiego di manodopera straniera, incoraggiando la cooperazione con il sistema datoriale e indagando le potenzialità inespresse da misure quali la Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ).

In particolare, la ricerca-azione, si propone di

a. descrivere la geografia economica del rischio per filiera, territorio, dimensione e calendario produttivo;
b. stimare benchmark di fabbisogno di lavoro e indici adattivi di congruità, approfondendo pomodoro da industria, uva da tavola, ciliegio e anguria e utilizzando olivo e agrumi come casi di confronto;
c. analizzare la relazione tra struttura dei costi, margini, tecnologia, stagionalità e indicatori di irregolarità;
d. valutare copertura, selezione, determinanti ed effetti associati all'adesione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità (RLAQ);
e. valutare il ruolo di ARPAL e dei Centri per l'impiego nel rendere accessibili e tempestivi i canali legali di incontro tra domanda e offerta di lavoro agricolo;
f. simulare e co-progettare scenari di intervento relativi a incentivi, reclutamento, trasporti, alloggi, integrazione e assistenza alla conformità e un set di policy a tutela dei lavoratori e a beneficio del sistema produttivo agricolo di qualità.

I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e del Di.S.S.P.A., che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

**ART. 3 IMPEGNI della REGIONE PUGLIA e del Di.S.S.P.A.**

In esecuzione del presente Accordo, per il conseguimento delle finalità di cui al precedente art. 2, le Parti si impegnano:

- ad attuare una piena e costante collaborazione e un puntuale coordinamento nello scambio di conoscenze, dati e informazioni, in seno al coordinamento interdipartimentale di Regione Puglia e del Tavolo regionale di contrasto al caporalato, al fine di assicurare la più ampia condivisione dei dati in modo da disporre di un quadro conoscitivo completo ed esaustivo di riferimento;
- a sviluppare il lavoro di capacitazione del proprio personale tecnico e scientifico, facendo ricorso alla integrazione delle competenze specifiche delle due strutture coinvolte;
- ad assicurare ogni utile sinergia in ordine all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche e all'efficienza ed efficacia delle reciproche azioni amministrative

In particolare, Regione Puglia si impegna a:

a) assicurare l'indirizzo strategico ed il coordinamento interdipartimentale di tutte le attività, integrando il processo di ricerca-azione nell'ambito del programma Su.Pr.Eme. 2 del Tavolo regionale di contrasto al caporalato;

b) garantire l'interlocuzione periodica e la condivisione di dati e informazioni tra i referenti del Di.S.S.P.A., le strutture regionali competenti, e le organizzazioni istituzionali, datoriali, sindacali e del terzo settore aderenti al Tavolo regionale di contrasto al caporalato;

c) assicurare al Di.S.S.P.A. l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati in possesso delle strutture regionali competenti e dei sistemi informativi regionali (es. il Portale Lavoro per te, ecc.).

Il Di.S.S.P.A. si impegna a:

a) costituire un team di ricerca di unità lavorative in servizio presso il Di.S.S.P.A. o a reclutarne esternamente in modo conforme alle disposizioni normative vigenti;

b) elaborare indagini e valutazioni quantitative e qualitative, attorno ai casi principali del pomodoro da industria, dell'uva da tavola, del ciliegio e dell'anguria, con olivo e agrumi come casi di confronto, diversificate sui calendari delle operazioni, fabbisogni di lavoro, caratteristiche aziendali e territoriali, forme di reclutamento e principali criticità segnalate dagli attori locali;

c) analizzare database istituzionali in modo coordinato, nei limiti di accessibilità, protezione dei dati e qualità effettiva per una stima diretta della diffusione regionale dell'irregolarità;.

d) condurre analisi economiche su costi del lavoro, margini, produttività, stagionalità e organizzazione della filiera, cercando di comprendere in quali condizioni aumenti la pressione verso forme di sotto-dichiarazione o intermediazione irregolare;

e) pianificare interviste e focus group con imprese, lavoratori, organizzazioni professionali e sindacali, consulenti, terzo settore e amministrazioni per approfondire sistemi di reclutamento, trasporto, alloggio, pressioni commerciali e ostacoli all'emersione, con adeguate garanzie di riservatezza e protezione delle persone vulnerabili;

f) esaminare la RLAQ in termini di copertura, profilo degli aderenti, barriere e benefici percepiti.

I risultati quantitativi e qualitativi confluiranno in laboratori di confronto con il Tavolo regionale e valorizzati nell'ambito della cooperazione interregionale del Programma Su.Pr. Eme.2.

**ART. 4 GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE e GESTIONE delle ATTIVITA'**

La governance del progetto sarà raccordata al Tavolo regionale di contrasto al caporalato costituito all'interno del Programma Su.Pre.Me.2, dell'Osservatorio regionale sull'immigrazione e il diritto di asilo "Alessandro Leogrande" e del Protocollo in materia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Sarà istituito un Comitato tecnico formato da n. 4 esponenti di Regione Puglia e n. 4 esponenti del Di.S.S.P.A. in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute e in rapporto alle attività da svolgere, che avrà compito di indirizzo e monitoraggio delle attività di cui al presente Accordo.

Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro instaurati dall'altra parte nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.

**ART. 5 DATI e METODOLOGIA**

La ricerca utilizzerà, nei limiti giuridici e tecnici consentiti, i dati resi disponibili dalle istituzioni territoriali e da Regione Puglia, quali i sistemi informativi lavoro anche per mezzo dell' Osservatorio Regionale mercato del lavoro, nonché i dati relativi ai servizi per l'impiego messi a disposizione da ARPAL.

Il progetto adotterà un approccio integrato, quantitativo e qualitativo, proporzionato alla durata di 18 mesi, eventualmente rinnovabili sul consenso di entrambe le parti.

L'integrazione sarà progettata su due livelli: il primo, preferibile, utilizzerà chiavi aziendali pseudonimizzate presso un ambiente sicuro, con accessi per ruolo e tracciamento delle operazioni; il secondo, da usare quando il linkage individuale non è giuridicamente o tecnicamente possibile, combinerà dati aggregati per territorio, settore, classe dimensionale e periodo, insieme a statistical matching.

Le attività di elaborazione dovranno rispettare rigorosamente i principi di privacy by design, minimizzazione dei dati e pseudonimizzazione, assenza di bias; gli indicatori di anomalia e gli scostamenti di congruità elaborati serviranno esclusivamente come strumento conoscitivo e di orientamento per ulteriori istruttorie.

**ART. 6 DURATA e CRONOPROGRAMMA delle ATTIVITA'**

Il presente Accordo, in conformità alla durata del progetto proposto, ha una validità di 14 mesi eventualmente rinnovabili sul consenso di entrambe le parti, e decorre dal giorno di sottoscrizione del presente Accordo.

**ART. 7 ONERI FINANZIARI**

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale della Regione Puglia supporta finanziariamente le attività oggetto del presente Accordo entro il limite massimo di € 25.000,00 omnicomprensive.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività di progetto, ovvero come mero rimborso di costi reali.

I costi devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del Di.S.S.P.A. secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

**ART. 8 - MODALITA' di EROGAZIONE del CONTRIBUTO e di RENDICONTAZIONE**

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo in favore del Di.S.S.P.A., con le modalità di seguito indicate.

- 50% a titolo di anticipazione, a seguito della presentazione della Comunicazione di inizio attività;
- 25% a titolo di acconto, dopo 9 mesi dall'inizio attività, a seguito di presentazione di dettagliata relazione delle attività realizzate;

- 25% a titolo di saldo, su presentazione di una relazione dettagliata delle attività svolte, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti, anch'essa validata, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali, missioni. La relazione e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività ed essere corredate dalle seguenti Dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla sottoscrizione della presente Convenzione e fino alla scadenza di cui all'art. 6.

**ART. 9 INADEMPIENZE e CONTROVERSIE**

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del Di.S.S.P.A. coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

**ART. 10 REVOCHE**

La Regione Puglia può disporre atto di revoca del contributo finanziario erogato nel caso di mancata realizzazione delle attività progettuali nel termine di validità del presente Accordo.

La Regione Puglia, inoltre, nel caso di mancata o non corretta rendicontazione delle spese, procederà alla revoca parziale del finanziamento.

Il Dipartimento, nel caso di revoca totale del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale provvederà ad indicare.

**ART. 11 TRATTAMENTO DATI PERSONALI – INFORMATIVA PRIVACY**

Le Parti del presente Accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.

Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

Le Parti, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, chiariscono che i rispettivi titolari del trattamento sono: la Regione Puglia e il Di.S.S.P.A., come individuati in premessa del presente atto. Inoltre, si informano reciprocamente che il trattamento dei dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Accordo, nonché quelli legati all'esecuzione della presente, saranno raccolti e trattati con modalità automatizzate ed informatizzate, saranno comunicati solo ai responsabili del trattamento incaricati della gestione del servizio in oggetto; non saranno trasferiti a Paesi terzi, saranno conservati e trattati per il tempo strettamente necessario ad adempiere alle finalità del presente Accordo.

I rispettivi responsabili del trattamento sono: per la Regione Puglia il dirigente dott. Vitandrea Marzano; per il Dipartimento di Scienze del Suolo della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli studi di Bari (Di.S.S.P.A.) la Prof.ssa Maria De Angelis.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento UE n. 2016/679; a tal fine le parti, previa lettura del presente articolo, dichiarano di aver ricevuto e perfettamente

compreso l'informativa ed i relativi diritti, prestando alla sottoscrizione del presente atto il pieno, consapevole ed incondizionato consenso al trattamento di tutti i propri dati personali, inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati ai sensi degli artt. 9 e 10 del Regolamento UE n. 2016/679.

**ART. 12 RINVIO**

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente Accordo, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, nonché le disposizioni della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

**ART. 13 DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale ai sensi dell'art. 15, co. 2bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale) e successivamente archiviato a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.

Le Parti danno atto che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della Parte richiedente. L'imposta di bollo sarà assolta rispettivamente da ciascuna delle parti in egual misura.

La presente Convenzione si compone di n. 8 facciate.

Bari, lì _____

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino,
Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale

VITANDREA MARZANO

Per il Dipartimento di Scienze del Suolo
della Pianta e degli Alimenti
Il Legale Rappresentante

MARIA De ANGELIS

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SIC | DEL | 2026 | 26 | 19.10.2026 |

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE, EX ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/90, TRA REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, PIANTA E ALIMENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI (DI.S.S.P.A.) PER L'ELABORAZIONE E CONDIVISIONE DI UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE SUL CAPORALATO E LO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO IN AGRICOLTURA. PRENOTAZIONE DI SPESA PER € 25.000,00 BILANCIO AUTONOMO # E. F. 2026 E 2027

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da: Stolfa Regina
Firmato il: 20/10/2026 11:21
Serial Certificato: 583304
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1449

**Piano Sviluppo e Coesione del MIT (già P.O. FSC Infrastrutture 2014/2020) Del. CIPE n. 98/2017. Area Tematica 07 (Settore 07.05 – Mobilità Urbana) Rinnovo autobus e materiale rotabile ferroviario. Approvazione dello schema di "Atto Aggiuntivo n. 3" alla Convenzione tra MIT e Regione Puglia del 04/06/2020, comprensivo dei relativi allegati di rimodulazione del piano di investimento.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**Visti:**

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- Il regolamento interno di questa Giunta.

**VISTO** il documento istruttorio della Sezione TPL e Intermodalità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità.

**PRESO ATTO** delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R.N. 1397 del 07.10.2025.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DELIBERA**

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di "Atto Aggiuntivo n. 3" alla Convenzione stipulata in data 04/06/2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia (approvata con D.D. MIT n. 203/2020), finalizzato alla rimodulazione del programma di investimento del Piano Sviluppo e Coesione del MIT (già P.O. FSC Infrastrutture 2014/2020) – Del. CIPE n. 98/2017, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** i relativi prospetti allegati al sopra citato schema di Atto Aggiuntivo n. 3, denominati rispettivamente All.ti ADD_A/E_rim.3, ADD_T_BUS_rim.3 e ADD_T_FERR_rim.3, così come compilati e valorizzati dai competenti uffici regionali con i dati economico-finanziari e tecnici oggetto di rimodulazione, i quali parimenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di prendere atto**, ai soli fini ricognitivi e in conformità a quanto già disposto con D.G.R. n. 454/2026, che la società FS Sud Est S.r.l. è subentrata alla precedente società Ferrovie del Sud est e Servizi Automobilistici s.r.l. ma la subentrante FS Sud Est S.r.l. non viene inserita negli allegati di rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo n. 3, in quanto l'intervento (Cod. Loc. F1T3280) risulta già concluso dal precedente soggetto attuatore e la relativa Domanda di Rimborso a saldo è stata già trasmessa al MIT prima del perfezionamento del subentro societario, escludendo così la nuova società da ulteriori adempimenti operativi e dal circuito finanziario del progetto;
4. **di dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione digitale dell'Atto Aggiuntivo n. 3 di cui al punto 1, con facoltà di apportarvi modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione congiunta con il Ministero;

5. **di demandare** alla Sezione TPL e Intermodalità tutti gli adempimenti successivi e conseguenti alla presente approvazione, ivi compresa la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini del perfezionamento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 3;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul portale istituzionale della Regione Puglia, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, a cura della Sezione TPL e Intermodalità.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO**: Piano Sviluppo e Coesione del MIT (già P.O. FSC Infrastrutture 2014/2020) Del. CIPE n. 98/2017. Area Tematica 07 (Settore 07.05 – Mobilità Urbana) Rinnovo autobus e materiale rotabile ferroviario. Approvazione dello schema di "Atto Aggiuntivo n. 3" alla Convenzione tra MIT e Regione Puglia del 04/06/2020, comprensivo dei relativi allegati di rimodulazione del piano di investimento.

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i. conferisce alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la L.R. n. 18/2002 e s.m.i., in applicazione della citata normativa statale, disciplina il sistema di trasporto pubblico locale prevedendo che la Regione Puglia persegua il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi anche attraverso il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile, definendone le risorse nella programmazione di settore e stabilendo i criteri di attuazione di relativi piani di investimento.

**Visti altresì:**

- la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e la D.G.R. n. 1295 del 26 settembre 2024 recante l'approvazione degli indirizzi metodologico-operativi e avvio della fase sperimentale.

**Premesso che:**

- l'art. 4 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88 ha ridenominato il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) in Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) finalizzandolo al finanziamento di interventi aggiuntivi per il riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, ha previsto per l'attuazione degli interventi finanziati con risorse FSC 2014-2020, la stipula di apposite convenzioni con gli Enti beneficiari definirne gli obblighi reciproci;
- le Delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 54 e 22 dicembre 2017, n. 98 hanno approvato, rispettivamente, il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e il relativo Addendum;
- l'Art. 11-novies del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, ha posticipato il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2022;
- con Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha stabilito la disciplina ordinamentale dei Piani Sviluppo e Coesione (PSC), armonizzando le regole vigenti dei precedenti cicli di programmazione in un quadro unitario;
- con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del MIT, confermando gli interventi già previsti dal P.O. FSC "Infrastrutture" 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;
- con la Delibera n. 78 del 29 novembre 2024 il CIPESS ha dato attuazione all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i., aggiornato gli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022 e rideterminato la dotazione del PSC in diminuzione degli importi corrispondenti al valore degli interventi de finanziati.

**Considerato che**, in relazione all'utilizzo delle risorse destinate al rinnovo del materiale rotabile su gomma:

- con D.G.R. n. 1146 del 07/07/2021 la Giunta Regionale - in revoca parziale della D.G.R. n. 25/2020 – ha approvato il programma di investimenti finalizzato al rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle Delibere CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017;
- con D.G.R. n. 1625 del 11/10/2021 il predetto Programma è stato riformulato, riducendo dal 40% al 15% la quota di cofinanziamento privato a sostegno del rinnovo della flotta automobilistica;
- in data 04/06/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra MIT e Regione Puglia per la disciplina delle risorse FSC 2014-2020 (Addendum Piano Operativo Infrastrutture, Del. CIPE n. 98/2017) destinate al rinnovo del materiale rotabile su gomma e su ferro tramite tecnologie innovative, i cui allegati costituiscono il piano di investimento regionale;
- tale Convenzione è stata approvata dal MIT con decreto dirigenziale del 15 giugno 2020, n. 203 (registrato dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2020, n. 3036);
- con D.G.R. n. 2230/2021 la Giunta Regionale ha approvato il primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritto il 25.01.2022 e approvato con D.D. del 01 febbraio 2022, n. 4 (registrato dalla Corte dei Conti il 21 febbraio 2022, n. 242);
- in data 16.02.2023, per necessità di rimodulazione dell'investimento sui convogli ferroviari, è stato sottoscritto il secondo Atto Aggiuntivo alla citata Convenzione, approvato con D.D. del 17 febbraio 2023, n. 20 (registrato dalla Corte dei Conti il 02 marzo 2023, n. 579).

**Dato atto che**:

- a seguito della conclusione degli interventi previsti nel Programma di Investimento di rinnovo del materiale rotabile su gomma (autobus) a valere sulla Del. CIPE 98/2017, le strutture regionali competenti hanno avviato le procedure di rendicontazione finale sulla piattaforma ministeriale di monitoraggio (SMU);
- in tale fase, sulla scorta di approfonditi confronti tecnici e interlocuzioni per vie brevi intercorsi con i referenti della Direzione Generale del MIT, è emerso un disallineamento tra i dati economico-gestionali definitivi caricati sulla piattaforma SMU e quelli originariamente previsti nel testo della Convenzione del 04/06/2020. Tale divergenza deriva sia dalle economie/maggiori costi registrati a chiusura delle forniture, sia dallo spostamento di alcuni interventi su canali finanziari alternativi, come recepito dall'aggiornamento contabile di cui alla D.D. n. 305 del 09/12/2025;
- poiché la coerenza e il perfetto allineamento tra la Convenzione vigente e i dati del sistema di monitoraggio SMU costituiscono condizione essenziale per la convalida della rendicontazione, l'attuale discrepanza impedisce alla Regione Puglia di trasmettere al MIT le necessarie istanze di rimborso per l'ottenimento della quota a saldo;
- al fine di superare tale blocco e allineare la situazione di diritto a quella di fatto, la Regione Puglia, con nota PEC del 01.04.2026 (prot. n. 177276), ha proposto al MIT una rimodulazione del piano di investimento. Le variazioni necessarie a regolarizzare la posizione amministrativa e sbloccare i rimborsi riguardano i seguenti interventi:

  - **Interventi Cod. Loc. F1T3281, F1T3282, F1T3283, F1T3284 (esclusione):** da stralciarsi dalla Convenzione del 04/06/2020 in quanto realizzati mediante risorse finanziarie alternative (PSC Puglia Sezione Speciale 2 e PSC 2021/2027 Accordo di Coesione Puglia). Si dà atto che le relative risorse ministeriali a valere sulla Convenzione, non sono state accertate né impegnate sui pertinenti capitoli di bilancio;

  - **Intervento Cod. Loc. F1T3279 (Adeguamento per economie):** L'acquisto di 8 autobus ha registrato un costo inferiore rispetto a quanto programmato. In base alla percentuale di finanziamento stabilita (pari all'85% del costo effettivo delle forniture), il contributo definitivo è stato rideterminato in € 1.529.938,00 (rispetto a € 1.530.000,00 originari). Tale inferiore importo risulta già regolarmente accertato, impegnato e liquidato in favore del Soggetto Attuatore. Pertanto, l'adeguamento della Convenzione al dato reale presente sulla piattaforma SMU non comporta la necessità di ulteriori adempimenti contabili o variazioni di bilancio a carico della Ragioneria regionale, configurandosi come mero allineamento amministrativo necessario a consentire l'erogazione del rimborso del saldo da parte del MIT;

  - **Intervento Cod. Loc. F1T3280 (Modifica quadro finanziario e tecnico):** L'acquisto di 38 autobus ha registrato un costo complessivo superiore rispetto a quello inizialmente programmato. Poiché il contributo pubblico massimo ammesso a valere sulle risorse FSC resta rigorosamente

invariato, l'intera eccedenza dei costi è stata integralmente coperta mediante la quota di cofinanziamento privato a carico del Soggetto attuatore. Tale circostanza lascia del tutto immutati gli equilibri di bilancio ed esclude qualsiasi necessità di ulteriore copertura finanziaria pubblica o di nuovi adempimenti contabili, atteso che il contributo pubblico spettante risulta già interamente accertato, impegnato e liquidato. Pertanto, la modifica da recepire in Convenzione - finalizzata esclusivamente a consentire il corretto rimborso del saldo da parte del MIT - attiene al mero adeguamento formale delle percentuali di riparto (finanziamento pubblico/cofinanziamento privato) e al recepimento della variante tecnica relativa alla tipologia di alimentazione dei veicoli, risultati a trazione ibrida anziché a gasolio.

- il MIT, con nota prot. U.0004376 del 13/05/2026 (acquisita al protocollo regionale al n. 271158 del 14/05/2026), ha riscontrato favorevolmente la proposta della Regione Puglia, confermando l'assenza di motivi ostativi alla rimodulazione nei termini descritti. Il medesimo Ministero ha specificato che la variazione, incidendo sia sull'alimentazione dei rotabili sia sulle risorse delle singole forniture, configura una fattispecie di rimodulazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione.
- con la nota sopra citata, il MIT ha contestualmente trasmesso lo schema di "Atto Aggiuntivo n. 3", comprensivo dei prospetti da aggiornare (All.ti ADD_A/E_rim.3, ADD_T_BUS_rim.3 e ADD_T_FERR_rim.3), ai fini della preliminare approvazione con provvedimento di Giunta Regionale analogamente a quanto disposto per l'atto di approvazione della Convenzione stessa.

**Considerato inoltre che:**
- in relazione al citato progetto Cod. Loc. F1T3280 per l'acquisto di n. 38 autobus, il soggetto attuatore originario è stato individuato nella società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.;
- la predetta società è stata interessata da una procedura di ristrutturazione assistita da omologazione giudiziale, definita con sentenza n. 220/2025 del Tribunale di Bari, che ha disposto la messa in liquidazione *in bonis* di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. e la contestuale costituzione della nuova società "FS Sud Est S.r.l.", con conseguente conferimento a quest'ultima del ramo d'azienda comprensivo delle attività operative;
- il piano di ristrutturazione prevede il trasferimento alla nuova società di tutti i contratti attivi funzionali all'esercizio aziendale, inclusi i contratti di servizio pubblico, i relativi disciplinari di finanziamento e le connesse posizioni creditorie;
- con D.G.R. n. 454/2026 la Regione Puglia ha espresso il proprio nulla osta al subentro di FS Sud Est S.r.l. nei rapporti contrattuali in essere con la precedente società, validando specificamente nell'Allegato B il subentro della nuova società nella titolarità, tra gli altri, del suddetto progetto di acquisto autobus;
- l'originario Soggetto Attuatore (Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l.) ha già ultimato le attività progettuali e la relativa Domanda di Rimborso a Saldo (DDR) risulta già trasmessa al MIT in data antecedente al subentro societario;
- per l'effetto, la nuova società FS Sud Est S.r.l. non rientra nel circuito finanziario dell'intervento e non è tenuta ad ulteriori adempimenti amministrativi o fisico-finanziari;
- non risulta pertanto necessario procedere all'inserimento e alla mappatura di tale subentro all'interno dei prospetti allegati di rimodulazione (All.ti ADD_A/E_rim.3, ADD_T_BUS_rim.3 e ADD_T_FERR_rim.3), ferma restando la validità del subentro a fini meramente ricognitivi.

**Tenuto conto che:**
- le modifiche proposte costituiscono rimodulazione ai sensi dell'art. 5 della Convenzione approvata in schema con D.G.R. n. 25/2020 e sottoscritta in data 04/06/2020;
- la rimodulazione del piano di investimento implica la formale approvazione ministeriale;
- l'approvazione ministeriale del piano investimento aggiornato è conseguita con decreto dirigenziale di approvazione di Atto aggiuntivo alla Convenzione - del quale il piano stesso è parte integrante - senza modifica alcuna alle clausole e alle condizioni presenti nella convenzione stipulata.
- lo schema del presente Atto aggiuntivo 3 è stato trasmesso alla Regione Puglia dal MIT con nota del 13/05/2026, prot n. U.0004376, per l'approvazione regionale preliminare alla stipula.

**Dato atto che** il presente provvedimento ha natura puramente formale, ricognitiva e di coordinamento amministrativo, pertanto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., né determina riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale della Regione Puglia. Gli importi definitivi risultano infatti già interamente accertati,

impegnati e liquidati in favore dei rispettivi Soggetti Attuatori; di conseguenza, lo stralcio dei 4 interventi (Cod. Loc. F1T3281, F1T3282, F1T3283, F1T3284) trasferiti su canali finanziari alternativi, la rideterminazione per economie dell'intervento Cod. Loc. F1T3279 e il mero adeguamento formale delle percentuali di riparto (finanziamento pubblico/cofinanziamento privato) dell'intervento Cod. Loc. F1T3280, non richiedono alcuna variazione, re-iscrizione di residui passivi o integrazione di copertura sui capitoli di spesa regionali.

**Dato atto altresì** che la fattispecie oggetto del presente provvedimento esula integralmente dal perimetro di applicazione dei rilievi espressi dall'ANAC con Delibera n. 219 del 10 giugno 2026, richiamata con nota del Capo di Gabinetto prot. n. 0366399/2026, qualificandosi esclusivamente come aggiornamento di una Convenzione bilaterale diretta con un'Amministrazione centrale (MIT) per l'allineamento dei dati di monitoraggio del PSC.

**Ritenuto**, pertanto, necessario e urgente procedere all'approvazione dello schema di "Atto Aggiuntivo n. 3" e dei relativi allegati per allineare la Convenzione con il MIT del 04/06/2020 alle risultanze finanziarie e gestionali della piattaforma di monitoraggio SMU e consentire la tempestiva richiesta del saldo finale.

**Ritenuto che**, alla luce di tali risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di "Atto Aggiuntivo n. 3" alla Convenzione stipulata in data 04/06/2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia (approvata con D.D. MIT n. 203/2020), predisposto e trasmesso dal MIT, finalizzato alla rimodulazione del piano di investimento del Piano Sviluppo e Coesione del MIT (già P.O. FSC Infrastrutture 2014/2020) – Del. CIPE n. 98/2017, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- di approvare i relativi prospetti allegati al sopra citato schema di Atto Aggiuntivo n. 3, denominati rispettivamente All.ti ADD_A/E_rim.3, ADD_T_BUS_rim.3 e ADD_T_FERR_rim.3, così come compilati e valorizzati dai competenti uffici regionali con i dati economico-finanziari e tecnici oggetto di rimodulazione, i quali parimenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- prendere atto, ai soli fini ricognitivi e in conformità a quanto già disposto con D.G.R. n. 454/2026, che la società FS Sud Est S.r.l. è subentrata alla precedente società Ferrovie del Sud est e Servizi Automobilistici s.r.l. ma che la subentrante FS Sud Est S.r.l. non viene inserita negli allegati di rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo n. 3, in quanto l'intervento (Cod. Loc. F1T3280) risulta già concluso dal precedente soggetto attuatore e la relativa Domanda di Rimborso a saldo è stata già trasmessa al MIT prima del perfezionamento del subentro societario, escludendo così la nuova società da ulteriori adempimenti operativi e dal circuito finanziario del progetto.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. E II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento infatti non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, non richiede alcuna variazione, re-iscrizione di residui passivi, né necessita di alcuna integrazione di copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in quanto gli importi definitivi risultanti dalla rimodulazione in oggetto risultano già interamente accertati, impegnati e liquidati in favore dei rispettivi Soggetti Attuatori. L'atto si configura, pertanto, come un adempimento di natura puramente formale e ricognitiva, finalizzato all'allineamento delle risultanze contabili e tecniche a rendiconto finale con quelle previste dalla Convenzione originaria del 04/06/2020.

* * * * *

Tutto ciò premesso, al fine di allineare la Convenzione originaria del 04/06/2020 con le risultanze finanziarie e gestionali caricate sul sistema di monitoraggio SMU e consentire alla Regione Puglia di richiedere il rimborso a saldo da parte del MIT, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di "Atto Aggiuntivo n. 3" alla Convenzione stipulata in data 04/06/2020 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia (approvata con D.D. MIT n. 203/2020), finalizzato alla rimodulazione del programma di investimento del Piano Sviluppo e Coesione del MIT (già P.O. FSC Infrastrutture 2014/2020) – Del. CIPE n. 98/2017, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** i relativi prospetti allegati al sopra citato schema di Atto Aggiuntivo n. 3, denominati rispettivamente All.ti ADD_A/E_rim.3, ADD_T_BUS_rim.3 e ADD_T_FERR_rim.3, così come compilati e valorizzati dai competenti uffici regionali con i dati economico-finanziari e tecnici oggetto di rimodulazione, i quali parimenti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di prendere atto**, ai soli fini ricognitivi e in conformità a quanto già disposto con D.G.R. n. 454/2026, che la società FS Sud Est S.r.l. è subentrata alla precedente società Ferrovie del Sud est e Servizi Automobilistici s.r.l. ma la subentrante FS Sud Est S.r.l. non viene inserita negli allegati di rimodulazione dell'Atto Aggiuntivo n. 3, in quanto l'intervento (Cod. Loc. F1T3280) risulta già concluso dal precedente soggetto attuatore e la relativa Domanda di Rimborso a saldo è stata già trasmessa al MIT prima del perfezionamento del subentro societario, escludendo così la nuova società da ulteriori adempimenti operativi e dal circuito finanziario del progetto;
4. **di dare atto** che il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione digitale dell'Atto Aggiuntivo n. 3 di cui al punto 1, con facoltà di apportarvi modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione congiunta con il Ministero;
5. **di demandare** alla Sezione TPL e Intermodalità tutti gli adempimenti successivi e conseguenti alla presente approvazione, ivi compresa la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai fini del perfezionamento dell'efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 3;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza;
7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul portale istituzionale della Regione Puglia, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, a cura della Sezione TPL e Intermodalità.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

***Il Funzionario istruttore*** *Luciana PROSPERI*

Luciana
Prosperi
20.10.2026
12:30:25
GMT+02:00

***Il Dirigente della Sezione TPL e Intermodalità*** *Carmela IADARESTA*

Carmela
Iadaresta
20.10.2026
12:45:36
GMT+02:00

***Il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità*** *Pompeo COLACICCO*

Pompeo Colacicco
20.10.2026
19:59:11
GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**PROPONE**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità*** *Raffaele PIEMONTESE*

RAFFAELE
PIEMONTESE
21.10.2026
12:47:36
GMT+02:00

Carmela
Iadaresta
26.08.2026
16:02:32
GMT+02:00

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

**DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE**

BOZZA

# ATTO AGGIUNTIVO n. 3
# alla
# CONVENZIONE del 04.06.2020
## modificata dall'Atto aggiuntivo n. 1 del 25.01.2022
## e dall'Atto aggiuntivo n. 2 del 16.02.2023

**TRA**

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**E**

**LA REGIONE PUGLIA**

**PER LA MODIFICA DI DATI DEL PIANO DI INVESTIMENTO**

**ALLEGATO ALLA CONVENZIONE e MODIFICATO CON ATTI AGGIUNTIVI**

PER LA DISCIPLINA SULL'UTILIZZO DI RISORSE

DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE PER IL RINNOVO DEL PARCO MEZZI

ADIBITI AL TPL CON TECNOLOGIE INNOVATIVE

PREMESSO CHE

- la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25, ha previsto per l'attuazione degli interventi finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 -

2020, nell'ambito delle regole di funzionamento dello stesso, la stipula di convenzioni con gli Enti beneficiari delle risorse, con cui definire gli obblighi reciproci;

- La delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- La delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 98 ha approvato l'Addendum al Piano operativo Infra strutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- l'Art. 11-novies del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla L. 17 giugno 2021, n. 87, posticipa il termine per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2022;
- con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;
- con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del MIT, confermando gli interventi già previsti dal P.O. FSC "Infrastrutture" 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;
- con la Delibera n. 78 del 29 novembre 2024 il CIPESS ha dato attuazione all'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i., aggiornato gli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022 e rideterminato la dotazione del PSC in diminuzione degli importi corrispondenti al valore degli interventi definanziati;
- il piano di investimento regionale, parte integrante della Convenzione e dell'Atto aggiuntivo alla stessa, per il rinnovo del parco mezzi adibiti al TPL con tecnologie innovative, riporta la tipologia delle forniture e le relative consistenze quantitative, unitamente ad aspetti amministrativi sull'acquisizione delle forniture, aspetti finanziari sulla copertura dei costi, ed il cronoprogramma regionale della spesa;
- la Convenzione fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la Regione Puglia, assegnataria delle risorse stanziate per la realizzazione dell'intervento previsto, è stata stipulata in data 04 giugno 2020 e, della stessa, sono parte integrante gli allegati contenenti lo specifico piano di investimento regionale;
- il piano di investimento della Regione Puglia realizza l'intervento individuato nell'*Addendum* al P.O. Infrastrutture FSC 2014-2020, approvato con la Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 98, contenuto

BOZZA

nell'Asse tematico F, alla linea d'azione relativa al rinnovo del materiale del TPL con l'acquisto di mezzi adibiti al TPL con tecnologie innovative, e confluito nell'Area tematica 07 – settore di intervento 07.05 - del PSC MIT approvato dal CIPESS con Delibera del 29 aprile 2021, n. 3;

- la Convenzione con la Regione Puglia è stata approvata dal Ministero con decreto dirigenziale 15 giugno 2020, n. 203, registrato dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2020 con n. 3036;

- Il piano di investimento della Convenzione con la regione Puglia è stato approvato dalla Giunta della Regione unitamente allo schema di convenzione con la delibera del 13 gennaio 2020, n. 25;

- L'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 04.06.2020, sottoscritto da Ministero e Regione Puglia in data 25.01.2022, è stato approvato con decreto dirigenziale 01 febbraio 2022, n. 4 e registrato dalla Corte dei Conti il 21 febbraio 2022 con n. 242;

- Il piano di investimento dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione è stato approvato dalla Giunta della Regione unitamente allo schema di convenzione con la delibera del 29 dicembre 2021, n. 2230;

- Il secondo Atto aggiuntivo alla Convenzione del 04.06.2020, sottoscritto da Ministero e Regione Puglia in data 16.02.2023, è stato approvato con decreto dirigenziale 17 febbraio 2023, n. 20 e registrato dalla Corte dei Conti il 02 marzo 2023 con n. 579

- La Regione Puglia con nota PEC del 01.04.2026, prot. n. 177276, ha presentato una proposta di rimodulazione del piano di investimento che, in conformità all'aggiornamento contabile approvato con Atto dirigenziale n. 305 del 09/12/2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 078, recepisce, tra l'altro, il definanziamento di n. 4 interventi come formalizzato con nota prot. 12518 del 03/10/2025 del MIT – D.G. per lo Sviluppo del Territorio e i Progetti Internazionali – Div. III e conseguentemente la decurtazione delle relative risorse;

- Con la medesima proposta di rimodulazione la Regione Puglia comunica, inoltre, una lieve diminuzione del costo complessivo della fornitura per l'acquisto di n. 8 unità di autobus e la correlata rideterminazione delle risorse PSC ad essa attribuite, nonché, con riferimento ad altra fornitura di n. 38 unità di autobus, il cui costo resta invariato rispetto all'aggiornamento contabile di cui all'Atto regionale del 09/12/2025, comunica la modifica della tipologia di alimentazione da diesel a ibrida;

- Il Ministero non rileva motivi ostativi alla proposta di modifica presentata dalla Regione Puglia;

BOZZA

- La rimodulazione del piano di investimento implica la formale approvazione ministeriale;

- L'approvazione ministeriale del piano investimento aggiornato è conseguita con decreto dirigenziale di approvazione di Atto aggiuntivo alla Convenzione - del quale il piano stesso è parte integrante - senza modifica alcuna alle clausole e alle condizioni presenti nella Convenzione stipulata;

- Lo schema del presente Atto aggiuntivo è stato trasmesso alla Regione Puglia dal Ministero con nota del 13/05/2026, prot n. U.0004376, per l'approvazione regionale preliminare alla stipula;

- Lo schema dell'Atto aggiuntivo corredato dal piano di investimento modificato è stato sottoposto ad approvazione regionale con la delibera di Giunta del …….. n. ……;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**ARTICOLO 1**

Gli Allegati ADD_A/E, ADD_T_BUS e ADD_T_FERR alla Convenzione del 04 giugno 2020 fra la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727 ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, modificati da ultimo con gli allegati ADD_A/E_rim.2, ADD_T_BUS_rim.2 ed ADD_T_FERR_rim.2 all'Atto aggiuntivo n. 2 alla stessa richiamato in premessa e riportanti il piano di investimento finanziato con le risorse di cui all'*Addendum* al P.O. FSC Infrastrutture 2014–2020 – ex Asse F - approvato con Delibera CIPE 98/2017, - sono sostituiti dagli Allegati ADD_A/E_rim.3, ADD_T_BUS_rim.3 ed ADD_T_FERR_rim.3 al presente Atto.

**ARTICOLO 2**

Rimangono inalterate procedure, condizioni, modalità di erogazione risorse e quant'altro richiamato nella Convenzione del 04 giugno 2020 approvata con decreto dirigenziale 15 giugno 2020, n. 203, registrato dalla Corte dei Conti il 20 giugno 2020 con n. 3036.
Rimangono inalterati i termini di attuazione richiamati all'Art. 2 dell'Atto aggiuntivo alla Convenzione, sottoscritto in data 25.01.2022, approvato con decreto dirigenziale 01 febbraio 2022, n. 4 e registrato dalla Corte dei Conti il 21 febbraio 2022 con numero 242.

**ARTICOLO 3**

BOZZA

Il presente Atto assume efficacia a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

ADD_A/E_rim.3 Piano di investimento _ Rimodulazione 3 _ Allegato Amministrativo ed Economico

ADD_T_BUS_rim.3 Piano di investimento _ Rimodulazione 3 _ Allegato Tecnico _ Acquisto Autobus

ADD_T_FERR_rim.3 Piano di investimento _ Rimodulazione 3 _ Allegato Tecnico _ Acquisto convogli ferroviari per “ferrovie urbane”

per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per il trasporto pubblico locale
Divisione 3
(dott. Danilo Scerbo)

Per la Regione Puglia

BOZZA

ADD _ A / E_rim. 3

# *ALLEGATO AMMINISTRATIVO ECONOMICO*

*RIMODULAZIONE n. 3*

## PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 07.05

**INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 98/2017): "RINNOVO DEL PARCO MEZZI ADIBITO AL TPL CON TECNOLOGIE INNOVATIVE"**

**REGIONE PUGLIA**

**PIANO DI INVESTIMENTO**

**ASPETTI AMMINISTRATIVI** | **ASPETTI FINANZIARI**

**OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE (OGV)**
(da identificare con progressivo, tipo e dati di anagrafica)
**di cui è oggetto una SINGOLA FORNITURA**

**M.I.S. FORNITURA ex OGV**

**IMPORTI in € per la FORNITURA oggetto della SINGOLA OGV**

| OGV progr. | OGV tipo (t) | SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa | FORNITORE denominazione sociale | CODICE CUP | DATA GARA giorno | DATA GARA mese | DATA GARA anno | DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA giorno | DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA mese | DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA anno | DATA STIPULA giorno | DATA STIPULA mese | DATA STIPULA anno | m.i.s. ultima unità della fornitura mese | m.i.s. ultima unità della fornitura anno | COSTO FORNITURA (*) | eventuale COFINANZIAMENTO (in liquidità) | % su C | FSC | % su C | FONTE DI eventuale COFINANZIAMENTO (**) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | I | Trenitalia S.p.A. | Hitachi Rail Italiy | D30F20000000008 | 1 | Ago. | 2015 | 28 | Giu. | 2016 | 1 | Dic. | 2022 | Lug. | 2025 | 44.838.010,20 | 896.760,20 | 2,00% | 43.941.250,00 | 98,00% | PRIVATA |
| 2 | I | Ferrotramviaria S.p.A. | IVECO S.p.A. | H90F22000030009 | 1 | Lug. | 2022 | 28 | Dic. | 2022 | 14 | Giu. | 2023 | Lug. | 2025 | 1.799.928,00 | 269.989,20 | 15,00% | 1.529.938,80 | 85,00% | PRIVATA |
| 3 | I | Ferrovie del Sud Est e servizi Automobilistivci | DAIMLER ( nonchè SAVIT, ALMAVIVA, AESYS per attrezzaggi) | D90A21000050008 | 31 | Mar. | 2022 | 30 | Set. | 2022 | 1 | Dic. | 2022 | Lug. | 2025 | 8.557.940,48 | 1.290.440,48 | 15,08% | 7.267.500,00 | 84,92% | PRIVATA |
| 4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 10 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 11 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

**QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO** (importi in €)

| COSTO FORNITURE (*) | COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità) | % su C | FSC | % su C |
|---|---|---|---|---|
| 55.195.878,68 | 2.457.189,88 | 4,45% | 52.738.688,80 | 95,55% |

**CRONOPROGRAMMA della "SPESA" (importi in €)**
(previsione di pagamento risorse FSC)

| | | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 0,00 | 0,00 | 4.547.125,00 | 0,00 | 48.191.563,80 |

**(*)**: comprensivo di IVA se non detraibile ; (**): privata / regionale o altri enti pubblici / statale (specificare riferimento normativo) / europea; **(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;

Legenda abbreviazioni:

**progr.**: numero progressivo della OGV di richiamo di corrispondenza del rigo nell'allegato ADD_A/E;

**CUP**: codice unico di progetto di investimento pubblico

**(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;

ADD_T_FERR_rim. 3

***ALLEGATO TECNICO***

***RIMODULAZIONE n. 3***

**PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 07.05**

**INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 98/2017): "RINNOVO DEL PARCO MEZZI ADIBITO AL TPL CON TECNOLOGIE INNOVATIVE"**

**REGIONE PUGLIA**

**PIANO DI INVESTIMENTO**

**ACQUISTO COMPLESSI FERROVIARI PER "FERROVIE URBANE"**

**QUANTITA' COMPLESSI NELLA FORNITURA oggetto della singola OGV**

**DESCRIZIONE SINTETICA (*) TECNOLOGIE INNOVATIVE**

| OGV | | Q. tà per TRAZIONE | | | | | | | | Q.tà | Q. ta' con DOTAZIONE | | | | | | | | | | | | | | DESCRIZIONE SINTETICA (*) TECNOLOGIE INNOVATIVE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| progr. da atto ADD_A/E | tipo (t) | TE _ 1 liv. | | TE _ 2 liv. | | T Inn. | | TD | | T Bim. | | classe EU: IV e sup. TD / Trim. | conta-pass. | clim. sens. | video - sorv.. | info pass. | prese elettr. e Wi-Fi | toil. PMR | ETCS | SCMT | segn. prot. contr. | effic. energ. | ricar. bici | contat eventi | misur.e nerg | SBE aziend | SBE multi vett. | relativamente a PARTE COSTRUTTIVA TELAIO, CARRELLI, TRAZIONE, FRENATURA, ATTREZZATURE, ecc | relativamente a ACCESSO, ABITACOLO, DISPOSITIVI A BORDO, REGOLAZIONE, DIAGNOSTICA, ecc.. |
| | | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | s.n. | s.r. | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | II | | | 4 | | | | | | | | | 64 | 40 | 192 | 124 | 860 | 4 | | 8 | | 4 | 60 | 8 | 8 | | | trazione a potenza distribuita e massimizzazione dei volumi fruibili per i comparti passeggeri, consente prestazioni di rilievo in termini di peso a passeggero | Elevati standard di security ovvero videosorveglianza mediante installazione telecamere a circuito chiuso e monitor di bordo con riprese live; Sistema si conta- |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(*) Spazio sottostante a testo libero con caselle espandibili in altezza riservato alla descrizione sintetica delle tecnologie innovative. La descrizione è obbligatoria per tutte le forniture, almeno in una delle due caselle per la singola OGV.
La descrizione si articola in: a) individuazione sottosistema, componente, elemento caratterizzato da tecnologie innovative precisando la consistenza dell'applicazione della stessa; b) evidenziazione degli effetti e vantaggi conseguenti.
La descrizione può ricomprendere l'illustrazione, secondo l'articolazione precisata, delle tecnologie innovative caratterizzanti la trazione, le configurazioni e le dotazioni individuate nelle sezioni sulle quantità;

Legenda abbreviazioni:

**progr.**: progressivo, da riportare a cura del compilatore richiamando il progressivo dell'OGV nel prospetto ADD_A_E
**(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;
**TE_1 liv. / 2. liv.** : trazione elettrica e configurazione ad un livello / due livelli;
**T Inn.**: trazione innovativa;
**T Bim.**: Trazione bimodale con equipaggiamento motore a combustione o trazione con due sistemi differenti di alimentazione elettrica;
**s.n. / s.r.**: scartamento normale / ridotto;
**info pass.**: indicazioni informative e comunicazioni ai passeggeri, interne abitacolo ev. anche esterne;
**prese elettr. e Wi-Fi**: possibilità ricarica batterie e collegamenti Wi-fi abitacolo passeggeri;
**clim. sens.**: climatizzazione elevate prestazioni con sensori qualità aria e retroazioni in relazione anche a quantità passeggeri con conseguente ottimizzazione consumi;
**contapass.**: contapasseggeri;
**classe EU IV e sup**.: classe emissione Euro IV per motori a combustione nella TD o T Bimodale, o superiore;
**video-sorv.**: videosorveglianza;
**toil. PMR**: toilette a circuito chiuso, o di tipo innovativo, accessibile a persona mobilità ridotta con carrozzina;
**segn.prot. contr.**: segnalamento a bordo e protezione controllo e marcia evoluti su infrastrutture non nazionali e non interconnesse, diversi da SCMT e da sottosistemi di classe europea ETCS;
**effic. energ.**: sistemi di efficientamento energetico (per riduzione consumi);
**ricar. bici**: dispositivi ricarica biciclette elettriche, per cui sono riservati spazi con ancoraggi;
**contat. eventi**: contatori per monitoraggio con memorizzazione di eventi;
**SBE aziend. e SBE multivett.**: equipaggiamento a bordo del sistema di bigliettazione elettronica interoperabile, ex D.M. 255 / 2016, di estenzione aziendale / multivettore;
**misur. energ.**:misuratore di energia elettrica di trazione assorbita, recuperata, dissipata

ADD_T_BUS_rim 3

## *ALLEGATO TECNICO*

*RIMODULAZIONE n. 3*

**PSC_Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 07.05**

**INTERVENTO (ex Asse F_Del. Cipe 98/2017): "RINNOVO DEL PARCO MEZZI ADIBITO AL TPL CON TECNOLOGIE INNOVATIVE"**

**REGIONE PUGLIA**

**PIANO DI INVESTIMENTO**

**ACQUISTO AUTOBUS**

**QUANTITA' AUTOBUS delle FORNITURA oggetto della SINGOLA OGV per TIPOLOGIA e secondo DOTAZIONE**

**DESCRIZIONE SINTETICA (*) TECNOLOGIE INNOVATIVE**

| OGV | | Q. tà per TIPOLOG. SERVIZIO e per CONFIGURAZIONE | | | | Q. tà per ALIMENTAZIONE, CLASSE EU e per TRAZIONE | | | | | | Q. ta' con DOTAZIONE | | | | | | | | | | relativamente a PARTE COSTRUTTIVA TELAIO, TRAZIONE, FRENATURA, ATTREZZATURE, REGOLAZIONE, ecc | relativamente a ABITACOLO, ACCESSO, DISPOSITIVI A BORDO, DIAGNOSTICA, ecc.. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| progr. da all.to ADD_A/E | tipo (t) | A | B | C | D | g. | m. | a. | el. | i. | classe EU: VI o sup. | conta-pass. | video - sorv.. | emerg. | frenat. assist. | effic. energ. | AVL | AVM | anti-incen. mot. | SBE aziend. | SBE multi vett. | | |
| 2 | I | | | 8 | | 8 | | | | | 8 | 8 | 8 | | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 | | | TRAZIONE: 8 AUTOBUS DIESEL EURO VI + 38 AUTOBUS EURO VI IBRIDO GASOLIO / ELETTRICO<br>FRENATURA ASSISTITA: Consiste in un gruppo di sensori, radar e/o sistemi di rifrazione di luce, in grado di rilevare costantemente la distanza dal veicolo che precede e, utilizzando le informazioni di velocità e traiettoria, stabilire se la collisione è vicina. Il sistema avvisa, quindi, il conducente e precarica l' impianto frenante. Se l'urto è imminente e non sono state rilevate reazioni da parte del conducente, potrebbe anche azionare i freni.<br>Effetti e vantaggi conseguenti: incremento della sicurezza attiva sia per i viaggiatori dell'autobus che per gli altri utenti della strada, con diminuzione del numero degli incidenti. | ACCESSO: facilitato e pedana disabili;<br>DISPOSITIVI DI BORDO:<br>1. installazione modem/router wi-fi;<br>2. Conta-passeggeri: dispositivo elettro-ottico in grado di eseguire il conteggio dei passeggeri senza contatto diretto;<br>3. Dispositivo per il rilevamento posizione durante la corsa (AVL/AVM): fornirà un informazione real time;<br>4. Dispositivo per la validazione elettronica a bordo dei titoli di viaggio (es. carte ContactLess, interfacciamento verso i sistemi AVM/AVL): consentirà l'adozione di sistemi avanzati di ticketing, sarà di supporto all'integrazione tariffaria;<br>5. Telecamere per la videosorveglianza;<br>6. Sistemi di diagnostica per la ridurranno i tempi di fuori servizio;<br>7. Gestione dell'emergenza: Installazione a bordo di un opportuno pedale di allarme (Panic Button) con azionamento da parte del conducente. |
| 3 | I | | | 38 | | | | | | 38 | 38 | 38 | 38 | | 38 | 38 | 38 | 38 | 38 | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(*) Spazio sottostante a testo libero con caselle espandibili in altezza riservato alla descrizione sintetica delle tecnologie innovative. La descrizione è obbligatoria in tutti i casi, almeno in una delle due caselle per la singola OGV.

La descrizione si articola in: a) individuazione sottosistema, componente, elemento caratterizzato da tecnologie innovative precisando la consistenza dell'applicazione della stessa; b) evidenziazione degli effetti e vantaggi conseguenti.

La descrizione può ricomprendere l'illustrazione delle tecnologie innovative, secondo l'articolazione precisata, caratterizzanti le dotazioni e tipologie individuate nelle sezioni sulle quantità;

Legenda abbreviazioni:

**progr.**: numero progressivo della OGV di richiamo di corrispondenza del rigo nell'allegato ADD_A/E

**(t)**: tipo I : accordo quadro / tipo II: contratto senza opzione;

**A**: autobus per servizio urbano/suburbano (non snodato) ; **B**: autosnodato per servizio urbano/suburbano ; **C**: autobus per servizio interurbano (non snodato); **D**: autosnodato per servizio interurbano;

**g**: gasolio; m.:metano; **a**: altro; **el**: elettrico; **i**: ibrido; **Classe EU VI o sup.**: classe EURO VI emissione alimentazione a combustione (anche se ibrido con motore a combustione) o classe superiore

segnalato errore "ERR" nel caso in cui la somma delle quantità per tipologia di servizio e per configurazione sia diversa dalla somma delle quantità per alimentazione e per trazione.

La quantità per classe di emissione non interviene nella verifica.

conta-pass.: contapassggeri, eventualmente integrato con videosorveglianza; video sorv.: videosorvegianza; emerg.: chiamata di emergenza da conducente, event. solo in caso di mancanza di AVM;

frenat. assist.: sistemi (evoluti) di assistenza alla frenata; effic. energ.: sistemi di efficientamento energetico (per riduzione consumi);

anti-incen. mot.: spegnimento automatico incendi nel vano motore

BE aziend. / SBE multivett.: sistema di bigliettazione elettronica interoperabile ex DM 255 / 2016 di estenzione aziendale / multivettore _ sottosistema a bordo collegato a centrale;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1450

**L.R. 8 marzo 2007, n. 2 "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale" – Art. 17, comma 4. Nomina Commissario del Consorzio ASI di Lecce.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, concernente l'argomento in oggetto, e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. di prendere atto della nota protocollo regionale n. 042644 del 27.01.2026 di sollecito di pagamento e messa in mora, rimasta ancora ad oggi senza esito, nonché della nota prot. n. 0615794 del 16.10.2026 con la quale è stato concesso, sempre senza esito, ulteriore termine per provvedere e della nota prot. n. 6067 con la quale il Consorzio ASI di Lecce comunicava che l'Assemblea generale dei soci, tenutasi in data 15.10.2026, prendeva atto delle dimissioni rassegnate dal Presidente vicario e da due dei componenti del Consiglio di Amministrazione (che si aggiungono alle precedenti dimissioni dell'ex Presidente di ASI) che hanno ridotto la composizione del CdA da 5 a 1 consigliere;
2. di prendere atto dunque delle suddette gravi e persistenti irregolarità di gestione e, per l'effetto, del verificarsi della fattispecie prevista dall'art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007;
3. di procedere allo scioglimento degli organi del Consorzio ASI di Lecce;
4. di nominare un Commissario che si sostituisce, con pienezza di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, agli organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione, e comunque per non oltre centottanta (180 gg.) dalla piena effettività della nomina;
5. di affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto al dott. Fabio Corvino, nato il *(omissis)* ed avente c.f. *(omissis);*

6. di porre in capo al Consorzio ASI di Lecce il pagamento di tutte le spese ed oneri conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione ed alla verifica della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, da effettuarsi ad opera della Sezione competente ed alla conseguente emanazione del Decreto presidenziale di nomina;
8. di delegare la Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Industriali e Produttive al compimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, compresa la verifica di cui al precedente punto 7;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli *"omissis"* a tutela dei dati riservati e /o personali, con esclusione dell'Allegato A riportanti dati riservati e/o personali;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" - "Provvedimenti organi indirizzo politico" - "Provvedimenti della Giunta Regionale".
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, al Consorzio ASI di Lecce ed al Commissario nominato.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: L.R. 8 marzo 2007, n. 2 "Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale" – Art. 17, comma 4. Nomina Commissario del Consorzio ASI di Lecce.**

**Visti:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7*"Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale"*;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di *"Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa"*;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii. in materia di *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- Lo Statuto della Regione Puglia approvato con L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, *"relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016"*;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0""*;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto: *"Modello Organizzativo MAIA 2.0"*, pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021, nonché i successivi provvedimenti di proroga, con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 *"Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"*;
- la D.G.R. n. 282 del 14.03.2024 recante *"Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali"*, con la quale, tra l'altro, si è provveduto a rinominare la Sezione Aree di Crisi Industriale in Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive ed Industriali;
- il D.P.G.R. n. 127 del 26.03.2024 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale *"MAIA 2.0"*, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 477 del 15.04.2024 e successiva Deliberazione del 30 aprile 2024 n. 563, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le variazioni delle funzioni organizzative quali modifiche delle corrispondenti Sezioni dell'allegato A della Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021 n. 1289 con la quale erano state approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni del Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. n. 787 del 11.06.2024 e ss.mm.ii. di conferimento incarico di direzione della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali afferente al Dipartimento Sviluppo Economico alla dott.ssa Claudia Claudi;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico - operativi e avvio fase strutturale"*;

- la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 recante *"Modifiche all'Allegato B) e aggiornamento dell'Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii."*;
- il D.P.G.R. n. 242 del 30.04.2026 con il quale sono state adottate integrazioni e modifiche all'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale *"MAIA 2.0"*, approvato con D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii..

**Premesso che:**

- la Legge Regionale 8 marzo 2007, n. 2 reca la disciplina dell'*"Ordinamento dei Consorzi per lo sviluppo industriale"*, in conformità ai principi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni, a norma dell'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317 (Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese) e dell'articolo 26 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- nello specifico, la predetta Legge ha previsto gli Organi dei Consorzi, il loro funzionamento ed i compiti loro attribuiti, con particolare rilievo per quelli dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, come specificati, poi, dai vigenti Statuti consortili.

**Considerato che:**

- con nota dell'Amministrazione regionale avente prot. n. 042644 del 27.01.2026 è stato inviato al Consorzio ASI di Lecce un sollecito di pagamento con contestuale comunicazione di messa in mora relativo al mancato pagamento della rata riguardante il 2024 di importo pari ad € 236.151,88, nonché il pagamento di tutte le rate relative all'annualità 2025 di importo pari ad € 393.113,27 per importo totale pari ad € 629.265,15, pagamento previsto dall'art. 43 comma 1 della L.R. n. 67 del 28.12.2018 entro il termine del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2019. Si evidenzia, inoltre che, ai sensi dell'art. 43 comma 3 della L.R. n. 67 del 28.12.2018, il mancato pagamento della rata entro il termine di cui sopra determina la decadenza del beneficio della rateizzazione e della rinuncia da parte della Regione Puglia ad ogni accessorio maturato e/o maturando sulle rate scadute dei fondi istituiti con l'art. 17 della L.R. 9/2010 e rifinanziati con l'art. 39 della L.R. 45/2012;

- ad oggi il sollecito di cui al punto precedente risulta ancora privo di esito. Tale presupposto, già da solo, configura l'ipotesi di *"gravi e persistenti irregolarità di gestione"*, prevista dalla prima parte dell'art. 17, comma 4 della Legge Regionale n. 2/2007;
- dal contenuto circostanziato della relazione al bilancio di esercizio 2025 a firma del Presidente f.f. e del Direttore Generale, acquisita al protocollo regionale al n. 0432909 del 17.07.2026, si evince, inoltre, che il Consorzio ASI versa in una situazione di evidente criticità. Infatti in tale relazione, il Consorzio segnalava quanto segue:
  - *"un grave disallineamento nella gestione tipica dell'Ente, con un disavanzo economico pari ad euro 938.909,61 e un disavanzo finanziario che raggiunge euro 1.591.549,81, se si considerano anche le rate correnti dovute alla Regione e quelle relative ai mutui bancari";*
  - *"Mancano, inoltre, sistemi efficaci di controllo dell'ingresso e dell'uscita delle pratiche, nonché strumenti di monitoraggio dell'evasione, in senso positivo o negativo, delle richieste provenienti dagli enti soci e dagli operatori economici … Nella situazione attuale, invece, enti soci e operatori economici sono spesso costretti ad attendere tempi indefiniti, con casi in cui non viene fornita alcuna risposta ufficiale. Questo espone l'Ente al rischio di seri danni legali e, di conseguenza, economici."*;
- che per esplicita dichiarazione dello stesso Ente si configurerebbe altresì l'ulteriore fattispecie prevista dalla norma in esame, nella seconda parte, ossia l'*"impossibilità degli organi a funzionare"*. Su tale aspetto, in particolare, si segnala il seguente passaggio contenuto nella relazione al bilancio di esercizio per l'anno 2025: "*Una delle principali criticità dell'ente è rappresentata dalla mancanza di un piano strutturale e definitivo di governance, soprattutto con riferimento all'assenza di una struttura organizzativa fondata su regole certe, capace di ottimizzare le funzioni, le responsabilità e le mansioni dei dipendenti. Ad oggi manca un organigramma funzionale e una corretta gestione piramidale delle attività."*;
- con nota avente protocollo regionale n. 0615794 del 16.10.2026, a seguito della nota di gennaio 2026 mai riscontrata e alla ricezione della relazione al bilancio di esercizio 2025 di cui ai precedenti *alinea*, l'Amministrazione regionale ha richiesto al Consorzio ASI di Lecce di sanare tutte le irregolarità evidenziate, entro le ore 12 del 20 ottobre 2026;

- con nota del Consorzio ASI di Lecce prot. n. 6067 del 19.10.2026, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0617708, lo stesso comunicava che l'Assemblea generale dei soci, tenutasi in data 15.10.2026, prendeva atto delle dimissioni rassegnate dal Presidente vicario e da due dei componenti del Consiglio di Amministrazione (che si aggiungono alle precedenti dimissioni dell'ex Presidente di ASI) che hanno ridotto la composizione del CdA da 5 a 1 consigliere;
- per analogia con la disciplina di cui all'art. 2385 del Codice Civile le dimissioni della maggioranza dei consiglieri (in questo caso i 4/5 del CdA), comportano l'applicazione del regime di *prorogatio* fino alla ricostituzione dell'organo durante il quale si procede solo con gli atti di ordinaria amministrazione;
- di riflesso risulta essere decaduto anche il direttore generale che dal CdA è nominato. Infatti l'art. 19 dello Statuto consortile prevede che *"Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio d'Amministrazione. Il suo mandato ha la stessa durata di quello del Consiglio."*;
- con la nota Consorzio ASI di Lecce prot. n. 6067 del 19.10.2026, di riscontro alla nota della Regione Puglia del 16 ottobre, si ribadivano ulteriormente le problematiche che hanno configurato l'ipotesi di *"gravi e persistenti irregolarità di gestione"*, ma che configurano una situazione generale di difficoltà degli organi a funzionare allo scopo di risolvere le pregresse irregolarità e costruire un modello di funzionamento efficiente ed efficace. Infatti nella nota succitata è riportato quanto segue *"Tali dimissioni sono state l'ultimo e definitivo atto di sensibilizzazione dell'assemblea dei soci a trovare una soluzione consona a risolvere i gravi problemi che caratterizzano l'Ente e che sono stati elencati in modo puntuale e lucido nella relazione al bilancio 2025, da voi citata nella vostra di cui all'oggetto. Le problematiche segnalate nella Vostra in riscontro sono, purtroppo anche la conseguenza di esposizioni debitorie pregresse e negli scorsi lustri accumulate per effetto di un costante sovra indebitamento fisiologico in quanto, storicamente, le entrate dell'Ente non sono mai risultate bastevoli per la copertura delle spese.";*
- allegato alla nota succitata del Consorzio ASI di Lecce è stato trasmesso solo adesso il Piano Economico Finanziario 2026. Tale piano, ai sensi l'art. 15 co. 3 della L.R. 2/2007, dev'essere predisposto e approvato entro il 31 ottobre di ogni anno e l'Amministrazione regionale aveva sollecitato tale invio con nota prot. n. 042588 del 27.01.2026.

**Rilevato che:**

- l'art. 17, comma 4 della Legge regionale prevede espressamente che *"la Giunta regionale, in caso di gravi e persistenti irregolarità di gestione, ovvero di impossibilità degli organi di funzionare, su proposta dell'Assessore regionale allo sviluppo economico, delibera lo scioglimento degli organi medesimi e provvede alla nomina di un Commissario, che si sostituisce, con pienezza di poteri, agli organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione e comunque per un periodo di tempo non superiore a centottanta giorni"*;
- per tutto quanto innanzi considerato, si ritiene ricorrente la fattispecie prevista dalla prima parte della norma in esame, ossia le *"gravi e persistenti irregolarità di gestione"*, come sopra più dettagliatamente illustrato;
- ai sensi dell'art. 242, comma 9, lett. c) – *"Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione"* non si applica quanto previsto in tema di nomine nel medesimo articolo della L.R. 31 dicembre 2024, n. 42.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per nominare il Commissario del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| |
|---|
| Esiti valutazione di impatto di genere: NEUTRO |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato**, al fine di nominare il Commissario del Consorzio ASI di Lecce, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera i) della L.R. n. 7/97 e dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della nota protocollo regionale n. 042644 del 27.01.2026 di sollecito di pagamento e messa in mora, rimasta ancora ad oggi senza esito, nonché della nota prot. n. 0615794 del 16.10.2026 con la quale è stato concesso, sempre senza esito, ulteriore termine per provvedere e della nota prot. n. 6067 con la quale il Consorzio ASI di Lecce comunicava che l'Assemblea generale dei soci, tenutasi in data 15.10.2026, prendeva atto delle dimissioni rassegnate dal Presidente vicario e da due dei componenti del Consiglio di Amministrazione (che si aggiungono alle precedenti dimissioni dell'ex Presidente di ASI) che hanno ridotto la composizione del CdA da 5 a 1 consigliere;
2. di prendere atto dunque delle suddette gravi e persistenti irregolarità di gestione e, per l'effetto, del verificarsi della fattispecie prevista dall'art. 17, comma 4 della L.R. n. 2/2007;
3. di procedere allo scioglimento degli organi del Consorzio ASI di Lecce;
4. di nominare un Commissario che si sostituisce, con pienezza di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, agli organi disciolti per il tempo strettamente necessario alla loro ricostituzione, e comunque per non oltre centottanta (180 gg.) dalla piena effettività della nomina;
5. di affidare le funzioni commissariali di cui al precedente punto;
6. di porre in capo al Consorzio ASI di Lecce il pagamento di tutte le spese ed oneri conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
7. di subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'acquisizione ed alla verifica della prescritta dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità/inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013, da effettuarsi ad opera della Sezione competente ed alla conseguente emanazione del Decreto presidenziale di nomina;
8. di delegare la Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Industriali e Produttive al compimento di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti, compresa la verifica di cui al precedente punto 7;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli *"omissis"* a tutela dei dati riservati e /o personali, con esclusione dell'Allegato A riportanti dati riservati e/o personali;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezioni "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, al Consorzio ASI di Lecce ed al Commissario nominato.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul *"Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia"*, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE: (Andrea Conversano)

Andrea Conversano
20.10.2026
12:50:07
GMT+02:00

LA DIRIGENTE della Sezione "Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali": (Claudia Claudi)

Claudia Claudi
20.10.2026
12:55:32
GMT+02:00

La DIRETTORA del Dipartimento "Sviluppo Economico" (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
20.10.2026
12:05:29
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro, ing. Eugenio Di Sciascio ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro
(Eugenio Di Sciascio)

Di Sciascio
Eugenio
20.10.2026
11:22:39
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 1451

**Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 e ss.mm.ii. Dichiarazione di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Capitanata per sopravvenuta incompatibilità per superamento dei limiti di età pensionabile. Designazione Commissario straordinario.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora Urbanistica e Casa lng. Marina LEUZZI;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**DELIBERA**

1. **di dichiarare** la decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata, per il sopravvenuto raggiungimento dei limiti di età pensionabile;
2. **di designare,** per le motivazioni espresse in narrativa e al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Agenzia, il dott. Cosimo Casilli nato a___ il ___ quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata, nelle more delle procedure per la designazione e nomina del nuovo Amministratore Unico;
3. **di stabilire** che il Commissario Straordinario eserciterà i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria attribuiti dalle norme vigenti all'Amministratore Unico, a decorrere dalla data di effettivo insediamento e fino alla nomina del nuovo Organo di vertice;
4. **di demandare** alla Sezione Politiche Abitative l'esecuzione di tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, compresa ogni determinazione in merito alla conclusione del rapporto con il Dott. Giuseppe Liscio;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative:
   - al soggetto interessato;
   - al Commissario Straordinario nominato;
   - alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
   - al Collegio dei Sindaci di ARCA Capitanata;

- al Presidente della Giunta Regionale per l'adozione del Decreto di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio e del decreto di nomina del Commissario Straordinario;

6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli "omissis" a tutela dei dati riservati e/o personali con esclusione dell'Allegato Privacy riportante dati riservati e/o personali;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**
NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**
ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto:** Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 e ss.mm.ii. Dichiarazione di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (ARCA) Capitanata per sopravvenuta incompatibilità per superamento dei limiti di età pensionabile. Designazione Commissario straordinario.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 22 dicembre 2022, con la quale il Dott. Giuseppe Liscio è stato designato quale Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;

**Visto** il successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 489 del 27 dicembre 2022, con il quale il predetto Amministratore Unico è stato formalmente nominato con decorrenza immediata e per cinque anni dalla data di insediamento;

**Richiamato** l'art. 9, co. 3, della L.R. n. 22/2014 (come modificato dall'art. 56 della L.R. n. 51/2021), il quale stabilisce espressamente che l'incarico dell'Amministratore Unico delle ARCA "*non può comunque protrarsi oltre l'età pensionabile*";

**Rilevato**, quindi, che al momento dell'affidamento dell'incarico della durata di 5 anni, la durata reale dello stesso deve intendersi automaticamente parametrata e correlata al raggiungimento del limite massimo previsto dalle disposizioni vigenti;

**Atteso che** dai dati anagrafici ufficiali, il Dott. Giuseppe Liscio ha compiuto il 67° anno di età in data **…omissis…**. Tale soglia configura il limite ordinamentale d'età per il collocamento a riposo d'ufficio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 24, co. 4, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii.;

**Vista** la nota prot. n. 0475859/2026 del 7 agosto 2026, con la quale la Sezione Politiche Abitative ha formalmente comunicato al Dott. Giuseppe Liscio l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla dichiarazione di decadenza dalla carica per sopravvenuta incompatibilità;

**Dato atto che**:

- con nota prot. n. 14561 del 10 agosto 2026 (acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. n. 480980 dell'11 agosto 2026), l'Amministratore Unico di ARCA Capitanata, a seguito della predetta comunicazione dell'avvio del procedimento di decadenza, ha formulato richiesta di accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- con nota regionale prot. n. 0491742/2026 del 24 agosto 2026, la Sezione Politiche Abitative ha riscontrato la suddetta richiesta di accesso agli atti;
- con note prot. ARCA n. 14804/2026 del 21 agosto 2026 e prot. ARCA n. 14479/2026 del 4 settembre 2026, il Dott. Giuseppe Liscio ha presentato le proprie controdeduzioni in merito al procedimento di cui trattasi nelle quali ha asserito, tra l'altro:

- l'applicabilità della deroga transitoria di cui all'art. 19, co. 5, della L.R. n. 22/2014 (introdotta dall'art. 121 della L.R. n. 42/2024), che dispone il completamento del mandato degli Amministratori Unici in carica allo scadere del quinquennio decorrente dalla data di entrata in vigore della suddetta L.R. n. 42/2024 (31/12/2029);
- l'affidamento ingenerato dal provvedimento di nomina senza che la permanenza in carica sia stata in alcun modo nel frattempo contestata;

- con la citata nota prot. ARCA n. 14479/2026 del 4 settembre 2026, il Dott. Giuseppe Liscio ha altresì integrato l'istanza di accesso ai documenti amministrativi già presentata in data 10 agosto 2026;
- con nota prot. n. 0552703/2026 del 21/09/2026 è stata comunicata al Dott. Giuseppe Liscio la completezza della documentazione fornita per il procedimento di decadenza in corso non essendovi altro documento disponibile oltre a quelli già trasmessi il 24 agosto 2026.

**Considerato** che l'esame e valutazione delle controdeduzioni trasmesse confermano la necessità di adottare il provvedimento di decadenza in considerazione di quanto segue:
- il compimento da parte del Dott. Giuseppe Liscio, in data **…omissis…**, del 67° anno di età, limite ordinario di età per il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici, si configura ai sensi dell'ordinamento nazionale e regionale vigente quale soglia inderogabile per la prosecuzione dell'incarico di cui trattasi;
- il divieto di mantenere incarichi oltre l'età pensionabile risponde a norme imperative di ordine pubblico stabilito dall'art. 5, co. 9, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii. e dall'art. 9, co. 3, della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii. avendo l'incompatibilità natura oggettiva e non sanabile dalla presunta conoscenza originaria del dato anagrafico da parte dell'Amministrazione e prevalendo il rispetto delle norme imperative sulla tutela del legittimo affidamento;
- la disposizione transitoria di cui all'art. 19, co. 5, della L.R. n. 22/2014 (introdotta dall'art. 121 della L.R. n. 42/2024), mirata a salvaguardare la continuità nella fase di avvio dell'ARCA Puglia e dell'ARCA Sveva Ofantina, fa salvo il completamento del mandato degli Amministratori Unici esclusivamente laddove permangano in capo agli stessi i requisiti soggettivi d'età, non avendo espressamente derogato al citato requisito del limite di età ex art. 9 L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii. e non potendo, comunque, in un'interpretazione costituzionalmente orientata una legge regionale introdurre deroghe stabili o ad personam ai principi nazionali di finanza pubblica in materia di limiti anagrafici;

**Considerato, altresì,** che l'immediata declaratoria di decadenza richiede la contestuale attivazione delle procedure per la nomina di un Commissario Straordinario nelle more delle procedure ordinarie di designazione del nuovo Amministratore Unico, attesa la necessità di garantire la continuità amministrativa e l'espletamento delle ordinarie attività gestionali dell'Ente;

**Rilevato che** la competenza all'adozione del presente provvedimento finale spetta unicamente alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., risultando l'attività svolta dalla Sezione Politiche Abitative espressione della legittima funzione istruttoria endoprocedimentale spettante alle strutture burocratiche competenti;

**Ritenuto** di poter procedere alla dichiarazione di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata per sopravvenuta incompatibilità per superamento dei limiti di età pensionabile, con contestuale designazione di un Commissario straordinario nelle more delle procedure ordinarie di designazione del nuovo Amministratore Unico.

**Accertata** la piena sussistenza dei presupposti di legge per dichiarare la decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata determinata dall'oggettivo superamento dei limiti di età pensionabile e dalla conseguente incompatibilità giuridica.

**Viste**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| | |
|---|---|
| **Esiti Valutazione di impatto di genere:** | **Positivo** |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, in quanto gli emolumenti spettanti al Commissario Straordinario graveranno interamente sulle risorse di bilancio proprio dell'ARCA Capitanata, nei limiti del compenso già previsto per la carica di Amministratore Unico.

**Tutto ciò premesso**, al fine di ottemperare al divieto di mantenere incarichi oltre l'età pensionabile stabilito dall'art. 5, co. 9, del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii. e dall'art. 9, co. 3, della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii. nonché nel rispetto dei limiti ordinamentali per il collocamento a riposo stabiliti dall'art. 24, co. 4, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera k) della L.R. 7/1997, dell'art. 16, co. 2, lett. e) e dell'art. 9, co. 3, della L.R. n. 22/2014 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. **di dichiarare** la decadenza del Dott. Giuseppe Liscio dalla carica di Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata, per il sopravvenuto raggiungimento dei limiti di età pensionabile;
2. **di designare**, per le motivazioni espresse in narrativa e al fine di garantire il regolare funzionamento dell'Agenzia, il Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata, nelle more delle procedure per la designazione e nomina del nuovo Amministratore Unico;
3. **di stabilire** che il Commissario Straordinario eserciterà i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria attribuiti dalle norme vigenti all'Amministratore Unico, a decorrere dalla data di effettivo insediamento e fino alla nomina del nuovo Organo di vertice;
4. **di demandare** alla Sezione Politiche Abitative l'esecuzione di tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, compresa ogni determinazione in merito alla conclusione del rapporto con il Dott. Giuseppe Liscio;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative:
   - al soggetto interessato;
   - al Commissario Straordinario nominato;
   - alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale;
   - al Collegio dei Sindaci di ARCA Capitanata;
   - al Presidente della Giunta Regionale per l'adozione del Decreto di decadenza del Dott. Giuseppe Liscio e del decreto di nomina del Commissario Straordinario;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) nella versione con gli "omissis" a tutela dei dati riservati e/o personali con esclusione dell'Allegato Privacy riportante dati riservati e/o personali;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

IL RESPONSABILE E.Q.
Dott. Fabrizio SFORZA

FABRIZIO SFORZA
07.10.2026
08:37:42
GMT+01:00

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
Dott.ssa Angela DI DOMENICO

ANGELA DI DOMENICO
07.10.2026 10:36:16
GMT+02:00

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Ing. Pompeo COLACICCO

Pompeo Colacicco
07.10.2026 11:26:40
GMT+02:00

L'Assessora Urbanistica e Casa, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'ASSESSORA URBANISTICA E CASA
Ing. Marina LEUZZI

Marina
Leuzzi
07.10.2026
17:35:06
GMT+02:00

*Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 582

**Art. 32 L.R. n. 59 del 20.12.2017. Autorizzazione incarico cattura ed inanellamento a scopo scientifico – anni 2027/2028/2029 – Dott. Alessandro Tedeschi.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** lo Statuto della Regione Puglia;

**VISTA** la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e s.m.i., ed in particolare l'art. 4, il quale stabilisce che le Regioni, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi ISPRA), possono autorizzare esclusivamente soggetti qualificati e valutati dall'Istituto stesso, ad effettuare, a scopo di studio e di ricerca scientifica, la cattura per l'inanellamento di uccelli;

**VISTA** la Legge Regionale 20 dicembre 2017, n. 59 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" e s.m.i., ed in particolare l'art. 32 rubricato "Cattura a scopo scientifico e inanellamento", il quale dispone che l'attività di inanellamento degli uccelli e la cattura a scopo di studio e ricerca scientifica sono autorizzate dal Presidente della Giunta Regionale nel rigoroso rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 della L. n. 157/1992;

**VISTO** l'art. 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);

**VISTO** il "Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico" emanato da ISPRA con prot. n. 59019 del 14.10.2019;

**VISTA** l'istanza presentata dal Dott. Alessandro TEDESCHI in data 30/09/2026, acquisita al Protocollo della Regione Puglia con n. 0575838/2026 del 01/10/2026, con la quale lo stesso chiede il rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di cattura temporanea e inanellamento degli uccelli a scopo scientifico per il triennio 2027-2029;

**RILEVATO** che il richiedente è in possesso dell'abilitazione alla cattura ed inanellamento di tipo "SPECIFICO" (codice inanellatore 2741 - C.F. ******omissis****) rilasciata dall'ISPRA;

**PRESO ATTO** che l'ISPRA, con nota prot. n. 0053472/2026 del 29/09/2026, acquisita al Protocollo della Regione Puglia al n. 0571328/2026 in data 29/09/2026, ha richiesto il rilascio del provvedimento ed espresso parere favorevole in favore del Dott. Alessandro TEDESCHI per gli anni 2027-2029, in qualità di operatore incaricato di funzione di pubblico servizio, in relazione al seguente progetto:

- BECCACCIA.

**PRESO ATTO** altresì che per lo svolgimento del progetto "BECCACCIA" l'ISPRA ha autorizzato esplicitamente le seguenti estensioni: uso di termocamera, faro e retino; uso di dispositivi di tracciamento individuale;

**TENUTO CONTO** che tale attività ha finalità scientifica per lo studio delle migrazioni e della biologia degli uccelli nell'ambito dell'attività di inanellamento coordinata a livello internazionale dall'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento);

**CONSIDERATE** la Sentenza della Corte d'Appello del Tribunale di Brescia n. 705/2015 nonché la Sentenza n. 17677/2016 della Suprema Corte di Cassazione, che riconoscono la figura dell'inanellatore quale operatore incaricato di funzione di pubblico servizio, come già segnalato con nota ISPRA N.0015421/2022 del 21/03/2022;

**PRESO ATTO** che, ai fini di sincronizzare la scadenza delle autorizzazioni in tutti gli ambiti amministrativi nazionali (come da nota ISPRA prot. 7443/T-C10 del 07.11.2001), l'Istituto ha stabilito che il presente parere ha validità fino al 31.12.2029;

**RITENUTO** di dover accogliere l'istanza presentata, in quanto provvista di regolare parere vincolante e favorevole dell'organo tecnico-scientifico nazionale preposto (ISPRA), e considerata la regolarità formale e sostanziale della documentazione agli atti della Sezione competente;

**D E C R E T A**

- di autorizzare, per gli anni 2027, 2028 e 2029 (e comunque con validità legata al parere ISPRA fino al 31.12.2029), il Dott. Alessandro TEDESCHI, nell'ambito del progetto indicato in premessa, alla cattura temporanea ed inanellamento a scopo scientifico delle specie ornitiche di cui al permesso di tipo "SPECIFICO", secondo i tempi, i mezzi (reti mist-net) e le specifiche estensioni approvate dall'ISPRA per il progetto Beccaccia (uso di termocamera, faro e retino; uso di dispositivi di tracciamento individuale), giusto parere favorevole dell'Istituto e nel pieno rispetto del "Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico" (prot. ISPRA n. 59019 del 14.10.2019);
- di notificare, per il tramite del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il presente provvedimento al Dott. Alessandro TEDESCHI e all'ISPRA (con specifico inoltro di copia alla Sezione Inanellamento degli Uccelli, come richiesto dall'Istituto medesimo);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è di competenza del Presidente G.R. ai sensi dell'art. 4 lett. K) L.R. 7/97 e art. 32 L.R. 59/2017;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua adozione.

**Bari, lì 21 ottobre 2026**

**DECARO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 583

**Sostituzione componente della Commissione Tecnico- Consultiva per la Polizia locale. Art. 19 della l. r. 14 dicembre 2011 n. 37, e ss.mm.ii. – Parziale modifica del D.P.G.R. n. 263 dell'11 maggio 2026.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'art. 19 della L.r. 14 dicembre 2011, n. 37, recante la composizione della Commissione Tecnico - Consultiva per la Polizia locale, già istituita con l.r. 24 gennaio 1989 n. 2 (Ordinamento della Polizia locale);

**VISTO** l'art. 7, comma 1 della L.r. 18 aprile 2023, n. 8 che modifica l'art. 19 della L.r. n. 37/2011, integrando la lett. d) del comma 1 del citato articolo, con la previsione del comandante della Polizia della Città metropolitana di Bari;

**VISTO** il comma 1, lett. a) dell'art. 19 della l.r. n. 37/2011 il quale dispone che la Commissione è composta dal Dirigente della competente struttura regionale o suo delegato;

**VISTO** il D.P.G.R. n. 263 dell'11 maggio 2026 con il quale sono stati rinnovati i componenti della Commissione Tecnico – Consultiva per la Polizia locale di cui all'art. 19 della l.r. n. 37/2011 e ss.mm.ii.;

**RILEVATO** che con Deliberazione di Giunta regionale 25 agosto 2026, n. 1171, è stato conferito alla dott.ssa Silvia PELLEGRINI, ai sensi dell'art. 21, comma 6, ultimo capoverso del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., l'incarico di direzione della Sezione Enti Locali a decorrere dal 1° settembre 2026;

**RITENUTO** di dover procedere, conseguentemente, alla nomina della dott.ssa Silvia PELLEGRINI, dirigente della Sezione Enti Locali, quale componente della predetta Commissione rinnovata con D.P.G.R. n. 263/2026.

**D E C R E T A**

- Di nominare, in seno alla Commissione Tecnico Consultiva per la Polizia locale, la dott.ssa Silvia PELLEGRINI dirigente della Sezione Enti Locali, in sostituzione della dott.ssa Elisabetta RUBINO (art. 19 co. 1, lett. a).
- Di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del D.P.G.R. n. 263 dell'11 maggio 2026.
- Di demandare al Gabinetto del Presidente la notifica del presente provvedimento alla dirigente nominata, alla Sezione Enti Locali e alla Struttura Autonoma Attuazione del Programma.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua adozione.

**Bari, lì 21 ottobre 2026**

**DECARO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 ottobre 2026, n. 584

**Designazione dei componenti, in rappresentanza della Regione Puglia, nella Commissione Provinciale d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di conducente di veicoli e natanti per servizi pubblici non di linea. Provincia di LECCE.**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la Legge n. 21 del 15.01.1992, "Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea" ed in particolare l'art. 6, che istituisce presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura il ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea.

**RILEVATO** come l'iscrizione nel citato ruolo avviene previo esame da parte di apposita commissione che accerta i requisiti di idoneità all'esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica.

**VISTA** la L.R. n. 14 del 03.04.1995 "Modalità di attuazione della legge 15 gennaio 1992 n. 21" art. 7, che prevede come la commissione di cui sopra, costituita presso le Camere di CC. Il. AA. AA. della Regione Puglia, è così composta:

- Presidente della Camera di C.I.A.A. o suo delegato, con funzioni di presidente,
- un funzionario regionale,
- un funzionario dell'Ufficio provinciale MCTC,
- un funzionario della Camera di C.I.A.A.
- un rappresentante designato congiuntamente da locali organizzazioni di categoria nei settori taxi e nel settore noleggio con conducente e autovettura.

La Commissione è nominata dalla Giunta regionale e dura in carica 5 anni e comunque fino alla nomina della nuova Commissione e le funzioni di segretario della detta commissione sono affidate ad un funzionario della Camera di C.I.A.A.

**VISTA** la L.R. n. 20 del 30.11.2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti", art. 14, lett. d) che prevede la nomina delle Commissioni provinciali istituite presso le Camere di commercio, artigianato, industria e agricoltura per l'accertamento dei requisiti di idoneità per l'iscrizione al ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea di cui all'articolo 7 della legge regionale 3 aprile 1995, n. 14.

**VISTA** la richiesta della Provincia di Lecce, prot. 13167 del 26.03.2021 e del relativo sollecito trasmesso con nota prot. 32354 del 30.07.2021, di designazione dei componenti in rappresentanza della Regione della "Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di conducente di veicoli e natanti per autoservizi pubblici non di linea".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 381 del 15.10.2021, con cui sono stati designati, per la durata di cinque anni, quali componenti della "Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di conducente di veicoli e natanti per autoservizi pubblici non di linea", la dott.ssa Annarita Briganti, quale componente effettivo della suddetta Commissione e il dott. Vitantonio Renna, quale componente supplente, entrambi funzionari incardinati presso la Sezione Infrastrutture per la mobilità.

**VISTA** la richiesta della Provincia di Lecce, prot. n. 0603669 del 12.10.2026, di designazione dei componenti in rappresentanza della Regione Puglia della "Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di conducente di veicoli e natanti per autoservizi pubblici non di linea", al fine di procedere al rinnovo della suddetta Commissione, in prossimità di scadenza prevista per il 15.10.2026.

**CONSIDERATO CHE**, a seguito di interlocuzione interna alle strutture del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità:

✓ è stata confermata, in qualità di componente regionale effettivo della commissione provinciale in oggetto, la dott.ssa Annarita Briganti, funzionaria incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la mobilità;

✓ è stato individuato, in qualità di componente regionale supplente della commissione in oggetto, l'Arch. Mario Di Puppo, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

**RITENUTO**, pertanto, al fine di garantire la continuità delle attività amministrative di che trattasi, di dover procedere con urgenza al rinnovo della Commissione in oggetto e alla conseguente ricomposizione della stessa

**D E C R E T A**

- di designare quali componenti della Commissione d'esame per l'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di conducente di veicoli e natanti per servizi pubblici non di linea della Provincia di Lecce, i seguenti funzionari regionali:

  ✓ Annarita BRIGANTI (componente effettivo), nata a ******omissis****** il ******omissis****** e residente a ******omissis******, indirizzo e-mail ar.briganti@regione.puglia.it, incardinata presso la Sezione Infrastrutture per la mobilità,

  ✓ Mario DI PUPPO (componente supplente), nato a ******omissis****** il ******omissis****** e residente a ******omissis******, indirizzo e-mail m.dipuppo@regione.puglia.it, incardinato presso la Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del TPL;

- di stabilire che gli incarichi in oggetto, aventi la durata di 5 anni, verranno espletati "*ratione offici*" e pertanto, non comportano alcun compenso, emolumento o onere aggiuntivo per l'espletamento di tale attività;

- di dare atto che è stata acquisita apposita dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità dei funzionari nominati;

- di demandare al Dipartimento Infrastrutture e Mobilità la notifica del presente decreto ai soggetti interessati, alle rispettive strutture amministrative di appartenenza e alla Provincia di Lecce, Servizio Pianificazione Servizi di Trasporto e Mobilità.

*** * * ***

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua adozione.

**Bari, lì 21 ottobre 2026**

**DECARO**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 ottobre 2026, n. 595

**T. U. Legge Regionale 5 Febbraio 2013, n. 4 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1 lett. a) – Trasferimento, a titolo gratuito, di unità immobiliari dell'ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA).**

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** l'art. 35 della Legge Regionale 19 giugno 1993, n.9 che ha disposto la soppressione dell'ERSAP.

**VISTO** Il comma 1 lett. a), dell'art. 22 ter, della L.R n. 4/2013 "Trasferimento e alienazione" il quale dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere trasferiti a titolo gratuito agli enti locali che ne facciano richiesta, quali aree urbanizzate o destinate a opere di urbanizzazione e immobili a destinazione pubblica o dichiarati di pubblico interesse con provvedimento dello stesso ente locale.

**VISTO** il comma 3 dello stesso articolo, il quale prevede che il trasferimento e l'alienazione dei beni di cui sopra sono disposti con deliberazione di Giunta regionale.

**VISTA** la deliberazione n. 1265 del 22/09/2026 con cui la Giunta Regionale ha disposto, ai sensi dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R n. 4/2013 e s.m.i. il trasferimento a titolo gratuito delle unità immobiliari della ex Riforma Fondiaria in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA), catastalmente individuate nell'Allegato "A" della predetta deliberazione, siti nel Comune di Gravina in Puglia (BA) borgata Dolcecanto ed identificato in catasto al Fg 53 p.lla 477 sub 2 – 3 e p.lla 471.

**VISTO** il comma 1, dell'art. 22 quater, della L.R n. 4/2013 e s.m.i., il quale prevede che per i beni di cui al comma 1 lett. a) dell'art. 22 ter, al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, che costituisce titolo di proprietà, per l'espletamento delle formalità ipo-catastali.

**CONSIDERATO** che, in adempimento dell'art. 22 ter comma 1 lett. a) della L.R n. 4/2013, occorre procedere al trasferimento delle unità immobiliari della ex Riforma Fondiaria, a titolo gratuito, in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA), e, pertanto, all'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per le formalità connesse alla pubblicità immobiliare.

**D E C R E T A**

**Art.1**

Le unità immobiliari di proprietà dalla ex Riforma Fondiaria, ricadenti nel territorio del Comune di Gravina in Puglia (BA) Loc. Dolcecanto, ai sensi dell'art. 22 *ter* comma 1 lett. a) della L. R. n. 4/2013 e s.m.i. e per gli effetti della deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 22/09/2026, sono trasferite gratuitamente nell'intera consistenza al patrimonio del Comune di Gravina in Puglia (BA). Esse sono vincolate al conseguimento di preminenti interessi collettivi strumentali all'esercizio di proprie funzioni e servizi. Il possesso giuridico decorre dalla data del presente decreto.

**Art. 2**

Il trasferimento in proprietà dei predetti cespiti avviene a corpo a non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data del presente decreto, con i rapporti attivi e passivi eventualmente in essere, i pesi e i gravami eventualmente insistenti anche in relazione alla vigente normativa culturale, ambientale, urbanistica ed edilizia, comprese le pertinenze, accessori, frutti, oneri, ragioni, azioni ed eventuali servitù attive e passive.

**Art. 3**

I cespiti oggetto di trasferimento sono identificati nel Catasto fabbricati e terreni del Comune di Gravina in Puglia (BA), come segue:

- Loc. Dolcecanto, Foglio 53 p.lla 477 sub 2 cat. A/4 cons. 4 vani sup. 84 mq Rendita € 185,92;
- Loc. Dolcecanto, Foglio 53 p.lla 477 sub 3 cat. A/4 cons. 3,5 vani sup. 83 mq Rendita € 162,68;
- Loc. Dolcecanto, Foglio 53 p.lla 471 seminativo Sup. 2501 mq Redd. Dom. € 10,98 Redd. Agr. € 6,46;

**Art. 4**

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura in favore del Comune di Gravina in Puglia (BA) dei cespiti così come sopra individuati, con espresso esonero per il competente Conservatore dei RR.II. di ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

**Art. 5**

Il presente atto, esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi del punto 16 dell'allegato di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, è soggetto a imposte e tasse come per legge e non costituisce per il Comune di Gravina in Puglia (BA), agli effetti dell'Iva, operazione svolta nell'esercizio di attività commerciale o imprenditoriale.

**Art. 6**

Il Comune di Gravina in Puglia (BA) è tenuto, ai fini della pubblicità immobiliare, all'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente trasferimento di proprietà. Le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento volturale sono a totale carico del Comune di Gravina in Puglia (BA), ai sensi dell'art. 22 *nonies* della L.R. 4/2013, con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante.

**Art. 7**

Di demandare al Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati.

* * * *

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico", ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua adozione.

**Bari, lì 27 ottobre 2026**

**DECARO**

*Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale*

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE CSR PUGLIA 2023-2027 26 ottobre 2026, n. 62

**Regolamento (UE) n. 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia – Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI" – AVVISO PUBBLICO per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS). Differimento dei termini di presentazione delle richieste di autorizzazioni/abilitazioni degli utenti al portale SIAN, per la presentazione delle istanze di finanziamento e delle domande di sostegno.**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 19 del 07/02/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n. 7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, n. 20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto: "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la DGR n. 1974 del 07/12/2020 di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0", in particolare l'articolo 23 – comma 2, come modificato dal DPGR del 1 aprile 2026, n. 178;
VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 5 del 06/03/2024 recante "*Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) in seno al Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia*" con la quale, tra l'altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l'attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 993 del 14-7-2026 con la quale la Giunta Regionale ha incaricato la Dott.ssa Antonella Bisceglia quale Direttore di Dipartimento Agricoltura e Sviluppo rurale.
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Giovanna D'Alessandro l'incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027, incarico rinnovato sino al 30.04.2027 con DDS n 00193 del 01/04/2026;
VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura n. 303 del 29/05/2024 con la quale sono stati conferiti, tra gli altri, al dott. Francesco Mariano l'incarico di Responsabile della SRG01 "Gruppi operativi PEI AGRI" del CSR 2023/2027, incarico rinnovato sino al 31.05.2027 con DDS n 00336 del 07/05/2026;
*Sulla base dell'istruttoria espletata dalla EQ Responsabile dell'Intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI", dott. Mariano Francesco, confermata dalla EQ Responsabile di Raccordo degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027, dott.ssa Giovanna D'Alessandro, si relaziona quanto segue.*
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti", ed in particolare gli articoli 53, 54, 55 e 56 concernenti le opzioni semplificate in materia di costi;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante "norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013" ed in particolare l'articolo 83, paragrafo 1, lettera b), che consente l'utilizzo di opzioni semplificate in materia di costi mediante costi unitari;
VISTA la Comunicazione della Commissione europea C/2024/7467 del 20 dicembre 2024 recante "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060";
VISTO il documento metodologico del CREA – Rete Rurale Nazionale recante "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" – marzo 2024;
VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 380 del 28 marzo 2024, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al PSP 2023-2027 ed ha approvato delle modifiche al CSR Puglia, approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.
VISTA la Deliberazione n. 1680 del 29/11/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della Decisione C(2023)6990 del 23/10/2023 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 2023-2027) ed ha approvato le conseguenti modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;

VISTA la Deliberazione n. 979 del 14/07/2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della Decisione C(2025)3805 del 18/06/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 2023-2027) ed ha approvato le conseguenti modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
VISTA la Deliberazione n. 1983 del 22.12.2025 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della decisione C(2025) 822 del 27/11/2025 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed ha approvato delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia, approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.
VISTA la Deliberazione n. 1047 del 28/07/2026, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha preso atto della decisione C(2026) 4735 del 10/07/2026 di modifica al Piano Strategico della Politica Agricola Comune (PSP 23/27) ed approvazione delle modifiche al Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia, approvato con DGR n. 1788 del 5 dicembre 2022.
VISTO il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027;
VISTA la scheda di intervento SRG01 "Sostegno gruppi operativi PEI AGRI" del CSR Puglia 2023-2027, che prevede il ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, mediante utilizzo di costi unitari, somme forfettarie e finanziamento a tasso fisso, ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115;
VISTA la DAG n. 40 del 09/06/2026 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;
VISTA la DAG n. 48 del 15/07/2026 con la quale sono state approvate alcune modifiche, integrazioni e termini di apertura e chiusura per la presentazione delle Istanze di finanziamento e domande di sostegno, relative all'Avviso pubblico dell'intervento SRG01;
VISTA la DAG n. 57 del 30/09/2026 con la quale sono state approvate ulteriori precisazioni e integrazioni e definiti i termini di presentazione delle richieste di autorizzazioni/abilitazioni degli utenti al portale SIAN, delle istanze di finanziamento e delle domande di sostegno, relative all'Avviso pubblico dell'intervento SRG01;
VISTA la richiesta di proroga, pervenuta e conservata agli atti di questo Dipartimento, al prot. n_0632030/2026 del 26/10/2026 dei termini per l'invio degli allegati 8 – "Delega alla presentazione della domanda di sostegno" e 9 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN" e conseguentemente dei termini per la presentazione delle Istanze di Finanziamento e delle Domande di Sostegno relative all'Intervento SRG01;
PREMESSO che:

- L'Intervento SRG01 è finalizzato a sostenere progetti di cooperazione complessi costituiti da Gruppi Operativi (GO) caratterizzati da partenariati ampi, articolati e multidisciplinari;
- La corretta predisposizione della candidatura richiede l'esecuzione sequenziale di una serie articolata e stringente di adempimenti tecnico-amministrativi, di natura procedurale e informatica, propedeutici e vincolanti per il formale invio delle istanze di finanziamento e Domande di Sostegno;

CONSIDERATO che:

- Le motivazioni rappresentate dai richiedenti evidenziano oggettive e rilevanti difficoltà operative riscontrate nella fase conclusiva della procedura, legate non solo alla stesura della proposta progettuale e del relativo piano finanziario, ma prioritariamente alla complessa sequenza procedurale necessaria per la formalizzazione delle domande;
- In particolare, risulta indispensabile completare la condivisione della documentazione definitiva tra tutti i componenti dei partenariati, raccogliere le firme digitali dei singoli partner sui differenti allegati previsti dall'Avviso, perfezionare la costituzione e la validazione dei legami associativi all'interno dei fascicoli aziendali e completare le successive procedure per l'abilitazione e l'invio delle domande sul portale SIAN;
- Nei partenariati composti da numerosi soggetti – e nello specifico in presenza di Università, Enti pubblici di ricerca e strutture operanti a livello nazionale – la raccolta delle sottoscrizioni digitali e l'espletamento dei passaggi amministrativi richiedono tempistiche tecniche non comprimibili, dovendo tali adempimenti conformarsi ai rigidi iter autorizzativi e ai regolamenti interni dei singoli Enti, con il

necessario coinvolgimento di differenti rappresentanti legali e articolazioni amministrative;

RITENUTE fondate le motivazioni fornite a supporto della istanza di proroga dei termini, ravvisando la necessità di concedere un congruo differimento del termine per la compilazione e l'invio degli Allegati 8 e 9, dei termini per la presentazione delle Istanze di Finanziamento e delle Domande di Sostegno, al fine di garantire la massima partecipazione dei partenariati interessati, assicurare l'elevata qualità della progettazione integrata e salvaguardare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa;
RITENUTO, per quanto esposto, di dover apportare all'Avviso pubblico – approvato con DAG n. 40 del 09/06/2026 e successivamente modificato e integrato con DAG n. 48 del 15/07/2026 e DAG n. 57 del 30/09/2026 – le seguenti modifiche ed integrazioni:

- il termine per l'invio degli allegati 8 – "Delega alla presentazione della domanda di sostegno" e 9 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN" è differito alle ore **11:59:59** di **venerdì 30 ottobre 2026**;
- il termine per l''invio delle istanze di finanziamento sul portale regionale è differito alle ore **11:59:59 di giovedì 05 novembre 2026;**
- il termine per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN è differito alle ore **11:59:59 di lunedì 09 novembre 2026**;

Per tutto quanto innanzi si propone l'adozione del dispositivo di seguito specificato.

- Di stabilire che il termine per l'invio degli allegati 8 – "Delega alla presentazione della domanda di sostegno" e 9 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN" è differito alle ore **11:59:59** di **venerdì 30 ottobre 2026**;
- Di stabilire che il termine per l''invio delle istanze di finanziamento sul portale regionale è differito alle **ore 11:59:59 di giovedì 05 novembre 2026*;***
- Di stabilire che il termine per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN è differito alle **ore 11:59:59 di lunedì 09 novembre 2026**";
- Di approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAG n. 57 del 30/09/2026;
- Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia (https://csr.regione.puglia.it/) e sul BURP assume valore di notifica ufficiale nei confronti dei richiedenti il sostegno in merito ai termini e alle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

**VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018**

**Clausola di riservatezza**

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.1161 del 07/08/2024**

Esito Valutazione impatto di Genere: positivo.

**ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile dell'Intervento SRG01 del CSR 2023/2027 per la Puglia, dott. Mariano Francesco, confermate dalla Responsabile di Raccordo degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027, dott.ssa Giovanna D'Alessandro, ritenuto di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di adottare il dispositivo di seguito specificato:**

- Di stabilire che il termine per l'invio degli allegati 8 – "Delega alla presentazione della domanda di sostegno" e 9 – "Abilitazione/Autorizzazione SIAN" è differito alle ore **11:59:59** di **venerdì 30 ottobre 2026**;
- Di stabilire che il termine per l''invio delle istanze di finanziamento sul portale regionale è differito alle **ore 11:59:59 di giovedì 05 novembre 2026*;***
- Di stabilire che il termine per il rilascio delle domande di sostegno sul portale SIAN è differito alle **ore 11:59:59 di lunedì 09 novembre 2026**";
- Di approvare, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Puglia, il testo consolidato dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento SRG01 "Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI", come riportato nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce integralmente quello approvato con DAG n. 57 del 30/09/2026;
- Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del CSR 2023/2027 della Puglia (https://csr.regione.puglia.it/) e sul BURP assume valore di notifica ufficiale nei confronti dei richiedenti il sostegno in merito ai termini e alle modalità di presentazione delle domande e della documentazione.

**Di dare atto che il presente provvedimento:**

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà pubblicato nel sito istituzionale (https://csr.regione.puglia.it/) del CSR 2023/2027 della Puglia e nel BURP;
- sarà pubblicato ai sensi degli articoli 26, c. 1 del D.lgs. 33/2013 nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura e Sviluppo rurale;
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

| **Documento - Impronta (SHA256)** |
|---|
| ALLEGATO A Avviso SRG01.pdf - 9f44b3dde8b1c40b2f34ed493fcc4d40d28e1c9c2ddf2ae3b4481020ba3688cf |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 001/DIR/2026/00077
Sottoscrittori Proposta:

- Resp. SRG01 “Gruppi operativi PEI AGRI” - SRH06 “Back office AKIS” del CSR 2023/2027
  Francesco Mariano
- Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027
  Giovanna D’Alessandro

Firmato digitalmente da:

Resp. SRG01 “Gruppi operativi PEI AGRI” - SRH06 “Back office AKIS” del CSR 2023/2027
Francesco Mariano

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi AKIS del CSR 2023/2027
Giovanna D’Alessandro

Autorità di Gestione CSR Puglia 2023-2027
Antonella Bisceglia

**ALLEGATO A**

**REGIONE PUGLIA**

**Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale**

| **Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027** | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)** | | |
| **AVVISO PUBBLICO** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI |
| **Codice azione** | | |
| **Modalità presentazione Domanda di Sostegno** | | **Dematerializzata** |

**Responsabile dell'Intervento**
**Dott. Mariano Francesco**

**Responsabile di Raccordo**
**Dott.ssa D'Alessandro Giovanna**

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE REGIONALE DEL CSR PUGLIA 2023-2027**
**Dott.ssa Antonella Bisceglia**



1

**INDICE**

1. PREMESSA ..... 4
2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO ..... 4
3. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ..... 5
4. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO ..... 7
5. ATTIVITA' E COSTI AMMISSIBILI ..... 8
5.1 Attività ammissibili ..... 8
5.2 Categorie di costo ammissibili ..... 8
5.3 Modalità di riconoscimento e determinazione dei costi ..... 9
5.4 Requisiti di ammissibilità della spesa ..... 11
5.5 Disciplina delle categorie di costo ..... 11
5.6 Condizioni e limiti di ammissibilità della spesa ..... 15
6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE ..... 16
7. IMPEGNI E OBBLIGHI ..... 16
8. RIDUZIONI E SANZIONI ..... 17
9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO ..... 19
10. IMPORTI E INTENSITA' DI SOSTEGNO ..... 19
11. AIUTI SI STATO ..... 19
12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO ..... 19
12.1 Modalità di presentazione ..... 19
12.2 Termini di presentazione ..... 22
13. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO ..... 22
14. CRITERI DI SELEZIONE ..... 24
15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ..... 27
15.1 Ricevibilità delle Domande di Sostegno ..... 27
15.2 Attribuzione dei punteggi ..... 28
16. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO ..... 28
17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ..... 29
18.DISCIPLINA DEGLI ADATTAMENTI TECNICI E VARIANTI ..... 29
18.1 Adattamenti Tecnici ed economici ..... 29
18.2 Varianti ..... 30

19. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE E DOMANDA DI PAGAMENTO ..... 33
19.1 Domanda di Anticipo ..... 34
19.2 Domanda di Acconto e Saldo ..... 35
20. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO ..... 37
21. RICORSI E RIESAMI ..... 37
22. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO ..... 38
23. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI ..... 38
24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO ..... 38
26. ELENCO ALLEGATI ..... 39

## 1. PREMESSA

Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Puglia 2023-2027, in coerenza con il Piano Strategico Nazionale (PSN) della PAC 2023-2027, individua tra le priorità strategiche il rafforzamento del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS), quale leva fondamentale per sostenere la competitività, la sostenibilità e la resilienza dei sistemi agricoli e rurali regionali.

In tale contesto, l'Intervento SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI-AGRI), nell'ambito dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 e in coerenza con l'articolo 127 del medesimo Regolamento, intende favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, nuove tecniche di produzione e nuovi modelli organizzativi e gestionali, mediante l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione e l'integrazione tra il mondo della ricerca e la pratica agricola, con il coinvolgimento diretto degli utilizzatori finali.

L'intervento sostiene la realizzazione di progetti di cooperazione orientati all'individuazione di specifiche problematiche e opportunità del settore agricolo e, ove pertinente, forestale e delle aree rurali, favorendo l'introduzione e l'adozione di innovazioni, anche attraverso l'adattamento di pratiche e tecnologie esistenti a nuovi contesti produttivi, ambientali o territoriali. I progetti devono prevedere adeguate attività di divulgazione e diffusione dei risultati, al fine di favorire una più ampia adozione delle innovazioni.

Attraverso il sostegno ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI, la Regione Puglia intende rafforzare la capacità innovativa del sistema agricolo/forestale regionale, contribuendo al miglioramento delle prestazioni economiche, ambientali e sociali delle imprese, attraverso l'introduzione e la diffusione di soluzioni innovative, e al conseguimento degli obiettivi del CSR Puglia 2023-2027 e delle strategie dell'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile, transizione ecologica e digitale.

## 2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'Intervento è finalizzato a sostenere progetti di cooperazione attuati dai Gruppi Operativi del PEI-AGRI, orientati allo sviluppo, all'adattamento, al collaudo e alla diffusione di soluzioni innovative, in risposta a specifiche esigenze del settore agricolo/forestale e delle aree rurali regionali.

L'attuazione dei progetti avviene mediante l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione diretta degli utenti delle innovazioni e di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi di realizzazione.

In particolare, l'intervento è volto a:

- favorire l'introduzione e l'adozione di innovazioni di prodotto, di processo e organizzative;
- migliorare le prestazioni economiche, ambientali e sociali delle imprese agricole e, ove pertinente, forestali, attraverso l'applicazione di soluzioni innovative;
- assicurare la diffusione dei risultati dei progetti e la trasferibilità delle innovazioni nel contesto regionale, anche mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC).

L'intervento concorre al raggiungimento degli Obiettivi Specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, nonché dell'obiettivo trasversale di cui al paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/2115, relativo all'ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali mediante la promozione e la condivisione della conoscenza, dell'innovazione e della digitalizzazione.

Gli Obiettivi Specifici sopra richiamati risultano strettamente interconnessi con l'obiettivo trasversale, che rappresenta un elemento abilitante per il conseguimento dei risultati attesi dall'intervento.

L'obiettivo del PEI è stabilito dall'articolo 127 del medesimo Regolamento ed è finalizzato a rafforzare la cooperazione tra imprese agricole, organismi di ricerca e altri soggetti dell'AKIS, al fine di introdurre soluzioni innovative a supporto della competitività, della sostenibilità e della resilienza del sistema agricolo.

I relativi obiettivi, fabbisogni ed esigenze cui l'intervento risponde sono riportati nelle Tabelle 1 e 2.

**Tabella 1** - Obiettivi dell'Intervento SRG01

| CODICE OBIETTIVO | DESCRIZIONE OBIETTIVO |
|---|---|
| XCO | Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo |

**Tabella 2** - Esigenze affrontate mediante gli interventi

| CODICE ESIGENZA | DESCRIZIONE ESIGENZA |
|---|---|
| EA.1 | Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS |
| EA.2 | Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese |
| EA.3 | Migliorare l'offerta informativa e formativa |
| EA.4 | Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) |
| EA.5 | Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali |
| EA.6 | Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni |

## 3. BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

In coerenza con quanto previsto dalla scheda dell'intervento SRG01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e dal CSR Puglia 2023-2027, il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo (GO) del PEI-AGRI.

Di seguito si elencano le condizioni di ammissibilità dei beneficiari e dei soggetti partner.

I requisiti di cui ai codici CR01 e CR02 sono previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Intervento SRG01. I requisiti di cui ai codici CR03, CR04, CR05, CR06, CR07, CR08, CR09, CR10, CR11, CR12, CR13, CR14 e CR15, costituiscono requisiti aggiuntivi di ammissibilità, applicabili quali condizioni generali di accesso al sostegno, e discendono da obblighi stabiliti dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente.

**Tabella 3 -** Requisiti di ammissibilità del Gruppo operativo e dei soggetti partner

| CODICE REQUISITO | DESCRIZIONE REQUISITO |
|---|---|
| **CR01** | Il GO è formato da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nel presente Avviso. |
| **CR02** | Al GO aderisce/partecipa almeno un'impresa agricola o forestale con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia. |
| **CR03** | Il GO è costituito formalmente, con scrittura privata autenticata o atto pubblico, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Avviso. Nel caso di scrittura privata sottoscritta, da tutti i partner, con firma digitale certificata riconosciuta legalmente, l'autentica non è richiesta. |
| **CR04** | Il GO è dotato di un regolamento interno. |
| **CR05** | Il GO ha sede legale e operativa nella Regione Puglia. |
| **CR06** | L'accordo di cooperazione prevede una durata tale da consentire il rispetto degli eventuali vincoli ex post. |
| **CR07** | Il GO ha presentato un solo progetto di innovazione sul presente Avviso. |
| **CR08** | Tutti i soggetti componenti il GO sono in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti, per quanto di pertinenza, al par. 5 del documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC) - Versione 1.0.0*" approvato con DAG n. 00038 del 04/06/2025, pubblicato sul BURP n. 47 del 12/06/2025. |
| **CR09** | Il soggetto Capofila ha sede legale e operativa nella Regione Puglia. |
| **CR10** | Il soggetto Capofila è munito di un mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza. |
| **CR11** | Il soggetto Capofila, ad eccezione delle Università e Organismi di ricerca pubblici e privati, svolge tale ruolo in un solo Gruppo operativo a valere sul presente avviso. |
| **CR12** | Tutti i soggetti componenti il GO, sono in possesso del fascicolo aziendale aggiornato e validato. |
| **CR13** | Nel fascicolo aziendale del capofila sono presenti i legami associativi con tutti i partner del GO. |

| | |
|---|---|
| **CR14** | Ciascun soggetto componente il GO, ad eccezione delle Università e Organismi di ricerca pubblici e privati, non ha aderito, ai fini del presente Avviso, ad un numero maggiore di 5 GO. |
| **CR15** | Il GO è costituito da un numero massimo di 20 partner |
| **CR16** | Rispetto della normativa prevista dal D.lgs. 165/2001 (art. 53 comma 16 ter), introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving doors). |

In riferimento al **CR01,** il GO, quale partenariato di cooperazione, deve essere costituito da almeno **due soggetti giuridici diversi** appartenenti ad almeno **due differenti categorie** tra quelle di seguito elencate:

1) imprese agricole e/o forestali, in forma singola e/o associata, con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia;
2) altre imprese operanti nelle aree rurali, rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi del GO;
3) enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4) soggetti prestatori di servizi di consulenza;
5) altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile, rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del GO;
6) imprese attive nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Ai fini del soddisfacimento del requisito **CR01**, per imprese agricole si intendono quelle in possesso del codice ATECO 01, e per imprese forestali quelle in possesso del codice ATECO 02.

Il requisito **CR02** si intende soddisfatto qualora al GO aderisce almeno un'impresa agricola o forestale con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia.

Per il soddisfacimento del requisito **CR03**, il GO deve essere costituito in una delle forme associative ammesse dall'ordinamento (quali ATS, ATI, consorzi, contratti di rete, ecc.) al momento della presentazione della Domanda di Sostegno. La formalizzazione deve avvenire tramite scrittura privata autenticata o atto pubblico notarile. Nel caso di scrittura privata sottoscritta, da tutti i partner, con firma digitale certificata riconosciuta legalmente, l'autentica non è richiesta.

Nell'Accordo di cooperazione, deve essere prevista una durata di almeno 24 mesi (durata del progetto), a cui devono sommarsi almeno 5 anni successivi computati a decorrere dalla data del pagamento finale del sostegno come previsto dal **CR06**. Inoltre, nell'Accordo deve essere designato il soggetto capofila, avente sede legale e operativa in Puglia (**CR09**), al quale deve essere stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza (**CR10).**

Il soggetto capofila è responsabile della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), della gestione dei rapporti con l'Amministrazione regionale e del coordinamento operativo del progetto, secondo quanto stabilito dal presente Avviso; trasmette le domande di pagamento per il GO, riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione fra i singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute; svolge tale ruolo, ai fini del presente avviso, in un solo Gruppo operativo (**CR11**), fatta eccezione per le Università e Organismi di ricerca pubblici e privati.

I GO, come previsto al **CR04**, devono adottare un proprio regolamento interno tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interesse.

I GO, costituiti nelle forme su indicate al CR03, devono avere sede legale e operativa nella Regione Puglia (**CR05**).

Ciascun GO, può presentare un solo progetto di innovazione a valere sul presente Avviso (**CR07**).

Ciascun partner può aderire al massimo a n. 5 Gruppi operativi (**CR14**) fatta eccezione per le Università e Organismi di ricerca pubblici e privati.

I requisiti di ammissibilità previsti al **CR08** devono essere posseduti da parte di tutti i componenti del Gruppo Operativo e per i dettagli si rimanda a quanto previsto al par. 5 del documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC) - Versione 1.0.0*" approvato con DAG n. 00038 del 04/06/2025, pubblicato sul BURP n. 47 del 12/06/2025. Tali requisiti devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto.

Infine, relativamente al **CR12 e CR13**, si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 12.

Il partenariato deve essere costituito da un numero massimo di 20 partner, in ragione alle limitazioni tecniche imposte dalla piattaforma informatica **(CR15)**.

In merito al CR16 si precisa che ciascun partner (ad esclusione degli Enti pubblici) è tenuto alla compilazione della DSAN di cui all'Allegato 7; gli stessi sono tenuti al rispetto di tale normativa fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/200**.**

**Tutti i requisiti indicati nella Tabella 3 devono coesistere al momento della presentazione della Domanda di Sostegno e il mancato rispetto anche di un solo requisito di ammissibilità del Gruppo operativo e dei soggetti partner, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.**

## 4. CRITERI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Ciascun G.O. elabora un Progetto di Cooperazione per l'innovazione le cui condizioni di ammissibilità sono di seguito indicate.

Tali requisiti costituiscono condizioni di ammissibilità obbligatorie ai fini dell'accesso al sostegno: i codici CR17 e CR18 sono previsti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 per l'Intervento SRG01 e i codici CR19, CR20, CR21, rappresentano ulteriori requisiti di ammissibilità stabiliti dal presente Avviso, in applicazione della normativa europea, nazionale e regionale vigente

**Tabella 4 - Requisiti di ammissibilità dell'intervento**

| CODICE REQUISITO | DESCRIZIONE REQUISITO |
|---|---|
| **CR17** | La/le innovazione/i auspicata/e si basa su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale. |
| **CR18** | Il progetto di cooperazione presentato si basa su un modello interattivo. |
| **CR19** | Il progetto di cooperazione ha conseguito il punteggio minimo di ammissibilità, come definito al paragrafo 14. Criteri Di Selezione del presente Avviso, ai fini dell'accesso al finanziamento. |
| **CR20** | Il progetto di cooperazione, allegato all'Istanza di finanziamento, è compilato in ogni sua parte, è redatto secondo il format allegato al presente Avviso, stampato in PDF e firmato digitalmente da tutti i partner e dal Responsabile tecnico scientifico. |
| **CR21** | Il Responsabile Tecnico Scientifico, incaricato del coordinamento scientifico e dell'attuazione delle attività previste, è stato individuato nel Progetto di Cooperazione. |

Ciascun gruppo operativo del PEI elabora un progetto di cooperazione fondato sulla combinazione di pratiche innovative o metodi tradizionali, riadattati a un nuovo contesto geografico o ambientale (**CR17**).

Il progetto presentato deve essere finalizzato allo sviluppo, collaudo, adattamento, diffusione delle innovazioni che si basino sul modello interattivo (**CR18**) delineato dall'art. 127 c. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115, che si fonda sui seguenti principi:

*"a. sviluppo di soluzioni innovative incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando nel contempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno;*

*b. riunione di partner con conoscenze complementari come agricoltori, prestatori di consulenza, ricercatori, imprese o organizzazioni non governative in una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto;*

*c. codecisione e co-creazione nel corso di tutto il progetto".*

Relativamente al **CR19** si rimanda a quanto previsto al paragrafo 14.

Il **CR20** si intende soddisfatto se il Progetto di Cooperazione è compilato in ogni sua parte, redatto secondo il format di cui **all'Allegato 2** e coerente con le disposizioni del presente Avviso.

Il progetto deve contenere almeno i seguenti elementi:

- dati di sintesi;

- articolazione del Gruppo Operativo;
- descrizione del contesto e individuazione dell'innovazione, comprensiva dell'analisi dei fabbisogni;
- proposta progettuale;
- governance e coordinamento del GO;
- descrizione delle attività di divulgazione e disseminazione dei risultati;
- analisi degli impatti e dei risultati attesi;
- interattività delle attività progettuali;
- piano finanziario.

Il Progetto di Cooperazione, stampato in PDF e firmato digitalmente da tutti i partner e dal Responsabile tecnico scientifico, redatto nella modalità su indicata, deve essere allegato alla **Istanza di Finanziamento** da presentare attraverso il portale regionale, il cui dettaglio è riportato al successivo paragrafo 12, pena l'irricevibilità della DdS.

**Il mancato rispetto anche di un solo requisito di ammissibilità dell'operazione, di cui alla Tabella 4, determina l'inammissibilità della domanda di sostegno.**

## 5. ATTIVITA' E COSTI AMMISSIBILI

### *5.1 Attività ammissibili*

Nell'ambito dell'Intervento SRG01 sono ammissibili al sostegno le attività di cooperazione e di realizzazione del progetto di innovazione.

Rientrano tra le attività ammesse quelle relative alla:

a) costituzione, governance e gestione tecnico-amministrativa del partenariato;
b) realizzazione del progetto di innovazione e sua implementazione, includendo lo sviluppo, l'adattamento, il collaudo di processi, prodotti, servizi, pratiche e tecnologie, la sperimentazione e validazione di nuove tecnologie e di nuovi processi e servizi, la realizzazione di prototipi e impianti pilota a fini sperimentali;
c) divulgazione e diffusione dei risultati.

Il progetto di cooperazione deve descrivere in modo chiaro e dettagliato le attività, le quali devono risultare coerenti con gli obiettivi dell'intervento ed essere strutturate in Pacchetti di Lavoro (WP), che costituiscono l'unità operativa fondamentale per la loro attuazione e il monitoraggio.

La struttura in WP deve garantire l'indicazione di tempi, partner coinvolti, obiettivi, output attesi, budget stimato.

Il progetto di cooperazione deve essere articolato in un numero massimo di 10 Work Package (WP), in ragione alle limitazioni tecniche imposte dalla piattaforma informatica.

### *5.2 Categorie di costo ammissibili*

Nell'ambito delle attività e dei singoli WP di cui al paragrafo 5.1, sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di costo, direttamente connesse alla realizzazione del progetto di cooperazione.

**Tabella 5 – Categorie di costo ammissibili**

| MACROVOCE DI COSTO | CATEGORIA DI COSTO | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| **A. Costi diretti del personale** | A.1 Spese per personale subordinato | Personale dipendente direttamente impiegato nelle attività progettuali |
| | A.2 Spese per Personale parasubordinato | Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme contrattuali di lavoro parasubordinato previste dalla normativa vigente |
| | A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo o | Impiego diretto dell'imprenditore agricolo o forestale nelle attività progettuali |

| | | |
|---|---|---|
| | forestale | |
| **B. Altri costi dell'operazione** | B.1 Spese generali | Spese di costituzione, funzionamento e supporto alla gestione amministrativa del progetto |
| | B.2 Missioni e trasferte | Spese di viaggio, vitto e alloggio |
| | B.3 Servizi e consulenze | Acquisizione di servizi tecnici, scientifici e specialistici funzionali al progetto |
| | B.4 Prototipi | Sviluppo di soluzioni tecnologiche sperimentali |
| | B.5 Beni durevoli | Attrezzature e strumenti |
| | B.6 Materiali di consumo | Materiali tecnici e di laboratorio |
| | B.7 Noleggi | Utilizzo temporaneo di attrezzature |
| | B.8 Proprietà intellettuale | Brevetti, software, licenze e altri diritti di proprietà intellettuale |
| | B.9 Altri costi funzionali al progetto | Costi residuali strettamente connessi alle attività progettuali non riconducibili alle categorie precedenti |

Le categorie di costo sopra individuate costituiscono la base per la definizione del piano finanziario del progetto e per la determinazione del contributo pubblico, secondo le modalità stabilite nei paragrafi successivi.

***5.3 Modalità di riconoscimento e determinazione dei costi***

Ai fini del presente avviso sono ammissibili i costi che rispettano i requisiti riportati nella tabella seguente.

**Tabella 5/A – Requisiti di ammissibilità dei costi**

| CODICE | DESCRIZIONE REQUISITO |
|---|---|
| **CR22** | I costi sono legati ad attività ammissibili e rientrano fra le categorie di costo previste dal presente Avviso |
| **CR23** | I costi sono imputabili, pertinenti e necessari rispetto alle attività progettuali approvate, ai relativi WP e agli output previsti |
| **CR24** | I costi sono coerenti e proporzionati (congrui) rispetto alle attività progettuali e ai relativi risultati attesi |
| **CR25** | I costi diretti del personale sono determinati secondo le modalità previste dal presente Avviso (ragionevolezza) |
| **CR26** | Gli altri costi dell'operazione sono determinati mediante applicazione del tasso forfettario previsto dal presente Avviso (ragionevolezza) |

Con riferimento ai requisiti di cui alla Tabella 5/A, le verifiche istruttorie sono effettuate secondo le modalità di seguito riportate per ciascun requisito (CR).

**CR22** – Corretta classificazione della spesa

La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la corretta imputazione della spesa alla specifica azione progettuale e alla pertinente categoria di costo prevista dal presente Avviso.

**CR23** – Imputabilità, pertinenza e necessità della spesa

La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare che la spesa sia chiaramente riferibile all'operazione approvata e alle relative attività progettuali, coerente con la natura e le finalità delle attività finanziate e funzionale al relativo svolgimento.

La verifica tiene conto, ove pertinente, della coerenza della spesa rispetto ai Work Package (WP), agli output e alle attività previsti nel progetto approvato.

**CR24** – Coerenza e proporzionalità della spesa

La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare che la spesa sia coerente con gli obiettivi dell'operazione approvata e proporzionata rispetto alle attività progettuali previste, tenendo conto della natura

dell'attività, delle risorse impiegate, dei risultati attesi e degli output previsti dal progetto approvato. L'analisi della congruità deve essere descritta all'interno del progetto di cooperazione.

**CR25** – Corretta determinazione dei costi diretti del personale
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la corretta determinazione dei costi diretti del personale in relazione alla tipologia di rapporto di lavoro applicabile, alle attività progettuali svolte e alle modalità di calcolo previste dal presente Avviso, con riferimento ai Costi Standard Unitari (CSU) e ai costi reali.

**CR26** – Corretta applicazione del tasso forfettario
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la corretta applicazione della percentuale forfettaria prevista dal presente Avviso e la determinazione della relativa quota esclusivamente sulla base dei costi diretti del personale ammissibili.

**Il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti nella Tabella 5/A costituisce condizione necessaria ai fini del riconoscimento dei relativi costi.**

Le modalità di determinazione del contributo pubblico nell'ambito del presente Avviso sono disciplinate mediante l'applicazione combinata di opzioni di costo semplificato, ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento (UE) 2021/2115 e degli articoli 53 e 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, il contributo pubblico è determinato secondo le seguenti modalità:

**Tabella 6 – Modalità di determinazione del contributo pubblico**

| MACROVOCE DI COSTO | CATEGORIA DI COSTO | MODALITÀ DI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO |
|---|---|---|
| A. Costi diretti del personale | A.1 Spese per Personale subordinato | Costi Standard Unitari (CSU) |
| | A.2 Spese per Personale parasubordinato | Costi reali |
| | A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo o forestale | Costi Standard Unitari (CSU) |
| B. Altri costi dell'operazione | Tutte le voci di costo di cui alla macrovoce B del paragrafo 5.2 | Tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti del personale riconosciuti ammissibili |

Le voci di cui alla macrovoce B hanno natura meramente classificatoria ai fini della tipologia di spesa e non comportano obblighi di rendicontazione analitica ai fini del riconoscimento, determinati in forma forfettaria.

Il riconoscimento degli altri costi dell'operazione mediante tasso forfettario non incide sulla classificazione delle voci di spesa ai fini della predisposizione del piano finanziario del progetto. Tali voci restano pertanto indicate a soli fini descrittivi e di inquadramento tipologico, senza comportare obblighi di rendicontazione analitica ai fini della quantificazione del contributo.

Le modalità di determinazione del contributo, di cui alla tabella precedente, sono vincolanti ai fini del riconoscimento della relativa spesa.

La determinazione del contributo pubblico avviene nel rispetto dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.4 e delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 5.6.

Le opzioni di costo semplificato si applicano esclusivamente alla determinazione del contributo pubblico e non derogano agli obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea e nazionale, inclusi quelli in materia di:

- appalti pubblici;
- aiuti di Stato;
- prevenzione del doppio finanziamento;
- conflitto di interessi.

Il tasso forfettario è applicato automaticamente quale percentuale dei costi diretti del personale riconosciuti ammissibili a livello di operazione, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le spese riconosciute mediante tasso forfettario non possono essere oggetto di rendicontazione analitica o di ulteriore riconoscimento mediante altre modalità di determinazione del contributo.

Per le categorie di costo coperte dal tasso forfettario:

- non è richiesta la presentazione di giustificativi di spesa ai fini della determinazione dell'importo riconosciuto;
- resta fermo l'obbligo di dimostrare la corretta realizzazione delle attività progettuali cui i costi si riferiscono.

### *5.4 Requisiti di ammissibilità della spesa*

L'ammissibilità delle spese è subordinata al rispetto dei requisiti riportati nella tabella seguente.

**Tabella 7– Requisiti di ammissibilità della spesa**

| CODICE | DESCRIZIONE REQUISITO |
|---|---|
| **CR27** | Le spese sono sostenute dai componenti del GO nell'ambito dell'operazione approvata |
| **CR28** | Le spese sono sostenute nel periodo di eleggibilità dell'operazione |
| **CR29** | Le spese sono supportate da idonea documentazione amministrativa e contabile, ove prevista |
| **CR30** | Le spese sono sostenute nel rispetto della normativa vigente applicabile |

Con riferimento ai requisiti di cui alla Tabella 7, le verifiche istruttorie sono effettuate secondo le modalità di seguito riportate per ciascun requisito (CR), al fine di accertare la corretta imputazione, coerenza, tracciabilità e ammissibilità delle spese nell'ambito dell'operazione approvata.

**CR27** – Riferibilità soggettiva della spesa
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la riconducibilità della spesa al componente del GO che la sostiene, in coerenza con il ruolo ricoperto nell'operazione approvata, con le attività progettuali di competenza e con il relativo Work Package (WP) di riferimento, ove pertinente.

**CR28** – Rispetto del periodo di eleggibilità della spesa
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare che la spesa sia sostenuta nel periodo di eleggibilità (la data in cui sono state sostenute le spese per l'esecuzione delle attività deve essere successiva alla data di presentazione della DdS, corrispondente alla data di rilascio della stessa sul SIAN). Solo per le spese propedeutiche alla presentazione della DdS (spese di costituzione) la data può essere antecedente a quella di presentazione della DdS. Le spese devono essere coerenti con il cronoprogramma delle attività progettuali, fatti salvi eventuali adattamenti tecnici, varianti autorizzate o scostamenti non sostanziali.

**CR29** – Regolarità della documentazione amministrativa e contabile
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la presenza e la coerenza della documentazione amministrativa, contabile e tecnica prevista ai fini della verifica della spesa, delle attività progettuali e, ove pertinente, dei relativi output previsti dal progetto approvato.

**CR30** – Rispetto della normativa applicabile
La verifica istruttoria è finalizzata ad accertare la conformità della spesa alla normativa vigente applicabile all'operazione approvata, con particolare riferimento, ove pertinente, alla disciplina in materia di appalti pubblici e di aiuti di Stato.

**Il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti nella Tabella 7 costituisce condizione necessaria ai fini del riconoscimento della relativa spesa.**

### *5.5 Disciplina delle categorie di costo*

La presente sezione disciplina le modalità applicative delle categorie di costo di cui al paragrafo 5.2, nel rispetto delle modalità di determinazione di cui al paragrafo 5.3 e dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 5.4.

**A. Costi diretti del personale**

Per costi diretti del personale si intendono i costi delle risorse umane direttamente impiegate nelle attività progettuali e imputabili al progetto approvato.

Rientrano in tale macrovoce:

- A.1 personale subordinato;
- A.2 personale parasubordinato;
- A.3 impegno diretto dell'imprenditore agricolo o forestale.

Ai fini della definizione del fabbisogno di personale, il progetto di cooperazione deve indicare le figure professionali coinvolte, il relativo ruolo nell'ambito delle attività progettuali e l'impegno temporale previsto, espresso in termini di mesi, ore e durata, coerentemente con il cronoprogramma delle attività.

Il personale rendicontato deve risultare coerente con: il profilo professionale dichiarato, il ruolo assegnato nel progetto, le attività progettuali effettivamente svolte e il WP di riferimento.

La mancata coerenza può comportare la riduzione o il mancato riconoscimento del relativo costo.

***A.1 Costi diretti per il personale subordinato (CSU)***

Per la determinazione dei costi relativi al personale con rapporto di lavoro subordinato direttamente impegnato nelle attività progettuali, si applicano le opzioni di costo semplificate previste dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/2115 e dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) 2021/1060, mediante l'utilizzo di **Costi Standard Unitari (CSU).**

La metodologia di determinazione dei CSU è quella prevista dal documento di indirizzo RRN/CREA "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – marzo 2024*", che disciplina le modalità di calcolo dei costi unitari per le diverse categorie di soggetti partecipanti ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI. In particolare:

- per il personale dipendente di Università, Enti pubblici di ricerca e imprese (non agricole), è applicata la metodologia dei costi standard unitari definita nell'ambito dei Programmi FESR 2021-2027, di cui al Decreto interministeriale MUR-MIMIT n. 51 del 4 gennaio 2024, come richiamata e recepita nel citato documento RRN/CREA (paragrafo 5B, Metodologia B.1 e paragrafo 5C, Metodologia C.1.2);
- per il personale subordinato delle imprese agricole (operai/addetti agricoli), si applica la metodologia specifica prevista dal medesimo documento RRN/CREA (paragrafo 5A, Metodologia A.2), basata sulle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli e sui relativi criteri di calcolo ivi definiti.

I CSU applicabili per ciascuna categoria di soggetto beneficiario e per ciascun livello professionale sono riportati nelle tabelle che seguono.

I valori indicati costituiscono parametro massimo riconoscibile ai fini della determinazione del contributo pubblico, in relazione alle ore di effettivo impiego del personale nelle attività progettuali.

**Università**

| *Livello* | *Ruolo* | *CSU (€/ora)* |
|---|---|---|
| Alto | Professore ordinario | 81,00 |
| Medio | Professore associato | 53,00 |
| Basso | Ricercatore/Tecnico amministrativo | 34,00 |

**Enti pubblici di ricerca**

| *Livello* | *Ruolo* | *CSU (€/ora)* |
|---|---|---|
| Alto | Dirigente di ricerca e tecnologo di I livello/Primo ricercatore e tecnologo di II livello | 61,00 |
| Medio | Ricercatore e tecnologo di III livello | 36,00 |
| Basso | Ricercatore e tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore amministrativo | 32,00 |

**Imprese (non agricole)**

| *Livello* | *Ruolo* | *CSU (€/ora)* |
|---|---|---|
| Alto | Dirigente | 83,00 |
| Medio | Quadro | 47,00 |
| Basso | Impiegato/Operaio | 30,00 |

**Imprese agricole**

| *Livello* | *Ruolo* | *CSU (€/ora)* |
|---|---|---|
| Basso | Operaio/Addetto agricolo | 19,45 |

Qualora il soggetto beneficiario non sia riconducibile a nessuna delle categorie su indicate esso è ricompreso nella categoria "Imprese (non agricole)". Inoltre, per le sole imprese agricole in possesso di codici ATECO ulteriori rispetto allo 01 e 02, qualora il personale subordinato, impegnato nelle attività progettuali, non sia inquadrato nella qualifica di "Operaio", è consentito fare ricorso ai "livelli" e "ruoli" previsti per le "Imprese (non agricole)" ad essi riconducibili dal punto di vista del trattamento economico. In tal caso, si applicherà il corrispondente CSU.

***A.2 Costi diretti per il personale parasubordinato (costi reali)***

Per la determinazione dei costi relativi al personale parasubordinato direttamente impegnato nelle attività progettuali, sono riconosciuti i **costi reali effettivamente sostenuti,** imputabili alle attività progettuali, nel periodo di eleggibilità dell'operazione e adeguatamente documentati.

**Il contributo relativo al personale parasubordinato è riconosciuto solo ed esclusivamente alle Università ed a Enti Pubblici di ricerca; sono pertanto escluse dagli aiuti le spese sostenute da partner privati per contratti di lavoro parasubordinato.**

Per personale parasubordinato si intende il personale titolare di un rapporto di lavoro coordinato e continuativo o di altra forma contrattuale ad esso assimilabile, caratterizzato da autonomia nell'esecuzione della prestazione, assenza di vincolo di subordinazione gerarchica e svolgimento dell'attività in coordinamento con l'organizzazione del soggetto beneficiario o del partner del GO e nell'ambito delle attività progettuali approvate.

Rientrano in tale definizione, a titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), assegni e contratti di ricerca, borse di studio e altri rapporti formalizzati mediante atti o contratti previsti dall'ordinamento vigente, purché riconducibili all'organizzazione del beneficiario o del partner e alle attività progettuali.

Il costo è determinato nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia fiscale, previdenziale e contrattuale applicabile alla specifica tipologia di rapporto e sulla base dell'atto di conferimento dell'incarico o di altro documento equivalente.

Sono considerati ammissibili i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità dell'operazione. Sono altresì ammissibili contratti sottoscritti antecedentemente a tale periodo, esclusivamente qualora prevedano espressamente l'avvio delle attività in data successiva all'inizio del progetto e contengano un chiaro riferimento alle attività progettuali, alla durata e al relativo costo. In alternativa, i contratti preesistenti sono ammissibili solo se formalmente integrati o modificati, mediante atto scritto, al fine di includere in modo esplicito il riferimento al progetto finanziato, alle attività da svolgere, alla durata e al corrispettivo previsto, con decorrenza non antecedente alla data di inizio del progetto.

Nei casi in cui il contratto non preveda una durata e/o un impegno espressi in termini di ore, la spesa ammissibile è riconosciuta in misura proporzionale all'impegno effettivamente prestato e direttamente riferibile alle attività progettuali, nel rispetto del principio di imputazione *pro-rata temporis* e limitatamente al periodo di eleggibilità dell'operazione. Il costo riconoscibile è determinato sulla base degli elementi desumibili dal contratto o dall'atto di conferimento, nonché dalle attività effettivamente svolte nell'ambito del progetto.

Qualora il costo sia definito su base annua o per l'intera durata del contratto e non sia disponibile un corrispondente costo orario, ai fini della determinazione del costo imputabile al progetto può essere

utilizzato, ove pertinente, un divisore convenzionale pari a 1.720 ore annue, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 55, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.

In ogni caso, l'importo riconoscibile non può eccedere il costo complessivo previsto dal contratto, deve risultare coerente con la durata, l'oggetto e le attività progettuali approvate e può essere riconosciuto esclusivamente per costi effettivamente sostenuti, quietanzati e comprovati da idonea documentazione contabile dal beneficiario o dal partner nel periodo di eleggibilità dell'operazione.

Ai fini del presente Avviso, **non rientrano nella categoria dei costi diretti del personale le prestazioni rese da soggetti esterni mediante contratti di appalto, affidamento di servizi o incarichi professionali autonomi, nonché ogni altra prestazione resa in assenza di un formale atto di conferimento o contratto che disciplini lo svolgimento delle attività in regime di coordinamento con l'organizzazione del beneficiario o del partner e nell'ambito delle attività progettuali approvate**. Tali prestazioni sono riconducibili alla macrovoce degli "Altri costi dell'operazione".

***A.3 Valorizzazione dell'impegno diretto dell'imprenditore agricolo o forestale (CSU)***

Nella sua qualità di partner del GO, l'imprenditore agricolo o forestale può essere coinvolto direttamente nelle attività progettuali oppure sostenere costi che siano riconducibili alle voci di spesa sopra elencate.

Nel caso di Ditta individuale è riconosciuto e rimborsato l'impegno del titolare in possesso della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale – IAP o Coltivatore Diretto – CD**.

Nel caso di Società agricola è riconosciuto e rimborsato l'impegno del/i socio/i (intendendo come tale il soggetto in possesso della qualifica di **Imprenditore Agricolo Professionale – IAP o Coltivatore Diretto – CD)** che parteciperà/parteciperanno alle attività comuni del GO.

La valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale avviene mediante **l'applicazione dei CSU** adottati a livello nazionale per i Gruppi Operativi del PEI-AGRI, secondo la metodologia e i valori di riferimento indicati nel documento di indirizzo RRN/CREA "*Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi – marzo 2024*", pubblicato sul portale ufficiale Innovarurale della Rete PAC.

In particolare:

- per il lavoro **assimilabile a quello dell'operaio agricolo**, svolto nell'ambito di prove sperimentali e/o dimostrative direttamente connesse alle attività progettuali, il costo standard unitario per gli operai/addetti agricoli è pari a **19,45 €/ora**, determinato secondo la metodologia basata sulle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli 2019-2023 presente nel documento di indirizzo RRN/CREA (Paragrafo 5A, Metodologia A.2);
- per il lavoro di **carattere gestionale e organizzativo** dell'imprenditore agricolo o forestale, consistente nella partecipazione a riunioni di coordinamento, nelle attività amministrative e nella realizzazione di iniziative dimostrative e/o divulgative connesse al progetto di innovazione, il costo standard unitario è pari a **34,60 €/ora**.

Quest'ultimo valore è determinato sulla base della metodologia adottata dal documento di indirizzo RRN/CREA (Paragrafo 4B).

I Costi Standard Unitari (CSU) applicabili sono riepilogati nella tabella seguente.

**Imprenditore agricolo o forestale**

| *Livello* | *Attività svolta* | *CSU (€/ora)* |
|---|---|---|
| Basso | Attività assimilabili a quelle dell'operaio agricolo, svolte nell'ambito di prove sperimentali e/o dimostrative direttamente connesse alle attività progettuali | 19,45 |
| Medio | Attività di carattere gestionale, organizzativo, dimostrativo e divulgativo connesse al progetto di innovazione | 34,60 |

Le modalità di cui al presente paragrafo costituiscono il riferimento esclusivo per la determinazione dei costi del personale ai fini del presente Avviso.

**B. Altri costi dell'operazione**

Gli altri costi ammissibili dell'operazione, diversi dai costi diretti del personale, sono riconosciuti mediante **finanziamento a tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti del personale riconosciuti ammissibili**, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il tasso forfettario copre tutte le spese dell'operazione diverse dai costi diretti del personale, purché pertinenti e necessarie alla realizzazione delle attività progettuali approvate.

Il progetto di cooperazione descrive la tipologia dei beni e servizi previsti ai soli fini della coerenza con le attività progettuali.

Il riconoscimento degli altri costi dell'operazione è determinato in forma forfettaria ai sensi del presente Avviso e non richiede la rendicontazione analitica delle singole voci di spesa.

Rientrano tra gli altri costi dell'operazione le voci di cui alla macrovoce B del paragrafo 5.2, purché coerenti con le attività progettuali approvate e con gli obiettivi di innovazione perseguiti.

I prototipi, gli impianti pilota, le soluzioni tecnologiche sperimentali e gli eventuali beni immateriali, inclusi software, licenze, brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale, sono ammissibili esclusivamente nella misura e per il periodo strettamente necessari allo svolgimento delle attività progettuali approvate e non devono risultare destinati all'utilizzo produttivo ordinario o alla commercializzazione.

La qualificazione e l'ammissibilità delle spese sono subordinate al rispetto delle condizioni e dei limiti di cui al paragrafo 5.6.

### *5.6 Condizioni e limiti di ammissibilità della spesa*

L'ammissibilità della spesa è subordinata al rispetto delle condizioni e dei limiti riportati nella tabella seguente.

**Tabella 8 – Condizioni e limiti di ammissibilità della spesa**

| CODICE | CONDIZIONE/LIMITE |
|---|---|
| **CL1** | Non sono ammissibili i costi sostenuti antecedentemente alla presentazione della Domanda di Sostegno (ad esclusione delle spese di costituzione del GO), inclusi quelli relativi ad attività preparatorie e preliminari. |
| **CL2** | Non sono ammissibili spese riconducibili a investimenti produttivi destinati all'attività ordinaria dell'impresa e idonei a generare benefici economici durevoli al di fuori delle attività progettuali. |
| **CL3** | Sono ammissibili esclusivamente beni, attrezzature, prototipi, impianti pilota e soluzioni tecnologiche utilizzati a fini sperimentali e non produttivi. |
| **CL4** | I beni e le attrezzature finanziate non devono determinare un incremento stabile della capacità produttiva ordinaria delle imprese coinvolte. |
| **CL5** | Le spese devono mantenere, per l'intera durata dell'operazione, la destinazione funzionale dichiarata in fase di approvazione. |
| **CL6** | L'ammissibilità delle spese è valutata in relazione alla destinazione funzionale dei beni e alla coerenza con le finalità del progetto. |
| **CL7** | Il riconoscimento della spesa è subordinato alla verifica dell'effettiva realizzazione: delle attività progettuali, dei WP, degli output, dei risultati previsti dal progetto approvato. |
| **CL8** | Il riconoscimento della spesa relativa a contratti di lavoro parasubordinato è limitato alle Università e agli Enti pubblici di ricerca. |
| **CL9** | L'organizzazione dell'operazione deve consentire la verificabilità delle attività progettuali e della relativa documentazione amministrativa e contabile. |

Le condizioni e i limiti di cui alla presente tabella si applicano trasversalmente a tutte le categorie di costo e prevalgono, in caso di incoerenza, sulle altre disposizioni del presente paragrafo.

**Il mancato rispetto delle condizioni e dei limiti sopra indicati comporta l'inammissibilità della singola spesa interessata o, nei casi di irregolarità gravi o sistemiche, dell'intera operazione.**

## 6. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono applicabili sull'intero territorio della Regione Puglia.

## 7. IMPEGNI E OBBLIGHI

I beneficiari ammessi al sostegno sono tenuti a rispettare gli impegni e gli obblighi connessi all'attuazione dell'intervento, come specificati nelle Tabelle 9 e 10 del presente Avviso.

La loro osservanza costituisce condizione essenziale ai fini della corretta esecuzione del progetto e del mantenimento del contributo concesso.

Per tutto quanto non previsto nel presente paragrafo si rimanda, per quanto di pertinenza, al documento "Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".

**Tabella 9 – Impegni**

| CODICE IMPEGNO | DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO |
|---|---|
| **IM01** | Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC) |
| **IM02** | Mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3 del presente Avviso, sia per i capofila che per tutti i partner di progetto. |
| **IM03** | Realizzazione delle attività progettuali, dei WP e dei relativi output in conformità al progetto approvato e all'atto di concessione, fatti salvi eventuali adattamenti tecnici e/o varianti autorizzate. |
| **IM04** | Attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, assicurando che ogni partner realizzi i compiti a esso assegnati nell'ambito del partenariato. |
| **IM05** | Rispetto dei termini di attuazione dell'intervento e di presentazione delle domande di pagamento stabiliti dal presente Avviso |
| **IM06** | Conservazione e custodia, fino a 5 anni successivi alla data del pagamento finale del sostegno, della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento e accesso agli enti competenti per l'esecuzione dei controlli |
| **IM07** | Tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione |
| **IM08** | Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo |
| **IM09** | Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea |

Ai fini della tracciabilità delle operazioni finanziate, di cui all'**IM07**, i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente mediante strumenti tracciabili utilizzando il conto corrente dedicato anche non esclusivo. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato in sede di ammissione a finanziamento. Qualora alcune spese siano state fatturate prima dell'attribuzione del C.U.P. e riferibili ad attività ammissibili alla realizzazione dell'intervento, il beneficiario deve regolarizzare le relative fatture mediante procedura di integrazione elettronica (codice TD20), come previsto dall'Agenzia delle Entrate.

In merito all'**IM08**, le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro tipo di finanziamento dal bilancio dell'Unione Europea. Un'operazione finanziata dal FEASR può ottenere più forme di sostegno dal PSP e da altri fondi di cui all'art. 1, par. 1, del Reg. (UE) 2021/1060, o da altri strumenti dell'Unione, solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo di intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Reg. (UE) 2021/2115; in tali casi non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'art.1. par.1, del Reg (UE) 2021/1060 o da altro strumento dell'Unione o dal PSP. Le operazioni finanziate con i

fondi stanziati con il presente Avviso possono ricevere un ulteriore sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) o altre sovvenzioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, fino al raggiungimento della massima intensità di aiuto prevista dal Reg. UE 2021/2115 con riferimento ad ogni singolo spesa.

**Tabella 10 - Obblighi**

| CODICE OBBLIGO | DESCRIZIONE DELL'OBBLIGO |
|---|---|
| **OB01** | Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea |
| **OB02** | Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti |
| **OB03** | Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici) |

Le operazioni finanziate devono essere attuate nel rispetto del diritto dell'Unione e della normativa nazionale applicabile, ivi inclusa la normativa in materia di appalti pubblici, nonché dei principi di trasparenza, concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione.

L'utilizzo delle opzioni di costo semplificato ai sensi degli articoli 53 e 56 del Regolamento (UE) 2021/1060 incide esclusivamente sulla modalità di determinazione e verifica dell'importo del contributo e non costituisce deroga agli obblighi sostanziali previsti dalla normativa vigente.

**I beneficiari soggetti alla disciplina in materia di appalti pubblici sono integralmente responsabili del rispetto delle relative disposizioni e sono tenuti alla conservazione della documentazione attestante la regolarità delle procedure di affidamento per il periodo previsto dalla normativa applicabile**.

Al fine di non aggravare il procedimento istruttorio, l'Amministrazione non richiede la trasmissione sistematica della documentazione di gara in sede di domanda o di rendicontazione; **resta tuttavia ferma la facoltà dell'Amministrazione, nonché degli organismi nazionali ed europei competenti, di richiedere in qualsiasi momento tale documentazione ai fini delle verifiche di conformità.**

Le verifiche sono effettuate secondo un approccio basato sull'analisi del rischio e mediante controlli amministrativi e in loco, secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione europea e nazionale applicabile e dalle procedure dell'Organismo Pagatore AGEA.

L'eventuale accertamento di irregolarità nelle procedure di affidamento comporta l'applicazione delle misure previste dalla normativa vigente, ivi inclusa la riduzione o revoca del contributo e il recupero delle somme indebitamente percepite.

## 8. RIDUZIONI E SANZIONI

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti e di eventuali altri atti ad esso collegati, gli impegni e gli obblighi di cui al paragrafo precedente sono verificati nel corso dei controlli amministrativi e dei controlli in loco delle domande di pagamento, come previsto dal D.M. 0410727 del 04 agosto 2023.

In caso di inadempienza, sono applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzioni o esclusioni del sostegno e, nei casi più gravi, la decadenza dal contributo concesso.

Il dettaglio del regime che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con apposito provvedimento amministrativo.

Di seguito si offre un sintetico inquadramento del regime sanzionatorio correlato alle inadempienze, rimandando per quanto non espressamente indicato al D.lgs. n. 42/2023 e ss.mm.ii. e al Decreto

Ministeriale MASAF n. 93348 del 26 febbraio 2024, adottato in attuazione dell'art. 15 del medesimo decreto legislativo.

Ai sensi dell'art. 15 del citato D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, qualora non siano rispettati gli impegni e gli altri obblighi dell'operazione si applica una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare.

Le riduzioni e le esclusioni sono determinate sulla base della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza.

Nella tabella seguente sono riportati, per ciascun impegno/obbligo violato, il tipo di sanzione applicabile.

**Tabella 11 – Riepilogo Impegni/Obblighi e tipo di sanzione**

| CODICE | IMPEGNO / OBBLIGO | SANZIONE |
|---|---|---|
| IM01 | Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC) | Riduzione graduale |
| IM02 | Mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3 del presente Avviso, sia per i capofila che per tutti i partner di progetto. | Decadenza |
| IM03 | Realizzazione delle attività progettuali in conformità a quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di concessione salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti al progetto, se autorizzate | Esclusione/Decadenza |
| IM04 | Attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, assicurando che ogni partner realizzi i compiti a esso assegnati nell'ambito del partenariato. | Esclusione/Decadenza |
| IM05 | Rispetto dei termini di attuazione dell'operazione e di presentazione delle domande di pagamento stabiliti dal presente Avviso | Riduzione graduale/Decadenza |
| IM06 | Conservazione e custodia, fino a 5 anni successivi alla data del pagamento finale del sostegno, della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento e accesso agli enti competenti per l'esecuzione dei controlli | Riduzione graduale/Decadenza |
| IM07 | Tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione | Esclusione |
| IM08 | Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo | Esclusione |
| IM09 | Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea | Riduzione graduale |
| OB01 | Pubblicazione su sito web ufficiale e/o sui social media di una descrizione dell'operazione comprensiva di obiettivi e risultati con evidenza del sostegno finanziario dell'Unione europea | Riduzione graduale |
| OB02 | Utilizzo dell'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste nei materiali prodotti | Riduzione graduale |
| OB03 | Rispetto della normativa sugli appalti pubblici (per i beneficiari soggetti alla relativa disciplina) | Esclusione/Decadenza |

La determinazione della sanzione (percentuale di riduzione, montante riducibile, ecc.) da applicare al mancato rispetto degli impegni sopra indicati sarà definita con successivi provvedimenti amministrativi, anche in considerazione delle necessarie implementazioni sul portale Ve.C.I. (Verificabilità e Controllabilità degli Interventi) dell'Organismo Pagatore AGEA.

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 42/2023, come modificato dall'art. 9 del D.lgs. n. 188/2023, i beneficiari, che richiedono nella Domanda di Pagamento un importo che risulti maggiore del 25% rispetto a quello considerato ammissibile, sono soggetti ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi.

La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che risultino non ammissibili a seguito dei controlli amministrativi o dei controlli in loco, nonché in occasione di successive verifiche.

## 9. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

Le risorse finanziarie complessivamente attribuite al presente Avviso, a valere sull'Intervento SRG01 – Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI-AGRI del CSR Puglia 2023-2027, sono pari a **€ 21.000.000,00 (euro ventunomilioni/00).**

## 10. IMPORTI E INTENSITA' DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso nell'ambito dell'intervento di cui all'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115, sotto forma di **sovvenzione in conto capitale**, mediante il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti (costi reali) e/o attraverso l'applicazione di opzioni di costo semplificate ai sensi dell'articolo 83 del medesimo regolamento, nel rispetto della normativa dell'Unione europea applicabile.

In conformità alla scheda di intervento SRG01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e al CSR Puglia 2023-2027, l'intensità di sostegno è fissata **al 100% dei costi ammissibili**.

L'applicazione delle opzioni di costo semplificate non comporta l'automatica ammissibilità delle spese, che restano subordinate alla loro coerenza con le finalità dell'intervento.

La spesa ammissibile per ciascun progetto è **compresa tra un importo minimo di €. 100.000,00 e un importo massimo di €. 500.000,00**.

## 11. AIUTI SI STATO

Il sostegno previsto dal presente Avviso è concesso nel rispetto della normativa dell'Unione europea e nazionale applicabile e, ove pertinente, della disciplina in materia di aiuti di Stato.

Ai sensi dell'articolo 42 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE), le disposizioni in materia di aiuti di Stato si applicano alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli solo nei limiti stabiliti dalla normativa dell'Unione europea. Pertanto, per le operazioni attuate dai Gruppi Operativi del PEI-AGRI che riguardano attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, il sostegno è concesso nell'ambito della politica agricola comune ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115 e non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

Qualora il sostegno riguardi attività non rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, è qualificato come un aiuto ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. Il sostegno, in tal caso, è accordato in esenzione dall'obbligo di notifica preventiva di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, in conformità al Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 (ABER) e, in particolare, all'articolo 39 relativo ai costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti dei Gruppi Operativi del PEI, nel rispetto delle condizioni, dei limiti e delle intensità massime previste dal medesimo regolamento e dal Regolamento (UE) 2021/2115.

Il codice dell'Aiuto esentato sarà indicato con apposito provvedimento, a seguito dell'acquisizione dello stesso.

Con riferimento all'Aiuto esentato, l'Amministrazione provvede agli adempimenti previsti dalla normativa vigente, inclusa la registrazione degli aiuti concessi nel Registro SIAN-SEZ. AIUTI DI STATO, in coerenza con quanto disciplinato nell'art. 6 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115.

## 12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

### *12.1 Modalità di presentazione*

La procedura per la richiesta del sostegno si articola in due fasi, entrambe obbligatorie:

**A. Compilazione e invio dell'Istanza di Finanziamento (tramite il Portale Regione Puglia).**

**B. Compilazione e invio della Domanda di Sostegno (tramite il Portale SIAN).**

La compilazione dell'Istanza di Finanziamento sul portale regionale e della Domanda di Sostegno sul portale SIAN devono essere effettuate dal medesimo soggetto delegato dal capofila e autorizzato dalla Regione Puglia.

**A. Compilazione e invio dell'Istanza di Finanziamento**

Preliminarmente alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN, l'Istanza di Finanziamento deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica tramite il portale **Sistema Regione Puglia**, accessibile al link: https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi (selezionando "***SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI***").

L'Istanza di Finanziamento deve essere corredata di tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 13, pena l'irricevibilità della relativa Domanda di Sostegno.

L'autenticazione degli utenti alla piattaforma può avvenire nelle seguenti modalità: Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**), Carta identità elettronica (**CIE**), Carta nazionale dei servizi (**CNS**). Pertanto i soggetti proponenti o loro delegati dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

- credenziali SPID, CIE o CNS per l'accesso al portale;
- casella di "posta elettronica certificata (PEC)" dell'Ente proponente, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97;
- "firma digitale", in corso di validità, del legale rappresentante o soggetti delegati dell'Ente proponente ai sensi del D. LGS 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i..

**Saranno considerate, inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici** (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, invio di posta elettronica certificata, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna).

Dopo la compilazione guidata e il caricamento degli allegati richiesti, l'inoltro dell'Istanza avviene mediante lo step conclusivo **"Invio istanza"**, che prevede obbligatoriamente le seguenti operazioni:

- **Generazione e download del PDF finale**: il richiedente deve scaricare il documento PDF riepilogativo tramite il pulsante **"Download Istanza da firmare"**.
- **Firma digitale del PDF**: il PDF scaricato deve essere **firmato digitalmente dal soggetto capofila e dal Responsabile tecnico scientifico** esternamente alla piattaforma, esclusivamente in formato PAdES.
- **Upload del PDF firmato**: il richiedente deve caricare sulla piattaforma il PDF firmato digitalmente.
- **Trasmissione telematica**: l'Istanza è trasmessa definitivamente mediante il pulsante **"Salva e invia"**.

**Qualora il PDF firmato non venga caricato e trasmesso tramite la funzione "Salva e invia", l'istanza non potrà considerarsi validamente inviata.**

Al termine dell'operazione di invio, il sistema renderà disponibile la domanda nella scrivania dell'utente che, al seguito del corretto invio, sarà **acquisita e protocollata** dal sistema regionale, con conseguente assegnazione di un numero di protocollo **(ID Pratica)** visualizzabile nella scrivania dell'utente.

Il sistema di protocollazione invierà inoltre una **PEC** all'indirizzo PEC indicato in fase di compilazione, riportante l'avvenuta **acquisizione e protocollazione** della domanda.

**A pena di irricevibilità, il richiedente è tenuto ad allegare alla Domanda di Sostegno sul portale SIAN la stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della domanda – Istanza di finanziamento - completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuta a seguito del corretto invio della stessa.**

All'interno del portale **Sistema Regione Puglia**, nella scheda informativa dell'Avviso, sarà disponibile il **Manuale Utente** utile per la compilazione, firma e trasmissione dell'Istanza.

Per richiedere **assistenza tecnica** si potrà scrivere all'indirizzo *supporto.bandi@cloud.regione.puglia.it* e/o chiamare il *Centro Servizi Unico della Regione Puglia* al numero **080.2016810** (attendere in linea per parlare con un operatore). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

**B. Compilazione e invio della Domanda di Sostegno**

**Preliminarmente alla compilazione della Domanda di sostegno, nel portale SIAN,** i richiedenti gli aiuti che intendono partecipare al presente Avviso dovranno effettuare cronologicamente le seguenti operazioni:

a) ciascun componente del partenariato deve provvedere all'apertura e/o aggiornamento e conseguente validazione del proprio fascicolo aziendale.

b) il soggetto capofila deve presentare al CAA il documento probante l'Accordo di Cooperazione per il successivo inserimento nel proprio Fascicolo Aziendale.

c) il soggetto capofila, attraverso il proprio CAA, associa i Fascicoli Aziendali dei Partner al proprio, anche se il fascicolo è posseduto da altre Regioni. Ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporterà al suo interno la lista dei partner e l'indicazione del soggetto richiedente.

d) i Partner, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame, aggiornano e validano il proprio fascicolo; all'interno del fascicolo, nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il soggetto richiedente. Per i Partner di altre Regioni, con Fascicolo Aziendale presso Organismi Pagatori diversi da Agea, occorrerà allegare al fascicolo (se consentito dall'OP regionale) il documento che prova la tipologia di accordo di cooperazione contenete la delega al soggetto richiedente.

e) il soggetto richiedente, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verificando la presenza di tutti i Partner e valida, a sua volta, il proprio fascicolo al fine di consolidare la situazione.

Terminate tali operazioni preliminari, il soggetto capofila o il tecnico delegato alla compilazione della domanda di sostegno sul portale SIAN dovranno acquisire l'autorizzazione/abilitazione, presentando i seguenti modelli:

**Allegato 8** - Delega alla presentazione della domanda di sostegno.

**Allegato 9** - Abilitazione/Autorizzazione SIAN.

Qualora la domanda di sostegno sia presentata da parte dei CAA non è richiesta l'autorizzazione/abilitazione.

La domanda di sostegno, deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAN, dal **soggetto capofila del GO**, in nome e per conto di tutti i componenti del raggruppamento, corredata di tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 13.

Nel SIAN la procedura per la compilazione della Domanda di Sostegno è la seguente: "Domanda di accesso individuale con creazione dei legami associativi", profilo Ente - Reg. Puglia Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale.

La trasmissione della Domanda di Sostegno e dell'Istanza di Finanziamento avverrà esclusivamente in modalità telematica, garantendo l'acquisizione immediata della pratica da parte dell'ufficio competente. Pertanto, l'invio di documentazione cartacea non è richiesto, salvo esplicita richiesta dell'Amministrazione in fase di istruttoria.

**Qualora si riscontrino discordanze tra gli importi economici dichiarati nell'Istanza di finanziamento, nella Domanda di Sostegno, nel Piano finanziario (Allegato 5) e nel Progetto di cooperazione dell'innovazione (Allegato 2), ai fini dell'istruttoria e della successiva concessione del sostegno, prevarrà l'importo più basso tra quelli indicati nei suddetti documenti**.

### *12.2 Termini di presentazione*

La presentazione e l'invio degli allegati 8 "Delega alla presentazione della domanda di sostegno" e 9 "Abilitazione/Autorizzazione SIAN" è fissato per le ore **11:59:59** del giorno **venerdì 30 ottobre 2026**;

La presentazione delle istanze di finanziamento sul portale regionale e delle domande di sostegno sul portale SIAN è consentita a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURP. Le istanze di finanziamento sul portale regionale devono essere inserite entro le ore **11:59:59 di giovedì 5 novembre 2026,** termine oltre il quale sarà inibita la creazione di nuove istanze. Le domande di sostegno sul portale SIAN devono essere rilasciate entro le ore **11:59:59** di **lunedì 9 novembre 2026**.

## 13. DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA DA ALLEGARE ALLA ISTANZA DI FINANZIAMENTO E ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

All'**Istanza di Finanziamento**, da trasmettere tramite il portale **Servizi Digitali della Regione Puglia** secondo i tempi e le modalità che saranno definiti con apposito provvedimento, deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 12 che segue.

Si specifica che **tutte le dichiarazioni previste devono essere sottoscritte con firma digitale, pena l'irricevibilità della istanza.**

**Tabella 12 - Elenco documentazione/istanza di finanziamento**

| CODICE | DESCRIZIONE |
|---|---|
| **DOC01** | **Dichiarazione relativa al rispetto degli Impegni e Obblighi** in riferimento al progetto realizzato dal GO, redatta secondo l'**Allegato 10** al presente Avviso, del legale rappresentante del GO e di tutti i Partner di progetto. |
| **DOC02** | **Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, redatta secondo l'Allegato 7 al presente Avviso, del legale rappresentante del GO e di tutti i Partner di progetto (ad esclusione degli Enti pubblici). |
| **DOC03** | **Accordo di cooperazione,** redatto a pena di inammissibilità, con scrittura privata autenticata o scrittura privata sottoscritta da tutti i partner con firma digitale certificata riconosciuta legalmente o atto pubblico, sulla base delle informazioni minime contenute nello schema dell' **Allegato 11.** |

| | |
|---|---|
| **DOC04** | **Regolamento interno di funzionamento del GO** che evidenzi ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione e l'assenza di conflitto di interessi redatto sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Regolamento interno di funzionamento del GO (cfr. **Allegato 12**). |
| **DOC05** | **Dichiarazione di affidabilità**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante del GO e da tutti i Partner aderenti al raggruppamento, *ad esclusione dei partner pubblici,* in cui dichiara quanto riportato al par. 5 – *requisiti di ammissibilità del beneficiario* - del documento *"Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*(cfr. **Allegato 13**). |
| **DOC06** | **Progetto di cooperazione dell'innovazione** redatto secondo il format di progetto allegato al presente avviso **(cfr. Allegato 2),** da compilare in tutte le sezioni, salvato in formato PDF e firmato digitalmente da tutti i partner e dal Responsabile tecnico scientifico. |
| **DOC07** | ***Valorizzazione dell'impegno diretto dell'imprenditore agricolo o forestale***<br>- **In caso di imprenditore Agricolo/forestale (IAP):** attestato di iscrizione alla gestione previdenziale e attestazione provvisorio/definitiva rilasciata dai competenti uffici regionali, in corso di validità oppure istanza di richiesta corredata di protocollo.<br>- **In caso di Coltivatore diretto (CD):** certificato di iscrizione alla gestione agricola (CD4), corredato di estratto conto contributivo aggiornato. |
| **DOC08** | Documentazione attestante **"*Esperienze pregresse di collaborazione*".** |
| **DOC09** | Documentazione dimostrativa del percorso partecipato relativa all' ***"Analisi dei Fabbisogni".*** |
| **DOC10** | **Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio relativa alle "*Caratteristiche aziende agricole*"** redatta secondo **l'Allegato 4.** |
| **DOC11** | Documentazione attestante il **"*Trasferimento tecnologico*".** |
| **DOC12** | **Piano finanziario** redatto secondo **l'Allegato 5**, salvato in formato PDF e sottoscritto digitalmente da tutti i partner e dal Responsabile tecnico scientifico. Il piano finanziario in formato excel.xlsx, deve essere inviato all'indirizzo pec: srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it. |
| **DOC13** | Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio dei componenti del **"*Team Tecnico-Scientifico*"** redatta secondo **l'Allegato 6.** |
| **DOC14** | Documentazione attestante l'**"*Attività di comunicazione e divulgazione*".** |

**La mancanza anche di un solo documento indicato nella Tabella 12, determina la irricevibilità della istanza di finanziamento**.
Si specifica che l'omessa documentazione che riguarda le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione **non è sanabile mediante soccorso istruttorio.**
In particolare, l'omessa documentazione (richiamata nel progetto di cooperazione) relativa all'attribuzione dei punteggi, previsti dai criteri di selezione, comporta la mancata attribuzione del relativo punteggio.

Alla **Domanda di Sostegno**, da trasmettere tramite il portale SIAN, secondo le modalità definite al paragrafo precedente, deve essere allegata la documentazione indicata nella tabella 13 che segue:

**Tabella 13 -** Elenco documentazione/portale SIAN

| | |
|---|---|
| **DOC15** | **Dichiarazione dei Partner del GO**, in cui si dichiara di aver preso visione del progetto allegato all' Istanza di finanziamento e che le informazioni relative alla scheda Partner sono veritiere e corrette (cfr. **Allegato 14**). |
| **DOC16** | Stampa in formato pdf della pec contenente la notifica di protocollazione della domanda – Istanza di finanziamento - completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuta a seguito del corretto invio della stessa. |

**La mancanza anche di un solo documento indicato nella Tabella 13, determina la irricevibilità della Domanda di sostegno.**

**Si precisa che la Domanda di Sostegno dovrà essere rilasciata solo dopo aver correttamente inviato l'Istanza di Finanziamento**.

## 14. CRITERI DI SELEZIONE

L'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023-2027, in coerenza con il Piano Strategico della PAC 2023-2027, ha definito i criteri di selezione per la formazione della graduatoria unica regionale a valere sull'Intervento SRG01.

I criteri sono stati stabiliti alla luce degli esiti della consultazione del Comitato Regionale AKIS, del partenariato e della procedura di consultazione scritta del comitato di monitoraggio.

I criteri di selezione, in coerenza con gli obiettivi dell'intervento, sono ispirati ai seguenti principi:

- **PRINCIPIO 01 – Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto**
- **PRINCIPIO 02 – Caratteristiche qualitative del progetto**
- **PRINCIPIO 03 – Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati**
- **PRINCIPIO 04 – Premialità per partecipazione attiva imprese agricole o forestali**

Ai fini della valutazione delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'intervento SRG01, i criteri di selezione di seguito riportati saranno applicati secondo la seguente **griglia di valutazione qualitativa**.

La griglia fornisce una scala di riferimento uniforme per l'attribuzione dei punteggi ai singoli criteri, in base al livello di completezza, coerenza e qualità delle informazioni fornite dal proponente.

I valutatori dovranno utilizzare la scala da **0 a 1**, attribuendo il punteggio corrispondente al livello di aderenza della proposta rispetto ai requisiti indicati in ciascun criterio.

Il punteggio finale relativo a ogni criterio qualitativo sarà valutato moltiplicando lo score relativo al livello di valutazione per il punteggio massimo attribuibile a ciascun principio.

| Score | Livello di valutazione | Descrizione sintetica |
|---|---|---|
| 1,0 | Eccellente | La proposta affronta con successo tutti gli aspetti rilevanti del criterio.<br>Eventuali carenze sono considerate minori e non pregiudicano la qualità complessiva. |
| 0,8 | Molto buono | La proposta affronta molto bene il criterio, ma presenta un numero limitato di carenze di minore entità. |
| 0,6 | Buono | La proposta affronta adeguatamente il criterio, ma sono presenti alcune carenze o aspetti migliorabili. |
| 0,5 | Discreto | La proposta affronta solo in parte il criterio, mostrando carenze significative o incompletezze sostanziali. |
| 0,3 | Scarso | Il criterio è affrontato in modo inadeguato o presenta gravi debolezze di impostazione o contenuto. |
| 0 | Insufficiente | La proposta non affronta il criterio oppure non può essere valutata a causa di informazioni mancanti o non pertinenti. |

**Prospetto sinottico dei principi di selezione**

| N. | Principio | Punteggio massimo | Modalità di selezione |
|---|---|---|---|
| 1 | Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto | 20 | Somma P01.1 - P01.3 |
| 2 | Caratteristiche qualitative del progetto | 55 | Somma P02.1 - P02.5 |
| 3 | Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati | 15 | Somma P03.1 - P03.3 |
| 4 | Premialità per partecipazione attiva imprese agricole o forestali | 10 | Somma P04.1.a - P04.1.b |
| | Totale | **100** | |

Si riportano di seguito i criteri di selezione, definiti sulla base dei principi riportati nella scheda dell'intervento SRG01.

| Principio | Codice | Criterio/ Sotto criterio | Descrizione sintetica | Punteggio massimo | Modalità di valutazione |
|---|---|---|---|---|---|
| **PRINCIPIO 01 Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto** | | | | | |
| P01 | **P01.1** | | Presenza e complementarità delle competenze nel GO | 7 | Score 0-1 × 7 |
| P01 | **P01.2** | | Esperienze pregresse di cooperazione tra i partner | 6 | Score 0-1 × 6 |
| P01 | **P01.3** | | Partenariato che coinvolge organismi di ricerca e adeguato personale scientifico | 7 | Score 0-1 × 7 |
| | | | **Totale P01** | **20** | Somma P01.1-P01.3 |

*1.1: Il criterio valuta se nel GO sono presenti tutte le competenze effettivamente necessarie per progettare, realizzare, testare e trasferire l'innovazione. Sono considerate, in modo integrato, almeno le seguenti funzioni: conduzione produttiva/aziendale, ricerca e sviluppo, trasferimento e consulenza, gestione di progetto, comunicazione/ disseminazione. Il punteggio non premia la numerosità dei partner, ma la pertinenza e complementarità dei ruoli, come esplicitati nella descrizione del partenariato e nei WP.*

*1.2: Premia i GO fondati su relazioni di collaborazione tra i partner già sperimentate e documentate da progetti comuni coerenti con il tema della proposta progettuale.*
*1.3: Viene premiata la presenza di università e/o enti/centri di ricerca in qualità di partner del GO. Tali soggetti devono coinvolgere personale scientifico con esperienze documentate nella tematica del progetto e con un ruolo operativo coerente con le proprie competenze.*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **PRINCIPIO 02 Caratteristiche qualitative del progetto** | | | | |
| P02 | **P02.1** | Processo di identificazione dei fabbisogni di innovazione | **10** | Score 0-1 × 10 |
| P02 | **P02.2** | Rilevanza strategica del fabbisogno di innovazione | **7** | Score 0-1 × 7 |
| P02 | **P02.3** | Concretezza, cantierabilità e innovatività della proposta progettuale | | |
| P02 | *P02.3.a* | *Qualità dei WP e della struttura del piano di lavoro* | ***12*** | Score 0-1 × 12 |
| P02 | *P02.3.b* | *Complementarietà e integrazione tra WP* | ***11*** | Score 0-1 × 11 |
| P02 | *P02.3.c* | *Qualità del coordinamento e delle procedure di gestione* | ***5*** | Score 0-1 × 5 |
| P02 | **P02.4** | Innovazioni con impatto ambientale positivo misurabile | **6** | Score 0-1 × 6 |
| P02 | **P02.5** | Coerenza e plausibilità dell'impatto complessivo del progetto | **4** | Score 0-1 × 4 |
| | | **Totale P02** | **55** | Somma P02.1-P02.5 |

*2.1: Il criterio valuta come sono stati identificati i fabbisogni di innovazione. Sono premiati i progetti che documentano un processo articolato e trasparente, basato su: analisi di dati oggettivi (fonti ufficiali, studi, indicatori), consultazione dei potenziali beneficiari (interviste, focus group, audit aziendali), confronto con tecnici/consulenti e con la letteratura tecnico-scientifica. Il punteggio aumenta quanto più il bisogno è ricostruito sulla base del documentato ascolto di una platea la più numerosa possibile di aziende agro-alimentari. L'identificazione dei fabbisogni deve rappresentare esito di un percorso partecipato e basato su evidenze (ad es. interviste, focus group, audit aziendali) e non come mera dichiarazione.*

*2.2: Il criterio misura quanto è importante il problema individuato in termini economici, sociali, ambientali e di allineamento con le priorità del CSR e della PAC. Sono premiate le innovazioni che incidono su nodi critici delle filiere/territori (es. competitività, adattamento ai cambiamenti climatici, gestione risorse, qualità e sicurezza, lavoro giovanile), evitando di riconoscere punteggi elevati a innovazioni marginali o a interventi che l'azienda avrebbe comunque realizzato senza il sostegno.*

*2.3: Il criterio valuta il grado di ingegnerizzazione del progetto e la sua reale cantierabilità. Sono considerati: la chiarezza della logica di intervento (catena fabbisogno–obiettivi–attività–risultati–impatti), la qualità e completezza dei WP, la definizione di ruoli, tempi e risorse, la presenza di output e obiettivi formulati in modo SMART (specifici, misurabili, raggiungibili, realistici, temporizzati), l'analisi dei rischi e delle misure di mitigazione, il rapporto costo–efficacia. Un punteggio elevato richiede che il progetto presenti una innovazione ben definita, realistica e pronta all'avvio, non una semplice idea.*
*2.3.a: Descrizione chiara e coerente. Verifica che i WP descrivano in modo chiaro chi fa cosa, quando, dove e perché, con attività complete e coerenti, analisi dei rischi e misure di mitigazione, e primi elementi di rapporto costo–efficacia.*

*2.3.b: Valuta la coerenza logica e l'integrazione tra WP, l'assenza di sovrapposizioni, l'articolazione del budget rispetto alla strategia complessiva e agli impatti attesi valutati con obiettivi SMART.*

*2.3.c: Valuta l'adeguatezza delle procedure di coordinamento, monitoraggio, gestione amministrativa e assicurazione qualità (riunioni, reportistica, strumenti di project management).*

*2.4: Il criterio premia le innovazioni che producono benefici ambientali chiari e quantificabili (es. riduzione input idrici/energetici, minori emissioni, riduzione fitofarmaci/fertilizzanti, miglioramento stato del suolo e della biodiversità, minori rifiuti/scarti).*

*2.5: Il criterio valuta quanto realisticamente potranno determinarsi gli impatti pronosticati alla luce del progetto proposto, del partenariato, delle risorse dedicate e della durata del progetto. Gli impatti devono essere il più possibile misurabili e distinti tra effetti economici, sociali e ambientali interni ed esterni al GO. Il punteggio premia le proposte che descrivono impatti coerenti e realistici, evitando sia dichiarazioni generiche sia promesse sproporzionate rispetto alla scala dell'intervento.*

| **PRINCIPIO 03**<br>**Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P03 | **P03.1** | Qualità del piano di disseminazione e divulgazione<br>. | 6 | Score<br>0-1 × 6 |
| P03 | **P03.2** | Efficacia potenziale delle attività di disseminazione previste | 6 | Score<br>0-1 × 6 |
| P03 | **P03.3** | Competenze di comunicazione e divulgazione nel GO | 3 | Score<br>0-1 × 3 |
| | | **Totale P03** | **15** | Somma<br>P03.1-<br>P03.3 |

*3.1: Il criterio valuta la qualità del piano di disseminazione sulla base dei seguenti elementi: chiarezza degli obiettivi (cosa si vuole diffondere), identificazione dei target (chi si intende raggiungere: agricoltori, tecnici, consulenti, PA, cittadini, studenti), descrizione chiara e misurabile degli output previsti (es., campi prova, visite in aziende, dimostrazioni in campo, test d prototipi, schede tecniche, manuali, strumenti digitali, video, social media), integrazione con canali e iniziative esistenti a livello regionale/nazionale 23 (AKIS, reti, piattaforme), sistema di gestione e controllo strutturato sulla base dei risultati attesi (es. aziende coinvolte, partecipanti, download, visualizzazioni, richieste di follow-up).*

*3.2: Il criterio valuta la capacità effettiva del piano di disseminazione di generare adozione e apprendimento nel target previsto. Sono premiati i progetti che prevedono momenti dimostrativi ed esperienziali con un numero adeguato di azioni sul territorio che coinvolgono la compagine più ampia possibile di imprese agricole e agro-alimentari.*

*3.3: Valuta la presenza, all'interno del GO, di almeno un soggetto partner con esperienza documentata in comunicazione scientifica/tecnica e divulgazione nel settore agroalimentare o rurale, dimostrabile attraverso documentazione attestante attività realizzate, ad es. prodotti divulgativi, gestione di piattaforme o campagne di comunicazione. Il punteggio premia i GO che prevedono un ruolo dedicato e attivo a queste competenze, non solo un supporto occasionale.*

| PRINCIPIO 04<br>Premialità per partecipazione attiva imprese agricole o forestali | | | | |
|---|---|---|---|---|
| P04 | **P04.1.a** | Quota di budget destinato ad aziende agricole o loro forme associate | **5** | Score 0-1 × 5 |
| | | QBA ≥ 25% | | 5 |
| | | QBA ≥ 20% e < 25% | | 4,5 |
| | | QBA ≥ 15% e < 20% | | 4 |
| | | QBA ≥ 13% e < 15% | | 3,5 |
| | | QBA ≥ 11% e < 13% | | 3 |
| | | QBA ≥ 9% e < 11% | | 2,5 |
| | | QBA ≥ 7% e < 9% | | 2 |
| | | QBA ≥ 5% e < 7% | | 1,5 |
| | | QBA ≥ 3% e < 5% | | 1 |
| | | QBA ≥ 1% e < 3% | | 0,5 |
| P04 | **P04.1.b** | Profilo qualitativo delle aziende agricole beneficiarie | **5** | Score 0-1 × 5 |
| | | | | |
| | | **Totale P04** | **10** | Somma P04.1a-P04.1b |

*4.1.a: Il criterio valuta la percentuale del budget complessivo del progetto destinata direttamente alle aziende agricole partecipanti o alle loro forme associate (OP, cooperative, consorzi, reti d'impresa) di aziende agricole in possesso dei codici ATECO 01, 02, 10 e 11. L'obiettivo è assicurare che una parte significativa delle risorse arrivi alle imprese che sperimentano l'innovazione.*

*4.1.b: Premia la presenza nel GO di una quota significativa di aziende agricole con profilo prioritario, ad esempio: giovani agricoltori (sotto i 40 anni), imprese femminili (società cooperative o società di persone con almeno il 60% di donne socie, società di capitali le cui quote e componenti degli organi di amministrazione siano per almeno i due terzi donne, imprese individuali con titolare donna), aziende con esperienze pregresse di trasferimento tecnologico, aziende localizzate in aree rurali C e D o con vincoli naturali, aziende con impegni ambientali rilevanti (bio, integrato, pratiche agro–climatico–ambientali). Il punteggio aumenta quanto più il progetto coinvolge direttamente queste tipologie di aziende come beneficiarie attive dell'innovazione.*

Costituisce condizione di ammissibilità della Domanda di Sostegno il conseguimento di un **punteggio minimo di 65 (sessantacinque) punti**, determinato in base ai criteri di selezione.

In caso di parità di punteggio, la priorità è attribuita al progetto che avrà conseguito il punteggio più elevato per il criterio P02; qualora la parità persista, la priorità è riconosciuta ai progetti che prevedono una minore richiesta di contributo.

Il provvedimento di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce comunicazione ufficiale ai richiedenti in merito alla posizione assegnata e agli eventuali adempimenti a loro carico.

In relazione alla posizione in graduatoria e alle risorse finanziarie disponibili dal presente Avviso, sono individuati i progetti ammessi alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria tecnico-amministrativa, la Domanda di Sostegno non mantenga il punteggio minimo previsto, essa è dichiarata decaduta.

## 15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

### 15.1 Ricevibilità delle Domande di Sostegno

Successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno, sarà effettuata la verifica delle condizioni di ricevibilità e definito l'elenco delle domande ritenute ricevibili e

irricevibili. Il rispetto delle condizioni di ricevibilità, delle domande di sostegno presentate, comprende la verifica dei seguenti elementi:

- Termini e modalità: Rispetto dei termini perentori e delle modalità di trasmissione telematica dell'Istanza di Finanziamento (Portale Regionale) e della Domanda di Sostegno (SIAN) (paragrafo 12).
- Firma digitale: Sottoscrizione con firma digitale in corso di validità di tutte le dichiarazioni e dei documenti allegati, da parte dei soggetti previsti (paragrafo 13).
- Completezza documentale: Presenza di tutti i documenti obbligatori elencati nelle Tabelle 12 e 13 dell'Avviso (paragrafo 13). L'assenza di anche un solo documento non sanabile determina l'irricevibilità (paragrafo 13).

In caso di esito negativo della predetta attività, sarà trasmessa al richiedente comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento, che ricominciano a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali osservazioni. Le osservazioni e/o l'eventuale integrazione documentale non potranno in alcun caso riguardare documenti o adempimenti procedimentali richiesti a pena di esclusione dal presente Avviso.

Per le domande ritenute irricevibili, anche a seguito delle osservazioni eventualmente presentate dal richiedente, il responsabile dell'intervento provvede alla conclusione del procedimento, dandone comunicazione al capofila.

### *15.2 Attribuzione dei punteggi*

Le domande ritenute ricevibili, corredate dei relativi progetti e della documentazione allegata, sono trasmesse dal Responsabile dell'intervento alla Commissione di valutazione, nominata dal Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari e composta da un numero minimo di tre valutatori che esprime un giudizio sulla qualità delle proposte presentate.

I componenti della Commissione di valutazione dovranno garantire di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse in relazione alle proposte da esaminare.

Per ciascuna Domanda di Sostegno, la Commissione di valutazione è tenuta a determinare il punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri di selezione.

Al termine delle attività, la Commissione trasmette al Responsabile dell'Intervento copia integrale dei verbali delle sedute corredati dall'elenco dei progetti/domande, con l'indicazione del relativo punteggio attribuito.

Relativamente alle domande che hanno conseguito un punteggio superiore a quello soglia ma risultano prive di copertura finanziaria in base alla dotazione del presente avviso, e alle domande che non hanno conseguito il punteggio soglia, il Responsabile del procedimento procede in base a quanto previsto dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.e ii..

Nel caso di presentazione di osservazioni e/o controdeduzioni da parte del richiedente, il Responsabile del procedimento può richiedere alla Commissione di valutazione un parere tecnico di merito sulle stesse. La Commissione è tenuta a esprimersi in merito, ai fini dell'adozione del provvedimento finale.

## 16. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI AMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A completamento della fase di attribuzione dei punteggi, si procede con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa con provvedimento del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari recante l'indicazione:

- delle domande di sostegno ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa nei limiti delle risorse finanziarie assegnate al presente Avviso;
- delle domande di sostegno ritenute ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
- delle domande di sostegno non ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

Il provvedimento di pubblicazione di tale graduatoria sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti della relativa posizione assunta, nonché di eventuali adempimenti da parte degli stessi.
A seguito della pubblicazione della suddetta graduatoria si procede con la fase dell'"*istruttoria tecnico-amministrativa",* sulla base di quanto stabilito al paragrafo 9.4 - Istruttoria tecnico-amministrativa - del documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".*

Infine, per le istanze che hanno superato positivamente la suddetta istruttoria si procederà a notificare al beneficiario l'atto di ammissione al sostegno (concessione), contenente il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato specificando in modo dettagliato la spesa ammessa e il contributo concesso, distinti per ciascun partner del progetto.

Per tutto quanto non contemplato nel paragrafo 15 e nel presente paragrafo, se di pertinenza, si rimanda al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".*

## 17. TERMINI DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Il termine massimo per la realizzazione del progetto è di **24 mesi decorrenti** dalla data di notifica del provvedimento di concessione.

## 18.DISCIPLINA DEGLI ADATTAMENTI TECNICI E VARIANTI

### *18.1 Adattamenti Tecnici ed economici*

Le modifiche progettuali di lieve entità, definite come "adattamenti tecnici ed economici", sono consentite secondo i principi di seguito riportati e solo ed esclusivamente in sede di presentazione della Domanda di Pagamento di Saldo.

Di norma, sono considerati adattamenti tecnici ed economici (e non varianti progettuali) le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che comportino variazioni del piano dei costi contenute in una percentuale inferiore o uguale al 10% della spesa ammissibile. Entro tale percentuale, il GO può apportare *"adattamenti tecnici ed economici"* in aumento (o in diminuzione) sia alle categorie di costo A1, A2, A3 e B del progetto sia al budget totale associato a ciascun Partner.

In ogni caso, devono comunque essere rispettate le regole di ragionevolezza (es., dimostrare un confronto tra preventivi laddove richiesto) e deve essere sempre garantito il rispetto del limite forfettario previsto per la macrovoce B "Altri costi dell'operazione", pena la rideterminazione del contributo concesso.

Non sono mai considerati adattamenti tecnici ed economici le modifiche che riguardano:

a. la quantità e la qualità (quindi le attività) degli output di progetto;
b. la composizione del partenariato;
c. l'annullamento totale delle risorse stesse attribuite ad un singolo partner a seguito di rimodulazioni delle attività/risorse.

Qualora, in fase di collaudo finale, siano verificate le casistiche di cui sopra realizzate in assenza di apposite varianti, l'amministrazione procederà con la riduzione del contributo (caso a.) o con la revoca del contributo e la decadenza dell'intero progetto (casi b. e c.).

**Gli adattamenti tecnici ed economici dovranno essere presentati sul Portale Regionale attraverso una modifica dell'Istanza di Finanziamento, secondo le medesime modalità esplicitate al precedente paragrafo 12 (sezione A), successivamente, nel portale SIAN.**

Si specifica che, nel portale regionale, deve essere allegata apposita **relazione di adattamento tecnico e/o economico**, sottoscritta digitalmente sia dal RTS che da **tutti i soggetti partner**, nella quale saranno descritte la natura e le motivazioni delle modifiche.

**Nel portale SIAN**, gli adattamenti tecnici ed economici sono inclusi nella Domanda di Saldo attraverso la selezione della fattispecie "*Variante non sostanziale nel Piano Interventi*".

Gli adattamenti tecnici ed economici, se conformi ed ammissibili, non necessitano di preventiva approvazione, saranno quindi approvati direttamente dal funzionario incaricato all'istruttoria, che comunicherà l'esito, al soggetto beneficiario, solo nel caso risultasse negativo.

In fase di valutazione di adattamenti tecnici ed economici il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria, e in caso di esito istruttorio negativo, deve comunicare al capofila i motivi che ne hanno determinato il rigetto, al fine di eventuali controdeduzioni.

***18.2 Varianti***

La variante rappresenta una fattispecie procedurale che interviene successivamente all'approvazione della domanda di sostegno e all'emissione del provvedimento di concessione degli aiuti.

Specificatamente, sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto.

Le varianti dovranno essere richieste entro **90 giorni** dal termine stabilito per la conclusione del progetto e necessitano dell'autorizzazione degli Uffici istruttori.

Nel caso la variante non venga approvata, il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli interventi previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

Sono considerate varianti le modifiche progettuali che non rientrano tra quelle ricomprese negli "adattamenti tecnici ed economici".

In generale, le varianti sono ammissibili quando:

- sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del tipo di intervento;
- non alterino i requisiti e i parametri tecnico-economici che hanno determinato l'ammissibilità agli aiuti;
- non comportano variazioni diminutive del punteggio attribuito al Progetto in graduatoria;
- non compromettono l'organicità e la funzionalità complessiva e non alterano gli obiettivi del progetto;
- sono conformi a tutte le disposizioni del presente Avviso;
- non comportano una riduzione dell'importo ammesso a finanziamento al di sotto dell'80%, fatti salvi i casi di forza maggiore;
- non comportano il differimento del termine di ultimazione degli interventi.

Le varianti che determinino una riduzione del punteggio originariamente attribuito potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultimo progetto presente nella stessa graduatoria e già ammesso al sostegno. A tale proposito, le

domande di variante saranno sottoposte al giudizio della Commissione di Valutazione affinché si possa esprimere in merito alla istanza proposta.

Al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, saranno ammesse **massimo n. 2 varianti.** Le varianti potranno essere n. 3 qualora almeno una delle stesse riguardasse il cambio del capofila.

Non saranno approvate varianti al progetto, **pena la decadenza dello stesso**, che comportino una riduzione al di sotto **dell'80% dell'importo** ammesso a finanziamento, fatti salvi i casi di forza maggiore.

***Tipologia delle varianti***
Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati e riconducibili alle seguenti fattispecie:

a) modifiche delle azioni/outputs approvati;
b) modifiche al piano finanziario del progetto che determinano variazioni delle categorie di costo A1, A2, A3 e B;
c) modifiche al piano finanziario del progetto che comportano una variazione del budget totale assegnato al singolo partner.
d) Variante per cambio capofila;
e) variante per recesso/esclusione partner con sostituzione;
f) variante per recesso/esclusione partner senza sostituzione**;**

La sostituzione o il recesso di un partner/capifila può essere ammesso solo qualora il partner/capofila uscente non abbia percepito alcun contributo relativo alle spese sostenute, salvo cause di forza maggiore, come definite dall'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116.

In caso di sostituzione di un partner/capofila, il nuovo soggetto subentrante, deve garantire il possesso dei requisiti di ammissibilità e degli impegni previsti nel presente Avviso, tra cui provvedere alla costituzione e/o all'aggiornamento e alla validazione del fascicolo aziendale.

La presentazione della **Domanda di variante all'istanza di finanziamento** deve essere presentata dapprima attraverso il Portale Regionale secondo le medesime modalità esplicitate al precedente paragrafo 12.1 (sezione A) e successivamente dovranno essere presentate attraverso il SIAN, pena l'inammissibilità della stessa.

Per le tipologie e) e f) e per tutte quelle che non comportano variazione ai dati inseriti nella domanda di sostegno, è prevista la presentazione della variante solo tramite il Portale Regionale e non attraverso il portale SIAN.

Tutte le tipologie di varianti devono essere comunicate, comunque, tramite PEC al Responsabile dell'Intervento, all'indirizzo *srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*.

Alla domanda di variante all'istanza di finanziamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito indicata nella Tabella 14 e se pertinente, la documentazione prevista nella Tabella 12**.**

**Tabella 14 – Elenco Documentazione Variante/Istanza di Finanziamento**

| CODICE | DESCRIZIONE | NOTE |
|---|---|---|
| **DA ALLEGARE SU PORTALE REGIONALE** | | |
| **DOCV01** | **Relazione** tecnica di variante, sottoscritta digitalmente dal RTS e dal soggetto capofila nella quale si descrivano la natura e le motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, le modifiche degli output originari previsti dal progetto originario. | **Per tutte le tipologie di variante** |

| | | |
|---|---|---|
| **DOCV02** | **Nuovo Progetto di Cooperazione** sottoscritto digitalmente da **tutti i partner** e dal RTS, compilato secondo la nuova attribuzione delle attività e dei costi previsti e redatto sulla base dell'"**Allegato 2**" dell'Avviso pubblico che assumerà la denominazione di "**Allegato 2.bis**". | **Per tutte le tipologie di variante** |
| **DOCV03** | **Nuovo Piano finanziario,** redatto sulla base dell'"**Allegato 5"** dell'Avviso pubblico che assumerà la denominazione di "**Allegato 5.bis**", salvato in formato PDF e sottoscritto digitalmente da tutti i partner e dal Responsabile tecnico scientifico. Il nuovo piano finanziario in formato excel.xlsx, deve essere inviato all'indirizzo pec: srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it; qualora si riscontrino discordanze tra gli importi economici dichiarati nella domanda di variante all'istanza di finanziamento, nella Domanda di variante Sian, nel Nuovo Piano finanziario (Allegato 5) e nel Nuovo Progetto di cooperazione dell'innovazione (Allegato 2), ai fini dell'istruttoria e della successiva concessione del sostegno, prevarrà l'importo più basso tra quelli indicati nei suddetti documenti. | **Per tutte le tipologie di variante** |
| **DOCV04** | In caso di **recesso** di un partner, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal partner uscente nella quale è descritta la motivazione della scelta. | **Solo nel caso di variante per recesso del partner** |
| **DOCV05** | In caso di **esclusione** di un partner, dichiarazione sottoscritta digitalmente da tutti i partner nella quale si dichiari la decisione di esclusione con la relativa motivazione; | **Solo nel caso di variante per esclusione di partner** |
| **DOCV06** | **Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pantouflage**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, redatta secondo **l'Allegato 7** al presente Avviso, del soggetto subentrante al GO (ad esclusione degli Enti pubblici), sottoscritta digitalmente dal partner/capofila subentrante. | **Solo nei casi di variante per cambio beneficiario/capofila e per recesso/esclusione di partner con sostituzione** |
| **DOCV07** | **Dichiarazione di impegno e obblighi** del soggetto subentrante (cfr. **Allegato 10**) sottoscritta digitalmente dal partner/capofila subentrante. | **Solo nei casi di variante per cambio beneficiario/capofila e variante per recesso/esclusione di partner con sostituzione** |
| **DOCV08** | **Dichiarazione di affidabilità**, resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del **soggetto subentrante**, *ad esclusione dei partner pubblici*, a seguito del cambio beneficiario/capofila, subentro partner in cui si dichiara quanto riportato al par. 5 – *requisiti di ammissibilità del beneficiario* - del documento *"Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*, (cfr. **Allegato 13**). | **Solo nel caso di variante per cambio beneficiario/capofila, per recesso/esclusione di partner con sostituzione** |
| **DOCV09** | Dichiarazione redatta ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta digitalmente da tutti i partner proponenti, nella quale dichiarino di **accettare la variazione** (cfr. **Allegato 15**). | **Per tutte le tipologie di variante** |

**Tabella 15 – Elenco Documentazione Variante/portale SIAN**

| | | |
|---|---|---|
| **DOCV10** | Stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della domanda – Istanza di finanziamento in Variante - completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuto a seguito del corretto invio della stessa. | **Per tutte le tipologie di variante ad esclusione delle fattispecie e) ed f).** |

**La mancanza anche di un solo documento indicato nelle Tabelle 14 e 15, determina la irricevibilità della Domanda di variante.**

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria ai fini della valutazione finale.

Per tutte le fattispecie di varianti che **comportano una modifica dei partner** del raggruppamento, previa comunicazione di approvazione da parte dell'Amministrazione, dovrà essere presentato, entro **30 giorni** dalla notifica della decisione, **pena la revoca del contributo**, apposito accordo di cooperazione modificato, da inviare a mezzo pec all'indirizzo: ***srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it,*** sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti costituenti il raggruppamento.

A tal punto, il soggetto capofila e i partner provvederanno all'aggiornamento e alla validazione del fascicolo aziendale, secondo le modalità previste al paragrafo 12.1 Sezione B.

A seguito della verifica della conformità e regolarità dei documenti trasmessi entro i successivi **30 giorni**, la Regione adotterà il nuovo provvedimento di concessione con atto dirigenziale.

Per tutte le fattispecie di varianti che **non comportano una modifica dei partner** del raggruppamento, l'Amministrazione valuterà la richiesta di VARIANTE entro **30 giorni** dal ricevimento della stessa, e sarà autorizzata con apposito provvedimento dirigenziale.

Solo dopo il provvedimento di approvazione di una variante si potrà presentare una successiva richiesta di variante.

## 19. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE E DOMANDA DI PAGAMENTO

A seguito della concessione del sostegno, il beneficiario potrà presentare le richieste di pagamento necessarie all'erogazione dello stesso nelle forme consentite.

La procedura prevista per la richiesta della liquidazione del contributo è la medesima esplicitata al precedente paragrafo 12.1 (sezione A e B).

Nello specifico, la procedura per la presentazione, nel portale SIAN, delle Domande di Pagamento (DdP) del contributo concesso è dettagliata nel documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"* al paragrafo 13 PROCEDURE CONNESSE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO.

Le richieste di pagamento potranno riguardare:

- anticipo;
- acconto (stato avanzamento lavori);
- stato finale (saldo) al completamento degli interventi previsti.

**È ammessa la richiesta di un solo acconto** nel caso in cui è stato richiesto l'anticipo, purché le azioni rendicontate:

- siano completamente eseguite e conformi alla previsione progettuale;
- rappresentino almeno il 30 % del contributo concesso.

**È ammessa la richiesta di massimo n. 2 acconti** nel caso in cui non è stato richiesto alcun anticipo.

Nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'acconto su SAL non potrà essere di importo superiore al 30% del contributo concesso, **pena la non ammissibilità della stessa.**

Nel caso di assenza di richiesta ed erogazione dell'anticipo, l'acconto su SAL potrà essere di importo compreso fra 30% e 80% del contributo concesso, **pena la non ammissibilità della stessa**.

**La somma complessiva tra l'anticipo, se previsto, e gli acconti non può superare l'80 % dell'aiuto totale concesso.**

In riferimento alle spese ricomprese nei costi semplificati (UCS e tasso forfettario), benché non è prevista la consegna della documentazione giustificativa di spesa, devono essere rispettati i seguenti principi/modalità, **pena il mancato riconoscimento della relativa spesa**:

- le buste paga (ad esclusione dei cedolini digitali), le fatture e gli altri documenti equivalenti devono riportare obbligatoriamente la dicitura "CSR PUGLIA 2023/2027 – INTERVENTO SRG01" e il CUP.
- i pagamenti devono essere effettuati con modalità che consentano il tracciamento (non sono ammissibili i titoli di spesa pagati per contanti);
- non sono ammissibili pagamenti effettuati da soggetti diversi dal capofila e dai partner di progetto che hanno l'imputazione del titolo di spesa.

La documentazione relativa alle spese sostenute da ciascun partner sarà presentata dal soggetto capofila in unica soluzione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 13 delle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*.

Di seguito si elenca la relativa modulistica.

### *19.1 Domanda di Anticipo*

Ai sensi dell'art. 44 del Reg. (UE) n. 2021/2116, è possibile presentare domanda di anticipazione nella misura massima del 50 % del contributo pubblico concesso e deve essere richiesta secondo le procedure fissate da AGEA.

**Dovranno essere presentate dapprima le Domande di Anticipo relative all'Istanza di Finanziamento, attraverso il Portale Regionale, secondo le medesime modalità esplicitate al precedente paragrafo 12.1 (sezione A), successivamente dovranno essere presentate le Domande di Anticipo attraverso il SIAN, pena l'inammissibilità della stessa.**

La richiesta dell'anticipo deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti.

L'erogazione dell'anticipo a progetti i cui soggetti capofila sono qualificati "beneficiari privati" è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) a copertura del 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

Nel caso di progetti i cui soggetti capofila sono qualificati "beneficiari pubblici", invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

**Tabella 16 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'anticipo sul portale SIAN**

| CODICE | DOCUMENTAZIONE |
|---|---|
| **DOC.P01** | Dichiarazione ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli ENTI PUBBLICI). |
| **DOC.P02** | Garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa per capofila "privati", dichiarazione di tesoreria a garanzia per capofila "Pubblici"), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. |
| **DOC.P03** | Stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della |

| | |
|---|---|
| | domanda di anticipo relativa all'Istanza di finanziamento, completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuta a seguito del corretto invio della stessa. |

**La mancanza anche di un solo documento indicato nelle Tabelle 16, determina la irricevibilità della Domanda di anticipo.**

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 13 delle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)*".

***19.2 Domanda di Acconto e Saldo***

Le **Istanze di liquidazione dell'acconto e saldo** si configureranno, preliminarmente, attraverso l'aggiornamento della relativa scheda finanziaria nella Piattaforma Regionale che dovrà essere correttamente inviata secondo le modalità precedentemente indicate nel paragrafo 12.1.

Alle suddette istanze dovrà essere allegata la documentazione dei giustificativi di spesa, di seguito indicata nella Tabella 17.

**Tabella 17 – Elenco Documentazione Domanda Acconto/Saldo Portale Regionale**

| CODICE | DOCUMENTAZIONE |
|---|---|
| **COSTI DIRETTI DEL PERSONALE** | |
| **Tipologia A.1 - PERSONALE SUBORDINATO** | |
| **DOC.P04** | Lettera di Incarico o Ordine di servizio, tra Beneficiario e personale impiegato nell'operazione, con riferimento al progetto riportante titolo, CUP e impegno stimato; |
| **DOC.P05** | Timesheet con cadenza mensile con indicazione delle ore lavorate e delle attività progettuali svolte controfirmati dal dipendente e dal datore di lavoro (cfr. **Allegato 16**); |
| **DOC.P06** | Copia della prima e ultima busta paga relativa al periodo di SAL rendicontato; |
| **DOC.P07** | DSAN che attesti: la natura del rapporto di lavoro; l'inquadramento professionale; |
| **DOC.P08** | Relazione tecnica sulle attività svolte per il periodo portato a rendiconto da ciascun partner, controfirmata dal responsabile scientifico; |
| **DOC.P09** | Documentazione probante l'attività svolta (*video e foto degli eventi, dell'attività di progetto, relazioni tecniche, fogli firme per presenza a incontri, cartellonistica ecc.*) (cfr. **Allegati 17 e 18**). |
| **Tipologia A.2 - PERSONALE PARASUBORDINATO** | |
| **DOC.P10** | Documentazione attestante la procedura effettuata per la selezione del personale parasubordinato (quali avvisi, domande di partecipazione, verbali di istruttoria); |
| **DOC.P11** | Contratto o Lettera di Incarico, tra Beneficiario e personale impiegato nell'operazione, con riferimento al progetto riportante titolo, CUP e impegno stimato; |
| **DOC.P12** | Curriculum vitae del personale impiegato nel progetto; |
| **DOC.P13** | Timesheet con cadenza mensile con indicazione delle ore lavorate e delle attività progettuali svolte controfirmati dal lavoratore e dal datore di lavoro (cfr. **Allegato 16**); Certificazione del costo orario reale a carico del datore di lavoro del personale. La certificazione dovrà essere controfirmata dal Consulente del lavoro/Responsabile amministrativo del partner che rendiconta la spesa (cfr. **Allegato 19);** |
| **DOC.P14** | Relazione tecnica sulle attività svolte per il periodo portato a rendiconto da ciascun partner, controfirmata dal responsabile scientifico, contenente l'Elenco del personale rendicontato, con evidenza del numero di ore/uomo svolte a valere sull' intervento SRG01. |
| **DOC.P15** | Documentazione probante l'attività svolta (video e foto degli eventi, dell'attività di progetto, relazioni tecniche, fogli firme per presenza a incontri, cartellonistica ecc.) (cfr. **Allegati 17 e 18**); |

| | |
|---|---|
| **DOC.P16** | Buste paga/Nota debito dell'intero periodo oggetto di rendicontazione del personale impegnato nel progetto; |
| **DOC.P17** | Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere; |
| **DOC.P18** | Quietanza liberatoria sottoscritta dal collaboratore unitamente alla copia del documento di riconoscimento (cfr **Allegato 20**); |
| **DOC.P19** | Documentazione attestante il pagamento contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali, (es. F24) debitamente quietanzato; |
| **DOC.P20** | Nel caso di pagamenti cumulativi, attestazione a firma del Legale Rappresentate/Responsabile amministrativo-finanziario con evidenza del dettaglio del pagamento della retribuzione, dei contributi previdenziali, ritenute fiscali, eventuali ritenute d'acconto relativi alle prestazioni lavorative imputate al progetto (cfr **Allegato 1**); |
| **Tipologia A.3 - IMPEGNO IMPRENDITORE AGRICOLO O FORESTALE** | |
| **DOC.P21** | Timesheet con cadenza mensile con indicazione delle ore lavorate e delle attività svolte controfirmati dal responsabile scientifico e dal legale rappresentante del partner di riferimento (cfr. **Allegato 16**); |
| **DOC.P22** | - In caso di imprenditore Agricolo/forestale (IAP): attestazione definitiva rilasciata dai competenti uffici regionali, in corso di validità.<br>- In caso di Coltivatore diretto (CD): certificato di iscrizione alla gestione agricola (CD4), corredato di estratto conto contributivo aggiornato. |
| **DOC.P23** | Relazione tecnica sulle attività svolte per il periodo portato a rendiconto da ciascun imprenditore agricolo, controfirmata dal responsabile scientifico; |
| **DOC.P24** | Documentazione probante l'attività svolta (video e foto degli eventi, dell'attività di progetto, relazioni tecniche, fogli firme per presenza a incontri, cartellonistica ecc.) (cfr**. Allegati 17 e 18**). |
| **Tipologia B - ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE** | |
| **DOC.P25** | Relazione intermedia/finale che giustifichi i costi rendicontati; |
| **DOC.P26** | Documentazione a giustificazione delle attività/servizi svolti (studi, pareri, foto, video, fogli firma, ecc.) (cfr**. Allegati 17 e 18**); |
| **DOC.P27** | Ove applicabile, dichiarazione attestante che il materiale acquistato è stato utilizzato per la realizzazione del prototipo/impianto pilota. |

Di seguito si elencano, nella Tabella 18 e 19, altri documenti necessari, **previsti a pena di ricevibilità**, da allegare all'istanza di finanziamento.

**Tabella 18 – Altra Documentazione Domanda Acconto Portale Regionale**

| CODICE | DOCUMENTAZIONE |
|---|---|
| **DOC.P28** | **SAL:** Relazione tecnico – scientifica intermedia, a firma del Capofila e del RTS, nella quale si dovrà descrivere l'attività avviata, lo stato di avanzamento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati in itinere, i risultati parziali ottenuti, attività divulgative e gli output prodotti. È necessario allegare alla relazione tecnico – scientifica: grafici, fotografie, filmati, tabelle, presenza del sito internet, etc; |
| **DOC.P29** | Dichiarazione ai fini del rilascio **dell'informazione antimafia** di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli ENTI PUBBLICI). |

**Tabella 19 – Altra Documentazione Domanda Saldo Portale Regionale**

| CODICE | DOCUMENTAZIONE |
|---|---|

| | |
|---|---|
| **DOC.P30** | **SALDO**: Relazione tecnico- scientifica finale, a firma del Capofila e del RTS, illustrativa dell'attività svolta, dei risultati conseguiti in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati (metodologia, articolazione delle attività, risultati e prodotti) e degli output prodotti, impatti ed effetti. |
| **DOC.P31** | Dichiarazione ai fini del rilascio **dell'informazione antimafia** di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli ENTI PUBBLICI). |

**A seguire dovrà essere presentata la Domanda di Pagamento nel portale SIAN, di acconto e di saldo,** alla quale dovrà essere allegata la **stampa in formato pdf della PEC contenente la notifica di protocollazione della domanda di pagamento (di acconto o di saldo) relativa all'Istanza di liquidazione, completa dell'identificativo pratica assegnato (ID domanda) ottenuto a seguito del corretto invio della stessa.**

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia al paragrafo 13 delle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*.

## 20. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Nell'ambito delle domande di pagamento, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare specifici criteri di ammissibilità della domanda stessa, come indicati nella successiva tabella, nonché a garantire quanto stabilito negli impegni e negli obblighi, pena l'applicazione delle specifiche sanzioni precedentemente rappresentate nel paragrafo 8.

**Tabella 20 – Criteri di ammissibilità della Domanda di Pagamento (DdP)**

| CODICE | CRITERIO |
|---|---|
| **CA.P01** | È consentito il pagamento di anticipi ai GO fino al 50% del contributo concesso alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP PAC (Solo per la DdP di anticipo) |
| **CA.P02** | Assenza di situazioni ostative antimafia di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo (ad esclusione degli Enti pubblici). |
| **CA.P03** | Regolarità contributiva di tutti i partner aderenti al Gruppo operativo che hanno rendicontato la relativa spesa. |
| **CA.P04** | Le DdP di Sal devono rappresentare almeno il 30% contributo concesso. |
| **CA.P05** | Le domanda di pagamento devono rispettare le modalità e i termini di presentazione previsti al paragrafo 19 del presente avviso. |

Il mancato rispetto anche di un solo criterio di ammissibilità su descritto, determinerà l'inammissibilità della Domanda di Pagamento (DdP).

## 21. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso amministrativo o ricorso giurisdizionale.
In deroga a quanto previsto dalle "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"* il ricorso gerarchico, dovrà essere indirizzato al Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari - Pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione. Il ricorso deve essere munito di marca da bollo (€ 16,00 ogni quattro pagine).

Relativamente al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai ricorsi giurisdizionali e alle richieste di riesame, si rinvia al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)".*

## 22. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO

Per la disciplina relativa alla gestione del procedimento amministrativo si rinvia al documento "*Disposizioni attuative e procedurali comuni (NO SIGC)"*.

## 23. INFORMATIVE E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai richiedenti gli aiuti nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 (G.D.P.R.).
I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.
Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33.
Il Designato del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura (pec: sezione.attuazionepsr@pec.rupar.puglia.it). Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (in seguito RPD) è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
I dati sono conservati per il periodo necessario all'espletamento della procedura selettiva e dei successivi controlli amministrativi.
E' fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.
L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) o, in alternativa, contattando il Responsabile della Protezione dei dati, ai punti di contatto come innanzi indicati.
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.
Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

## 24. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

| Referente | | e-mail | Telefono |
|---|---|---|---|
| Responsabile Intervento – RUP | Dott. Francesco Mariano | f.mariano@regione.puglia.it | 080 5405065 |
| Responsabile regionale Utenze portale SIAN | Ing. Benedetto Palella | responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it | 080 5406860 |

| | |
|---|---|
| Casella PEC dell'OP Agea | protocollo@pec.agea.gov.it |
| Casella PEC degli uffici istruttori regionali | srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it |

## 26. ELENCO ALLEGATI

**Allegato 1** – PAGAMENTO RETRIBUZIONI ONERI

**Allegato 2** – PROGETTO DI COOPERAZIONE DELL'INNOVAZIONE

**Allegato 3** – Classificazione per aree problema (Tipo USDA_CRIS)

**Allegato 4** – CARATTERISTICHE AZIENDE AGRICOLE

**Allegato 5** – PIANO FINANZIARIO

**Allegato 6** – TEAM TECNICO SCIENTIFICO

**Allegato 7** – DIVIETO PANTOUFLAGE

**Allegato 8** – DELEGA SIAN

**Allegato 9** – AUTORIZZAZIONE ABILITAZIONE

**Allegato 10** – IMPEGNI OBBLIGHI

**Allegato 11** – ACCORDO DI COOPERAZIONE

**Allegato 12** – SCHEMA REGOLAMENTO INTERNO

**Allegato 13** – DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITA'

**Allegato 14** – PRESA VISIONE DEL PROGETTO

**Allegato 15** – ACCETTAZIONE VARIANTE

**Allegato 16** - TIME SHEET

**Allegato 17 -** FOGLIO FIRME INCONTRI DIVULGATIVI

**Allegato 18 -** FOGLIO FIRME COORDINAMENTO

**Allegato 19 -** COSTO DEL PERSONALE

**Allegato 20** - QUIETANZA LIBERATORIA

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 1**<br>**PAGAMENTO RETRIBUZIONI/ONERI PREVIDENZIALI E FISCALI** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.( ___ ) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____,

in qualità di legale rappresentante/Responsabile amministrativo finanziario della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.IVA _____,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

CONSIDERATO il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal CSR Puglia 2023/2027 – Intervento SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, con DAG n. ___ del __/__/____;

PRESO ATTO delle spese riportate nella domanda di pagamento n. _____ attinenti alla società _____

**DICHIARA**

che il pagamento delle retribuzioni, contributi previdenziali/ritenute fiscali del collaboratore e/o consulente di seguito descritto, che ha/hanno espletato la propria attività dal __/___/_____ al __/___/_____, è stato regolarmente effettuato:

| | Cognome e nome | Retribuzione/ contributi previdenziali/ritenute fiscali (*specificare*) | N. e data mandato di pagamento |
|---|---|---|---|
| **1** | | | |
| **2** | | | |

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……., lì ……

Firma[1]

_____

[1] Firma digitale.

| | | |
|---|---|---|
| **Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027** | | |
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 2**<br>**PROGETTO DI COOPERAZIONE DELL'INNOVAZIONE** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**Sommario**

*1. DATI DI SINTESI ..... 3*

**1.1 TITOLO DEL PROGETTO ..... 3**
**1.2 ACRONIMO ..... 3**
**1.3 SINTESI DEL PROGETTO ..... 3**
**1.4 AIUTI DI STATO ..... 3**
**1.5 KEY WORDS ..... 3**

*2. ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO ..... 5*

**2.1 DENOMINAZIONE DEL GO ..... 5**
**2.2 FORMA DI COSTITUZIONE DEL GO ..... 5**
**2.3 PARTNER CAPOFILA ..... 5**
**2.4 RESPONSABILE TECNO-SCIENTIFICO ..... 5**
**2.5 PARTNER DEL GO ..... 5**
**2.6 CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL GO ..... 6**
**2.7 PERTINENZA E COMPLEMENTARIETÀ DEL PARTENARIATO ..... 6**
**2.8 ESPERIENZE PREGRESSE DEL PARTENARIATO ..... 6**

*3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE ..... 8*

**3.1 FABBISOGNO DI INNOVAZIONE ..... 8**
**3.2 PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE ..... 8**
**3.3 RILEVANZA STRATEGICA DELL'INNOVAZIONE ..... 8**

*4. PROPOSTA PROGETTUALE ..... 9*

**4.1 OBIETTIVO DEL PROGETTO ..... 9**
**4.2 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO ..... 9**
**4.3 GANTT DI PROGETTO ..... 9**
**4.4 DESCRIZIONE DEI WP ..... 9**
**4.5 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE ..... 11**
**4.6 ELENCO DEGLI OUTPUT DI PROGETTO ..... 11**

*5. GOVERNANCE E COORDINAMENTO ..... 12*

**5.1 TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO ..... 12**
**5.2 COMPETENZE DEL TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO ..... 12**
**5.3 COORDINAMENTO E PROCEDURE DI GESTIONE ..... 13**

*6. DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI ..... 14*

**6.1 MODALITÀ DI DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI ..... 14**
**6.2 NUMEROSITÀ E TIPOLOGIA DI SOGGETTI DESTINATARI ..... 14**
**6.3 COMPETENZE DEL GO IN TEMA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE ..... 14**

*7. ANALISI DEGLI IMPATTI E RISULTATI ATTESI ..... 16*

**7.1 IMPATTO E RISULTATI ATTESI ..... 16**
**7.2 EFFETTI AMBIENTALI E SOCIALI ..... 16**

*8. INTERATTIVITA' DEL PROGETTO ..... 17*

## 1. DATI DI SINTESI

**1.1 TITOLO DEL PROGETTO**

**1.2 ACRONIMO**

**1.3 SINTESI DEL PROGETTO**

*Descrivere sinteticamente i fabbisogni da soddisfare, l'innovazione proposta (nuovo processo, nuovo prodotto, etc), le attività previste e gli impatti attesi.*

*In lingua italiana (max 1.500 caratteri)*

*In lingua inglese*

**1.4 AIUTI DI STATO**

*Indicare se l'attività non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.*

**1.5 KEY WORDS**

*Indicare massimo 4 parole chiave che facciano riferimento al bisogno da soddisfare, al tipo di innovazione ricercato, al comparto produttivo (beneficiario o destinatario dell'innovazione) interessato, all'ambito tecnico-scientifico di riferimento.*

1)

2)

3)

4)

## 2. ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO OPERATIVO

**2.1 DENOMINAZIONE DEL GO**

**2.2 FORMA DI COSTITUZIONE DEL GO**

**2.3 PARTNER CAPOFILA**

**2.4 RESPONSABILE TECNO-SCIENTIFICO**

**2.5 PARTNER DEL GO**

| Partner | Denominazione | Tipologia* | Codice ATECO |
|---|---|---|---|
| C | | | |
| P 1 | | | |
| P 2 | | | |
| P 3 | | | |
| P 4 | | | |
| P 5 | | | |
| P 6 | | | |
| P 7 | | | |
| P 8 | | | |
| P 9 | | | |
| P 10 | | | |

* Tipologia:

AGRI = Impresa Agricola

FOR = Impresa Forestale
ALI = Impresa Industria degli alimenti e delle bevande
RIC = Impresa iscritta anagrafe della ricerca
AI = Altre Imprese
ASS = Associazioni
EPR = Ente Pubblico di Ricerca
U = Università
EP = Altro Ente Pubblico
ALTRO = Nessuna delle categorie precedenti

**2.6 CARATTERISTICHE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL GO**

*L'avviso pubblico (criterio P04.1.b) premia la presenza nel GO di una quota significativa di aziende agricole che coinvolgono giovani agricoltori, donne, con esperienze pregresse di trasferimento tecnologico, localizzate in aree rurali C e D o con vincoli naturali e con impegni ambientali rilevanti.*
*La tabella deve essere compilata esclusivamente dalle imprese agricole in possesso dei codici ATECO 01 e/o 02, presenti nel partenariato. I requisiti di azienda agricola si verificano primariamente dalla DSAN di cui all'**Allegato 4** dell'Avviso pubblico (si veda DOC 10 par. 13 dell'Avviso pubblico). I requisiti di esperienze pregresse di trasferimento tecnologico, laddove valorizzate, devono essere attestati da relativa documentazione (si veda DOC 11 par. 13 dell'Avviso pubblico).*

| **Partner** | **IAP/CD** *(si/no)* | **Giovane Agricoltore** *(si/no)* | **Impresa Femminile** *(si/no)* | **Esperienze pregresse di trasferimento tecnologico** *(si/no)* | **Aree Rurali C e D o con vincoli naturali** *(si/no)* | **Impegni ambientali rilevanti** *(si/no)* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **C** | | | | | | |
| **P 1** | | | | | | |
| **…** | | | | | | |
| **…** | | | | | | |
| **…** | | | | | | |
| **P n** | | | | | | |

**2.7 PERTINENZA E COMPLEMENTARIETÀ DEL PARTENARIATO**

*L'avviso pubblico (criterio P01.1) premia la pertinenza e la complementarietà del partenariato.*
*Descrivere per ciascun partner: ruolo all'interno del progetto, attività (WP) a cui partecipa e competenze possedute idonee al ruolo previsto (fatta eccezione di quanto al successivo paragrafo). Dimostrare come i ruoli e le competenze si complementino in maniera efficace nell'esecuzione del progetto.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

**2.8 ESPERIENZE PREGRESSE DEL PARTENARIATO**

*L'avviso pubblico (criterio P01.2) premia le esperienze pregresse di collaborazione tra i partner del GO.*
*Indicare massimo n. 5 esperienze pregresse di collaborazione tra i partner del GO in progetti comuni e coerenti con il tema della proposta progettuale.*
*Nel merito, saranno valutate solo le esperienze per le quali il GO fornirà all'atto della domanda di sostegno idonea documentazione comprovante attività comune in ambito tecnico-scientifico, economico, produttivo (es., progetti di R&S; pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative, accordi di partenariato o di filiera, etc.). Al proposito si veda DOC 08 par. 13 dell'Avviso pubblico.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

## 3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DELL'INNOVAZIONE

### 3.1 FABBISOGNO DI INNOVAZIONE

*Descrivere il fabbisogno di innovazione individuato ed il contesto territoriale e produttivo (es., aziende agricole, agroindustriali, forestali) interessato dalla medesima problematica/opportunità.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

### 3.2 PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI FABBISOGNI DI INNOVAZIONE

*L'avviso pubblico (criterio P02.1) premia il processo di identificazione dei fabbisogni di innovazione.*
*Descrivere in modo chiaro e trasparente come sono stati identificati i fabbisogni di innovazione, mostrando che l'identificazione è l'esito di un percorso partecipato e basato su evidenze concrete, non una semplice dichiarazione. Il progetto è valorizzato se documenta l'analisi di dati oggettivi (come fonti ufficiali, studi e indicatori), la consultazione diretta dei potenziali beneficiari (tramite interviste, focus group e audit aziendali) e il confronto con tecnici, consulenti e la letteratura tecnico-scientifica.*
*Nel merito, saranno valutate solo le proposte che dimostrino l'identificazione dei fabbisogni di innovazione attraverso la documentazione allegata che attesti l'ascolto di un numero più vasto possibile della platea di aziende agro-alimentari (si veda DOC 09 par. 13 dell'Avviso pubblico).*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

### 3.3 RILEVANZA STRATEGICA DELL'INNOVAZIONE

*L'avviso pubblico (criterio P02.2) premia la rilevanza strategica del fabbisogno di innovazione.*
*Descrivere in modo esaustivo l'importanza del problema individuato sotto il profilo economico, sociale e ambientale, e dimostrare il suo allineamento con le priorità del CSR e della PAC. L'innovazione proposta deve incidere su nodi critici delle filiere e dei territori (ad esempio, competitività, adattamento ai cambiamenti climatici, gestione delle risorse, qualità e sicurezza, o lavoro giovanile). Evitare di includere soluzioni marginali bensì affrontare problemi strutturali con un impatto significativo.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

## 4. PROPOSTA PROGETTUALE

**4.1 OBIETTIVO DEL PROGETTO**

*L'avviso pubblico (criterio P02.3) premia la concretezza, la cantierabilità e l'innovatività della proposta progettuale.*
*Descrivere l'obiettivo o gli obiettivi del progetto (soluzione innovativa in termini di nuovo prodotto, nuove tecniche di produzione e/o nuovi modelli organizzativi e gestionali) dimostrando la coerenza con i fabbisogni individuati. Gli obiettivi di progetto devono essere identificati, il più possibile, in conformità ai criteri SMART (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Realistici, Temporizzati). Un punteggio elevato richiede che il progetto presenti una innovazione ben definita, realistica e pronta all'avvio, non una semplice idea.*
*Indicare se l'innovazione auspicata si basa su pratiche nuove o su pratiche tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.*

*Max 1.000 caratteri (spazi esclusi)*

**4.2 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

*L'avviso pubblico (criterio P02.3.b) premia la complementarietà e l'integrazione tra i WP identificati.*
*Descrivere le attività progettuali (Work Package – WP ) dimostrando che le stesse siano articolate in modo coerente con la catena logica dell'intervento (fabbisogno, obiettivi, attività, risultati, impatti). Verificare l'integrazione e la coerenza logica tra i WP, evitando qualsiasi sovrapposizione. Infine, assicurare che l'articolazione del budget per WP sia perfettamente allineata alla strategia complessiva.*

*Max 5.000 caratteri (spazi esclusi)*

**4.3 GANTT DI PROGETTO**

*Inserire il GANNT di progetto coerente con la descrizione dei WP di cui al paragrafo successivo.*

**4.4 DESCRIZIONE DEI WP**

*L'avviso pubblico (criterio P02.3.a) premia la qualità dei WP e della struttura del piano di lavoro.*
*Inserire una descrizione dettagliata di ciascun Work Package assicurando che per ognuno si risponda in modo completo alle domande chi fa, cosa, quando, dove e perché. Indicare chiaramente attività, outputs (SMART) previsti e risorse necessarie per condurre l'attività con relativo budget. Il raggiungimento dei*

*risultati del WP (Outputs) dovrà essere dimostrato in sede di verifica finale pena il mancato riconoscimento della spesa legata al WP.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **WP (1)** | … | | | | |
| **Durata (2)** | M[Inizio] – M[Fine] | **Partner coinvolti (3)** | | | |
| **Obiettivi (4)** | *Max 500 caratteri (spazi esclusi)* | | | | |
| **Descrizione (5)** | *Max 5000 caratteri (spazi esclusi)* | | | | |
| **Outputs (6)** | *Max 2000 caratteri (spazi esclusi)* | | | | |
| **Budget stimato (7)** | | | | | |
| - A.1 Spese per personale subordinato | *Max 2000 caratteri (spazi esclusi)* | | | | |
| - A.2 Spese per personale parasubordinato | *Max 2000 caratteri (spazi esclusi)* | | | | |
| - A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo/forestale | *Max 2000 caratteri (spazi esclusi)* | | | | |
| - B. Altri costi dell'Operazione | *Max 5000 caratteri (spazi esclusi)* | | | | |
| **Budget WP** | **A.1** | **A.2** | **A.3** | **B.** | **TOTALE** |
| | (€) | (€) | (€) | (€) | (€) |

*Tabella da ripetere "n" volte, per quanti sono i WP del progetto*

*(1) Indicare numero e nome del WP.*

*(2) Indicare mese di inizio e mese di fine (si consideri che in un progetto della durata di 24 mesi, il mese inizio progetto è 'M1' e mese di fine progetto è 'M24'). Si prega di assicurare coerenza con il cronoprogramma*

*(3) Indicare il Codice-partner dei partecipanti per ciascun WP avendo cura di distinguere in grassetto il responsabile dell'attività*

*(4) Elencare gli obiettivi specifici a cui è collegato questo pacchetto di lavoro*

*(5) Fornire una descrizione delle attività da svolgere.*

*(6) Indicare gli output del WP e relativa quantità. Non includere voci secondarie, documenti di lavoro interni, verbali di riunione, ecc.*

*(7) Nel determinare il costo dell'attività occorre giustificare la congruità e la ragionevolezza dello stesso elencando la tipologia del personale coinvolto dal GO e il relativo impegno temporale nonché tutti gli altri costi ammissibili necessari per lo svolgimento dell'attività (spese generali, missioni, materiali di consumo, servizi e consulenze, etc.). Assicurarsi la coerenza con il piano finanziario riportato sulla piattaforma regionale e con le tabelle di dettaglio del budget per WP e per partner del file Excel allegato (si veda DOC 12 par. 13 dell'Avviso pubblico redatto secondo **Allegato 5** dell'Avviso pubblico).*

**4.5 ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE**

*L'avviso pubblico (criterio P02.3.a) nel premiare la qualità dei WP valuta positivamente l'analisi dei rischi e le misure di mitigazione.*
*Descrivere i rischi critici, le incertezze o le difficoltà che si prevede possano influenzare negativamente l'implementazione del progetto. Contestualmente alla presentazione di ciascun rischio, specificare quali misure o strategie saranno adottate per affrontarlo e mitigarne l'effetto. Infine, per ciascun rischio descritto, indicare in modo esplicito l'impatto che potrebbe avere e la probabilità che si concretizzi, utilizzando una scala di valutazione che includa i livelli alti, medi o bassi. Specificare l'efficacia delle misure di mitigazione previste da implementare*.

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

**4.6 ELENCO DEGLI OUTPUT DI PROGETTO**

*Per ciascun WP elencare gli output così come richiamati in precedenza.*

| **WP** | **Indicatori di output** |
|---|---|
| Work package 1 | |
| Work package 2 | |
| …… | |

## 5. GOVERNANCE E COORDINAMENTO

**5.1 TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO**

*Descrivere il team di progetto, il relativo ruolo e il partner di appartenenza.*
*Il Responsabile Tecnico Scientifico deve figurare come primo nominativo nell'elenco.*

| NOMINATIVO | | RUOLO/PROFILO PROFESSIONALE* | PARTNER DI APPARTENENZA |
|---|---|---|---|
| *Cognome* | *Nome* | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

** Compilare in accordo alla classificazione degli UCS cui si fa riferimento nell'avviso pubblico.*

**5.2 COMPETENZE DEL TEAM TECNICO-SCIENTIFICO DEL PROGETTO**

*L'avviso pubblico (criterio P01.3) premia il partenariato che coinvolge organismi di ricerca e adeguato personale scientifico.*
*Il team di progetto è un gruppo multidisciplinare con competenze specifiche ben definite, la cui struttura è progettata per assicurare la corretta esecuzione delle attività. Il team deve includere personale scientifico che dimostri esperienze documentate e coerenti con la tematica del progetto.*
*Ai fini della valutazione, saranno valorizzate solo le proposte per le quali vengono allegate le DSAN redatte secondo lo schema dell'**Allegato 6** (si veda DOC 13 par. 13 dell'Avviso pubblico) di ciascuno dei componenti il team tecnico-scientifico con le quali si attestino le esperienze coerenti con la tematica del progetto e con il ruolo previsto.*

| |
|---|
| |

**5.3 COORDINAMENTO E PROCEDURE DI GESTIONE**

*L'avviso pubblico (criterio P02.3.c) premia la qualità del coordinamento e delle procedure di gestione. Dettagliare quanto eventualmente già inserito in apposito WP. Descrivere procedure di coordinamento, monitoraggio, gestione amministrativa e assicurazione qualità (riunioni, reportistica, strumenti di project management). In particolare, descrivere i meccanismi decisionali all'interno del GO specificando come saranno prese le decisioni e come sarà garantita una comunicazione regolare ed efficace tra i partner.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

## 6. DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

### 6.1 MODALITÀ DI DIVULGAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

*L'avviso pubblico (criterio P03.1) premia la qualità del piano di disseminazione e divulgazione.*
*Dettagliare quanto eventualmente già inserito in apposito WP. Descrivere le modalità con cui si intendono divulgare e disseminare i risultati. La divulgazione mira a diffondere nozioni complesse al grande pubblico con lo scopo di sensibilizzare, rendere accessibile la ricerca e comunicare l'impatto, mentre, la disseminazione mira a far conoscere i risultati tecnici a esperti del settore assicurando che siano usati, valorizzati e applicati.*
*Descrivere gli obiettivi (cosa si vuole diffondere) in maniera chiara, identificare il target (chi si intende raggiungere: agricoltori, tecnici, consulenti, PA, cittadini, studenti), descrivere gli output previsti (es., campi prova, visite in aziende, dimostrazioni in campo, test d prototipi, schede tecniche, manuali, strumenti digitali, video, social media) in maniera chiara e misurabile, indicare eventuali integrazioni con canali e iniziative esistenti a livello regionale/nazionale (AKIS, reti, piattaforme), definire il sistema di gestione e controllo strutturato sulla base dei risultati attesi (es. aziende coinvolte, partecipanti, download, visualizzazioni, richieste di follow-up).*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

### 6.2 NUMEROSITÀ E TIPOLOGIA DI SOGGETTI DESTINATARI

*L'avviso pubblico (criterio P03.2) premia l'efficacia potenziale delle attività di disseminazione previste.*
*Indicare il numero stimato e la tipologia dei soggetti destinatari delle azioni di divulgazione e disseminazione. Il criterio valuta la capacità effettiva del piano di disseminazione di generare adozione e apprendimento nel target previsto. Sono premiati i progetti che prevedono momenti dimostrativi ed esperienziali con un numero adeguato di azioni sul territorio che coinvolgono la compagine più ampia possibile di imprese agricole e agro-alimentari.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

### 6.3 COMPETENZE DEL GO IN TEMA DI COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

*L'avviso pubblico (criterio P03.3) premia le competenze di comunicazione e divulgazione nel GO.*
*Il punteggio premia i GO che prevedono un ruolo dedicato e attivo a queste competenze, non solo un supporto occasionale. Individuare il/i partner con esperienza documentata in comunicazione scientifica/tecnica e divulgazione nel settore agroalimentare o rurale, dimostrabile attraverso documentazione attestante attività realizzate, ad es. prodotti divulgativi, gestione di piattaforme o campagne di comunicazione (si veda DOC 14 par. 13 dell'Avviso pubblico).*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

## 7. ANALISI DEGLI IMPATTI E RISULTATI ATTESI

### 7.1 IMPATTO E RISULTATI ATTESI

*L'avviso pubblico (criterio P02.5) premia la coerenza e la plausibilità dell'impatto complessivo del progetto. Il GO descriva gli impatti pronosticati distinguendo tra gli effetti interni al partenariato e gli effetti più generali sul sistema produttivo. Gli impatti sono coerenti con i fabbisogni individuati, per quanto possibile misurabili e realisticamente perseguibili nel breve, nel medio o nel lungo termine.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

### 7.2 EFFETTI AMBIENTALI E SOCIALI

*L'avviso pubblico (criterio P02.5) premia le innovazioni con impatto socio/ambientale positivo misurabile. Il GO individui eventuali impatti del progetto che producono benefici socio/ambientali chiari e quantificabili (es. riduzione input idrici/energetici, minori emissioni, riduzione fitofarmaci/fertilizzanti, miglioramento stato del suolo e della biodiversità, minori rifiuti/scarti).*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

## 8. INTERATTIVITA' DEL PROGETTO

*Descrivere come lo sviluppo delle soluzioni innovative proposte sono incentrate sulle esigenze di agricoltori o silvicoltori, affrontando nel contempo le interazioni in tutta la catena di approvvigionamento laddove opportuno; dettagliare come tutto il partenariato, con conoscenze complementari come agricoltori, prestatori di consulenza, ricercatori, imprese o altro, rappresenti una combinazione mirata a seconda dello strumento più adatto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto; descrivere le attività di codecisione e co-creazione adottate nel progetto.*

*Max 3.000 caratteri (spazi esclusi)*

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 3**<br>**CLASSIFICAZIONE PER AREE – PROBLEMA (TIPO USDA/CRIS)** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

| Codice CRIS | AREE-PROBLEMA | ESEMPI |
|---|---|---|
| ***Obiettivo I – Gestione equilibrata delle risorse naturali da parte di agricoltura, forestazione, pesca e acquacoltura*** | | |
| 101 | Valutazione della risorsa suolo, dal punto di vista chimico, fisico, agronomico | – tipologia dei suoli<br>– pedologia |
| 102 | Interrelazioni tra pianta, suolo, acqua e nutrienti | – aspetti pedo-fisiologici suolo/pianta<br>– miglioramento delle caratteristiche agronomiche<br>– resistenza all'erosione<br>– rapporti nutrienti/suolo<br>– subsidenza ed effetto degli incendi sui suoli |
| 103 | Gestione dei suoli salini e sodici e della salinità | – percolamento, drenaggio e capillarità dell'acqua nel suolo in relazione alla salinità<br>– uso di acque salmastre<br>– lavorazioni del suolo<br>– interazione tra ioni, microorganismi e suolo, sostanza organica<br>– breeding delle piante per tolleranza alla salinità |
| 104 | Usi alternativi dei suoli | – inventari degli usi potenziali<br>– usi non agricoli<br>– economia della conservazione |

| | | |
|---|---|---|
| 105 | Conservazione ed uso razionale dell'acqua (v.107) | – movimenti dell'acqua nel suolo<br>– tecniche di gestione<br>– tecniche di riduzione della perdita d'acqua dalle colture |
| 106 | Sistemi efficienti di bonifica e irrigazione | – sistemi di irrigazione e teorie idrauliche<br>– riduzione dei costi di irrigazione |
| 107 | Protezione e gestione delle risorse idriche (v.105) | – nuovi concetti matematici e tecniche dei processi erosivi<br>– sedimentologia<br>– ruolo dei suoli e della vegetazione nella performance delle risorse idriche, sia per usi agricoli che urbani<br>– problemi economici e legali |
| 108 | Modificazioni climatiche e adattamento al clima delle coltivazioni | – sequenze e durata degli eventi climatici<br>– incorporare la climatologia nella programmazione delle attività agricole<br>– modificare i microclimi<br>– colture in ambienti protetti, tunnel, serre |
| 109 | Studio e valutazione delle foreste e delle aree a pascolo | – indicatori di valutazione e sistemi di monitoraggio<br>– quantità, qualità e produttività delle foreste di ogni regione |
| 110 | Biologia, coltura e gestione delle foreste e delle colture da legno | – fisiologia ed ecologia degli alberi forestali<br>– tecniche colturali |
| 111 | Miglioramento delle risorse da pascolo | – caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi |
| | | – ecosistemi prativi<br>– conversione dei terreni coperti da arbusti in prati-pascoli |
| 112 | Telerilevamento dei sistemi agricoli e forestali | – applicazioni e taratura delle metodologie<br>– strumentazione |

| | | |
|---|---|---|
| 113 | Gestione risorse e produzioni ittiche | – barriere artificiali<br>– consistenza popolazioni<br>– prelievo compatibile<br>– depurazione e ricircolo acque reflue allevamenti |
| ***Obiettivo II – Protezione delle coltivazioni, degli allevamenti zootecnici e ittici e delle foreste da malattie, insetti ed altri nemici*** | | |
| 201 | Controllo degli insetti che attaccano le foreste | – biosistematica, biologia, ecologia, patologia e genetica degli insetti forestali<br>– dinamica delle popolazioni<br>– rilevamento precoce degli attacchi<br>– lotta integrata<br>– lotta biologica<br>– miglioramento genetico degli alberi per resistenza |
| 202 | Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali | – tassonomia, caratteristiche nutrizionali, ecologia<br>– malattie non biologiche degli alberi forestali<br>– organismi antagonisti di quelli nocivi |
| 203 | Prevenzione e controllo degli incendi boschivi | – dinamica dei sistemi atmosferici<br>– sistemi di monitoraggio<br>– sistemi di gestione forestale |
| 204 | Controllo di insetti, acari, lumache r coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi | – uso di predatori, malattie guidate, maschiosterilità, feromoni e agenti fisici di attrazione<br>– studio dei tratti genetici per la selezione delle piante verso un aumento della resistenza |
| 205 | Controllo delle malattie e dei nematodi delle coltivazioni erbacee, dei pascoli e dei fruttiferi | – miglioramento genetico per resistenza<br>– malattie provenienti dal suolo (*soil-borne diseases*)<br>– cicli di coltivazione<br>– fungicidi, battericidi, e nematocidi meno inquinanti<br>– meccanismi delle malattie non infettive<br>– metodi di lotta con mezzi fisici, |

| | | |
|---|---|---|
| | | quali acque calde, calore, irradiazione dei semi e dei tessuti per la propagazione |
| 206 | Controllo delle erbe infestanti ed altri organismi nocivi per le colture | – controllo biologico<br>– anatomia, morfologia, fisiologia delle infestanti e assorbimento degli erbicidi<br>– metodi di controllo che utilizzano sostanze che attraggono o repellono conigli, roditori, uccelli, mammiferi selvatici<br>– metodi di coltivazione |
| 207 | Controllo di insetti e parassiti esterni che attaccano il bestiame, il pollame, le ittiocolture, ed altri animali | – metodi di irradiazione, sterilizzazione chimica, feromoni, repellenti,<br>– predatori degli organismi nocivi natura della resistenza degli insetti ai fitochimici<br>– valutazione dei vari metodi di lotta |
| 208 | Controllo di malattie del bestiame, del pollame, delle ittiocolture ed altri animali | – studio degli agenti eziologici<br>– meccanismi di resistenza ed immunità<br>– diagnostica<br>– quarantene<br>– studio della trasmissione degli agenti eziologici<br>– malattie da nutrizione errata<br>– effetti degli inquinamenti<br>– stress ambientali |
| 209 | Controllo dei parassiti interni del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali | – relazioni biotiche nel parassitismo<br>– controllo biologico<br>– tratti ereditabili correlati alla resistenza<br>– valutazione dei metodi di lotta |

| | | |
|---|---|---|
| 210 | Protezione del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali da veleni chimici, piante velenose, ed altri pericoli | – tossicologia e livelli di sicurezza dei residui di pesticidi<br>– meccanismi di detossificazione<br>– pratiche agrotecniche che minimizzano uso<br>– di pesticidi ed altri agrochimici<br>– miglioramento genetico delle piante da foraggio per riduzione di componenti tossici |
| 211 | Protezione delle piante, degli animali e dell'uomo dagli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico | – origine e concentrazione di inquinanti<br>– metodologie per la rilevazione degli inquinanti<br>– tolleranza delle piante, animali e uomo agli inquinanti<br>– metodi di protezione<br>– miglioramento genetico di piante e animali per resistenza all'inquinamento |
| 212 | Controllo dell'impatto sugli allevamenti ittici di specie ittiofaghe | |
| **Obiettivo III –Offerta di prodotti agricoli, forestali e ittici a costi di produzione decrescenti** | | |
| 301 | Genetica e miglioramento genetico degli alberi e di altre piante forestali | – piante ornamentali<br>– alberi da fronda<br>– selezione e miglioramento genetico degli alberi per resistenza |
| 302 | Nuovi sistemi migliorati di ingegneria forestale | – sistemi di taglio in terreni di difficile accesso<br>– sistemi di trasporto del legno<br>– meccanizzazione della produzione di alcune specie |
| 303 | Economia della produzione forestale (di legno) | – valutazione della convenienza in base alla combinazione di vari fattori quali, ambiente, proprietà dei terreni, mercati, ecc.<br>– potenziale rendimento economico negli investimenti |

| | | |
|---|---|---|
| 304 | Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali | – meccanismi genetici e fisiologici dell'efficienza biologica<br>– miglioramento genetico delle produzioni vegetali per la qualità dei prodotti<br>– migliorare i metodi ed i sistemi di distribuzione del germoplasma, sia semi che o altre forme di propagazione<br>– migliorare le tecniche agronomiche<br>– miglioramento della strumentazione analitica<br>– studio degli effetti dei fattori climatici |
| 305 | Meccanizzazione della produzione di frutti e vegetali | – proprietà meccaniche e reologiche dei frutti sviluppo di macchine di coltivazione apparecchi per l'agricoltura di precisione<br>– automazione<br>– minimizzare i consumi energetici |
| 306 | Organizzazione dei sistemi produttivi di frutti, semi da consumo e vegetali | – sequenze di coltivazioni<br>– studio delle popolazioni di piante coltivate<br>– fertilizzazione, irrigazione, pesticidi, e tempi di applicazione<br>– ottimizzazione dell'impiego delle macchine<br>– sistemi di produzione per le aree collinari e montane |
| 307 | Performance riproduttiva del bestiame, del pollame, delle ittiocolture e altri animali | – metodi per controllare l'estro<br>– conservazione del seme per la fecondazione artificiale<br>– conservazione di ovuli ed embrioni<br>– embrio transfer<br>– effetti degli stress sulle performance riproduttive<br>– ridurre la mortalità pre-natale e post-natale |
| 308 | Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni animali | – digestione e metabolismo fabbisogno di nutrienti |

| | | |
|---|---|---|
| | | – disponibilità dei nutrienti<br>– importanza dei fattori ereditari |
| 309 | Stress ambientali nelle produzioni animali | – riduzione della produttività<br><br>– sistemi di allevamento per migliorare l'adattamento degli animali all'ambiente |
| 310 | Organizzazione dei sistemi di produzione animali | – mangimistica<br><br>– sistemi di pascolo, stoccaggio, ed altre pratiche di allevamento<br>– sistemi di allevamento ecosostenibili |
| 311 | Api ed altri insetti impollinatori | – risorse nutrizionali alternative delle api<br>– protezione delle api dalle malattie e dai parassiti<br>– razze di api da miele anche ottime impollinatrici<br>– tecnologie di estrazione, filtraggio, confezionamento del miele<br>– nuovi prodotti alimentari a base di miele<br>– caratteristiche medicinali del miele |
| 312 | Miglioramento delle strutture e attrezzature dell'azienda | – produzione di fertilizzanti, aspetti fisici, chimici e biologici<br>– ingegneria delle strutture agricole<br>– effetti fisici, chimici, biologici dei fertilizzanti sui containers, macchine, edifici tecnici<br>– impiantistica |
| 313 | Problemi gestionali dell'azienda | – programmazione delle produzioni aziendali<br>– studio di vari modelli di gestione<br>– rapporti azienda/mercati<br>– credito e assicurazioni<br>– analisi della capacità manageriale<br>– impatto delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie |

| | | |
|---|---|---|
| | | sull'azienda<br>– forme associative dei produttori |
| 314 | Meccanizzazione e impianti impiegati nelle produzioni animali | |
| 315 | Tecnologie biologiche e biometria non orientate alla produzione (*non-commodity-oriented*) | – progettazione degli esperimenti ed analisi<br>– statistica<br>– ricerche sui cammini metabolici di piante ed animali<br>– studiare i meccanismi genetici di base mediante l'uso di sistemi biologici "modello", quali lieviti, batteri, alghe, Drosofila, ecc.<br>– studi di biologia cellulare<br>– ricerche sulla biologia dei semi<br>– fisiologia dello sviluppo delle piante |
| 316 | Biotecnologie nelle produzioni vegetali per il superamento dei limiti della genetica classica | – introduzione di tratti genetici utili per qualità, resistenza a malattie e parassiti, riduzione di input chimici, tolleranza a condizioni ambientali limitanti, mediante tecniche di trasferimento in vitro<br>– metodologie di valutazione dei possibili rischi delle singole innovazioni biotecnologiche<br>– monitoraggio della sperimentazione pilota |
| 317 | Protezione e conservazione della variabilità genetica naturale | – banche di germoplasma vegetale<br>– conservazione delle risorse genetiche in situ<br>– sistemi di catalogazione delle risorse genetiche naturali |
| **Obiettivo IV – Sviluppo di nuovi prodotti e processi e miglioramento della qualità dei prodotti** | | |
| 401 | Nuovi e migliorati prodotti forestali | - proprietà anatomiche, fisiche, meccaniche del legno<br>- effetti dei fattori ambientali sul legno<br>- tecnologie di lavorazione del legno |

| | | |
|---|---|---|
| | | - effetti di funghi e insetti e tecniche di difesa<br>- tecniche di essiccazione e stagionatura<br>- resistenza al fuoco |
| 402 | Produzione di frutti e vegetali con maggiore accettabilità dai consumatori | - scoprire le determinanti genetiche, e fisiologiche della qualità dei prodotti richiesta dai consumatori<br>- sviluppare pratiche produttive per ottenere la qualità richiesta<br>- studiare i costituenti dei prodotti che conferiscono colore, sapore, struttura, e valore nutritivo<br>- stabilizzazione della qualità mediante refrigerazione, deidratazione, ecc.<br>- reazione chimiche e biochimiche tra costituenti dei prodotti |
| 403 | Mantenimento della qualità di frutti e vegetali durante la conservazione e la distribuzione commerciale | - riduzione del deterioramento dovuto a insetti, muffe, roditori, ecc.<br>- effetti della conservazione in atmosfera controllata<br>- modificazioni biochimiche che avvengono nel dopo raccolto<br>- determinazione delle relazioni che avvengono durante il trasporto, stoccaggio e condizionamento<br>- approcci validi per ridurre il deterioramento fisiologico<br>- sistemi e fattori chimici e fisici di conservazione per il mantenimento delle<br>- caratteristiche qualitative<br>- imballaggi e altri tipi di tecniche<br>- “fortificazione” per aumentare il valore nutritivo |

| | | |
|---|---|---|
| 404 | Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni di pieno campo | - biochimica del colore, sapore, struttura e valore nutritivo<br>- reazioni biochimiche tra i costituenti del prodotto<br>- "fortificazione" per aumentare il valore nutritivo<br>- sviluppo di prodotti e tecniche per mantenere o migliorare il valore nutritivo e la stabilità degli alimenti |
| 405 | Nuovi e migliorati mangimi, prodotti tessili, ed altri prodotti industriali derivati da produzioni agricole, per produrre carta, colle, manufatti tessili, pitture, additivi, ecc. | - proprietà fisiche e chimiche dei costituenti dei prodotti di pieno campo<br>- preparazione dei derivati<br>- sviluppo di impianti<br>- farmacologia dei costituenti<br>- modificazione e trattamento delle fibre |
| 406 | Produzioni animali con maggiore accettabilità dai consumatori | - fisiologia e biochimica dei grassi, proteine, e componenti aromatici<br>- influenza genetica sulle caratteristiche dei prodotti<br>- fattori responsabili dello sviluppo del sapore riduzione del grasso indesiderato negli animali |
| 407 | Nuovi e migliorati prodotti alimentari di origine animale (carni, latte, uova, pesce ecc.) | - tecniche di stabilizzazione mediante congelamento, sterilizzazione, deidratazione, liofilizzazione, ecc.<br>- fortificazione e miglioramento delle formulazioni<br>- impiantistica<br>- chimica del colore, sapore, tessitura, e valore nutritivo<br>- reazioni chimiche e biochimiche che avvengono tra i costituenti |
| 408 | Nuovi e migliorati prodotti non alimentari di origine animale | - proprietà chimiche, fisiche di pelli, lane, pellicce e grassi animali<br>- problemi ingegneristici<br>- processi di concia migliorati<br>- trattamenti delle lane per migliorarne le caratteristiche<br>- sviluppo di polimeri, detergenti, lubrificanti, intermedi chimici da |

| | | |
|---|---|---|
| | | grassi animali |
| 409 | Mantenimento della qualità nella distribuzione commerciale dei prodotti animali | - cambiamenti biochimici durante la conservazione<br>- problemi ingegneristici dei processi di conservazione<br>- controllo dei cambiamenti fisiologici del colore, sapore, e valore nutritivo |
| 410 | Allestimento e messa a punto di piani Hccp e sistemi di qualità (ISO) per le produzioni primarie e trasformate | |
| 411 | Componenti della tipicità dei prodotti primari e dell'agroindustria e controllo dei processi produttivi | - individuazione delle componenti chimiche e biochimiche specifiche dei prodotti tipici italiani<br>- studio dell'influenza dei processi produttivi nel determinare e mantenere le caratteristiche tipiche<br>- metodi di controllo e di catalogazione anche ai fini dei disciplinari europei - determinanti genetiche della tipicità<br>- sistemi di tracciabilità |
| 412 | Processi di trasformazione dei prodotti primari | - modernizzazione dei processi produttivi tipici senza riduzione delle caratteristiche gustative e olfattive<br>- razionalizzazione dei protocolli di trasformazione<br>- riutilizzo residui dell'Industria agroalimentare |
| **Obiettivo V – Miglioramento dell'efficienza dei mercati e assistenza ai Paesi terzi e ai PVS** | | |

| | | |
|---|---|---|
| 501 | Miglioramento delle classificazioni e degli standards di prodotti vegetali e animali | - qualità richiesta dai consumatori, rivenditori, operatori intermedi<br>- trovare caratteristiche facilmente misurabili e facilmente impiegabili per valutare livelli di qualità<br>- sostituire i metodi soggettivi con metodi oggettivi di valutazione della qualità |
| 502 | Miglioramento dei mercati di prodotti forestali | - analisi della qualità di materiali legnosi da opera<br>- analisi delle preferenze dei consumatori<br>- riduzione dei costi di produzione e commercializzazione<br>- analisi di domanda, offerta e prezzi |
| 503 | Miglioramento della classificazione e degli standards dei prodotti forestali | - metodologie per definire i livelli di qualità<br>- metodologie per misurare la qualità |
| 504 | Miglioramento dell'efficienza dei mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione | - effetti di strutture di mercato, e metodi sui costi di commercializzazione<br>- valutazione e progettazione delle attrezzature di trasporto per ridurre le perdite ed i costi<br>- ottimizzazione delle dimensioni e localizzazione delle strutture di mercato<br>- sviluppo di mercati interni<br>- studio di nuovi strumenti di politica<br>- analisi dell'impatto di misure di politica regionale, nazionale e comunitaria |
| 505 | Analisi di domanda, offerta e prezzi di prodotti vegetali ed animali | - effetti delle variazioni di offerta sui prezzi e disponibilità al consumo<br>- sociologia dei consumatori nel determinare la domanda<br>- effetti della variazione di offerta |

| | | |
|---|---|---|
| | | sui prezzi dei prodotti sostituti<br>- metodi migliorati per rilevare la domanda |
| 506 | Analisi di domanda, offerta e prezzi per i prodotti forestali | |
| 507 | Competitività a livello nazionale e internazionale | - analisi delle determinanti delle capacità di competere di varie regioni per determinate produzioni<br>- impatto potenziale dei costi di produzione, movimentazione, oneri sociali, tecnologici, ecc. sulla competitività<br>- impatto degli accordi internazionali (WTO ecc.)<br>- studio di nuovi strumenti di politica<br>- impatto delle misure di politica regionale, nazionale e comunitaria |
| 508 | Performance dei mercati | - simulazione e modelli comportamentali nella valutazione della performance in termini di efficienza ed equità dei protagonisti<br>- meccanismi economici nella variazione delle strutture dei mercati, compresi le dimensioni e numero di ditte, gli assetti proprietari, le strutture associative<br>- effetti delle infrastrutture pubbliche (autostrade, ferrovie) e delle regolamentazioni sulla efficienza di mercato |
| 509 | Attività di gruppi (*organizzazioni di produttori, cooperazione, centri di raccolta e stoccaggio dei prodotti, catene di distribuzione, ecc.), di forme organizzative della produzione e mercati | - efficacia delle varie forme di associazioni tra produttori, intermediari, consumatori forme istituzionali di contrattazione efficacia delle strutture organizzative delle aziende agricole in relazione ai problemi finanziari, alla capacità di gestione, ai rapporti con i mercati<br>- filiere<br>- distretti |

| | | |
|---|---|---|
| 510 | Sviluppo delle attività dei mercati per l'esportazione | - effetti delle politiche comunitarie e dell'allargamento della UE sulle attività di esportazione<br>- effetti degli accordi internazionali ("Uruguay round", WTO ecc.) sul sistema agricolo italiano<br>- efficacia delle politiche di aiuti all'esportazione<br>- analisi delle tendenze della produzione, commerci, consumi, nei paesi concorrenti<br>- sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecniche di trasformazione e confezionamento in funzione dell'esportazione |
| 511 | Valutazione dei programmi di aiuti alimentari all'estero | - valutazione dei bisogni alimentari dei PVS studiare come gli aiuti alimentari ai paesi poveri possano non influenzare<br>- negativamente i loro sistemi produttivi<br>- migliorare l'efficienza della distribuzione degli aiuti compresa la movimentazione, il lavoro, lo stoccaggio |
| 512 | Assistenza tecnica ai Paesi terzi e ai Paesi in via di sviluppo | - collaborare ai programmi di formazione professionale dei tecnici agricoli con le istituzioni locali, europee e internazionali,<br>- studiare le condizioni che possono promuovere o ritardare miglioramenti nelle produzioni agricole, ecc.<br>- collaborazione a progetti di ricerca finalizzati a singoli paesi<br>- studi sulla ottimizzazione dell'allocazione di risorse economiche per incrementare le agricolture in alternativa ad altri settori economici |
| **Obiettivo VI – Protezione della salute e miglioramento della nutrizione dei consumatori** | | |

| | | |
|---|---|---|
| 601 | Garantire prodotti alimentari esenti da contaminanti tossici, compresi i residui delle tecnologie agricole | - livelli di sicurezza di residui nei prodotti alimentari<br>- comportamento e destino di pesticidi ed altri agrochimici nelle piante e animali e loro prodotti<br>- natura e permanenza di metaboliti tossici prodotti dalle piante o animali che hanno assorbito pesticidi o altri agrochimici<br>- metodi veloci e affidabili per il monitoraggio dei residui |
| 602 | Proteggere gli alimenti per l'uomo ed i mangimi dai microrganismi pericolosi e dalle tossine naturali | - metodi per eliminare la Salmonella ed altri microrganismi dannosi<br>- tecniche per produrre mangimi privi di microrganismi dannosi<br>- metodi per eliminare micotossine ed allergeni |
| 603 | Abitudini e scelte alimentari | - individuare i fattori economici, sociologici, e fisiologici associati con età, etnia, e reddito, che determinano le scelte alimentari<br>- studiare le abitudini alimentari e le scelte dei consumatori<br>- metodi di informazione dei consumatori sul rapporto alimentazione/salute<br>- metodi computerizzati per formulare le diete |
| 604 | Servizi di ristorazione extradomestici | - metodi di controllo delle fasi di produzione e conservazione degli alimenti<br>- analisi degli alimenti<br>- test di laboratorio |
| 605 | Scelte dei tessuti e loro caratteristiche | - caratteristiche delle fibre tessili in funzione della domanda dei consumatori<br>- effetto del lavaggio a secco sulla sopravvivenza di microrganismi e virus negli abiti<br>- effetti dei residui di lavorazione e dei coloranti usati |

| | | |
|---|---|---|
| 606 | Controllo degli insetti dell'uomo | - studi sulla biologia ed ecologia di insetti, zecche, aracnidi<br>- sviluppo di sostanze attraenti o repellenti<br>- metodi biologici di controllo<br>- lotta agli insetti che danneggiano tessuti, zanzare, scarafaggi, mosche |
| 607 | Prevenzione della trasmissione di malattie e parassiti degli animali all'uomo | - studiare i meccanismi di trasmissione di malattie animali all'uomo<br>- sviluppare programmi di controllo<br>- sviluppare metodologie di prevenzione della diffusione delle trichinosi all'uomo<br>- sviluppare metodologie rapide ed efficaci per l'ispezione delle carni |
| 608 | Nutrizione umana | - linee guida per la scelta dei cibi<br>- determinazione del contenuto nutritivo dei cibi<br>- metodi per rapportare quantitativamente<br>- l'assunzione di nutrienti con lo stato di salute e sviluppo intellettuale, vigore, e longevità<br>- fabbisogni nutrizionali di energia, grassi, proteine, amino acidi, minerali, vitamine, in relazione al sesso, età attività, condizioni ambientali |
| 609 | Sicurezza alimentare | - effetti di differenti metodi di preparazione dei cibi sul loro valore nutrizionale, qualità, ed accettabilità<br>- linee guida per le etichettature dei prodotti alimentari |
| **Obiettivo VII – Promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle popolazioni rurali** | | |
| 701 | Qualità della vita | - presenza infrastrutture<br>- collegamento alle reti informative<br>- cause della povertà |

| | | |
|---|---|---|
| | | - incidenti sul lavoro |
| 702 | Evoluzione economica e sociale degli ambienti rurali | - cambiamento delle economie agricole verso sistemi sociali a carattere tendenzialmente urbano<br>- studio integrato di aree con difficoltà ambientali e produttive al fine di individuare le possibilità di ridurre l'abbandono insediativo,<br>- ruolo della famiglia in questo tipo di transizione<br>- aspetti sociologici del cambiamento per tipi di azienda e di territori<br>- part-time, pluriattività<br>- reti relazionali<br>- sistemi agricoli e forestali a molte funzioni<br>- (multifunzionalità)<br>- ruolo delle infrastrutture nella possibilità di mantenimento della agricoltura a finalità plurime (occupazione, produzione, presidio ambientale) |
| 703 | Cambiamenti strutturali dei sistemi agricoli | - analisi delle variazioni statisticamente rilevate nel numero, classi dimensionali, tipi di conduzione delle aziende agricole, investimenti aziendali, forza lavoro impiegata, costi, ricavi, reddito netto<br>- studio dei trasferimenti e coordinamenti verticali di funzioni economiche tra azienda agricola e altre imprese, di fornitura, trasformazione, commercializzazione; ruolo dell'associazionismo<br>- variazioni strutturali dei sistemi agricoli e cambiamenti qualitativi della forza lavoro |

| | | |
|---|---|---|
| 704 | Programmi di sostegno pubblico per equilibrare le produzioni e la domanda di mercato e per garantire un reddito equiparabile alle imprese agricole | - impatto politiche strutturali regionali, nazionali e comunitarie<br>- impatto politiche di mercato regionali, nazionali e comunitarie<br>- nuovi strumenti di politica<br>- fluttuazione dei prezzi e dell'offerta di beni agricoli come fattori di instabilità<br>- sviluppare metodi di intervento pubblico per stabilizzare i prezzi agricoli |
| 705 | Diminuire l'inquinamento dell'aria, acqua, e suolo | - impatto delle politiche agroambientali<br>- nuovi strumenti di politica agroambientale<br>- sensibilità ambientale delle comunità rurali<br>- problemi dello smaltimento dei rifiuti |
| 706 | Usi multipli delle aree forestali e programmi di forestazione | |
| 707 | Gli alberi nel miglioramento dell'ambiente rurale e urbano | |
| 708 | Protezione delle piante ornamentali e dei tappeti erbosi (*nelle aree urbane) | |
| **Obiettivo VIII – Sviluppo del sistema della conoscenza per l'agricoltura** | | |
| 801 | Organizzazione della ricerca agricola | - tecniche di valutazione della ricerca<br>- efficienza dei ricercatori<br>- sviluppare sistemi di comunicazione tra<br>- ricercatori e utilizzatori<br>- rendimento degli investimenti in ricerca |
| 802 | Ricerca e società | - informazione "pubblica" ai cittadini sulle ricerche in corso e sulle caratteristiche tecniche dei risultati, in particolare di quelli ottenuti per via biotecnologica |

| | | |
|---|---|---|
| 803 | Miglioramento dei sistemi di statistiche agricole | - determinazione delle esigenze di studi statistici<br>- metodologie migliorate di rilevazione dei dati<br>- rilevamenti con varie frequenze |
| 805 | Promozione di servizi nelle aree rurali | - efficacia degli interventi pubblici<br>- attività di animazione rurale<br>- stato e miglioramento delle infrastrutture di servizio |
| 804 | Processi di comunicazione, formaz professionale, assistenza tecnica e consulenza ai coltivatori e allevatori | - metodi e strumenti innovativi<br>- sperimentazione di sistemi integrati e reti |

*Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca*

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 4<br>CARATTERISTICHE AZIENDE AGRICOLE** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____[Inserire Nome e Cognome]_____ Codice Fiscale: [Inserire Codice Fiscale], nato/a a __[Inserire Luogo di Nascita]__ Provincia:___[XX]__ il __[GG/MM/AAAA]_____, residente a_____ ___[Inserire Comune rdi Residenza]_____Provincia: ____[XX]____, alla _____ [Inserire Via/Piazza e Numero Civico]___, CAP__[XXXXX]_____.

In qualità di **Titolare/Legale Rappresentante** della seguente ditta Individuale / Società (Specificare forma giuridica: _____)

- **Denominazione/Ragione Sociale:** [Inserire Nome Impresa]
- **Partita IVA:** [Inserire P.IVA]
- **Codice Fiscale Impresa:** [Inserire C.F. se diverso da P.IVA]
- **Sede Legale:** [Inserire Comune] **Provincia:** [XX] **Indirizzo:** [Inserire Via e Civico]
- **Iscrizione CCIAA:** [Inserire Numero REA] **Provincia:** [XX]
- **CODICE ATECO:** [Inserire Codice Ateco]
- **CUAA (Codice Unico Azienda Agricola):** [Inserire CUAA]

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del bando intervento SRG01 del Complemento di sviluppo Rurale (CSR) 2024/2027 della Regione Puglia:

**DICHIARA**

Di possedere i requisiti di seguito elencati e allega la relativa documentazione giustificativa richiamata:

□ Di essere regolarmente iscritto/a alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (CD) o Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

*Documentazione allegata:*

- CD: Estratto contributivo INPS aggiornato;
- IAP: attestato di iscrizione alla gestione previdenziale e Attestato provvisorio e/o definitivo rilasciato dagli Uffici Regionali competenti.

□ Di possedere i requisiti di "Giovane Agricoltore" come specificamente definito al paragrafo 4.1.5 del PSP della PAC.

*Documentazione allegata:* attestato di qualifica professionale/titolo di studio idoneo.

□ Di essere un'impresa femminile: □ SI □ NO

- *In caso di società di persona o cooperativa, specificare:*
  - n. dei soci di sesso femminile/n. totale dei soci: _____ (almeno il 60 %)

*Documentazione allegata: nel caso di cooperative libro soci aggiornato*

- *In caso di società di capitali, specificare:*
  - % quote di partecipazione di capitale detenute da donne: _____% (*almeno i due terzi 66,66%)*;
  - n. donne componenti l'organo di amministrazione / n. totale componenti l'organo di amministrazione: _____*% (almeno i due terzi 66,66%);*

□ che la maggioranza delle superfici possedute dall'impresa ricadono in:

- Area Rurale C (Intermedia)
- Area Rurale D (Con problemi complessivi di sviluppo)
- Zone soggette a vincoli naturali significativi o altri vincoli specifici

□ di adottare pratiche di gestione agricola sostenibile, nello specifico:

- Assoggettamento al regime di Agricoltura Biologica (Reg. UE 2018/848);
- Assoggettamento alla Produzione Integrata SQNPI (Sistema Qualità Produzione Integrata);
- Assoggettamento a SQNBA (Sistema di Qualità Benessere Animale);
- Altri impegni agro-climatico-ambientali di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) 2012/2115, ovvero Interventi SRA del PSPAC (Specificare): _____

Luogo e Data: [Inserire Luogo], [GG/MM/AAAA]

**Firma digitale del Dichiarante**

_____

**Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027**
**Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)**
**ALLEGATO 5**
**PIANO FINANZIARIO**
**Codice e descrizione intervento: SRG01 -** Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

| CATEGORIA UCS | SOGGETTI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA |
|---|---|
| Impresa Agricola | Impresa agricola (AGR) o Impresa Forestale (FOR) |
| Impresa non Agricola | Industria alimentare (ALI), Impresa di ricerca (RIC), Altra impresa (AI), Associazione (ASS), Altro Ente Pubblico (EP), Altro (ALTRO) |
| Ente Pubblico di Ricerca | Ente Pubblico di Ricerca (EPR) |
| Università | Università (U) |

| ELENCO PARTNERS | | |
|---|---|---|
| **Partner n.** | **Denominazione** | **Categoria UCS** |
| **P 1 (Capofila)** | | |
| **P 2** | | |
| **P 3** | | |
| **P 4** | | |
| **P 5** | | |
| **P 6** | | |
| **P 7** | | |
| **P 8** | | |
| **P 9** | | |
| **P 10** | | |
| **P 11** | | |
| **P 12** | | |
| **P 13** | | |
| **P 14** | | |
| **P 15** | | |
| **P 16** | | |
| **P 17** | | |
| **P 18** | | |
| **P 19** | | |
| **P 20** | | |

| WP | TITOLO | DURATA |
|---|---|---|
| WP1 | | |
| WP2 | | |
| WP3 | | |
| WP4 | | |
| WP5 | | |
| WP6 | | |
| WP7 | | |
| WP8 | | |
| WP9 | | |
| WP10 | | |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| 0 | | 0 | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | | 0 | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | | 0 | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | | 0 | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | | 0 | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | 0 | | WP1 | | | | WP2 | | | | WP3 | | | | WP4 | | | | WP5 | | | | WP6 | | | | WP7 | | | | WP8 | | | | WP9 | | | | WP10 | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | Profilo | COSTO/ORA | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) | Durata (mesi) | N. ore dedicate al WP | N. mesi dedicati al WP | Totale (€) |
| A.1 Spese per personale subordinato | TOTALE A.1 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Alto | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Medio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Basso (Operaio/Addetto agricolo) | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | TOTALE A.2 | | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | TOTALE A.3 | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - |
| | Gestionale organizzativo | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| | Assimilabile Operaio | 0,00 | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE B | | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | - | | | - | | | | - |
| B.1 Spese generali | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.2 Missioni e trasferte | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.3 Servizi e consulenze | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.4 Prototipi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.5 Beni durevoli | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.6 Materiali di consumo | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.7 Noleggi | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.8 Proprietà intellettuale | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| B.9 Altro | | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | - | - | - | - |
| | TOTALE PROGETTO | | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - | | | | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| 0 | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A. Costi Diretti del Personale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altri costi dell'operazione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

**TOTALE SPESE DI PROGETTO (€)**

| | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | WP8 | WP9 | WP10 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A)** | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.1 Spese per personale subordinato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Spese per personale parasubordinato (A.2) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B)** | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **TOTALE** | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

| CONTROLLO 40% | |
|---|---|
| #DIV/0! | #DIV/0! |

| | COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (A) | A.1 Spese per personale subordinato | A.2 Spese per personale parasubordinato (A.2) | A.3 Impegno dell'imprenditore agricolo | ALTRI COSTI DELL'OPERAZIONE (B) | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| 0 | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE | - | - | - | - | - | - |

| CONTROLLO 40% | |
|---|---|
| #DIV/0! | #DIV/0! |

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 6**<br>**DSAN TEAM TECNICO-SCIENTIFICO** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____Cod. Fisc._____, residente in _____(Prov._____) in Via/Piazza _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

**DICHIARA**

1. di essere dipendente / collaboratore presso il seguente partner di progetto*:* _____;
2. di rivestire l'inquadramento/profilo professionale _____;
3. di ricoprire all'interno del progetto denominato "*Titolo Progetto*" il ruolo operativo di *(es. Responsabile Scientifico / Coordinatore di WP / Componente del team di progetto)* _____*;*
4. di possedere comprovata esperienza pluriennale e specifiche competenze scientifico-tecniche nella tematica oggetto del progetto, svolgendo mansioni operative strettamente coerenti con il proprio profilo professionale *(indicare le 5 esperienze più significative con relative mansioni)*:
   - *1.*_____*;*
   - 2. _____*;*
   - 3. _____*;*
   - 4. _____*;*
   - 5. _____*;*

5. che le seguenti pubblicazioni attestano in modo oggettivo le competenze e le esperienze sopra dichiarate (solo per i componenti del Team di progetto con ruolo scientifico):
    - **1.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **2.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **3.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **4.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*
    - **5.** *Autori, Titolo della pubblicazione, Rivista/Editore, Anno, DOI/ISBN*

Luogo e Data: _____

Il Dichiarante: _____ *(Firma digitale)*

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 7<br>DIVIETO DI PANTOUFLAGE** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____

Alla via/piazza _____ n. _____

In qualità di: ☐ Titolare dell'impresa individuale; ☐ Legale Rappresentante

Della ditta _____ con sede in _____

Alla via _____ Num. _____

CUAA/P. IVA _____ PEC _____

**DICHIARA**

che, al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), questa Ditta/Società/o altro non ha in essere, alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione, contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

In caso di ammissione al finanziamento, dichiara altresì di rispettare il divieto di pantouflage fino alla liquidazione del saldo del contributo spettante, pena l'irrogazione delle sanzioni previste dal predetto art. 53 comma 16 ter D.Lgs. 165/2001.

Il sottoscritto autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità.

**Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità.

……, lì ……

Il Dichiarante: _____ *(Firma digitale)*

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 8<br>DELEGA SIAN** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

Il sottoscritto _____nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____
n° _____ CAP _____ CF: _____, in qualità di Legale Rappresentante di
“ _____” P.IVA : _____
CUAA: _____

**DELEGA**

Il sig./ dott. _____ nato a _____il _____,
residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____
CF: _____ Iscritto al N° _____ dell’Albo/collegio _____, a
presentare sul portale SIAN la DdS ai sensi dell’Avviso pubblicato nel BURP n____ del _____ (SRG01 " Sostegno gruppi operativi PEI AGRI ")

**AUTORIZZA**

all’accesso del fascicolo aziendale finalizzata alla Compilazione - Rilascio – Stampa - sul portale SIAN della domanda di sostegno/domanda di pagamento.

Consenso al trattamento dei dati personali Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal GDPR (Regolamento UE 679/2016).

_____lì _____ In fede[1] _____

[1] La dichiarazione deve essere firmata digitalmente

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 9**<br>**AUTORIZZAZIONE ABILITAZIONE SIAN** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____ via _____ n° _____ - CAP _____ CF:_____ TEL. _____FAX _____Email_____ _____ , in qualità di delegato alla presentazione delle Domanda di sostegno/pagamento nel portale SIAN

**CHIEDE**

al Responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

☐ **l'AUTORIZZAZIONE** [1] all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.

☐ **l'ABILITAZIONE**[2] alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'intervento SRG01 relativo CRS 2023-2027 per le ditte riportate nella tabella che segue.

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____ Timbro e firma[3]

_____

[1] La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti **non autorizzati in precedenza** all'accesso al portale SIAN, al responsabile delle utenze SIAN: *responsabile.utenze.sian@regione.puglia.it*

[2] I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'Intervento SRG01, al Responsabile dell'Intervento: *srg01.csr.regione@pec.rupar.puglia.it*

[3] La dichiarazione deve essere firmata digitalmente

| Elenco imprese da abilitare nel portale SIAN per la presentazione delle DdS relative all'intervento SRG01- Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie | | |
|---|---|---|
| **N.** | **SOGGETTI RICHIEDENTI L'AIUTO** | |
| | *Cognome e nome/Ragione sociale* | *C.U.A.A.* |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Timbro e firma[4]

_____

[4] La dichiarazione deve essere firmata digitalmente

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 10<br>IMPEGNI E OBBLIGHI** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

Il sottoscritto _____nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____,

In qualità di:

○ Titolare dell'impresa individuale

○ Legale Rappresentante

della azienda _____ con sede legale _____ (prov._____) Via/P.zza _____.
CAP _____ P. IVA/Codice Fiscale _____ PEC

_____

**DICHIARA**

di impegnarsi al rispetto degli obblighi/impegni come di seguiti indicati e di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli stessi, comporta l'applicazione di sanzioni che possono prevedere una riduzione graduale dell'aiuto, l'esclusione e la decadenza dello stesso.

| CODICE | IMPEGNO / OBBLIGO |
|---|---|
| IM01 | Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC) |
| IM02 | Mantenimento di tutte le condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3 del presente Avviso, sia per i capofila che per tutti i partner di progetto. |
| IM03 | Realizzazione delle attività progettuali in conformità a quanto previsto dal presente Avviso e dall'atto di concessione salvo eventuali adattamenti tecnici e/o varianti al progetto, se autorizzate |
| IM04 | Attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento, assicurando che ogni partner realizzi i compiti a esso assegnati nell'ambito del partenariato. |
| IM05 | Rispetto dei termini di attuazione dell'operazione e di presentazione delle domande di pagamento stabiliti dal presente Avviso |

| | |
|---|---|
| IM06 | Conservazione e custodia, fino a 5 anni successivi alla data del pagamento finale del sostegno, della documentazione giustificativa di spesa e di pagamento e accesso agli enti competenti per l'esecuzione dei controlli |
| IM07 | Tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'operazione |
| IM08 | Rispetto del divieto doppio finanziamento e rispetto delle norme sul cumulo |
| IM09 | Rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea |
| OB01 | Pubblicazione su sito web ufficiale e/o sui social media di una descrizione dell'operazione comprensiva di obiettivi e risultati con evidenza del sostegno finanziario dell'Unione europea |
| OB02 | Utilizzo dell'emblema dell'Unione europea secondo le caratteristiche tecniche previste nei materiali prodotti |
| OB03 | Rispetto della normativa sugli appalti pubblici (per i beneficiari soggetti alla relativa disciplina) |

Il Dichiarante: _____ *(Firma digitale)*

**Informativa trattamento dati personali**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere informat che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato informato altresì di avere il diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del reg. (UE) 2016/679.

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 11<br>ACCORDO DI COOPERAZIONE** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**Progetto** (titolo in italiano):

_____

**Progetto** (titolo in inglese):

_____

**Acronimo:**

_____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

**(Denominazione Capofila)** _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (Prov.) _____, nella persona del rappresentante legale _____, nato a _____ (Prov.) ____, il _____, di seguito denominato **Capofila**

**E**

**(Denominazione Partner)** _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____ (Prov.) _____, nella persona del rappresentante legale _____, nato a _____ (Prov.) ____, il _____,

**(Ripetere per tutti i partner)**

di seguito denominati **Partner** o, collettivamente, "**Gruppo Operativo**"

**VISTI**

- Regolamento (UE) 2021/2115;
- Regolamento (UE) 2021/2116;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/1173;
- Regolamento Delegato (UE) 2022/127
- Regolamento Delegato (UE) 2022/128;
- Viste le linee guida comunitarie: *"Guidelines for data on European Innovation Partnership (EIP) Operational Groups"* (versione Ottobre 2023);
- Visto il documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi - marzo 2024";
- Visto il PSP nazionale, approvato con decisione comunitaria C(2022) 8645 final in data 02.12.2022 e successive modificazioni;
- Viste le disposizioni regionali per l'attuazione degli interventi del PSP;
- Visto l'avviso pubblico approvato con D.A.G. n. _____/_____ del _____;

**PREMESSO CHE**

1. coerentemente con le indicazioni della Commissione europea contenute nelle linee guida per la cooperazione per l'innovazione "Guidelines for data on European Innovation Partnership (EIP) Operational Groups" (versione ottobre 2023) è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un Accordo di cooperazione o la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
2. che le parti (Capofila e Partner) che sottoscrivono il presente Accordo intendono presentare domanda di sostegno a valere sull'intervento SRG01 e costituire un Gruppo Operativo (G.O.) denominato "_____", finalizzato alla realizzazione di un progetto di cooperazione per l'innovazione denominato "_____" (di seguito il "progetto"), il cui acronimo è "_____";
3. i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del progetto,
4. i soggetti Partner intendono col presente atto conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del progetto.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

**ARTICOLO 1 - PREMESSE ED ALLEGATI**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO**

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila e i Partner del Gruppo Operativo _____e del relativo progetto _____, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel progetto che viene allegato al presente Accordo.

**ARTICOLO 3 – INDIVIDUAZIONE DEL CAPOFILA**

I partner di comune accordo designano, quale Capofila mandatario con i poteri di rappresentanza, il Sig._____ (di seguito: il Capofila), legale rappresentante del partner _____, come sopra generalizzato, al quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la Regione _____ nell'ambito del progetto di cooperazione e presenti la domanda di sostegno e di pagamento con la relativa documentazione richiesta dall'Avviso pubblico.

Il Capofila si impegna a svolgere a favore dell'ATI/ATS/Rete contratto ogni adempimento amministrativo e contabile necessario alla realizzazione del progetto di cooperazione.

Il Capofila provvederà, in nome e per conto dell'ATI/ATS/Rete contratto, alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto di cooperazione.

Il Capofila operando in rappresentanza dell'aggregazione, sarà il soggetto che percepisce il sostegno, a seguito della presentazione della domanda di pagamento, ed è tenuto a ripartirlo tra i partner secondo gli impegni assunti all'interno del costituendo G.O..

Il Capofila è il referente del progetto per quanto riguarda tutti i rapporti con l'Amministrazione Regionale, anche in nome e per conto degli altri partner; è tenuto ad informare i partner in merito alle comunicazioni intercorse con l'Amministrazione Regionale; è il referente per la rendicontazione delle spese.

Il Capofila è altresì autorizzato a rappresentare, anche in sede processuale, i partner nei confronti della Regione _____ per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino allo scioglimento di ogni rapporto.

Il Capofila assume il ruolo e i compiti di cui all'articolo 8 del presente Accordo.

**ARTICOLO 4 – DURATA DELL'ACCORDO**

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l'Autorità di

Gestione (AdG) del CSR 2023-2027 della Regione _____.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto del GO per almeno 5 anni decorrenti dalla data del pagamento finale del sostegno.

**ARTICOLO 5 - COOPERAZIONE PROGETTUALE**

Le attività di progetto saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l'intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

Le modalità di coordinamento del Capofila di cooperazione e interazione tra partner sono definite nel Regolamento interno del GO, allegato al presente Accordo (Allegato 12).

**ARTICOLO 6 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DEL GO**

Il progetto del GO ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner, per voci di spesa, come dettagliato nell'Allegato 5.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell'aiuto. Successivamente, potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di nuova decisione di concessione di aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del progetto.

**ARTICOLO 7 - IMPEGNI DELLE PARTI**

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal progetto, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

**ARTICOLO 8 - RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA**

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal progetto.

Il Capofila è responsabile della gestione del progetto ed è rappresentante legale del GO e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del progetto. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione dell'aiuto e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del progetto.

**Aspetti gestionali e amministrativi**

a) Rappresenta tutti i Partner di progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'AdG del CSR 2023-2027 e all'Organismo pagatore o suo delegato, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento;
b) Presenta la domanda di sostegno all'AdG del CSR secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027 ed eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
c) Sottoscrive e presenta la fidejussione bancaria in nome e per conto del GO;
d) In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del GO. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del GO rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo.
e) Garantisce il coordinamento complessivo del progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i;
f) Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
g) Informa l'AdG del CSR 2023-2027 sullo stato di attuazione e sui risultati del progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
h) Elabora una Relazione finale del progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del CSR 2023- 2027.

**Aspetti finanziari**

a) Assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del progetto;

b) Predispone e invia all'AdG/all'Organismo pagatore o suo organismo delegato la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) Il Capofila trasmette la domanda di pagamento per il GO, riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;

e) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al progetto.

**Audit e controllo:**

a) Facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali/regionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al progetto fino a 5 anni decorrenti dalla data del pagamento finale del sostegno.

**ARTICOLO 9 - RUOLO E COMPITI DEI PARTNER**

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del GO per le attività di progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

**Aspetti gestionali e amministrativi**

a) Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
b) Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del GO e del progetto;
c) Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel regolamento interno al GO;
d) Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del CSR 2023-2027.

**Aspetti finanziari**

a) Trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;
b) Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le

transazioni finanziarie relative al progetto;

c) In caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore.
d) È responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e _____riduzioni accertate dagli _____organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 12.

**Audit e controllo**

a) Si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali e comunitari;
b) Comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
c) Custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al progetto fino a 5 anni decorrenti dalla data del pagamento finale del sostegno.

**ARTICOLO 10 - CIRCUITO FINANZIARIO**

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.

Il Capofila trasmette la domanda di pagamento all'Autorità di Gestione/Organismo pagatore o suo organismo delegato, a seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa, e acquisisce i pagamenti dall'Organismo pagatore. Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente intestato al Capofila, in qualità di legale rappresentante. Il Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro ____ giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente del GO e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

**ARTICOLO 11 - CONFIDENZIALITÀ**

Il Capofila e i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

**ARTICOLO 12 - INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE**

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero

progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente Accordo e dal proseguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla all'AdG e all'Organismo pagatore.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

**ARTICOLO 13 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER**

I Partner per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato del GO e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner.

Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del CSR 2023-2027 secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con l'AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

**ARTICOLO 14 - SUBENTRO DI UN NUOVO PARTNER**

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall'AdG, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto del GO. Tale Partner in qualità di beneficiario potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

**ARTICOLO 15 - SANZIONI, RIDUZIONI**

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo Operativo, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.

In caso di accertamento di riduzioni, le stesse verranno applicate esattamente e solo sulle rispettive quote parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 10 di questo Accordo.

**ARTICOLO 16 - DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI**

Il Gruppo Operativo ha l'obbligo della disseminazione dei risultati delle attività progettuali e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo le modalità dettagliate nel Regolamento interno allegato al presente Accordo.

**ARTICOLO 17 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO**

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo Operativo all'unanimità dei suoi Partner. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

**ARTICOLO 18 - NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE**

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

**ARTICOLO 19 – DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto _____da pagine singole. Dovrà essere tradotto, solo per uso ufficioso, in lingua inglese e _____ [indicare la/le lingua/e prescelta/e], e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Il presente Accordo è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto "_____".

**ARTICOLO 20 – ALLEGATI**

Sono allegati al presente Accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti [indicare il tipo di allegati e il n. di pag.]:

Allegati: Progetto di cooperazione per l'innovazione, Regolamento interno al Gruppo Operativo e Piano finanziario

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del Codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

Luogo e data

**Il Capofila del progetto**
In fede[1]

_____

**I Partner**

In fede[2]

_____

_____

_____

[1] Firma digitale.
[2] Firma digitale.








SVILUPPO RURALE
2023 - 2027
CSR PUGLIA

_____

_____

_____

_____

_____

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 12<br>SCHEMA REGOLAMENTO INTERNO** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**PREMESSA**

Il presente regolamento disciplina le procedure interne per la realizzazione del progetto _____ del Gruppo Operativo (di seguito GO) _____, istituito ai sensi del/gli Intervento/i _____del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027 della Regione _____.
La materia trattata riguarda le relazioni partenariali, le modalità di interazione e i processi decisionali del GO (art. 127 del Reg. UE 2021/2115), la gestione dei conflitti di interesse e le modalità e i ruoli per la disseminazione dei risultati del progetto del GO.

Il Regolamento opera nel rispetto:

- delle normative unionali e nazionali che disciplinano l'ambito d'intervento dei G.O.;
- degli indirizzi programmatici e gestionali contenuti nel PSP Puglia 2023/2027, comprese le successive modifiche ed integrazioni;
- dell'Accordo di Cooperazione del G.O.

**ART. 1 - COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO DEL GO E RUOLI SPECIFICI**

Il partenariato del G.O. è costituito dai soggetti di seguito indicati:

- (*denominazione e settore*), con il compito di capofila/capoprogetto,
- (*denominazione e settore*), con il compito di innovation broker (se previsto),
- (*denominazione e settore*), partner di progetto settore agricolo/forestale/agro-alimentare...),
- (*denominazione e settore*), partner di progetto con il compito di consulente/formatore/ricercatore … ,
- (*denominazione e settore*), partner di progetto con il compito di _____.

Il Capofila/Coordinatore del G.O. è il referente del progetto per l'Amministrazione, il referente dei partner, componenti il partenariato, per le relazioni con l'Amministrazione, il coordinatore delle attività previste dal progetto.

Il Capofila/Coordinatore è supportato da (se previsti):

- un direttore tecnico, cui competono le attività di raccordo tecnico-scientifico con i partner e di monitoraggio e controllo delle attività progettuali;

- una segreteria, con il compito di supporto gestionale e di mantenimento del flusso informativo, di trasmissione di indicazioni operative, organizzazione del flusso documentale relativo alla rendicontazione delle spese del progetto;

- un Innovation broker che svolge il ruolo di animatore e gestore delle relazioni all'interno del partenariato facendo in modo che le scelte, le azioni conseguenti e i risultati siano condivisi fra i partner e sia garantito il feed back da parte dei soggetti beneficiari dell'innovazione;

- il partner (qualora si ritenesse di affidare ad alcuni partner specifici compiti e se ne volesse dettagliare la natura specificare in questa sede).

**ART. 2 - ORGANIZZAZIONE DEL G.O.**

(a discrezione di ogni singolo G.O.)

I componenti del partenariato del GO sono rappresentati nel Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del GO che è lo strumento e il luogo di confronto nell'ambito del quale vengono effettuate le eventuali scelte tecniche ed organizzative relative alle attività previste. Per le caratteristiche compositive e gestionali del Comitato/Gruppo di coordinamento si rimanda all'articolo 8 del presente regolamento.

Il Comitato/Gruppo di coordinamento del progetto del GO si riunisce all'avvio delle attività e quando il Capofila/Coordinatore e/o un gruppo di partner lo ritiene utile, comunque almeno due volte l'anno. Sono indispensabili riunioni del Comitato/Gruppo di coordinamento quando occorre decidere una variante al progetto e/o promuovere un'attività non prevista. Le riunioni possono essere svolte anche in videoconferenza.

Le riunioni e gli incontri possono essere realizzati anche soltanto fra alcuni dei partner del progetto:

- quando è necessario verificare i risultati delle prove di collaudo dell'innovazione insieme a consulenti e/o imprese beneficiarie;
- quando si realizzano momenti di informazione e formazione specificamente dedicati;
- quando è utile mettere a punto alcuni processi amministrativo-finanziari.

**ART. 3 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER DEL GO**

Ai fini di una utile ed opportuna conoscenza sull'andamento delle attività del G.O. e per accelerare il processo di trasferimento dell'innovazione, il Capofila/Coordinatore, o suo delegato, assicura la circolazione delle informazioni tra i partner del gruppo e il loro costante coinvolgimento nella produzione di pareri e verifiche dell'attività, nonché la condivisione periodica dello stato di avanzamento.

L'interazione sarà garantita dal confronto sistematico e paritario tra tutti i partner in particolare quando si collaudano e si adottano innovazioni nelle aziende.

È compito del Capofila/Coordinatore verificare periodicamente che tutti i partner condividano le scelte operative tecniche e organizzative adottate e promuovere specifici confronti in caso di non completa condivisione di risultati e processi adottati, mediante tutti gli strumenti multimediali disponibili (mail, comunicazioni scritte, spazio web

riservato, ecc.). Delle criticità e dialettiche che sorgono nello svolgersi del progetto è fondamentale lasciare traccia tangibile.

Il Capofila/Coordinatore diffonde periodicamente tra i partner - e comunque prima delle due riunioni annuali del Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del G.O. - check di progetto (nel formato di mail, resoconti scritti, sms), parziali e finali, che riportano l'avanzamento fisico ed una sintesi finanziaria.

L'interazione interna e l'informazione continua dei partner può essere garantita attraverso diverse forme di comunicazione e con l'utilizzo degli strumenti ritenuti più idonei e appropriati alle esigenze comunicative: riunioni, anche in videoconferenza, sito internet dedicato al GO, social network, mail dedicata al GO, documenti informativi interni, check di progetto, sms, ecc.., purché si assicuri il raggiungimento e la partecipazione attiva di tutti i partner lungo l'intero percorso di realizzazione del progetto e ne venga lasciata traccia tangibile.

**ART. 4 - VERIFICA DEI RISULTATI**

Durante lo svolgimento del progetto, man mano che si realizzano e concludono le diverse azioni di cui è composto e a chiusura dello stesso, il Capofila/Coordinatore, con la collaborazione e partecipazione di tutti i partner, organizza verifiche interne di collaudo delle tecniche, delle macchine, dei modelli organizzativi, dei sistemi produttivi, delle modalità di lavorazione, dei prodotti chimici, ecc. oggetto del progetto di innovazione realizzato dal GO.

I prodotti risultanti dalle diverse azioni del progetto sono da considerarsi chiusi se vengono approvati dall'intero GO.

**ART. 5 - STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA**

Il GO ha l'obbligo della disseminazione all'esterno dei risultati delle attività progettuali realizzate e vi provvede in base alla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. I risultati del GO andranno pubblicizzati man mano che saranno ottenuti. In ogni caso saranno pubblicizzati i lavori del gruppo, anche in caso di raggiungimento parziale o mancato degli obiettivi.

I partner, in coerenza con le attività previste nel progetto e approvate, realizzano occasioni pubbliche di confronto, momenti di divulgazione delle soluzioni tecnologiche e/o organizzative introdotte, rivolte a tutti gli esterni interessati, promuovendo in tal modo l'adozione delle innovazioni non solo presso le aziende partecipanti al GO ma anche presso le altre comunità di imprenditori sul territorio.

Gli incontri, i workshop, i seminari, le azioni dimostrative, possono essere organizzati, in considerazione dell'innovazione realizzata, in azienda (accompagnate da visite aziendali e/o prove in campo) e/o presso università, istituti di ricerca e sperimentazione, istituti scolastici ad indirizzo agricolo e rurale

La disseminazione dei risultati del progetto deve essere effettuata a livello locale, nazionale ed europeo, in particolare attraverso le reti nazionali ed europee della PAC (art. 127 Reg. (UE) 2021/2115).

Il GO adotta i seguenti strumenti di divulgazione e comunicazione:

*(si ritengono impegni)*

1. Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

1. fornire su un sito web ufficiale e/o social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea. Inoltre, il GO, per obbligo comunitario di divulgazione, deve presentare un Report finale, a firma del Capofila, che verrà pubblicato sul portale del PEI AGRI (https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en). Il Report finale, redatto in lingua italiana e in lingua inglese (formato PDF), dovrà contenere le seguenti informazioni: - attività svolta dal Capofila/Coordinatore e dai diversi partner; - risultati conseguiti nel corso del progetto in relazione agli obiettivi prefissati;
2. utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti;

*(in aggiunta si possono adottare)*

3. evento finale, workshop, videoconferenza, altro;
4. brochure informative, pubblicazioni, opuscoli dimostrativi, partecipazione a riviste tematiche e specializzate;
5. programmi televisivi, speciali, spot, sponsor;
6. visite aziendali, prove in campo, azioni dimostrative.

Il Capofila/Coordinatore e/o i Partner partecipano alle attività della Rete nazionale della PAC e della Rete europea della PAC attraverso la messa a disposizione di tutte le informazioni sul progetto in corso e sui risultati conseguiti, la partecipazione e collaborazione alle attività organizzate dalla Rete, lo scambio di esperienza e buone prassi con gli altri GO.

**ART. 6 - CONFLITTI DI INTERESSE**

All'interno del GO il Capofila/Coordinatore prende i provvedimenti necessari per evitare potenziali conflitti di interesse di carattere patrimoniale, giuridico o altro tra i partner del GO e tra i soggetti esterni con cui si instaurano rapporti per lo svolgimento delle attività, attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i componenti di una lettera liberatoria valida per tutta la durata del Progetto.

In caso di sopraggiunta conflittualità, è impegno del Partner portarla a conoscenza del GO ed è compito del Capofila/Coordinatore prendere provvedimenti necessari. Il conflitto di interesse deve essere evitato anche in caso di adesioni di nuovi Partner.

**ART. 7 – GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE**

*(qualora se ne ravvedesse la necessità)*

Per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale sono previste le seguenti due opzioni procedurali:

(scegliere tra le due opzioni):

a) il GO e/o i partner concedono all'Autorità di Gestione del CSR il diritto di utilizzare liberamente e come essa ritiene opportuno, i risultati del Progetto, rinunciando ad ogni diritto di proprietà che ne derivi,
b) i risultati tangibili e intangibili raggiunti attraverso le attività progettuali realizzate e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale ad essi connessi, appartengono al partner che li abbia generati.

Nel caso di risultati congiunti del GO, eventuali diritti di proprietà industriale e intellettuale dei risultati, dei report e altri documenti ad essi relativi, sono esercitati dal Capofila/Coordinatore e dai partner. A tal fine, alla conclusione del

progetto, il Capofila/Coordinatore provvederà tempestivamente a registrare marchi o brevetti, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni.

Le modalità di affidamento verranno definite tramite decisione unanime dei partner, al termine del progetto.

Gli utili di attività risultanti da tali affidamenti e le eventuali spese di registrazione, saranno distribuiti tra tutti i partner in quota proporzionale al contributo alla realizzazione degli investimenti realizzati nell'ambito del progetto o, in, alternativa, equamente ripartiti tra tutti partner. Nel primo caso, ai fini del calcolo delle quote, fa fede il prospetto finale delle spese di progetto riconosciute al GO e ai singoli partner. I partner non beneficiari potranno concorrere agli utili e alle spese di registrazione relativi ai diritti di proprietà intellettuale per una quota pari al …….%.

**ART. 8 - COMITATO DI PROGETTO/GRUPPO DI COORDINAMENTO DEL G.O.**

Come indicato nell'art. 2, il Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del GO è composto da almeno un rappresentante per ogni Partner del GO. Sulla base dell'ordine del giorno e degli argomenti in discussione i partner possono far intervenire alle riunioni del Comitato/Gruppo di coordinamento un maggior numero di rappresentanti.

Si riunisce su iniziativa del Capofila/Coordinatore o dei suoi membri ogni volta che si rende necessario, anche in videoconferenza, ogni volta lo richiedano almeno tre partner con comunicazione scritta inviata al Capofila/Coordinatore e comunque con cadenza almeno semestrale. La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno sette giorni prima del giorno previsto per la riunione.

È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila/Coordinatore nella riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può rappresentare al massimo un altro partner. È comunque necessario che tutti i partner partecipino alle riunioni del Comitato di progetto/Gruppo di coordinamento del GO almeno una volta l'anno.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti quorum costitutivi e deliberativi:

a) per le deliberazioni relative alle modifiche al presente Regolamento, all'accordo di cooperazione del GO, all'uscita e conseguente ammissione di nuovi partner, alla revoca del mandato al Capofila/Coordinatore e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro uno o più partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.
b) per le deliberazioni relative a varianti di azioni/sottofasi di progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni il Capofila/Coordinatore redigerà verbale da distribuire e approvare a fine riunione o al massimo entro cinque giorni.

**ART. 9 - NORMA DI ATTUAZIONE**

Il presente regolamento entra in vigore a far data dalla formalizzazione del GO, con la stipula dell'accordo di cooperazione del GO. Il regolamento potrà subire modifiche e/o integrazioni condivise, a seguito della sua

applicazione, da parte del Capofila/Coordinatore e/o su richiesta condivisa dei partner e ne sarà data formale comunicazione e diffusione agli interessati.

Luogo e data

**Il Capofila/Coordinatore del progetto**

*Firma digitale*

_____

**I Partner**

*Firma digitale*

_____

_____

_____

_____

| |
|---|
| **Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027** |
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** |
| **ALLEGATO 13**<br>**DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PER I PARTNER PRIVATI DELL'ATS** |

| | | |
|---|---|---|
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____ Prov.( ___ ) il _____ residente in _____ Prov. _____ alla via/piazza _____ n. ____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____,
quale capofila/partner del raggruppamento _____
consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente
decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

**D I C H I A R A**

- che la propria azienda è iscritta alla CCIAA di_____, dal _____, con il numero REA _____ e codice ATECO _____ che gli ulteriori dati relativi all'impresa sono i seguenti:

  matricola INPS: _____
  matricola INAIL: _____

*oppure per i Soggetti solo REA*

- che l'associazione/l'ente/la fondazione, ecc. è iscritta al R.E.A. di_____, dal _____, con il numero _____, che l'oggetto sociale previsto dall' Atto costitutivo/Statuto è:
  _____
  _____
  _____
- di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

- *(anche in caso di società e associazioni prive di personalità giuridica*) di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

**INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardoal trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

……, lì ……

Timbro e firma del Legale Rappresentante
*(firma digitale)*

_____

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 14<br>PRESA VISIONE DEL PROGETTO** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ Residente in _____

Alla via/piazza _____ n. _____

Codice fiscale _____ Telefono _____

Mail _____ PEC _____

in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, e di Capofila/partner del raggruppamento denominato: _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

**P R E M E S S O**

che la Regione Puglia con la Determinazione dell'Autorità di Gestione del CSR 2023 – 2027 del_____ n. _____, (pubblicata sul BURP n. ____, del_____), ha attivato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo all'Intervento SRG01 – Sostegno gruppi operativi PEI AGRI (Art. 77 Reg. (UE) n.2021/2115) - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI;

**DICHIARA**

- di aver preso visione di quanto disposto nell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno, relativo all'Intervento SRG01 – Cooperazione (Art. 77 Reg. (UE) n.2021/2115) - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI;
- di aver preso visione di quanto riportato nel progetto di cooperazione dell'innovazione e nel piano finanziario, sottoscritto dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico e di condividerne e accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che le informazioni relative al partner sottoscritto sia nel progetto di cooperazione dell'innovazione che nel piano finanziario sono veritiere, corrette e condivise.

……, lì ……

Il Dichiarante: _____ *(Firma digitale)*

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 15**<br>**ACCETTAZIONE VARIANTE/DESIGNAZIONE NUOVO REFERENTE/IMPEGNO A MODIFICARE L'ATTO COSTITUTIVO** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritta alla CCIAA di_____ con partita IVA _____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;

Il/La Sig./a _____Nato/a a _____il_____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____n._____, in qualità di titolare/rappresentante legale della _____ con sede legale in _____ alla Via/Piazza_____ n. _____, iscritto alla CCIAA di_____ con partita IVA_____;
(ripetere se necessario)
In qualità di soggetti partner del Raggruppamento _____
Visto il Progetto (titolo) _____ acronimo_____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi dell'allegato dell'Avviso pubblico dell'Intervento SRG01 del CSR 2023-2027 della Regione Puglia, approvato con _____ n. ____ del _____

**CONSAPEVOLI CHE**

In **caso di variante**:

- la sottoscrizione della modifica dell'accordo di cooperazione dovrà avvenire successivamente alla notifica di approvazione della variante secondo le modalità e i tempi stabiliti nello stesso.
- il capofila, designato come referente responsabile, deve:
  - ✓ presentare la domanda di variante, in nome e per conto dei soggetti partecipanti, assumendo anche il coordinamento generale;
  - ✓ presentare le singole domande di pagamento (acconto, SAL e saldo) e la documentazione tecnica prevista dall'avviso relativa alla realizzazione del progetto, di ciascun partner del raggruppamento che ha sostenuto le spese;
  - ✓ assolvere a tutti gli altri compiti ed impegni previsti nell'Avviso pubblico e dal provvedimento di concessione per il soggetto capofila;
- il beneficiario dell'Intervento SRG01 è il GO.

Tutto ciò premesso i sottoscritti *(barrare l'ipotesi che ricorre):*

- dichiarano di essere a conoscenza e di **accettare la variante proposta** consistente nel:
  - **cambio capofila**……..con……. e conferiscono al (Cognome e nome)_____, nato a _____, il _____, e residente in_____, alla Via_____, n. _____, codice fiscale_____, in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa/società_____, con sede in _____, alla Via_____, n._____, iscritto/a presso la CCIAA di _____, nella sezione (speciale/ordinaria)_____, n. REA_____, Partita IVA _____ , indirizzo PEC _____, mandato collettivo con rappresentanza, **designandolo quale soggetto delegato** affinché, presenti la domanda di variante e le domande di pagamento, nei termini e con le modalità stabilite nell'Avviso pubblico e dal provvedimento di concessione che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate e sia responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti.
  - **recesso/esclusione partner con sostituzione**: Partner uscente _____ Partner subentrante_____;
  - **recesso/esclusione partner senza sostituzione**: Partner uscente _____;
  - modifiche delle azioni/outputs approvati;
  - modifiche al piano finanziario del progetto che determinano variazioni delle categorie di costo A1, A2, A3 e B;
  - modifiche al piano finanziario del progetto che comportano una variazione del budget totale assegnato al singolo partner.
- di aver **preso visione** di quanto riportato nella scheda di progetto in variante e nel piano finanziario, sottoscritta dal Capofila e dal Responsabile Tecnico Scientifico e di condividerne e accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che le informazioni relative alla propria "scheda partner" sono veritiere e corrette;
- si impegnano a modificare l'atto costitutivo, nella forma di scrittura privata autenticata/atto pubblico, unitamente a tutti i partner di progetto, a seguito della variante approvata.

**Informativa trattamento dati personali**

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Per (Capofila)_____ _____

Il legale rappresentante _____

Per_____

Per_____

(*Documento Firmato digitalmente)*




**Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027**
**Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 per la Regione Puglia (CSR 2023-2027)**
**ALLEGATO 16**
**SCHEMA DI REGISTRAZIONE MENSILE DELLE PRESENZE DEL PERSONALE**

| | |
|---|---|
| **ACRONIMO PROGETTO:** | |
| **SOGGETTO BENEFICIARIO:** | |

**Nominativo:** _____
**Contratto applicato:** _____
**Monte ore lavorative annuo previsto:** _____
**Periodo dal ……. al ……..SAL n. ___**
**Attività svolta:** _____
_____

| **Descrizione attività** | **Mese 20…** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | **Totale ore** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | |
| CSR 2023 - 2027 NOME PROGETTO …….. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 |
| Altre attività (ordinaria, altri progetti finanziati es PIF, PON, ecc) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 |
| …… | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | 0 |
| **TOTALE ORE MESE** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** | **0** |

Imprenditore agricolo (IAP o CD)_____; ☐
Personale dipendente assunto a tempo determinato/indeterminato *(specificare)* _____ ☐
Personale non dipendente (contratto atipico e/o professionista)_____ ☐

Data _____ Firma del legale rappresentante _____ Firma del lavoratore _____

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 17**<br>**FOGLIO FIRME: INCONTRI DIVULGATIVI** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| titolo Progetto | | | | | | |
| data di svolgimento | | | | | | |
| sede di svolgimento | | | | | | |
| orario di svolgimento | Dalle ore | | Alle ore | | | |
| modalità di svolgimento ([1]) | In presenza | | online | | mista | |

([1]) contrassegnare con X la modalità di svolgimento dell'attività (presenza, on line o mista)

| **n.** | **ELENCO RELATORI/TECNICI DI SUPPORTO** | | |
|---|---|---|---|
| | **nominativo** | **Partner/ENTE** | **FIRMA** ([2]) |
| **1** | | | |
| **2** | | | |
| **3** | | | |
| **4** | | | |

([2]) la firma solo per le attività svolte in presenza

| n. | nominativo | Ruolo ([3]) | E mail | Telefono/cell | partner | FIRMA ([4]) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| 3 | | | | | | |
| 4 | | | | | | |
| 5 | | | | | | |
| 6 | | | | | | |
| 7 | | | | | | |
| 8 | | | | | | |
| 9 | | | | | | |
| 10 | | | | | | |

([3]) specificare se il partecipante è titolare impresa (TI), amministratore ente (AE), dipendente (DIP), tecnico (TE), altro (specificare)

([4]) la firma solo per le attività svolte in presenza

Il Dichiarante: _____ *(Firma digitale)*

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 18**<br>**FOGLIO FIRME: RIUNIONI DI COORDINAMENTO** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| titolo Progetto | | | | | | |
| data di svolgimento | | | | | | |
| sede di svolgimento | | | | | | |
| orario di svolgimento | Dalle ore | 10:30 | Alle ore | | | |
| modalità di svolgimento ([1]) | In presenza | | online | | mista | |

([1]) contrassegnare con X la modalità di svolgimento dell'attività (presenza, on line o mista)

| n. | nominativo | ruolo | E mail | Telefono/cell | partner | FIRMA ([2]) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | | | | | |
| 2 | | | | | | |
| 3 | | | | | | |
| 4 | | | | | | |
| 5 | | | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **6** | | | | | | |
| **7** | | | | | | |
| **8** | | | | | | |
| **9** | | | | | | |
| **10** | | | | | | |

([2]) la firma solo per le attività svolte in presenza

**Timbro e Firma del Partner Capofila**

_____

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 19**<br>**COSTO DEL PERSONALE PARASUBORDINATO** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto _____(nome e cognome), nato a _____, il _____, e residente in _____, alla Via _____ codice fiscale _____ in qualità di legale rappresentante e/o Responsabile Amministrativo dell'impresa _____, con sede legale a _____ in via _____, n. ___, C.F. _____, P.IVA _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

**C O N S I D E R A T O**

il Progetto di Cooperazione _____ finanziato dal CSR Puglia 2022/2027 – Intervento SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI, con DAG n. ___ del __/__/____;

**D I C H I A R A**

che il costo del personale utilizzato nel progetto di cui sopra è stato determinato dal seguente calcolo:

| Nome e Cognome | Qualifica | Retribuzione diretta (A) | Retribuzione differita (B) | Oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (ovvero non a carico del dipendente) (C) | Ulteriori costi previsti da contratto (D) | Costo effettivo annuo lordo (F=A+B+C+D) | monte ore annuo di lavoro (G) | costo orario (F/G) | n. ore imputate al progetto | quota di competenza al progetto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | |

Luogo e data

……

Firma del legale rappresentante e/o
del Responsabile Amministrativo
*(firmato digitalmente)*

……

| Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 | | |
|---|---|---|
| **Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023 - 2027 per la Regione Puglia (CSR 2023 - 2027)** | | |
| **ALLEGATO 20<br>QUIETANZA LIBERATORIA** | | |
| **Codice e descrizione intervento** | **SRG01** | Sostegno gruppi operativi PEI AGRI |

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.___) il _____, C.F. _____, residente a _____ (____) in via/Piazza _____ n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale/rappresentante legale/altro (*specificare*) _____, con sede legale in _____ (Prov____) alla via/Piazza_____n._____,(CAP_____), P. IVA / C.F._____ telefono _____ fax_____ email_____PEC_____

quale capofila/partner del raggruppamento _____,

consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese

**D I C H I A R A**

che la/e seguente/i fattura/e

| N° FATTURA | DATA FATTURA | IMPONIBILE | IVA | TOTALE |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |

Emessa/e nei confronti della Ditta/Società/Ente……. con sede in ……. prov. ……in Via……., n…… Partita IVA ……., è/sono stata/e da questa interamente pagate nella/e seguente/i data/e e con le seguenti modalità:

| N° FATTURA | DATA FATTURA | IMPORTO | DATA PAGAMENTO | MODALITA' PAGAMENTO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.

Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito,
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione.

Luogo e data

……, lì ……

Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] Firma digitale

SEZIONE SECONDA

***Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati***

COMUNE DI UGENTO

**Avviso 20 ottobre 2026 di adozione del Piano di Lottizzazione n. 47 del PRG.**

AVVISO DI ADOZIONE

DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE N .47 DEL PRG

Il Responsabile del Settore
Urbanistica Ambiente e Suap

Ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20

**RENDE NOTO**

che con delibera di Giunta Comunale n. 141 del 16/06/2026 è stato adottato ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 27.07.2001 n° 20, il Piano di Lottizzazione n. 47 del vigente P.R.G., i cui elaborati scrittografici, unitamente alla citata delibera, sono depositati presso il Settore Urbanistica Ambiente e Suap.

La visione degli atti potrà avvenire nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 ed il martedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Dalla Residenza Municipale, lì 20 ottobre 2026

**Il Responsabile del Settore**
**Urbanistica, Ambiente e SUAP**

Ing. Luca Casciaro

SEZIONE TERZA

***Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale***

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Belmantello.**

**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**

Che in **data** 24/08/2026
il **richiedente** BENEDETTA MUOTRI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
**ISTANZA** (prot. n. 53117 del 25/08/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: CERIGNOLA - località: BELMANTELLO - foglio: 182 - particella: 4**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 568537.0,4570233.0

**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 23532

**uso della risorsa idrica**: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Pozzomonaco.**

**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**

Che in **data** 24/08/2026
il **richiedente** STEFANIA MENNUNI
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
**ISTANZA** (prot. n. 53206 del 25/08/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: CERIGNOLA - località: POZZOMONACO - foglio: 420 - particella: 168**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 572689.0,4559692.0

**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 31676

**uso della risorsa idrica**: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CERIGNOLA - località: Toro.**

**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**

Che in **data** 09/09/2026
il **richiedente** FRANCESCO CAVALLO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
**ISTANZA** (prot. n. 56337 del 10/09/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: CERIGNOLA - località: TORO - foglio: 102 - particella: 346**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 569686.0,4572099.0

**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di prelievo [l/s]: 4
volume annuo [mc/anno]: 25051

**uso della risorsa idrica**: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
Ing. Nicola Giuseppe Moretti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAN NICANDRO GARGANICO - località: Don Luca.**

**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**

Che in **data** 15/09/2026
il **richiedente** AMEDEO GIAGNORIO
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Foggia (indirizzo PEC: protocollo@cert.provincia.foggia.it)
**ISTANZA** (prot. n. 57562 del 16/09/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: SAN NICANDRO GARGANICO - località: DON LUCA - foglio: 29 - particella: 617**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 550789.4,4635086.1

**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di prelievo [l/s]: 10 volume annuo [mc/anno]: 6000

**uso della risorsa idrica**: Irriguo.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Istruttore
dott. Massimo Di Corato

IL Delegato con Funzioni Dirigenziali
(Det. Dir. n. 568 del 09.04.2024)
(Ing. Nicola Giuseppe Moretti)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ALLISTE - località: Felline.**

**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**

Che in **data** 27/07/2026
il **richiedente** NICOLAS FASANO in qualità di titolare della ditta AMBIENTE RECUPERI SRL con sede legale nel comune di MELISSANO in VIA E. COLIZZI, n. 4
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
**ISTANZA** (prot. n. 51504 del 25/09/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: ALLISTE - località: FELLINE - foglio: 10 - particella: 102**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 766430.9,4425850.6

**località di restituzione:**
**Comune: ALLISTE - località: FELLINE - foglio: 10 - particella: 233**
**punto di restituzione** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
766487.0,4425941.3

**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 950

**uso della risorsa idrica**: Antincendio, Igienico/sanitario.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati.

Il Responsabile del Procedimento
Graziana De Pascali

**Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) e sul BURP (a cura del proponente) da restituire alla pec: ambiente@cert.provincia.le.it**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: TREPUZZI - località: Via Calabria - Zona PIP.**

**CON IL PRESENTE AVVISO SI RENDE NOTO**

Che in **data** 27/04/2026
il **richiedente** GIOVANNI POTENTE in qualità di AMMINISTRATORE UNICO della ditta PUROGHIACCIO SERVICE con sede legale nel comune di CAVALLINO in VIA BERTOLLI, n. 52
ha formulato alla **Struttura Competente al rilascio dell'autorizzazione** Provincia di Lecce (indirizzo PEC:pozzi@cert.provincia.le.it)
**ISTANZA** (prot. n. 32892 del 19/06/2026) di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025, con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: TREPUZZI - località: VIA CALABRIA-ZONA PIP - foglio: 22 - particella: 216**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 762426.5,4477400.8

**località di restituzione:**
**Comune: TREPUZZI - località: VIA CALABRIA - ZON PIP - foglio: 22 - particella: 252**
**punto di restituzione** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistma di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N:
762432.6,4477346.7

**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di prelievo [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 1639.84

**uso della risorsa idrica**: Igienico/sanitario, Irrigazione verde privato, Usi diversi.

Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati
- per le grandi derivazioni entro 30 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sull'albo pretorio del Comune ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

Il Responsabile del Procedimento
Graziana De Pascali

Relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio comunale (a cura del Comune) e sul BURP (a cura del proponente) da restituire ad: ambiente@cert.provincia.le.it

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ACQUAVIVA DELLE FONTI – Località: Cimaglia.**

**Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.**

**Che in data 26/09/2026**
il richiedente **LATERZA ANNA**
**ha formulato alla** Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
**PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**
**ISTANZA** (prot. n. 80476 del **28/09/2026**) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: ACQUAVIVA DELLE FONTI – Località: CIMAGLIA - foglio: 95 - particella: 41**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 656193.4; 4521916.5
**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 7.5
portata massima prevista [l/s]: 15
volume annuo [mc/anno]: 26848
profondità presunta di m: 650
**uso della risorsa idrica**: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

**Il Comune di ACQUAVIVA DELLE FONTI** è **tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: ADELFIA - località: Montepurgano.**

**Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.**

**Che in data 25/09/2026**
il richiedente **VALENZANO VITO**,
**ha formulato alla** Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
**PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**
**ISTANZA** (prot. n. 80488 del **28/09/2026**) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: ADELFIA – Località: MONTEPURGANO - foglio: 13 - particella: 208**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 657055.0; 4535280.0
**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 10
portata massima prevista [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 47100
profondità presunta di m: 400
**uso della risorsa idrica**: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

**Il Comune di ADELFIA** è **tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CASAMASSIMA - località: Petrizza Delle.**

**Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.**

**Che in data 25/09/2026**
il richiedente **BORRELLI MARIA**
**ha formulato alla** Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
**PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**
**ISTANZA** (prot. n. 80485 del **28/09/2026**) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: CASAMASSIMA – Località: PETRIZZA DELLE - foglio: 57 - particella: 391**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 660736.1; 4530311.6
**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 10
portata massima prevista [l/s]: 10
volume annuo [mc/anno]: 28936
profondità presunta di m: 500
**uso della risorsa idrica**: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

**Il Comune di CASAMASSIMA è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: CONVERSANO - località: NEPITA.**

**Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.**

**Che in data 0910/2026**
il richiedente **AZIENDA AGRICOLA LONGO FRANCESCO – D'ONGHIA ANNA SOCIETA' SEMPLICE**,
**ha formulato alla** Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
**PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**
**ISTANZA** (prot. n. 84351 del **12/10/2026**) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: CONVERSANO – Località: NEPITA - foglio: 112 - particella: 479**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 676904.6; 4530158.5
**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 12
portata massima prevista [l/s]: 15
volume annuo [mc/anno]: 84285
profondità presunta di m: 600
**uso della risorsa idrica**: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

**Il Comune di CONVERSANO è tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: PALO DEL COLLE - località: C.da Cazzillo.**

**Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.**

**Che in data 20/07/2026**
il richiedente **AZIENDA AGRICOLA DE ROBERTIS GIACOMO E GIUSEPPE** [DE ROBERTIS GIACOMO Amministratore]
**ha formulato alla** Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
**PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**
**ISTANZA** (prot. n. 61766 del 20/07/2026) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: PALO DEL COLLE – Località: C.DA CAZZILLO - foglio: 15 - particella: 873**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 636608.3; 4546202.1
**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 1
portata massima prevista [l/s]: 1
volume annuo [mc/anno]: 46562
profondità presunta di m: 350
**uso della risorsa idrica**: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

**Il Comune di PALO DEL COLLE** è **tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**AVVISO - Domanda di Autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025. Comune: SAMMICHELE DI BARI – Località: San Antonio. Fg. 20.**

**Domanda di Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii.**

**Che in data 24/09/2026**
il richiedente **GRAPES S.S. SOC. AGR.**
**ha formulato alla** Struttura Competente **Città Metropolitana di Bari** (indirizzo
**PEC:transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it)**
**ISTANZA** (prot. n. 80196 del **25/09/2026**) di **Autorizzazione alla ricerca** di acque sotterranee, ai sensi del R.D. n.1775/1933 e della L.R. n. 7/2025 e ss.mm.ii., con i dati di seguito elencati.

**località di presa:**
**Comune: SAMMICHELE DI BARI – Località: SAN ANTONIO - foglio: 20 - particella: 92**
**punto di presa** individuato dalle seguenti coordinate espresse nel sistema di riferimentoUTM-WGS84, Fuso 33 N: 665199.3; 4527144.3
**previsione dei fabbisogni** pari a:
portata di esercizio prevista [l/s]: 8
portata massima prevista [l/s]: 15
volume annuo [mc/anno]: 24115
profondità presunta di m: 650
**uso della risorsa idrica**: **Irriguo**

che la domanda e i documenti allegati sono depositati presso l'Ente Città Metropolitana di Bari a disposizione di chiunque intende prenderne visione nelle ore di ufficio;
Che le eventuali opposizioni ed osservazioni da parte di chi ne abbia interesse dovranno essere inviate via PEC alla Struttura Competente:

- per le piccole derivazioni entro 15 giorni dalla data di ultima pubblicazione del presente avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sull'**albo pretorio del Comune** ove la derivazione viene esercitata e degli altri Comuni eventualmente interessati

**Il Comune di SAMMICHELE DI BARI** è **tenuto a dare riscontro dell'avvenuta pubblicazione inviandola alla pec del Settore: transizione.ecologica.cmba@pec.rupar.puglia.it**

Il Responsabile dell'Istruttoria: ing. A. Bugatti

La Dirigente
Ing. Emilia Monaco
(firma digitale)

*Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale*

ASL LECCE

**Avviso Pubblico Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.**

In esecuzione della Deliberazione n. 341 del 15/10/2026 è indetto Avviso Pubblico per n. 24 (ventiquattro) partecipanti al Corso di Formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale, così come previsto dall'art. 66 dell'ACN 15/01/2026 e. s.m.i.

**REQUISITI DI AMMISSIONE**

- Cittadinanza italiana/Paesi U.E.;
- Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- Iscrizione all'Albo professionale attestato da certificato in data anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso;
- Essere tra queste tipologie di professionisti:
  - Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nell'Azienda Sanitaria Lecce;
  - Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe alla ASL Lecce;
  - Medici titolari a tempo indeterminato di Continuità Assistenziale residenti in altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia;
  - Medici residenti e non residenti nella Asl Lecce inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2026 pubblicata sul BURP n. 03 del 12/01/2025;
  - Medici abilitati all'esercizio della professione iscritti all'Albo professionale e non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con esclusione dei medici frequentanti il Corso di Formazione in Medicina Generale e le Scuole di Specializzazione.

**DOMANDE DI AMMISSIONE**

I Medici interessati all'inclusione nella graduatoria per l'ammissione al Corso dovranno inviare apposita domanda, redatta in carta semplice, sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento d'identità.
La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Asl Lecce - Via Miglietta, 5, 73100 Lecce, dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
La domanda di ammissione può essere presentata secondo la seguente modalità:
- mediante invio tramite casella di Posta Certificata (PEC) personale, della domanda di partecipazione e copia del documento di riconoscimento, all'indirizzo **personaleconvenzionato@pec.asl.lecce.it.**

Le domande trasmesse prima del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul BURP verranno in ogni caso considerate prodotte fuori termine.
La domanda di partecipazione dovrà essere redatta come da fac-simile allegato al presente Avviso.
I candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i. a pena di esclusione:

- i propri dati anagrafici;il luogo di residenza e/o domicilio con l'indirizzo, i recapiti telefonici, l'indirizzo di posta elettronica e PEC personale;
- il possesso della cittadinanza italiana;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti e i requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione all'impiego;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico

impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- il possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art. 66 dell'A.C.N. della Medicina Generale del 15/01/2026 e s.m.i.

Il candidato dovrà comunicare eventuali variazioni di indirizzo per l'invio di comunicazioni da parte di questa Amministrazione che declina sin da ora ogni responsabilità nel caso di dispersione e/o di mancata/tardiva consegna di comunicazioni relative al presente avviso.
La domanda di partecipazione deve essere debitamente firmata, ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 403/98, e non necessita di autenticazione.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Documenti attestanti i titoli posseduti, da valutare ai fini dell'ammissione:
- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
- elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.;
- fotocopia di un valido documento di identità.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/79, n° 761.
È consentita la possibilità di autocertificare la documentazione da produrre nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini dell'ammissione. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse: se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; profilo professionale d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo e posizione in ordine al disposto di cui al precitato art. 46 D.P.R. 761/79.

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003 n. 196. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Gestione Rapporti Convenzionali della A.S.L. Lecce.
E' prevista una quota di iscrizione a carico di ciascun partecipante, a copertura delle spese di organizzazione e gestione del Corso le cui modalità saranno successivamente comunicate.

**GRADUAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande saranno graduate secondo il seguente ordine:
1. medici titolari di continuità assistenziale residenti nell'ASL Lecce;
2. medici titolari di continuità assistenziale residenti nelle Aziende Sanitarie limitrofe;
3. medici titolari residenti in altre Aziende Sanitarie regionali;
4. medici residenti nell'ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2026, pubblicata sul BURP n. 03 del 12/01/2025 ;
5. medici non residenti nell'ASL LE inclusi nella vigente graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2025, pubblicata sul BURP n. 03 del 12/01/2025 ;

6. medici abilitati, iscritti all'albo professionale non inclusi nella graduatoria regionale della Regione Puglia, con priorità per i medici residenti nella ASL LE.

Le domande di cui ai punti 1,2,3,4 e 5 saranno graduate secondo l'anzianità di servizio ed a parità secondo la minore età, il voto di laurea e anzianità di laurea.
Le domande di cui al punto 6 saranno graduate secondo i criteri di cui all'art. 19 A.C.N. M.G. vigente, minore età, voto di laurea e anzianità di laurea e per le stesse saranno redatte due graduatorie, di cui una, prioritaria, per i medici residenti nel territorio della ASL LE e l'altra per i medici non residenti nel territorio Aziendale. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La partecipazione al presente avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

**QUOTA DI ISCRIZIONE**
E' prevista una quota di iscrizione a copertura delle spese di organizzazione e gestione del corso, comprensiva delle quote per la certificazione dei corsi dell'area dell'emergenza effettuati nelle esercitazioni (BLSD, PBLSD, ALS, ecc.) pari ad € 900,00.
La quota prevista dovrà essere versata a seguito dell'ammissione dei candidati, pena decadenza, in un'unica soluzione, esclusivamente nei cinque giorni successivi alla data di convocazione presso la ASL LECCE, tramite il sistema pagoPA, indicando la seguente causale: "QUOTA ISCRIZIONE CORSO DI FORMAZIONE PER L'IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118".
**Nel caso in cui il medico abbia conseguito idoneità al corso e accetti un incarico provvisorio presso il Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL LECCE, per un periodo non inferiore ad 1 anno, ASL LE provvede alla restituzione della quota versata.**
In caso di rinuncia di partecipazione al corso, successiva al versamento della quota d'iscrizione, non si darà seguito alla restituzione della quota versata.

**NORMA FINALE**
Il presente avviso non costituisce vincolo per l'Azienda Sanitaria Locale Lecce che si riserva pertanto la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i candidati possano accampare pretese o diritti di sorta. Per qualunque informazione o chiarimento inerente il presente avviso gli interessati potranno telefonare ai nn. 0832 215312 – 0836420874.

Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Capochiani

**Alla Azienda Sanitaria Locale LECCE**
**U.O.S. Gestione Personale Convenzionato**
**Viale Don Minzoni, 8**
**73100 LECCE**

**OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per n. 24 partecipanti al Corso di Formazione per l'idoneità al Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.**

Il sottoscritto Dr./Dr.ssa .....
(cognome e nome)
nato/a a ..... il ..... residente a .....
via ..... n..... Codice Fiscale .....
Tel .....
PEC (obbligatoria) .....
Mail ordinaria (obbligatoria) .....
Laureato/a in data ..... con voto .....

☐ incaricato/a a tempo indeterminato nel Sevizio di Continuità Assistenziale presso la A.S.L. ..... dal .....;

☐ iscritto/a nella graduatoria regionale vigente di Medicina Generale, posizione n. ..... punti .....;

☐ medico non incluso nelle graduatorie regionali.

**Nota: apporre una crocetta in corrispondenza del titolo di partecipazione.**

**CHIEDE**

di essere ammesso/a a partecipare al Corso di formazione per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 indetto dall'A.S.L. LECCE.
Dichiara altresì, di accettare quanto previsto dal bando di indizione.
Chiede che ogni comunicazione venga indirizzata presso:
Dr./Dr.ssa ..... Comune .....
prov. ..... indirizzo ..... n. .....
C.A.P. ..... recapito elefonico.....

Data ..... Firma .....

BARSA S.P.A.

**Avviso di Selezione per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto di "Dirigente Tecnico", con contratto a tempo pieno e indeterminato nell'ambito del C.C.N.L. Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.**

**Visti:**

- il vigente Regolamento Aziendale per il reclutamento del personale, approvato con Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 29 dicembre 2025;
- lo Statuto sociale di Bar.S.A. S.p.A.;
- il D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. - Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
- in particolare l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 e l'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, i cui principi si applicano alle procedure di reclutamento delle società a controllo pubblico;
- il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi e l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- il D.M. 3 giugno 2014, n. 120 - Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- il D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità nel trattamento tra uomini e donne;
- lo schema di Regolamento sulle modalità di esercizio del "Controllo Analogo" sulle società partecipate del Comune di Barletta, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 46/2015;
- le Linee di Indirizzo 2026-2028 per il contenimento delle spese di funzionamento della Società in house del Comune di Barletta, approvate con Delibera del Consiglio Comunale n° 1 del 05.02.2026;
- il vigente C.C.N.L. DIRIGENTI DELLE IMPRESE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ;
- il D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. - "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa";
- il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii. - "Regolamento generale sulla protezione dei dati";
- la Legge 68/1999 e ss.mm.ii. - ''Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la Legge 407/1998 e ss.mm.ii - "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata";
- la Delibera di Giunta Comunale n° 166 del 14.05.2026, di approvazione del Piano delle Assunzioni e relativi allegati della Società in house Bar.S.A. S.p.A., per il triennio 2026 - 2028.

**A SEGUITO DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 29 DEL 28 SETTEMBRE 2026**

**BAR.S.A. S.P.A.**

**RENDE NOTO**

**Art. 1** - **<u>Profilo Professionale</u>**

È indetta selezione pubblica, per titoli e prova orale, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di una unità di personale cui conferire il ruolo di "Dirigente Tecnico" della Società, da inquadrare nella qualifica di Dirigente, in applicazione del vigente C.C.N.L. per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di pubblica utilità.

Il "Dirigente Tecnico" svolge le funzioni, di seguito elencate a titolo esemplificativo:

- Esercita i poteri di gestione che gli sono conferiti, su delega, dall'Organo Amministrativo;
- Assume la Responsabilità della pianificazione, del coordinamento e della Supervisione delle attività tecniche ed operative della Società, sia relativamente ai Servizi Ambientali che di Facility Management, garantendo efficienza, sicurezza e conformità normativa nei servizi erogati, in esecuzione degli indirizzi dell'Organo Amministrativo.

Il "Dirigente Tecnico" dovrà assolvere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti compiti:

- Redigere ed aggiornare il Business Plan e i Disciplinari Tecnici Economici, relativamente a tutti i

servizi affidati dal Socio Unico, in *house providing,* nel rispetto delle "Linee di Indirizzo triennali per il contenimento delle spese di funzionamento della Società in house del Comune di Barletta", approvate con Delibera del Consiglio Comunale e dello schema di Regolamento sulle modalità di esercizio del "Controllo Analogo" sulle società partecipate del Comune di Barletta, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 46/2015;
- Pianificare e dirigere la gestione di infrastrutture, impianti e/o CCR e/o cantieri;
- Coordinare i responsabili tecnici e, per il loro tramite, le squadre operative, assicurando il raggiungimento degli obiettivi, in esecuzione degli indirizzi dell'Organo Amministrativo;
- Gestire gli investimenti tecnici e i progetti di sviluppo, innovazione e ammodernamento di reti, impianti, mezzi e attrezzature, in esecuzione degli indirizzi dell'Organo Amministrativo;
- Garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza, ambiente, qualità e continuità dei servizi;
- Ottimizzare i processi tecnici e i costi operativi, promuovendo l'innovazione tecnologica e la sostenibilità;
- Collaborare con l'Organo Amministrativo, per gli aspetti tecnici e autorizzativi, con il Committente nonché Socio Unico, con gli *Stakeholder;*
- Monitorare le prestazioni dei servizi, attraverso indicatori tecnici e predisporre report a supporto delle decisioni strategiche;
- Assicurare il corretto funzionamento delle infrastrutture e di mezzi e risorse dei servizi espletati dalla Multiutility, coniugando affidabilità operativa, sostenibilità economica e rispetto delle normative, nella prospettiva di un rinnovato impulso progettuale da porre in essere per lo sviluppo Societario.

Al "Dirigente Tecnico" potranno essere assegnate, previo conferimento di procura notarile laddove necessario, le seguenti attività che afferiscono a:

- la stipulazione dei contratti;
- atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- atti di gestione del personale;
- procura institoria e/o delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008 (ivi inclusa quella di "Delegato del Datore di Lavoro per la sicurezza");
- procura anche institoria di Responsabile dell'attuazione dei titoli autorizzativi anche ambientali;
- attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, ed ogni atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- atti ad esso attribuiti dallo Statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dall'Organo Amministrativo.

**Art. 2 - Requisiti di Ammissione**

I candidati devono possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, i seguenti requisiti generali e specifici di ammissione:

*REQUISITI GENERALI*

Per la partecipazione alla presente selezione, sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi altresì i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea, che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Per i soggetti di cui all'art. 38 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174;

Per coloro che appartengono ad una nazionalità straniera è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello C1;

b) Età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio;

c) Essere in possesso della patente di guida categoria B ovvero patente abilitativa alla conduzione di veicoli in corso di validità;

d) Non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità previste dal D.Lgs. 39/2013, ove applicabili, e non incorrere nel divieto di cui all'art. 53, del D.Lgs. 165/2001;

e) Idoneità psico-fisica allo svolgimento delle attività a cui la selezione si riferisce senza limitazione alcuna in relazione alle mansioni e al servizio da svolgere. Tale requisito sarà accertato prima dell'eventuale assunzione;

f) Godimento dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza per i cittadini non italiani;

g) Non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

h) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o licenziati per persistente insufficiente rendimento, per motivi disciplinari o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

i) Assenza di condanne penali, provvedimenti o misure restrittive comportanti l'interdizione dai pubblici uffici;

l) Assenza di condanne penali, con sentenze passate in giudicato, per reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la p.a. (sono reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la p.a. quei delitti dai quali deriva, in caso di condanna, l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la p.a., o l'estinzione del rapporto di impiego). Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale. La società si riserva la facoltà, in ogni momento della procedura, di procedere, con atto motivato, all'esclusione dei candidati che abbiano riportato sentenze penali di condanna o provvedimenti equiparati ancorché non passati in giudicato o di patteggiamento, che siano incompatibili con il contenuto delle mansioni relative al profilo professionale del presente avviso;

m) Per i candidati di sesso maschile, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva, secondo la vigente normativa italiana.

*REQUISITI SPECIFICI*

I candidati devono possedere, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

a) Titolo di Studio:

Laurea magistrale (o Laurea Specialistica o Diploma di Laurea vecchio ordinamento con equipollenza/ equiparazione stabilita e riconosciuta dalla nonnativa vigente) in una delle seguenti classi (per i diplomi di laurea del vecchio ordinamento si applica il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009; per i titoli conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza o equivalenza ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001):

- LM-20 Ingegneria Aerospaziale e Astronautica;
- LM-21 Ingegneria Biomedica;
- LM-22 Ingegneria Chimica;
- LM-23 Ingegneria Civile;
- LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
- LM-25 Ingegneria dell'Automazione
- LM-26 Ingegneria della Sicurezza;

- LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni;
- LM-28 Ingegneria Elettrica;
- LM-29 Ingegneria Elettronica;
- LM-30 Ingegneria Energetica;
- LM-31 Ingegneria Gestionale;
- LM-32 Ingegneria Informatica;
- LM-33 Ingegneria Meccanica;
- LM-34 Ingegneria Navale;
- LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio;
- LM-53 Scienza e Ingegneria dei Materiali;
- LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio;
- LM-4 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-Architettura.

Il candidato dovrà indicare l'anno in cui il titolo di studio è stato conseguito, la votazione e l'Istituto Universitario che lo ha rilasciato.

b) Esperienza Professionale:

- Esperienza almeno quinquennale nell'ambito dei servizi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, maturata attraverso l'esercizio di attività di amministrazione tecnica o funzioni apicali in enti pubblici e/o società a partecipazione pubblica e/o società private, con assunzione di diretta responsabilità delle risorse umane e/o finanziarie e/o strumentali, periodo che, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio 1) dell'art. 5, verrà detratto dall'esperienza complessivamente dichiarata;
- Possesso dell'idoneità a Responsabile Tecnico ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.M. 3 giugno 2014, n. 120 e delle relative deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, per le categorie [1 e 4] classe [B ed E], così come indicato dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica.

**Art. 3** - **Domanda di ammissione, presentazione e contenuto**

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta con firma digitale ovvero con firma autografa e successiva scansione, alla presente selezione (allegato "A"), il modello del curriculum formativo-professionale (curriculum vitae redatto ai sensi del D.P.R. n. 445/2000), la fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità e la ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 20,00 dovranno essere inviati all'indirizzo barsaspa@pec.it entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito internet di BARSA S.p.A. nella Sezione "Società Trasparente", sotto sezione "Bandi di Concorso". Un estratto del presente Avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglie (B.U.R.P.) e sul sito del Comune di Barletta.

Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, esso è prorogato al primo giorno feriale successivo.

La candidatura, da inviare a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) dovrà riportare nell'oggetto la dicitura <<selezione per titoli e prova orale, per l'assunzione con contratto a tempo pieno e indeterminato per n. 1 posto di "Dirigente Tecnico">>. L'istanza dovrà essere inviata con un'unica spedizione di posta elettronica certificata.

Il termine stabilito per la presentazione della domanda è perentorio e, pertanto, non verranno prese in considerazione candidature che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, giungeranno in ritardo. La domanda di ammissione alla selezione comporta l'accettazione delle condizioni del presente avviso di selezione.

Nella domanda di ammissione alla selezione, pena l'esclusione, il concorrente dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale;

1-bis. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e il recapito telefonico presso cui ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione, impegnandosi a comunicarne tempestivamente le eventuali variazioni;

2. documento di riconoscimento (in corso di validità): tipo di documento, rilasciato il, da, scadenza;

3. l'idoneità psico fisica all'impiego senza limitazione alcuna in relazione alla carica da svolgere, fermo restando che tale dichiarazione sarà oggetto di accertamento prima dell'eventuale assunzione;

4. età non superiore a quella prevista dalle nonne vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio;

5. di possedere il titolo di studio di cui all'art. 2 - Requisiti specifici di ammissione;

5-bis di possedere qualificazione ed esperienza di cui all'art. 2 - Requisiti specifici di ammissione;

6. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, fatto salvo quanto previsto dai requisiti di ammissione;

7. il godimento dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza per i cittadini non italiani;

8. il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

9 l'inesistenza di condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la p.a. (sono reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la P.A. quei delitti dai quali deriva, in caso di condanna, l'interdizione dai pubblici uffici, o l'incapacità di contrarre con la p.a., o l'estinzione del rapporto di impiego); Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

La Società si riserva la facoltà, in ogni momento della procedura, di procedere, con atto motivato, all'esclusione dei candidati che abbiano riportato sentenze penali di condanna o provvedimenti equiparati ancorché non passati in giudicato o di patteggiamento, che siano incompatibili con il contenuto delle mansioni relative al profilo professionale messo a bando;

10. l'inesistenza di provvedimenti o misure restrittive comportanti interdizione dai pubblici uffici;

11. di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del T.U. approvato con D.P.R. n. 3 del 10/01/1957, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

12. eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego risolti e le cause di risoluzione;

13. di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (per i cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

14. l'adeguata conoscenza della lingua italiana;

15. Per coloro che appartengono ad una nazionalità straniera è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello Cl, facendo riferimento alla scala europea QCER;

16. di aver assolto al pagamento della quota di partecipazione alla selezione di euro 20,00;

17. se disabili, l'eventuale richiesta di ausilio necessario per l'espletamento della prova e/o l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992;

18. gli eventuali titoli valutabili ai sensi del successivo art. 5;

19. gli eventuali titoli di preferenza, tra quelli previsti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modifiche e integrazioni o di altri titoli di preferenza, riserva, precedenza, previsti dalla normativa vigente, indicando in tale ultimo caso, i corrispondenti estremi di legge;

20. di accettare, senza riserve, le condizioni previste nel presente Avviso, dalle disposizioni regolamentari

e dalle procedure della Società, nonché le eventuali modificazioni dell'Avviso che Bar.S.A. S.p.A. dovesse apportare e rendere note con le modalità di cui all'art. 12;
21. di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 contenuta nell'Avviso;
22. l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013, ove applicabili, e di non incorrere nel divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
23. l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interessi con Bar.S.A. S.p.A. o con il Comune di Barletta, ivi compresi contenziosi in essere, ai fini di quanto previsto dall'art. 10.

**Art. 4** - **Documentazione da allegare alla domanda**
Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare la seguente documentazione:

- Curriculum formativo-professionale;
- fotocopia fronte-retro di un documento di identità in corso di validità;
- ricevuta dell'avvenuto versamento di euro 20,00 (euro venti/00) su c/c di BANCA BPPB, avente CODICE IBAN: IT51D0538541350CC1106288313 - filiale di BARLETTA) intestato a: "Bar.S.A. S.p.A", con causale "Selezione Dirigente Tecnico - Cognome, Nome, data di nascita del candidato". La quota non è rimborsabile.

Ai sensi della legge 23/08/1988 n. 370 e successive modifiche e integrazioni, le domande di partecipazione alla selezione e gli atti e documenti allegati sono esenti dall'imposta di bollo.

**Art. 5** - **Criteri di valutazione**
La valutazione è effettuata dalla Commissione Esaminatrice. I punteggi a disposizione della Commissione esaminatrice saranno complessivamente 60, così suddivisi.

| | |
|---|---|
| Valutazione del Curriculum/Titoli | Max 30 punti |
| Prova orale | Max 30 punti |

La Commissione procederà alla valutazione del curriculum/titoli, assegnando i seguenti punteggi:
Valutazione del curriculum/titoli, pari a 30 punti, secondo la seguente tabella valutazione curriculum.

| | |
|---|---|
| 1) Esperienza maturata con funzioni apicali in Enti Pubblici, Società a partecipazione pubblica o Società private nell'ambito dei servizi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti. Per inquadramento con funzioni apicali in Società a partecipazione pubblica o Società private si intende un inquadramento almeno come "Quadro". | 1 punto per ogni anno di servizio con max 14 punti complessivi.<br>Qualora l'esperienza sia maturata in Enti Pubblici o Società a partecipazione pubblica nell'ambito dei servizi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, la valutazione sarà di:<br>2 punti per ogni anno di servizio max 14 punti complessivi. |
| 2) Attività professionale o consulenziale specifica prestata in favore di enti pubblici o privati nell'ambito dei servizi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti e/o attività gestionali nell'ambito del Facility Management. | 3 punti per ogni anno di attività con max 9 punti complessivi |
| 3) Abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere o di Architetto. | 0,2 punti per ogni anno di iscrizione con max 2 punti |
| 4) Iscrizione al relativo Albo professionale. | 0,2 punti per ogni anno di iscrizione con max 2 punti |
| 5) Master post-universitario in materia inerente il profilo. | a) 1° livello 0,50 punto per ogni master max 1 punto.<br>b) 2° livello 1 punto per ogni master max 2 punti.<br>Max 3 punti complessivi a + b |

Il punteggio per le esperienze di cui al precedente punto 1 sarà calcolato in mensilità, con arrotondamento in eccesso al raggiungimento di almeno 15 giorni e in considerazione del tipo di orario pieno/parziale in proporzione all'orario di lavoro. Ai fini del criterio 1) non si tiene conto del quinquennio richiesto quale requisito di ammissione. Uno stesso periodo non può essere valutato contemporaneamente ai sensi del criterio 1) e del criterio 2).

Il punteggio massimo attribuibile per la valutazione degli elementi del curriculum/titoli, è in ogni caso di 30 punti. Bar.S.A. S.p.A. potrà chiedere ai candidati, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno fino alla conclusione della procedura di cui al presente avviso di selezione, la documentazione a comprova di quanto dichiarato ai fini della valutazione dei titoli. La suddetta documentazione, eventualmente richiesta, sarà restituita, al termine delle operazioni di selezione, ai candidati che ne facciano richiesta entro cinque anni dalla approvazione della graduatoria e previa richiesta scritta. Si precisa che saranno valutati esclusivamente i curricula trasmessi in formato elettronico, in occasione dell'invio della domanda di partecipazione. Non saranno ammesse trasmissioni e/o integrazioni e/o correzioni del curriculum successive alla data di scadenza indicata all'art. 3. Pertanto, non si procederà ad alcuna valutazione dei titoli e non saranno attribuiti punteggi ai candidati che non avranno allegato il curriculum alla domanda di partecipazione.

Alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno acquisito dalla valutazione dei curricula/titoli un punteggio minimo di 21 punti. La prova orale è finalizzata a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione al posto da coprire sia in termini di specifiche competenze nel relativo ambito che di capacità gestionali oltre che di natura organizzativa e tecnica, di orientamento al risultato e di relazione.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

- normativa ambientale in materia di gestione dei rifiuti (Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), con particolare riferimento a raccolta differenziata, trasporto, centri comunali di raccolta (D.M. 8 aprile 2008), avvio a recupero e smaltimento, tracciabilità dei rifiuti (RENTRI);
- disciplina dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (D.M. 120/2014) e dei titoli autorizzativi ambientali;
- regolazione ARERA del servizio di gestione dei rifiuti urbani: metodo tariffario, Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio (TQRIF), trasparenza (TITR) e schema tipo di contratto di servizio;
- organizzazione e pianificazione dei servizi di igiene urbana; gestione di flotte, impianti, infrastrutture e CCR; Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- organizzazione e gestione dei servizi di facility management e di manutenzione di immobili, impianti e aree pubbliche;
- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008), con particolare riferimento agli obblighi del dirigente e alla delega di funzioni;
- disciplina delle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016), affidamenti in house providing e controllo analogo; servizi pubblici locali di rilevanza economica (D.Lgs. 201/2022);
- codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023): programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture;
- responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001), prevenzione della corruzione e trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) nelle società in controllo pubblico;
- pianificazione economico-finanziaria e controllo di gestione: business pian, budget, analisi dei costi dei servizi, indicatori di prestazione;
- gestione delle risorse umane e organizzazione del lavoro; elementi di diritto del lavoro e della contrattazione collettiva applicata nel settore dei servizi ambientali e di Facility Management;
- sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza (UNI EN ISO 9001, 14001, 45001 e UNI PdR).

Nel corso della prova orale potrà essere accertata la conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il calendario, l'ora e il luogo della prova orale saranno resi noti ai candidati ammessi mediante pubblicazione

sul sito internet di Bar.S.A. S.p.A., nella Sezione "Società Trasparente" sotto sezione "Bandi di Concorso", con un preavviso di almeno 20 giorni. I candidati dovranno presentarsi muniti di documento di riconoscimento in corso di validità; la mancata presentazione nel giorno e nell'ora stabiliti, per qualsiasi causa, equivale a rinuncia alla selezione.

Non sarà considerato idoneo il candidato che alla prova orale avrà ottenuto un punteggio inferiore a 21 punti. Il punteggio finale di ciascun candidato idoneo è dato dalla somma del punteggio attribuito alla valutazione del curriculum/titoli, e di quello conseguito nella prova orale, per un massimo di 60 punti.

**Art. 6** - **Commissione Esaminatrice**

La Commissione Esaminatrice verrà nominata, con Verbale del Consiglio di Amministrazione e sarà composta da n. 3 componenti esterni di cui un Presidente e due Componenti, esperti nelle materie oggetto della presente selezione. Uno dei due Componenti assumerà altresì la funzione di segretario, curando la verbalizzazione delle sedute. Non possono far parte della Commissione i componenti dell'Organo Amministrativo di Bar.S.A. S.p.A., coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali (art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001). Nella composizione della Commissione si tiene conto, ove possibile, dell'equilibrio di genere. I componenti, presa visione dell'elenco dei candidati, rendono dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi.

A ciascun partecipante alla selezione verrà attribuito un codice alfanumerico che sarà comunicato mediante un messaggio PEC all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione.

L'elenco degli ammessi alla selezione, gli esiti e ogni altra comunicazione inerente la procedura di selezione in oggetto, saranno resi pubblici esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di Bar.S.A. S.p.A. nella Sezione "Società Trasparente" sotto sezione "Bandi di Concorso", con l'indicazione del predetto codice alfanumerico. La pubblicazione sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a tutti gli effetti di legge e quindi non verrà inviata comunicazione scritta ai partecipanti.

**Art. 7** - **Formazione della graduatoria**

Al termine della procedura, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale.
La graduatoria finale sarà approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione. Qualora il candidato rinunci al posto, sarà considerato decaduto dalla medesima graduatoria. La graduatoria avrà durata di n. 2 (due) anni.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet di Bar.S.A. S.p.A., nella Sezione "Società Trasparente" con l'indicazione del codice alfanumerico di ciascun candidato.

A parità di punteggio, si applicano i titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ìi., purché dichiarati nella domanda di partecipazione; in caso di ulteriore parità, è preferito il candidato più giovane di età.

**Art 8** - **Stipula del Contratto di Lavoro e inquadramento lavorativo**

Prima della stipulazione del Contratto di lavoro Bar.S.A. S.p.A. si riserva di procedere all'accertamento del possesso di tutti i requisiti prescritti nei confronti dei concorrenti idonei della selezione e dei titoli dichiarati.
Qualora non sia possibile procedere d'ufficio a tale verifica, sarà richiesta ai candidati, entro un congruo termine che verrà loro comunicato, l'esibizione della relativa documentazione in originale.
Nel caso in cui dalle verifiche effettuate dovessero emergere difformità rispetto a quanto dichiarato, si provvederà ad escludere il candidato dalla graduatoria. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si sporgerà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

La mancata assunzione in servizio, non dovuta a causa di forza maggiore, nel termine stabilito nella comunicazione di nomina, comporta la decadenza e la esclusione dalla graduatoria definitiva.
La stipulazione del contratto di lavoro con Bar.S.A. S.p.A. che procede all'assunzione e la conseguente immissione in servizio, sono comunque subordinati a titolo esemplificativo:

- al rispetto delle norme vigenti in materia di assunzione di personale presso le società partecipate dalla P.A.;
- al mantenimento degli equilibri economico-finanziari di bilancio e al rispetto dei limiti di spesa del personale, così come definiti dalla vigente normativa in materia, tenendo conto sia dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, sia delle previsioni annuali e pluriennali di budget/bilancio preventivo approvati;
- al comprovato possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione alla selezione o richiesti espressamente da disposizioni di legge, regolamenti o contrattuali;
- all'accertamento dell'idoneità psico - fisica all'impiego e alla mansione specifica del profilo professionale del posto oggetto di selezione ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-bis), D.lgs.81/2008.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente avviso, nonché all'accettazione delle disposizioni e delle norme che regolano lo stato giuridico ed economico della società che effettuerà l'assunzione.
Gli effetti giuridici ed economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio fissata nel contratto individuale.
Il candidato assunto sarà soggetto al periodo di prova previsto dal C.C.N.L. di riferimento.

**Art. 9** - **Proroga, sospensione o revoca della selezione**
Bar.S.A. S.p.A. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente selezione qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Inoltre, potrà disporre in ogni momento l'esclusione dalla selezione di un candidato per difetto dei requisiti richiesti.

**Art. 10** - **Codice etico**
In sede di stipula del contratto di assunzione, il candidato si impegna espressamente all'osservanza del Codice di Comportamento e del Codice Etico Aziendale del quale avrà preventivamente preso visione. Per l'effetto dovrà altresì dichiarare espressamente di non trovarsi in alcuna condizione di conflitto di interessi con Bar.S.A. S.p.A. o che possa compromettere la sua posizione di autonomia ed integrità per l'esercizio dell'attività lavorativa ovvero di impegnarsi a rimuoverla entro trenta giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro a pena di decadenza. Costituisce, in particolare, situazione da dichiarare e rimuovere nei termini suddetti l'esistenza di contenziosi in essere con Bar.S.A. S.p.A. o con il Comune di Barletta.

**Art. 11** - **Trattamento economico** - **Disciplina del rapporto di lavoro**
Il rapporto di lavoro è disciplinato dalle norme di Legge e di regolamento interne e dal C.C.N.L. per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di pubblica utilità vigente ed attualmente applicato da Bar.S.A. S.p.A.
Il contratto di lavoro sarà a tempo pieno e indeterminato.

Il trattamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. di riferimento. La retribuzione annua lorda è quella prevista dai minimi contrattuali dal C.C.N.L. per i Dirigenti delle Imprese dei Servizi di pubblica utilità.

Su tutti gli emolumenti verranno applicate le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali di legge.

**Art. 12** - **Pubblicità**
Il presente avviso è pubblicato sul sito internet di BARSA S.p.A., nella Sezione "Società Trasparente" sotto sezione "Bandi di Concorso". Un estratto del presente Avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglie (B.U.R.P.) e sul sito del Comune di Barletta.

**Art. 13** - **Informazioni**
Per eventuali informazioni relative all'avviso di selezione è possibile contattare gli Uffici della Segreteria di

Bar.S.A. S.p.A. dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 al seguente recapito telefonico: 0883/304229 o scrivere a segreteria@barsa.it.
Bar.S.A. S.p.A., si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza quando siano già chiusi senza che per i candidati insorga alcuna pretesa o diritto.

**Art. 14** - **Trattamento dei dati personali**
**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EXART.13, REG. (UE) 2016/679 (GDPR)**
Bar.S.A. S.p.A. corrente in BARLETTA (BT) in qualità di titolare del trattamento informa che i dati saranno trattati come segue.

**Titolare del trattamento.** Bar.S.A. S.p.A. con sede in Via Callano, 61 - 76121 Barletta (BT) - Tel. 0883.304215 - E-mail: info@barsa.it - PEC: barsaspa@pec.it.

**Responsabile protezione dati:** dott. Ernesto Barbone E-mail: emesto@studioconsulenzabarbone.it.

**Finalità del trattamento.** I dati fomiti saranno trattati ai fini della gestione della procedura di selezione di Dirigente Tecnico.

**Natura del conferimento.** Il conferimento dei dati è obbligatorio per il conseguimento della suddetta finalità. In caso di mancato conferimento dei dati non sarà possibile la partecipazione alla selezione.

**Base giuridica del trattamento.** La base giuridica del trattamento è rinvenibile nella necessarietà del trattamento per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b GDPR); per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c GDPR); art. 9, par. 2, lett. b) e art. 10 GDPR e art. 2-octies del D. Lgs. 196/2003 per le categorie particolari di dati e per i dati relativi a condanne penali e reati.

**Destinatari del trattamento.** I dati saranno trattati dal personale di Bar.S.A. S.p.A. appartenente all'Ufficio del Personale, Segreteria/Protocollo e ai componenti della Commissione Esaminatrice.

**Comunicazione e trasferimento dei dati.** I dati potranno essere comunicati anche a soggetti pubblici e privati ai fini della verifica delle dichiarazioni rese (art. 71 D.P.R. 445/2000), alle Autorità competenti nei casi previsti dalla legge, nonché a fornitori di servizi che operano in qualità di responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR. Gli esiti della selezione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Società, nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e di protezione dei dati. L'elenco dettagliato degli autorizzati al trattamento è disponibile presso la sede di Bar.S.A. S.p.A. Non è previsto il trasferimento di dati in un Paese terzo.

**Periodo di conservazione.** I dati saranno trattati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e comunque nei termini previsti dalla legge. In ogni caso i dati saranno conservati per la durata di validità della graduatoria e, successivamente, per il tempo necessario alla tutela dei diritti in sede giudiziaria.

**Modalità di trattamento.** Il trattamento dei dati personali, sia su supporto cartaceo che elettronico, sarà realizzato in conformità a quanto previsto dall'art. *5* GDPR e, precisamente, in modo lecito, corretto e trasparente e limitatamente allo stretto necessario per la realizzazione delle suddette finalità nonché in modo esatto e nel rispetto del principio di "limitazione della conservazione".

**Diritti dell'interessato.** L'interessato/a potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 - 22 GDPR, quali i diritti di accesso, di rettifica, di cancellazione, di limitazione del trattamento, di portabilità dei dati e di

opposizione, nonché di proporre reclamo ex art. 77 GDPR al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it). Per l'esercizio dei diritti sopra indicati l'interessato/a può rivolgersi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati ai recapiti indicati.

Non sono previsti processi decisionali automatizzati.

Bar.S.A. S.p.A. conduce i processi di selezione del personale nel rispetto della normativa vigente.

**Art. 15** - **Disposizioni finali**

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti alla accettazione incondizionata delle disposizioni del presente avviso, nonché delle altre richiamate e di quelle vigenti in materia. Bar.S.A. S.p.A. si riserva la facoltà di prorogare i termini di partecipazione alla selezione, di modificare, ritirare il presente avviso o interrompere le procedure di espletamento in autotutela.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, valgono le previsioni legislative vigenti in materia.

Il Responsabile del Procedimento Avv. Alessia DE FINIS

BAR.S.A S.p.A. - Cod. Amm. c_a669 - Prot. n. 0005210 del 20/10/2026 19:10 - PARTENZA

**ALLEGATO "A"**

## SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spett.le
**Bar.S.A. S.p.A.**
Via Callano n. 61
76121 - Barletta (BT)
PEC: barsaspa@pec.it

**OGGETTO: Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di "Dirigente Tecnico", con contratto a tempo pieno e indeterminato nell'ambito del C.C.N.L. Dirigenti delle Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità.**

Il/La sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____

nato/a a _____ (Prov. ____) il ____/____/_____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ (Prov. ____) C.A.P. _____

Via/Piazza _____ n. _____

telefono _____ e-mail _____

PEC (indirizzo presso cui ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione):

_____

1

**C H I E D E**

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica in oggetto.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'art. 75,

**D I C H I A R A**

**A) DATI PERSONALI E RECAPITI**

1. di essere identificato/a mediante il seguente documento di riconoscimento in corso di validità: tipo _____ n. _____ rilasciato il ____/____/_____ da _____ con scadenza il ____/____/_____;

1-bis. di eleggere quale recapito per ogni comunicazione relativa alla selezione l'indirizzo PEC sopra indicato e il recapito telefonico ivi riportato, impegnandosi a comunicare tempestivamente a Bar.S.A. S.p.A. ogni eventuale variazione e sollevando la Società da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

**B) REQUISITI GENERALI (art. 2 dell'Avviso)**

2. di essere in possesso della seguente cittadinanza (barrare la casella che interessa):

☐ italiana;

☐ di altro Stato membro dell'Unione europea (specificare): _____;

BAR.S.A S.p.A. - Cod. Amm. c_a669 - Prot. n. 0005210 del 20/10/2026 19:10 - PARTENZA

☐ familiare di cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, non avente la cittadinanza di uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (specificare): _____;

☐ cittadino di Paese terzo titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (specificare): _____;

3. (solo per i candidati di nazionalità straniera) di possedere la conoscenza della lingua italiana di livello C1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) e, ove compatibili, i requisiti di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

4. di avere età non inferiore a 18 anni e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo d'ufficio;

5. di aver assolto all'obbligo scolastico;

6. di essere in possesso della patente di guida categoria _____ n. _____ rilasciata da _____ il ___/___/_____, in corso di validità con scadenza il ___/___/_____;

7. di essere fisicamente e psichicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire, senza limitazione alcuna, prendendo atto che tale requisito sarà accertato prima dell'eventuale assunzione;

8. di godere dei diritti civili e politici, anche nello Stato di appartenenza o di provenienza (per i cittadini non italiani);

9. di non essere stato/a escluso/a dall'elettorato politico attivo e (barrare la casella che interessa):

☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;

☐ di non essere iscritto/a o di essere stato/a cancellato/a dalle liste elettorali per i seguenti motivi: _____;

10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego presso una Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d), del D.P.R. 3/1957 per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, e di non essere stato/a licenziato/a per motivi disciplinari;

11. in merito a eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego (barrare la casella che interessa):

☐ di non aver avuto rapporti di pubblico impiego;

☐ che i precedenti rapporti di pubblico impiego si sono risolti per le seguenti cause: _____;

12. in merito ai requisiti di cui all'art. 2, lettere i) ed l), dell'Avviso (barrare la casella che interessa):

☐ di non aver riportato condanne penali, provvedimenti o misure restrittive comportanti l'interdizione dai pubblici uffici, né condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati impeditivi della costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione, e di non avere procedimenti penali in corso, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, né precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 313/2002;



Sede sociale: via Callano 61 -76121- Barletta- 0883-304215 fax 0883-304300
P.Iva 05577300725- Cap.sociale: € 1.366.200,00 (interamente versato)
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Barletta

Società a Socio Unico
REA N. 426177
e-mail info@barsa.it

BAR.S.A S.p.A. - Cod. Amm. c_a669 - Prot. n. 0005210 del 20/10/2026 19:10 - PARTENZA

☐ di aver riportato le seguenti condanne penali / di avere i seguenti procedimenti in corso (indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato, ovvero quella presso la quale pende il procedimento):

_____

_____

13. (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

14. di non trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013, ove applicabili, e di non incorrere nel divieto di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;

15. in merito alle situazioni di conflitto di interessi con Bar.S.A. S.p.A. o con il Comune di Barletta, ivi compresi eventuali contenziosi in essere (art. 10 dell'Avviso) (barrare la casella che interessa):

☐ di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi;

☐ di trovarsi nelle seguenti situazioni, che si impegna a rimuovere entro trenta giorni dalla costituzione del rapporto di lavoro, a pena di decadenza:

_____

**C) REQUISITI SPECIFICI (art. 2 dell'Avviso)**

16. di essere in possesso del seguente titolo di studio:

| Classe di laurea (es. LM-35) | Denominazione del corso di laurea | Università che lo ha rilasciato | Anno di conseguim. | Votazione |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

3

☐ Diploma di Laurea del vecchio ordinamento equiparato alla classe sopra indicata ai sensi del D.I. 9 luglio 2009;

☐ titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente/equivalente con provvedimento _____ del ____/____/_____;

17. di essere in possesso di esperienza almeno quinquennale nell'ambito dei servizi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, maturata attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o funzioni apicali, con assunzione di diretta responsabilità delle risorse umane e/o finanziarie e/o strumentali, come di seguito dettagliato:

| Ente / Società (denominazione e sede) | Natura (pubblico / partecipata / privata) | Ruolo e inquadramento (es. Dirigente, Quadro) | Periodo (dal gg/mm/aa al gg/mm/aa) | Orario (pieno / part-time %) | Risorse gestite (umane / finanz. / strum.) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

BAR.S.A S.p.A. - Cod. Amm. c_a669 - Prot. n. 0005210 del 20/10/2026 19:10 - PARTENZA

| Ente / Società (denominazione e sede) | Natura (pubblico / partecipata / privata) | Ruolo e inquadramento (es. Dirigente, Quadro) | Periodo (dal gg/mm/aa al gg/mm/aa) | Orario (pieno / part-time %) | Risorse gestite (umane / finanz. / strum.) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

18. di essere in possesso dell'idoneità a Responsabile Tecnico ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.M. 3 giugno 2014, n. 120, per la/e categoria/e _____ classe _____, conseguita in data ____/____/_____ (estremi dell'attestazione: _____);

**D) TITOLI VALUTABILI (art. 5 dell'Avviso)**

19. di possedere i seguenti titoli valutabili ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, come risultanti anche dal curriculum formativo-professionale allegato:

*Criteri 1) e 2) - Esperienza con funzioni apicali (inquadramento almeno come "Quadro") nei servizi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti, ulteriore rispetto al quinquennio richiesto quale requisito di ammissione*

| Ente / Società (denominazione e sede) | Natura (Ente pubblico / Soc. partecipata / Soc. privata) | Inquadramento e funzione | Periodo (dal gg/mm/aa al gg/mm/aa) | Orario (pieno / part-time %) |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

*Criterio 3) - Attività/consulenza specifica prestata in enti pubblici o privati nei servizi di gestione della raccolta e smaltimento rifiuti (periodi non sovrapposti a quelli indicati per il criterio 1)*

| Committente (denominazione e sede) | Oggetto dell'attività / incarico | Periodo (dal gg/mm/aa al gg/mm/aa) | Estremi del contratto / incarico |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

*Criteri 4), 5) e 6) - Abilitazione, iscrizione all'Albo, master*

☐ criterio 4) abilitazione all'esercizio della professione di _____ conseguita nell'anno _____ presso _____;

☐ criterio 5) iscrizione all'Albo/Ordine degli _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal ____/____/_____;

☐ criterio 6) master post-universitari:



Sede sociale: via Callano 61 -76121- Barletta- 0883-304215 fax 0883-304300
P.Iva 05577300725- Cap.sociale: € 1.366.200,00 (interamente versato)
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Barletta

Società a Socio Unico
REA N. 426177
e-mail info@barsa.it

BAR.S.A S.p.A. - Cod. Amm. c_a669 - Prot. n. 0005210 del 20/10/2026 19:10 - PARTENZA

| Titolo del master | Università / Ente che lo ha rilasciato | Livello (I / II) | Anno di conseguim. |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

**E) ULTERIORI DICHIARAZIONI**

20. in merito ai titoli di preferenza a parità di punteggio (art. 7 dell'Avviso) (barrare la casella che interessa):

☐ di non possedere titoli di preferenza;

☐ di possedere i seguenti titoli di preferenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e ss.mm.ii.: _____;

21. (eventuale) di essere persona con disabilità e di richiedere, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/1992, il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio: _____, come da certificazione allegata;

22. di aver effettuato il versamento della quota di partecipazione alla selezione di euro 20,00 sul conto corrente intestato a Bar.S.A. S.p.A. (IBAN IT51D0538541350CC1106288313) in data ____/____/_____ (CRO/TRN _____);

23. che quanto riportato nel curriculum formativo-professionale allegato corrisponde al vero, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e di essere disponibile a produrre, su richiesta di Bar.S.A. S.p.A., la documentazione a comprova;

24. di accettare, senza riserve, le condizioni previste dall'Avviso di selezione, dalle disposizioni regolamentari e dalle procedure della Società, nonché le eventuali modificazioni dell'Avviso che Bar.S.A. S.p.A. dovesse apportare e rendere note con le modalità di cui all'art. 12 dell'Avviso;

25. di prendere atto che l'elenco degli ammessi, gli esiti e ogni altra comunicazione relativa alla selezione saranno resi noti esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet di Bar.S.A. S.p.A., Sezione "Società Trasparente", sotto sezione "Bandi di Concorso", con l'indicazione del codice alfanumerico attribuito, e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge;

26. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, contenuta nell'art. 14 dell'Avviso.

**ALLEGATI**

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

☐ curriculum formativo-professionale, datato e sottoscritto, redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

☐ copia fotostatica fronte-retro di un documento di identità in corso di validità;

☐ ricevuta dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione di euro 20,00;

☐ (eventuale) provvedimento di equipollenza/equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero;

☐ (eventuale) certificazione relativa alla disabilità ai fini della richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi;



Sede sociale: via Callano 61 -76121- Barletta- 0883-304215 fax 0883-304300
P.Iva 05577300725- Cap.sociale: € 1.366.200,00 (interamente versato)
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Barletta

Società a Socio Unico
REA N. 426177
e-mail info@barsa.it

Firmato digitalmente da
ALESSIA DE FINIS
C = IT

eventuale altro: _____.

Luogo e data _____

Firma del/della candidato/a

_____

*La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale ovvero con firma autografa e successiva scansione, e trasmessa, unitamente agli allegati, con un'unica spedizione all'indirizzo PEC barsaspa@pec.it entro le ore 12:00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso, indicando nell'oggetto: "selezione per titoli e colloquio, per l'assunzione con contratto a tempo pieno e indeterminato per n. 1 posto di Dirigente Tecnico".*

BAR.S.A S.p.A. - Cod. Amm. c_a669 - Prot. n. 0005210 del 20/10/2026 19:10 - PARTENZA



Sede sociale: via Callano 61 -76121- Barletta- 0883-304215 fax 0883-304300
P.Iva 05577300725- Cap.sociale: € 1.366.200,00 (interamente versato)
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Barletta

Società a Socio Unico
REA N. 426177
e-mail info@barsa.it

INNOVAPUGLIA S.P.A.

**Avviso Pubblico. Procedura di selezione per la nomina del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A.**

**Premessa**

In attuazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 05 ottobre 2026, verbale n. 65, è indetta una procedura pubblica di selezione del Direttore Generale della stessa Società. InnovaPuglia S.p.A. è società in-house a totale partecipazione della Regione Puglia e ha il ruolo di supportare il proprio socio nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della Regione e, in particolare, della Pubblica Amministrazione e degli acquisti centralizzati.

A InnovaPuglia sono attribuite le funzioni di:

- Supporto alla Regione nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (SArPULIA) ai sensi della L. 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, attraverso il servizio telematico EmPULIA;
- supporto alla Regione nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo, ...);
- assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione nel ruolo di Organismo Intermedio.

**Visti**

- la Legge del 7/08/1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198, che garantisce pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- la D.G.R. n. 669 del 10/11/2025 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Terza Revisione";
- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- il Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, con cui sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008.

**Considerato**

- che al personale dirigente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Dirigenti industria e dagli accordi integrativi aziendali;
- che il presente avviso di selezione è conforme ai principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 e alle direttive dell'Ente Socio – Regione Puglia – in materia;
- quanto sancito all'art. 19 co.4 del D.Lgs. 175/16, secondo cui resta sottoposto alla giurisdizione ordinaria (e non a quella amministrativa) il contenzioso relativo alla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale delle società in controllo pubblico, a conferma dell'orientamento giurisprudenziale emerso in riferimento al previgente art. 18 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133);

- l'art. 19 dello Statuto, secondo cui l'Organo Amministrativo della Società nomina il Direttore Generale previa approvazione del Socio unico;
- il Regolamento per il reclutamento del personale di InnovaPuglia SpA, approvato dal C.d.A. nella seduta del 04/12/2024 Verbale n.15.

**Art.1 Posizione da ricoprire**

Il Direttore Generale dovrà sovrintendere e provvedere alla gestione e all'amministrazione della Società, nonché coordinare e dirigere tutte le strutture aziendali per garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali definiti attraverso le deleghe fissate dall'Organo Amministrativo, assicurando l'efficacia e l'efficienza dell'intera struttura, con riguardo al miglioramento continuo dei processi operativi interni, nel rispetto della legislazione che disciplina le società a partecipazione pubblica.
Il Direttore Generale risponderà all'Organo Amministrativo della Società e - nell'ambito delle deleghe gestionali attribuitegli - avrà autonomia decisionale nel governo, monitoraggio e controllo delle attività della Società.

**Art. 2 Possesso dei requisiti di ammissione**

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per il profilo professionale, di cui ai seguenti articoli 3 e 4, sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di pubblicazione del presente Avviso. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo PEC: **selezionedirettoregeneraleinnovapuglia@pec.rupar.puglia.it** .
Tutti i requisiti devono essere dichiarati e autocertificati dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attraverso la compilazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.
La Società si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato in via preventiva alla stipula del contratto di lavoro.
Qualora la verifica accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.
Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di ammissione alla selezione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata. È fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.

**Art. 3 Requisiti di carattere generale per l'ammissione alla procedura**

I requisiti generali obbligatori, ai fini della ammissione alla presente procedura, sono:

a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
b) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
c) non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso con alcuno dei Dirigenti della Società ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società

o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

d) non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;
e) insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
f) non essere destinatari di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e successive modificazioni o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
g) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
h) non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;
i) non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;
j) non essere incorsi nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;
k) non essere incorsi in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
l) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;
m) insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso.

**Art.4 Requisiti specifici per l'ammissione alla procedura**

I requisiti specifici obbligatori per il profilo richiesto, ai fini della ammissione alla presente procedura, sono di seguito rappresentati:

a. possesso di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 oppure di laurea specialistica ai sensi del DM 509/1999 oppure di laurea conseguita ai sensi dell'ordinamento previgente al DM 509/1999 in materie giuridiche, economiche o scientifiche. I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equipollenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
b. comprovata esperienza, di almeno cinque anni, maturata in ruoli dirigenziali o maturata, con comprovata qualificazione professionale, in organi di amministrazione presso enti e aziende pubbliche o private, oppure possesso di una specializzazione di particolare rilievo, attestata da percorsi di alta formazione, attività scientifica, pubblicazioni o da significative esperienze professionali anche nel settore della ricerca, o universitario, o giuridico.
c. buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

**Art. 5 Esperienze professionali utili alla valutazione comparativa dei curricula**

Costituiranno titoli preferenziali ai fini della valutazione delle candidature:

1. esperienza professionale comprovata e specifica in materia di processi di acquisto da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare: comprovata esperienza in materia di valutazione dei fabbisogni di acquisto; gestione e monitoraggio dei processi di approvvigionamento; predisposizione e gestione di procedure di appalti pubblici; reingegnerizzazione dei processi di approvvigionamento e dei relativi processi di monitoraggio, partecipazione a commissioni di gara per la pubblica amministrazione;

2. competenze in materia di sistemi informatici a supporto dei processi di acquisto (eGovernment, eProcurement);
3. esperienza professionale comprovata e specifica in materia di sistemi informativi e servizi digitali, con particolare riferimento al settore pubblico, conoscenza dei programmi e normative regionali, nazionali e comunitarie in materia di Agenda Digitale;
4. esperienza professionale comprovata e specifica in materia di innovazione della pubblica amministrazione e in materia di fondi strutturali comunitari;
5. comprovata esperienza e attitudine a dialogare costruttivamente con interlocutori istituzionali.

**Art. 6 Termini e modalità di presentazione delle candidature**

La domanda di partecipazione per l'ammissione alla procedura di selezione dovrà essere presentata utilizzando esclusivamente l'"Allegato 1_Modello di domanda di ammissione", a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE riportante firma) e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, **a partire dalle ore 12:00:00 del giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale di InnovaPuglia ed entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 16 novembre 2026**, all'indirizzo: **selezionedirettoregeneraleinnovapuglia@pec.rupar.puglia.it.**

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura di selezione, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
InnovaPuglia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi di trasmissione comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
Non sono ammesse alla procedura le domande pervenute oltre il **termine di scadenza sopra indicato.**
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
Il messaggio deve avere ad oggetto **"Avviso pubblico per la nomina del Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. - Candidatura**".

Alla domanda i candidati dovranno allegare, **a pena di esclusione:**

1. domanda di ammissione contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma), attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art.3 e 4 del presente avviso (Allegato 1);
2. curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma).
   Dal curriculum vitae in formato europeo, si dovrà evincere in modo puntuale il possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 4 oltre che le altre eventuali capacità ed esperienze di cui all'art. 5. Al curriculum, debitamente datato, sottoscritto digitalmente e autocertificato ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art 76 del DPR 445/2000, deve essere allegata fotocopia non autenticata di documento di identità in corso di validità.

**Art. 7 Modalità di selezione dei candidati**

L'esame delle domande sarà effettuato da una Commissione composta da tre membri, all'uopo nominata dall'Organo Amministrativo di InnovaPuglia S.p.A. in condivisione con il Socio unico, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La Commissione opererà mediante valutazione comparativa dei

curricula presentati e successivo colloquio per i candidati che la Commissione riterrà di ammettere alla fase finale della valutazione.
La valutazione terrà conto, con riferimento ai criteri elencati all'art. 4, dei seguenti aspetti:

- il possesso dei requisiti fissati per la figura professionale;
- le conoscenze e competenze professionali acquisite nelle precedenti esperienze lavorative.

Il colloquio è finalizzato ad approfondire le attitudini, le motivazioni e le aspettative, le capacità specifiche richieste dal ruolo in questione, il livello di adattabilità (alla cultura aziendale) e il grado di flessibilità rispetto al profilo atteso e verterà su tematiche attinenti al ruolo da ricoprire e sull'approfondimento del curriculum presentato. In esito alla valutazione dei curricula e dei colloqui, la Commissione proporrà una rosa di massimo tre candidati ritenuti idonei a rivestire l'incarico di Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A.
L'Organo Amministrativo, in condivisione con il Socio Unico, procederà, pertanto, alla scelta del nominativo. Qualora l'Organo Amministrativo, per insindacabile giudizio, ovvero per qualsiasi altra ragione, ritenesse inidonei tutti gli aspiranti selezionati, non procederà alla nomina del Direttore Generale.

**Art. 8 Stipulazione del contratto di lavoro**

Il candidato ritenuto idoneo dall'Organo Amministrativo e dal Socio Unico sarà invitato a sottoscrivere, entro il termine stabilito dallo stesso Organo Amministrativo, il contratto di lavoro che avrà le seguenti caratteristiche:

- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per anni 3, conforme al C.C.N.L. Dirigenti di Aziende Industriali;
- trattamento economico pari a quello previsto per i Direttori di Dipartimento o dell'equivalente struttura apicale della Regione Puglia. Il compenso annuo lordo onnicomprensivo, diviso in tredici mensilità, viene fissato quindi in € 120.000,00 e la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dall'Organo Amministrativo, viene fissata in € 30.000,00. In caso di trasferta è dovuto trattamento di missione e rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste dal regolamento aziendale;
- gli obiettivi per il Direttore Generale sono stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione d'intesa con il Socio unico Regione Puglia e sono connessi alla performance, su base annuale, della Società. Il Consiglio d'Amministrazione procede, a conclusione dell'esercizio e sulla base delle performance consuntivate, a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi.

**Art. 9 Valore dell'avviso**

InnovaPuglia S.p.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni (ad esempio, proroga dei termini, riapertura dei termini, etc…) in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, dandone semplice comunicazione sul proprio sito Internet, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzo.
La pubblicazione del presente Avviso e la ricezione delle domande di partecipazione non comportano per InnovaPuglia S.p.A. alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati, né danno diritto a ricevere prestazioni da parte di InnovaPuglia S.p.A. a qualsiasi titolo.
La presentazione della domanda non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura.

**Art. 10 Informativa ex art. 13 REG. UE 2016/679**

I dati raccolti verranno trattati da InnovaPuglia S.p.A., in qualità di Titolare dei dati, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 "RGDP", esclusivamente per eseguire le procedure necessarie per la selezione del personale ed invio delle relative comunicazioni. Inoltre, i dati saranno trattati anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Ai

sensi dell'art. 13 del "RGDP" il candidato ha facoltà di esercitare i diritti di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP) l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). L'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti di cui alla presente Informativa.
I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati tramite e-mail: rpd@innova.puglia.it .
Titolare del trattamento e luogo del trattamento dei dati: InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (Ba).
Finalità e conservazione del trattamento dei dati: i dati personali forniti saranno utilizzati al solo fine di eseguire gli adempimenti di legge prescritti per i procedimenti amministrativi per la selezione del personale.
Modalità di trattamento dei dati: i dati verranno trattati sia con strumenti informatici o con altri supporti idonei nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD.
Periodo di conservazione dei dati: i dati personali forniti dai partecipanti ai bandi saranno conservati per tutta la durata della selezione. Dopo la richiesta di cancellazione, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non saranno essenziali per eventuali adempimenti di legge.
Tipologia dei dati trattati: Gestione della procedura di selezione del personale. (anagrafica, codice fiscale, i recapiti telefonici, di posta elettronica e posta elettronica certificata)
I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere obblighi di legge.

**Art. 11 Codice Etico**

InnovaPuglia S.p.A. ha adottato il proprio Codice Etico/di comportamento, pubblicato e consultabile sul proprio sito Internet, in cui sono indicati i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà, ai quali si ispira nella conduzione degli affari e in tutte le attività. Gli interessati al presente avviso, nel prendere atto di tale circostanza, si obbligano sin da ora al rispetto dei principi in esso contenuti.

**Art. 12 Pubblicità e informazioni**

Il presente avviso viene pubblicato sul BURP all'indirizzo http://burp.regione.puglia.it, oltre che sui siti istituzionali www.innova.puglia.it e www.regione.puglia.it .
L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia S.p.A www.innova.puglia.it .
Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia www.innova.puglia.it ai sensi della L.R. 15/2008.
Si rende noto che ad ogni candidato sarà attribuito un codice identificativo che gli verrà comunicato a mezzo PEC. Il medesimo codice dovrà essere quindi utilizzato dal Responsabile del Procedimento per tutte le pubblicazioni, fatta eccezione l'esito finale che sarà, in ogni caso, nominativo.
Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.innova.puglia.it , almeno dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa.
La pubblicazione sul sito web www.innova.puglia.it dell'elenco degli ammessi e della data del colloquio, nonché delle graduatorie finali ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di inviare una comunicazione tramite PEC ai candidati ammessi al colloquio.
InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.
Il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è l'avv. Pasquale Lopriore.
Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le ore 12:00:00 del

giorno 09/11/2026 alla casella PEC all'indirizzo: selezionedirettoregeneraleinnovapuglia@pec.rupar.puglia.it e le risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia S.p.A. all'indirizzo www.innova.puglia.it.

Valenzano, 06.10.2026

Per il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A.
La Presidente
dott.ssa Anna Rosaria PICCINNI

Allegato 1_MODELLO DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

A INNOVAPUGLIA SPA
PEC: .....

OGGETTO: DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI INNOVAPUGLIA S.P.A.

Il/La sottoscritto/a ……..…… visto l'avviso pubblico di cui all'oggetto

**C H I E D E**

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso medesimo.

A tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci di cui all'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

**a)** di chiamarsi (cognome e nome): ……..;

**b)** di essere nat… a …….., Prov. ……. ……. il ……., Codice fiscale…….

**c)** di essere residente a ……..……Prov. …… C.A.P. …… in Via …….…….. n. …… (Tel. …….……);
(indicare - di seguito - la via, il numero civico, la città, il codice di avviamento postale, il numero di telefono, nonché il preciso recapito se diverso dalla residenza
…….
……..……);

**d)** di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritt… nelle liste elettorali del Comune di ..……;
oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi:
……..……
……;

**e)** di essere in possesso della Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.
(In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;)

**f)** di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a o licenziato/a, decaduto/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarato decaduto da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;

**g)** di non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso con alcuno dei Dirigenti della Società ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;

**h)** di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;

**i)** l'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013 e s.m.i.;

**j)** di non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e s.m.i. o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;

**k)** assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;

**l)** di non aver in corso provvedimenti restrittivi della libertà di movimento e spostamento;

**m)** di non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali;

**n)** di non essere incorso/a nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;

**o)** non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;

**p)** di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;

**q)** l'insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso;

**r)** di essere in possesso del Diploma di laurea vecchio ordinamento (DL), conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al DM 509/1999 o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) in …… ;

**s)** di aver svolto, alla data di pubblicazione dell'Avviso, comprovata esperienza, di almeno cinque anni, maturata in ruoli dirigenziali o maturata, con comprovata qualificazione professionale, in organi di amministrazione presso enti e aziende pubbliche o private, oppure possesso di una specializzazione di particolare rilievo, attestata da percorsi di alta formazione, attività scientifica, pubblicazioni o da significative esperienze professionali anche nel settore della ricerca, o universitario, o giuridico;

**t)** di essere consapevole della veridicità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda di ammissione e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in caso di false dichiarazioni;

**u)** di essere consapevole che i miei dati personali saranno trattati per le finalità relative e/o connesse alla selezione del personale e, nello specifico, Reclutamento, Selezione e Valutazione.

Alla presente allega:

- Curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. compilato secondo le indicazioni di cui all'avviso pubblico;
- Copia fotostatica di valido documento di identità nel caso in cui la documentazione venga sottoscritta con firma olografa;
- Altro:……..……
  ……..……

Il/La sottoscritt…. chiede infine che ogni comunicazione inerente il presente concorso gli venga effettuata al seguente indirizzo PEC……., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni.

……, ……

(luogo) (data)

……

(firma digitale)

IPSE LECCE

**Avviso pubblico per la copertura, tramite passaggio diretto di personale da altre ASP ed Amministrazioni diverse, di n. 3 posti, Profilo Professionale di "Operatore Socio Sanitario", area degli Operatori Esperti del CCNL Comparto Funzioni Locali, presso varie sedi operative dell'ASP I.S.P.E.**

Il Direttore Generale dell'ASP I.S.P.E.

in attuazione della propria determinazione n. 80 del 14.10.2026,

RENDE NOTO

che è indetta una procedura di mobilità volontaria in entrata per il reperimento, tramite passaggio diretto da altre ASP, da IPAB o altre Amministrazioni Pubbliche, di n. 3 unità di personale da inquadrare nel profilo professionale di **"OPERATORE SOCIO SANITARIO", Area degli Operatori Esperti del CCNL Comparto Funzioni Locali**, da utilizzare presso le diverse RSA gestite dall'ASP I.S.P.E..

Si precisa che l'I.S.P.E. – Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, con sede legale in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15, ha natura giuridica di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, disciplinata dalla L.R. Puglia n. 15 del 30.09.2004 e ss.mm.ii. ("*Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone*") e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008, come tale non soggetta alle norme e ai vincoli di finanza pubblica e alle limitazioni di legge in materia di assunzionale. Si precisa, inoltre, che I.S.P.E. non rientra tra le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, la cui disciplina trova applicazione nei propri confronti solo con riferimento alle norme espressamente richiamate dalla normativa regionale e nazionale, dal CCNL, dal proprio Regolamento di Organizzazione e Contabilità e dagli altri regolamenti interni.
L'attività svolta da I.S.P.E. nel settore dell'assistenza socio-sanitaria è attualmente rivolta alla gestione delle seguenti strutture residenziali:

- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Marangi Crispino", sita in Lecce alla Via Vercelli, 21;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Padre Pio da Pietrelcina", sita in San Pietro in Lama (Le), alla Via Caduti di Via Fani;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Linneo e Angelina Varese", sita in Maglie (Le), alla Via Carducci;
- RSA ex R.R. Puglia n. 5/2019 "Dopo di Noi", sita in Lecce alla Via Cimarosa, 25;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019, sita in Copertino (Le), alla Via Vittorio Emanuele III;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Gianvito Pesce", sita in Mola di Bari (Ba), alla Via Russolillo.

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

Il presente avviso è finalizzato all'avvio di una procedura di mobilità volontaria in entrata per il reperimento, tramite passaggio diretto da altre ASP, da IPAB o altre Amministrazioni Pubbliche, di n. 3 unità di personale da inquadrare, con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel profilo professionale di **"OPERATORE SOCIO SANITARIO", Area degli Operatori Esperti del CCNL Comparto Funzioni Locali.**
La sede di lavoro coinciderà con una o più Residenze Sanitarie Assistenziali tra quelle gestite dall'Azienda. Si precisa che la sede di lavoro individuata al momento dell'avvio del rapporto lavorativo potrà essere successivamente variata in qualsiasi momento, secondo motivate esigenze organizzative e di servizio, nel rispetto della disciplina regolamentare interna e della contrattazione collettiva applicabile, senza che il dipendente possa rifiutarsi di rendere la propria prestazione nella/e diversa/e sede/i assegnata/e. Si precisa, inoltre, che la rotazione del personale tra le varie sedi operative rappresenta per I.S.P.E. uno strumento ordinario di organizzazione aziendale finalizzato alla crescita professionale dei singoli e dell'équipe di lavoro ed al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Le mansioni ed i compiti dell'Operatore Socio Sanitario sono quelli previsti dall'Ordinamento professionale dell'ASP I.S.P.E., allegato al "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E*." (approvato con Deliberazione C.d.A. n. 22/2026, pubblicato sul sito internet aziendale www.ispelecce.it e consultabile nella sezione "Statuto e regolamenti"), dall'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (recepito con DPCM 25 marzo 2025) che ha aggiornato il profilo professionale e l'ordinamento didattico dell'OSS rispetto al precedente accordo del 22 febbraio 2001, dalle Deliberazioni della Giunta Regionale della Puglia n. 230 del 10.03.2026 e n. 613 del 19.05.2026 di recepimento del nuovo profilo nazionale, nonché dal Regolamento Regionale n. 28 del 18.12.2007 e ss.mm.ii., da svolgere nel rispetto dei Protocolli sanitari aziendali, delle disposizioni dei Responsabili Sanitari e delle altre disposizioni regolamentari ed organizzative interne aziendali.

**Art. 2 – Requisiti di ammissione**

Per la partecipazione al presente avviso sono obbligatoriamente richiesti i seguenti requisiti:

a) essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, di un'altra Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, di una IPAB o di un'altra pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, con profilo professionale di "Operatore Socio Sanitario" ed inquadramento nell'Area degli Operatori Esperti di cui al sistema di classificazione previsto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali; se proveniente da altro Comparto, è richiesto l'inquadramento in un'area professionale corrispondente o equivalente, fermo restando il profilo professionale ricercato, sia pur diversamente denominato, di operatore socio sanitario;
b) aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di provenienza;
c) essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di operatore socio sanitario conseguito al termine di specifico corso di formazione professionale autorizzato ai sensi di legge ed attuato da ente di formazione accreditato;
d) essere in possesso della patente di guida di categoria B in corso di validità;
e) possedere l'idoneità psico-fisica all'impiego e alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore socio sanitario e non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e di "privo della vista", in quanto comportanti inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie, per impossibilità di attendere alle medesime; l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica preventiva in fase preassuntiva i vincitori da assumere, in conformità alla vigente normativa in materia;
f) non essere sottoposto a procedimenti disciplinari presso l'Amministrazione di provenienza e non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale negli ultimi due anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso;
g) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che comportano l'interdizione dai pubblici uffici; l'Azienda si riserva, con valutazione motivata, di non procedere all'assunzione di candidati con precedenti penali e/o con procedimenti penali in corso che, pur non essendo ostativi all'accesso al pubblico impiego, siano ritenuti pregiudizievoli all'instaurazione del rapporto fiduciario, in relazione alla natura e alle mansioni del posto da ricoprire;
h) essere in possesso del nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento.

Tutti i requisiti di cui innanzi, e gli altri titoli dichiarati, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda e devono permanere anche al momento del trasferimento mediante passaggio diretto.

**Art. 3 - Trattamento economico e giuridico**

Al dipendente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi vigenti presso l'ASP I.S.P.E., con la conservazione dell'anzianità di servizio maturata e l'esenzione dall'obbligo del periodo di prova.

La posizione economica acquisita presso l'Amministrazione di provenienza (inclusa la retribuzione individuale di anzianità) è conservata secondo le disposizioni del CCNL vigente presso l'ASP I.S.P.E. Il trattamento

economico spettante è quello previsto dai CCNL del Comparto Funzioni Locali vigenti nel tempo per l'Area degli Operatori Esperti, ferma restando la garanzia del trattamento economico fondamentale in godimento presso l'Amministrazione di provenienza all'atto del trasferimento.
Il CCNL applicato dall'Azienda è quello relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, che per il profilo professionale di operatore socio sanitario prevede l'inquadramento nell'Area degli Operatori Esperti.
Nelle more della sottoscrizione in via definitiva del CCNL per il triennio 2025-2027, il vigente CCNL applicato è quello relativo al triennio 2022-2024 siglato il 23.02.2026.

**Art. 4 – Pubblicità dell'avviso**
Il presente avviso è pubblicato in forma integrale sul Portale Unico del Reclutamento (inPA), disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it/.
È, altresì, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Azienda, nella Sezione "Avvisi" e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso".
È, inoltre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

**Art. 5 - Modalità e termine per la presentazione delle domande di ammissione**
La domanda di partecipazione deve essere inoltrata esclusivamente tramite il Portale Unico del Reclutamento (inPA).
Per partecipare all'avviso è necessario:
1. registrarsi sul Portale inPA all'indirizzo https://www.inpa.gov.it/, autenticandosi tramite SPID/CIE/CNE/ eIDAS e acconsentendo al trattamento dei propri dati personali;
2. compilare il format di candidatura nella sezione specifica del Portale InPA;
3. inviare la propria candidatura entro le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Portale InPA, a pena di esclusione.

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità dovrà pervenire esclusivamente per via telematica, compilando il modello di candidatura sul Portale InPA.
La domanda si intende validamente presentata esclusivamente mediante completamento della procedura telematica sul Portale entro il termine di scadenza, secondo le regole tecniche/operative ivi indicate e secondo quanto stabilito nel presente avviso.
Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda di partecipazione.
La procedura consente di salvare i dati in fase di compilazione, sospendere la procedura temporaneamente e riprenderne successivamente la compilazione e l'invio. La sopracitata modalità di iscrizione rappresenta l'unica modalità consentita per l'invio della domanda di iscrizione alla selezione.
A seguito dell'accesso al portale https://www.inpa.gov.it/, il candidato procede alla compilazione della sezione "Curriculum"; qualora si sia già provveduto in tal senso in passato, l'operazione non deve essere ripetuta.
A conclusione della compilazione della suddetta sezione, si procede alla compilazione della domanda di partecipazione alla selezione, ricercando la procedura di interesse nell'apposita sezione "Concorsi".
Il candidato compila le informazioni richieste a completamento dalla domanda di candidatura, seguendo la procedura guidata del portale; la candidatura viene precompilata parzialmente riutilizzando i dati inseriti nella sezione "Curriculum", ed è possibile aggiornare o integrare dette informazioni accedendo alle relative sezioni riportate nell'area "Domanda di Candidatura".
Dopo avere concluso la compilazione e proceduto all'invio, il portale propone di scaricare un riepilogo della domanda presentata. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata dall›apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l›accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Al riepilogo viene attribuito un codice ID associato univocamente alla singola domanda. L'ID sarà da conservare in quanto utilizzato da I.S.P.E. come riferimento in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la procedura di cui trattasi.
É possibile inviare una sola domanda per ciascun candidato.

Nel caso in cui il candidato presenti più domande di partecipazione, I.S.P.E. utilizzerà nelle comunicazioni l'ID associato alla domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto. Sarà pertanto cura del candidato verificare il codice ID associato alla domanda che costituisce prova dell'avvenuta trasmissione; in mancanza, la domanda si considera non pervenuta.
Rimane la possibilità, per il candidato, di modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza dell'avviso, anche se già precedentemente inviata. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questa Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà prevista una proroga del termine di scadenza corrispondente alla durata del malfunzionamento. In tal caso, quindi, I.S.P.E. pubblica sul sito istituzionale e sul Portale InPA un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

**Art. 6 – Contenuto della domanda di partecipazione e allegati**
Nella domanda il candidato dichiara, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità:

a) i propri dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) e di contatto (recapiti telefonici, e-mail, pec);
b) l'Amministrazione di appartenenza (denominazione, sede, CCNL applicato);
c) gli estremi del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere (data di assunzione, se tempo pieno o parziale, etc.);
d) l'avvenuto superamento del periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
e) il profilo professionale e l'inquadramento contrattuale posseduti;
f) gli estremi dell'attestato di qualifica professionale posseduto;
g) procedimenti disciplinari in corso da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
h) di essere in possesso della patente di guida di categoria B in corso di validità;
i) di possedere l'idoneità psico-fisica all'impiego e alle mansioni specifiche del profilo professionale di operatore socio sanitario e di non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e di "privo della vista";
j) di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari presso l'Amministrazione di appartenenza e di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale negli ultimi due anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso;
k) la propria situazione penale;
l) di essere in possesso del nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento.

Alla domanda devono essere allegati:

- curriculum formativo e professionale, datato, firmato e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva;
- copia di un documento di identità in corso di validità, se necessaria secondo le regole del Portale;
- nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento, rilasciato anteriormente alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;
- ogni altro documento espressamente richiesto dall'avviso o ritenuto utile dal candidato nel proprio interesse.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC, del domicilio digitale e/o della e-mail indicata nella domanda di partecipazione, o comunque da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Art. 7 – Esame delle domande e soccorso istruttorio**
Il Responsabile del procedimento cura l'esame preliminare delle domande pervenute, verificando il rispetto della regolarità formale e la completezza delle dichiarazioni rese rispetto al possesso dei requisiti richiesti.

Costituiscono cause di esclusione non sanabili:

a) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso o oltre il termine perentorio di scadenza;
b) la manifesta carenza di uno dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente avviso;
c) la mancata allegazione del nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento alla domanda di partecipazione.

Le omissioni o irregolarità formali della domanda, diverse da quelle innanzi indicate, sono sanabili. Il Responsabile del procedimento, tramite "soccorso istruttorio", invita il candidato a regolarizzare la documentazione entro un termine perentorio non inferiore a cinque giorni, pena l'esclusione.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato.

L'elenco degli ammessi e degli esclusi, approvato con provvedimento del Direttore Generale o del Responsabile del procedimento, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda e sul portale inPA.

**Art. 8 – Modalità di svolgimento della procedura**

La selezione tra i candidati ammessi avviene tramite una procedura comparativa volta a individuare i soggetti più idonei a ricoprire il profilo professionale ricercato e coprire i posti vacanti.

La valutazione è affidata a una Commissione interna e si basa sui seguenti elementi:

a) Valutazione del curriculum formativo e professionale: si terrà conto dei titoli di studio, delle specializzazioni, dei corsi di formazione e aggiornamento pertinenti al posto da ricoprire, e delle esperienze professionali maturate;

b) Valutazione dell'anzianità di servizio maturata nell'area e nel profilo professionale di appartenenza;

c) Colloquio: finalizzato esclusivamente a verificare le competenze professionali specifiche richieste per la posizione, le attitudini e le motivazioni del candidato.

La Commissione redige una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per ciascuno dei suddetti elementi di valutazione, secondo i criteri di seguito specificati:

| | Elemento di valutazione | Criteri di valutazione | Punteggio massimo attribuibile |
|---|---|---|---|
| 1 | Curriculum formativo e professionale | Corsi di formazione e aggiornamento pertinenti al posto da ricoprire (numero e tipologia): max 10 punti<br>Esperienze professionali maturate nel profilo di OSS (esclusa quella di cui al successivo p. 2): max 10 punti | Max 20 punti |
| 2 | Anzianità di servizio maturata nell'area e nel profilo professionale di appartenenza presso l'Amministrazione di provenienza | Pari o inferiore a 3 anni: max 5 punti<br>da 3 anni e un giorno a 5 anni: max 10 punti<br>da 5 anni e un giorno a 10 anni: max 20 punti<br>superiore a 10 anni: max 40 punti | Max 40 punti |
| 3 | Colloquio | Competenze professionali specifiche possedute rispetto alla posizione da ricoprire: max 30 punti<br>Attitudini e motivazioni del candidato: max 10 punti | Max 40 punti |
| | | PUNTEGGIO MASSIMO | 100 |

**Il colloquio con i candidati è fissato per il giorno 26 novembre 2026, alle ore 10, presso gli uffici della Direzione Generale dell'ASP I.S.P.E., siti in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15/17.**

L'eventuale differimento della predetta data verrà reso noto agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul Portale InPA e sul sito internet istituzionale con preavviso di almeno cinque giorni. Tale

pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti qualsiasi altra comunicazione agli interessati.

Il candidato che non dovesse presentarsi al colloquio, nella data e nell'ora stabilite, sarà considerato rinunciatario e verrà escluso dalla presente procedura.

I.S.P.E. si riserva, in ogni caso, la facoltà insindacabile di non procedere alla copertura dei posti mediante mobilità qualora, dall'esame dei curricula pervenuti e dai colloqui effettuati, la Commissione non riscontri in nessuno dei candidati la professionalità necessaria per l'assolvimento delle funzioni proprie del profilo professionale ricercato.
I.S.P.E. si riserva inoltre di non dar corso alla presente procedura di mobilità a seguito di sopravvenute limitazioni imposte da disposizioni di legge o in conseguenza di mutate esigenze organizzative o di bilancio dell'Azienda.
La presentazione della domanda non vincola in alcun modo I.S.P.E. né dà luogo ad alcun diritto da parte del richiedente.

**Art. 9 - Conclusione della procedura e trasferimento dei vincitori**
Terminata la procedura valutativa-comparativa di cui all'articolo precedente, il Direttore Generale, sulla base della graduatoria finale stilata dalla Commissione, adotta il provvedimento che individua I vincitori e dispone il trasferimento.
La data di effettiva decorrenza del passaggio è concordata con l'Amministrazione di provenienza di ciascun vincitore, tenendo conto delle esigenze organizzative di entrambi gli enti e del termine di preavviso contrattuale.
L'Azienda acquisisce dall'Amministrazione di provenienza il fascicolo personale del dipendente e procede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il trasferimento resta, dunque, subordinato:

- alla ricezione del nulla osta;
- agli accordi con l'Ente di provenienza;
- alla ricezione della documentazione necessaria al trasferimento;
- alla verifica delle dichiarazioni rese dall'interessato nella domanda di partecipazione;
- all'esito della visita medica preventiva in fase preassuntiva, a cui i vincitori saranno sottoposti, in conformità alla vigente normativa in materia, prima della sottoscrizione del contratto;
- alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, in cui verrà stabilita la decorrenza del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'ASP I.S.P.E..

In ogni caso, l'effettivo passaggio diretto dei vincitori resta subordinato all'effettiva possibilità di assunzione da parte di I.S.P.E., in rapporto ad eventuali sopravvenute limitazioni imposte da disposizioni di legge o in conseguenza di mutate esigenze organizzative o di bilancio dell'Azienda.

**Art. 10 - Pari opportunità**
L'I.S.P.E. garantisce parità di trattamento sul lavoro e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".* Il termine "candidato" utilizzato nel presente avviso pubblico si riferisce ad aspiranti di entrambi i sessi.

**Art. 11 - Informazioni**
La Responsabile del Procedimento è la Responsabile del Servizio affari generali, approvvigionamenti e risorse umane, Avv. Maria Silvia Cancelli.
Per informazioni e/o chiarimenti sulla presente procedura è possibile contattare la Responsabile del procedimento a mezzo e-mail al seguente indirizzo: mariasilvia.cancelli@ispelecce.it oppure telefonicamente ai numeri 0832307603-0832306639, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il lunedì e mercoledì anche dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

**Art. 12 - Verifiche**
I.S.P.E., ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, si riserva, in ogni momento anche successivo, di verificare

d'ufficio, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda e nel curriculum, ai fini dell'accertamento di dati, requisiti, titoli dichiarati e/o prodotti in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.
Qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'articolo 75 del DPR n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 del citato DPR.

**Art. 13 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**
Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si fornisce la presente informativa sul trattamento dei dati personali ai partecipanti al presente avviso.
*Dati oggetto di trattamento*
Dati personali presenti nella domanda di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi della domanda da parte dei candidati.
*Titolare del trattamento*
Titolare del trattamento dei dati personali è: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, con sede in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15, Codice Fiscale: 93062070755, e-mail: info@ispelecce.it, PEC: ispelecce@pec.it.
*Responsabile della protezione dei dati*
Responsabile della protezione dei dati (RPD) è: SVIC srl, Viale Rossini 1/C - 73100 – Lecce.
Dati di contatto: rpd@svic.it.
*Base giuridica del trattamento*
I dati personali sono trattati conformemente agli artt. 6, comma 1, 9 e 10 del GDPR.
*Finalità e modalità del trattamento*
I dati forniti sono trattati per la gestione della procedura selettiva, per l'eventuale assunzione, per la gestione della graduatoria.
E' possibile che il trattamento comprenda anche dati sensibili (es. stato di salute e disabilità, dati giudiziari, etc.). Il trattamento di questi dati, infatti, è previsto dalle norme che regolano le selezioni (es. per verificare i requisiti personali dei candidati, l'assenza di cause ostative alla partecipazione, per fornire idoneo supporto ai candidati con disabilità).
I dati personali dei candidati sono trattati dai componenti della commissione e dai servizi interni all'Azienda competenti per la gestione delle procedure selettive.
Si precisa che i dati sono trattati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici; in quest'ultima ipotesi, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
La gestione dei dati su supporto cartaceo (es. la gestione delle istanze di partecipazione) prevede misure di sicurezza organizzative specifiche, comunicate alle commissioni, da adattare ai singoli casi concreti (es. tenuta sotto chiave delle istanze, loro archiviazione negli archivi di I.S.P.E., non divulgazione delle informazioni).
I.S.P.E. può acquisire d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati.
*Natura del conferimento dei dati*
Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità sopra indicate. In assenza di tali dati non sarà ammesso alla selezione o non potrà beneficiare di ausili.
*Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati*
I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti servizi I.S.P.E. che, nella loro qualità di incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.
I.S.P.E. può comunicare i dati personali di cui è titolare a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.
I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.

*Periodo di conservazione dei dati*
I dati raccolti saranno trattati per il tempo necessario all'espletamento della procedura di selezione e conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dai Regolamenti I.S.P.E..
*Diritti dell'interessato*
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di richiedere ad I.S.P.E., quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

L'interessato ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

*Modalità di esercizio dei diritti*
L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La richiesta può essere recapitata anche mediante posta ordinaria o posta raccomandata a/r all'indirizzo: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, Via San Lazzaro n. 15, 73100 Lecce, o posta elettronica certificata all'indirizzo: ispelecce@pec.it.
*Reclamo*
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

**Art. 14 - Disposizioni finali**
La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e le clausole dallo stesso previste.
È in facoltà dell'Azienda, purché prima del formale insediamento della Commissione, prorogare o riaprire (se già scaduto) il termine di scadenza per la presentazione delle domande.
Per ragioni di interesse aziendale, il presente avviso potrà essere revocato con provvedimento adeguatamente motivato.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'I.S.P.E., che si riserva, in ogni fase del procedimento, di scegliere altre forme di reclutamento del personale tra quelle consentite per legge, di sospendere la procedura e di non procedere ad alcun trasferimento.

Lecce, 15 ottobre 2026

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alessandra Serio

ISPE LECCE

**Avviso pubblico per la copertura, tramite passaggio diretto di personale da altre ASP ed Amministrazioni diverse, di n. 12 posti, Profilo Professionale di "Infermiere Professionale", area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione del CCNL Comparto Funzioni Locali, presso varie sedi operative dell'ASP I.S.P.E.**

Il Direttore Generale dell'ASP I.S.P.E.

in attuazione della propria determinazione n. 79 del 14.10.2026,

RENDE NOTO

che è indetta una procedura di mobilità volontaria in entrata per il reperimento, tramite passaggio diretto da altre ASP, da IPAB o altre Amministrazioni Pubbliche, di n. 12 unità di personale da inquadrare nel profilo professionale di "**INFERMIERE PROFESSIONALE", Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione del CCNL Comparto Funzioni Locali**, da utilizzare presso le diverse RSA gestite dall'ASP I.S.P.E..

Si precisa che l'I.S.P.E. – Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, con sede legale in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15, ha natura giuridica di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, disciplinata dalla L.R. Puglia n. 15 del 30.09.2004 e ss.mm.ii. ("*Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone*") e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 1/2008, come tale non soggetta alle norme e ai vincoli di finanza pubblica e alle limitazioni di legge in materia di assunzionale. Si precisa, inoltre, che I.S.P.E. non rientra tra le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, la cui disciplina trova applicazione nei propri confronti solo con riferimento alle norme espressamente richiamate dalla normativa regionale e nazionale, dal CCNL, dal proprio Regolamento di Organizzazione e Contabilità e dagli altri regolamenti interni.
L'attività svolta da I.S.P.E. nel settore dell'assistenza socio-sanitaria è attualmente rivolta alla gestione delle seguenti strutture residenziali:

- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Marangi Crispino", sita in Lecce alla Via Vercelli, 21;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Padre Pio da Pietrelcina", sita in San Pietro in Lama (Le), alla Via Caduti di Via Fani;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Linneo e Angelina Varese", sita in Maglie (Le), alla Via Carducci;
- RSA ex R.R. Puglia n. 5/2019 "Dopo di Noi", sita in Lecce alla Via Cimarosa, 25;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019, sita in Copertino (Le), alla Via Vittorio Emanuele III;
- RSA ex R.R. Puglia n. 4/2019 "Gianvito Pesce", sita in Mola di Bari (Ba), alla Via Russolillo.

**Art. 1 – Oggetto e finalità**

Il presente avviso è finalizzato all'avvio di una procedura di mobilità volontaria in entrata per il reperimento, tramite passaggio diretto da altre ASP, da IPAB o altre Amministrazioni Pubbliche, di n. 12 unità di personale da inquadrare, con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel profilo professionale di "**INFERMIERE PROFESSIONALE", Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione del CCNL Comparto Funzioni Locali.**
La sede di lavoro coinciderà con una o più Residenze Sanitarie Assistenziali tra quelle gestite dall'Azienda. Si precisa che la sede di lavoro individuata al momento dell'avvio del rapporto lavorativo potrà essere successivamente variata in qualsiasi momento, secondo motivate esigenze organizzative e di servizio, nel rispetto della disciplina regolamentare interna e della contrattazione collettiva applicabile, senza che il dipendente possa rifiutarsi di rendere la propria prestazione nella/e diversa/e sede/i assegnata/e. Si precisa, inoltre, che la rotazione del personale tra le varie sedi operative rappresenta per I.S.P.E. uno strumento

ordinario di organizzazione aziendale finalizzato alla crescita professionale dei singoli e dell'équipe di lavoro ed al miglioramento della qualità dei servizi erogati.
Le mansioni ed i compiti dell'Infermiere sono quelli previsti dall'Ordinamento professionale dell'ASP I.S.P.E., allegato al "*Regolamento disciplinante le procedure di selezione del personale e le modalità per l'accesso al lavoro presso l'ASP I.S.P.E.*" (pubblicato sul sito internet aziendale www.ispelecce.it e consultabile nella sezione "Statuto e regolamenti"), dal D.M. n. 739/1994 e dalle ulteriori norme vigenti, da svolgere nel rispetto del relativo Codice deontologico, dei Protocolli sanitari aziendali, delle disposizioni dei Responsabili Sanitari e delle altre disposizioni regolamentari ed organizzative interne aziendali.

**Art. 2 – Requisiti di ammissione**
Per la partecipazione al presente avviso sono obbligatoriamente richiesti i seguenti requisiti:

a) essere dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, pieno o parziale, di un'altra Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, di una IPAB o di un'altra pubblica amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, con profilo professionale di "Infermiere professionale" o "Infermiere" ed inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione di cui al sistema di classificazione previsto dal CCNL del Comparto Funzioni Locali; se proveniente da altro Comparto, è richiesto l'inquadramento in un'area professionale corrispondente o equivalente, fermo restando il profilo professionale ricercato, sia pur diversamente denominato, di infermiere;
b) aver superato il periodo di prova presso l'Amministrazione di provenienza;
c) essere in possesso di Laurea di primo livello in infermieristica ex D.M. 270/2004 (L/SNT 1 – Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o) o ex D.M. 509/1999 (SNT/01 – Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica) oppure diploma universitario di infermiere di cui alla Legge n. 341/1990 conseguito al termine di un corso di studi di durata triennale o titolo equipollente o equiparato ai sensi della normativa vigente;
d) essere iscritto all'Albo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche;
e) non aver subito sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
f) essere in possesso della patente di guida di categoria B in corso di validità;
g) possedere l'idoneità psico-fisica all'impiego e alle mansioni specifiche del profilo professionale di infermiere e non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e di "privo della vista", in quanto comportanti inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie, per impossibilità di attendere alle medesime; l'Azienda si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica preventiva in fase preassuntiva i vincitori da assumere, in conformità alla vigente normativa in materia;
h) non essere sottoposto a procedimenti disciplinari presso l'Amministrazione di provenienza e non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale negli ultimi due anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso;
i) non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso, che comportano l'interdizione dai pubblici uffici; l'Azienda si riserva, con valutazione motivata, di non procedere all'assunzione di candidati con precedenti penali e/o con procedimenti penali in corso che, pur non essendo ostativi all'accesso al pubblico impiego, siano ritenuti pregiudizievoli all'instaurazione del rapporto fiduciario, in relazione alla natura e alle mansioni del posto da ricoprire;
j) essere in possesso del nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento.

Tutti i requisiti di cui innanzi, e gli altri titoli dichiarati, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione della domanda e devono permanere anche al momento del trasferimento mediante passaggio diretto.

**Art. 3 - Trattamento economico e giuridico**
Al dipendente trasferito si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi vigenti presso l'ASP I.S.P.E., con la conservazione dell'anzianità di servizio maturata e l'esenzione dall'obbligo del periodo di prova.

La posizione economica acquisita presso l'Amministrazione di provenienza (inclusa la retribuzione individuale di anzianità) è conservata secondo le disposizioni del CCNL vigente presso l'ASP I.S.P.E. Il trattamento economico spettante è quello previsto dai CCNL del Comparto Funzioni Locali vigenti nel tempo per l'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ferma restando la garanzia del trattamento economico fondamentale in godimento presso l'Amministrazione di provenienza all'atto del trasferimento.
Il CCNL applicato dall'Azienda è quello relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, che per il profilo professionale di infermiere prevede l'inquadramento nell'Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione.
Nelle more della sottoscrizione in via definitiva del CCNL per il triennio 2025-2027, il vigente CCNL applicato è quello relativo al triennio 2022-2024 siglato il 23.02.2026.

**Art. 4 – Pubblicità dell'avviso**

Il presente avviso è pubblicato in forma integrale sul Portale Unico del Reclutamento (inPA), disponibile all'indirizzo internet https://www.inpa.gov.it/.
È, altresì, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Azienda, nella Sezione "Avvisi" e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso".
È, inoltre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

**Art. 5 - Modalità e termine per la presentazione delle domande di ammissione**

La domanda di partecipazione deve essere inoltrata esclusivamente tramite il Portale Unico del Reclutamento (inPA).
Per partecipare all'avviso è necessario:
1. registrarsi sul Portale inPA all'indirizzo https://www.inpa.gov.it/, autenticandosi tramite SPID/CIE/CNE/ eIDAS e acconsentendo al trattamento dei propri dati personali;
2. compilare il format di candidatura nella sezione specifica del Portale InPA;
3. inviare la propria candidatura entro le ore 13:00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Portale InPA, a pena di esclusione.

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità dovrà pervenire esclusivamente per via telematica, compilando il modello di candidatura sul Portale InPA.
La domanda si intende validamente presentata esclusivamente mediante completamento della procedura telematica sul Portale entro il termine di scadenza, secondo le regole tecniche/operative ivi indicate e secondo quanto stabilito nel presente avviso.
Non sono ammesse altre modalità di presentazione della domanda di partecipazione.
La procedura consente di salvare i dati in fase di compilazione, sospendere la procedura temporaneamente e riprenderne successivamente la compilazione e l'invio. La sopracitata modalità di iscrizione rappresenta l'unica modalità consentita per l'invio della domanda di iscrizione alla selezione.
A seguito dell'accesso al portale https://www.inpa.gov.it/, il candidato procede alla compilazione della sezione "Curriculum"; qualora si sia già provveduto in tal senso in passato, l'operazione non deve essere ripetuta.
A conclusione della compilazione della suddetta sezione, si procede alla compilazione della domanda di partecipazione alla selezione, ricercando la procedura di interesse nell'apposita sezione "Concorsi".
Il candidato compila le informazioni richieste a completamento dalla domanda di candidatura, seguendo la procedura guidata del portale; la candidatura viene precompilata parzialmente riutilizzando i dati inseriti nella sezione "Curriculum", ed è possibile aggiornare o integrare dette informazioni accedendo alle relative sezioni riportate nell'area "Domanda di Candidatura".
Dopo avere concluso la compilazione e proceduto all'invio, il portale propone di scaricare un riepilogo della domanda presentata. La data di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata dall'apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Al riepilogo viene attribuito un codice ID associato univocamente alla singola domanda. L'ID sarà da conservare in quanto

utilizzato da I.S.P.E. come riferimento in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future per la procedura di cui trattasi.
É possibile inviare una sola domanda per ciascun candidato.
Nel caso in cui il candidato presenti più domande di partecipazione, I.S.P.E. utilizzerà nelle comunicazioni l'ID associato alla domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e prive d'effetto. Sarà pertanto cura del candidato verificare il codice ID associato alla domanda che costituisce prova dell'avvenuta trasmissione; in mancanza, la domanda si considera non pervenuta.
Rimane la possibilità, per il candidato, di modificare o integrare la domanda fino alla data di scadenza dell'avviso, anche se già precedentemente inviata. In tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato da questa Amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, sarà prevista una proroga del termine di scadenza corrispondente alla durata del malfunzionamento. In tal caso, quindi, I.S.P.E. pubblica sul sito istituzionale e sul Portale InPA un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine a questo correlato.

**Art. 6 – Contenuto della domanda di partecipazione e allegati**
Nella domanda il candidato dichiara, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità:

a) i propri dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) e di contatto (recapiti telefonici, e-mail, pec);
b) l'Amministrazione di appartenenza (denominazione, sede, CCNL applicato);
c) gli estremi del rapporto di lavoro a tempo indeterminato in essere (data di assunzione, se tempo pieno o parziale, etc.);
d) l'avvenuto superamento del periodo di prova presso l'Amministrazione di appartenenza;
e) il profilo professionale e l'inquadramento contrattuale posseduti;
f) il titolo di studio posseduto;
g) gli estremi dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche;
h) di non aver subito sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
i) di essere in possesso della patente di guida di categoria B in corso di validità;
j) di possedere l'idoneità psico-fisica all'impiego e alle mansioni specifiche del profilo professionale di "Infermiere" e di non trovarsi nelle condizioni di disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e di "privo della vista";
k) di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari presso l'Amministrazione di appartenenza e di non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale negli ultimi due anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso;
l) la propria situazione penale;
m) di essere in possesso del nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento.

Alla domanda devono essere allegati:

- curriculum formativo e professionale, datato, firmato e redatto in forma di dichiarazione sostitutiva;
- copia di un documento di identità in corso di validità, se necessaria secondo le regole del Portale;
- nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento, rilasciato anteriormente alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione;
- ogni altro documento espressamente richiesto dall'avviso o ritenuto utile dal candidato nel proprio interesse.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione dell'indirizzo PEC, del domicilio digitale e/o della e-mail indicata nella domanda di partecipazione, o comunque da fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

**Art. 7 – Esame delle domande e soccorso istruttorio**

Il Responsabile del procedimento cura l'esame preliminare delle domande pervenute, verificando il rispetto della regolarità formale e la completezza delle dichiarazioni rese rispetto al possesso dei requisiti richiesti.

Costituiscono cause di esclusione non sanabili:

a) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso o oltre il termine perentorio di scadenza;
b) la manifesta carenza di uno dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal presente avviso;
c) la mancata allegazione del nulla osta preventivo dell'Amministrazione di provenienza al trasferimento alla domanda di partecipazione.

Le omissioni o irregolarità formali della domanda, diverse da quelle innanzi indicate, sono sanabili.

Il Responsabile del procedimento, tramite "soccorso istruttorio", invita il candidato a regolarizzare la documentazione entro un termine perentorio non inferiore a cinque giorni, pena l'esclusione.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato.

L'elenco degli ammessi e degli esclusi, approvato con provvedimento del Direttore Generale o del Responsabile del procedimento, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda e sul portale inPA.

**Art. 8 – Modalità di svolgimento della procedura**

La selezione tra i candidati ammessi avviene tramite una procedura comparativa volta a individuare i soggetti più idonei a ricoprire il profilo professionale ricercato e coprire i posti vacanti.

La valutazione è affidata a una Commissione interna e si basa sui seguenti elementi:

a) Valutazione del curriculum formativo e professionale: si terrà conto dei titoli di studio, delle specializzazioni, dei corsi di formazione e aggiornamento pertinenti al posto da ricoprire, e delle esperienze professionali maturate;

b) Valutazione dell'anzianità di servizio maturata nell'area e nel profilo professionale di appartenenza;

c) Colloquio: finalizzato esclusivamente a verificare le competenze professionali specifiche richieste per la posizione, le attitudini e le motivazioni del candidato.

La Commissione redige una graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per ciascuno dei suddetti elementi di valutazione, secondo i criteri di seguito specificati:

| | Elemento di valutazione | Criteri di valutazione | Punteggio massimo attribuibile |
|---|---|---|---|
| 1 | Curriculum formativo e professionale | Punteggio titolo di studio richiesto per l'accesso alla posizione lavorativa: max 5 punti<br>Eventuale possesso di titolo di studio di livello superiore a quello richiesto per l'accesso (numero, tipologia e punteggio): max 5 punti<br>Eventuali specializzazioni possedute (numero, tipologia e punteggio): max 5 punti<br>Corsi di formazione e aggiornamento pertinenti al posto da ricoprire (numero e tipologia): max 10 punti<br>Esperienze professionali maturate nel profilo di infermiere (esclusa quella di cui al successivo p. 2): max 15 punti | Max 40 punti |
| 2 | Anzianità di servizio maturata nell'area e nel profilo professionale di appartenenza presso l'Amministrazione di provenienza | Pari o inferiore a 3 anni: max 5 punti<br>da 3 anni e un giorno a 5 anni: max 10 punti<br>da 5 anni e un giorno a 10 anni: max 15 punti<br>superiore a 10 anni: max 20 punti | Max 20 punti |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | Colloquio | Competenze professionali specifiche possedute rispetto alla posizione da ricoprire: max 30 punti<br>Attitudini e motivazioni del candidato: max 10 punti | Max 40 punti |
| | | PUNTEGGIO MASSIMO | 100 |

**Il colloquio con i candidati è fissato per il giorno 26 novembre 2026 alle ore 11 presso gli uffici della Direzione Generale dell'ASP I.S.P.E., siti in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15/17.**

L'eventuale differimento della predetta data verrà reso noto agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul Portale InPA e sul sito internet istituzionale con preavviso di almeno cinque giorni. Tale pubblicazione sostituisce a tutti gli effetti qualsiasi altra comunicazione agli interessati.

Il candidato che non dovesse presentarsi al colloquio, nella data e nell'ora stabilite, sarà considerato rinunciatario e verrà escluso dalla presente procedura.

I.S.P.E. si riserva, in ogni caso, la facoltà insindacabile di non procedere alla copertura dei posti mediante mobilità qualora, dall'esame dei curricula pervenuti e dai colloqui effettuati, la Commissione non riscontri in nessuno dei candidati la professionalità necessaria per l'assolvimento delle funzioni proprie del profilo professionale ricercato.

I.S.P.E. si riserva inoltre di non dar corso alla presente procedura di mobilità a seguito di sopravvenute limitazioni imposte da disposizioni di legge o in conseguenza di mutate esigenze organizzative o di bilancio dell'Azienda.

La presentazione della domanda non vincola in alcun modo I.S.P.E. né dà luogo ad alcun diritto da parte del richiedente.

**Art. 9 - Conclusione della procedura e trasferimento dei vincitori**

Terminata la procedura valutativa-comparativa di cui all'articolo precedente, il Direttore Generale, sulla base della graduatoria finale stilata dalla Commissione, adotta il provvedimento che individua i vincitori e dispone il trasferimento.

La data di effettiva decorrenza del passaggio è concordata con l'Amministrazione di provenienza di ciascun vincitore, tenendo conto delle esigenze organizzative di entrambi gli enti e del termine di preavviso contrattuale.

L'Azienda acquisisce dall'Amministrazione di provenienza il fascicolo personale del dipendente e procede alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il trasferimento resta, dunque, subordinato:

- alla ricezione del nulla osta;
- agli accordi con l'Ente di provenienza;
- alla ricezione della documentazione necessaria al trasferimento;
- alla verifica delle dichiarazioni rese dall'interessato nella domanda di partecipazione;
- all'esito della visita medica preventiva in fase preassuntiva, a cui i vincitori saranno sottoposti, in conformità alla vigente normativa in materia, prima della sottoscrizione del contratto;
- alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, in cui verrà stabilita la decorrenza del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'ASP I.S.P.E..

In ogni caso, l'effettivo passaggio diretto dei vincitori resta subordinato all'effettiva possibilità di assunzione da parte di I.S.P.E., in rapporto ad eventuali sopravvenute limitazioni imposte da disposizioni di legge o in conseguenza di mutate esigenze organizzative o di bilancio dell'Azienda.

**Art. 10 - Pari opportunità**

L'I.S.P.E. garantisce parità di trattamento sul lavoro e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al

lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 198/2006 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".* Il termine "candidato" utilizzato nel presente avviso pubblico si riferisce ad aspiranti di entrambi i sessi.

**Art. 11 - Informazioni**

La Responsabile del Procedimento è la Responsabile del Servizio affari generali, approvvigionamenti e risorse umane, Avv. Maria Silvia Cancelli.

Per informazioni e/o chiarimenti sulla presente procedura è possibile contattare la Responsabile del procedimento a mezzo e-mail al seguente indirizzo: mariasilvia.cancelli@ispelecce.it oppure telefonicamente ai numeri 0832307603-0832306639, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il lunedì e mercoledì anche dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

**Art. 12 - Verifiche**

I.S.P.E., ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, si riserva, in ogni momento anche successivo, di verificare d'ufficio, anche a campione, la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda e nel curriculum, ai fini dell'accertamento di dati, requisiti, titoli dichiarati e/o prodotti in sede di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità.

Qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'articolo 75 del DPR n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste dal successivo articolo 76 del citato DPR.

**Art. 13 – Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), si fornisce la presente informativa sul trattamento dei dati personali ai partecipanti al presente avviso.

*Dati oggetto di trattamento*

Dati personali presenti nella domanda di partecipazione o eventualmente comunicati con documenti integrativi della domanda da parte dei candidati.

*Titolare del trattamento*

Titolare del trattamento dei dati personali è: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, con sede in Lecce alla Via San Lazzaro n. 15, Codice Fiscale: 93062070755, e-mail: info@ispelecce.it, PEC: ispelecce@pec.it.

*Responsabile della protezione dei dati*

Responsabile della protezione dei dati (RPD) è: SVIC srl, Viale Rossini 1/C - 73100 – Lecce.

Dati di contatto: rpd@svic.it.

*Base giuridica del trattamento*

I dati personali sono trattati conformemente agli artt. 6, comma 1, 9 e 10 del GDPR.

*Finalità e modalità del trattamento*

I dati forniti sono trattati per la gestione della procedura selettiva, per l'eventuale assunzione, per la gestione della graduatoria.

E' possibile che il trattamento comprenda anche dati sensibili (es. stato di salute e disabilità, dati giudiziari, etc.). Il trattamento di questi dati, infatti, è previsto dalle norme che regolano le selezioni (es. per verificare i requisiti personali dei candidati, l'assenza di cause ostative alla partecipazione, per fornire idoneo supporto ai candidati con disabilità).

I dati personali dei candidati sono trattati dai componenti della commissione e dai servizi interni all'Azienda competenti per la gestione delle procedure selettive.

Si precisa che i dati sono trattati con o senza l'ausilio di strumenti elettronici; in quest'ultima ipotesi, i sistemi informatici sono dotati, conformemente alle disposizioni del Capo IV del Regolamento (UE) 2016/679, di misure di sicurezza atte a prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

La gestione dei dati su supporto cartaceo (es. la gestione delle istanze di partecipazione) prevede misure di sicurezza organizzative specifiche, comunicate alle commissioni, da adattare ai singoli casi concreti (es. tenuta

sotto chiave delle istanze, loro archiviazione negli archivi di I.S.P.E., non divulgazione delle informazioni).
I.S.P.E. può acquisire d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati.
*Natura del conferimento dei dati*
Il conferimento dei dati è necessario per il conseguimento delle finalità sopra indicate. In assenza di tali dati non sarà ammesso alla selezione o non potrà beneficiare di ausili.
*Categorie di destinatari dei dati ed eventuale trasferimento dei dati*
I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti servizi I.S.P.E. che, nella loro qualità di incaricati del trattamento, saranno a tal fine adeguatamente istruiti dal Titolare.
I.S.P.E. può comunicare i dati personali di cui è titolare a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.
I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.
*Periodo di conservazione dei dati*
I dati raccolti saranno trattati per il tempo necessario all'espletamento della procedura di selezione e conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dai Regolamenti I.S.P.E..
*Diritti dell'interessato*
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di richiedere ad I.S.P.E., quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art.18 del GDPR.

L'interessato ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

*Modalità di esercizio dei diritti*
L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La richiesta può essere recapitata anche mediante posta ordinaria o posta raccomandata a/r all'indirizzo: I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, Via San Lazzaro n. 15, 73100 Lecce, o posta elettronica certificata all'indirizzo: ispelecce@pec.it.
*Reclamo*
In qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

**Art. 14 - Disposizioni finali**
La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e le clausole dallo stesso previste.
È in facoltà dell'Azienda, purché prima del formale insediamento della Commissione, prorogare o riaprire (se già scaduto) il termine di scadenza per la presentazione delle domande.
Per ragioni di interesse aziendale, il presente avviso potrà essere revocato con provvedimento adeguatamente motivato.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'I.S.P.E., che si riserva, in ogni fase del procedimento, di scegliere altre forme di reclutamento del personale tra quelle consentite per legge, di sospendere la procedura e di non procedere ad alcun trasferimento.

Lecce, 15 ottobre 2026

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alessandra Serio

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
*Sito internet:* https://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Responsabile* **Dott.ssa Maddea MICCOLIS**

Maddea
Miccolis
02.11.2026
13:38:08
GMT+01:00

**Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)**